# LA STAMPA

ANNO 123. N. 167 — MERCOLEDI' 26 LUGLIO 1989 — L. 1000

Drammatico appello del presidente dei magistrati sullo scontro tra poteri

# «Basta coi veleni di Palermo»

## L'Antimafia: Andreotti ci dica la verità

ROMA. Adesso basta. Basta coi corvi, le talpe, gli avvoltoi. Il caso Palermo arriva in Parlamento: la commissione Antimafia ha deciso ieri sera di convocare il presidente del Consiglio Andreotti, il ministro dell'Interno Gava e quello della Giustizia Vassalli. Ma la richiesta di pulizia e chiarezza si fa sempre più pressante. «E' la terza, quarta, quinta volta che questo assurdo spettacolo si ripete, non è più ammissibile che i contrasti personali raggiungano simili livelli di scontro». Quello che fino a ieri era uno stato d'animo diffuso si trasforma in drammatico appello. A lanciarlo è il rappresentante di tutti i giudici, Ugo Bertoni, presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati.

Tira aria di patteggiamento, nei palazzi romani, i sussurri diffondono parole d'ordine che suonano come attesa, approfondimento, rinvio. Ma mentre a Roma si discute e Sagunto ci si accoltella, fra gli «addetti ai lavori» il gioco al massacro continua più pesante, e Bertoni è dell'idea che nuove sofferte mediazioni potrebbero solo peggiorare la situazione. «Di fronte alle vicende palermitane provo un'angoscia crescente. E' arrivato il momento di fare chiarezza su tutti, di colpire dove bisogna. Al palazzo di giustizia, certo, ma non soltanto lì. Magistratura, corpi di polizia, alto commissariato, altri poteri dello Stato: non è ammissibile che la regola sia divenuta quella del sospetto e dell'insinuazione».

Sono parole gravi, soprattutto quando giungono da chi dovrebbe rappresentare gli interessi della magistratura, ma Bertone è convinto che gli effetti del «caso Palermo» ricadano sulla totalità dei suoi colleghi. «Posso accettare qualsiasi diversità di vedute, ogni forma di dialettica processuale, ma non è possibile che si raggiungano questi limiti. Le istituzioni, quella giudiziaria in primo luogo — ma lo ribadisco, non solo quella — appaiono sempre più allo sbando. Un giudice è stato crivellato di accuse infamanti, si sono sentite rimbalzare le ipotesi più vergognose: com'è possibile fare a meno di reagire in modo netto?».

Bertoni sembra un fiume in piena: «Quel giudice è davvero l'*anonimo*? Esistono le prove per affermarlo? E se non esistono, chi ha fatto trapelare simili notizie, a quale scopo? E poi, secondo problema: il contenuto di quelle lettere ha qualche parte di verità? Perché non ci si decide a chiarire finalmente la storia del pentito Contorno? Abbiamo bisogno tutti di chiarezza, di certezza.

«Anche della certezza di non sapere. Se su certe vicende lo Stato non sa nulla, abbia il coraggio di ammetterlo: a quel punto, almeno, sarà chiaro che nel caso Palermo esistono oscuri centri di potere che pilotano tutto».

Una lunga attesa sarebbe un atto di resa. O, per usare la definizione di Bertoni, «una scelta che ci trasformerebbe in tanti don Abbondio». Il rischio è quello che possa prevalere la linea del «tutti a casa»: quell'impostazione che vorrebbe coinvolgere nel polverone tutti (magistrati, capi degli uffici giudiziari, poliziotti). Sarebbe esattamente quello che i mafiosi si augurano.

**Giuseppe Zaccaria**

### DI PISA

## «Proverò che non sono il corvo»

Il sostituto procuratore Di Pisa, sospettato di essere il «corvo» si è presentato ieri mattina dai giudici di Caltanissetta con il piglio deciso di chi si sta difendendo passando al contrattacco: «Sono qui, è giunto il momento della verità. Chiedo che vengano prelevate le mie impronte». Con questa richiesta il giudice ha raggiunto due risultati. Sul piano dell'immagine ha dato l'impressione di non temere gli esiti della perizia e di essere, quindi, sicuro della propria innocenza. Sul piano strettamente tecnico ha evitato, sottoponendosi volontariamente all'esame, che il procuratore Celesti fosse costretto a emettere nei suoi confronti una comunicazione giudiziaria.

Mentre a Caltanissetta Di Pisa metteva nero su bianco, nell'aula bunker di Palermo veniva letto l'interrogatorio di Tommaso Buscetta che conferma i lati oscuri del giallo Contorno. Don Masino si lascia andare: «Se io fossi stato Salvatore Contorno, quando lei lo ha interrogato a Palermo, non avrei risposto come lui. Non è vero che Contorno è sparito dagli Stati Uniti, io sono testimone che è stato pregato di tornare in Italia. Non è vero che è venuto a fare il bandito. Questa è la giustizia italiana». L'inchiesta continua. Oggi tocca a Falcone. Il procuratore Celesti andrà a trovarlo nel bunker di Palermo.

**La Licata e Tessandori** A PAGINA 3

### GRADUATORIE SUPPLENTI

## La carica dei duemila

Urla, spintoni e proteste. Una mattinata da incubo all'Istituto Avogadro di Torino, dove duemila aspiranti supplenti si sono accalcati per conoscere la propria posizione in graduatoria. L'elenco è stato esposto in un'unica copia e in una sola scuola.

IL SERVIZIO IN CRONACA

## MA LA LIRA NON PUO' ATTENDERE

IN Italia, parlare di svalutazione della lira è come parlar male di Garibaldi. La prospettiva stessa di una svalutazione della moneta nazionale viene costantemente esorcizzata nel dibattito politico e non solo i politici ma anche gli imprenditori e i sindacalisti di solito evitano accuratamente di farne cenno.

Eppure bisogna oggi dire chiaramente che la vera sfida per il nuovo governo, e soprattutto per i ministri ai quali competeranno responsabilità economiche, sarà quella di evitare una svalutazione, e per giunta una svalutazione rovinosa, della lira.

A illustrare la serietà della situazione basta una notizia, passata praticamente inosservata nel grande clamore suscitato dalla crisi di governo: nei primi cinque mesi del 1989 l'Italia ha accumulato un passivo commerciale pari a quello dell'intero 1988 e, se continueremo con questo ritmo, a fine anno le importazioni avranno superato le esportazioni di oltre ventimila miliardi, contro meno di tredicimila nel 1988.

Il modo in cui si è formato questo saldo negativo è ancora più preoccupante della sua entità. Con ogni mese che passa, infatti, possiamo attribuirlo sempre meno a fattori esterni, come l'aumento del prezzo del petrolio o del cambio del dollaro: ormai le nostre esportazioni cominciano ad accusare sintomi di debolezza dopo un lungo periodo di grande vitalità.

Finora le tendenze negative del commercio con l'estero sono state controbilanciate dai proventi delle «partite invisibili»,

**Mario Deaglio**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La Consulta estende a tutti i lavoratori le norme per le vertenze disciplinari

# Diventa più difficile licenziare

## Lo Statuto anche nelle piccole imprese

ROMA. Rivoluzione nel mondo del lavoro: da oggi gli oltre 5 milioni di dipendenti delle piccole imprese saranno più tutelati. Diverrà molto più difficile il loro licenziamento per motivi disciplinari. E si apriranno le porte ai sindacati nelle aziende con meno di 16 lavoratori. E' l'effetto della sentenza con cui la Corte Costituzionale ha stabilito ieri che nelle piccole imprese si dovrà in ogni caso applicare l'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori, con tutte le garanzie e i vincoli previsti, perché «lo impongono principi di civiltà giuridica e innegabili esigenze della parità di trattamento sancita dalla Carta repubblicana». Dopo 19 anni è stata così ampliata la portata della legge n. 300 che fino ad oggi limitava, invece, l'applicazione della norma sui licenziamenti per motivi disciplinari solo alle aziende con più di 16 dipendenti (e questa era stata sempre l'interpretazione della Cassazione).

La decisione dell'Alta Corte è di grande rilievo sociale. Le centinaia di migliaia di piccole imprese operanti in Italia (più di 100 mila, pari al 95%, solo quelle aderenti alla Confindustria) non potranno più licenziare i loro dipendenti con il pretesto di motivi disciplinari senza, poi, fare i conti con il giudice.

Resta invece, almeno per ora, la possibilità di licenziamento senza giusta causa nelle imprese fino a 35 dipendenti (è rimasto in vigore l'articolo 11 della legge 604 del '66, ma solo perché l'Alta Corte non se ne è occupata). Il segretario di dp Franco Russo Spena ha, tuttavia, auspicato che dopo la decisione della Consulta, definita «un primo significativo riconoscimento della parità dei diritti tra tutti i lavoratori», venga ora estesa la giusta causa anche ai licenziamenti da parte delle imprese minori. Solo così si potrebbero evitare i tre referendum (per i quali sono state depositate in Cassazione 600 mila firme) per estendere a tutti i dipendenti le libertà sindacali, senza più barriere legate al numero degli occupati presso un'impresa. La sentenza della Corte Costituzionale è stata commentata positivamente anche da Cgil, Cisl e Uil. Del tutto negativo, invece, il giudizio di Confindustria, Confartigianato e Confapi.

Protagonista del caso esaminato dalla Consulta è Giancarlo Taccon, licenziato il 26 febbraio '86 per motivi disciplinari dalla pellicceria T.G. di Graziano Toniolo di Montegaldella (Vicenza) in seguito a un diverbio con il suo datore di lavoro, ma senza che fosse stata rispettata la procedura prevista dall'articolo 7 dello Statuto. Il ricorso del dipendente era stato respinto dal pretore. Ma sei mesi fa il tribunale di Vicenza aveva deciso di rivolgersi all'Alta Corte che, bocciando le tesi del governo, ha ora accolto l'eccezione.

Ogni lavoratore, hanno affermato i giudici della Consulta, dovrà essere posto in grado sia di conoscere l'infrazione contestata, la sanzione e i motivi, sia di difendersi adeguatamente e di fare accertare l'effettiva sussistenza dell'addebito». «Non vi è dubbio, infatti — così si legge nella sentenza, redatta dal giudice Francesco Greco — che il licenziamento per motivi disciplinari senza l'osservanza delle suddette garanzie può incidere sulla sfera morale e professionale del lavoratore e crea ostacoli o impedimenti alle nuove occasioni di lavoro che il licenziato deve necessariamente trovare. Tanto più grave è il pregiudizio che si verifica se il licenziato non sia posto in grado di difendersi e far accertare l'insussistenza dei motivi "disciplinari", peraltro unilateralmente mossi e addebitati dal datore di lavoro».

**Pierluigi Franz**

Gian Carlo Fossi A PAGINA 2

L'iniziativa a Parma, Piacenza, Reggio, Cremona, Mantova, Massa e La Spezia

# Nasce Lunezia, e non è un granducato

## Alle soglie dell'Europa unita c'è chi vuole una nuova regione

PARMA. Si vuole creare una nuova regione. Dapprima si è pensato di chiamarla Emiliano-Lunense, poi si è deciso per Lunezia. Un nome forse suggerito dall'antica Luni e dalla Lunigiana. E' un bel nome, ma fa pensare agli improbabili granducati delle operette viennesi. Si intende dar vita a Lunezia prendendo sette belle province qua e là da altre regioni. Togliendo Parma, Piacenza e Reggio all'Emilia-Romagna, Massa-Carrara alla Toscana, La Spezia alla Liguria, Cremona e Mantova alla Lombardia. E si avrebbe così la ventunesima regione d'Italia, con circa due milioni e 300 mila abitanti.

Il comitato promotore della nuova regione si è riunito al passo del Lagastrello, tra La Spezia e Parma, e ha programmato un'assemblea, per il prossimo settembre a Berceto, nella quale presentare un progetto concreto. Il progetto, che è affidato all'Università di Parma, prenderà in esame gli aspetti non solo geografici, ma anche economici, sociali e culturali. Una volta elaborato il progetto, il comitato promotore lo presenterà al presidente del Consiglio. Prima, però, nelle sette province i cittadini si pronunceranno sulla nuova regione attraverso un referendum.

Ma perché si sente il bisogno di far nascere una nuova regione? Il comitato promotore di Lunezia risponde che il motivo principale è quello di dare maggiori opportunità a territori che, trovandosi ai margini delle rispettive regioni, vivono i disagi dell'isolamento, soprattutto stradale. L'iniziativa parte anche dalle affinità che caratterizzano le province in questione e che le attuali politiche regionali, dicono i promotori, non valorizzano sufficientemente.

La cosa viene dunque presentata come una periferia negletta e frustrata che intende affrancarsi, a costo di stringere alleanze che si direbbero piuttosto ibride. Ma Reggio Emilia non è periferia, sta bene dov'è e non si capisce perché il suo nome compare nell'elenco delle province di una eventuale Lunezia. E Mantova e Cremona potrebbero uscire spensieratamente dalla Lombardia?

L'iniziativa della nuova regione sarebbe partita da Parma, provincia piuttosto eretica nel contesto emiliano, spostata più sulla Lombardia. Non stravede per Bologna, capoluogo regionale, tra le due città ci sono differenze storiche e culturali. E anche d'interesse. Dicono a Parma che i finanziamenti della Regione piovono più su Reggio Emilia e su Modena, che su Parma e Piacenza. Hanno altri motivi per lagnarsi.

La ragione più profonda dello scontento è però il problema dei collegamenti, delle autostrade che scavalcano l'Appennino. Dicono a Parma che la Regione tende a privilegiare l'asse Bologna-Firenze a danno dell'asse Parma-La Spezia.

Il nome Lunezia è stato coniato da Alberto Grassi, magistrato e presidente del Centro studi della valle del Parma, Cedra, Enza e Taverone, che da anni si occupa dei problemi storici e giuridici di queste zone. Altri uomini di legge, studiosi e docenti universitari hanno aderito all'iniziativa. Al raduno del comitato organizzatore a passo Lagastrello c'era anche Sergio Voschi, segretario di un comitato che da parecchio tempo raccoglie firme in Lunigiana per la nuova regione. Tra gli uomini politici che aderiscono all'iniziativa viene indicato l'ex ministro Ferri, che vive a Pontremoli, una zona interessata al progetto Lunezia.

L'onorevole Ferri è oggi eurodeputato. Ed è curioso vedere un parlamentare dell'Europa unita aderire a un'iniziativa che divide, creando in Italia un nuova regione a danno di altre quattro.

**Luciano Curino**

### OGGI — LA STAMPA

SCIOPERI IN URSS

## Estonia e Georgia: emergenza

Si riapre, dopo mesi di calma apparente, il fronte della protesta estone, con uno sciopero nelle fabbriche di Tallinn a manodopera russa: un'improvvisa vampata delle minoranze «non estoni» contro la maggioranza locale. Tutto ciò mentre la situazione torna a farsi esplosiva in Georgia, dove è ripreso lo sciopero della fame dei nazionalisti, che chiedono l'indipendenza della Repubblica, e dove migliaia di persone armate sono ammassate lungo il fiume Galizo, al confine con l'Abkhasia. Mentre l'agitazione dei minatori si spegne, dunque, s'aggrava il fronte dei nazionalismi incrociati.

Emanuele Novazio A PAGINA 5

I SOTTOSEGRETARI

## Vitalone vice di De Michelis

Andreotti ha fatigato più del previsto, ma alla fine ce l'ha fatta. Ieri sera, con qualche ora di ritardo per contrasti in casa dc e psdi, il Consiglio dei ministri ha potuto nominare i 68 sottogretari (tre in più del passato governo). Tra le sorprese, la nomina di Vitalone agli Esteri, come vice di De Michelis (era dato sicuro per gli Interni) e di Mastella alla Difesa. Tra i nomi nuovi, Ciocia e De Carolis.

Il servizio A PAGINA 2

DE LORENZO

## «Io non sono un abortista»

Il neo-ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, replica a Donat-Cattin, secondo cui la presenza di un laico alla guida di questo dicastero rischia di mandare a monte la riforma della legge 164: «I liberali non sono mai stati un partito abortista. Siamo stati contro l'aborto, ma siamo per la libera determinazione della donna». De Lorenzo afferma di aver cercato invano d'incontrare il suo predecessore per affrontare con lui questo argomento.

Liliana Madeo A PAGINA 7

EXXON

## Dall'Alaska una mazzata al bilancio

La Exxon, seconda società petrolifera al mondo, ha reso noti i risultati del secondo trimestre '89, con gli effetti negativi del disastro ecologico avvenuto la scorsa primavera. La spesa dell'operazione di pulizia delle coste dell'Alaska è, secondo la Exxon, di 1,28 miliardi di dollari. La cifra, però, è destinata a crescere, perché non comprende una serie di voci difficilmente quantificabili. Gli utili sono la decima parte rispetto ai livelli del primo trimestre. Da 1,01 miliardi di dollari, e 80 centesimi di dividendo, sono calati a 160 milioni di dollari (13 centesimi per azione).

Roderick Oram DAL «FINANCIAL TIMES» A PAGINA 14

DALLA PRIMA PAGINA

### MA LA LIRA NON PUO' ATTENDERE

tra cui principalmente il turismo, e soprattutto dall'afflusso di capitali dall'estero.

Se questa tendenza riequilibratrice dovesse attenuarsi o venir meno, la lira si troverebbe immediatamente in difficoltà. Già oggi la vulnerabilità dell'Italia a qualsiasi imprevisto è aumentata: le alghe dell'Adriatico, il cui danno ai conti con l'estero potrebbe rivelarsi nell'ordine di almeno un migliaio di miliardi, di certo non aiutano la stabilità della moneta.

Il nuovo governo dovrà quindi affrontare una debolezza valutaria di fondo, mascherata, per ora, da un'apparente buona salute. Alla sua base c'è un vecchissimo problema italiano: nonostante i grandi progressi degli ultimi anni, l'inflazione, ancorché lievemente rallentata, rimane più elevata di almeno tre punti percentuali rispetto a quella dei partner esteri.

La maggiore velocità di aumento dei prezzi in Italia, e quindi dei prodotti italiani, è stata controbilanciata, negli ultimi due anni, da uno straordinario aumento della produttività, specie nell'industria. Si tratta di un aumento a ritmi giapponesi, superiore a quello di quasi tutti i Paesi europei. Ora, però, la capacità produttiva è pressoché interamente utilizzata e incrementi di questo genere sono sempre più difficili.

Per salvaguardare la lira occorrono quindi due cose: mantenere la fiducia estera, in modo che il flusso di capitali in entrata non si inaridisca e nel frattempo porre le premesse per una discesa dell'inflazione. Essenziale per entrambe è la credibilità politica del nuovo governo, ossia la convinzione che il governo si muoverà in maniera incisiva sul fronte dell'economia, mentre le forze politiche hanno dato l'impressione, in questi due mesi di crisi, di mettere in soffitta i problemi economici.

La credibilità politica è particolarmente importante in quanto le azioni più efficaci sul fronte dell'inflazione sono anche quelle politicamente più scomode: il governo deve fare sul serio — e dare l'impressione di fare sul serio — per quanto riguarda il contenimento della spesa pubblica. Si tratta di obiettivi che il precedente governo ha affrontato ma non ha raggiunto in pieno. Oggi contenere la spesa pubblica significa gestire oculatamente i rinnovi contrattuali del settore pubblico e avviare nello stesso tempo un programma di riduzione e parallela qualificazione della spesa mediante riforme nel modo di funzionare dello Stato.

Coloro che occupano le scomodissime poltrone dei ministeri economici devono avere ben presente questo scenario difficile, sul cui sfondo dovrà essere impostata la loro azione. Per fortuna, i tempi non paiono strettissimi e non è certo il caso di fare dell'allarmismo di maniera. La stabilità della lira, però, non è stata un dono del cielo ma la conseguenza di un'evoluzione favorevole dell'economia italiana in questi anni. Non si tratta di un dato immutabile e non è quindi possibile dormire sonni tranquilli.

**Mario Deaglio**

Più difficile del previsto la nomina dei 68 viceministri, tre in più del passato governo

# Vitalone agli Esteri

*Altre sorprese: il demitiano Mastella alla Difesa; escluso Rossi di Montelera*
*Contrasti sino all'ultimo in casa democristiana e socialdemocratica*

ROMA. Una gran bella sudata per Giulio Andreotti. La prima seduta operativa del nuovo governo che doveva risolversi in una formalità è invece durata al di là di ogni previsione: dalle 20,11 alle 22,20. Due ore e nove minuti per ascoltare dal presidente del Consiglio le linee programmatiche del nuovo esecutivo, ma soprattutto per trovare un faticosissimo accordo sull'assegnazione dei posti da vice-ministro. E dopo una snervante trattativa, alla fine l'intesa è arrivata: è stato gonfiato il numero dei sottosegretari (da 65 a 68), ma soprattutto con quello che il ministro Lattanzio ha definito «il fatidico gioco dell'oca» è stato deciso un rimescolamento delle «pedine» che ha fatto saltare diverse previsioni.

La più clamorosa riguarda Claudio Vitalone, consigliere giuridico di Giulio Andreotti: il tam-tam della vigilia lo voleva sottosegretario all'Interno, con il compito di «supervisore» dell'Alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. E invece il senatore Vitalone è finito al ministero degli Esteri, a fare il vice di Gianni De Michelis. Chi ha «bruciato» Vitalone? Le voci troppo anticipate sulla sua nomina? L'attacco molto aspro del pci? Le resistenze di altri partiti?

Al termine del Consiglio dei ministri non è stato facile cercare risposte dai diretti interessati, insolitamente laconici. Quei pochi ministri che hanno parlato si sono contraddetti tra loro, sia pure senza saperlo. Alle 21,50 è uscito Gianfranco Ciaurro, già segretario generale della Camera ed attuale capo di gabinetto del ministro per i rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa che ha rivelato: «In Consiglio si sta svolgendo una lunga discussione sui sottosegretari». Passavano pochi minuti ed ecco Gianni De Michelis. Ministro, perché tanto ritardo? «Si è parlato di linee programmatiche». Poi è arrivato Franco Carraro: «Nessun problema».

Le poltrone in più se le sono aggiudicate i due partiti leader della coalizione, la dc che ne ha 35 (ne aveva 33) e il psi che ora è a quota 20 (rispetto a 19). Stesso numero di poltrone che in precedenza per pri (5), psdi (4) e pli (4). Il difficile accordo raggiunto poco dopo le 22 era stato preceduto da una giornata, intessuta di riunioni e telefonate frenetiche. I partiti che nei giorni scorsi avevano deciso la propria «formazione» erano stati pri e pli. Alle 17 di ieri era pronta anche la «squadra» del psi. Problemi grossi, invece, soprattutto per democrazia cristiana e psdi e per i rispettivi «incroci». Tra i nomi nuovi, il demitiano Clemente Mastella che diventa vice-ministro alla Difesa, l'ex socialdemocratico (ora socialista) Graziano Ciocia al Lavoro, il repubblicano Stefano De Carolis anche lui alla Difesa. Sono state confermate le voci che davano per uscente il democristiano Rossi di Montelera. **[f. mar.]**

LE NOMINE

## Questi i nuovi sottosegretari

| MINISTERI | MINISTRI | SOTTOSEGRETARI |
|---|---|---|
| Presidente | Andreotti (dc) | Cristofori (dc) |
| Vicepresidente | Martelli (psi) | |
| Esteri | De Michelis (psi) | Vitalone (dc), Butini (dc), Lenoci (psi), Agnelli (pri) |
| Interno | Gava (dc) | Fausti (dc), Ruffino (dc), Spini (psi), D'Aquino (pli) |
| Giustizia | Vassalli (psi) | Coco (dc), Sorice (dc), Castiglione (psi) |
| Tesoro | Carli (dc) | Bubbico (dc), Pavan (dc), Foti (dc), Rubbi (dc), Sacconi (psi) |
| Bilancio | Cirino Pomicino (dc) | Picano (dc), Ferrari (psi) |
| Finanze | Formica (psi) | Merolli (dc), Senaldi (dc), Susi (psi), Madaudo (psdi), De Luca (pli) |
| Difesa | Martinazzoli (dc) | Mastella (dc), Fassino (pli), De Carolis (pri), Meoli (psi) |
| Pubblica Istruzione | Mattarella (dc) | Brocca (dc), D'Amelio (dc), Fincato (psi), Melillo (pli) |
| Lavori Pubblici | Prandini (dc) | Paganelli (dc), Curci (psi), Nucara (pri) |
| Agricoltura | Mannino (dc) | Ricciuti (dc), Cimino (psi), Ghinami (psdi) |
| Trasporti | Bernini (dc) | Nepi (dc), Santonastaso (dc), Petronio (psi) |
| Poste | Mammì (pri) | Astone (dc), R. Russo (dc), Tempestini (psi) |
| Industria | Battaglia (pri) | Bonferroni (dc), Fornasari (dc), Babbini (psi), Castagnetti (pri) |
| Lavoro | Donat-Cattin (dc) | Grippo (dc), Ciocia (psi), Bissi (psdi) |
| Commercio estero | Ruggiero (psi) | A. Rossi (dc), Del Nese (dc) |
| Marina mercantile | Vizzini (psdi) | Mongiello (dc), Demitry (psi) |
| Partecipaz. Statali | Fracanzani (dc) | Montali (psi) |
| Sanità | De Lorenzo (pli) | Garavaglia (dc), Marinucci (psi), Pagani (psdi) |
| Turismo | Carraro (psi) | Rebulla (dc), Muratore (psi) |
| Beni culturali | Facchiano (psdi) | Astori (dc), Covatta (psi) |
| Ambiente | Ruffolo (psi) | Angelini (dc) |
| Mezzogiorno | Misasi (dc) | Fiorino (psi), Galasso (pri), |
| Ricerca e università | Ruberti (psi) | Saporito (dc), Zoso (dc) |

**Giulio Andreotti.** Oggi presenta al Senato il programma del nuovo governo

# Mafia e Adriatico, prime emergenze

*Andreotti presenta oggi il programma al Senato*

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Dieci anni dopo la sua uscita di scena come capo del governo di unità nazionale, Giulio Andreotti siederà di nuovo, stamattina, sulla poltrona centrale del banco del governo al Senato. Ma per il suo ritorno non è prevista enfasi né colpi di teatro: con la sua solita tattica dei «piccoli passi», Andreotti infatti ha deciso di portare il suo nuovo governo fuori dal porto tenendosi a ridosso dei marosi.

Nel discorso di presentazione per la fiducia (annunciata per domani sera al Senato e per sabato, o al più tardi domenica, alla Camera) Andreotti si limiterà a ripercorrere il programma e gli impegni che hanno riportato un accordo fra i cinque partiti di maggioranza, con una cornice legata all'appuntamento europeo del '93, la novità di una vecchia idea che diventa realtà (la decisione di mettere in vendita una parte del patrimonio immobiliare dello Stato, caserme, vecchi edifici inutilizzati, aree che possono essere riconvertite con diversa destinazione), la conferma di una riforma delle autonomie locali che prevede un piccolo (non è ancora deciso quanto) sbarramento elettorale anti-frammentazione delle liste, e due sottolineature sui problemi più urgenti: il degrado dell'Adriatico e l'aggravarsi del nodo criminalità-mafia-Palermo.

Chi ha sentito Andreotti ieri sera spiegare per grandi linee al Consiglio dei ministri quale sarà il tenore del suo intervento di oggi, sostiene che il presidente del Consiglio starà ben attento a schivare gli scogli emersi già nei primi giorni di navigazione: parlerà del '93, ma come «quadro di riferimento», senza dare un'indicazione precisa di durata per il governo; mostrerà attenzione per l'Adriatico, confermando che il ministro dell'Ambiente Ruffolo sarà messo al più presto in condizione di affrontare l'emergenza (e di misurarsi con questa responsabilità).

Quanto al problema criminalità, vi dedicherà un intero capitolo, ma con alcune precisazioni. Non nasconderà l'allarme crescente di questi giorni, collegato fra l'altro alle drammatiche notizie delle sevizie inflitte ai sequestrati ancora in mano dei rapitori; ribadirà l'impegno del governo per un'opera di prevenzione e di repressione. Ma al momento di affrontare il «caso Palermo» distinguerà fra quelle che sono le responsabilità del governo (e per suo tramite dell'Alto commissario Sica, l'incarico del quale non viene messo in discussione), e quelle dei magistrati, con il clima avvelenato del palazzo di giustizia palermitano, che spetta al Consiglio superiore della magistratura valutare. Sottinteso, se il Csm dopo aver valutato la situazione riterrà di avanzare proposte chiamando in causa l'impegno del governo, Andreotti farà la sua parte: per il momento, però, la patata bollente dei «veleni» fra magistrati preferisce allontanarla da sè.

Infine, l'economia. Anche su questo piano il presidente del Consiglio insisterà per un «quadro di riferimento» europeo.

L'obiettivo, come ha spiegato il ministro andreottiano Cirino Pomicino, è quello di varare una manovra che insista non soltanto sui tagli di fondi ai ministeri («fabbisogno primario») ma anche sul debito pubblico, calmierando, per quanto possibile, la crescita di interessi dei titoli pubblici. Come si concretizzerà questo intervento, è presto per dirlo: si sa solo che non ci sarà molto da aspettare. Prima di Ferragosto, dovrebbe essere deciso tutto.

IL VATICANO

## «No a lista cattolica anti-dc a Roma»

ROMA. L'ipotesi di uno «scisma» con una seconda lista cattolica a Roma preoccupa il Vaticano. In una intervista pubblicata da «Il Sabato», mons. Giovanni Marra, vescovo ausiliare di Roma, riconosce che «esiste il pericolo di una disgregazione» tra i cattolici, ma che «le tendenze in direzioni diverse» devono essere ricomposte. Il pacato ma esplicito richiamo all'unità dei cattolici arriva da una voce autorevole e autorizzata: il vescovo Marra è infatti il «braccio destro» del cardinale vicario Ugo Poletti ed è anche il delegato per i rapporti con il laicato.

A valutare l'ipotesi di una lista cattolica anti-dc alle amministrative sarebbero numerose comunità di base che muovono dure critiche alla gestione capitolina di Giubilo e Sbardella. Tra i promotori vi sarebbe la Comunità di S. Egidio, che però ieri ha precisato che «in quanto associazione pubblica della Chiesa, non promuove liste elettorali, né offre appoggi di partito». Ma in casa dc c'è preoccupazione. Ieri l'on. Mensurati, leader dei basisti romani, ha chiesto con urgenza una riunione della direzione nazionale.

Il gesuita padre Sorge, in una intervista all'«Unità», afferma di essere «contrario alla nascita di un secondo partito democristiano, ma ammette che il rischio c'è di fronte al mancato rinnovamento della dc. **[f. mar.]**

Le reazioni di imprenditori e sindacati alla sentenza della Consulta sui licenziamenti

# Preoccupazione alla Confindustria

*Ma il senatore Giugni sostiene: non sarà una rivoluzione*

ROMA. Discordi le prime reazioni alla sentenza della Corte Costituzionale sull'applicazione dell'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori anche ai dipendenti delle piccole aziende. Mentre i sindacati esultano, le organizzazioni imprenditoriali esprimono preoccupazioni e riserve, tanto più in vista dell'appuntamento europeo del '93. Ma è importante che il senatore Gino Giugni — presidente della commissione Lavoro del Senato, ordinario di diritto del lavoro all'università di Roma e, certamente, uno dei maggiori artefici dello Statuto — sdrammatizzi la portata della sentenza. «Non vedo nessun elemento di novità — afferma Giugni — rispetto allo spirito e alla lettera dello Statuto. Vi sono state deviazioni giurisprudenziali che hanno potuto condurre fuori strada. Ora la Corte Costituzionale ha rimesso tutto sul sentiero giusto». L'articolo 7, a suo avviso, era ed è applicabile in ogni caso. «Non c'è nulla da allarmarsi — insiste — perché in un licenziamento in tronco era ed è naturale che il fatto all'origine del provvedimento venga contestato prima».

Per il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, «siamo di fronte ad una vera rivoluzione nelle relazioni sindacali nelle piccole imprese». «Su questo tema — osserva — vi sono iniziative sindacali e di forze politiche con leggi e trattative. In questo contesto, la sentenza della Corte Costituzionale assume grande rilievo». Anche Franco Marini sottolinea l'interesse della sentenza, ma — partecipando ieri ad un incontro con la Confcommercio — ha precisato: «Mi auguro che i negoziati per il miglioramento delle relazioni sindacali arrivino al più presto a conclusioni positive. C'è uno spazio all'autonomia collettiva che è più garantiste di qualsiasi legge».

Secondo Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, si tratta di un «primo riconoscimento della tenace battaglia condotta dai sindacati per vedere riconosciuti i diritti essenziali di tutela anche ai lavoratori delle piccole imprese. «Dopo questa sentenza — rileva — non possono più esistere lavoratori di serie A e lavoratori di serie B di fronte al diritto al lavoro. E' importante che la Consulta abbia colto in pieno il senso delle trasformazioni produttive e sociali, indicando l'esigenza che si punti ad un unico moderno diritto del lavoro. Rappresenta un'occasione perduta per la Confindustria che non ha voluto giungere a soluzioni con il sindacato sulla materia della tutela sindacale nelle piccole imprese».

Sull'altro versante, la Confindustria, le organizzazioni degli artigiani, la Confapi non nascondono il loro rammarico per una sentenza che potrebbe pure avere contraccolpi negativi nel confronto in corso su diversi tavoli per la revisione delle norme che regolano i rapporti con il sindacato. Negli ambienti della Confindustria si giudicano «estremamente rischiose» le varie iniziative avviate per estendere lo Statuto alle aziende con meno di 16 dipendenti. «Vogliamo arrivare al '93 — sottolinea Enrico Martin, vicepresidente della Confapi — con regole del gioco chiare ed uguali rispetto agli altri Paesi europei». Sergio Bozzi, segretario generale della Confederazione nazionale dell'artigianato, commenta: «Siamo molto preoccupati, ma anche stupiti. E' un fatto inaccettabile che si estenda in modo meccanico alle piccole aziende ciò che era previsto per le grandi».

**Gian Carlo Fossi**

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varea Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Perodotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di martedì 25 luglio 1989 è stata di [illegible] copie

Il sostituto procuratore, ascoltato per un'ora dai giudici di Caltanissetta: entrato e uscito «come testimone»

# «Proverò che non sono il corvo»

## *Di Pisa chiede il confronto delle impronte*

**CALTANISSETTA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa nei panni del «corvo» non riesce proprio a vedersi. E allora sceglie la strategia dell'attacco. Davanti al Palazzo di Giustizia di Caltanissetta, in attesa di essere ricevuto dal procuratore Salvatore Celesti, il magistrato palermitano appariva completamente cambiato. Lo sguardo alto, quasi di sfida; il piglio deciso di chi si sta difendendo passando al contrattacco. Come? Spiazzando tutti con una richiesta a sorpresa: «Sono qui. E' giunto il momento della verità. Chiedo che mi vengano prelevate le impronte».

Con la sua richiesta, il giudice sospettato ha raggiunto due risultati: sul piano dell'immagine ha dato l'impressione di non temere gli esiti della perizia e di essere, quindi, sicuro della propria innocenza. Sul piano strettamente «tecnico» ha evitato, sottoponendosi volontariamente all'esame, che il procuratore Celesti fosse costretto a emettere nei suoi confronti una comunicazione giudiziaria.

Alberto Di Pisa, abito color cachi, occhiali scuri, è giunto a Caltanissetta poco dopo le 10 a bordo di un'Alfa blindata color amaranto. Silenzio assoluto, quando le domande si riferivano al contenuto dell'inchiesta che lo riguarda. Ma quando qualcuno gli ha chiesto un giudizio sulle dichiarazioni date dal suo capo, il procuratore Salvatore Curti Giardina, nel corso dell'audizione di sabato al Csm, Di Pisa sfodera una insospettata aggressività. «Ho letto sui giornali. Sono parole irresponsabili delle quali, quando questa vicenda sarà chiusa, dovrà rispondere».

Perché tanto risentimento per il suo capufficio? Sembra che il procuratore Curti Giardina non sia stato particolarmente tenero con lui davanti al Csm. Anzi, rispondendo ad una precisa domanda sui motivi che avevano trasformato Di Pisa nel sospettato numero uno, il Procuratore aveva risposto: «Quando ho sentito parlare di corvo, ho pensato subito a Di Pisa». Nutriva dei sospetti? «No, per la verità credevo solo ci si riferisse al suo modo di fare. Insomma un po' sinistro».

Alle 10.45, minuto più minuto meno, Alberto Di Pisa è entrato nell'ufficio di Celesti. C'è rimasto per circa un'ora, compreso il tempo necessario per prelevare le impronte.

Cosa ha risposto alle domande del Procuratore? L'interrogatorio è coperto dal segreto, ma non è difficile ipotizzare quale possa essere stato l'atteggiamento di Di Pisa. Il copione non può essere molto diverso da quello messo in scena al Csm lunedì mattina. Il Sostituto non ha mai fatto mistero di avere forti dubbi su come è stato affrontato a Palazzo di Giustizia di Palermo il cosiddetto caso Contorno. Potrebbe, quindi, aver negato di avere scritto le lettere anonime ma confermato le proprie perplessità sulla «corretta gestione del pentito». Il tutto senza mai chiamare in causa direttamente il collega Giovanni Falcone che, invece, nell'anonimo viene indicato come uno dei responsabili di quella «troppo disinvolta operazione» (gli altri accusati sono il vice questore Gianni De Gennaro e il Capo della polizia).

Al centro di tutte le inchieste del procuratore Celesti, dunque, c'è ormai il pentito Salvatore Contorno, la sua cattura e la sua presenza a Bagheria. Un giallo reso ancora più inestricabile sia quando sono apparse sullo scenario le ombre di misteriosi personaggi che — come rivela dagli Stati Uniti Tommaso Buscetta — avrebbero «pregato Contorno di tornare in Italia» (ma alla polizia americana risulta che Totuccio non fu invitato a tornare dagli investigatori italiani).

Mentre a Caltanissetta Di Pisa metteva nero su bianco, nell'aula bunker di Palermo veniva letto l'interrogatorio del pentito numero uno. Don Masino, che viene descritto come irriconoscibile (tratti da indio, capelli corti e arricciati, baffi folti), dopo una polemica con le autorità italiane e la decisione di non testimoniare per protesta, si lascia andare: «Sono tante le amarezze. Perché, per esempio, se io fossi stato Salvatore Contorno, quando lei lo ha interrogato a Palermo, non avrei risposto come lui. Io avrei allungato il discorso: perché non è vero che Contorno è sparito dagli Stati Uniti. Non è vero. Io sono testimone che Contorno è stato pregato di tornare in Italia. Non è vero che è venuto a fare il bandito. Questa è la giustizia italiana».

Uno sfogo di Buscetta? Forse: troppo accidentato il cammino dei pentiti. Ma Don Masino è anche un uomo dalle grandi risorse e se ha detto di essere stato testimone, non può ignorare l'importanza di certe affermazioni. E' stato lui, a suo tempo, a indurre Contorno al pentimento. Nulla di strano, quindi, se sa anche chi lo ha «pregato» di tornare in Sicilia. A chi rivolge il messaggio. E, soprattutto, chi vorrà raccoglierlo? L'inchiesta continua: oggi tocca a Falcone, il procuratore Celesti andrà a trovarlo nel bunker di Palermo.

**Francesco La Licata**

**DA FALCONE**

### *Ascoltati Franchi e Merola*

**ROMA.** Il giudice Giovanni Falcone ha ascoltato a Roma l'attore Franco Franchi e il cantante Mario Merola, ai quali, alla fine di giugno, aveva fatto notificare due comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzava il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Sull'esito degli interrogatori, che si sono svolti presso la questura centrale di via San Vitale, non sono trapelate indiscrezioni. I nomi dei due artisti erano stati fatti più volte dal «pentito» Pietro Calderone, il quale tra l'altro sostenne che nel 1980 Franco Franchi aveva partecipato a Catania all'anteprima di «Panna, cioccolata e paprika», un film da lui interpretato e prodotto da Giuseppe Greco, figlio di Michele, il presunto capo di «Cosa Nostra».

Dopo la proiezione, sempre secondo Calderone, l'attore aveva cenato con i boss Nitto Santapaola, Giuseppe Ferrara e lo stesso Giuseppe Greco.

Quanto a Merola, Calderone ha affermato di averlo incontrato una volta a Palermo; il cantante gli avrebbe portato i «saluti» degli amici napoletani.

Un secondo incontro del tutto casuale avvenne a Ischia qualche tempo dopo, ha detto Calderone, aggiungendo che Merola stava giocando a carte con il camorrista Michele Zaza. [Ansa]

**Testimone.** Il sostituto procuratore Di Pisa non ha ricevuto avvisi giudiziari

**Rivelazioni.** Buscetta sostiene che Contorno è stato «invitato» in Italia

# Narcodollari: un vertice a Berna

## *Dopo le minacce della mafia ai giudici svizzeri*

**LUGANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Il procuratore Carla Del Ponte è nel suo ufficio al piano terreno del moderno Palazzo di Giustizia in via del Pretorio 16. Ha una riunione «con gente venuta da molto lontano», informano in cancelleria. Un summit con italiani? «Forse». Con americani? «Può darsi». Ma il procuratore, aggiungono subito, «non vuole fare commenti né sulla mafia né sulle minacce».

Il giudice istruttore Claudio Lehman, che ha ufficio dall'altra parte del corridoio, è in vacanza fino ad agosto. Niente è stato modificato nelle abitudini del Palazzo, dopo le minacce, definite «gravi», che qualcuno ha fatto nei giorni scorsi: all'ingresso non c'è piantone, mancano i controlli e i metal detector, insomma, la giustizia blindata da qui pare lontana anni luce.

Eppure, i due magistrati che da tempo indagano sulle attività della mafia e hanno rischiato di rimaner coinvolti nell'attentato contro Giovanni Falcone, a Palermo, mercoledì 21 giugno, ora sono sotto il mirino di «Cosa Nostra». «Minacce serie, fatte da gente che abita qui in Svizzera ma anche arrivate dalla Sicilia», si lasciano sfuggire alla polizia cantonale.

Ma subito indicano che cosa realmente li preoccupa: nell'ingresso sono affisse le foto di Frank Hoffmann, tedesco, terrorista della Raf, per la cattura del quale offrono 100 mila marchi; e quelle del giapponese Bando Kumio, dell'Armata Rossa, e di altri undici della ex Baader Meinhof per i quali la Repubblica Federale offre quattro milioni di marchi.

Tende a minimizzare anche il comandante Mauro Dell'Ambrogio: «C'è un solo episodio del genere noto al comando di polizia e risale ad alcuni mesi fa, quando un nostro agente ricevette per telefono un anonimo avvertimento a non recarsi in Italia, senza alcun riferimento a determinate indagini».

Naturalmente l'indagine era quella che si intrecciava ogni giorno più strettamente con l'inchiesta Falcone: personaggi della cosiddetta «Pizza Connection» apparivano anche sul palcoscenico italiano e sullo sfondo di tutto il fiume di narcodollari che dall'America torna in Sicilia via Svizzera, anzi soprattutto via banche di Bellinzona.

Quella gente, tiene a sottolineare il comandante Dell'Ambrogio, andò in Italia per l'inchiesta. «Più nulla è successo. In casi del genere, per sfuggire altre minacce serie o per scherzo, non c'è niente di peggio che il far sapere in giro di esser preoccupati».

Poi puntualizza: «Non ci sono noti, negli ultimi mesi, episodi di minacce rivolte a magistrati ticinesi e nessuno ha chiesto protezione. Ritengo che le dichiarazioni del procuratore siano state fraintese».

Il procuratore frainteso è Venerio Quadri, un uomo di parole molto misurate. E fra le scarne dichiarazioni ha parlato di «segnali». Ma poi è stato più chiaro: quei «segnali» sarebbero di tipo mafioso e da ricollegare all'inchiesta sul riciclaggio di denaro. E l'istruttoria procede fra mille difficoltà perché da queste parti non si ama troppo che la giustizia metta il naso nei segreti delle banche, ma va comunque avanti.

Da mesi i giudici hanno in mano un personaggio che conosce molti fra i segreti delle cosche così attive anche qui: Oliviero Tognoli, bresciano, mestiere dichiarato: industriale. Nell'ottobre scorso è stato arrestato dalla polizia all'aeroporto di Agno. L'industriale è stato indicato come l'uomo di fiducia della «famiglia» di Leonardo Greco. Insomma, un protagonista e non una comparsa, tanto che scrive il giudice Alfredo Galasso, di Roma, che indaga su un capitolo esteso della «Pizza Connection»: «Appare fin dall'inizio l'organizzatore e il coordinatore dei diversi canali utilizzati per i trasferimenti dei dollari».

E Tognoli, oltre a consegnarsi alla polizia elvetica, avrebbe anche preso in serio esame la possibilità di collaborare, possibilità che gli inquirenti, secondo un costume universale, non confermano e non smentiscono. Però lui, Tognoli, ci tiene a far sapere che «nega tutto»: amicizie, relazioni, conoscenze, attività. Insomma che cosa siano mafia, Cosa Nostra, riciclaggio lui proprio lo ignora, ripeterebbe ogni volta che lo interrogano.

Ma i giudici controllano, confrontano, interrogano. Per tutto il pomeriggio di ieri e oggi il procuratore Carla Del Ponte ha preso a verbale due personaggi definiti non secondari. Il quadro, anche se molto lentamente, diventa così meno sfumato. La «Pizza Connection» ha una sua dimensione ma si cerca di far luce anche su un altro filone e un'altra mafia, quella turco-libanese: e quell'inchiesta, per la Svizzera, è anche più scottante degli affari italo-americani perché già nel primo capitolo sono venuti in luce una serie di cittadini al di sopra di ogni sospetto, come l'avvocato Hans Kopp, vicepresidente della sospettatissima finanziaria Shakarky e marito di Frau Elisabeth Kopp, che è stata ministro di Polizia e Giustizia e, per due settimane soltanto, vicepresidente della Confederazione. L'hanno dimessa per i traffici spregiudicati del marito.

**Vincenzo Tessandori**

Era al centro della guerra mafiosa di Gela

# Sgominata una cosca arresti in tutta Italia

**GELA.** Un'altra operazione antimafia a Gela, città di 80 mila abitanti, espugnata dalle cosche. E' la quarta in un anno e mezzo e tutti gli arrestati nelle precedenti tre nel frattempo sono stati scarcerati.

Stavolta sono 20 le persone ammanettate da polizia, carabinieri e guardia di finanza. I latitanti sono sei. Dieci sono stati arrestati a Gela, sorpresi nel sonno poco prima dell'alba nei loro alloggi. Gli altri sono stati presi in varie zone d'Italia, tra cui Salvatore Iocolano, il personaggio di maggior spicco della retata, catturato in Val d'Aosta.

Gli Iocolano sono imprenditori originari di Palermo e risiedono da anni a Gela. Salvatore, il capofamiglia, è sospettato di essere il boss di uno dei due clan che dall'antivigilia del Natale 1987 si affrontano senza esclusione di colpi in una faida che sembra non avere fine. Finora vi sono stati 54 omicidi (24 soltanto quest'anno), oltre a quasi 80 tentativi di omicidio e a un centinaio fra agguati e attentati dinamitardi.

L'altro clan è quello di Giuseppe Madonia, nato a Vallelunga nel «vallone» di Caltanissetta, ma cresciuto a Catania. E' fra i più leali e agguerriti alleati di «Nitto» Santapaola, condannato in contumacia all'ergastolo due anni fa nel primo maxiprocesso per numerosi omicidi, fra cui il delitto Dalla Chiesa.

L'operazione, scattata simultaneamente a Gela e nel resto d'Italia, è stata disposta dalla procura della Repubblica di Caltanissetta che ha emesso 26 ordini di cattura per associazione mafiosa, traffico di stupefacenti, estorsioni ed attentati. Due ordini di cattura sono stati notificati in carcere a Giuseppe Puccio, di 32 anni, e Luigi Calona, di 22, arrestati in giugno rispettivamente per traffico di droga e detenzione abusiva di una pistola.

E' finito in carcere anche Emanuele Argenti, 22 anni, parente del boss Salvatore Argenti, di 33, che l'altro ieri è sfuggito a un attentato dinamitardo: una motocicletta piena di tritolo è stata fatta saltare in aria sotto casa sua.

Gela si conferma punta di uno degli iceberg mafiosi che fanno del «caso Sicilia» una questione nazionale. Gli abitanti sono quasi raddoppiati nell'ultimo trentennio, dopo la vana e illusoria corsa al petrolio. Ora vivono nel terrore, come all'inizio dell'estate una delegazione di studenti e amministratori locali ha riferito al Quirinale al presidente Cossiga. Tra le 54 vittime delle ultime battaglie della guerra mafiosa molte erano donne e bambini.

**Antonio Ravidà**

Francesco Iocolano, 31 anni

Salvatore Iocolano, 52 anni

Pochi giorni fa lo aveva raggiunto il figlio, sfuggito a un attentato

# Il capo preso ad Aosta

## *Viveva con la famiglia, si credeva al sicuro*

**TORINO.** Tre arresti ad Aosta, due a Torino, tre a Novara, due a Milano. Il blitz della procura della Repubblica di Caltanissetta ha raggiunto anche il Nord. A Morgex, vicino ad Aosta, è stato arrestato il capo della «cosca dei pastori»: Salvatore Iocolano, 52 anni, titolare di una impresa di trasporti a Gela ma con interessi in svariate attività, non tutte legali.

Con lui c'era il figlio Francesco, trentun anni, arrivato in Val d'Aosta solo da qualche giorno, subito dopo essere sfuggito a un attentato nel centro di Gela. Un commando gli ha sparato contro numerosi colpi di pistola e di lupara: lo ha salvato l'auto blindata. In manette è finita anche la convivente di Salvatore, Maria Letizia Chiantaretto, trentanove anni, originaria di Foglizzo, in provincia di Torino.

All'interno del garage del condominio, nel quale il boss si era trasferito da qualche mese (dopo aver ricevuto la diffida a risiedere in Sicilia, Calabria e Campania), gli uomini della Criminalpol di Torino, diretti dal vice-questore Piero Sassi, hanno trovato una Lancia Gamma blindata. Un elemento che testimonia del clima di paura nel quale vivevano gli Iocolano, al punto da spingerli tanto lontano dalla Sicilia.

Il boss — che non era armato — non ha opposto resistenza e si è mostrato molto stupito: era convinto di aver saputo proteggere bene l'indirizzo della sua nuova dimora, per sfuggire sia alla polizia sia ai rivali della cosca Madonia. Poi si è chiuso in un assoluto mutismo.

A Torino è stata arrestata Rosalia Di Giorgi, 44 anni, palermitana. A Nichelino (a dieci chilometri dal capoluogo) è stato invece bloccato Giuseppe Di Pasquale, 41 anni, da Stornella (Foggia). La coppia avrebbe avuto compiti prettamente logistici: la donna forniva assistenza a chi transitava per Torino, l'uomo spesso faceva da autista.

Calogero Ognisanto, 24 anni, di Gela, e Rosario Pittà, 37, di Aidone (Enna) sono invece stati rintracciati a Novara, dove la polizia pensava di trovare anche Giovan Battista Magnuco, [illegible] anni, di Gela, che è stato successivamente bloccato a Verona.

Il «gruppo novarese» dell'organizzazione si sarebbe specializzato nel traffico di cocaina: la droga, proveniente dalla Colombia, veniva recapitata attraverso corrieri che arrivavano alla Malpensa. Successivamente veniva trasferita al Sud. In cambio la banda otteneva eroina turca — sbarcata dalle motonavi al largo dello stretto di Sicilia e portata a riva dai pescherecci — che veniva commercializzata al Nord. [a. con.]

Contestato il discorso di apertura del decano Autant-Lara, regista e rappresentante di Le Pen

# All'Europarlamento un ciak con urla e fischi

*Rose rosse sui banchi, cartelli contro il fascismo, risate a scena aperta*
*Lo spagnolo Baron Crespo presidente con i voti di socialisti e democristiani*

**STRASBURGO**
DAL NOSTRO INVIATO

Il copione prevedeva calma piatta; è stata invece non senza scosse l'elezione del socialista spagnolo Enrique Baron Crespo a presidente del Parlamento europeo. Le onde, tuttavia, non sono venute dai suoi cinque avversari, tutti candidature di bandiera: alla sessione inaugurale della nuova legislatura, primo atto ufficiale dopo il voto del 18 giugno, a turbare il ciak è stata infatti una rivolta di quasi tutte le comparse dell'emiciclo — i deputati erano 502 su 518 eletti — contro il regista Claude Autant-Lara («Il diavolo in corpo», per citare una delle sue opere più celebri).

Nelle vesti di decano e quindi di presidente d'ufficio, già comunista ma ora con il fardello dell'appartenenza al Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen, egli è stato pesantemente contestato. Una marea di rose rosse sui banchi di socialisti e comunisti che hanno lasciato l'aula; un cartello in tutte le lingue della Cee («Mai più il fascismo») sventolato e portato fin sotto il podio della presidenza dai Verdi, che hanno invece rinunciato alla promessa di intonare «Bella Ciao»; grida di «Basta»; risate a scena aperta. Il discorso di Autant-Lara, alle soglie degli 88 anni, è stato pronunciato davanti all'aula quasi deserta: uno zibaldone di battute e d'immagini distorte, di ricordi alla rinfusa, di banalità e d'irritanti crociate che neppure rispecchiavano un preciso credo politico.

Baron Crespo è uomo di molti primati: a 45 anni è il più giovane presidente; ha vinto al primo scrutinio, come mai era accaduto nella storia del Parlamento europeo; ha ottenuto subito 301 voti, ben più dei 238 che gli sarebbero bastati, molti più di chiunque altro prima di lui. E' stato appoggiato da socialisti e democristiani, secondo il patto che sancisce il ruolo dei primi come principale schieramento e fulcro di una sinistra maggioritaria sulla carta, e che ai secondi darà la presidenza fra due anni e mezzo; ma lo hanno votato anche i comunisti «tradizionali» e il nuovo schieramento che fa capo al pci.

Fra i suoi avversari hanno ottenuto 93 voti il liberale tedesco Rudiger von Wechmar, ex ambasciatore in Italia, appoggiato da liberali, conservatori e gollisti; 31 la «verde» portoghese Maria Mota Santos; 20 la nazionalista scozzese Winifred Ewing, sostenuta dagli «arcobaleno» e dai deputati regionalisti; 18 Le Pen, dietro il quale le destre non sono state compattissime; 12 Pannella, la cui operazione di disturbo non ha raccolto che poche adesioni.

Socialisti, comunisti, Verdi e parte dei democristiani e liberali erano già usciti dall'aula quando Autant-Lara ha preso la parola. Ma quando il regista ha scatenato un gratuito attacco agli Stati Uniti («La minaccia culturale non viene dall'Unione Sovietica, ma solo dall'America») solo le destre e pochi isolati deputati sono rimasti. Fra questi Forlani, Goria e Formigoni (quest'ultimo è poi stato eletto, unico italiano, fra i 14 vicepresidenti). «Siamo cristiani — ha successivamente spiegato Forlani — e condividiamo lo spirito voltairiano: non approvo ciò che tu dici ma lotterò fino alla morte affinché tu possa dirlo».

Autant-Lara se l'è presa con il trionfo dell'inglese come lingua internazionale, un «fatto perverso», un «tradimento» verso le altre culture; ha denunciato il trionfo dello «spirito mercantile»; ha dato fondo alle sue reminiscenze hollywoodiane per dire che il presidente Delors ha lo stesso «volto di sfinge» di Buster Keaton, però «quello era un artista»; ha difeso Le Pen dalla «menzognera accusa di essere fascista», proprio mentre i Verdi gli sventolavano in faccia il loro cartello; ha dichiarato di avere come nemici, in Europa, soltanto «i molli e i rassegnati»; ha accusato chi perde la propria identità nazionale di «essere un umanoide» e, nello stesso spirito, ha invitato i giovani europei a «non bere coca-cola ma piuttosto un buon bicchier di vino bianco d'Alsazia». Farneticante, l'ha definito qualcuno; ma in aula non era rimasto chi potesse fischiarlo.

Ma è storia, ormai. Il futuro appartiene al nuovo Parlamento e al suo presidente. L'«Europa unita, aperta al mondo» di cui ha parlato Baron Crespo piace a tutti. Ma la strada da percorrere è difficile, soprattutto se si punta anche a quell'Europa che, nelle parole del presidente, è «unita dalla terra e dal cielo, ma divisa da un muro». E' il «completamento dell'Europa» a cui ha fatto riferimento anche il capogruppo democristiano Klepsch, facendo i suoi auguri a Baron Crespo; la «casa europea» cui ha accennato Giscard d'Estaing a nome dei liberali.

**Fabio Galvano**

## ANDREOTTI, ROMITA, MARTINAZZOLI

### *Si dimettono i ministri italiani*

STRASBURGO. Un telegramma di Andreotti, che è stato letto in apertura di seduta e in cui il presidente del Consiglio manifestava la sua impossibilità di occupare il seggio di Strasburgo, ha aperto il capitolo delle incompatibilità fra carica europea e governo nazionale. Altri due ministri del nuovo governo italiano — il socialista Romita e il democristiano Martinazzoli — si trovano nella stessa posizione: tutti hanno espresso il loro «impegno europeo nelle nuove funzioni», ma tutti dovranno essere sostituiti.

Soltanto fra qualche giorno i nomi, attraverso l'esame dei primi esclusi e di eventuali altre rinunce, potranno essere comunicati a Strasburgo; dovrebbe comunque trattarsi dei democristiani Ferruccio Pisoni e Mauro Chiabrando, del socialista Luigi Vertemati. Per quanto riguarda invece l'incompatibilità fra cariche parlamentari italiane ed europee, non ci sono (come è il caso per i ministri) norme europarlamentari. Come ha spiegato il segretario dc, Forlani, tale incompatibilità esiste «per ragioni pratiche e non di principio». Ma spetta ai segretari dei partiti «la facoltà di graduarle secondo le esigenze». La sua stessa presenza, e quella di numerosi altri parlamentari fra i quali segretari di partito come Craxi, La Malfa, Cariglia, Fini, non sarà quindi esclusa a priori. [f. gal.]

Il nuovo presidente del Parlamento europeo, lo spagnolo Enrique Baron Crespo

## Baron

### *«Così guiderò la Cee al '93»*

**STRASBURGO**
DAL NOSTRO INVIATO

«Dopo il cavaliere azzurro — ha detto riferendosi al conservatore britannico Lord Plumb che lo ha preceduto nella carica di presidente dell'Europarlamento — toccherà al Baron rosso». Così, con un gioco di parole volto a disinnescare tutte le tensioni della vigilia, Enrique Baron Crespo si è presentato ai deputati che lo avevano appena eletto nell'emiciclo di Strasburgo. Paladino di «un'Europa unita, tollerante e aperta», Crespo è una delle più rappresentative creature della nuova Spagna democratica: è infatti nella sua opposizione al franchismo che ha radici il suo europeismo d'oggi.

Nato a Madrid il 27 marzo 1944 e laureato in giurisprudenza e management aziendale, prima di approdare a Strasburgo nel 1986 con i primi deputati spagnoli era stato deputato del psoe e dal 1982 ministro dei Trasporti nel governo di Felipe Gonzalez. Uomo di polso, addirittura criticato per una sua gestione del potere considerata eccessivamente decisionista e poco tenera nei confronti dei sindacati spagnoli, ha la fama di instancabile lavoratore, conquistata nella sua precedente carica di vicepresidente del Parlamento europeo.

Già alle precedenti elezioni, Baron Crespo era stato in lizza. Era uscito sconfitto in seguito all'accordo fra democristiani e laboristi per la spartizione della carica. Vinse Lord Plumb; ma ora che il voto del 18 luglio ha decretato il «sorpasso» delle sinistre, non ci sono stati più ostacoli per il candidato socialista.

«Mi ha eletto la maggioranza che vuole realizzare il mercato unico», ha detto ieri per riproporsi sopra le parti, in chiave di europeismo spinto. E a chi temeva la sua esplicita apertura verso l'Est ha fatto osservare che «fare la casa comune vuol dire fare una casa secondo i nostri metodi, cioè sulla base di una democrazia parlamentare». Definendosi «cittadino d'Europa ed europeo di Spagna», ha ricordato che nell'Europa in cui era nato — quella del 1944 — soltanto due dei Dodici erano democrazie. «E' una sfida che deve continuare», ha aggiunto.

Toccherà proprio a lui, nell'attesa della staffetta che gli farà succedere un democristiano, il difficile compito che quasi tutti i capigruppo gli hanno ieri ricordato: quello di trasformare l'attuale legislatura in costituente europea, per attuare il vecchio sogno di un'Europa unita. Ma dice anche di volersi battere per equilibrare la costruzione economica con un massiccio rinnovamento sociale; e va oltre, definendosi «grande sostenitore di una difesa europea». [f. gal.]

## DAL MONDO

### KABUL
**Colpita l'ambasciata sovietica: 28 morti**

Secondo i mujaheddin, l'ambasciata sovietica a Kabul sarebbe stata colpita da un missile, che avrebbe causato la morte di 28 persone. Il fatto sarebbe accaduto tra il 3 e il 17 luglio, durante gli attacchi sferrati contro gli edifici dell'ambasciata, la sede del ministero dell'Interno, il palazzo presidenziale e alcune installazioni militari. L'agenzia d'informazione controllata dai ribelli afghani sostiene di averne avuto conferma intercettando una comunicazione tra le truppe governative. La notizia non è stata confermata da fonti indipendenti. [Agi-Ap]

### LUANDA
**I ribelli angolani abbattono un aereo**

I guerriglieri dell'«Unita», che combattono il governo marxista di Luanda, hanno abbattuto domenica scorsa un aereo dell'esercito angolano, provocando la morte di 42 persone. E' la più grave violazione della tregua sottoscritta dalle due parti un mese fa nello Zaire. L'apparecchio, che trasportava una delegazione di funzionari amministrativi, è stato colpito da un missile al motore sinistro ed ha tentato un atterraggio di fortuna. Secondo l'agenzia portoghese «Lusa», sono sopravvissute solo sei persone. Quest'ultimo episodio potrebbe compromettere ulteriori trattative. [Agi-Ap]

### NEW YORK
**La Camera decide tagli allo «Sdi»**

La Camera degli Stati Uniti si è espressa ieri a favore di una pesante riduzione dei fondi da destinare all'«iniziativa di difesa strategica» (sdi), il programma in corso da anni negli Stati Uniti, durante il dibattito sul bilancio della difesa per il 1990. Chiamata a pronunciarsi su di una previsione di spesa di 3,8 miliardi di dollari (circa 50 mila miliardi di lire), contro i 4 miliardi stanziati per l'anno in corso, la Camera ha approvato, per 248 voti contro 175, un emendamento che la riduce a 3,1 miliardi. I 700 milioni di dollari così risparmiati dovrebbero essere destinati agli armamenti convenzionali, ai servizi di bonifica nucleare, alla lotta contro la diffusione degli stupefacenti nelle caserme. [Ansa]

### NEW YORK
**Appello delle Nazioni Unite per Cipro**

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha espresso «grave preoccupazione» per la situazione a Cipro ed ha invitato, all'unanimità, le autorità greche e turche dell'isola a dar prova della «massima moderazione» per risolvere la crisi, provocata la settimana scorsa da uno sconfinamento di dimostranti greci e dal loro arresto da parte dei turchi. A nome dei 15 membri del Consiglio, lo jugoslavo Dragoslav Pejic, presidente di turno del massimo organo deliberativo dell'Onu, ha chiesto «l'immediato rilascio» dei 10 dimostranti ancora detenuti. [Ansa]

### MONTGOMERY
**Corsi di antirazzismo per il Ku Klux Klan**

Nove membri del Ku Klux Klan, arrestati per percosse a manifestanti neri, sono stati condannati a seguire corsi di antirazzismo, tenuti da esponenti del movimento per i diritti civili. I fatti risalgono al '79 quando, durante una manifestazione contro la condanna inflitta a un diciannovenne nero ritardato mentale, accusato di aver violentato tre donne bianche, alcuni membri della setta razzista, tra cui il gran dragone dei cavalieri del Kkk, Roger Handley, attaccarono i manifestanti. Il provvedimento si aggiunge ad un indennizzo di oltre 15 milioni di lire che gli incappucciati dovranno pagare agli aggrediti. [Agi-Ap]

### LISBONA
**Renamo d'accordo: il Kenya medierà**

La Resistenza nazionale mozambicana (Renamo) è soddisfatta della proposta avanzata dal Presidente del Mozambico, Joaquim Chissano, affinché sia costituito un gruppo di capi di Stato africani per mediare un processo di pace in Mozambico. La Renamo accetta l'invito rivolto da Chissano al Presidente keniano Arap Moi perché svolga il ruolo di principale intermediario tra la Renamo e il governo di Maputo. Lo afferma un comunicato dei ribelli mozambicani, diffuso ieri a Lisbona. La guerriglia, inoltre, dice di accettare la presenza del Presidente dello Zimbabwe, Robert Mugabe, tra i capi di Stato a cui sarebbe affidata la mediazione, ma aggiunge che ha intenzione di chiedere a Mugabe di far rientrare il suo contingente di uomini in territorio mozambicano. [Ansa]

**GRAN BRETAGNA**

Promuovendo i giovani falchi al governo, il premier cerca di rilanciare i tories

# Il maquillage di Maggie

## *La Thatcher alla ricerca di un delfino*

**LONDRA**
NOSTRO SERVIZIO

Margaret Thatcher sta gettando le basi per il futuro del partito conservatore britannico e della sua leadership. In primo luogo, il rimpasto apre una nuova fase nella lotta per la sua successione. Secondo alcuni dei principali commentatori politici britannici, la promozione di John Major da primo segretario del Tesoro a ministro degli Esteri è un segnale importante: quasi l'incoronazione del delfino di Maggie Thatcher. Non si può tuttavia ignorare che altri giovani sottosegretari catapultati verso l'alto sono stati ben presto bruciati: basti pensare a John Moore, la cui performance al ministero della Sicurezza sociale ha portato prima alla riduzione del suo portafoglio e, poi, in questo rimpasto, al suo ritorno sui banchi dei semplici deputati.

E' indubbio che Margaret Thatcher, mettendo Geoffrey Howe in soffitta con la carica di viceprimo ministro e capogruppo, non solo si è dimostrata decisa ad aumentare il suo controllo della politica estera del Paese, ma offre un'enorme possibilità di ascesa a John Major, come candidato della destra del partito per la leadership. Allo stesso tempo, promuovendo Kenneth Baker da ministro dell'Educazione a presidente del partito, il Primo ministro mette in buona posizione per la scalata un candidato della sinistra dei conservatori. Al di fuori del governo, resta sempre in corsa Michael Heseltine, già ministro della Difesa. A metà legislatura, il rimpasto prepara il terreno per le prossime elezioni che saranno tenute al più tardi nel 1992.

Il «Financial Times» afferma che l'operazione è «una chiara reazione al movimento di opinione pubblica contro i conservatori». E «The Times» fa notare che la manovra è intesa a rimediare difficoltà politiche in vari settori: rimuove dal ministero dell'Ambiente Nicholas Ridley (che ha mal gestito la privatizzazione degli acquedotti e la modifica della legislazione sulle zone verdi), dal ministero dei Trasporti Paul Channon (capro espiatorio per i recenti disastri ferroviari e aerei), dalla presidenza del partito Peter Brooke (considerato responsabile della sconfitta elettorale a livello europeo) e, soprattutto, dagli Esteri Geoffrey Howe (considerato non sufficientemente duro sul fronte della Comunità europea e delle trattative su Hong Kong).

E' vero che, in particolare grazie alla nomina di Chris Patten al ministero dell'Ambiente, di Norman Lamont alla segreteria del Tesoro e di John Newton al ministero della Sicurezza sociale il nuovo Consiglio dei ministri acquista un'immagine più fresca e giovanile. Tuttavia, gli osservatori considerano questo rimpasto soprattutto un esercizio di pubbliche relazioni di dubbia efficacia. Secondo «The Guardian», senza mezzi termini: «Questa, francamente, non è roba con cui si vincono le elezioni».

Appare chiaro che il Primo ministro non solo può, ma non si fa nemmeno troppi scrupoli a defenestrare i vecchi notabili, e che ci sarà un ulteriore rimpasto. Robin Oakley sul «The Times» sostiene che ben presto sarà la volta di Nigel Lawson, ministro del Tesoro dal 1983. Tuttavia, al momento la situazione economica è troppo delicata per sbarazzarsi di un Cancelliere dello Scacchiere che non condivide più le opinioni di Margaret Thatcher in materia di politica monetaria europea, di tassi d'interesse e di tassi di cambio.

Margaret Thatcher ha dimostrato ancora una volta un considerevole potere. Benché questo dato di fatto le assicuri un notevole margine di manovra, è anche molto probabile che il governo così uscito dal rimpasto sarà sempre più ferreamente dominato da un primo ministro sempre più isolato e circondato da ministri troppo giovani e inesperti per influenzarlo efficacemente o troppo diffidenti per appoggiarlo a fondo. [g. a. m.]

**PARIGI**

Minacce di rottura e incontri annullati: si litiga sul ruolo dei khmer rossi nel futuro governo di transizione

# Cambogia, una rissa apre la conferenza di pace

## *Il premier Hun Sen: siamo pronti a collaborare solo con Sihanuk*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per adesso, più che l'avvio di una conferenza di pace sembra un'azione di guerriglia trasferita dalla giungla cambogiana nella tranquilla campagna di uno dei sobborghi eleganti di Parigi. E' una guerriglia diplomatica fatta di riunioni interrotte, di delegazioni che si eclissano dietro i vetri scuri delle auto blindate, di proclami perentori, di minacce lanciate in conferenze-stampa separate. Anzi, a voler prendere alla lettera le dichiarazioni dei protagonisti dei pre-negoziati cominciati lunedì nel castello della Celle-Saint-Cloud e finiti ieri con una lite generale, le speranze di riportare la pace in Cambogia dopo quasi vent'anni di massacri sarebbero scarse, se non nulle.

Le «quattro parti» cambogiane messe finalmente attorno ad un tavolo dal ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, non hanno trovato un accordo sul punto più controverso e più importante di tutta la trattativa: a quale governo toccherà il compito di gestire la riconciliazione nazionale dopo il ritiro dei soldati vietnamiti che sorreggono adesso il regime di Phnom Penh e che, secondo i piani già stabiliti, dovrebbero lasciare la Cambogia entro il 27 settembre. In sostanza: quale ruolo potranno giocare, in una soluzione democratica, i khmer rossi che ieri hanno fatto la loro grande «rentrée» politica rappresentati da Khieu Samphan, il successore del sanguinario Pol Pot.

Certo, anche senza questo accordo di base la conferenza internazionale garantita dai cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu si aprirà domenica prossima, come previsto. Ma il suo esito appare quantomai a «geometria variabile». Potrebbe limitarsi a stabilire un meccanismo di controllo del disimpegno militare vietnamita. O potrebbe sancire intese più ampie. Dipenderà dai contatti segreti che s'intrecceranno fino a sabato notte tra i quattro «fratelli-nemici» cambogiani (l'incontro formale in programma per oggi è stato annullato dopo lo scontro di ieri) e dipenderà, soprattutto, dall'opera di convinzione che Usa, Urss, Cina, Francia e Inghilterra riusciranno a svolgere ciascuno sui suoi alleati.

Le posizioni in campo sono almeno tre.

C'è quella dell'attuale regime cambogiano installato al potere dall'intervento vietnamita del gennaio 1979 e appoggiato da Mosca. Il giovane primo ministro Hun Sen l'ha ripetuta ieri con un tono quasi disperato: siamo pronti a collaborare con le forze della resistenza guidate dal principe Norodom Sihanuk, ma nel «governo provvisorio di unità nazionale» che dovrà preparare «libere elezioni» non c'è posto per i khmer rossi che hanno massacrato un milione di cambogiani. «Se i khmer rossi vogliono riprendere un posto nella politica della Cambogia, che si presentino alle elezioni», ha detto Hun Sen.

Dalla parte opposta della barricata, naturalmente, c'è la posizione dei khmer rossi e del loro grande alleato: la Cina. Khieu Samphan ieri è rimasto silenzioso. Ma la posizione dei khmer rossi è nota. Con più di 50 mila uomini in armi, questo gruppo è la vera spina nel fianco del regime filo-vietnamita. E vuole prendere subito la sua rivincita: se non entrerà nel «governo provvisorio di unità nazionale» continuerà a combattere.

La terza posizione è quella di Norodom Sihanuk, l'uomo-chiave di tutta la vicenda cambogiana. Ex monarca illuminato, ex amico di russi e di cinesi, mediatore consumato, oggi sostenuto — sia pure con diverse convinzioni — dagli americani e dai francesi. Sihanuk è alla testa di un «governo di coalizione della Kampuchea democratica» riconosciuto dall'Onu. Un fronte composto dal suo movimento, da quello (poco influente) dei nazionalisti di Son Sann e dai khmer rossi. L'alleanza con Khieu Samphan è stata una tappa obbligata per Sihanuk. Gli ha consentito di presentarsi come il vero interlocutore del regime di Phnom Penh.

Adesso a questo regime Sihanuk propone una «fusione» dei due governi, presentandosi ancora una volta come l'unico garante di ogni possibile compromesso. Ma il compromesso è ancora da trovare.

**Enrico Singer**

## IL DISASTRO DI SIOUX CITY

### Tra i rottami, il giorno dopo

Gli esperti ispezionano un rottame della fusoliera del «Dc-10» della «United Airlines», schiantatosi mercoledì scorso a Sioux City, mentre tentava un atterraggio di emergenza. I resti dell'aereo sono stati poi raccolti in un hangar per controlli più accurati.

Scioperano gli operai di nazionalità russa contrari alle concessioni ai baltici

# Si riapre il fronte estone

## *E in Georgia è sempre «massima emergenza»*

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si riapre dopo mesi di calma apparente il fronte della protesta estone, con uno sciopero nelle fabbriche di Tallinn a manodopera russa, un'improvvisa vampata dalle minoranze «non estoni» contro la maggioranza locale, mentre la situazione torna a farsi esplosiva in Georgia, dove è ripreso lo sciopero della fame dei nazionalisti che chiedono l'indipendenza della Repubblica, e dove migliaia di persone armate sono ammassate lungo il fiume Galize, al confine con l'Abkhasia. Mentre l'agitazione dei minatori si spegne, dunque, il fronte dei nazionalismi incrociati si estende e si aggrava, spandendo altre ombre sulla riforma e sollevando altre incognite sulla stabilità del Paese. E' una drammatica rincorsa di proteste sovrapposte, e un appello alla popolazione del Soviet Supremo, ieri sera, sottolineava il pericolo di «reazioni a catena innescate dagli scioperi e dai conflitti nazionalistici»: quelli che, «divampati come un incendio, mostrano quanto sia difficile la fase attuale della perestrojka».

Sono forse Abkhasia e Georgia, in queste ore, a preoccupare il Cremlino, per le nuove vittime della violenza di bande e l'imporsi graduale di una situazione simile a quella che precedette il massacro del 9 aprile a Tbilisi. Ma l'irruzione improvvisa, sulla tormentata scacchiera delle crisi, dell'agitazione «anti nazionalistica» in Estonia, sembra porre le condizioni per una nuova esplosione «nazionale» sul Baltico. La protesta, a Tallinn, è alimentata da una legge che impone a tutti i lavoratori di imparare la lingua estone entro cinque anni, e da un progetto di legge che priverebbe molti immigrati del diritto di voto e di impiego nei pubblici uffici, riservati a chi vive da almeno 15 anni e senza interruzioni nella Repubblica. Ed è una svolta, perchè per la prima volta alla battaglia autonomista degli estoni, combattuta con le armi della contestazione costituzionale e della mobilitazione popolare, si replica con l'arma politica e sociale dello sciopero.

Lo scenario è certo differente nel Caucaso, ma le incognite sono altrettanto serie per l'intreccio di motivazioni nazionali, di tentazioni autonomistiche e di odi razziali. Dopo due settimane di scontri e di aggressioni a miliziani e uomini delle truppe speciali in Abkhasia e nelle province occidentali della Georgia, dove un altro poliziotto è stato ucciso domenica sera da bande in cerca di armi, la situazione è precipitata anche a Tbilisi. Lunedì sera ventimila persone hanno bloccato il centro: sventolando il «tricolore dell'indipendenza», quello della Repubblica di Georgia, assorbita nel '21 dall'Urss, scandendo slogan contro «gli invasori» e «l'impero russo», gridando insulti alla statua del «grande Satana Lenin». E' stata la più grande manifestazione di piazza dopo quella del 9 aprile, che si concluse con la morte di venti persone, uccise dai manganelli delle truppe speciali, e con forti sospetti di una provocazione politica ai danni di Gorbaciov.

Ieri, «giornata di lutto» in tutta la repubblica in memoria dei morti di aprile, la mobilitazione è continuata, con bandiere a mezzasta sugli edifici pubblici e gruppi di dimostranti, nel centro di Tbilisi: trenta studenti hanno cominciato un sit in e tre di loro hanno proclamato lo sciopero della fame, decisi a proseguirlo ad oltranza, «fino all'indipedenza della Georgia». Un obiettivo irrealistico certo, ma capace di smuovere azioni e reazioni, in una catena che nel recente passato è finita nel dramma.

«Il partito e le autorità del governo locale hanno difficoltà a spiegare la situazione ai residenti della capitale georgiana», ammetteva la Tass, ma la situazione è ancora più tesa per le notizie in arrivo dall'Abkhasia, dove i trasporti e le principali imprese della capitale Sukhumi restano bloccati dallo sciopero, dove bande armate pattugliano le strade della campagna e gli elicotteri sorvolano le spiagge abbandonate da migliaia di turisti in fuga. Sembra che tutto possa precipitare di nuovo, e quanto accade al confine fra Georgia e l'Abkhasia ne è il tragico simbolo: migliaia di georgiani armati si sono riuniti sulle rive del Galize, il fiume che divide la Georgia dalla Repubblica autonoma, sostengono fonti locali, e a fronteggiarli sono centinaia di uomini delle truppe speciali, anche loro armati e pronti a fermarli. Uno dei leader del movimento georgiano, Zviad Gamsakhurdia, confermava ieri di aver convinto i nazionalisti a «non attaccare» e a «non tentare di entrare in Abkhasia». Ma nessuno si è mosso dalla riva e «se non ci ascolteranno finirà in un massacro».

**Emanuele Novazio**

### SPIE E PERESTROJKA

## *Si moltiplicano gli 007 del Cremlino*

ROMA. Nonostante il miglioramento dei rapporti tra Est e Ovest, instaurati con l'avvento di Gorbaciov al Cremlino, l'attività di spionaggio dei Paesi del Patto di Varsavia è in costante aumento. Lo afferma la relazione semestrale sulla politica di sicurezza (novembre '88-giugno '89), elaborata dalla presidenza del Consiglio sulla base dei dati elaborati dai nostri servizi segreti.

L'aumento dell'attività di spionaggio dei Paesi dell'Est potrebbe sembrare in stridente contraddizione con la politica della trasparenza e di apertura all'Occidente inaugurata da Gorbaciov. In realtà, gli 007 sovietici sono perfettamente funzionali alla perestrojka, dato che il loro interesse predominante non è più rivolto verso i segreti politico-militari ma verso i settori scientifici, industriali e tecnologici. Le talpe di Gorbaciov si infiltrano sempre di più nelle industrie e nei centri scientifici occidentali alla ricerca di segreti che consentano all'Unione Sovietica, afferma la relazione, di «risparmiare lunghi e costosi sforzi di ricerca nei settori civili, dove più ampio è rimasto il "gap" rispetto all'Occidente».

Secondo i dati diffusi dalla presidenza del Consiglio, negli ultimi 18 mesi sono stati smascherati, in Italia e all'estero, ben 309 agenti stranieri, più del doppio rispetto ai 119 dei 18 mesi precedenti. [Agi]

BIELORUSSIA

Nuovo importante passo nel disgelo tra Vaticano e Mosca

# Un vescovo a Minsk

## *La diocesi era vacante dal 1922*

CITTA' DEL VATICANO. Svolta storica nei rapporti Mosca-Vaticano: il Cremlino ha dato via libera alla nomina di un vescovo cattolico in Bielorussia, a Minsk. La diocesi era vacante dalla fine della Seconda Guerra Mondiale; in realtà era priva di vescovo sin dal 1922, quando il suo territorio fu annesso all'Unione Sovietica. Nel 1926 ne fu nominato responsabile mons. Boleslao Sloskans, ma nel 1927 fu incarcerato. In seguito poté lasciare l'Unione Sovietica, e morì esule in Belgio, a Lovanio, nel 1981. Ieri la sala stampa della Santa Sede ha annunciato la nomina, da parte di Giovanni Paolo II, di un «amministratore apostolico» alle dirette dipendenze della Santa Sede per la diocesi di Minsk, l'antica Russia Bianca. E' mons. Tadeusz Kondrusiewicz, cui è stato affidato contemporaneamente l'incarico della «cura pastorale» di tutti i cattolici di rito latino residenti in Bielorussia.

«Le autorità dell'Urss e della Bielorussia — ha detto il vicedirettore della sala stampa, don Giovanni D'Ercole — sono state informate della decisione del Santo Padre. Esse, nel nuovo spirito instaurato dal governo sovietico, hanno cortesemente fatto sapere al Sommo Pontefice di non avere difficoltà in merito». E' un segnale particolarmente importante per il Vaticano, perché segue di due mesi la sostituzione del massimo responsabile per l'Urss dei problemi religiosi. Kostantin Charcev ha ceduto il posto di presidente del comitato del Consiglio dei ministri per gli affari religiosi dell'Urss a Jurij Christoradnov.

La gestione Charcev era legata alla ripresa del dialogo con la Chiesa ortodossa, e alle aperture verso le esigenze religiose: nel 1988 sono state registrate e riconosciute 1610 comunità, contro le 104 dell'anno precedente. Charcev aveva dimostrato una benevola attenzione al problema dei cattolici di rito greco, la Chiesa cosiddetta uniate, presente in Ucraina con cinque milioni di fedeli, dieci vescovi e numerosi sacerdoti, ma costretta alla clandestinità perché non riconosciuta ufficialmente dal governo. Si temeva che proprio questa tolleranza potesse aver giocato un ruolo importante nella sostituzione, e che di conseguenza il suo successore avrebbe avuto un atteggiamento meno conciliante verso la Chiesa cattolica. La nomina di mons. Kondrusiewicz appare come un segnale rassicurante.

La Bielorussia ha circa dieci milioni di abitanti: di questi due milioni sono cattolici di rito latino, assistiti da circa sessanta sacerdoti, che officiano in più di cento chiese. I confini politici dell'attuale Bielorussia comprendono territori che appartenevano un tempo a cinque circoscrizioni ecclesiastiche: Minsk, Mogilev, Vilna, Pinsk e Lomza. La speranza del Vaticano è che col tempo si possa ricostruire la struttura gerarchica della Bielorussia, esattamente come è avvenuto di recente (nel marzo scorso) in Lituania.

**Marco Tosatti**

UCRAINA

Dopo l'appello di Gorbaciov e del Soviet, resta qualche focolaio di protesta

# I minatori tornano al lavoro

## *La Pravda si scaglia contro i dirigenti del pcus*

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo sciopero dei minatori è finito nel più grande bacino del Paese, il «Donbass» d'Ucraina, dove tutti i pozzi hanno riaperto ieri mattina dopo un colloquio fra sedici rappresentanti dei lavoratori e il premier Ryzkhov, al Cremlino, e all'indomani del nuovo appello di Michail Gorbaciov per scongiurare la «più difficile prova» mai subita dalla perestroika. Ieri sera restavano bloccate soltanto le tredici miniere di Vorkuta, nel Grande Nord, quelle di Chernyonograd al confine polacco, e alcuni pozzi presso Dempopretovsk e Voroshilograd, nell'Ucraina orientale: una novantina di pozzi nel complesso, secondo fonti dei minatori, contro i 166 di domenica scorsa. Ma la conclusione della «protesta dei centomila» nel Donbass, il centro dello sciopero dopo la fine dell'agitazione nel Kuzbass, in Siberia, fa prevedere che presto torneranno al lavoro anche gli altri bacini, e che la più grave crisi sociale dagli Anni '20 sia alla svolta finale dopo due settimane di tensione, dopo la mobilitazione di quasi mezzo milione di lavoratori, dopo un convulso susseguirsi di appelli di Gorbaciov e di Ryzkhov.

Quanto è accaduto non sarà privo di conseguenze per l'economia e gli equilibri politici all'interno del potere. In un appello al Paese, ieri, il Soviet Supremo riconosceva il pericolo di «reazioni a catena in altri settori della produzione», di «un aggravamento della crisi economica» e di «danni agli obiettivi» a chi la protesta ha innescato. Ma le rivendicazioni dei lavoratori sono «legittime», ammettono i deputati, che condividono la loro volontà di anticipare «nella misura del possibile» le elezioni ai Soviet locali, contro gli interessi dell'apparato conservatore del partito, impaurito dalle conseguenze di un possibile tracollo. I lavoratori hanno ragione, inoltre, quando chiedono di «ripulire l'apparato dirigente» del Paese e di «spezzare gli ostacoli burocratici» che impediscono una realizzazione rapida delle riforme.

Il fronte della protesta sociale ha saldato attorno a sé, dunque, un ampio settore del potere, e il Soviet Supremo ha letto nello sciopero dei minatori anche una spinta a far presto, vi ha colto un'occasione per procedere sulla strada delle riforme. Il risultato è duplice: c'è, intanto, l'impegno a un rapido esame di alcune leggi sociali di grande rilievo, da quella sul diritto di sciopero a quella sui sindacati a quelle, ancora, che faranno dei collettivi di lavoro nelle singole aziende i «veri padroni dell'impresa» e garantiranno «il trasferimento effettivo della terra ai contadini», «la sovranità e l'autonomia economiche delle Repubbliche», o la difesa dei diritti del cittadino contro gli abusi del potere. Ma c'è anche, fra le conseguenze della grande scossa sociale, un avvertimento ai quadri che frenano la riforma. Ci sono sempre più insistenti allusioni alla «ristrutturazione» dell'apparato, a una grande purga dunque.

L'appello al Paese del Soviet, ieri, e l'esame degli accordi fra minatori e governo avviato dalle commissioni del Parlamento, confermano che per la prima volta una crisi è stata gestita dallo Stato e non dal partito. Ieri, la «Pravda» si interrogava su questa assenza del pcus, ma era una critica ai quadri: «Dov'erano certi dirigenti quando i minatori del Kuzbass avanzavano le loro giuste richieste?, perché non combattevano in favore degli interessi dei lavoratori?», si chiede il quotidiano del pcus. «Certi comitati di partito rimpiangono i bei tempi andati, quando si ricorreva alla forza per risolvere i problemi», insisteva il giornale, ed era un'eco quasi della denuncia di Gorbaciov davanti ai responsabili locali del pcus: il partito non tiene il passo con la società, chiude gli occhi di fronte ai fermenti che lo circondano, e per questo rischia di essere travolto. Se lo sciopero è stato un colpo per l'economia lo sarà, di certo, anche per l'apparato. [e. n.]

POLONIA

Dopo il colloquio con Jaruzelski, no dell'opposizione a una coalizione guidata dal poup

# Walesa: vogliamo il premier o niente

## *Solidarnosc annuncia la formazione di un governo ombra*

VARSAVIA. Lech Walesa ha ieri escluso, durante un incontro di quasi due ore con il presidente della Repubblica Wojciech Jaruzelski, che Solidarnosc possa partecipare a una coalizione governativa guidata dai comunisti di fronte alla indisponibilità del potere a dare all'opposizione l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

In una dichiarazione presentata a Jaruzelski nel corso di un colloquio ufficiale a quattr'occhi, Walesa afferma che «la coalizione al potere non è pronta ad accettare» di «trasmettere il governo ai rappresentanti delle forze che hanno l'appoggio della società».

Ciò considerato, sottolinea il premio Nobel, il potere «deve prendere su di sé tutta la responsabilità della formazione di un governo». Walesa ha aggiunto che se «alcuni esponenti della opposizione decidessero di entrare al consiglio dei ministri» egli non si opporrebbe, «lo farebbero per loro proprio conto e ciò non significherebbe in alcun modo che Solidarnosc sia rappresentato nel governo».

Il leader sindacale conta peraltro di «costituire un governo ombra al fine di preparare la soluzione dei problemi che ci attendono».

Parlando con i giornalisti dopo l'incontro, Walesa ha in ogni caso confermato che l'opposizione è «pronta a sostenere il governo» in sede parlamentare, per quel che riguarda le riforme, il pluralismo e la democrazia.

Il leader sindacale ha quindi sottolineato che Jaruzelski non ha ancora preso alcuna decisione sulla formula di governo e che proseguirà le sue consultazioni. «Non ha respinto nulla e deve ora esaminare e riflettere sulla situazione», ha detto Walesa mentre si accingeva a partecipare a una riunione del praesidium del gruppo parlamentare della opposizione. Oggi è prevista una riunione di tutti i deputati e senatori dell'opposizione.

Walesa ha spiegato che la volontà di Solidarnosc di tenersi fuori da una coalizione guidata dai comunisti dipende dal fatto che le sue capacità di gestire la cosa pubblica sarebbe limitata dal fatto che «tutta la forza sarebbe dalla parte della coalizione attualmente al potere mentre il sindacato dovrebbe prendersi la responsabilità per tutti gli errori accumulati».

«Per noi — ha concluso — sarà più facile agire come forza di opposizione concentrandoci nel ruolo di controllori dell'applicazione delle riforme».

Intanto la commissione europea chiede alla Polonia una contropartita per gli aiuti alimentari d'emergenza per un totale di 180 miliardi di lire che è pronta a fornire: il governo di Varsavia dovrà investire il ricavato della vendita al pubblico di quei prodotti in programmi di ristrutturazione economica.

Lo si è appreso ieri da fonti della commissione a Bruxelles, che hanno nello stesso tempo confermato la partenza questa settimana per Varsavia e Budapest di esperti della commissione.

Le missioni di esperti (quella per Budapest è partita ieri, l'altra oggi) avvieranno con le autorità polacche e ungheresi le possibili modalità e le prospettive della cooperazione coordinata occidentale con le riforme avviate nei due Paesi. La commissione ha ricevuto il 15 luglio dalla riunione del G-7, gruppo dei sette maggiori Paesi industriali a economia di mercato, il mandato di coordinare le iniziative di aiuto alimentare alla Polonia e di sostegno economico alla Polonia e all'Ungheria. [Ansa]

CINA

Prima dimostrazione degli studenti di Pechino dopo la repressione

# Casseruole contro Deng

## *Proteste contro i corsi di ideologia*

PECHINO. Cantando e percuotendo piatti e pentole al termine del corso di indottrinamento imposto dal partito, alcune centinaia di studenti dell'università di Pechino hanno lanciato domenica un'audace sfida alla «normalizzazione» ideologica imposta da Deng dopo la strage di piazza Tienanmen.

E' la prima dimostrazione di cui si abbia notizia da quando l'esercito cinese, il 4 giugno scorso, soffocò nel sangue la primavera di Pechino. Stando alle testimonianze di alcuni partecipanti, circa 300-400 studenti si sono levati a protestare e a ricordare i compagni rimasti vittime della repressione. Alcuni giovani insegnanti si sono uniti ai giovani, cantando e facendo scoppiare mortaretti, finché il capo della cellula di partito della scuola di ideologia ha ordinato a tutti di rientrare.

La dimostrazione è durata un paio d'ore. I responsabili del corso di indottrinamento hanno aperto un'inchiesta per identificare i partecipanti alla dimostrazione, ma finora non si ha notizia di punizioni. Dopo la repressione, all'università di Pechino sono rimasti solo i laureandi, costretti a seguire un corso straordinario di purismo ideologico indispensabile per accedere alla laurea. «Nessuno osa dire quello che pensa, siamo costretti tutti a spacciare bugie», racconta un giovane. A suscitare la protesta è stato anche il rifiuto da parte di alcuni uffici, in particolare quelli governativi, di assumere laureati sulla cui «affidabilità» ideologica sussistevano dubbi.

Nel corso della dimostrazione di domenica gli studenti hanno intonato, con sarcasmo, i canti di partito: «Senza il partito comunista non ci sarebbe nessuna Cina nuova», gridavano a squarciagola, «viva il partito comunista». Insieme, hanno cantato anche l'«Internazionale», inno risuonato spesso durante le dimostrazioni di primavera. Dapprima si sono raccolti fuori dalle loro camerate e poi, sempre cantando, hanno marciato verso il piazzale dell'università dove si affiggono i manifesti.

Durante il corso ideologico, gli studenti devono studiare gli scritti e i discorsi dei massimi dirigenti del partito su quella che viene definita la «rivolta controrivoluzionaria» sgominata dall'esercito del popolo il 4 giugno. Infine devono scrivere temi nei quali sono obbligati ad illustrare quanto hanno imparato dalla parola dei capi, spiegare quanto ciò abbia contribuito a «correggere» la loro mentalità «deviata» e precisare che cosa hanno fatto nel periodo delle dimostrazioni di massa. Chi non supera questa prova, non è ammesso a sostenere l'esame di laurea. [Agi-Ap]

### Con l'aiuto della tecnologia tedesca, rivela un deputato di Bonn

# Brasilia, nasce l'atomica

*Utilizzati i programmi civili di cooperazione nucleare a scopi militari*
*I socialdemocratici chiedono al cancelliere Kohl di sospendere le forniture*

BONN. Una bomba atomica brasiliana «made in West Germany»? I sospetti si stanno facendo insistenti e sono diventati delle quasi-certezze. Lo sostiene Herman Bachmaier, presidente socialdemocratico della commissione del Bundestag che indaga sull'industria nucleare tedesca da oltre un anno. Secondo i documenti del governo di Bonn di cui la commissione è venuta in possesso, la tecnologia nucleare venduta dalla Germania Ovest al Brasile per la costruzione di centrali atomiche viene utilizzata per programmi militari segreti. Tutto questo, come afferma il «Wall Street Journal», in violazione del trattato stipulato dai due Paesi nel '75, quando Brasilia chiese aiuto a Bonn per creare un'industria nucleare civile. Ora i socialdemocratici chiedono al cancelliere Kohl di sospendere tutte le forniture al governo brasiliano.

L'accordo trilaterale, firmato da Germania, Brasile e «Iaea», l'«Agenzia internazionale per l'energia atomica», fu approvato dall'allora cancelliere Helmut Schmidt, nonostante le riserve statunitensi. Gli americani temevano che il Brasile potesse utilizzare la tecnologia atomica tedesca per sviluppare armi nucleari in proprio. Paul Leventhal, presidente dell'«Istituto per il controllo nucleare» a Washington, afferma che Brasile e Argentina stanno conducendo programmi nucleari segreti da anni e spiega: «Per il Brasile una bomba atomica significherebbe prestigio e influenza in tutto il Sudamerica».

Secondo l'accordo originale, la Germania Ovest si è impegnata a collaborare con il Brasile per la realizzazione di centrali atomiche, tra le quali due reattori, un impianto a uranio arricchito e uno a riciclaggio del combustibile atomico. Gli esperti nucleari sottolineano che la tecnologia usata per l'arricchimento e il riciclaggio del combustibile atomico è indispensabile per lo sviluppo e la produzione di armi nucleari. Il Brasile, che non ha sottoscritto il trattato di non-proliferazione atomica, afferma che il suo programma nucleare ha scopi unicamente civili e quindi pacifici, come richiede la sua Costituzione.

Secondo i membri della commissione parlamentare tedesca, Bonn non ha tenuto nel debito conto gli allarmi dei servizi segreti, che sin dall'87 riferirono che la tecnologia nucleare tedesca veniva utilizzata segretamente dal Brasile per il suo programma nucleare militare «autonomo». Questi sospetti sono aumentati lo scorso agosto quando il governo brasiliano ha fuso in un unico programma le ricerche sulla tecnologia nucleare civile e quelle sulla tecnologia nucleare militare. In questo modo Brasilia ha sottratto le sue attività ai controlli internazionali dell'«Iaea». Come riporta il «Wall Street Journal», lo stesso governo tedesco avrebbe protestato per questa decisione, ma in via riservata. Ufficialmente Bonn nega ogni addebbito al Brasile.

L'unione dei programmi nucleari civili con quelli militari: «Questo è il punto critico», spiega Bachmaier. «Significa che la tecnologia della Germania Ovest è stata integrata in un settore che non è più sottoposto alle ispezioni dell'Iaea e questo equivale a una violazione dell'accordo originale di cooperazione». Bachmaier aggiunge che i tecnici nucleari brasiliani, addestrati da quelli tedeschi, sono stati trasferiti dal programma civile a quello militare.

Tra i documenti che la commissione parlamentare tedesca ha analizzato, c'è un memorandum del ministero degli Esteri di Bonn, datato 14 settembre '88, vale a dire appena due settimane dopo che il Brasile aveva deciso di fondere i suoi programmi nucleari, civile e militare. In questo documento si dice che la decisione brasiliana «potrebbe integrare la nostra collaborazione al progetto di arricchimento dell'uranio a effusore con l'altro progetto "autonomo" brasiliano, che utilizza il metodo centrifugo e che non è soggetto ai controlli dell'Iaea». Quest'ultimo documento è di importanza cruciale per gli esperti nucleari, che considerano il processo di arricchimento dell'uranio con il metodo centrifugo come il metodo più efficiente per produrre armi atomiche.

Secondo Hermann Bachmaier, queste scoperte potrebbero rivelarsi estremamente imbarazzanti per il governo di Bonn. Qualcuno ha obiettato che Bachmaier e i socialdemocratici vogliano sfruttare queste scoperte per sconfiggere i cristiano-democratici alle prossime elezioni nazionali del dicembre '90. Ma i socialdemocratici ribattono che ci sono molti altri casi che indicano che i controlli tedeschi sull'export per l'alta tecnologia (e non solo nucleare) sono molto allentati. L'episodio più clamoroso fu sicuramente il rifiuto del governo di Bonn di ammettere che numerose industrie avevano illegalmente fornito alla Libia tecnologia e impianti per produrre armi chimiche. Ma ci sono altri precedenti, come quelli di vendite clandestine di tecnologia a Paesi del Terzo Mondo come il Pakistan, l'India, l'Iraq.

Nonostante queste scoperte, il portavoce del governo di Bonn, Hans Klein, sostiene che l'accordo tra Germania Ovest e Brasile è controllato rigidamente dalle agenzie nucleari internazionali e ha sfidato i socialdemocratici a mostrare «delle prove in favore di queste assurde teorie». E ha aggiunto: «Queste affermazioni gettano discredito su una nazione amica». [e. st.]

**A 80 ANNI DALL'IMPRESA DI BLERIOT**

## Ha fallito la trasvolata della Manica

La giovane pilota inglese Gloria Pullen, partita ieri mattina da Calais con un aereo «Bleriot 11» d'epoca, è stata costretta a un ammaraggio forzato a una decina di chilometri da Dover. Non è riuscita a portare a termine il volo che valse la notorietà all'ingegnere francese Louis Bleriot, che il 25 luglio 1909 riuscì per primo a trasvolare la Manica a bordo di un apparecchio di tela e bambù. Al motore da 22 cavalli, opera del meccanico italiano Alessandro Anzani, spettò gran parte del successo dell'impresa. Nella foto, la Pullen posa fra il nipote di Bleriot e un altro pilota francese

**STATI UNITI**

### Guerra con la Cia per la talpa del Dipartimento di Stato

# Il Kgb rivuole la spia

*Gli 007 russi sulle tracce di Bloch*

**WASHINGTON**
DALLA REDAZIONE

Svolta clamorosa nella vicenda di Felix Bloch, la sospetta talpa sovietica del Dipartimento di Stato: il Kgb sta cercando di farlo fuggire dagli Usa, sebbene sia sorvegliato giorno e notte dalla Cia. Questa guerra tra «007» è venuta alla luce solo ieri, quando si è appreso che diplomatici e agenti sovietici hanno raggiunto il rifugio di Bloch, controllato da quelli americani, nello Stato di New York. Ma la lotta tra il Kgb e la Cia per Felix Bloch è in corso da alcuni mesi. La rete televisiva «Abc» ha rivelato che fu il Kgb, due o tre mesi fa, a informare la talpa che la Cia lo aveva scoperto con un messaggio in codice: «C'è un virus in circolazione, e devi averlo preso».

Lo straordinario interesse dei servizi segreti sovietici per il diplomatico conferma che egli ha rivestito un ruolo cruciale per l'Urss non solo come numero due dell'ambasciata Usa a Vienna dall'80 all'87, ma anche nel periodo precedente, quando fu inviato dal Dipartimento di Stato prima nella Germania Federale poi in quella Orientale. Il braccio di ferro tra il Kgb e la Cia è aggravato dal fatto che la Casa Bianca aveva ammonito seccamente il Cremlino di non interferire nelle indagini su Bloch. In un breve incontro coi giornalisti, il presidente Bush ha definito la vicenda «molto seria»: «Se i sospetti risulteranno fondati, sarà una tragedia. Sapevo da tempo di Bloch, ma non eravamo né siamo ancora in grado di valutare il danno». Il Presidente ha concluso che la vicenda «rischia di danneggiare i rapporti Usa-Urss».

Che cosa potrebbe aver svelato Bloch ai sovietici? Qualche indicazione l'ha fornita l'Austria. Il ministro degli Esteri austriaco Mock ha dichiarato che il diplomatico «era già sotto sorveglianza della Cia negli anni Settanta». L'ex ambasciatore americano a Vienna, di origine austriaca e là residente, la signora Helene Van Damm, già segretaria di Reagan, ha ammesso che Bloch era addentro alle questioni più segrete non solo della diplomazia, ma anche del disarmo e dello spionaggio.

Il successore di Van Damm, Ronald Lauder, oggi candidato a sindaco di New York, ha asserito, alla tv, che non si fidava di Bloch e che lo fece richiamare a Washington dal Dipartimento di Stato. Tra le altre cose, sembra che Bloch avesse tentato in tutti i modi di ottenere il placet della Casa Bianca per una visita di Waldheim negli Usa. Il Presidente austriaco non è ammesso in America perché considerato complice dei nazisti nella persecuzione degli ebrei durante la guerra.

Altri gravi danni, oltre che agli Usa anche alla Nato, Bloch potrebbe averli arrecati nell'88, quando diresse l'ufficio Cee del Dipartimento di Stato a Washington. Egli controllava infatti il Cocom, il comitato di coordinamento delle potenze industriali, che limita le esportazioni di alte tecnologie ai Paesi comunisti.

**FRANCIA**

### Nella rocca di Château-Chinon i doni di capi di Stato e semplici cittadini

# Al museo il tesoro Mitterrand

*In un anno già centomila visitatori*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il museo è piccolo, quasi nascosto tra le vecchie case della rocca di Château-Chinon. Sulle guide turistiche ancora non è nominato ma, in un anno, è stato già visitato da centomila persone. Centomila «Mitterrand-maniaci». Perché il museo è stato pensato, voluto, inaugurato dal Presidente e perché raccoglie nient'altro che i doni ricevuti dal Capo dell'Eliseo. Ci sono i regali preziosi offerti da altri «grandi» del mondo e quelli, semplici, consegnati dalle mani di bambini. E ci sono anche diplomi, foto con dediche, medaglie. In tutto mille pezzi. Un «tesoro della Corona» in versione Quinta Repubblica.

C'è chi lo chiama «la caverna di Alì Tonton» (Tonton — zio — è il nomignolo di Mitterrand) e chi lo ha definito «la settima meraviglia del Morvan» (il Morvan è la regione in cui si trova Château-Chinon, paese di cui Mitterrand è stato a lungo sindaco). Ma, ironie a parte, il Museo del Settennio non è soltanto una curiosità da itinerari alternativi o una stravaganza dettata da manie di «grandeur». Quando François Mitterrand, nell'86, ha fatto trasferire in questo antico convento tutti gli oggetti collezionati in nome dello Stato, lo ha fatto con un obiettivo ben preciso.

Mitterrand ha voluto mettersi al riparo da quegli «incidenti di percorso» capitati al suo predecessore, Valéry Giscard d'Estaing, coinvolto nel 1980 nello scandalo dei diamanti regalati dall'allora «imperatore» del Centro Africa, Bokassa. Un obiettivo politico che ha partorito uno dei musei più singolari che si possano visitare. Nelle cinque sale dalle pareti color crema e con i pavimenti in cotto rosso tirati a cera si allineano i doni più disparati.

Il più sontuoso è, certo, quel completo da scrittoio che il re del Marocco aveva ordinato a un grande orefice parigino nella speranza di vederlo un giorno sulla scrivania di Mitterrand. Tra i regali preziosi, ci sono anche due grandi zanne d'elefante, una porcellana smaltata giapponese che fu offerta da Hirohito, l'enorme vaso cinese donato da Hu Yaobang, un servizio da caffè in metallo dorato e diaspro, e la scultura «Scene d'oasi» in alabastro e malachite che fu consegnata al Presidente francese da re Khaled d'Arabia Saudita.

Ma ci sono anche regali meno «importanti». Un modellino di feluca donato dall'emiro del Qatar, un quadro-collage fatto di variopinte ali di farfalla offerto dal generale Kolingba, successore più oculato, almeno nei doni, di Bedel Bokassa. O l'elefantino in miniatura regalato da un ministro indiano. Poi la valanga di decorazioni. In due vetrine ce n'è una rassegna impressionante: dall'«Ordine delle Mille Colline» del Rwanda all'«Ordine reale dei Serafini» di Svezia. Per rispetto della precisione storica bisogna dire che Mitterrand ha conservato all'Eliseo due decorazioni alle quali tiene molto: l'«Ordine del Bagno» britannico e la «Croce d'Isabella la Cattolica».

In una sala, grazie a cartine e immagini fotografiche, sono anche ricostruiti i viaggi, le visite, i vertici, gli incontri dei primi sette anni della presidenza Mitterrand. E' una specie di lezione di geografia e di relazioni internazionali che il «dépliant» distribuito all'ingresso illustra, senza troppa modestia, come la dimostrazione dell'«ampiezza degli scambi politici a livello planetario durante questo periodo».

Le ultime sale sono dedicate ai regali «non di Stato». E di regali di questo tipo è pieno il magazzino del museo. Dove è finito anche qualche dono «avvelenato», come quel casco da cantiere montato su una placca d'acciaio con la scritta: «La nazionalizzazione della siderurgia è uno strumento essenziale del cambiamento», offerto dal sindacato Cgt a Mitterrand nell'82, ai tempi del governo di «Union de la gauche». Ricordi ormai da museo.

**Enrico Singer**

De Lorenzo, successore di Donat-Cattin alla Sanità: rispetterò più di lui il programma di governo

# «Non sono un abortista»

## «Difenderò i diritti della donna»

ROMA. «La Sanità venduta. Quel ministero a un laico è una mina. Quelle centinaia di omicidi bianchi di bambini li avremo sulla coscienza noi»: Carlo Donat-Cattin non si dà pace per la sua estromissione dalla Sanità e avanza ipoteche sull'operato del suo successore, il liberale Francesco De Lorenzo.

Nel cortile di Palazzo Chigi, dove sta per riunirsi il Consiglio dei ministri, è tutto uno sgommare di Alfette. Sbattono le portiere delle macchine. S'inchinano i portaborse. Si fermano volentieri, davanti alle telecamere, i ministri-matricola. Vanno spediti, senza rilasciare dichiarazioni di sorta e limitandosi a lanciare da lontano gesti d'intesa ad alcuni, gli uomini intorno a cui gravitano problemi e ombre dense: come il senatore Claudio Vitalone. Passa dritto, più corrucciato e sgarbato che mai, Donat-Cattin e non vuole parlare con nessuno.

Il ministro De Lorenzo dice: «Gli attacchi del mio predecessore non mi sembra che abbiano nessuna rilevanza politica. Sono sorpreso. Non vedo come si possa ideologicizzare l'attività di un ministero. Io, comunque, ho tentato di parlargli. Per essere messo al corrente delle iniziative in corso. Per concordare la possibile continuità di scelte operative. Ma non s'è fatto trovare. E non mi ha lasciato la sua disponibilità ad un incontro. La mia sensazione è che Donat-Cattin abbia operato più tenendo conto dei propri convincimenti che come ministro di un governo di coalizione».

E lui che farà, davanti a un tema così complesso e lacerante come l'aborto? «Io credo molto nel Parlamento. Sono un ministro liberale, membro di un governo con un suo programma. Non si partecipa a un governo in quanto si è parte di una singola componente o di una ideologia, ma sulla base di un programma concordato a più voci. Per questo io non prenderò nessuna iniziativa che non sia stata prima discussa e concordata collegialmente. Prima di fare qualcosa, penso di ascoltare gli esperti, di riflettere e poi di decidere. Io non farò pressioni perché una mia iniziativa prevarichi la compagine di governo. Sentirò il presidente del Consiglio, e spero che lui voglia prendere in considerazione questa mia proposta: di nominare una commissione nazionale di bioetica — con la partecipazione di rappresentanti del mondo sanitario, scientifico, giudiziario — che possa anche dare indicazioni ai fini di eventuali modifiche o integrazioni alla legge sull'aborto».

Quando si parla di ritoccare questa legge, si parla sia di ridurre i margini di libera determinazione della donna, sia dell'obiezione di coscienza dei medici che per un verso va rispettata ma per l'altro non deve rendere l'aborto in pratica irraggiungibile. Qual è il fronte su cui ritiene che si debba subito intervenire?

De Lorenzo ricorda: «Esiste una proposta di legge liberale, che prevede il ricorso alle case di cura private autorizzate. Questo non per privatizzare l'aborto, ma per riconoscere alle donne il pieno diritto di attuare una scelta di cui sono responsabili. In alcune parti del Paese le strutture pubbliche non ci sono o non funzionano. Questo significa ricorso all'aborto clandestino, o tempi lunghi prima di potersi sottoporre all'interruzione volontaria della gravidanza. E' la determinazione della donna che va salvaguardata. Anche l'obiezione di coscienza mi preoccupa molto. Ma bisogna trovare tutte le forme possibili perché il diritto della donna non venga negato».

Il ministro della Sanità insiste: «Io penso che conti molto la prevenzione e l'informazione. Spesso invece i consultori non esistono, o non funzionano, o sono solo i punti terminali che precedono l'aborto. Non svolgono il ruolo della prevenzione. Non assistono nelle gravidanze difficili. Mi ha molto impressionato una ricerca dell'Aied, secondo cui il 45 per cento delle donne che si rivolgono ai loro centri non conoscono tecniche anticoncezionali. L'aborto non è e non deve essere un contraccettivo. Su questo dobbiamo lavorare. Senza fare terrorismo, senza diminuire la validità del servizio pubblico».

Il Consiglio dei ministri sta per incominciare. De Lorenzo riesce ad aggiungere: «I liberali non sono mai stati un partito abortista. Siamo stati contro l'aborto, ma siamo per la libera determinazione della donna a condizione che possa conoscere gli effetti di alcune decisioni, fermo restando che l'aborto terapeutico venga fatto solo quando è effettivamente tale». Questo tema — riconosce — non è una battaglia ideologica, ma un travaglio nelle coscienze di tutti». Promette: «Io starò molto attento alle posizioni del mondo cattolico».

**Liliana Madeo**

**Francesco De Lorenzo.** «Ho tentato invano di parlare a Donat-Cattin»

### BONIVER (PSI)

## «Il ministro disprezza le donne italiane»

ROMA. Polemiche risposte da vari partiti alle dichiarazioni di Carlo Donat-Cattin, secondo cui la presenza di un liberale al ministero della Sanità rischia di compromettere la riforma della legge sull'aborto. «Un uomo di Palazzo come lui — afferma Livia Turco del pci — riesce a spiegare il suo allontanamento dal ministero solo come frutto di oscure manovre. Non gli viene in mente che la reazione di centinaia di migliaia di donne, contro il suo disprezzo e contro i ripetuti colpi di mano verso una legge dello Stato, vi abbiano contribuito in modo determinante».

La socialista Margherita Boniver rincara la dose: «Le dichiarazioni del ministro dimostrano un profondo disprezzo per le donne italiane e per il meccanismo stesso che regolamenta l'interruzione della gravidanza dopo il terzo mese. Ignora volutamente il dato che gli aborti terapeutici rappresentano soltanto, per fortuna, lo 0,7% del totale».

Secondo la *Voce Repubblicana*, d'altronde, «Donat-Cattin ci dà una dimostrazione esauriente del modo in cui ha interpretato il proprio incarico: invece che della salute fisica degli italiani ha ritenuto opportuno occuparsi in primo luogo della salvezza delle loro anime, cercando di piegare le leggi dello Stato ai dettami della dottrina morale cattolica». [Ansa-Agi]

Ferri esce dal governo e il ministro Prandini promette subito novità

# La controrivoluzione dei «130»

## Dubbi solo sulle cinture facoltative in città

**Il ministro Prandini.** C'è accordo sulla proposta del 130, non sulle cinture.

ROMA. Sarà la controrivoluzione per gli italiani al volante: spariranno presto i limiti di velocità a 110 orari e si rimettono in discussione le cinture in città. Il nuovo responsabile dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, ha promesso di gettare alle ortiche il «decreto Ferri» con cui si vieta di superare i 110 chilometri orari nei week-end e nei mesi estivi.

«Meglio un limite di 130 tutti i giorni — dice Prandini a Roma, mentre Enrico Ferri è a Strasburgo, alla sua prima seduta da parlamentare europeo —. Tutt'al più si può tornare a una differenziazione per cilindrate: le auto sotto i 1100 cc non dovranno superare i 110, le altre potranno correre fino a 130». Il neo-ministro pensa a una norma più elastica anche per le cinture di sicurezza, che potrebbero diventare facoltative in città: «Quando il traffico non è scorrevole la cintura è un grosso impaccio per il cittadino».

La sorte del contestatissimo decreto dei 110 orari sembra segnata. A favore di Ferri si sono schierati soltanto i responsabili della Lega Ambiente. Esultano invece gli avversari dell'ex ministro, ma in tema di cinture sono tutti molto più cauti. La commissione Trasporti del Senato ha già bocciato l'idea delle cinture facoltative in città e annuncia che stabilirà norme più rigorose anche per i bambini in automobile.

Guido Bernardi, senatore dc, è perplesso: «E' estremamente difficile delimitare i "centri abitati" di cui parla Prandini e stabilire dove si debbano indossare le cinture e dove no». Il comunista Maurizio Lotti, da parte sua, liquida l'idea come «assurda». Quanto ai seggiolini, la commissione procederà a ristabilire il vecchio testo (modificato la settimana scorsa dalla Camera) che prescriveva il «sistema di ritenuta» anche per i bambini da 0 a 4 anni.

Anche alla Camera Prandini ottiene consensi soltanto quando si parla di velocità, non di cinture. «La normativa attuale sui limiti a 110 è assurda e sono soddisfatto che il nuovo ministro ne prenda atto — sostiene con foga Antonio Testa, psi, presidente della commissione Trasporti —. Spero anzi che intervenga rapidamente, ma è bene che Prandini approfondisca meglio il problema delle cinture. Gli consiglio di guardarsi bene gli atti parlamentari». La commissione Trasporti, e il suo presidente socialista, avevano ingaggiato con Ferri un lungo braccio di ferro sui 110. La Camera aveva anche votato a maggioranza una risoluzione, l'8 febbraio scorso, in cui si invitava il ministro a rivedere la normativa. «E Ferri invece — dice Testa — si è vantato pubblicamente di non tenerla in considerazione. Ma Ferri era un khomeinista del 110 e utilizzava in maniera distorta le cifre sulla diminuita mortalità per incidenti, senza mai distinguere tra viabilità ordinaria e autostradale».

Ma Prandini adesso non sposa le tesi della commissione? Testa: «Sì, in certa misura. Siamo tutti d'accordo che non ha senso differenziare la velocità per giornate, ma semmai per cilindrate. Non siamo d'accordo invece sulle cinture di sicurezza. Le cinture sono importanti. Io personalmente mi sono opposto anche all'uso alternato (sì di notte, no di giorno) come alcuni proponevano».

La proposta delle cinture alternate porta la firma di Filippo Caria, capogruppo psdi alla Camera. Caria nei mesi scorsi ha presentato una proposta di legge per «liberare» gli automobilisti dall'obbligo di allacciare le cinture in città tra le 7 del mattino e le 23 della sera.

«Ribadisco che sarebbe opportuno renderle facoltative — ha detto ieri Caria —, le cinture, in città. Non bisogna mai dimenticare che nei centri urbani è già previsto un limite di velocità severissimo (50 km/h): il problema è far rispettare questa norma, non preoccuparsi di chi va troppo veloce».

Ma la proposta di Caria, in forma di emendamento, è già stata bocciata dalla commissione Trasporti la settimana scorsa per motivi formali (Testa ha sottolineato che nessuna norma definisce i confini dell'area urbana) e sostanziali (il comunista Wilmer Ronzani ha ricordato che più della metà degli incidenti si verifica in città). [f. gr.]

Nonostante un deficit di oltre 6 miliardi

# «Epoca» non chiude Il rilancio continua

MILANO. *Epoca* ha superato la crisi, continuerà ad essere regolarmente in edicola ogni lunedì. Torna il sereno nella redazione di uno fra i più noti settimanali italiani, su cui — nei giorni scorsi — erano circolate voci di imminente chiusura. La direzione generale dei periodici del gruppo Mondadori, al termine di una riunione dedicata alle «prospettive di sviluppo dei settimanali dopo la fusione con l'editoriale L'Espresso», ha diffuso una nota in cui si sottolineano i «brillanti risultati» ottenuti da *Epoca* nel corso di quest'anno.

«Dall'inizio del 1989 — afferma il gruppo di Segrate — la diffusione media è superiore alle 150 mila copie settimanali e ha toccato le 200 mila grazie all'abbinamento con il supplemento mensile *Storia Illustrata*. Nel panorama editoriale *Epoca* rappresenta il più significativo caso di rilancio e riposizionamento di una testata».

Lo stesso direttore di *Epoca*, Alberto Statera, giudica «incredibili» le ipotesi di chiusura, nonostante il deficit di 6 miliardi. «Il prodotto giornalistico — spiega — non è mai stato in discussione. Vendite e abbonamenti vanno decisamente bene, come da un paio di lustri non accadeva. Non solo, abbiamo ottenuto questi risultati elevando contemporaneamente il livello del lettore-tipo. Con l'arrivo di un terzo settimanale nel gruppo, è nato però un problema di pubblicità. Oggi la pubblicità si vende a pacchetto: fra tre testate era inevitabile che la più debole finisse per rimetterci». «Ma risolveranno anche questo problema — conclude — con nuove tecniche pubblicitarie. E, lasciatemelo dire, sarebbe veramente assurdo che un editore di questo peso si spaventasse per un deficit di sei miliardi». [g. l. s.]

Protestano i commissari in un liceo romano

# «Mancano i soldi» scrutinio bloccato

ROMA. Brutta sorpresa per 84 «maturandi» del liceo Mamiani. A tre giorni dall'uscita dei risultati, quando ormai i colloqui orali erano terminati e si trattava solo di concludere gli scrutini, cinque commissari della 32ª commissione hanno deciso di sospendere il lavoro, in segno di protesta «per l'inadeguatezza del compenso forfettario e per la mancata tempestività della sua erogazione».

«Quest'anno — spiega il professor Sandro Vitale, uno degli animatori della protesta — il ministero ha sottostimato le cifre per i compensi ai commissari d'esami, di conseguenza il provveditorato ha inviato un fonogramma alle scuole per autorizzarle ad utilizzare a questo fine i fondi del loro bilancio». Ma il preside del Mamiani ha fatto sapere di non avere denaro disponibile. «Così — conclude Vitale — noi ci troviamo nelle condizioni di non poter saldare le fatture degli alberghi e tornare a casa».

La protesta era partita nei giorni scorsi, quando era stato redatto un primo documento, sottoscritto da una cinquantina di insegnanti appartenenti alle commissioni d'esame di varie scuole della capitale (oltre al Mamiani: l'Augusto, il Margherita di Savoia, il liceo scientifico Pitagora).

Il testo, inviato al ministro della Pubblica Istruzione, al provveditore agli studi di Roma e — per conoscenza — ai sindacati della scuola, definiva «inadeguato e irrisorio» il compenso forfettario (340 mila lire lorde per circa un mese di impegno). I firmatari, inoltre, avevano ricordato che il compenso troppo basso aveva provocato la diserzione di numerosi insegnanti dalle commissioni d'esame e avevano denunciato il ritardo con cui la remunerazione viene pagata. [Ansa]

Chiarita la vicenda delle sale mediche

# E partono alla Fiat i controlli-ambiente

TORINO. I sindacati dei metalmeccanici e la Fiat si sono incontrati ieri per insediare le ultime due commissioni previste dall'accordo integrativo del luglio dell'anno scorso riguardanti l'ambiente e la previdenza e assistenza. Le commissioni, che sono composte in numero paritetico da 8 sindacalisti e da 8 tecnici dell'azienda, hanno compiti di studio per suggerire eventuali soluzioni.

L'incontro è stato anche l'occasione per un chiarimento sulla questione delle sale mediche degli stabilimenti Fiat. Il pretore Guariniello, è noto, ha aperto una inchiesta per accertare se è vero che i sanitari delle sale mediche Fiat tendono a ridurre i giorni di prognosi degli infortuni dei lavoratori. Preso atto di questa inchiesta della magistratura la Fiat, nei giorni scorsi, ha informato i sindacati che d'ora in avanti le sale mediche si limiteranno alle prestazioni di pronto soccorso.

La Fiat ieri ha confermato che la limitazione al solo pronto soccorso resta in vigore e che non sono possibili discussioni durante l'inchiesta della magistratura. I sindacati hanno espresso posizioni diverse. Baietto, segretario piemontese della Fiom, ritiene che la sospensione delle certificazioni nelle sale mediche sia giusta in quanto «era un abuso contro lo Statuto dei lavoratori». Angeletti e Contento della segreteria nazionale della Uilm rilevano che «costringere i lavoratori a far la fila alle Usl o negli ospedali per avere la certificazione è un disagio aggiuntivo». Inglisano e Canavero della Fim hanno sostenuto che «il sindacato non può restare immobile perché il disagio aggiuntivo per i lavoratori esiste e bisogna cercare una normativa più avanzata che offra tutte le garanzie». [s.d.v.]

## DALL'ITALIA

### In aumento i suicidi tra i militari di leva

ROMA. Nel 1988 sono morti 328 militari, tra ufficiali, sottufficiali e giovani di leva: cinque in meno rispetto al 1987. Il maggior numero di vittime è stato causato da incidenti automobilistici (142) e malattie (108). I suicidi sono stati 18, di cui 16 fra i militari di leva (praticamente il doppio rispetto ai 9 del 1987). «Il fenomeno — si legge nel documento sui «Problemi dei militari di leva», presentato alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizione giovanile — riflette il più vasto andamento generale che investe la popolazione civile. Coloro che si tolgono la vita sono vittime di un fenomeno che è tragica conclusione di un processo morboso con origini lontane e profonde, che rendono improponibile ogni collegamento a fatti o situazioni contingenti». [Ansa]

### Il presidente Cossiga compie 61 anni

ROMA. Il presidente Cossiga compie oggi 61 anni. Nell'occasione messaggi augurali sono giunti dai presidenti dei due rami del Parlamento, Spadolini e Iotti, e da numerosi uomini politici e di cultura.

### Prosciolto Berlusconi «Non ha mentito»

VERONA. Silvio Berlusconi è stato prosciolto in istruttoria dall'accusa di falsa testimonianza nel processo per diffamazione contro i giornalisti Giovanni Ruggeri e Mario Guarino. Nella sentenza erano state evidenziate alcune contraddizioni nella deposizione di Berlusconi relativa ai suoi presunti legami con la loggia P2. I difensori dei giornalisti avevano chiesto la riapertura del caso, ma il pretore Nigro ha deciso il proscioglimento, rilevando che le imprecisioni del finanziere non erano inerenti al dibattimento. [Ansa]

### Regione Veneto dimissioni di Bernini

VENEZIA. Carlo Bernini, neo ministro dei Trasporti, ha rassegnato ieri le dimissioni da presidente della giunta regionale veneta. Le consultazioni per la successione cominceranno già oggi, per concludersi venerdì con la riunione della conferenza dei capigruppo. Non è escluso che possa essere discusso anche un eventuale rimpasto della giunta, composta da un quadripartito dc-psi-psdi-pli. [Ansa]

### Mara Colla sindaco a Parma

PARMA. Mara Colla, 38 anni, socialista, è il nuovo sindaco di Parma. L'ha eletta ieri sera il Consiglio comunale, con 23 voti su 44 presenti dopo che per cinque volte i franchi tiratori della maggioranza avevano bloccato la sua nomina. Succede al compagno di partito Lauro Grossi, morto improvvisamente per infarto il 2 giugno scorso. Compito di Mara Colla sarà quello di portare a termine la legislatura fino alle prossime elezioni amministrative del '90. Per Parma si tratta della prima donna sindaco.

### Blocchi a Brindisi per la centrale Enel

BRINDISI. Dopo stazione e aeroporto, gli operai del cantiere Enel di Cerano — licenziati dopo la sospensione dei lavori di costruzione della centrale — hanno bloccato gli accessi al porto e le strade all'ingresso sud della città. L'Enel ha attuato sospensioni nell'erogazione dell'energia elettrica in tutta la Puglia, nonché in regioni confinanti. Possibili sospensioni sono annunciate anche per oggi. Per discutere la vertenza del polo energetico brindisino, il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ha convocato un incontro per venerdì prossimo. [Agi]

### Inchiesta sull'avvocato che incontrò Gelli

BOLOGNA. «Indagine conoscitiva» della procura della Repubblica per accertare eventuali reati nella vicenda dell'avvocato Roberto Montorzi, il legale di parte civile nel processo per la strage di Bologna che 20 giorni fa incontrò Licio Gelli ad Arezzo. Agenti della Digos hanno acquisito dalla redazione bolognese dell'Ansa il materiale utilizzato per scrivere le notizie relative alla rinuncia del mandato difensivo da parte di Montorzi. [Ansa]

La «droga dei poveri» che mette in crisi gli Usa sbarca a Londra; allarme per le autorità italiane

# Il crack, ora un incubo per l'Europa

*Provoca assuefazione in due settimane*
*Ma da noi continua il boom della coca*

**Droga dei poveri.** Un arresto di spacciatori a New York: nei quartieri più diseredati, giamaicani e portoricani gestiscono il traffico di crack (5-10 dollari a dose)

**ROMA.** Il Servizio anti-droga è in allarme. Il crack — micidiale derivato della cocaina che miete migliaia di vittime negli Stati Uniti — non si è ancora diffuso in Europa, ma la mafia giamaicana è riuscita a stabilire una pericolosa testa di ponte in Gran Bretagna. «Certo, siamo ancora lontani dai livelli americani—, dice il direttore del Servizio, generale Pietro Soggiu, appena rientrato da Londra dove si è incontrato con il suo omologo britannico Barry Price —, ma è uno sviluppo molto preoccupante. Sappiamo infatti con quale rapidità si diffonde il crack: basta un contatto di appena due settimane per indurre nel consumatore uno stato di totale dipendenza».

La fulmineità dell'assuefazione è dovuta all'effetto potentissimo del crack, un piccolo cristallo di cocaina che viene bruciato e respirato. «Provoca un flash immediato, un'euforia che nessun altro tipo di droga è capace di dare —, spiega il generale Soggiu, — ma dura solo cinque, otto, massimo dieci minuti. Ed è seguito da una depressione di tale violenza da rendere immediatamente necessario l'acquisto di un'altra dose». Acquisto facilitato dal fatto che le capsule di crack costano solo dai 5 ai 10 dollari.

Il traffico del crack è in mano soprattutto alla mafia giamaicana, e in secondo luogo a quella portoricana. Soggiu sostiene che proprio la presenza di questi due gruppi in Gran Bretagna — specie nelle zone urbane più depresse, che costituiscono l'«habitat naturale» del crack — ha determinato che quello fosse il primo Paese europeo ad essere invaso. In Italia, invece, non è ancora stata confiscata una sola partita di crack né sono stati trovati laboratori predisposti alla trasformazione della cocaina in crack. Il capo del Servizio anti-droga afferma che ci sono almeno tre motivi che spiegano questo ritardo.

Il primo è che il mercato della cocaina non è ancora saturo. Negli Stati Uniti il crack cominciò a diffondersi solo quando la cocaina raggiunse l'apice delle vendite, all'epoca del boom di Wall Street. Ma in Italia il mercato della cocaina è in grande espansione.

Nel 1988 sono state sequestrate 612 tonnellate di «coca», quasi il doppio delle 321 tonnellate dell'anno precedente. «Non c'è dubbio — dice Soggiu — che l'incremento della cocaina è ancora rilevantissimo, mentre per le altre droghe — dall'eroina ai derivati della canapa — il mercato si va stabilizzando». Il secondo motivo dell'assenza del crack — sostiene il generale — è che in Italia non ci sono i ghetti e le sacche urbane di povertà estrema che ci sono negli Stati Uniti e ora anche in Gran Bretagna. «La diffusione del crack in quei due Paesi si è avuta principalmente nella vasta fascia di poverissimi ed emarginati che da noi non esiste in quelle dimensioni».

Né ci sono le comunità di giamaicani e portoricani attraverso le quali il crack si è diffuso prima negli Usa e adesso anche in Gran Bretagna. Al Servizio anti-droga non risulta alcun contatto tra la criminalità organizzata italiana e trafficanti di quei due gruppi etnici. «Ma i contatti ci saranno — avverte Soggiu — non appena il crack diventerà un affare lucroso anche in Italia». Il Servizio anti-droga è in allarme, ma è consapevole delle sue debolezze. Il disegno di legge in Parlamento dovrebbe finalmente fornire alcuni strumenti indispensabili per contrastare i narcotrafficanti, allineando l'Italia con gli altri Paesi che lo scorso dicembre hanno firmato a Vienna la Convenzione contro il commercio di droga.

Tra queste misure ricordiamo la possibilità di ritardare atti di polizia giudiziaria per arrivare ai livelli più alti della criminalità, di fare «consegne controllate» interne ed internazionali, di acquistare droga — anche attraverso trattative per grosse partite — in modo da individuare i pezzi grossi di un'organizzazione.

Ma la lentezza con la quale i legislatori si sono mossi per approvare un disegno di legge considerato di vitale importanza per la lotta alla droga — dice il generale Soggiu — offre uno spettacolo «estremamente penoso». Alcuni legislatori hanno proposto lo «stralcio» del disegno di legge: in questo modo — dicono — si andrebbe avanti speditamente con le norme anti-trafficanti, spendendo magari più tempo sulle controverse norme che riguardano il consumatore. Soggiu dice di non voler entrare nella disputa sullo stralcio, ma insiste sull'urgenza di armonizzare la nostra legge con quella degli altri Paesi, poiché «l'espansione del narcotraffico può solo essere arginata concordando una strategia internazionale».

**Andrea di Robilant**

## DALL'ITALIA

### Boss arrestato dopo un matrimonio

**PALERMO.** L'hanno arrestato proprio mentre tornava da una festa di nozze. Vincenzo Sorce, boss mafioso latitante da cinque anni, è finito in carcere. Deve scontare 7 anni di reclusione che i giudici del maxiprocesso a «Cosa nostra» gli hanno inflitto per associazione per delinquere di stampo mafioso, finalizzata al traffico degli stupefacenti. [Agi]

### Evaso il capo di una gang di rapitori

**CUNEO.** E' evaso dal carcere di Fossano Lorenzo Racca, 55 anni, condannato a 30 anni di carcere come capo di una banda di sequestratori che rapì tre torinesi: Carla Ovazza, consuocera di Giovanni Agnelli, e gli imprenditori Emilia Blangino Bosco e Adriano Ruscalla. Ruscalla morì durante la prigionia e il suo corpo non fu mai ritrovato. [Ansa]

### Questore fa gli «extra» all'ufficio passaporti

**PIACENZA.** Fa il questore nell'orario di lavoro e l'agente semplice in straordinario. Dal 1° luglio, Giuseppe Vollono dedica almeno un paio d'ore al giorno alle pratiche per i passaporti. «Le richieste sono aumentate — ha spiegato — e il personale addetto a questo compito non riusciva a tener testa alla mole di lavoro». [Ansa]

### Posti auto privati nei vicoli di Forcella

**NAPOLI.** La polizia ha rimosso ieri una cinquantina di paletti stradali installati abusivamente in alcuni vicoli del quartiere Forcella. Servivano a delimitare parcheggi riservati alle vetture di personaggi di «rispetto» e a bloccare il transito a quelle di eventuali ospiti non graditi. Il vicoletto più «protetto» e reso quasi inaccessibile ai non autorizzati era quello dove abita uno dei boss del quartiere e del clan più temuto della città, Luigi Giuliano, da poco ritornato agli arresti domiciliari. [Agi]

### Viveva tra i rifiuti Riempiti tre camion

**CAMERINO.** Una ex insegnante, Fernanda Frapiccini, 66 anni, di Macerata, vedova, viveva da oltre quindici anni in una casa letteralmene sommersa dai rifiuti. Per ripulirla, gli operai della nettezza urbana hanno riempito più di tre camion. Nella casa la donna, che però possiede altri cinque appartamenti, viveva con sei cani randagi e un imprecisato numero di gatti. [Agi]

### Venti minuti nel lago Bimbo muore

**LOCARNO.** Un bimbo di cinque anni, Jonas Christener, è morto dopo essere rimasto per 20 minuti sul fondo del lago Maggiore, nei pressi di Locarno. Il piccolo era scomparso nel lago venerdì scorso, mentre faceva il bagno insieme ad una bambina poco più grande di lui, che ha dato l'allarme. Jonas è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Berna, ma il suo cuore non ha retto alla lunga immersione. [Ansa]

Una ricerca dell'Ispes sui problemi della terza età indica due rimedi: attività sociali e case di riposo moderne

# Quando l'assassino si chiama solitudine

*In un anno su 4000 suicidi, 1500 sono di anziani abbandonati*

**ROMA.** Vecchiaia come solitudine. Dei quattromila italiani morti suicidi nel 1987, ultimo anno censito dall'Istat, 1500 avevano più di 65 anni (1071 erano uomini, 421 donne). Soltanto quattro anni prima erano 400 in meno.

Il dato emerge da una ricerca sulla condizione degli anziani compiuta dall'Ispes con il contributo dell'Uil pensionati. E' una cifra allarmante. Se le persone che cercano volontariamente la morte aumentano nell'Italia ricca degli Anni 80, il tasso di anziani suicidi in dieci anni ha fatto un vero e proprio balzo, passando da 12,5 a 18,7 individui ogni 100.000 abitanti.

La realtà è che gli anziani sono sempre più soli, denuncia l'Ispes, confermando l'opinione dell'Organizzazione mondiale della sanità la quale vede nella solitudine uno dei principali fattori di rischio di mortalità. Le cause? Secondo i ricercatori dell'Ispes sono la perdita di un preciso ruolo sociale e spesso anche familiare e il senso di inadeguatezza e di disistima che derivano dal sentirsi lontani e ormai inutili ai figli, economicamente improduttivi. Non è un caso forse che le vittime principali siano gli uomini.

Le donne sembrano avere diverse risorse nel vivere una solitudine che non è mai frutto di una scelta, ma è imposta dalla società del benessere e dalle sue leggi economiche.

E' vero che negli ultimi cinque anni il dato dei suicidi femminili è cresciuto del 51%. Che l'avvicinamento degli stili di vita fra i due sessi fa presagire una tendenza affatto positiva. Ma è anche vero che il solo fatto di accudire se stessi, tipico della donna casalinga ma proprio della donna in generale, sembra rendere il sesso femminile più autosufficiente non solo materialmente, ma anche psicologicamente. In compenso la donna anziana vive una condizione economica ben più drammatica dei suoi coetanei, costretta com'è, quando è sola, a vivere di pensioni e assegni per alimenti assolutamente precari.

La popolazione anziana, si sa, è in continuo aumento, anche a causa della diminuzione di quella giovanile. Entro dieci anni, si prevvede che gli ultrassessantenni saranno tanti quanti i minori.

I problemi della terza età non sono dunque cosa da poco. I ricercatori provano a indicare alcuni rimedi, pur consapevoli degli intrecci sociali e culturali, che rendono difficili le soluzioni. Per ovviare alla solitudine servirebbero una maggiore presenza degli anziani nel sociale e nella vita organizzata, case di riposo ripensate perché non equivalgano a ghetti di esclusi, comunità-alloggio reinventate in chiave moderna, strutture e forme assistenziali più adeguate.

Tra i temi presi in considerazione c'è infatti la salute dell'anziano in rapporto alle strutture ospedaliere.

In questo campo non tutti i dati sono negativi. Per esempio, se appare quasi scontato che lo stato di salute sia «non buono» per 59 ultrassessantenni su 100, le cose migliorano tra i 65 e i 74 anni (ma solo a favore degli uomini) e le proporzioni si rovesciano addirittura oltre i 75 anni. Tra i malesseri prevalgono di gran lunga i «sintomi non ben definiti», seguite da malattie del tessuto osseo-muscolare, mentre i disturbi dell'apparato respiratorio, del cuore e della circolazione (compresa l'ipertensione) vengono al terzo e quarto posto.

Tutti gli altri mali figurano in percentuali minime, con l'eccezione del diabete. Non stupisce poi che i farmaci più largamente usati dagli ultrasessantacinquenni siano gli antinevralgici e gli antidolorifici, seguiti dai tranquillanti, dai digestivi e lassativi. Né che il medico più frequentato sia il generico. E neppure che gli esami di gran lunga più prescritti siano le analisi del sangue e delle urine. La fotografia dell'Ispes è insomma quella di un anziano solo ma fondamentalmente sano.

[m. g. b.]

**NUOVI INTERESSI**

## All'università coi capelli bianchi

Tra le iniziative realizzate per affrontare il fenomeno della solitudine degli anziani sono nate le università per la terza età. Una realtà ormai diffusa, alla quale si affiancano 106 centri studi sparsi per la penisola, ma in maggioranza nell'Italia nordoccidentale dove, d'altronde, si concentra anche la maggior parte della popolazione ultrasessantacinquenne. I corsi, di durata triennale, seguono svariati indirizzi: da quello medico-psicologico a quello giuridico-economico; da quello letterario a quello artistico o sociologico.

Nel 1981 risultavano iscritti 26.000 anziani, in maggioranza si trattava di donne coniugate casalinghe o impiegate, con titoli di studi varialbili dalle elementari alla laurea. Una proporzione non altissima, sia pure in aumento.

Anche il turismo non si rivela in crescita in questa classe di età. Nell'ultimo censimento soltanto il 24,8 per cento degli anziani ha dichiarato di andare in vacanza.

Ultimo dato della ricerca: solo il 9,5 per cento degli ultrassessantacinquenni legge un quotidiano. Tra gli argomenti preferiti da questi lettori, la cronaca locale (90 per cento) e la politica (74 per cento).

Un dato curioso, infine, sul rapporto fra anziani e potere: il 25 per cento dei nostri governanti è nato prima del 1923.

Dopo il bagno, i turisti accusavano pruriti e arrossamenti alla pelle

# Psicosi dell'alga alla Spezia

*Ma i disturbi sono provocati da un mollusco*

**LA SPEZIA.** Il fuggi fuggi dall'acqua è durato due giorni. Su tutto il litorale spezzino, persino nelle limpide acque dell'Isola Palmaria, non si poteva più fare il bagno: rossori, dermatiti, eruzioni cutanee. Il responsabile, nella maggior parte dei casi, era come al solito il sole, ma c'era anche un improvviso prurito, inspiegabile quanto insopportabile che disturbava i bagnanti. Dal semplice rimedio della doccia qualcuno era passato a quello più drastico delle frizioni di ammoniaca.

Ieri mattina, dal laboratorio tossicologico della Usl 19, è uscito il nome, difficilissimo, dei responsabili dello sgradevole inconveniente: molluschi planctonici gasteropodi, della specie «crescis acidula». Si tratta di organismi di una lunghezza che varia dai tre ai sette millimetri, con guscio calcareo sottilissimo, simile alla punta di un ago. Hanno la capacità di attaccarsi al corpo umano e, penetrando sotto il costume danno origine ad un prurito che nasce dall'azione meccanica dello sfregamento. Hanno un ciclo vitale brevissimo, ed il fenomeno è destinato a durare solo pochi giorni.

«Si tratta di una fioritura naturale di plancton ciclica, che avviene ogni anno» — spiega Franco Palmieri, direttore del laboratorio dell'Usl —. I microrganismi si spostano in profondità e in superficie seguendo venti e maree: avviene da sempre. Allora perché quest'anno tante segnalazioni da parte dei bagnanti e perché tanta paura s'è scatenata sulle spiagge del golfo spezzino? «E' panico, una sorta di "psicosi da alghe" esplosa dopo il fenomeno cui si assiste sull'Adriatico» dicono i tecnici dell'Usl.

Ma succede che la costa spezzina, proprio a causa di questo fenomeno, scopre di avere un mare in piena salute. I campionamenti d'acqua, raccolti dall'equipaggio di una motovedetta della Capitaneria di porto e sottoposti ad analisi, dicono che qui il mare è oligotrofico, cioè ricco di ossigeno. Un mare vivo e che vive a differenza di quello Adriatico che proprio per mancanza di ossigeno muore di un male chiamato eutrofia. Per maggior tranquillità dei bagnanti, comunque, saranno eseguiti controlli anche nei prossimi giorni, ma ormai, in piena stagione, il vero problema della costa spezzina appare chiaro: scarichi urbani in prossimità di arenili (come quelli di Lerici e delle Cinque Terre) e depuratori che si rompono all'improvviso (come è avvenuto a Vernazza). Inconvenienti ripetitivi che ogni anno fanno scattare il divieto di balneazione.

**Donatella Bartolini**

Chiavari: 200 denunce per un traffico di medicinali proibiti fatti arrivare dall'estero

# Scoperti farmacisti contrabbandieri

*Due anni di indagini per individuare la «fonte» in Svizzera*

**CHIAVARI.** Spedivano in Italia farmaci non consentiti dalle autorità sanitarie del nostro Paese. Un farmacista di Cassano Spinola (Alessandria), Gianmichele Merloni, cinquantuno anni, la moglie Emma Bulfon di cinquant'anni ed altre duecentocinque persone sono state denunciate a piede libero dalla Guardia di Finanza di Chiavari, sulla Riviera di Levante, per «contrabbando continuato di farmaci» e violazione delle leggi sanitarie.

Le indagini dei finanzieri incominciarono due anni fa, quando a Chiavari si scoprirono medicinali importati illegalmente o addirittura non presenti nel ricettario italiano. Pare che Merloni e la moglie, titolari di una farmacia a Canobbio, nel Canton Ticino, abbiano spedito in Italia, in questi anni, medicinali per decine e decine di milioni.

In questo modo hanno evaso le tasse doganali e immesso sul mercato prodotti non approvati dal ministero della Sanità italiano. Assieme a Merloni e alla moglie sono stati denunciati decine di altri farmacisti: molti operano a Chiavari e in altre località del Levante ligure, altri in Piemonte, Lombardia ed Emilia.

Sono stati denunciati anche un gran numero di privati cittadini che, direttamente da Merloni, oppure tramite la propria farmacia di fiducia, acquistavano i medicinali «proibiti» pur conoscendone l'illegale importazione.

I privati sono stati denunciati per contrabbando, mentre l'accusa per i farmacisti coinvolti nella vicenda comprende anche la violazione delle leggi sanitarie che impediscono la commercializzazione in Italia di medicinali che non abbiamo prima ricevuto il nulla osta del ministero.

Per arrivare a capo della complessa indagine, i finanzieri chiavaresi, coordinati dal capitano Roberto Toschi, hanno compiuto, a partire dal settembre dell'87, centinaia di accertamenti, con perquisizioni nelle farmacie della zona, verifiche negli uffici postali (quasi tutti i prodotti venivano spediti per posta dalla Svizzera in Italia) e anche alcune intercettazioni telefoniche. Su autorizzazione della Procura della Repubblica, infatti, sono stati messi sotto controllo i telefoni di Gianmichele Merloni e della moglie a Cassano Spinola, e quelli di numerosi farmacisti di Chiavari.

Proprio in questo modo si è riusciti a risalire anche agli acquirenti finali dei prodotti farmaceutici «irregolari», che spesso ordinavano per telefono lasciando il proprio nominativo.

L'intera vicenda è ora al vaglio delle autorità doganali che, dopo aver considerato la posizione di ciascun denunciato, gli invieranno un'ingiunzione di pagamento per le tasse evase e la relativa sanzione amministrativa. In molti casi saranno cifre con parecchi zeri, visto che il traffico durava da anni.

Quello che stupisce di più è che i farmaci al centro del traffico non erano introvabili preparati anticancro, o antivirus Aids, ma molto spesso semplici medicinali contro l'influenza, la caduta dei capelli, per la cura della cellulite, o addiritture prodotti compresi nel ricettario italiano, ma di difficile reperibilità attraverso i canali normali.

E pur di accontentare i propri clienti abituali, che desideravano proprio i medicinali «proibiti», molti farmacisti non hanno esitato a trasformarsi, di fronte alla legge, in autentici contrabbandieri.

[m. r.]

Ardito Desio, conquistatore del K2, realizza un laboratorio a quota cinquemila

# Una piramide svela l'Everest

## *Sei ricerche, dalla geologia alla botanica*

Sembra quasi una formula scientifica dal significato oscuro: EV-K2-CNR 1989. E' invece il nome dato alla spedizione scientifica che per il terzo anno di seguito il professor Ardito Desio porta sulle montagne del Karakorum e dell'Himalaya. Il geologo milanese ha avviato il programma Everest-K2 con il patrocinio del Consiglio nazionale delle ricerche (dall'unione delle tre sigle il significato della denominazione ufficiale del programma), dopo il clamoroso annuncio giornalistico apparso due anni fa negli USA.

Il 7 marzo del 1987 il «New York Times» uscì infatti con un titolo che toglieva all'Everest il primato di tetto del mondo per darlo al K2. Secondo le misurazioni del professor George Wallerstein, dell'università di Washington, il K2 misurava 8859 metri, undici in più dell'Everest. Wallerstein aveva usato il sistema GPS (Global Positioning System) che si avvale dell'ausilio di una rete di satelliti orbitanti a 20 mila chilometri.

Incuriosito dalla notizia lo scienziato italiano ha messo a punto un programma di ricerche che come primo obiettivo aveva quello di rimisurare con uguali strumenti le due montagne. Con l'appoggio del Cnr veniva quindi organizzata una spedizione. I risultati confermarono la prevalenza dell'Everest, modificando solo di pochi metri le quote tradizionali delle montagne. Il tetto del mondo saliva a 8872 metri, il K2 a 8616, il Broad Peak a 8080 (era 8051), il Gasherbrum IV dai 7925 tradizionali passava a 7929 metri. L'anno successivo il programma ha sviluppato altre indagini geologiche e misurazioni geodetico-geofisiche.

Quest'anno il progetto è ancor più ambizioso e verrà svolto in collaborazione con l'Accademia nazionale delle scienze della Cina. Per realizzarlo sarà collocata sul versante settentrionale dell'Everest, a 5000 metri di quota, una piramide in vetro e alluminio che servirà come rifugio alpino e per ospitare un laboratorio per la ricerca multidisciplinare.

La piramide, donata dalle aziende Alumix e Siv del gruppo Epifim, resterà in loco per un minimo di tre anni e ospiterà scienziati italiani o di altri paesi giunti per svolgere ricerche stabilite di anno in anno. Si tratta di una struttura studiata con un dimensionamento che, in scala ridotta, rispetta le proporzioni delle piramidi egiziane (rapporto aureo). Consentirà il lavoro e la permanenza di una trentina di persone tra ricercatori e personale di servizio, che si alterneranno nei mesi estivi ai sei programmi di ricerca.

Questi sono stati imperniati sui seguenti temi: 1) geodesia, geofisica e topografia; 2) geologia; 3) meteorologia, idrologia e inquinamento atmosferico; 4) biologia umana e medicina sperimentale; 5) zoologia; 6) botanica.

Per quanto riguarda il primo tema, svolto in collaborazione con gli scienziati cinesi, gli indirizzi principali sono due: la promozione di un collegamento tra le reti geodetiche indiano-nepalesi e cinese-tibetana e l'esecuzione di un profilo gravimetrico attraverso la catena himalayana e il Tibet meridionale, da realizzarsi con tre tipi di misure, astronomico, satellitare GPS e gravimetrico.

L'attenzione geologica è invece concentrata sulla stratigrafia del versante nord del massiccio dell'Everest, che si trova nel punto più a sud dell'altopiano tibetano. Nel campo della meteorologia e idrologia, oltre alla raccolta di dati sulle vicende meteorologiche, saranno effettuate indagini sulle deposizioni atmosferiche umide e secche e verranno raccolti campioni biologici vegetali (foglie, alghe, muschi, licheni), per individuare l'eventuale presenza di contaminanti globali.

La «bioenergetica dell'esercizio in altitudine» sarà al centro delle indagini riguardanti i problemi biochimici e fisiologici e le dirette implicazioni fisiopatologiche e cliniche poste dalla permanenza per lunghi periodi ad alta quota. Verranno inoltre indagati gli effetti sul sistema nervoso centrale dell'esposizione prolungata all'ipossia (carenza di ossigeno).

Gli studi faunistici permetteranno di conoscere meglio alcune specie di grandissimo interesse zoologico dell'altipiano tibetano ancora poco studiate, mentre dal punto di vista botanico gli studi si incentreranno sulla raccolta di germoplasma vegetale di piante di interesse agrario (solanacee, cereali e leguminose) e sullo studio degli adattamenti biochimico-fisiologici conseguenti alla crescita, ad elevate altitudini, di piante tradizionalmente coltivate ad altitudini basse.

**Walter Giuliano**

### ANNI: 92

## *Professore con l'hobby dell'avventura*

Geologo, esploratore, fotografo, alpinista, scienziato, cartografo, giornalista, docente universitario. In due parole: Ardito Desio. Nato a Palmanova del Friuli 92 anni fa, quest'uomo ironico e austero, dall'aspetto ben diverso da quello di un Indiana Jones, ha passato la vita inseguendo l'avventura. Un amore infantile quello tra Desio e l'avventura, cominciato a 12 anni, quando vide un paio di sci, allora sconosciuti in Italia, su di una rivista, li fece realizzare a un falegname e scese dal monte Matajur. Ma l'impresa più grande, che lo ha consegnato alla storia, l'ha realizzata il 31 luglio del 1954, quando ha guidato la spedizione italiana alla conquista della vetta del K2, 8616 metri, il secondo tetto del mondo.

Nel 1915, scoppiata la guerra, fuggì di casa per unirsi ai volontari ciclisti. Successivamente fu arruolato in cavalleria. Fatto prigioniero, trascorse un anno in Boemia. Al ritorno, si laureò in scienze naturali e, nel 1927, fondò a Milano l'istituto di geologia che diresse fino al 1972. Amico di Italo Balbo, fu da questo chiamato in Etiopia nel 1938 per cercare l'acqua necessaria allo sviluppo agricolo. Trovò invece il petrolio.

Conosciuto dai francesi come «il Cesare dell'Himalaya», ammirato dai cinesi che lo invitarono a un pranzo in suo onore alla Casa del popolo, con Deng gran cerimoniere, Ardito Desio non è ancora stanco di avventure. «L'unica paura che ho? Quella di avere paura» ha dichiarato in un'intervista. E per dimostrare che l'ha superata, prepara di nuovo lo zaino per l'Everest.

### RECORD: 47 METRI

## Patrizia Maiorca batte la sorella

Nelle acque di Siracusa Patrizia Maiorca, 31 anni, figlia di Enzo, ha stabilito il nuovo primato femminile di immersione in apnea in assetto costante (senza zavorra, con il solo ausilio delle pinne), raggiungendo i 47 metri. Il precedente record apparteneva alla sorella Rossana, che lo aveva stabilito nel [illegible] con 45 metri. [Ansa]

**Nina Ricci.** Abito da gran sera plissé in raso di seta dorato. Ha la vita alta e il corpetto è sfumato con riflessi blu

Parigi, l'alta moda per l'inverno 1990 punta alla ricchezza dei tessuti

# Seta e oro sulla donna odalisca

## *Torna il gusto dell'abito da sera sfarzoso*

PARIGI. Pierre Cardin veste le donne — e gli uomini — di 90 Paesi. Per esaudirne i desideri moltiplica per quattro questo numero straordinario e la sua sfilata fiammeggiante ha costruito un autunno-inverno 1990 in 360 modelli. Cardin l'inesauribile, Cardin che affonda le mani nel sacco delle sue meraviglie di sempre che prendono il colore del momento, l'aria del tempo: dalle pellicce ecologiche (la finta zebra che rinasce in verde, la pantera che si rallegra di un blu elettrico) ai conturbanti abito-guanti in jersey, dai geometrici divertimenti dei pool stile aquilone agli abiti da sera in pizzo con la gonna ad abat-jour. Fra colori accesi e impalpabili accordi di azzurro e di viola, caschi e foulard, giacconi a cintura bassissima e maniche a pipistrello.

L'alta moda francese, che da due giorni sfila a Parigi, non scoppia soltanto di idee. La sua ottima salute si circonda di un lusso che la stampa parigina attribuisce anche a Ferré, autore di quello che viene definito il nuovo «new look» di Dior. Si respira, fra nostalgia e perfezione, un pronunciato romanticismo: se Ferré ha reso omaggio a Dior rivivendone le gonne millefoglie, Nina Ricci non fa che pensare a Paul Poiret, ai pantaloni da odalisca in velluto di seta che costarono tanti sudori angosciati alle audaci donne del 1920 e che quest'anno si porteranno mattino e sera, con un giacchino sempre in velluto di colore diverso in testa ed un tocco con piccolo asprì.

Da Poiret arriva diritto al cuore del 1990 la cloche vellutata che serra la testa, annulla i capelli ma permette di giocare il massimo ruolo ai grandi colli-cappuccio in talpa, in volpe, posati come mantelline sui cappotti d'inverno, ai poncho orlati di pelliccia sui tailleur pantaloni in uno svariare di marron-caffè e castagna.

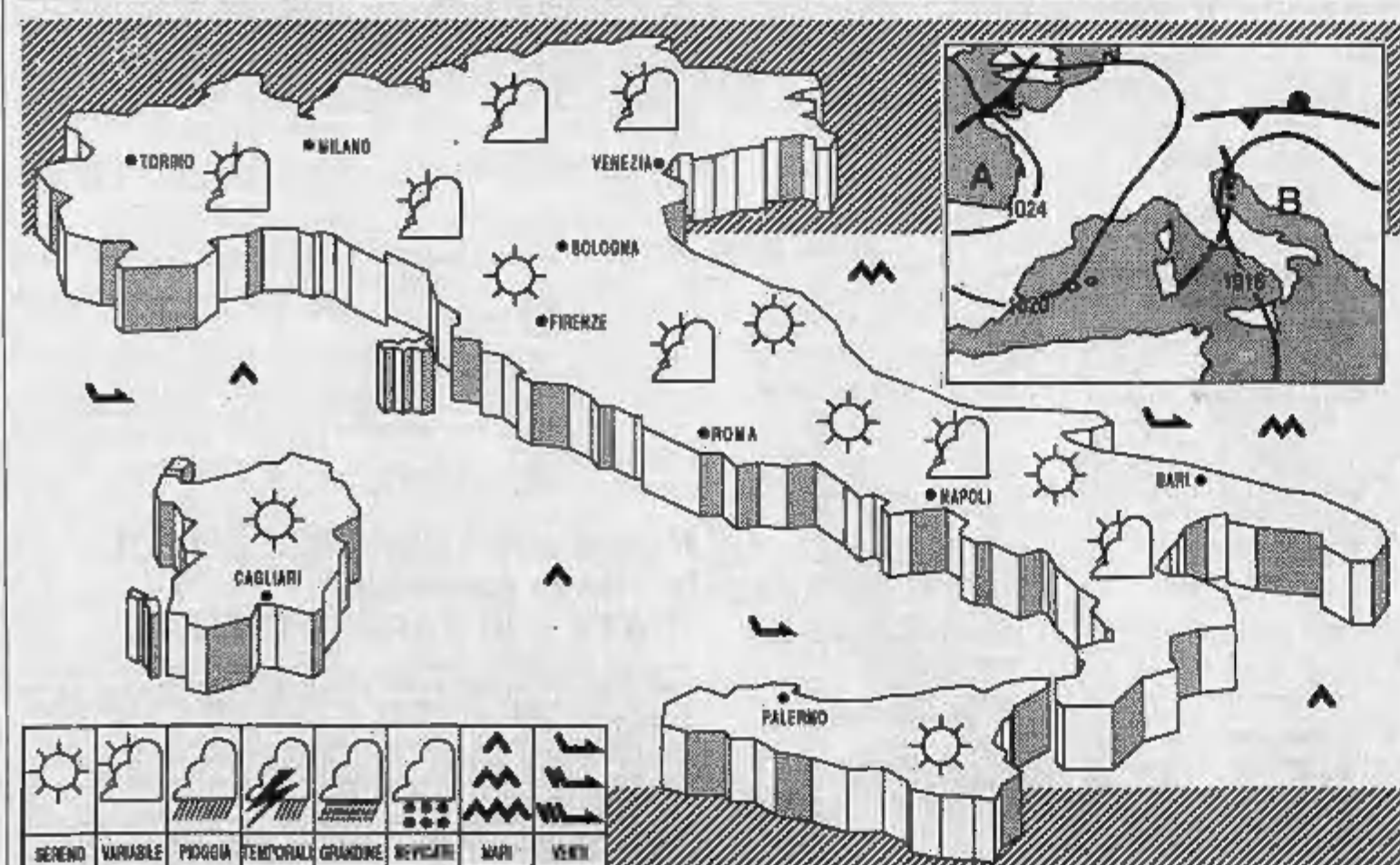
E' ancora la memoria a presiedere da Christian Lacroix le inattese mescolanze di tessuti e di immagini, fra illusioni da viaggio in terre lontane e fantasie veneziane. Le giacche militaresche sono tagliate nel broccato dei dogi, le parka acquistano voluttà dal raso e il tweed fa capolino negli abiti da cocktail in lamé. E intanto il colore della cioccolata si oppone al turchese, il porpora al limone, il pizzo è mordoré sul velluto color bronzo, sul lamé nella tinta delle giade.

Dalle terre di Anatolia e Cappadocia, meta dei sogni di Pierre Loti, arrivano alla donna d'inverno di Jean-Louis Scherrer le turchesche dei risplendenti soldatini da operetta o da collezione, sulle giacche in lana rossa, sulle corte redingotes disegni in passamaneria d'oro, spalline d'oro a frange e nastri con nappe ancora d'oro sui pantaloni e sul casco. Alla guerriera immaginaria restano anche i caffetani di chachemire sulle piccole giacche trapunte e ricamate in arabeschi, le cappe di Mongolia, le casacche in lana color ruggine bordate di pelle e chiodi di rame.

Poi ecco Ungaro, con le giacchette giustacuore in lana e seta, le tinte sorprendenti, i tessuti che si sposano sul lamé delle bluse, finché una gonna di velluto nero non resiste e chiede al ricamo l'inedita bellezza dell'inverno.

Perché in velluto, nero e via via colorato in pastello e a forti tinte, ricamato a mazzi di fiorellini da antiche lacche, da marsine del Settecento, Ungaro ha realizzato i più affascinanti abiti da sera ed i tailleur da mezza sera, in broccato in gara con il ricamo, il colore delle ruches con quelli dei mazzetti appoggiati sulle reni. Abiti non da combattimento ma da schermaglie amorose. A queste Ungaro ha alluso con le calate di tulle, posate sul volto delle sue fascinosissime donne in velluto o in organza. Prima che sei vaghe pastorelle con grandi gonne a fiori, bustino stretto, sciallette di chiffon, in violetto, fucsia, turchese e oro, chiudessero la collezione con piccoli passi, giravolte e meccanici movimenti da personaggi di un sognato carillon.

**Lucia Sollazzo**

### IL TEMPO

**SITUAZIONE** sul Mediterraneo Centrale la pressione è in temporanea diminuzione. Un moderato afflusso di aria fresca e instabile si va manifestando sull'Italia.

**TEMPO PREVISTO** su tutte le regioni poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi e possibilità, sulle zone interne, di locali rovesci o temporali pomeridiani, specie al Centro e al Sud.

**TEMPERATURA** in lieve diminuzione.

**VENTI** in prevalenza moderati; da Nord-Est sulle regioni settentrionali; occidentali sulle altre zone, tendenti a provenire da Nord-Ovest.

**MARI** in prevalenza poco mossi; localmente mossi il Mar Ligure e l'Adriatico settentrionale.

**PREVISIONI PER DOMANI** su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con debole e locale sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini e prealpini. Foschie notturne anche dense nelle valli del Centro e del Nord. Temperatura pressoché stazionaria.

**CITTA' ITALIANE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 17 | 27 | Firenze | 22 | 33 | Bari | 21 | 31 |
| Verona | 20 | 29 | Pisa | 21 | 34 | Napoli | 22 | 35 |
| Trieste | 24 | 31 | Ancona | 20 | 32 | Potenza | 20 | 33 |
| Venezia | 21 | 28 | Perugia | 21 | 32 | S.M. Leuca | 23 | 31 |
| Milano | 22 | 28 | Pescara | 22 | 35 | R. Calabria | 22 | 31 |
| Torino | 17 | 28 | L'Aquila | 20 | 32 | Palermo | 24 | 32 |
| Cuneo | 18 | 25 | Roma Urbe | 18 | 35 | Catania | 21 | 34 |
| Genova | 24 | 31 | Roma Fium. | 18 | 32 | Alghero | 20 | 31 |
| Bologna | 20 | 32 | Campobasso | 22 | 31 | Cagliari | 24 | 33 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 16 | 23 | nuvoloso | Lisbona | 19 | 32 | sereno |
| Atene | 21 | 33 | sereno | Londra | 16 | 29 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | 31 | nuvoloso | Los Angeles | 18 | 24 | sereno |
| Berlino | 14 | 29 | sereno | Madrid | 19 | 35 | sereno |
| Bruxelles | 16 | 30 | nuvoloso | Montreal | 22 | 32 | sereno |
| Buenos Aires | 9 | 14 | nuvoloso | Mosca | — | — | np |
| Copenaghen | 15 | 26 | sereno | New York | 21 | 32 | nuvoloso |
| Dublino | 18 | 23 | nuvoloso | Parigi | 18 | 28 | sereno |
| Francoforte | 18 | 27 | nuvoloso | Pechino | 20 | 31 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 19 | 31 | sereno | Rio de Janeiro | 15 | 32 | sereno |
| Ginevra | — | — | np | Sydney | 9 | 17 | pioggia |
| Helsinki | 10 | 25 | sereno | Tokyo | 26 | 32 | nuvoloso |
| Honolulu | 24 | 31 | sereno | Varsavia | 10 | 25 | sereno |
| Il Cairo | 22 | 35 | sereno | Vienna | 18 | 26 | nuvoloso |

Lo ha deciso Vizzini

## Stop alla pesca anticipato in Adriatico

ROMA. Il nuovo ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini ha disposto l'anticipo del periodo di fermo temporaneo obbligatorio di pesca per le navi adibite a «strascico» e «volante» per i compartimenti marittimi da Trieste a Pescara dal 15 settembre al 1° agosto 1989. In una nota si precisa che il provvedimento, emanato su conforme parere della commissione consultiva centrale della pesca marittima, «è stato adottato in relazione all'emergenza-Adriatico, ed in particolare all'eccezionale fenomeno di sviluppo di mucillagine e di fioritura algale e ai connessi effetti sull'attività di pesca». Vizzini precisa inoltre che «sono all'esame del ministero le richieste delle organizzazioni rappresentative dei pescatori, concernenti i provvedimenti di sostegno, in vista della prossima riunione della conferenza Stato-Regioni». [Ansa]

Savona, la Guerinoni vuole impedire al suo difensore di accusare il convivente

# Gigliola prepara il gran finale

## «Oggi vi dico chi ha assassinato il farmacista»

Gigliola Guerinoni al processo Brin non finisce di stupire: ora promette rivelazioni clamorose

**SAVONA**
DAL NOSTRO INVIATO

Lei non finisce mai di stupire. «Domani ve lo dico», annuncia la Gigliola. Che cosa? «Il nome dell'assassino». Gli occhi suoi sono chiari. Prima piange, poi sorride, poi si fa di nuovo triste. I giornalisti l'attorniano, i carabinieri pure. Una rosa. E' vero? Domani in aula dirà il nome dell'assassino? Ora corregge un po' il tiro, ambiguamente: «Non lo so. Può darsi».

Domani (oggi per chi legge, ndr) tocca al suo avvocato, Scipione Del Vecchio: e lei sembra quasi averne paura, chissà se finge o no. «Io non voglio che il mio difensore venga qui ad accusare ancora Geri. Glielo dirò». Quegli occhi sono da istrione, non si capisce mai quando dice sul serio. Ma allora lo ricusa? Altre lacrime di Gigliola: «No, non credo. Sono molto confusa, molto stanca. Mi sento strumentalizzata, e non solo da voi giornalisti». Eppure, fra una sceneggiata e l'altra, la califfa alla fine ritrova tutto il suo orgoglio di capo, e quello di chioccia.

Incredibile. Fa cenni di assenso quando parla Enrico Nan, l'avvocato di Ettore Geri: sta dicendo, l'avvocato, che non può essere stato Geri, e che dunque sarà stata lei, e che Geri non può essere stato nemmeno complice, perché insieme «non avrebbero fatto tutti quegli errori». Ma non importa. Gigliola arriva al punto di mandargli i complimenti, proprio come se l'avesse difesa e non l'avesse accusata: «Andateglielo a dire» si raccomanda a chi le sta vicino. «E' stato proprio bravo. Continui così, che mi faccia uscire quel povero Geri...». E non c'è ironia. Quand'è sola, prima che cominci l'udienza, si chiude in una stanza per piangere. Questa volta, almeno, non farà finta. Pensa alla figlia, quando parla della sentenza: «Vorrei tornar libera per poterla riabbracciare». Dev'essere un giorno particolare per lei. L'avvocato Nan legge in aula la corrispondenza in carcere fra Ettore Geri, il vecchio amante, e Soraya, la figlia. 13 dicembre '87. Scrive la bimba: «Perché hai detto quella bugia mio caro papà?». Geri aveva confessato di aver ucciso lui Cesare Brin, in un impeto di gelosia. Gigliola si fa seria. Continua la lettera di Soraya: «Si legge sui giornali che hai confessato, ma non è possibile che tu abbia detto queste cose». Gigliola fa segni di assenso col capo. «Forse non stai bene, dev'essere la pressione alta, hai bisogno delle pillole. Mi hai detto di non leggere i giornali. Ma almeno da lì so qualcosa. Ho letto che sei stato tu. Ma a fare che cosa? Perché quella bugia?» Altra lettera. Questa volta scrive Geri: «Non mi lamento se penso alla tremenda colpa che mi sono assunto. So di aver peccato tremendamente. So anche che io, e lo dico forte forte, mai avrei fatto una cosa simile e mai la farei». Gigliola stringe gli occhi. Un'altra lettera, ancora. 30 novembre '87, da Geri a Soraya: «Non devi stupirti che tuo papà abbia fatto quel che ha fatto. L'ho fatto perché spero che tua mamma venga fuori in un lasso di tempo breve e possa occuparsi di te». Gigliola quasi si commuove. Inutile chiedersi se recita o se fa sul serio. La verità è che forse non c'è più logica nelle sue parole, nei suoi gesti. Il suo avvocato, Mirka Giorello, raccoglie le domande dei giornalisti, gliele porta, e lei detta il suo pensiero. Gigliola Guerinoni, da Cairo Montenotte: «Scrivo ancora poesie, mi piace Hemingway e amo Dio. Io nella vita sono sempre stata un'altruista, una donna che ha pensato al prossimo. Per questo adesso mi ritrovo in questo tunnel». E poi sibillina: «Però io non proteggo nessuno». E gli altri la proteggono? «Sì. Forse ci può essere chi lo fa». Ancora Gigliola: «Non è vero che le donne mi odiano. Io sono sempre andata d'accordo con le donne. Gli affari a Cairo li facevo con loro, perché se c'era da scegliere un'opera d'arte il marito tirava fuori i soldi ma la moglie decideva. E poi quale mantide, quale Circe? Mi fanno pena coloro che l'hanno scritto. E pure la scalata sociale non mi interessa, tutte storie quelle: ho avuto grandi amicizie, questo sì. Ma nient'altro. La mia vita non è stata turbolenta, ho vissuto come tante e come tanti. Non ho paura della morte. Ma il carcere lo soffro, perché ti annulla, sento il potere degli altri che mi schiaccia».

Ettore Geri, il convivente, aveva confessato il delitto, ma ora nega

E la figlia, la Soraya che confessò d'aver visto quel delitto? Ultima certezza: «E' stata educata bene». Lei, la bimba, sta ancora nel rifugio di Mioglia, lontano dalle tensioni del processo. Dice la sua psicologa, Alessandra Lancellotti, che sta meglio, non piange. E' quasi in uno stato di catarsi. Non ha soltanto la speranza, ma anche la certezza che papà e mamma ne vengano fuori».

Il momento sta arrivando. Oggi, tocca a Scipione Del Vecchio, che fu difensore di personaggi come Francesco Pazienza e Franco Ambrosio, in due grandi processi. Si aggira nell'aula come su un palco. Promette un'arringa che sarà un atto di accusa, contro Ettore Geri. Voglia o non voglia la Gigliola. Staremo a vedere.

**Pierangelo Sapegno**

---

### Stato civile di Torino

**22 LUGLIO 1989**

**NATI** — **Marchiaro** Michele; **Di Donna** Samuele; **Casale** Alessia; **Padovan** Simone; **Ferrara** Stefania; **Omar Muse** Jibril; **Migliorini** Stefano; **Girgenti** Antonio Giovanni; **Diana** Giada; **Tasso** Alessandro; **Gorgoglione** Rosa; **Peretto** Alberto Amedeo; **Monteleone** Isabella; **Pompilio** Aurora; **Dutto** Andrea.

**MORTI** — **Pontiglio** Letizia ved. Durando, di anni 86, nata a Cocconato d'Asti, pensionata, abitante in via Fanti 5; **Genesi** Guido, a. 68, Romagnano Sesia, pens., via Tolmino 57; **Errico** Rosa ved. Bellarte, a. 87, Cerignola, pens., via Frattini 12/14; **Gazzola** Iolanda, a. 84, Ponte, pens.; c. Peschiera [illegible]; **Pecchio** Margherita, a. 84, Carmagnola, pens., str. Vallette [illegible]; **De Rossi** Giuseppina ved. Strafanella, a. 80, Pallanzano, v. S. Rocco 14.

Deceduti in ospedale: **Giacchero** Giacomo, a. 88, Viù, pens., c. Casale 56; **Andreis** Carola, a. 81, Buttigliera Alta, religiosa, Cottolengo; **Fresafilla** Maria ved. Montanesi, a. 79, Torino, pens., Maria Vittoria; **Polito** Alfredo, a. 78, Misagno, commercialista, M. Vittoria; **De Petre** Livio, a. 58, Pola, pens., Maria Vittoria; **Rusconi** Anna, a. 51, Torino, esercente, Mauriziano; **Valle** Luigi, a. 78, Chieri, pens., Molinette; **Barletta** Maria ved. Ferrara, a. 87, Sant'Angelo d'Alife, pens., Molinette; **Giordano** Concetta in Pietropaolo, a. 68, Polistena Trocchia, pens., M. Vittoria; **Mellé** Anna Maria ved. Masoero, a. 68, Ponzone d'Acqui, Mauriziano; **Montanaro** Angela, a. 86, Bistagno, pens., M. Vittoria; **Marenzana** Giuseppe, a. 75, Catania, pens., Giovanni Bosco; **Pedalino** Antonietta in Spina, a. 61, Lucera, pens., G. Bosco; **De Cosmis** Luigi, a. 62, Casamassima, pens., Molinette; **Ianello** Giovanni, a. 63, Vibo Valentia, pens., C.T.O.; **Firrera** Francesco, a. 82, Raffadali, pens., Molinette.

**Nati 15 - Morti 22**

**24 LUGLIO 1989**

**NATI** — **Garocci** Elisa; **Corazzol** Laura; **Capellari** Mattia; **Ropolo** Davide; **Male** Filomena; **Fonsatti** Marco; **Vinassa** Anna; **Cavagnini** Daniele; **Rosiello** Alessandra; **Vetrafino** Antonio; **Gaitieri** Giuseppe; **Scali** Virginia; **Bonfrisco** Fiorenzo; **Gambardella** Michele; **Romano** Luca; **Denna** Alessandro; **Occhiena** Elisa; **Rossi** Omar; **Scordo** Cristina; **Simeone** Vanessa; **Sabbatino** Laura Claudia; **Goglio** Federico; **Soldano** Sara; **Morrone** Daniele; **Silvestri** Eleonora; **Girolio** Gabriele; **Alissia** Francesco; **Provenzano** Valeria; **Mangiapia** Carmela; **Catamia** Claudia; **Bentivegna** Domenico; **Conte** Francesca; **Capestto** Fabrizio; **Vevoto** Luca; **Nazzareno** Chiara; **Gioffreda** Andrea; **Uva** Alessandro; **Carraro** Serena; **Fioccardi** Gianluca; **Azer** Camelia; **Mouhssine** Omar.

**MORTI** — **Cavallo** Antonietta, a. 103, Barbania, pens. V. Ticino 13; **Dominelli** Lucia in Spanò, a. 84, Caulonia, pens. C.so Vercelli 70; **Pepè** Maria in Panuccio, a. 72, Cinquefrondi, pens. V. Vagnone 24; **Beccaria** Giuseppe, a. 75, Torino, pens. V. Ancina 20; **Bigliona** Pietro, a. 50, Torino, commerciante, v. Damiano Chiesa 25; **Bazzotti** Antonia, a. 82, Torino, pens. C.so Peschiera 180, casa di cura S. Paolo; **Andriano** Giovanni, a. 82, Castelnuovo Don Bosco, pens. V. Montecristallo 8; **Bruno** Sebastiano, a. 86, Cella, pens. L.go Tirreno 121; **Fazzolari** Nicodemo, a. 80, Mammola, pens. V. Spontini 24; **Topalli** Colomba ved. Bassino, a. 96, Torino, pens. C.so Belgio 23.

Deceduti in ospedale: **Guglielmino** Giacomo, a. 76, Viù, pens. Giovanni Bosco; **Gay** Armida ved. Panizza, a. 74, Torino, pens. Mauriziano; **Mattio** Ignazio, a. 79, Torino, pens. Cottolengo; **Gioannda** Giovanni, a. 78, S. Mauro Tor.se, pens. G. Bosco; **Molinatto** Giovanni, a. 74, Torino, pens. Molinette; **Filippi** Anna ved. Eliana, a. 89, Rocca De Baldi, pens. Mauriziano; **Peccolo** Bianca in Cerutti, a. 90, Collereto Castelnuovo, pens. M. Vittoria; **Tiroti** Guiscardo, a. 86, Torino, pens. Mauriziano; **Moricino** Francesco, a. 73, Mompantero, pens. Molinette; **Prima** Pietro, a. 49, Torino, operaio Molinette; **Di Bella** Sebastiano, a. 59, Messina, pens. Molinette; **Sarra** Maria in Arato, a. 72, Castelnuovo Don Bosco, pens. Molinette; **Rivetti** Vittorio, a. 85, Neive, pens. Molinette; **Demagistris** Angelo, a. 72, Gonino Pozzolo, pens. Molinette; **Piovan** Maria ved. Toffanin, a. 82, Sant'Elena, pens. Martini; **Veneri** Jone in Vidotto, a. 61, Norcia, casalinga, S. Giovanni A. Sede; **Calmotto** Maria ved. Benotino, a. 63, Costigliole d'Asti, pens. Mauriziano; **Mascio** Ugo, a. 78, Venafro, pens. M. Vittoria; **Bolzon** Sergio, a. 63, S. Martino di Lupari, pens. Molinette; **Rastelli** Giuseppe, a. 55, Alessandria, vigile, Molinette; **Calvi** Filomena ved. Barillaro, a. 63, Martone, pens. G. Bosco; **Gelfiore** Augusta in Martini, a. 62, Argentina, pens. Molinette; **Lonardi** Anna, a. 87, Torino, casalinga, Molinette; **Castelli** Giuseppina ved. Risso, a. 78, Svizzera (ML), pens., C.so G. Cesare 53/B; **Ceccato** Vasco, a. 63, Campo S. Martino, pens. Martini.

**Nati 41 — Morti 35**

---

Ci ha lasciato
**Flavio Montanaro**
anni 26

Lo piangono mamma e papà la moglie **Flavia**, **Ferruccio**, **Marina** e **Alberto**. Funerali giovedì 27 c.m. ore 10 nella parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

L'**Assessore** allo **Sport** della **Città** di **Torino**, l'**Ingegnere capo dell'Ufficio tecnico**, i **Dirigenti** ed i **colleghi del Settore Impianti Sportivi**, sgomenti per la tragica ed immatura scomparsa di
**Fabio Montanaro**
sono vicini, con commozione, al dolore della famiglia ed in particolare al papà Ernesto.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

Si uniscono al dolore i **colleghi** dell'**Assessorato Sport Turismo e Tempo libero**.

**Amministratore Delegato**, **Direttori**, **Consulenti**, **Collaboratori e personale tutto dell'Istituto Medico di Torino S.p.A.** sono vicini a Flavia in questo tragico momento.

Partecipano al dolore della famiglia Montanaro i **Condomini**, **Inquilini**, **Amministrazione condominio via Vochieri** [illegible].

Increduli partecipano al grande dolore **Emanuela**, **Maria** e **Valentina Fos**.

---

E' mancato
**Riccardo Franco**
anni 53

Lo annunciano addolorati la moglie **Marisa**, i figli **Bruno** e **Simona**, la mamma, i fratelli, sorelle parenti tutti. Funerali S. Damiano d'Asti domani ore 10,30 partendo dall'ospedale Mauriziano ore 8.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Si uniscono al dolore di Marisa e figli per la perdita del caro **RICCARDO** gli amici:
**Carlo Monticone**
**Giovanni Rossino**
**Guido Rossino**
**Armando Demarie**
**Aldo Franco**
**Silvano Lano**
famiglia **Gariglio**
**Renato Ceretta**
**Luigi Salentino**

---

E' mancato ai suoi cari
**Alessandro Leone**
di anni 58

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Renza**, la figlia **Michela** con **Augusto**, **Sonia** e famigliari tutti. Funerali giovedì 27 luglio alle ore 10 alla parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Clemente Bertino**

Lo ricordano la moglie **Agnese**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Elena** e la piccola **Cristina**, la sorella **Rosina** ed i nipoti **Domenico**, **Clara**, **Daniele**. Funerali giovedì 27 ore 8,15 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 24 luglio 1989.

---

Gli **Amici di Planpincieux** commossi per la scomparsa di
**Rina Bonora**
ne ricordano la cara e sorridente presenza e partecipano al dolore della famiglia. **Accusani di Retorto**, **Vanni**, **Olivetti**, **Busnelli**, **Gallo**, **Filippi**, **Carpi de' Resmini**, **Patellani**, **Belfrond**, **Acuti**, **Bevilla**, **Einaudi**, **Roggero**, **Cristofori**, **Rovejaz**, **Luinetti**, **Malagugini**, **Fabrello**, **De Pieri**, **Bonino**, **Donnalisa**, **Brunello**, **Cima**, **Gastaldo**, **Accornero**.
— **Planpincieux**, 26 luglio 1989.

**Armando** e **Milena Bellardi** in ricordo della cara scomparsa
**Rina Bonora**
partecipano al doloroso lutto dei familiari.
— **Planpincieux**, 25 luglio 1989.

Gli **amici** del **condominio Golf Residence** di **Planpincieux** addolorati per la scomparsa della cara signora **RINA** sono affettuosamente vicini ad Arcangelo Bonora, a Enrico e Laura.

---

Partecipano al dolore del dottor Francesco Cergnino per la scomparsa della madre signora
**Maria Mezzano**
**Wolfgang Bolter**
**Loris Bruno**
**Marianella Cavolin**
**Giovanni Cotzza**
**Tiziana Coppolaro**
**Piergiuseppe Duglio**
**Franco Fossati**
**Carlo Franco-Loiri**
**Giovanni Giordano**
**Giovanni Marchello**
**Giuseppe Natoli**
**Guido Novara**
**Sergio Pera**
**Mario Riccardino**
**Albino Sartore**
**Roberto Selta**
**Adalgisa Tassone**
**Evaldo Umbertini**
**Mario Zanatta**.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

Partecipano i **Colleghi del Laboratorio Centrale**.

---

Trascorsa la vita illuminata dalla sua fede schietta e dalla sua limpida intelligenza, è mancata ai suoi cari la
**dottoressa Armida Gay ved. Panizza**
Lo annunciano con il dolore dettato dall'affetto profondo, a funerali avvenuti e come da sua volontà, la nipote **Maria Gay** e i nipoti e pronipoti **Anchisi** e **Matteucci**, i cugini **Gay**, i parenti e gli amici tutti.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

---

Prematuramente è mancata
**Adalgisa Carassone**
Addolorati lo annunciano la sorella **Fernanda**, nipoti **Massimo**, **Anna**, **Alessandro**. Funerali giovedì 27, ore 10, nella parrocchia, San Bartolomeo Mare, indi si proseguirà per Colma di Valduggia.
— **S. Bartolomeo**, 25 luglio 1989.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Penno**
L'annunciano i figli **Sergio** e **Paola**, nuora, genero, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia di Felizzano ore 16.
— **Moncalieri**, 26 luglio 1989.

**Titolari** e **Collaboratrici** dello **Studio Bellatorre** partecipano commossi al grave lutto di Simona per la perdita dell'adorata mamma signora
**Roberta Chellin**
— **Torino**, 24 luglio 1989.

**Direzione** e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del dott. Bruno Ferrari per il decesso della madre
**Benvenuta Catella Ferreri**
— **Torino**, 25 luglio 1989.

---

E' mancato il
**geom. Giovanni Molinatto**
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, per volontà dell'Estinto, la moglie **Ada Pagano**, i figli **Giuliana**, **Roberto**, **Donatella**, **Renato** con la nuora **Micaela**, il genero **Ciro**, i nipoti **Claudio** e **Federica**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

**Luciano Bonaria**, **Marsigot**, **Zanino**, **Zucchelli**, **Lazzarini** e **Gamba** con le maestranze tutte della **Spea srl**, partecipano al dolore di Roberto Molinatto per la perdita del padre
**geom. Giovanni Molinatto**
— **Volpiano**, 26 luglio 1989.

---

Cristianamente è mancato
**Gabriele Di Giovannantonio**
di anni 68

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santa Maria Nuova di Asti giovedì 27 corrente mese alle ore 15,30 partendo da Ospedale Molinette alle ore 13,00.
— **Torino**, 24 luglio 1989.

Il **Gruppo Anziani Gft** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor
**Gabriele Di Giovannantonio**
**Anziano Gft**
— **Torino**, 25 luglio 1989.

---

E' mancato
**Arturo Betti**
anni 86

L'annunciano la moglie **Antonietta** e famigliari. Funerali giovedì ore 11,45, chiesa San Gioacchino.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

**Franco Ruella**, **Enrico Lerat**, **Luciano Geuna**, **Ada Ferretti** sono vicini a Vittorio Betti e famiglia in questo momento di grande dolore.

I **Collaboratori** della **ditta Cold Warm srl** partecipano sentitamente al dolore di Lino Betti e famiglia.

---

**Sergio**, **Mariuccia Rivetti** partecipano al dolore di Remo e Daniela per la perdita di
**Liana Bobbio**
— **Torino**, 25 luglio 1989.

**Emilia**, **Maurizio**, **Roberto Grassino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Massimiliana Grecchi in Bobbio**
— **Torino**, 25 luglio 1989.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Gambaudo**
**Cavaliere Vittorio Veneto**
Lo piangono: la figlia **Mariuccia** con **Ettore**, gli adorati nipoti **Marina**, **Roberto**, **Francesca**, **Erica**; parenti tutti. Funerali giovedì 27, ore 10, parrocchia Sant'Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

---

Cristianamente ci ha lasciati
**Nicola Triglia**
anni 46
Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 nella Parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 24 luglio 1989.

---

Non è più con noi l'indimenticabile
**Ester Bergamino Guarina**
**Franco** e **Dada** partecipano con profondo affetto all'immenso dolore del caro amico Giorgio e congiunti.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

Si uniscono al cordoglio le famiglie **Gella** e **fam. Rella**.

---

E' mancata
**Caterina Feriolo ved. Friolo (Rina dal Centro)**
Lo annunciano la figlia **Marilena** con il marito **Beppe Obiaiero**; le adorate nipoti **Milly**, **Giulia**; zia **Rina**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Pietro Longo, al dott. Cesare Navone e alle amiche tutte per le amorevoli cure prestatele. Per orario funerali telefonare al 675.711.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

Partecipano al dolore i nipoti **Iuccia**, **Franco**, **Marisa**, **Mariagrazia**, **Giampiero**, **Susanna**, **Isacco**, **Monica**, **Marco** e **Massimo**.

Le famiglie:
**Gigi Marchino**
**Piero Marchino**
**Giovanni Morello**
partecipano al dolore.

**Aldo** e **Michelina** prendono parte al dolore della famiglia.

**Emilia**, **Mimì Balma** partecipano al cordoglio della famiglia.

Partecipano al dolore gli amici
**Secondo Navone**
**Maria Stefani**
**Giulia Giacomo Barbero**
**Anna Ercole Palelna**
**Pinuccia Lino Alessandro Devecchi**
**Franca Carlo Lupano**
**Mariateresa Tito Giorgio Uliana**
**Pina Giovanni Magnetti**
**Rosalba Renzo Audenino**
**Gina Romano Crosa**
**Pina Federico Villa**
**Marina Paolo Garnerone**
**Giusi Sandro Rigo**
**Mariuccia Gastone Vettori**
**Ettore Gianinetto**
**Ernestino Lanfranchini**
**Paolo Federico Tabacco e famiglia**
**fratelli Sasso e famiglia**
**Annarosa Bruno Beffio**
**Valentino Simioni**
**Tere Sergio Stefani**

Famiglie **Fernando Serda** e **Ernesto Serda** commosse partecipano al dolore.

---

E' cristianamente mancata
**Teresa Aragno in Costantini**
**Titolare della cartoleria Jachia**
Addolorati lo annunciano: il marito **Gino**, il figlio **Umberto**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. alle ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

La famiglia **Camerano** piange la cara zia **TERESA**.

---

E' serenamente mancata
**Anna Bertone ved. Allevi**
anni 85
**Ostetrica condotta**
L'annunciano nipoti, cugini, figlioccE, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 27 ore 15 dall'abitazione via Tellini 6, Chivasso. Seguirà tumulazione Sant'Ambrogio di Susa in tomba di famiglia.
— **Chivasso**, 25 luglio 1989.

I **colleghi** dei **servizi veterinari** di **Torino** partecipano al dolore dell'amico Claudio per la perdita della mamma
**Palmina Gallo ved. Gal**
— **Torino**, 26 luglio 1989.

---

E' mancato
**Pietro Turiotti**
di anni 90
Lo annunciano i figli **Nuccio**, **Carlo**, **Francesca**, **Anna** e la nuora **Gina** con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Carmagnola parrocchia San Bernardo oggi mercoledì 26 ore 16,45 da via del Porto 26.
— **Carmagnola**, 26 luglio 1989.

---

Sono tragicamente scomparsi:
**Mauro Novaria**
e la madre
**Felicina**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria** e famiglia tutta con **Daniela**. Funerali mercoledì 26 ore 15,30 parrocchia di Borgiallo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

**Pino** e **Giovanna Oberto** insieme a **Lucia** e **Carlo** partecipano al dolore.

## ANNIVERSARI

1919 — 1988
**Pierino Avidano**
Le sorelle **Zita**, **Enrica** e famiglie li ricordano sempre.

Nel triste anniversario
**Emilia Carnino Guglielmotto**
vive nell'affettuoso ricordo della figlia.
— **Bussoleno**, 26 luglio 1989.

1985 — 1989
**Graziella Torchia Ferrero**
Sei sempre nei nostri cuori.

1983 — 1989
**Alfonso Grande**
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Con tanto affetto ed infinito rimpianto.

1985 — 1989
**Achille Mordenti**
**Capoufficio tecnico Enel Savigliano**
Ti ricordo con infinito affetto, tua moglie **Maria Teresa**. **PAPA'** non ti dimentico. **Margherita**.
— **Savigliano**, 26 luglio 1989.

**ERRATA CORRIGE**
**Mario Petitti di Roreto**
Messa ore 18, Barge, 28 luglio.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita di
**Aldo Zoldan**
— **Asti**, 25 luglio 1989.

**Etta** e **Marcello Paffoni** ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del loro caro
**Egidio Paffoni**
— **Pogno**, 25 luglio 1989.

I NOSTRI SOLDI

# Come seminare bene l'orto dei risparmi

«SIAMO due freschi pensionati, e gradiremmo il suo punto di vista sulla linea guida da seguire per una possibile diversificazione dell'investimento dei nostri risparmi che [illegible] a circa 400 milioni, con una media predisposizione al rischio».

Prima di proseguire [illegible] la lettera (firmata) della signora S.D.G. di Roma, vorrei osservare che tutto dipende da quel che [illegible] intende [illegible] l'aggettivo «media» e con il sostantivo «rischio».

Di questi tempi, per esempio, i pareri sul «rischio» connesso all'impiego dei propri risparmi in titoli di Stato sono assai più «diversificati» di quel che fossero in passato, anche solo sette od [illegible] anni fa, quando il debito pubblico era [illegible] di un terzo di quel che è oggi (meno [illegible] 300 mila miliardi contro più di un milione di miliardi), e il [illegible] rapporto con il prodotto interno lordo era pari, a fine '81, al 61 per cento, contro il 96 per cento di fine '89.

Allora, in particolare, i titoli del Tesoro sul [illegible] ammontavano a poco più di 150 mila miliardi di lire, di cui oltre 70 mila collocati presso istituti di credito, [illegible] all'inizio dell'89 superavano i 700 mila miliardi, quasi cinque volte tanto, di cui appena 160 mila circa presso istituti [illegible] credito. Questo significa che i titoli di Stato in mano ai risparmiatori e alle imprese si [illegible] moltiplicati sette-otto volte in sette anni.

Si può dire che anche il «rischio» dell'investimento in titoli di Stato sia cresciuto in proporzione?

C'è chi risponde [illegible] sì, c'è chi dice [illegible] [illegible]. E c'è, infine, chi sostiene che proprio questa moltiplicazione [illegible] titoli di Stato [illegible] mano ai privati comporti addirittura una diminuzione di rischio, [illegible] s'intende per tale la possibilità che lo Stato consolidi il suo debito, e cioè rinvii a tempo indeterminato il rimborso dei titoli, limitandosi a pagare gl'interessi.

Io faccio parte, ostinatamente, della terza categoria, e pertanto continuerò a [illegible]nsigliare, tra gli altri investimenti, anche i titoli di Stato, sia pure diversificandoli secondo la durata.

La lettrice di Roma, dopo il periodo riportato all'inizio, così prosegue: «Abbiamo [illegible] figlio soltanto, sposato e indipendente, siamo proprietari dell'appartamento dove risiediamo, d'una casa fuori Roma e di [illegible] [illegible] appartamento a Roma convenientemente affittato. La nostra pensione annua globale dovrebbe aggirarsi sui 40 milioni lordi, e, con l'affitto dell'appartamento, dovrebbe essere sufficiente per il no[illegible] tenore di vita».

Risposta: si deve dedurre che il rendimento di quei 400 milioni da investire sarebbe «superfluo», nel senso che [illegible] aggiungerebbe a ciò che è già sufficiente ai nostri «freschi pensionati» per conservare il loro tenore di vita. Quindi, più che l'entità [illegible] quel rendimento «in più», conterà la [illegible] [illegible] continuità e la regolarità di [illegible]. Allora, quale miglior impiego dei titoli di Stato? La diversificazione [illegible] consiglierei in questo ambito, cercando un equilibrio tra il breve e il medio-lungo termine, cioè tra i timori di un'inflazione crescente e le speranze di un suo calo. E' [illegible] questa scommessa, a mio giudizio, che oggi si «gioca» la partita del risparmio. Una partita per la quale la gamma dei titoli di Stato offre tutte le carte necessarie: dai Bot a brevissimo termine ai Cct indicizzati al rendimento dei Bot, e, quindi, sufficientemente elastici per seguire l'andamento dell'inflazione, dai Btp che garantiscono per alcuni anni un rendimento fisso, che domani potrebb'essere anche più alto, ai Cto [illegible] opzione di riscatto alla metà della loro vita, ai titoli del Tesoro espressi in «ecu», indicizzati, quindi, al po[illegible] d'acquisto internazionale della lira.

Quanto al rischio, la nomina di Guido Carli a ministro del Tesoro dev'essere vista come una garanzia che il risparmio affidato allo Stato sarà gestito con [illegible] massima competenza. Una gestione, in ogni caso, nella quale [illegible] può trovar posto un consolidamento del debito pubblico, già ripetutamente escluso, del resto, sia dai predecessori di Carli al ministero del Tesoro, sia, implicitamente, dai suoi successori al governo della Banca d'Italia.

[illegible] Salvatorelli

## IL RISTRETTO A MILANO

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 113.250 | ([illegible]) |
| Cr. Agr. [illegible] | 7.500 | (7[illegible]) |
| Banca del Friuli | [illegible] | (26.000) |
| Banca Picc. Cr. Valtellinese | [illegible] | (15.000) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 19.200 | ([illegible]) |
| Banca Pop. Bergamo | 18.800 | (18.750) |
| Banca Pop. Brescia | 6.900 | (6.950) |
| Banca Pop. Crema | 48.011 | (48.080) |
| Banca Pop. Cremona | 11.722 | (11.750) |
| Banca Pop. d'Emilia | 121.700 | (121.600) |
| Banca Pop. Intra | [illegible] | ([illegible]) |
| Banca Pop. Lecco | 11.850 | ([illegible]) |
| Banca Pop. Lodi | 16.850 | ([illegible]) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 12.900 | ([illegible]) |
| Banca Pop. [illegible] | 10.110 | (10[illegible]) |
| Banca Pop. Siracusa | 11.850 | (11.800) |
| Banca Pop. Novara | 15.100 | (15.200) |
| Terme di Bognanco | 751 | (764) |
| Aviatour | 2.560 | (2.560) |
| Italiana incendio e vita | 246.000 | (245.700) |
| Banca Briantea | 14.810 | (14.990) |
| Citibank Italia | 5.400 | (5.505) |
| Banca Prov. Napoli | 8.870 | (8.940) |
| Banco Legnano | 6.149 | (6.201) |
| Banca Ind. Gallaratese | 15.525 | (15.699) |
| Banca Prov. Lombarda | 3.560 | (3.550) |
| Banca Prov. Lombarda priv. | 3.440 | (3.450) |
| Banca Subalpina | 4.650 | (4.705) |
| Banca Tiburtina | — | — |
| Banco Perugia | 1.334 | (1.342) |
| Creditwest | 10.300 | (10.300) |
| Finance ord. | 40.350 | (40.350) |
| Finance priv. | 19.990 | (19.990) |
| Cr. Bergamasco | 39.000 | (39.010) |
| Bioffe | 9.220 | (9.220) |
| Fratta | 8.350 | (8.350) |
| Zerowatt | 4.801 | (4.801) |
| DIRITTI | | |
| Cr. Bresciano az. per az. | — | — |

Assorbita la Warner, insieme hanno un fatturato di 12 mila miliardi

# Time ha vinto, nasce un gigante

## La Paramount, sconfitta, pensa alla Sony

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' nata una stella: Time Inc. ha acquistato la Warner Communications per 14 miliardi [illegible] dollari, quasi 20 mila miliardi di lire, il record [illegible] settore, formando la più grande azienda di «media and entertainment» del mondo. La fusione è [illegible] [illegible]lizzata poche [illegible] dopo la sentenza della Corte Suprema del Delaware contro [illegible] della Paramount. La Paramount, altro colosso dell'informazione e dello svago, [illegible] cercato di bloccare le nozze delle due concorrenti con l'acquisto di Time, offrendo oltre 12 miliardi di dollari, cioè 200 e più dollari per azione, quasi [illegible] doppio della quotazione di mercato. In un lampo, sulla scia del dettato del tribunale, la Warner ha consegnato a Time 100 milioni [illegible] azioni, 70 dollari per azione, il 58 per cento del totale, una forte maggioranza. Il presidente della [illegible] Time Warner Inc, Nicholas, ha definito «storica» la giornata di ieri: «Questo è l'avvio di [illegible] programma di espansione negli Usa e all'estero — ha detto — che rivoluzionerà la [illegible] industria».

[illegible] sono parole vuote. La lunga battaglia Time Warner-Paramount ha segnato una svolta nella storia dell'editoria e del trattenimento americani. [illegible] lato, ha sancito il principio che tocca al consiglio d'amministrazione di una grande impresa, e non ai suoi azionisti, decidere qual è l'interesse [illegible]l'impresa stessa: la Corte Suprema [illegible] Delaware ha proclamato con chiarezza che l'acquisto da parte della Paramount non avrebbe giovato a Time, come sostenevano i suoi amministratori, anche se gli azionisti [illegible] avrebbero tratto un grosso guadagno. Dall'altro lato, l'esi[illegible] dello scontro ha avallato la tendenza alla concentrazione e alla globalizzazione delineatasi nel settore alcuni anni fa. Come [illegible] già avvenuto nell'auto e come [illegible] avvenendo nei computers, anche nell'informazione e nello svago la crescita avviene solo quando si uniscono le forze. Il presidente della Paramount, Martin Davis, pur deprecando la sentenza della Corte del Delaware, ha dichiarato che cercherà di realizzare altre fusioni: tra le ditte [illegible] lui appetite vi è addirittura la Sony.

Come si articolerà e che cosa farà [illegible] [illegible] Time Warner Inc.? Essa produce un fatturato [illegible] di circa [illegible] miliardi di dollari, 12 mila miliardi di lire, di cui [illegible] miliardi e mezzo di dollari provenienti [illegible] vendite dei libri e dei dischi della Warner e [illegible] miliardi e [illegible] [illegible] dollari dalle vendite delle riviste e dei libri di Time. I restanti 4 miliardi [illegible] dollari vengono generati dai film e dalle tv delle due case, che non creano solo programmi, [illegible] posseggono anche stazioni a cavo e cinematografi. Nella sintesi del Washington Post, il nuovo gigante «vanta la prima editrice d'America di tascabili, la prima editrice di riviste, la prima impresa cinematografica, la prima di televisione a cavo, la seconda [illegible] [illegible]cografica, la seconda editrice di libri normali, e alcune potenti associate». I dipendenti sono 35 mila, parecchi dei quali hanno piccole partecipazioni azionarie della società. I debiti contratti da Time per reperire i 14 miliardi di dollari per l'acquisizione della Warner Communications dovrebbero essere ammortizzati [illegible] [illegible] anno.

Il motore della massima azienda d'informazioni e di svago al mondo dovrebbe essere la Warner, il cui reparto dischi si sta espandendo a un ritmo annuo del 30 per cento, contro quello del 16 per cento del reparto riviste di Time, e che sta realizzando incredibili profitti coi [illegible] [illegible]. In futuro, il bastone del comando dovrebbe andare al presidente della Warner, Ross, uomo di straordinarie iniziative, che ha convinto la Corte Suprema del Delaware della bontà dei programmi a lunga [illegible] della Time-Warner Inc. Al grido di «sinergie», Ross ha ottenuto di [illegible] un piano [illegible] penetrazione e ristrutturazione internazionale delle due aziende che minaccia [illegible] mettere in difficoltà la concorrenza. Il primo assalto dovrebbe essere sferrato all'Europa nel campo cinematografico e televisivo. Ross è un assertore della teoria [illegible] «villaggio globale», il potere unificante dei moderni veicoli culturali. E' anche un ardente patriota americano che vuol arginare l'invasione europea, inglese soprattutto, e giapponese.

Nicholas e Ross, che discute[illegible] della fusione [illegible] almeno [illegible] anno, sono persuasi di essersi assicurati un buon vantaggio sugli altri imprenditori con le loro stesse ambizioni, come Davis della Paramount, l'inglese Maxwell, l'australiano Murdoch, e via di seguito, da cui Wall Street si attende fuochi d'artificio nei prossimi mesi.

Ennio Caretto

BORSA TOKYO

### Un nuovo primato per il listino

Ascesa verticale delle quotazioni, ieri, alla [illegible] [illegible] Tokyo: appurato che la sconfitta elettorale del partito [illegible] governo non è stata [illegible] impedimento all'espansione del mercato, l'indice medio «Nikkei» ha chiuso a 34.538,90 yen, 445,57 yen in più del giorno precendente (+1,3%). L'avanzata, hanno commentato gli operatori, è stata confortata da un alto volume d'affari che ha decretato la fine [illegible] lunga fase di incertezza [illegible] dal mercato negli ultimi due mesi riportando l'attenzione degli investitori sui fattori economici anziché politici. Di rilievo il ritorno in forze degli investitori istituzionali che dopo molte settimane di virtuale [illegible] hanno sottoscritto [illegible] serie di grosse transazioni. Stando agli operatori, il rialzo prelude a un agosto di mercati progressi, confermando la tradizione dell'estate come momento fortunato del mercato, grazie al superamento dei timori di un eccessivo indebolimento [illegible] yen nei confronti [illegible] dollaro sul [illegible] dei cambi, di una ripresa della [illegible]inta inflazionistica e di un aumento dei tassi d'interesse. In [illegible] soprattutto i titoli di imprese edili, [illegible]getiche e immobiliari, ma anche di aziende siderurgiche, farmaceutiche, minerarie, tessili, alimentari, finanziarie e [illegible] supermercati e grandi magazzini. Ribasso in generale per le azioni di industrie elettroniche.

Iniziativa di System & Management

# Ora il software entra in fabbrica

TORINO. Si chiama gruppo [illegible] ed è nato all'inizio del 1989 da una serie di acquisizioni effettuate dalla System & Manager [illegible] Torino. Oggi in Italia [illegible] il maggior produttore di software privato ed indipendente, cioè non legato alle [illegible] che fabbricano computer. Le quattordici aziende [illegible] raggruppa, tra partecipate, controllate e consorzi, hanno fatturato [illegible] scorso anno circa 100 miliardi di lire con un totale di 1100 addetti.

In questi giorni la [illegible] si sta rafforzando nel settore dello sviluppo dei sistemi informativi industriali. Così ha creato la Intesys (Integrazione di sistemi per l'industria) che fornirà [illegible]sulenza e servizi nel settore industriale. Nella nuova società confluiranno [illegible] [illegible] attività della S&M Progetti e quelle in campo industriale della capogruppo.

Il programma di sviluppo della Intesys prevede una crescita del fatturato di circa 10 miliardi all'anno per il primo triennio. Il suo fine è sviluppare una rete globale di sistemi informativi industriali, andan[illegible] verso un'integrazione dei differenti settori della fabbrica, non esclusivamente quelli produttivi. Amministratore delegato della società è stato nomi[illegible] Renato Grosso, tra i fondatori della S&M, mentre diret[illegible] tecnico sarà Vincenzo Vergano, proveniente dalla Sesam (Fiat-Digital).

La S&M è leader nel settore dell'automazione bancaria, dove fornisce pacchetti [illegible] servizi informatici [illegible] maggiori banche italiane, tra cui la Banca Nazionale [illegible] Lavoro, il San Paolo [illegible] il Credito Romagnolo, ed opera anche nel campo assicurativo, dove ha clienti come Toro o Sai.

L'ingegner Vincenzo Monaci presidente e maggior azionista della S&M — ne possiede il 70 per cento — prospetta un'espansione rapida per il suo gruppo: in vista ci sono un aumento di capitale, per adeguare i mezzi del gruppo alla crescita, ed un accordo finanziario con un partner francese. [f. man.]

Centrali elettriche

## Commessa per Ansaldo in [illegible]

GENOVA. L'Ansaldo (Iri-Finmeccanica) [illegible] acquisito dalla Segba, l'ente per l'energia di Buenos Aires, l'ordine per la riabilitazione di un'unità da 120 MW della centrale Costa Nera, che fornisce energia alla capitale argentina. Il contratto completa il precedente [illegible] per la riabilitazione dei primi tre gruppi, da 120 MW ognuno, della centrale Costa Nera ed ha un valore complessivo di 180 miliardi [illegible] lire.

Gli interventi riguarderanno il miglioramento della disponibilità e [illegible] rendimenti della centrale, prolungandone la vita e garantendo energia più sicura a costi inferiori.

L'Ansaldo ricostruirà i principali componenti (caldaie, turbine, alternatori) [illegible] materiale progettato e fabbricato in Italia e fornirà l'[illegible] sistema di supervisione e controllo, arrivando fino all'avviamento dell'impianto. [Ansa]

Gruppo Cir

## [illegible] più forte [illegible] settore [illegible]

MILANO. La Sasib (gruppo Cir) ha concluso un accordo societario e tecnico-commerciale con la Luzi spa di Roma, che prevede — in un fase successiva — l'acquisizione del controllo della società. L'azienda romana opera nel settore dell'elettrificazione per ferrovie e metropolitane ed è una delle società leader in Italia con [illegible] fatturato superiore ai trenta miliardi di lire.

La Sasib, holding del gruppo Cir per la meccanica strumentale e l'ingegneria, opera nel settore del segnalamento ferroviario e delle metropolitane, sia in Italia sia all'estero. Nel 1988 circa il 25 per [illegible] dei suoi 416 miliardi di fatturato complessivo è derivato da questo settore. Con questo accordo la Sasib amplierà l'offerta nel settore del segnalamento, in quello degli impianti di sicurezza ed automazione e nelle linee elettriche di contatto.

La multinazionale in crisi dopo il disastro di Valdez: 850 milioni di dollari di spese ma la bonifica è solo all'inizio

# Dall'Alaska una mazzata al bilancio Exxon

## *Crollano i profitti e la «bolletta» crescerà in primavera*

[illegible] YORK. Non si annunciano [illegible] tempi buoni per la Exxon. La seconda società petrolifera al mondo per [illegible] secondo trimestre di quest'anno ha previsto [illegible] milioni di dollari per coprire i costi totali del disastro avvenuto questa primavera al largo delle coste dell'Alaska.

Il gigante del [illegible] petrolifero ha [illegible] noti in questi giorni i risultati del secondo trimestre [illegible] di attività per l'89 che risulta fortemente segnato da questa vicenda. La cifra prevista comprende alcune spese quantificabili, come l'ampio piano [illegible] pulizie delle coste dell'Alaska. L'intero progetto costerà 1,28 miliardi di dollari, che verranno sopportati in parte dalla società statunitense (appunto con gli 850 milioni di dollari previsti in bilancio), [illegible] per il [illegible] verranno coperti dai 400 milioni di dollari che [illegible] Exxon [illegible] recupererà dalle compagnie di assicurazione.

Ma, rimangono escluse innumerevoli altre voci di spesa. Non è possibile, [illegible] esempio, stimare il valore delle migliaia di cormorani, salmoni e tutta la fauna distrutta dagli 11 milioni di galloni di petrolio grezzo fuoriuscito dalla super petroliera.

Negli 850 milioni di dollari non [illegible] compreso un altro costo anche più difficile da quantificare: quello dell'inquinamento industriale in una zona selvaggia [illegible] completamente vergine. O, ancora, tutte le spese connesse all'aspetto legale della vicenda.

Le responsabilità della società petrolifera statunitense sotto il profilo giuridico sono infatti molto elevate. Ci sono più [illegible] 150 denunce che si [illegible] accumulate fino a oggi da parte di singoli pescatori, uomini d'affari e società [illegible] protezione dell'ambiente.

### Intervento tardivo, costi più elevati

E, sostengono gli esperti, la Exxon rischia grosso. Secondo la legge dello Stato dell'Alaska, infatti, se venisse riconosciuta l'esistenza di un comportamento oltraggioso, doloso o, comunque, la mancata diligenza da parte della società petrolifera statunitense nell'esercizio della [illegible] sua attività, la condanna sarebbe molto più grave. In Alaska, infatti, in caso di colpa, si guarda la capacità di pagare. [illegible] alla Exxon questa capacità esiste. Il governo ha, poi, raccolto una serie [illegible] prove che, secondo i funzionari, porterà sicuramente a un processo allargato.

Nonostante le affermazioni della società petrolifera statunitense, gli analisti sostengono che i danni causati sono molto elevati. Secondo la valutazione della Exxon ammonterebbero a circa 400.000 dollari per ciascun [illegible] abitante [illegible] Valdez.

Ma, altri esperti fanno notare che la società si sta servendo di imbarcazioni di pescatori per il lavoro di pulizia delle coste, e di migliaia di persone, molto spesso per dodici ore al giorno. Calcolando [illegible] costo [illegible] circa 18 dollari l'ora, e aggiungendo tutto il materiale necessario per l'operazione, si [illegible] ad una somma totale molto superiore rispetto al previsto.

[illegible] altro elemento che potrebbe far salire la cifra fornita dai responsabili della società petrolifera statunitense, è la durata [illegible] operazioni [illegible] pulizia [illegible] coste. Secondo [illegible] previsioni, non dovrebbero andare oltre l'inizio dell'inverno nel sud-est dell'Alaska, che dovrebbe cominciare tre sette settimane.

La Exxon ha promesso, poi, di riprendere i lavori la prossima primavera per verificare la necessità di altri interventi. Anche se ciò non fosse, la somma totale cui si arriverebbe sarebbe [illegible] enorme, sostengono gli esperti. Di sicuro, sarà una delle più costose mai verificatesi.

I responsabili della [illegible] hanno dichiarato ufficialmente lo scorso venerdì di aver speso già 600 milioni [illegible] dollari. Non è ancora chiaro, però, come sono stati utilizzati. La società sostiene di aver già pulito [illegible] miglia di costa. Lo stato dell'Alaska, invece, mantiene alcune riserve sulle cifre fornite dal gigante statunitense.

Secondo il portavoce del governo, David Ramseur, [illegible] avrebbe effettuato la pulizia di 54 miglia all'interno dello [illegible] Prince William. All'esterno, nel golfo dell'Alaska, circa 100 miglia [illegible] costa «hanno ricevuto una certa attenzione. Quest'attenzione è stata esercitata a diversi livelli — ha dichiarato Ramseur [illegible] un'intervista telefonica — ma nessuno di questi può essere definito pulizia.

Secondo il portavoce governativo, l'alto costo della pulizia [illegible] imputato al comportamento tenuto dalla Exxon subito dopo il disastro. [illegible] la sua risposta fosse stata più veloce, si sarebbe potuta frenare la fuoriuscita di petrolio già nelle prime 24-36 ore — ha sostenuto [illegible] Ramseur — e il costo finale sarebbe risultato minimo rispetto a quello attuale.

La cifra prevista dalla Exxon include anche un rimborso al governo nazionale e federale. Lo stato ha presentato un conto di 14,5 milioni di dollari — [illegible] la cifra fornita dal portavoce governativo — che la Exxon ha accettato di pagare pur contestandone [illegible] parte.

«Nonostante gli alti costi del piano di pulizia delle coste, la situazione finanziaria della Exxon rimane solida», ha affermato il suo presidente, La[illegible] Rawl. «Continuiamo a camminare lungo le linee della nostra strategia di lungo termine e a realizzare quanto avevamo pianificato a livello di capitale».

Da quando la superpetroliera Valdez è affondata lo [illegible] marzo, non molto lontano dal porto [illegible] Valdez, la Exxon ha dovuto gestire e cercare di risolvere tutti i problemi legati al danno ambientale e alla perdita d'immagine della società stessa.

«Il nostro primo obiettivo è [illegible] la pulizia delle [illegible] dell'Alaska dal petrolio fuoriuscito dalla petroliera», ha detto Rawl. Per poter garantire [illegible] piena riuscita dell'operazione, sono state coinvolte 10.000 persone, 1.000 navi e 70 [illegible] lungo 364 miglia (quasi sei[illegible]to chilometri) [illegible] costa, per pompare 150.000 galloni d'acqua al minuto su centinaia di miglia di spiagge ricoperte da petrolio.

Anche senza i problemi legati all'Alaska, il secondo trimestre dell'anno, [illegible] è stato facile per la Exxon. Gli utili netti prima del disastro della Valdez erano calati a 1,01 miliardi di dollari con 80 centesimi di dividendo per azione, da 1,2 miliardi di dollari e 90 centesimi per azione dell'anno precedente. Dopo il 24 marzo i profitti netti erano scesi a 160 milioni di dollari, il che vale a dire 13 centesimi per azione.

La fase [illegible] declino in cui era entrata la Exxon si è riflessa in tutti e tre i principali rami di attività della società che hanno fatto registrare profitti minori. Sia nell'area dell'esplorazione e della produzione, sia in quella della raffinazione e commercializzazione, che in quella chimica, le entrate sono aumentate [illegible] per cento, salendo a 23,61 miliardi di dollari, dai precedenti 21,63.

### In calo gli [illegible] delle esplorazioni

Prendendo in considerazione i primi sei mesi dell'anno (inclusi quindi i costi sopportati in Alaska), gli utili sono stati 1,43 miliardi di dollari o 1,12 centesimi per azione, contro 2,31 miliardi o 1,81 centesimi per azione registrati prima del disastro. [illegible] 1988, invece, il risultato era stato decisamente migliore: 2,66 miliardi [illegible] dollari di profitto e 1,96 centesimi per azione. Per quel che riguarda le entrate, nei primi [illegible] mesi dell'89 sono ammontate a 45,86 miliardi di dollari, contro i 43,63 miliardi dell'anno precedente.

Andando a esaminare in dettaglio le diverse attività troviamo che i profitti nell'area dell'esplorazione e della produzione [illegible] sono scivolati a 10 milioni di dollari dai 693 milioni dell'ultimo trimestre, con [illegible] aumento dei prezzi del petrolio compensato da maggiori tasse estere e minori volumi produttivi nel [illegible] del Nord.

I profitti derivanti dalle operazioni svolte all'estero hanno subito un calo da 442 milioni di dollari a [illegible] milioni. Invece, gli utili realizzati negli Stati Uniti [illegible] aumentati a 309 milioni di dollari da 261 milioni.

Per quel che riguarda le attività di raffinazione e di commercializzazione, c'è stato un certo recupero nel secondo trimestre rispetto al periodo precedente che si era rivelato deci[illegible] negativo. I profitti netti, però, [illegible] rimasti su livelli decisamente inferiori rispetto al corrispondente periodo del 1988.

La generale contrazione si è riflessa in minori margini sui mercati stranieri e in una sostanziale stabilità negli Stati Uniti. Il volume delle vendite è aumentato del sette per cento.

**Roderick Oram**



---

# LA STAMPA

# Bilancio 1988

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-8-1981, n. 416
Certificato da: Reconta Touche Ross
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 21-4-1989

Il bilancio 1988 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 12.455 milioni, [illegible] netto degli ammortamenti (lire 6.350 milioni), e accantonamento per imposte (lire 6.200 milioni).

L'utile [illegible] esercizio può essere considerato come somma dei risultati [illegible] edite LA STA[illegible] e STAMPA SERA, nonché dei costi [illegible] struttura, dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

| | (milioni di lire) |
|---|---|
| — **Margine lordo [illegible] testata La Stampa** | **77.887** |
| — Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge | [illegible] |
| — **Margine netto della testata La Stampa** | [illegible] |
| — [illegible]argine netto della testata Stampa Sera | [illegible] |
| — Costi [illegible] struttura, proventi ed [illegible] finanziari e straordinari, imposte sul reddito | -24.333 |
| — **[illegible] netto dell'azienda** | **12.455** |

Nella tabelle pubblicate accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata LA STAMPA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività della EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 12.455 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 77.887 milioni, che [illegible] da considerare parziale perché comprende soltanto alcuni dei componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 3 DPR 8-3-1983, n. 73.

Stando alla lettera [illegible] tale norma, nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge [illegible] un conto economico di testata comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) [illegible] solo un nucleo molto ristretto di costi (giornalisti, carta e poche altre spese), essendo la gran parte dei costi di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

Restano pertanto fuori dal conto perdite e profitti pubblicato in basso i costi relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per citare solo i più rilevanti), [illegible] un ammontare di circa 38,2 miliardi.

Attribuendo alla testata tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per LA STAMPA al margine di lire 39.667 milioni, sopra indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli di carattere straordinario.

## STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE AL 31-12-1988

(Mod. A1 DPR 8.3.1983, n. 73)

### ATTIVITA'

| | | |
|---|---|---|
| **1.** | **Disponibilità liquide** | |
| a) | Denaro e valori esistenti in cassa | 59.551.600 |
| b) | Depositi e c/c bancari e postali | 1.385.222.444 |
| c) | Titoli di credito a reddito fisso | 48.458.750.000 |
| | | **49.883.524.047** |
| **2.** | **Crediti di funzionamento** | |
| c) | Verso società controllanti | 11.657.274.125 |
| d) | Verso società controllate | 84.621.330 |
| f) | Verso altre società del gruppo | 25.331.330 |
| g) | Verso società concessionaria pubblicità | 35.552.528.928 |
| h) | Verso clienti | 7.079.002.281 |
| i) | Per contributi dovuti dallo Stato | 5.051.278.709 |
| *) | Anticipi a fornitori | [illegible] |
| l) | Altri crediti | 4.275.425.038 |
| | | **[illegible]** |
| **3.** | **Partecipazioni** | |
| b) | Azioni di altre società | 70.600.000 |
| c) | Quote di comproprietà | 67.571.950 |
| | | [illegible] |
| **4.** | **Immobilizzazioni materiali e tecniche** | |
| a) | Immobili industriali | [illegible] |
| b) | Impianti, macchinari e attrezzature | 85.544.625.180 |
| c) | Mobili e dotazioni | 7.387.322.758 |
| d) | Automezzi | 1.884.512.580 |
| *) | Anticipi a fornitori | 1.215.385.510 |
| *) | Beni in corso di esecuzione | [illegible] |
| | | **135.835.342.881** |
| **5.** | **Immobilizzazioni immateriali** | — |
| **6.** | **Scorte e rimanenze** | |
| a) | Carta | 878.929.528 |
| [illegible] | Inchiostri e altre materie prime | [illegible] |
| c) | Materiale vario tipografico | 174.731.930 |
| e) | Prodotti finiti | 140.169.182 |
| f) | Altre scorte | 599.576.051 |
| | | **1.838.817.919** |
| **7.** | **Ratei e risconti attivi** | **2.2[illegible]** |
| | **TOTALE ATTIVITA'** | **284.312.338.479** |
| | **Conti d'ordine e partite di giro** | |
| c) | Titoli e cauzioni presso terzi | 48.451.440.500 |
| [illegible] | Altri conti d'ordine | 41.380.309.634 |
| | | **89.831.750.134** |

### PASSIVITA'

| | | |
|---|---|---|
| **1.** | **Debiti di funzionamento** | |
| a) | Verso fornitori | 46.498.223.514 |
| [illegible] | Verso Enti previdenziali | 3.532.603.569 |
| c) | Verso società controllanti | [illegible] |
| e) | Verso società controllate | 127.178.076 |
| d) | Verso altre società del gruppo | 4.843.101.596 |
| i) | Altri debiti | 22.593.682.269 |
| | | **77.338.318.334** |
| **2.** | [illegible] | |
| a) | Debiti con garanzia reale | 8.644.490.212 |
| *) | Mutui senza garanzia | 8.002.313.777 |
| c) | Altri | 2.152.200.000 |
| | | [illegible] |
| **3.** | **Fondi di accantonamento** | |
| a) | Fondo rischio svalutazione crediti | [illegible] |
| c) | Fondo per trattamento fine rapporto | 28.168.130.815 |
| d) | Fondo imposte sul reddito | 909.381.737 |
| f) | Fondo contributi in conto capitale | [illegible] |
| *) | Fondo contributi in conto capitale ex art. 8 L. 25.2.87 n. 67 | [illegible] |
| g) | Altri fondi | 8.031.666.419 |
| | | **70.476.316.788** |
| **4.** | **Fondi ammortamento** | |
| a) | di immobili industriali | [illegible] |
| b) | di impianti, macchinari e attrezzature | 39.358.108.342 |
| c) | di mobili e dotazioni | 6.096.667.337 |
| d) | di automezzi | 1.279.634.352 |
| *) | Fondo ammortamento anticipato (art. 67 DPR 22.12.86 n. 917) | 1.172.298.407 |
| | | [illegible] |
| **5.** | **Ratei e risconti passivi** | **[illegible]** |
| | **TOTALE PASSIVITA'** | **[illegible]** |
| **6.** | **Capitale netto** | |
| a) | Capitale sociale (azioni ordinarie) | 8.000.000.000 |
| b) | - Riserva legale | 807.924.023 |
| | - Riserve statutarie e facoltative | 8.800.000.000 |
| | - Riserva legge 19.3.83 n. 72 | 4.340.194.080 |
| c) | Utili esercizi precedenti | [illegible] |
| d) | Utile d'esercizio | 12.455.109.541 |
| | - Acconto dividendo | [illegible] |
| | | [illegible] |
| | **TOTALE A PAREGGIO** | **284.312.338.479** |
| | **Conti d'ordine e partite di giro** | |
| [illegible] | Titoli e cauzioni presso terzi | 48.451.440.500 |
| d) | Altri conti d'ordine | 41.380.309.634 |
| | | [illegible] |

* Voci non previste dal modello ministeriale, [illegible] per una più chiara informazione.

## CONTO PERDITE E PROFITTI 1988 DELLA TESTATA LA STAMPA

(Mod. A3 DPR 8.3.1983, n. 73)

### PERDITE

| | | |
|---|---|---|
| **1.** | **Scorte e rimanenze iniziali** | |
| a) | Carta | — |
| b) | Inchiostri e altre materie prime | — |
| c) | Materiale vario tipografico | — |
| **2.** | **Spese per acquisto materie prime** | |
| a) | Carta | (1) 28.395.133.230 |
| b) | [illegible] e [illegible] materie prime | — |
| c) | Forza motrice e diverse | — |
| **3.** | **Spese per acquisti vari** | **1.[illegible].715.902** |
| **4.** | **Spese prestazioni lavoro subordinato e contributi** | |
| a) | Stipendi e paghe | |
| | Giornalisti | 18.022.484.328 |
| | Operai | — |
| | Impiegati | — |
| [illegible] | Trattamenti integrativi | |
| | Giornalisti | 75.007.277 |
| | Operai | — |
| | Impiegati | — |
| c) | Lavoro straordinario | 432.513.266 |
| d) | Contributi previdenziali [illegible] | 5.830.897.020 |
| e) | Altre | 49.900.709 |
| | | **24.420.792.600** |
| **5.** | **Spese per prestazioni di servizi** | |
| a) | Collaboratori e corrispondenti non dipendenti | 4.085.922.025 |
| b) | Agenzie di informazioni | 1.789.449.645 |
| c) | Lavorazione presso terzi | 5.539.590.588 |
| d) | Trasporti | 6.767.813.180 |
| e) | Postali e telegrafiche | 171.058.868 |
| f) | Telefoniche | 986.520.804 |
| g) | Fitti e noleggi passivi | 517.367.627 |
| *) | Promozione e sviluppo | 8.759.798.918 |
| *) | Manutenzione e lavori | 168.892.072 |
| h) | Diverse | 8.536.638.357 |
| | | **36.343.540.012** |
| **6.** | **Imposte e tasse dell'esercizio** | **456.937.680** |
| **7.** | **Interessi sui debiti** | — |
| **8.** | **Sconti e altri oneri finanziari** | — |
| **9.** | **Accantonamenti:** | |
| [illegible] | a fondo trattamento fine rapporto | *1.637.508.863 |
| | a fondo contributi in conto capitale ex art. 8 L. 25-2-87 n. 67 | — |
| | | **1.637.508.863** |
| **10.** | **Ammortamenti** | **83.181.417** |
| **11.** | **Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni** | — |
| **12.** | **Altre spese e perdite** | **[illegible].731.851** |
| **13.** | **Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività** | **30.221.810** |
| | **TOTALE PERDITE** | **92.[illegible].733.[illegible]** |
| | **Utile d'esercizio** | **77.[illegible].187** |
| | **TOTALE A PAREGGIO** | **170.[illegible]** |

### PROFITTI

| | | |
|---|---|---|
| **1.** | **Scorte e rimanenze finali** | |
| a) | Carta | — |
| b) | Inchiostri e altre materie prime | — |
| **2.** | **Ricavi delle vendite** | |
| a) | Pubblicazioni (Al netto aggi distribuzione e vendita) | 84.576.776.813 |
| | | ([illegible]33 milioni di lire) |
| b) | Abbonamenti | 4.767.998.070 |
| c) | Pubblicità | 77.816.879.860 |
| d) | Diritti di riproduzione | — |
| e) | Lavorazioni per terzi | — |
| f) | Rese e scarti | — |
| g) | Altri ricavi | 2.964.627.347 |
| | | **169.[illegible]** |
| **3.** | **Interessi dai crediti** | — |
| **4.** | **Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni** | — |
| **5.** | **Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni** | — |
| **6.** | **Contrib[illegible]** | |
| *) | Contributi legge n. 67/87 | — |
| **7.** | **Sovvenzioni da parte di terzi** | — |
| **8.** | **Proventi diversi** | **40[illegible]** |
| **9.** | **Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività** | **131.444.079** |
| | **TOTALE PROFITTI** | [illegible] |

(1) Trattasi di consumi

# ECONOMICI

## 5 Locali e negozi

### offerte

**AFFITTASI** locale industriale mq 4000 con cabina elettrica e carro ponte. Telefonare 011 803.088.

**AFFITTASI** locali via Monti mq 130 più magazzino mq 80 L. 2 milioni più spese. Austa 596.607 - 597.774.

**AFFITTO UFFICIO**
Crocetta via Caboto ristrutturato piano rialzato 4 vani bagno giardino. Gabetti Imprese tel. 57.67.

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 affitta via Garibaldi locale indipendente mq 250 oltre cantinato adatto vari usi.

**BARRIERA MILANO** via Vesignè libero box auto piano cortile. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

**CENTRO** Via Camus vendiamo ufficio libero di 6 vani doppi servizi. Totale mq 170. Edicase tel. 546.154.

**CONSULEDILE** 533.322 vende libero via Buriasco (Mirafiori) locale mq 116 uso magazzino L. 68 milioni 900 mila.

**CORSO** Galileo Ferraris ufficio signorile 5 locali servizi affittasi 1 milione 400 mila più spese. Austa 596.607 - 597.774.

**LUNGO PO ANTONELLI** vendesi locale 100 mq circa adatto laboratorio. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

**TORINO** locali uso commerciale di mq 400 su 3 piani vendesi. Tel. 615.914 - 857.2644.

**VENDESI** via Ormea locali uso commerciale. Telefonare 504.630.

**VENDO CAPANNONE**
In zona Nord per attività leggera di mq 300 uffici mq 136. [illegible] Imprese 57.67.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**DOMESTICA** collaboratrice familiare [illegible] referenziata tuttofare [illegible] presso famiglia. Tel. 011 850.5822 - 0121 55.819.

**DOMESTICA** media età pratica cucina, per persona sola, offresi. Scrivere Publikompass 5330 - 10100 Torino.

**OFFRESI** potentata fase 34enne libera impegni familiari brava cucina e pulizie. Disposta trasferirsi. Tel 011 832.789.

**35ENNE** offresi come colf o commessa referenze controllabili max serietà. Tel. 698.0871 dopo ore 19.

### impiegati

[illegible] impostazione e [illegible] risolvo vostra sede. Competenze. Disponibile anche agosto. Tel. 506.382.

**IMPIEGATA** esperienza 15ennale conduzione autonoma ufficio commerciale libera subito [illegible] offresi anche part time. Tel. ore pasti 242.0020.

**IMPIEGATA** lunga esperienza lavori ufficio pratica contabilità clienti fornitori banche prima nota offresi. Tel. 584.023 pasti.

**RAGIONIERA** 27enne con esperienza pratica partita doppia EDP, offresi per Orbassano o limitrofi. Tel. [illegible]

**STENODATTILOGRAFA** 23enne esperienza biennale studio legale, passaggio diretto offresi. Tel. 637.154.

### tecnici

**ACQUISTI** tecnico d'officina settore meccanico pratico preventivazioni buona conoscenza disegno e fonti di approvvigionamento, esamina proposte. Telefonare ore [illegible] allo 011 707 1979.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[illegible] meccanico veramente [illegible] esperto [illegible] 30-35 [illegible] zona Rivoli. tel. [illegible] ufficio 954.1341.

**ALBERGO** presso cintura Torino cerca cuoco [illegible] urgente. Telefonare 011 917 1554.

**AZIENDA** [illegible] Bruino [illegible] fresatori attrezzisti e aggiustatori montatori, esperienza [illegible] eventuale trasferta, e tornitore C.N. Telefonare al 906.78[illegible]

**CERCASI** cameriere/a lavapiatti per ristorante Valli di Lanzo offresi alloggio e stipendio. Tel. 0123 54.484.

**CERCASI** cuoco esperto iscritto REC per conduzione ristorante ottima clientela. Telefonare 917.1149.

**CERCASI** per azienda di costruzione stampi ed [illegible] - zona Alpignano - aggiustatori stampisti - fresatori per macchine tradizionali e CNC - addetti erosioni [illegible] a tutto. Scrivere: Publikompass 2541 - 10100 Torino.

**CERCASI** periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel 901 5115.

**FAMIGLIA** 2 bambini cerca domestica pratica conduzione casa referenziata giornata lunga o fissa. Scrivere Publikompass 5003 - 10100 Torino.

**GERMANIA** gelateria pizzeria cerca cuoco o pizzaiolo. Telefonare al: 0049 441.15806, ore pasti.

**IMPRESA** pulizie cerca operai a tempo pieno per mese agosto 1989. Telefonare allo 011 669 0252 ore ufficio.

**INDUSTRIA** di Mondovì (Cuneo) ricerca per il proprio stabilimento un addetto alla conduzione delle caldaie a vapore e con incarico di custode dello stabilimento. Il prescelto dovrà essere munito di patentino di 3° grado per la conduzione di generatori di vapore e dovrà essere disponibile al trasferimento. L'azienda offre remunerazione adeguata e un alloggio spazioso e confortevole. Gli interessati sono pregati di presentare curriculum a Publikompass 622 - 10100 Torino.

**LOCALE** notturno cerca cameriere/cameriere disposto/a trasferirsi ottima retribuzione. Tel 0141 762.148.

**RAAI** cerca ambosessi tuttetà per introdurre televisione pubblicità cinema. Tel 06 325.0350.

**SOCIETA'** impianti termo idraulici [illegible] [illegible] magazziniere autista. Telefonare [illegible]7.5109.

**TOR**[illegible] V [illegible] per attrezzature, cerca azienda di Cascine Vica. Telefonare [illegible]

[illegible] saldatori provetti ed [illegible] cercasi. Telefonare al 826.858.

**VERNICIATORE** auto comprovata esperienza concessionaria auto assume. Telefonare al 327 777.

### commessi, baristi

**CERCASI** apprendista e [illegible] pratica abbigliamento. Tel. [illegible]

### impiegati

**AZIENDA cerca responsabile amministrativo esperienza contabile controllo gestione sistema informativo. Offresi adeguate condizioni economiche e carriera. Pregasi inviare curriculum a Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.**

**CERCASI** insegnanti di Basic (anche studenti) per corsi presenti e serali in località di tutte le province Piemonte. Telefonare 011 319.6013.

**CERCASI** personale da specializzare del settore vetrinista, cartellonistica, illuminotecnica, da inserire in stand, fiere e grandi magazzini. Tel. 649.677.

**DITTA operante stile e prototipi automobili cerca per ampliamento organico modellatori in legno in grado di realizzare [illegible] Trattamento economico commisurato alle effettive capacità. Tel. ore ufficio 011 [illegible]**

**IMPORTANTE**
azienda con stabilimento sito nella immediata cintura di Torino, per potenziamento organico, ricerca: A) n. 5 operai militesassolto in possesso del diploma di scuola professionale grafica da inserire in reparti produttivi. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di stampa in lito - roto - flexo. B) n. 5 operai militesassolto in possesso di titolo di scuola professionale meccanica o minima esperienza meccanica, comunque acquisita, da inserire in reparti produttivi quali operatori di macchine automatiche e semiautomatiche. C) n. 2 impiegati militesassolto in possesso del diploma di perito meccanico/elettronico da inserire nel settore automazione. Le assunzioni avverranno prevalentemente con contratto di formazione. Inviare dettagliato curriculum specificando la posizione a: Publikompass 8319 - 10100 Torino.

**INDUSTRIA** confezioni cerca impiegata/o diploma media superiori, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese francese. Richiedesi precisione, dinamismo, capacità, volontà. Tel. 894.895.

[illegible] tecnico professionale [illegible] collaborazione con studi medici dentistici ricerca personale da specializzare. Telefonare [illegible]

**PGR** programma sfilate autunno inverno '89 '90 Fashion seleziona personale da inserire e/o specializzare come indossatori/ci. Tel. 549.877.

**S.P.A. di S. Mauro Torinese assume segretaria/o dattilografa [illegible] sono. Richiesti: dinamismo iniziativa, gestione autonoma del lavoro affidato. Inutile candidarsi senza i requisiti richiesti. Per appuntamento telefonare 273.4094.**

**STUDIO** moda per settore fotografico cerca persone seriamente motivate da selezionare e specializzare in tecniche professionali. Tel 549.577.

### tecnici

**CERCASI** odontotecnico, [illegible], pratico protesi fissa e mobile per serio laboratorio in Pekino. Scrivere: Publikompass 7552 - 10100 Torino.

## 8 Rappresentanti

**ACCUMULATORI** auto marchio primario cerca agente veramente introdotto provincia Piemonte. Telefonare 011 712 395.

**AZIENDA** con ventennale introduzione nel mercato produttrice articoli per settore oreficeria ricerca agente per Piemonte proveniente da qualsiasi settore vendita. Età 23/50, dinamico rapido inserimento, corso di preparazione interamente spesato, il portafoglio clienti dimostra la possibilità di un guadagno lordo di 40 milioni annui. Telefonare 051 341 878.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** [illegible] d'occasione [illegible] Lancia [illegible] A112 Y10 [illegible] Golf. Piazza Marmo [illegible] angolo [illegible] Grosseto, tel. [illegible]

[illegible] qualsiasi tipo di autovetture, purché [illegible] Corso Raffaello 3, telefono 668.001.

**AUDI** 80 1800 E colore bianco anno 1988 tetto apribile unico proprietario. Autostandar vende. Tel. 890.548 - 840.7317.

**AUTOMAR** nuova Skoda Favorit trazione anteriore a prezzo imbattibile. Via Tunisi 50. Tel. 319.9122. Aperto agosto.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

**BMW** Au[illegible] disponibilità vetture nuove in pronta consegna: 524 Td, 320 i Touring, 318 i Touring, 320 IL Cabrio, 320 IS 2-4 porte, 318 i 2-4 porte. Via Cassini 40, corso Rosselli 75. Tel. 505.858 - 504.892.

**B**[illegible] M 3 anno 1989 bianca pochissimi km fatturabile. Autocrocetta vende. Telefonare 505.898 - 504.892.

**LANCIA** Delta 4WD [illegible] colore antracite unico proprietario pochi km tetto apribile interno Recaro. Autostandar vende. Tel. 840.7317 - [illegible]

**PORSCHE** 944 colore argento metallizzato tetto apribile anno 1983. Autostandar vende. Tel 896.548 - 898 298.

[illegible] 4GTL rosso '85, 1100 cc. attrezzata a fuoristrada, tetto apribile rollbar paraspruzzi anteriore posteriore vendesi L. 4.500.000 trattabili. Tel. 011 290.539 ore ufficio.

**VOLVO** 480 ES colore antracite metallizzato accessoriata anno 1987 unico proprietario. Autostandar vende. Tel 890.548 - 840.7317.

## 18 Acquisto alloggi

**ACQUISTASI** alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. [illegible] Bernini pagamento contanti. Austa 596.607.

**PRIVATO** cerca in acquisto in Torino o prima cintura alloggio al piano rialzato o terreno 4 camere più servizi. Tel 610.359.

## 19 Vendita alloggi

**SIGNORILE** corso Matteotti 53 libero ultimo piano salone cucina camera bagno L. 240 milioni. Tel. 614.498.

**A. UTIP** 518.988 Crocetta signorile mansardato mai abitato di 2 camere con vano cottura bagno cantina termoautonomo ascensore L. 71 milioni più mutuo.

**A.** [illegible] 518.988 libera ampia mansarda arredata corso Francia piazza Bernini con vano cottura e servizio con doccia L. 33 milioni [illegible]

**A. UTIP** 518.985 libero Pozzo Marocchi nuovo ottimo 2 camere cucina bagno box L. 98 milioni mutuabili.

**A. UTIP** 518.988 libero signorile corso [illegible] camera cucina ingresso bagno ufficio e abitazione L. 25 milioni.

**A. UTIP** 518.988 libero via Madama [illegible] - corso Vittorio 3 arie 8 camere cucina [illegible] volendo divisibile in [illegible] unità prezzo adeguato.

**AERONAUTICA**
[illegible] Chanoux [illegible] vendiamo alloggi di 2 camere cucina bagno visite pomeriggio. Gabetti tel. 57.67.

**AFFAIRE** 537.421 corso Vercelli adiacente piazza Rebaudengo panoramico 2 camere tinello cucinino termo bagno.

**AFFAIRE** 537.421 libero centrale via Garibaldi mq 300 circa da ristrutturare riscaldamento centrale box auto.

**AFFARE** libero corso Racconigi 130 salone angolare camera cucina bagno tutto nuovo L. 145 milioni. Tel. 546.282.

**ALLOGGI** occupati in casa di largo Nicola Fabrizi 89, prezzo da L. 35 a 65 milioni. Ascensore, finanziamenti. Tel. Investitalia 506.001 - 580.591 - 588.310.

**ALPIGNANO** vendesi casetta indipendente. Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Garage e cantina. Cortile e giardino recintato. L. 130 milioni. Studio Geometra Pedone 510.801.

[illegible] 334.213 libero [illegible] recente salone living disimpegno 3 camere cucina biservizi box L. 165 milioni. Settimo [illegible]

[illegible] 334.298 libero 7° ed ultimo piano corso Potenza ingresso camera tinello angolo cottura L. 65 milioni.

**AMICACASA** 336.517 libero attico a S. Rita ingresso saloncino camera cucina angolo cottura più [illegible] di 80 mq.

[illegible]ASA [illegible] libero Barriera di Milano piano alto con ascensore ingresso camera tinello biservizi L. 58 milioni.

**APPARTAMENTO** signorile d'epoca via Sacchi piano 5° mq 170 [illegible] mansarda mq 25 più box. Occupato L. [illegible] milioni. Austa 596.607 - 597.774.

**APPARTAMENTO** [illegible] Campana piano rialzato mq 110 ristrutturato vuoto L. 1[illegible] milioni. Austa 596.607 - 597.774.

**ASSOCASA** Barriera Milano ristrutturato camera cucina bagno possibilità rata affitto. Tel. 561.2720.

**ASSOCASA** Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina e bagno possibilità rata affitto. tel. 561.2720.

**ASSOCASA** S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

**ATTICO** Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi terrazzo di 40 mq solo a privati. Tel. 495.461.

**B. & B. IMMOBILIARE** 405.2800 libero corso Montegrappa ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni.

**BORGARO** Torinese vendiamo alloggio in costruzione di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Mutuo agevolato. [illegible]case tel. 546.154.

**BRANDIZZO** Inizio frazionamento 1/2 camere tinello con cucinino bagno box. G.R. L'immobiliare 011 329.0421.

**CARMAGNOLA** villette libere 4 lati zona [illegible] 8 vani servizi e giardino. Telefonare allo 011 977.3714.

**CASALGRASSO** centro recente villette a schiera mutuo e dilazioni. Telefonare allo 011 977.3714.

**CASAMERCATO** 953.4491 libero Grugliasco [illegible] signorile saloncino 2 camere [illegible] bagno piano alto.

**CASAMERCATO** 953.4491 libero Settimo 3 camere cucina bagno ampio [illegible] L. 105 milioni.

**CHIERI**
via Moro libero salone living 3 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende tel. 57.67.

**CIT** [illegible]
via Collegno libero 3 camere [illegible] mq 3° piano L. 114 milioni. [illegible] vende tel. 57.67.

[illegible] 533.322 via Servais signorile: salone 2 camere cucinotta ingresso bagno posto auto coperto.

**CORSO** Duca Abruzzi - Einaudi appartamento signorile salone 4 [illegible] cucina biservizi vuoto fine ottobre '89. Austa [illegible] - 597.774.

**CORSO** Duca degli Abruzzi fronte isola pedonale vendesi alloggio libero panoramico abitazione/studio. Mq 200 e posto auto. Edilcase 546.154.

**COR**[illegible] Francia via S. Ambrogio saloncino camera tinello cucinotta vuoto L. 160 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

**CORSO** Moncalieri signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 65 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

[illegible] Potenza libero camera cucina bagno termo autonomo vendesi. Telefonare 534.[illegible]

**CORSO RACCONIGI**
pressi piazza Marmolada libero ben tenuto 2 camere cucina bagno [illegible] Gabetti [illegible] tel. 57.67.

**CORSO** Raffaello libero ampia camera cucina bagno ascensore L. 20 milioni più mutuo. Casamercato 679.555.

**CORSO** Trapani inizio [illegible] alloggio occupato di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 594.630.

**CORSO VERCELLI**
109 angolo via Verrès 22, vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15.30/18. Gabetti tel. 57.67.

**CROCETTA,** libero su grande [illegible] signorile doppi ascensori piano alto: salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina posto auto coperto. Consuledile 533.322.

**CROCETTA**
via Giovanni da Verazzano angolo corso Einaudi libero recente 2 camere cucina bagno. Gabetti 57.67.

[illegible] tel. 546.154 vende [illegible] via Madonna delle Rose in stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno.

**EDILCASE** [illegible]
a Bonigliera villette schiera di mq 200 più tavernetta con camino lavanderia box. Tel. [illegible]

[illegible] **& BERTINETTO** 502.146 libero Pozzo Strada camera tinello cucinino bagno L. 81 milioni dilazionabili.

**FAILLA & BERTINETTO** 503.617 libero piazza Ghirlandaio in casetta 8 vani servizi più box auto L. 110 milioni.

**FAILLA & BE**[illegible] 741.2874 libero Cascine Vica miniappartamento [illegible] cucina bagno L. 46 milioni.

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2874 S. Rita piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 100 milioni.

**FIANO**
località [illegible] adiacente parco Mandria casetta ristrutturata. Gabetti vende tel. 57.67.

**FISIM** libero via dei Mille (piazza Bodoni) signorile luminoso panoramico salone 3 camere cucina biservizi in ottima casa termo ascensore. Tel. 585.902.

**FISIM** [illegible] libero Porta Nuova camera cucina servizio L. 25 milioni [illegible] anticipo con 400 mila al mese.

**FISIM** 503.977 libero via Genova (Molinette) camera tinello cucinino bagno L. 19 milioni contanti e mutuo.

**FISIM** 505.300 libero corso Lecce (Parella) economico 2 camere cucina bagno volendo box L. 85 milioni.

**FISIM** 585.902 libero corso Peschiera economico camera cucina bagno L. 40 milioni con 9 milioni contanti e mutuo.

**FISIM** 599.897 libero pressi Stadio elegante spazioso camera tinello bagno termo ascensore, mutuo casa.

**FROSSASCO** centro villa da ultimare ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi ampio seminterrato. [illegible] L'immobiliare 011 329.0421 - 0121 52.210.

**FROSSASCO** libera villa volendo bifamiliare mq 200 abitazione più tavernetta. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.



**GABETTI VENDE**
via Stradella attico libero 2 camere cucina bagno. Terrazzo mq 28. Agenzia 3 tel. 57.67.

**GRUGLIASCO**
appartamento in recente palazzina di 2 camere tinello cucinino box. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] 561.1011 libero inizi corso Regina ingresso 2 camere cucina bagno perfetto L. 27 milioni e mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 libero S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 25 milioni e mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 Piossasco libera villa del 1987 mq 250 più 700 mq di giardino box dilazioni e permute.

**IL PORTICO** casetta Moncucco tradizionale ingresso 1/2 camere cucina bagno terreno posto auto. Tel. 835.544.

**IL PORTICO** Castiglione immerso nel verde libero ingresso salone 2 camere bagno ripostiglio mansarda giardino privato forno e piscina. Tel. 835.544.

**IL PORTICO** Settimo libero ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina termo ascensore box. Tel 836.544.

**IMMOBILIARE LA CASA** 534.630 vende libero pressi corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno e box auto.

**IMMOBILIARE LA CASA** 534.630 vende via Ogna alloggio libero 2 camere cucina e bagno.

**LAGO** di Viverone centro storico vendesi alloggio di mq 90. Telefonare 011 839.6788.

**L.B.A.** 746.398 vende a Quaregna (Vercelli) stabile intero del 1987 di mq 1200 occupato ottimo come investimento.

**L.B.A.** 746.398 vende a Rubiana casa libera di 1000 mq con giardino nata come albergo ristorante o pensionato.

**LIBERA** mansarda, corso Francia Bernini bilocale con cucinino e bagno L. 9 milioni e mutuo. TC 473.0666.

**LIBERO** A corso Belgio ingresso 2 [illegible] re cucina bagno termo autonomo metano L. 30 milioni e mutuo. TCDUE 857.856.

**LIBERO** A piazza Adriano prestigioso salone camera tinello cucinino servizi lavanderia mutuo. TCDUE 857.856.

**LIBERO** A via Solari Lucento camera tinello cucinino bagno casa recente L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.

**LIBERO** piazza Statuto centro 2 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 55 milioni e mutuo, TC 473.0666.

**LIBERO** pressi via Ventimiglia ampio salone 2 camere cucina servizio ingresso L. 170 milioni. [illegible]pocasa 505.208.

**MONCALIERI** libero recente 3 camere cucina bagno giardino condominiale dilazioni. Casamercato 678.988.

**MONOCAMERA** signorile centrale con servizi vuota L. 55 milioni. Austa 596.607 - 597 774.

**NUOVI** alloggi consegna estate '90 vendiamo saloncino 2 camere cucina biservizi [illegible]. Personale in [illegible] anche festivi in via Cossantino Nigra 16 Torino. SIS 518.977 - 532.090.

**NUOVO STADIO**
piazza Manno libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 125 milioni. Tel. [illegible]

**ORBASSANO**
[illegible] Piossasco casa con 3 appartamenti negozio mq 330, otto box. Gabetti vende [illegible] 57.67.

[illegible] Sabotino vendesi libero appartamento ultimo piano mq 110 abitabile ed occupato mq 90 sfratto in corso L. 270 milioni. Tel. 650.3103.

**PRECOLLINA** Torino casa mq 200 cortile indipendente boschetto vendo L. 250 milioni. Tel mattino 0121 71.954.

**RIVALTA** vendesi villa 1000 mq terreno, 2000 mq abitazione, seminterrato commerciale. L. 350 milioni. Tel. 906.0073.

**RIVOLI** adiacente corso Francia vendesi stabile epoca su 3 piani 1400 mq complessivi L. 700 milioni. Tel. 953.3017.

**RIVOLI** vendesi villette a schiera nuove su 2 piani con 500 mq di terreno ottima posizione. Telefonare 953.3017.

**S. ANNA** pressi vendesi spazioso 2 camere cucina servizi cantina ampi balconi mutuo dilazioni. Telefonare al 658.479.

**SANTENA** libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi box giardino mutuo fondiario permuto. I.T.I. 319.2332.

[illegible] ville prestigiose collinari [illegible] costruzione soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda tavernetta box giardino. Il Portico. Tel. 835.544.

**TAIT** 513.931 libero adiacente via Chiesa Salute 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie dilazioni e mutuo.

**TAIT** 513.931 libero in via Garibaldi (piazza Castello) [illegible] arredato camera cucina bagno.

**TAIT** 513.931 libero pressi corso Quintino Sella 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

**TAIT** 513.931 libero zona Lingotto (pressi piazza Bengasi) termoascensore camera tinello cucinino bagno.

**VANCHIGLIA**
via Napione ampio luminoso 2 grandi camere tinello cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

**VIA TRIPOLI**
libero recente spazioso ingresso camera cucina bagno balconi cantina. Gabetti vende tel. 57.67.

## 20 Domande affitto

**A.A.A.A.** [illegible] ricerca alloggi vuoti o arredati [illegible] foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

**DITTA** cerca per proprio collaboratore 1 o 2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. ore ufficio [illegible]

**DITTA** cerca per proprio funzionario alloggio o villa, Torino o collina. Referenze. Tel. 669 8918-21.

**INGEGNERE** cerca vuoto o arredato uso transitorio o foresteria pagamento [illegible] strale anticipato. Tel. 535.338.

**STUDENTI** Politecnico e architettura cercano alloggio arredato 3/4 posti letto contratto 12 mesi. Tel. 507.029.

## 21 Offerte affitto

**A. AFFITTO** a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello e cucinino L. 300 mila a Volpiano. Tel. 319.5503.

**A. AFFITTO** a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina bagno L. 150 mila. Via Veglia. Tel. 319.5503.

**AFFITTASI** a prossimi sposi Lucento camera tinello bagno con acquisto mobili. Tel. 329.0593.

**AFFITTASI** a prossimi sposi Sangano L. 214 mila [illegible] tinello cucinotta [illegible] acquisto mobili. Tel. 329.0593.

**AFFITTASI** a prossimi sposi via Monginevro camera tinello cucinino e bagno con acquisto mobili. Tel. 329.0593.

**AFFITTASI** centro mono e bilocali mansardati stessa casa angolo cottura e bagno. Studio Valentino. Tel. 696.0379.

**AFFITTASI** 2 uffici/foresteria zona corso Rosselli piani quarto-quinto vani 3/4 stessa casa. Telefonare 669.8918-21.

**AMMINISTRAZIONE** [illegible] appartamento arredato e vuoto contratto da [illegible] Tel. 540 277.

**CENTRALISSIMO** via Gramsci vuoto signorile di sala 2 camere cucina abitabile biservizi foresteria. Tel. 504.113.

**CENTRO** storico vuoto signorile ristrutturato ingresso salone 2 camere bagno cucina L. 1 milione 400 mila. Tel 535.992.

**CORSO** Picco in villa, parco piscina, affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Scrivere: Publikompass 8323 - 10100 Torino.

**CROCETTA** affittasi [illegible] e [illegible] servizi mq 100 L. 850 mila più spese. Austa 596.607 - 597.774.

**MONOLOCALE** affittasi studenti impiegati L. 250 mila mensili più cauzione. Tel. 965.7954.

**S. RITA** affittasi ottimo stato solo uso ufficio salone 3 vani servizi. G.R. L'immobiliare [illegible] 329.0421 - 320.524.

[illegible] Sud affittasi camera tinello cucinino ingresso bagno L. 200 mila con acquisto mobili. Tel. ore ufficio 521.4765.

**ZONA** verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

## 25 Artigiani, ecc.

**CERCASI** per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. 245.000.000** Baldissero Torinese villa indipendente mq 150 più garage mansarda giardino. 'La Borsa' vende 388.452.

**A. 38.500.000** Racconigi pressi casetta abitabile in paese con box e giardino. 'La Borsa' vende 388.452.

**ALL'IMBOCCO** Val Chisone 40 km da Torino in piccolo condominio immerso nel verde 1-2-3 camere cucina bagno da L. 42 milioni. Tel. 0121 72.494.

**A** pochi km da Torino in mezzo al verde vendiamo villette a schiera e lotti di terreno fabbricabili. Mutui, dilazioni. Tel. 0172 85.253 - 0175 47.236.

**A** 40 km da Torino vicinanze casello Marene vendesi casa recintata con cortile giardino 5 camere servizi garage cantina magazzino. Tel. 875.879.

**BIELLESE/BIGIANA** residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

**BOCA** (Novara) casa tre vani bagno riscaldamento autonomo, cantina, vendesi. Tel. 011 359.580.

**CAPO RIZZUTO**
adiacente erigendo porto turistico in prestigioso villaggio sul mare dotato ogni infrastruttura vendiamo soggiorno con terrazzo 1/2 camere servizi giardino privato posto auto da L. 60 milioni dilazionabili. Nazionale Immobiliare 561.2668.

**CASA** rustica Valle Po vicinanze Paesana 8 vani acqua luce e terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 011 561.2760.

**CUMIANA** cascina abitabile 3 camere cucina garage tettoia giardino mq 500 L. 20 milioni e rata mensile I.T.I. 319.2332.

**LAGO MAGGIORE** 5 milioni contanti mutuo appartamenti termoautonomi comino parco secolare. Tel. 02 345.2062.

**PRAGELATO** stupenda posizione panoramica vendo rustico con terreno richiesta L. 27 milioni. Tel 011 561.2760.

**SARDEGNA** fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina appartamenti di varie metrature. Ufficio vendite telefonare allo 0789 700.122 - 030 54.268.

**SARDEGNA PALAU**
società vende direttamente ultimi [illegible]locali in nucleo anche arredati e ville bi/trifamiliari
Tel. 0789 709.198 - 708.275
019 891.854
Personale sul posto anche festivi

**VENDESI** libera mansarda Albissola Superiore permute e dilazioni, affittasi mese agosto. Telefonare 447.1829.

**VERRUA SAVOIA** casa d'epoca con rustico mq 600 terreno mq 7900 L. 1[illegible] milioni. Austa 596.607 - 597.774.

**19.000.000** baita indipendente dai 4 lati bassa Val di Susa vendesi [illegible] affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.466.

[illegible] collinare casetta indipendente breve distanza Torino vendesi con affitto a riscatto no mediazione. Telefonare 515.551 - 515.466.

**59.000.000** Castagneto Po [illegible] di [illegible] mq con 1200 mq di prato vendesi [illegible] a riscatto [illegible] 515.551 - 515.466.

## 46 Ville, app., [illegible] per vacanze, [illegible]

**ABRUZZO** affitto a settimane, vendo appartamenti mare SM - montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0864 85.050.

**AFFITTASI** La Mortola Superiore (Ventimiglia) periodo estivo in prestigioso residence con piscina 6/8 posti letto mese settembre 1 milione. Tel 585.875.

**AI LIDI** ferraresi affittiamo villette, appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Mensilmente, settimanalmente. Tel. 0533 39.416.

**APPARTAMENTI** [illegible] mare, bassa stagione L. [illegible] mila settimanali [illegible] compreso. Bellaria tel. 0541 46.513.

**RIMINI** Misano sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto [illegible] bre. Tel. 0541 387.095 - 384.201.

**COSTA BRAVA** Marbella, Ibiza affittasi appartamenti per vacanze. A.G. Villas tel. 0175 451.52 - 421.35.

**GRAN PARADISO**
Val Soana km 65 da Torino altitudine 1350 mt affittasi anche settimanalmente mono bi trilocali arredati. Tel. 0124 89.986 - 89.977.

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**ALBA** Adriatica (Abruzzo) Hotel Lido offertissima modernissimo luglio agosto vasta gastronomia convenienti annessi residences. Tel. 0861 72.886.

**ALBERGO** altitudine 750 mt 30 km [illegible] camere 2 letti tutti servizi ascensore pensione familiare. Tel. 011 934.9125.

**CATTOLICA** ferie gratis. [illegible] Vendome *** [illegible] 0541 963.410 - 968.220. Modernissimo - minipiscina - idromassaggio - aria condizionata - 50 mt mare - due [illegible] scelta - colazione buffet. Sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso mese di agosto) luglio L. 51 mila - agosto L. 57 mila.

**CATTOLICA** [illegible] gratis! Waldorf Palace Hotel, piscina, nuovissimo, prospiciente mare, 2 menù scelta, colazione buffet. Offerta promozionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso agosto). Luglio L. 54 mila - agosto L. 59 mila. Telefoni 0541 958.148 - 960.758.

**CATTOLICA** Hotel Atlas tel. [illegible] 962.030 vicinissimo mare - [illegible] tranquilla - camere servizi - squisiti menù - bar - parcheggio - sconti bambini.

**CATTOLICA** Hotel Charlton *** tel. [illegible] 954.247. Moderno al mare tutti comforts, disponibilità agosto.

**CATTOLICA** Hotel Savoia 1ª categoria sulla [illegible] - ogni comfort - piscina - serate di gala - cocktail party 3 [illegible]. Luglio L. 57 mila 75 mila. Agosto L. 82 mila - 85 mila. Telefonare allo [illegible] 961.174.

[illegible] Milano Marittima Hotel Kennedy tel. 0544 949.095 prim'ordine promozione 20 luglio - 20 agosto L. 36 mila - 21 agosto - settembre L. 28 mila.

[illegible] Hotel Bolero [illegible] Pegli 8. Tel. 0541 373.064 vicinissimo mare, cucina casalinga, camere bagno - agosto L. 40 mila - settembre 28 mila.

**TERZA** età - un servizio CO.RA.F.I. per chi sceglie in [illegible] socio assistenziali, pensionati per anziani o residence assistiti. Vitalizi - usufrutti a vita - servizi [illegible]. Le più valide soluzioni. Tel. 011 [illegible]

[illegible] e salute 1300 slm Terme di Vinadio, [illegible] albergo/ristorante pensione L. [illegible] cure mutuabili. Telefonare 0171 95.822.

[illegible] Albergo Mariuccia 019 97.324 - [illegible] tranquillo giardino ottimo trattamento prezzi modici.

## 52 Varie

**A.A.A.A.A. GIOIELLERIA** compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

**A.A.A.A. COMPRIAMO** argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

**PULISGOMMO** Sopr. sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9791.

**VENDESI** arredamento nuovo per negozio di abbigliamento. Prezzo di realizzo. Tel. 402.2490 ore negozio.

[illegible]

PESCARA. Tita, infortunatosi in [illegible] sile-Giappone, è stato dimesso dopo tre giorni. L'attaccante del Pescara dovrà indossare per almeno 40 giorni un collare cervicale e seguirà un ciclo [illegible] cure fisioterapiche rieducative tra breve. I medici non si sono pronunciati sul suo ritorno all'attività.

[illegible]

[illegible] oggi si decide il futuro di Diaz. Il ds della Fiorentina, Previdi, attende una risposta definitiva dal procuratore Cali[illegible]do che in giornata parlerà [illegible] il giocatore. [illegible] pare sicuro. I viola, comunque, si sono cautelati bloccando Dertycia, un al[illegible] argentino.

## OGGI IN TV

13,40 Campo base, programma di avventura — Capodistria
13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
13,55 Calcio, la storia dei mondiali, la Cecoslovacchia — Tmc
14,00 Sportissimo, quotidiano sportivo — Tmc
14,10 Rugby, replica di Benetton-Colli Euganei finale campionato italiano — Capodistria
16,00 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari — Capodistria
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — Raidue
[illegible] Derby, quotidiano sportivo — Raitre
[illegible] Juke box, la storia dello sport — Capodistria
19,30 Campo base, replica — Capodistria
20,00 Juke box, la storia dello sport — Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
20,30 Calcio, la storia dei mondiali, replica — Tmc
20,30 Calcio, replica di Napoli-Stoccarda finale di Coppa Uefa — Capodistria
22,30 Beach volley, da Marina di Massa — Capodistria
22,40 Atletica, campionati italiani assoluti da Cesenatico — Raitre
23,10 Stasera sport, nel ritiro dell'Udinese — Tmc
23,30 Sport spettacolo, antosi — Capodistria



### Gli atleti e i 10 comandamenti: inizia dagli uomini di Chiesa l'inchiesta a puntate di Ormezzano

# il peccato e lo sport

Una volta si diceva: mandiamo il ragazzino a fare sport, crescerà forte e buono, sano e leale. Adesso lo sport, anche dei giovanissimi (almeno in proiezione), sembra essere la «pale[illegible]» ideale per infrangere i comandamenti.

A parte il primo comandamento, dove casomai il Dio è appunto lo sport, lo sportivo conosce la bestemmia [illegible] elemento essenziale di dialogo, non santifica le feste (come fa?, deve giocare la partita), lascia indietro quando addirittura [illegible] umilia i genitori retrogradi, pratica la violenza, frequenta il [illegible] libero, froda, dice il falso pur di vincere, brama il denaro dei campioni, brama la popolarità anche come passaporto sessuale. E si dà al doping, un peccato che spazia fra almeno tre comandamenti.

Un'inchiesta sulla nuova morale dello sport, anzi sulla sua nascente immoralità, ci è costata molto in preparazione mentale, in abiura e rimozione (provvisoria?) di certi principi. Quando finalmente l'abbiamo proposta a persone qualificate, ci [illegible] meravigliati della loro disponibilità, frutto di un'accettazione lucida anche se spesso dolorosa della realtà. Al punto che siamo arrivati a pen[illegible] ad un [illegible] colpevole ritardo giornalistico.

L'inchiesta, che si svilupperà in tre puntate, parte con voci di sacerdoti. L'idea facile [illegible] confessionale in cui lo sportivo [illegible] una sgualdrina stravolge il confessore narrandogli i suoi peccati, è lasciata indietro: pochi sportivi si confessano, il peccato nello sport è quasi dato per scontato, è una regola per sopravvivere.

Vero che i tempi sono [illegible]biati e cambiano sempre, la stessa Chiesa ha rivisto atteggiamenti, posizioni, il peccato è meno peccato, certi peccati non sono più peccato. Ma questi famosi dieci comandamenti dovrebbero «tenere», e intanto contenere, trattenere lo sportivo. Invece vengono violati, e pensiamo che la loro violazione costituisca peccato anche al di fuori del mondo cristiano.

Infatti la [illegible] inchiesta, ancorché svolta in Italia e in Francia, rischia di essere un adesivo appiccicabile a [illegible] lo sport di quasi tutto il mondo: la nuove connotazione, il peccato. Fare sport, ad [illegible] livello pubblicistico, è automaticamente peccare è fisiologico. Non peccare è impossibile.

**Gian Paolo Ormezzano**

**Ben Johnson.** Lo sprinter canadese è assurto a simbolo della difficile coesistenza fra morale e sport, specie se interpretato [illegible]

## Il prete di Seul

### «Ragazzi ignoranti» «E adulti volgari»

Don Carlo Mazza, bergamasco di 47 anni, laureato in psicologia all'Università Cattolica di Milano, giovanilissimo, è dall'inizio del 1988 il direttore dell'ufficio [illegible] Conferenza Episcopale Italiana per la Pastorale del tempo libero, del turismo e dello sport: «Lo sport finalmente [illegible] pari dignità delle altre due entità», dice.

Era ai Giochi di Seul, lo citavano [illegible] il cappellano degli azzurri. Viveva al villaggio olimpico.

E' [illegible] dall'esperienza sconvolto. In un articolo si è chiesto se gli atleti hanno un'anima. E mica ha risposto subito di sì.

«L'atleta al vertice è un brutto personaggio, emblematico di uno stress, una tensione ed anche un'automazione terribili».

Un esame spietato dell'eroe degli stadi: «Vive parossisticamente quella esistenza breve, una decina d'anni, in cui lo sport deve risolvergli economicamente anche i problemi futuri».

«Ha paura di non farcela, il terrore del [illegible]po è una costante. Tutto conta di meno, anche la famiglia, suffragata in larga parte dall'allenatore, altro personaggio maniacale, importantissimo».

Continua: «Io a Seul ho palpato il denaro, i problemi ad esso legati. Anche la bassezza morale è giustificata [illegible] problema del [illegible]. Per Ben Johnson c'era un atteggiamento di complicità, di comprensione, tipo: sarebbe ingenuo fare sport e non usare certe [illegible]

Brutto quadro. «Ne ho parlato in [illegible] predica, là, ho detto di bolgia infernale, di linguaggi e modi spregiudicati. Un allenatore mi ha fatto sapere che perdevo tempo, gli atleti erano tutti segnati, avrei casomai dovu[illegible] occuparmi di [illegible] lasciava quel mondo per buttarsi nella vita del lavoro comune».

«L'allenatore per molti atleti è padre, sacerdote, guru, tutto: una figura enorme, terribile, talora per forza [illegible] orribi[illegible]

Nel quadraccio c'è [illegible] tutto. Il sesso? «Meno praticato, esibito dagli atleti che dai dirigenti: in questo, ho spesso [illegible] i signori dirigenti particolarmente negativi, esibizionisti, coinvolgenti. Un mondo sboccato, il loro, lo posso e lo debbo dire».

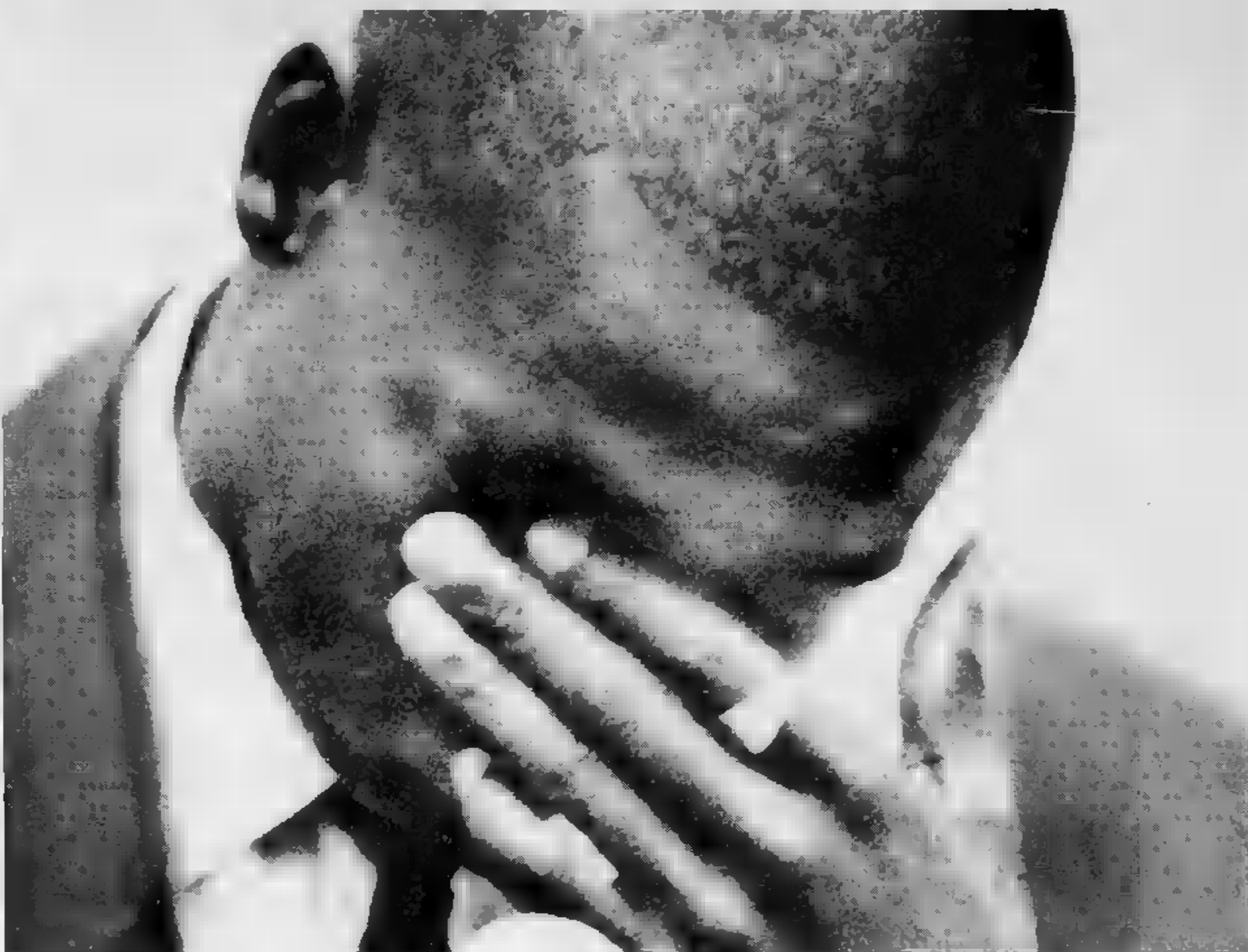
La non cultura? [illegible] delusissimo, poi mi hanno detto che un tempo le [illegible] andavano [illegible] peggio».

Abbigliamento spinto, bestemmia esibita, felicità finta, vistosa, «di celluloide»: niente di buono?

«L'effetto molla, che rende l'atleta assai disponibile quando finisce la compressione dell'evento, dell'impegno. L'accoglienza favorevole al prete, una valida materia prima [illegible] la[illegible] Certi personaggi gioiosi, ludici, come [illegible] Bordin e Stefano Tacconi: un bambinetto del nuoto patisce più [illegible] loro».

Qualche isola di cultura, di informazione: «Mi riferisco per esempio ai pentathleti. E la persistenza, nonostante tutto — mi sono anche [illegible] poca esperienza, quando mi ha scandalizzato Casa Italia, luogo di convegni assortiti — di un'idea dello sport buono, sano, convenzionale. [illegible] un'idea, e basta».

A ottobre un grande convegno romano, legato a Italia 90, proporrà il tema di «sport, etica e fede per lo sviluppo della [illegible]cietà italiana».

Per [illegible] i resti o le roccaforti dello sport in positivo don Mazza ci ha consigliato di andare dal vescovo di Parma, [illegible]nito Cochi, una [illegible] persone più sentite in Vaticano quando si parla di sport. **[g.p.o.]**

## Il vescovo di Parma

### «L'agonismo, scuola per bari e truffatori: impossibile sfuggire» «E il doping non è più grave di una raccomandazione»

Il vescovo di Parma, Benito Cochi, bolognese del '34, ha accettato la discussione su sport e morale, [illegible] peccati nello sport, premettendo il suo entusiasmo, comunque, per questa parolina, e offrendo qualche progetto, se non [illegible] soluzione, di tamponamento.

«Per prima cosa vorrei sdemonizzare lo sport, anche quello più esasperato: nel [illegible] che è figlio e vittima dei tempi, co[illegible] altre entità [illegible] volta funzionavano bene, venivano gestite facilmente. Oggi lo sport chiede subito così tanto, al suo praticante, da assorbirlo pericolosamente. [illegible] ne accorgo [illegible] i ragazzi: ancora un cinque anni fa sino all'età della cresima erano disponibili anche [illegible] sportivi praticanti, ora [illegible] più. La mia idea, triste, è che anche lo sport sia in[illegible] delle famiglie quale soluzione per riempire in qualche modo il t[illegible]po dei ragazzi. Così come la televisione: l'informazione, se tutto va bene, al posto [illegible] formazione. In chiesa, quando dico ai genitori che non basterà, [illegible] dovrà bastare avere un figlio che calci bene, o sappia usare il rovescio, [illegible] dicono di sì, ma poi non agi[illegible] di conseguenza. Lo sport fra l'altro offre un alibi: può diventare [illegible] lavoro, [illegible] denaro, successo, risolve problemi [illegible] vita».

E si può praticare [illegible] sport, almeno a certi livelli, senza peccare? «Devo dire di no, anche se ciò è impopolare. Teoricamente si può, nella pratica non si riesce. Nello sport si insegna a barare, a truffare. Se in confessione un atleta ammette questa sua colpa, gli dico che si tratta [illegible] slealtà grave. Se vedo [illegible] atleta [illegible] pecca, nei limiti del regolamento [illegible] gioco intervengo subito, anche sul campo, altrimenti lo riprendo dopo. Spie[illegible] che uno è colpevole per cosa toglie disonestamente agli altri, più che per cosa ha guadagn[illegible] disonestamente per se stesso. Ma i ragazzi possono invocare [illegible] sorta [illegible] stato di necessità».

I ragazzi e le ragazze? «Non vedo due mondi, nel contatto [illegible] lo sport. Sì, hanno parlato di emancipazione della donna [illegible] lo sport, e ne hanno anche parlato come se la Chiesa avesse paura di ciò. Semplicemente, la [illegible] ha la lentezza saggia della buona gente nel maturare le cose. La donna nello sport corre pericoli? Esattamente come in ogni altro posto del mondo». La disponibilità del personaggio, la sua giovialità (provò persino a fare a pugni, per «studiare» [illegible] boxe) ci hanno permesso escursioni [illegible] che [illegible] terreni difficili. Cosa pensa [illegible] ragazzino quando vede che in Vaticano [illegible] campione celebre viene ricevuto insieme con [illegible] convivente? «Un tempo [illegible] Chiesa si [illegible] obbligo censorio permanente, adesso c'è un rispetto delle scelte altrui: [illegible] questo [illegible] significa certamente approvazione. Chi vi dice che il Papa non abbia approfittato dell'incontro con Maradona per trasmettergli qualcosa [illegible] speciale?».

Torniamo al peccato nello sport. «Si può mettere lo sport nella [illegible]la come materia di studio, anche e soprattutto per le implicazioni morali: [illegible] che un tempo mi entusiasmava, ora [illegible] dei dubbi, non è così facile da realizzare. Si può fare una grossa continua azione giornalistica per smitiz[illegible] il [illegible] Si può, [illegible] deve però tenere conto di come il ragazzo [illegible] esposto, [illegible] tutte le [illegible] del mondo, al peccato: parlo di doping a uno sportivo, cosa gli rispondo quando lui mi fa osservare che anche la raccomandazione è una sorta di doping, che pone i concorrenti al posto di lavoro in posizioni diverse per la gara?».

Il vescovo di Parma ha il problema spicciolo dei ragazzi-atleti che non vanno al catechismo perché le [illegible]tà li inquadrano subito con criteri semiprofessionistici, [illegible] della parrocchia «che ha finito di essere la sola struttura disponibile», rimpiange l'oratorio classico ma realisticamente non lo pensa più proponibile, [illegible] nelle grandi misure di un tempo, è per quegli sport poco artificiali, che propongono gesti della vita, e che perciò producono meno turbe, meno isterismi, meno maniacalità: mi pare più giusto trattare [illegible] pallone con le mani che con i piedi». All'inizio della chiacchierata il vescovo era stupito per l'iniziativa dell'inchiesta, alla fine il territorio davanti a noi era [illegible] immenso, e mica bello. **[g.p.o.]**

## Don Aldo

### Donne d'altri? Sì, degli ultras

Don Aldo Rabino, sacerdote salesiano, ha vissuto per anni con il Torino. [illegible] pratica diretta sui giocatori toglie pessimismo alla [illegible] inchiesta.

«I comandamenti non vengono tutti violati. C'è un Dio pigro, da disimpegno, casomai. I genitori per loro, i calciatori, [illegible] sempre sacri. C'è generosità».

«Atti impuri? Qualche rischio di omosessualità esiste. La bugia è sovente frequentata per limiti culturali. Il sesso facile, la donna d'altri? Sono talora i [illegible] dei tifosi a servire le donne ai calciatori».

Don Aldo potrebbe tenere un corso vivo di sport e morale, tutto su esperienze dirette, [illegible] idee non ottimistiche sullo sviluppo sportivo.

«Cifre alte, sì, ma perché sono arrivate sulla scena dei praticanti le donne, peraltro allenate sempre dagli uomini, il che è un limite».

«Ma ci sono spaventosi cali di vocazione fra i dirigenti, fra gli arbitri. Non arrivano dirigenti giovani, o quelli che arrivano subito chiedono quanto si guadagna». **[g.p.o.]**

CALCIO**FLASH**

[illegible]

### Rosenthal citerà in giudizio l'Udinese

[illegible] giocatore israeliano Ronny Rosenthal ha intenzione di citare in giudizio l'Udinese per avere provocato la rottura del contratto dopo il mancato accordo per il trasferimento dallo Standard Liegi. Lo ha reso noto un portavoce della società belga aggiungendo che l'Udinese ha disdetto il trasferimento dopo [illegible] firma del contratto perché nella visita medica [illegible] stati riscontrati seri problemi alla schiena del ventiquattrenne israeliano. Ma secondo voci accreditate, ha riferito il portavoce, l'Udinese ha cambiato i suoi propositi per le scritte antisemite [illegible] a Udine e per le minacce di morte giunte al presidente della società friulana.

[illegible]

### Tre romeni [illegible] in Svezia

Tre calciatori romeni del Rapid di Bucarest, rispettivamente di 19 anni, 21 e di [illegible] [illegible] non conosciuta, hanno chiesto alla polizia da Malmoe l'autorizzazione di giocare in Svezia o di poter andare in Germania Federale. Lo ha reso noto l'agenzia «TT» a Malmoe. I tre romeni hanno giocato giovedì [illegible] per [illegible] coppa d'Estate contro l'Oergryte di Göteborg (romeni sconfitti per 2-0). Secondo i regolamenti Fifa però i tre dovranno [illegible] fermi un anno.

**ITALIA [illegible]**

### Singapore sede [illegible] girone [illegible]

ZURIGO. Singapore è stata scelta per ospitare il girone finale asiatico di qualificazione (12-29 ottobre prossimo) per la fase finale del mondiale di calcio [illegible]. [illegible] prime due classificate del girone giocheranno in Italia. Corea del Nord, Qatar, Arabia Saudita, Corea del Sud [illegible] Emirati Arabi Uniti [illegible] già qualificate [illegible] l'ultimo posto disponibile sarà occupato da Cina e [illegible].

**ITALIA '90**

### Delegazione Fifa [illegible] Italia [illegible] agosto

ZURIGO. Una delegazione della Fifa visiterà il 28 e il 29 [illegible] prossimi cinque città sedi dei prossimi campionati del mondo di calcio. E' quanto ha comunicato la Fifa al direttore generale del comitato organizzatore locale Luca di Montezemolo a Zurigo per i lavori della Fifa. La delegazione sarà guidata dal vice presidente Neuberger e dal segretario generale Blatter e visiterà le sedi [illegible] Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli.

**ANVERSA**

### Chiuso lo stadio «troppo pericoloso»

Lo stadio di Anversa, uno [illegible] più vecchi del Belgio, rimarrà chiuso fino a quando non sarà in regola [illegible] le norme di sicurezza messe in vigore in Belgio per evitare nuove tragedie come quella dell'Heysel. L'ingiun[illegible] è arrivata dal ministro degli Interni Tobbak.

---

Il sovietico «riabilitato» dai dirigenti bianconeri ha raggiunto ieri i compagni nel ritiro di Buochs

# Zavarov, atto secondo

## «La Juve? Per me è da scudetto»

**BUOCHS**
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 18,25: ha appena smesso di diluviare. Da qualche minuto i giocatori [illegible] Juventus [illegible] entrati negli spogliatoi: Marocchi, Barros, Casiraghi ricordano le prime prodezze in allenamento, i primi gol. Fuori dal piccolo campo [illegible] Buochs sono rimasti pochi tifosi. I più [illegible] stanno allontanando, improvvisamente qualcuno si blocca, corre dietro [illegible] Thema blu. Dall'auto scendono due signori, uno più avanti negli anni ma ancora atletico, l'altro è un biondino dal volto familiare. Ma sì, è lui, Zavarov. Tutto avviene come nei film. Una mano raccoglie la borsa [illegible] Sacha, il sovietico spalanca la porta dello spogliatoio. Ride Tacconi: «Ciao Sacha». «Eccolo», esplode Morini.

La stella della Juventus è sempre e forse oggi più di ieri lui, [illegible] primo e forse unico ancora per quest'anno calciatore sovietico del nostro campionato. Eccolo [illegible] nuovo fra i suoi compagni, dinanzi a Zoff che non ved[illegible] l'ora di riaverlo al [illegible] servizio. I complimenti si sprecano perché [illegible] fa tenerezza per quel [illegible] viso pallido, l'espressione dolce, ingenua, degli occhi. Indossa [illegible] camicia color [illegible] sui pantaloni un po' più scuri. Ma soprattutto [illegible] sereno.

Sacha scompare inghiottito dal fumo degli spogliatoi. Nello

Governato che è stato [illegible] suo [illegible] gelo custode per tutto il gi[illegible] [illegible] questo [illegible] luglio del sovietico: «Ore 6,30 partenza da Torino per Milano. Siamo andati al consolato svizzero e a quello americano. [illegible] Sacha servivano i visti. Abbiamo ingannato la mattinata salendo in cima al Duomo. Poi siamo andati a vedere [illegible] [illegible] di pittori surrealisti a Palazzo Reale, c'erano esposte anche opere del suo illustre connazionale, Kandinsky, mi è sembrato partecipe. Insomma, un altro Zavarov».

Zavarov [illegible] dallo spogliatoio, saluta i cronisti, firma un paio [illegible] autografi. «Finalmente eccomi qui, conosco anch'io la Svizzera, la nuova Juve. Mi stanno facendo grandi feste. Come sto? Bene».

La scorsa settimana è stata decisiva per lui. Lunghe ore in casa ad attendere quella telefonata [illegible] conferma che sembrava non dovesse mai arrivare. Poi «giovedì scorso — sorride Sacha — la chiamata dell'interprete torinese, Marco Naldini. E' stata [illegible] liberazione, mi sono sentito più tranquillo». «Ho telefonato a Lobanowski, mi ha solo detto fatti onore in questa stagione, sai che devi [illegible] al meglio, ti voglio al massimo per i mondiali del '90».

Sabato sera l'arrivo a Torino, ieri [illegible] l'incontro con Boniperti. «Cosa fai qui, corri subito a lavorare» gli ha detto Boniperti accogliendomi nel suo ufficio. «No, non ho mai temuto di dover lasciare questa squadra, comunque ero pronto a farlo se questa fosse stata la volontà di Boniperti, alla Dinamo c'era un posto per me».

— Chi è Zavarov oggi rispetto a un anno fa, come si sente, che cosa pensa?

«So che volete vedere [illegible] altro Zavarov, il vero Zavarov, l'anno [illegible] prima di venire alla Juventus non [illegible] potuto riposare, [illegible] [illegible] un altro, non mi sento [illegible].

— Sa che Inter, Milan, Napoli [illegible] [illegible] carta favorite?

«Forse dimenticate anche la Samp, ma quest'anno la Juve sarà la numero uno».

— E' una promessa di scudetto?

«Può darsi».

— Chi conosce [illegible] nuovi juventini?

«Solo Fortunato e Bonetti, me li ricordo perché ci abbiamo giocato contro l'anno scorso».

— Di Mikhailicenko sa qualco[illegible] di nuovo?

«Sarà pronto fra poco più d'un mese dopo l'infortunio al ginocchio».

— Potrebbe [illegible] ancora utile alla Juventus...

«Non so, a me servirebbe, eccome, bisogna chiedere a Boniperti se a lui servirà ugualmente fra un mese».

— Ma allora dall'Urss non si muove nessuno?

«Non credo, fino [illegible] '90 almeno».

— Neppure Aleinikov?

«Non l'ho sentito, [illegible] a Minsk, so che c'è [illegible] trattativa, nulla [illegible] più».

— Lei raggiunge i compagni [illegible] tre giorni di ritardo. Dovrà fare gli straordinari.

«No, a Kiev mi sono allenato per cinque giorni con la Dinamo, [illegible] più in forma di loro, quindi». Ultimo sorriso e via, in albergo per la cena e il primo colloquio con [illegible].

**Franco Badolato**

[illegible]

### Due ipotesi: Hassler o Emmers

BUOCHS. Zavarov è [illegible] nel ritiro di Buochs, riunendosi ai compagni di squadra, ma chi sarà il terzo straniero della Juventus accanto al sovietico e al piccolo portoghese Rui Barros? Entro domani il giallo potrebbe finalmente risolversi con grande gioia dei tifosi che seguono con trepidazione le mosse della Signora sul mercato internazionale. Sembra, infatti, che la società bianconera sia in grado [illegible] stringere una trattativa nelle prossime quarantotto ore.

La pista [illegible] già quasi tutta percorsa. Non dovrebbe trattarsi di un olandese (Winter o Van Aerle). E neppure dello svedese Thern, [illegible] anni, erede di Prytz in nazionale. Potrebbe [illegible] Emmers, difensore-centrocampista del Malines (un tipo alla Ronald Koeman per capire quanto è dutile), l'elemento sui cui la Juventus sta premendo per colmare il vuoto del centrocampo.

Si tratterebbe, comunque, [illegible] una seconda scelta. La prima riguarda (o riguardava?) Hassler, il centrocampista del Colonia, un tipo alla Furino anche se con maggiori caratteristiche offensive. E' alto 1,66 e pesa 66 kg, ha giocato 115 partite segnando 11 gol.

Ma per Hassler esistono grossi intoppi, in percentuale si può dire che abbia soltanto cinque probabilità su cento di diventare bianconero. Un eventuale [illegible] del Colonia per Hassler potrebbe però modificare la strategia bianconera a svantaggio, come [illegible] naturale, della soluzione imperniata sul belga Emmers, ma a favore delle idee di Boniperti.

**[illegible]** Zavarov con Boniperti, al suo primo sbarco in Italia

---

Il brasiliano Muller, uno dei [illegible] del mercato estivo, è [illegible] stasera a Borno nel ritiro granata.

Il brasiliano da ieri in Italia: chiede più soldi e un solo anno di serie B

# Oggi il Toro ricompra Muller

## Prima la trattativa con il club, poi da Fascetti

[illegible]. Luis Muller è tornato in Italia e oggi discuterà con i dirigenti del Torino il suo futuro. Un futuro che continuerà a tingersi di granata anche [illegible] c'è [illegible] qualche ostacolo da superare. Con un giorno d'anticipo, rispetto alla settimana in più [illegible] [illegible] concessagli dalla società, l'asso brasiliano è sbarcato ieri pomeriggio alla Malpensa. La moglie Jussara ed [illegible] figlioletto lo raggiungeranno fra qualche settimana.

Era accompagnato dal suo procuratore Antonio Caliendo che, reduce [illegible] Buenos Aires per il «caso Diaz-Fiorentina», aveva fatto tappa a [illegible] Paolo prelevando la «pantera nera» che non aveva avuto alcuna difficoltà, [illegible] la valigia già pronta, a cambiare rapidamente il programma [illegible] volo previsto per oggi pomeriggio.

Un segno di buona volontà dopo aver minacciato, in seguito al fallimento delle trattative per il suo passaggio alla Juventus (che l'attaccante preferiva a Roma e Fiorentina) di restare in Brasile piuttosto di scendere in Serie B. [illegible] anche di realismo, [illegible] fronte alla fermezza [illegible] presidente Borsano, deciso a non cederlo, forte del contratto che scadrà nel giugno'91, neppure in prestito [illegible] ad una squadra italiana che europea come pretendeva il giocatore.

Muller, dopo un'annata tribolata, tra capricci, colpi di testa, problemi familiari, di ambientamento e «choc» da retrocessione, ha capito che [illegible] [illegible] alternative. Insistere nella sua polemica ribellione non aveva [illegible] [illegible] [illegible] rischio [illegible] [illegible] fermo un [illegible] [illegible] valeva [illegible] candela. Meglio, dunque, scendere a patti. Comunque, è probabile un braccio di ferro fra le parti: Muller pretende venga aggiunta una clausola, secondo la quale, in [illegible] di [illegible] promozione, il Torino s'impegna a lasciarlo partire al termine della prossima stagione. Inoltre chiederebbe [illegible] ritocco all'ingaggio, che già supera il mezzo miliardo netto di lire all'anno, premi esclusi, per il declassamento nella categoria inferiore che potrebbe compromettere il suo eventuale «repechage» [illegible] Nazionale in vista di Roma'90 anche se è stato escluso [illegible] dalla Coppa America, vinta dal Brasile, e dalle qualificazioni mondiali.

E' possibile che sulla prima richiesta Muller venga accontentato anche [illegible] il Torino gli rammenterà che lui era tra i componenti la squadra retrocessa (e che la sua «sparizione» post natalizia aveva inciso sul momento difficile dei granata) e farà parte di quelle che dovrà tentare di risalire immediatamente nella massima divisione. Muller cercherà di far presente che è stato il capocannoniere granata [illegible] 11 gol in 31 partite, e che era richiesto da almeno tre club importanti. Se si troverà un'intesa, Muller stasera raggiungerà il ritiro di Borno e domani inizierà ad allenarsi agli ordini di Fascetti che lo sta aspettando con impazienza anche se ieri era sollevato dalla notizia del suo arrivo.

Da ieri anche Zago [illegible] è unito [illegible] compagni, pur svolgendo una preparazione differenziata. Venerdì la squadra riceverà la visita del presidente Borsano e dell'on. Gianni Prandini, ex mi[illegible] della Marina Mercantile [illegible] passato ai Lavori Pubblici (e diventato subito famoso per la proposta di alzare a 130 chilometri orari il limite [illegible] velocità sulle autostrade, abolendo le cinture [illegible] sicurezza in città) nonché interessato alla società che gestisce il complesso alberghiero che ospita il Torino in Val Camonica.

**Bruno [illegible]**

**LA NOVITA'**

### Con le vacanze in tasca

Un anno fa, Luis Muller si era presentato a St. Vincent senza aver fatto praticamente vacanze a causa della «tournée» con la nazionale brasiliana in Australia. Era in gran forma e l'euforia (che durò poche settimane) per il trasferimento al Torino non gli fece sentire [illegible] fatica dei pesanti allenamenti condotti [illegible] Gigi Radice. A Berna, fu brillante protagonista del successo granata nella «Philips Cup», ma ben presto, alla marcia in più che aveva sfoderato in ag[illegible] contro lo Young Boys e l'Everton, subentrò la stanchezza, inevitabile. E [illegible] [illegible] rendimento, nella prima fase [illegible] campionato, ne risentì. Adesso si è riposato e non dovrà neppure partecipare alle qualificazioni mondiali visto [illegible] [illegible] ct Lazaroni non l'ha inserito nella lista dei convocati dopo averlo escluso per motivi disciplinari dalla Coppa America. Il goleador si era presentato in ritardo alla convocazione [illegible] avvertire né l'allenatore né i dirigenti della Selecao. Un vantaggio per lui e per il Torino che ha bisogno di un Muller nelle migliori condizioni per dar vita, con Pacione, ad un tandem da gol che sarebbe [illegible] prim'ordine anche nella massima divisione.

---

[illegible]

Agli Assoluti il campione, che sarà riserva nel mezzofondo, vince senza convincere i 5000

# Mei si allontana dalla coppa Europa

## E Sabia nei 400 rinuncia alla finale vinta da Viali

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Stefano [illegible] non ci sta. Almeno per ora è lui la riserva per la Coppa Europa [illegible] titolari Antibo (5000), Panetta (10000) e Lambruschini (siepi) ma anche ieri lo spezzino manifestava qualche perplessità per queste scelte. In pista, però, la sua prova [illegible] 5000 è stata ben poco esaltante, anche se ha [illegible] dal primo all'ultimo metro. In effetti in ritmo [illegible] molto lento e quel che è meno piaciuto [illegible] stato il finale, dove [illegible] pur cambiando andatura [illegible] è riuscito a seccare Merlo come avrebbe voluto.

Oggi Mei tornerà probabilmente in pista per correre i 1500, dice [illegible] aver bisogno di gare per trovare certi ritmi e auguriamoci che [illegible] ragione. Fatto [illegible] che i fatti, fino a que[illegible] momento, danno ragione [illegible] ct Elio Locatelli.

Se le ambizioni di Mei appaiono legate a un filo, sono definitivamente accantonate quelle [illegible] Donato Sabia. Il potentino, che continua ad avere dolori a [illegible] polpaccio che lo costringono a non usare le [illegible] pette chiodate, è sceso in pista solo per la batteria conclusa con un terzo posto (in l'50"67) che, grazie al ripescaggio di due tempi, gli avrebbe consentito di disputare la finale. A questo punto però non [illegible] l'è sentita [illegible] misurarsi [illegible] Tonino Viali, poi vincitore del titolo con autoritaria gara di testa, visto che negli ultimi giorni aveva anche polemizzato con la «certezza» dell'atleta di Terni di essere lui il titolare degli 800 in Coppa Europa, ed [illegible] tornato immediatamente a Roma. Rimane l'interrogativo su chi lo abbia [illegible] sigliato tanto malamente, visto che almeno chi lo allena dovrebbe (vero Donati?) conoscer[illegible] bene le purtroppo limitate possibilità attuali, evitandogli esibizioni inutili.

Un [illegible] nubifragio, abbattutosi nel pomeriggio, ha fatto ritardare le gare, contribuendo a schiarire però il cielo di Cesenatico. Viceversa rimane abbastanza nuvoloso quello della Fidal: ci sono problemi, [illegible] quello che riguarda l'allenatore di Andrei, Piga, ancora lontani [illegible] una soluzione anche se l'ottimismo — almeno quello — non difetta alla nuova dirigenza federale.

Tornando alle gare, una sorpresa, anche se Giovanni [illegible] Benedictis rappresenta una [illegible] realtà, è venuta dalla marcia maschile [illegible] 10 km: Maurizio Damilano, dopo essersi alternato con il pescarese in [illegible] per oltre metà gara, è stato preso da dolori al fegato che lo hanno costretto ad abbandonare. [illegible] Benedictis al titolo ha unito il primato personale, mentre Damilano, al di là dei problemi di ieri sera, guarda sempre con maggiore interesse [illegible] 50 km. La sua è una specie di scommessa, sollecitatagli dal fratello Sandro, e cioè di arrivare [illegible] competitivo all'Olimpiade [illegible] Barcellona e chiudere, possibilmente con una medaglia, il ciclo incominciato sulla pista dello stadio Lenin di Mosca, quando ventitreenne (è [illegible] [illegible] a Scarnafigi il [illegible] aprile 1957) ottenne l'oro olimpico sui [illegible] km. Poi i suoi risultati di verti[illegible] si sono succeduti e negli ultimi due anni ha ribadito la sua grandezza prima vincendo il titolo mondiale a Roma nel 1987 quindi [illegible] il bronzo [illegible] Seul l'anno scorso.

In 17 anni anni, [illegible] 1972 ad oggi, Maurizio ha percorso circa 70 mila chilometri, [illegible] due volte cioè la circonferenza equatoriale terrestre. Per arrivare a Barcellona lo attendono ancora chilometri e chilometri, ma la cosa non lo spaventa: «L'obbiettivo - dice - è quello di essere pronto per i prossimi Giochi ad affrontare la 50 km. Gradualmente ho già incominciato ad 'allungare' proprio quest'anno, disputando due prove sui 35 km. Si [illegible] di imparare a distribuire diversamente la gara, che non è più soltanto un fatto di potenza muscolare. Sui [illegible] km so bene quello che valgo, marciando intorno all'ora e 20' posso essere sempre lì con i primi; per essere competitivo sui 50 km occorre che arrivi a tempi intorno alle 3 ore 38'-3 ore 40's.

Stasera gli Assoluti si concludono assegnando i restanti 17 titoli (8 maschili e 9 femminili): il clou sarà nello sprint con la sfida di Pierfrancesco Pavoni a Stefano Tilli, che per poter offrire il meglio di sè ha rinunciato [illegible] facile titolo che avrebbe potuto vincere sui 200.

**Giorgio Barberis**

Stefano Mei, vincitore dei 5000 [illegible] ha incantato nella gara. E' probabile [illegible] il ct Locatelli confermi la sua decisione di schierarlo soltanto come riserva nella coppa Europa

**I [illegible]**

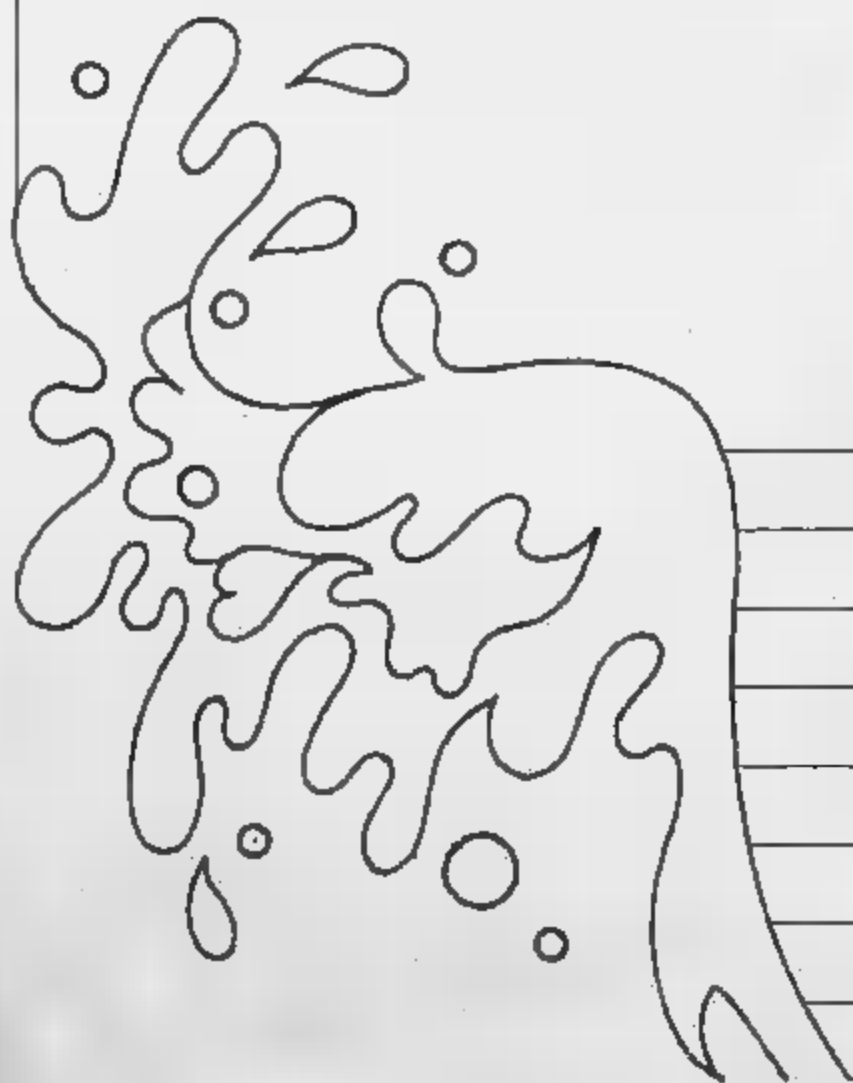
CESENATICO. Ecco i risultati dei Campionati assoluti di atletica. Restano ancora da assegnare diciassette titoli.

UOMINI - 200: Floris (Pro Patria Osama Mi) 21"24, Puggioni 21"30; 800: Viali (Fiamme [illegible] Pd) 1'46"99, D'Urso 1'47"68; 5000: Mei (Pro Patria Osama Mi) 13'54"55, Merlo 13'54"81; [illegible] HS: Mori (Fiamme Gialle Ostia) 50"67, Maurizi 50"70; [illegible] [illegible]: Carosi (Forestale Rieti) 8'33"33, [illegible] 8'39"21; MARCIA 10 KM: De Benedictis (Carabinieri [illegible] 39'39"40, Arena 40'22"26; ALTO: Benvenuti (Carabinieri [illegible] 2,24, Pegani 2,21; LUNGO: Campus (Fiamme Azzurre Roma) 7,73, [illegible] 7,65; DISCO: Zerbini (Fiamme Oro Pd) 62,14, Martino 60,76; MARTELLO: Sgrulletti (Fiamme Gialle Ostia) 73,08, Serrani 71,06.

[illegible] - 200: Terolo (Snia Bpd Mi) 23"61, Masullo 23"93; 800: Tozzi (Snam Gas Metano Mi) 2'06", Malocchi 2'06"70; [illegible] Brunet (Cus Roma) 9'04"05, Guida 9'04"50; [illegible] HS: Trojer (Sev Brunico) 56"96, Cilimbini 57"47; PESO: [illegible] (Ina Primavera To) 16,32, Tranchina 16,04; GIAVELLOTTO: Becuzzi (Atl. Livorno) 53,46, Vidotto 50,76.

# SICILIA È...

COME SI FA A NON INNAMORARSI DI QUESTA TERRA? ARIDA E LUSSUREGGIANTE, DOLCE E CRUDELE, ALTERA E POPOLANA NELLO STESSO TEMPO... QUALCUNO È GIUNTO QUI PER MARE, DA REGIONI MILLE MIGLIA PIÙ A NORD, E NON È PIÙ RIPARTITO. CHI PARTE SI STRUGGE NEL RICORDO DI VOCI, DI SAPORI, DI ODORI, CHE SONO SOLO SICILIANI... C'È QUI IL VULCANO ATTIVO PIÙ ALTO D'EUROPA; L'IDENTICA NEVE DELLE STAZIONI INVERNALI DEL NORD; LE PALE DEI MULINI A VENTO GIRANO TRA MARSALA E TRAPANI, LUNGO LA «VIA DEL SALE», PROPRIO COME IN OLANDA; BOSCHI INFINITI, SULLE MADONIE E SUI NEBRODI, CI RIPORTANO ANCORA UNA VOLTA AD UNA DIMENSIONE QUASI FAVOLISTICA. PER NON DIRE DI UN PATRIMONIO ARTISTICO E MONUMENTALE UNICO AL MONDO: TESTIMONIANZE DELLE DIVERSE CIVILTÀ ED EPOCHE STORICHE SI INTRECCIANO IN UNA FAVOLOSA ED IMMENSA VETRINA CHE È GIUSTAMENTE PATRIMONIO DEL MONDO INTERO. E POI IL MARE, CHE IN QUEST'ISOLA È MOLTO PIÙ CHE UNA CONGIUNTURA GEOGRAFICA: È LA STORIA, LA VITA, LA CIVILTÀ, LA CULTURA MATERIALE DELLA GENTE. COME A FAVIGNANA, NELLE EGADI, DOVE LA MATTANZA RIPETE RITI ANTICHI, RINNOVANDO IL RAPPORTO D'AMORE, SOFFERTO E TORMENTATO TRA L'UOMO E IL MARE.

PUBLISICULA/Palermo

Arrivano [illegible] migliaia dal Sud America, e si trovano in condizioni anche peggiori dei nordafricani

# Italiano «vu' turnà»

ROMA

MERCOLEDI' 5 luglio, lungotevere delle Navi, all'angolo con ponte Risorgimento: i vigili urbani intervengono a sedare una piccola rissa. Si direbbe una lite tra «vu' cumprà», un gruppo di tunisini e uno di polacchi [illegible] la sono presa con un sudamericano che, munito [illegible] spazzola per lavare i parabrezza delle auto, [illegible] tentato di infiltrarsi nelle loro zone. Quello si agita, protesta. E alla fine, sventolando un passaporto, grida: «Yo soy italiano...».

E' vero: Nestor Chiazzese, 23 anni, nipote di emigrati dal Cilento, [illegible] nato a La Plata, in Argentina, dov'era rimasto fino [illegible] sei mesi [illegible]. Adesso, anche se allo spagnolo può unire solo qualche frase in dialetto, è tornato nel [illegible] Paese in cerca di lavoro e le sta provando tutte, bussa a tutte le porte. Soprattutto, non capisce [illegible] sia possibile che [illegible] cittadino italiano che tenta [illegible] sbarcare il lunario fini[illegible] [illegible] ritrovarsi in coda a migliaia di immigrati africani, asiatici o dell'Est europeo. Quel ragazzo appartiene all'avanguardia [illegible] un esercito. Sono migliaia, tutti figli o nipoti di emigranti, tutti spinti alla fuga dalla paurosa crisi economica di nazioni come l'Argentina, [illegible] Venezuela, l'Uruguay. Tutti italiani. Li hanno cinicamente battezzati i «vu' turnà».

[illegible] questa nuova classe di emarginati [illegible] ha ancora azzardato analisi e [illegible] inchieste. Non hanno ancora sindacati né associazioni. Eppure [illegible] calcola che nei primi [illegible] mesi di quest'anno siano «rientrati» già in settemila, ottomila. Difficile fare stime più esatte, spie[illegible] al ministero degli Esteri il consigliere Damiano Spinola, responsabile del dipartimento per l'America Latina. «Quasi sempre [illegible] tratta [illegible] persone che possiedono un passaporto italiano, quindi possono entrare o uscire dal nostro territorio senza particolari formalità. Certo, i rientri stanno subendo un'accelerazione, [illegible] non siamo ancora all'invasione [illegible] stiamo registrando le avvisaglie. [illegible] per il momento questo ci risulta solo da notizie indirette».

Sono notizie che arrivano dai consolati di Buenos Aires, Rosario, Mendoza: dai primi dell'anno sulle nostre rappresentanze in Sud America [illegible] è rove[illegible] una valanga [illegible] richieste. Sono decine di migliaia i pronipoti [illegible] italiani che chiedono la «ricostruzione» della [illegible]lità, si mettono in [illegible] per un passaporto [illegible] della Cee con su scritto «Repubblica Italiana». Dinanzi agli uffici [illegible] file incominciano all'alba, le attese superano i tre mesi. In Calabria, Abruzzo, Friuli, [illegible] Comuni continuano a piovere richieste: è gente che chiede riferimenti anagrafici sul nonno, il bisnonno, che vuol dimostrare le proprie origini italiane, ottenere il visto per quello che, guardando [illegible] Sud America, [illegible] diventato il [illegible] Eldorado.

Non è solo emigrazione di ritorno, [illegible] siamo dinanzi all'antico fenomeno di gente che tor[illegible] nei luoghi d'origine per tra[illegible] [illegible] ultimi anni. I nuovi «vu' turnà» [illegible] giovani, spesso diplomati e laureati, quasi sempre smarriti, che con l'Italia non hanno praticamente legami [illegible] [illegible] quelli che derivano da una remota tradizione. «Per venerdì prossimo [illegible] aspetto trenta — racconta Ottorino Burelli, direttore [illegible] Udine dell'ente "Friuli nel mondo", la più solida fra le organizzazioni che curano i rapporti fra le comunità argentine e la regione d'origine di [illegible] foltissimo gruppo di emigrati —. Tutti ragazzi di diciotto, vent'anni: tutti discendenti di friulani che vengono qui, a nostre spese, per contatti culturali. Hanno firmato un impegno a rispettare il programma rientrando subito in Argentina, ma qualcuno finirà col restare».

Proprio così, in un modo e nell'altro. In tutta la Carnia (area dell'emigrazione «storica»: di là cominciarono a partire per l'Argentina dal 1884) i Comuni cominciano ad avvertire una pressione insostenibile. «[illegible] noi — dice Claudio Sandrivi, sindaco [illegible] Gemona — sono già arrivate alcune famiglie che siamo riusciti a sistemare. Ma stiamo cercando di far sapere agli altri che piombare in Italia alla ricerca di un lavoro è praticamente inutile». Millecinquecento chilometri più [illegible] Sud, identici problemi in un paesino ai margini delle Serre Calabre, Zungri, provincia di Catanzaro. «Qui dall'Argentina so[illegible] arrivate già una ventina di persone — racconta il sindaco Mazzitelli —. Qualcuno parla un po' d'italiano, altri solo un dialetto arcaico. Arrivano tutti dallo stesso quartiere [illegible] Buenos Aires, il Linier. Sulla carta, una legge regionale dovrebbe favo[illegible] l'inserimento, ma nella pratica le [illegible] [illegible] diverse. Per ora, qualcuno lavora [illegible] stagionale al Comune; piccole co[illegible]. Se questi arrivi dovessero continuare non so proprio [illegible] [illegible] potrà fare».

Qualche decina [illegible] chilometri più in là, sulla superstrada fra Catanzaro Lido e Lamezia, basta fermarsi a un distributore della Ip per scoprire il lavoro di Osvaldo Hector Spiriesi. Il suo cognome, in origine, prima di chissà quali trascrizioni, dove[illegible] essere Spizzirri: ha diciotto anni, è rientrato anche lui a gennaio. Adesso per cavarsela lavora nelle ore notturne. Sostituisce un immigrato tunisino che ha [illegible] acquistato il diritto a orari più comodi.

Gemona come Zungri; Trasaghis, a due passi [illegible] Udine, come Trebisacce, nel Cosentino. E [illegible] paesi [illegible] Pratola Peligna in Abruzzo, Conversano in Puglia, Maniago nel Pordenonese, piccoli centri delle Madonie in Sicilia, o in Campania l'Agro Aversano. Dovunque si chieda[illegible] conferme il problema affiora, sempre più evidente. «Di questa gente — è la spiegazione — finora [illegible] è parlato poco per due motivi. Intanto, non [illegible] subito individuabili [illegible] "stranieri", nonostante la lingua che parlano. E poi [illegible] fan[illegible] [illegible]. E' vero: la pri[illegible] ondata dei «vu' turnà» fin[illegible] si [illegible] diretta verso i piccoli centri, più che alle grandi città. Giovani alla ricerca [illegible] radici sempre più fragili, di un rapporto [illegible] pre più sfilacciato con «parenti» mai conosciuti prima.

«Ormai ci capita sempre più [illegible] [illegible] dover ricorrere all'aiuto di privati o alle istituzioni umanitarie», [illegible] a Udine Bruno Manapace, assistente sociale [illegible] «Servizio autonomo per l'emigrazione». Questi giovani, spiega, arrivano quasi sempre [illegible] poche lire e in tasca soltanto un indirizzo. «Si rivolgono a "parenti" che a volte non sospettavano neppure la loro esistenza e chiedono aiuto, ospitalità. A volte la ottengono, ma per poche settimane. Poi arrivano da noi». Molti hanno trovato [illegible] posto [illegible] cui dormire solo perché a Udine c'è un istituto, la «Casa dell'Immacolata» di don Emilio De Roja, che ospita chi è appena uscito dalle carceri minorili ed ha accettato di far posto anche a questi nuovi sbandati.

«E' già un paio d'anni che [illegible]gnaliamo questa tendenza — racconta uno dei dirigenti [illegible] servizio di emigrazione, Norberto Tonini — ma ancora non è accaduto nulla. In Italia, purtroppo, manca [illegible] legge sul rientro, diciamo così, degli italiani all'estero. [illegible] chi [illegible] deve considerare "italiano"? Anche i pronipoti?». La pressione [illegible]mincia a farsi intollerabile anche dal punto di vista previdenziale. Esiste [illegible] [illegible], fra Italia e Argentina, che varata in anni lontani comincia a ritorcersi un po' in tutt'Italia contro gli uffici dell'Inps.

Il meccanismo, in origine, [illegible] semplice: all'emigrato italiano in Sud America viene assicurato un trattamento previdenziale identico a quello dell'italiano in Italia. Basta che almeno per un anno l'emigrato abbia lavorato [illegible] noi, versando i contributi. In questo [illegible] come «lavoro» viene considerato anche il semplice servizio militare.

Gli effetti? Per tutti i suoi «emigrati» in Argentina lo Stato italiano si impegna a versare la differenza fra la pensione minima del governo di Buenos Aires (l'equivalente di [illegible] mila lire il mese) e la [illegible] «pensione sociale», che adesso è fissata [illegible] [illegible] mila. Sono versamenti in valuta: [illegible] media, 300 dollari al mese che in Argentina, soprattutto al cambio «nero», equivalgono [illegible] stipendio di un professionista. Vengono qui anche per questo, i nuovi «vu' turnà», con la speranza di ottenere un anno, almeno un anno di lavoro «regolare», e magari solo [illegible] compiere il servizio di leva per acquisire in futuro il diritto a quell'assegno. Ci riusciranno? Dal Friuli, dalla Calabria, dalla Farnesina molti rispondono: «Bisogna scoraggiarli». Ma c'è un dubbio ancora più forte: è p[illegible] giusto aiutare questi «italiani», per quanto improbabili, o i trecentomila immigrati che di italiano hanno nulla?

**Giuseppe Zaccaria**

L'onda [illegible] ritorno dell'immigrazione in Sud America [illegible] nuovi problemi. Figli e nipoti degli emigranti di cent'anni fa (nell'illustrazione, una serie di ritratti [illegible] da «Euroamericani» della Fondazione Agnelli) cercano un lavoro nel nostro Paese

Sciolto un mistero durato 140 anni

## Petöfi, la tomba è in Siberia

LA tomba del più amato poeta ungherese, Sándor Petöfi, che si riteneva morto in battaglia nel 1849 contro un'armata russa, è stata ritrovata [illegible] Siberia, nel cimitero [illegible] Burgazin, sul lago Bajkal. La notizia è stata diramata da un gruppo di medici dell'Ohio. I resti di Petöfi sono stati identificati da due esperti del Museo [illegible] storia naturale di Cleveland che facevano parte di una spedizione finanziata da Ferencz Morvai, un industriale [illegible] [illegible] origi[illegible] ungherese.

Secondo [illegible] prove raccolte, Petöfi sarebbe morto in una prigione siberiana nel 1856, dopo essere stato deportato dall'esercito zarista. Nel cimitero del piccolo villaggio sarebbero sepolti altri soldati ungheresi della *Honved* (l'esercito [illegible] liberazione nazionale). Le spoglie del poeta torneranno ora in patria.

La tomba, secondo il portavoce del gruppo, sarebbe stata trovata seguendo le indicazioni di anziani abitanti della zona: «Circolava la storia, quasi una leggenda, di un militare giunto dall'Europa, riuscito a fuggire e poi di nuovo catturato. Secondo i documenti e gli esami da [illegible] condotti dovrebbe essere il poeta magiaro».

Sándor Petöfi, dalla vita breve e romantica, è considerato il poeta nazionale ungherese. Nacque a Kiskörös, un piccolo paese di campagna, [illegible] 1823. Senza soldi, disperato e ardente, si trasferì [illegible] Budapest per dedicarsi alla vita letteraria. Aiutato da Mihaly Vörösmarty — il [illegible] nazionale di quegli anni — arrivò alla fama in breve tempo. Le sue poesie, innovative rispetto alla tradizione accademica, portavano una ventata [illegible] freschezza e semplicità. Impregnate di ricordi della puszta desolata e luminosa, di racconti popolari, di un tragico romanticismo, diventarono un vero e proprio modello stilistico. Alcune poesie dedicate alla desolata pianura ungherese sono state tradotte in italiano da Salvatore Quasimodo.

Giovane e sognante, girò [illegible] tutta la provincia ungherese al seguito di compagnie di comici; si macerò tra [illegible] impossibili e grandi bevute di vino; [illegible] fece soldato, ma venne congedato dall'esercito per la salute malferma.

Nel 1848, quando l'Ungheria si ribellò all'Austria per conquistare l'indipendenza, Petöfi [illegible] nell'esercito rivoluzionario. «Prendo la spada al posto della lira, ero poeta, [illegible] sono soldato», dice nella p[illegible] «Congedo». Fece il giornalista e fu l'instancabile oratore dell'ala estrema dei patrioti radicali. Con la sua poesia «Canto nazionale» inneggiò all'insurrezione [illegible] Budapest del 15 marzo. Come aiutante [illegible] campo del generale polacco Bem, combattè [illegible] '49, a Segesvar (oggi nella Transilvania romena), contro le arma[illegible] russe accorse in aiuto dell'imperatore Francesco Giuseppe. L'esercito degli insorti era sei volte inferiore ai cosacchi e venne annientato. Petöfi, secondo la leggenda, morì sul campo [illegible] [illegible] anni, lasciando circa [illegible] poesie. Ma il [illegible] corpo non venne mai ritrovato tra i cadaveri della carneficina. Il mito di poeta soldato, bello [illegible] fama [illegible] [illegible] sventura, strappato alla giovinezza, [illegible] rafforzò e non lasciò spazio a dubbi. La sua figura divenne così l'incarnazione dell'ansia di libertà dell'Ungheria oppressa, il modello romantico [illegible] poeta [illegible] per la patria. Proprio nel s[illegible] nome, dal «Circolo Petöfi», nel '56 prese avvio l'insurrezio[illegible] antisovietica a Budapest.

Da giovane, Petöfi profetizzò nella poesia [illegible] tormenta un pensiero» che [illegible] suo corpo non avrebbe trovato sepoltura, e [illegible] sue spoglie sarebbero state disperse nel grande grembo [illegible] terra ung[illegible]. «Quando sarò morto, pietre [illegible] ci sarà sulla mia tomba», disse. Oggi, forse, la scienza ha ucciso il mito. In un angolo di Siberia, [illegible] tomba porta inciso il nome di Alexandr Stepanovic Petrovic. Secondo i medici legali [illegible] il nome che gli diedero i [illegible] carcerieri russi.

**Bruno Ventavoli**

### Le ricerche delle agenzie pubblicitarie per conquistare il mercato del '93: ecco i risultati

# Ora si va a caccia dell'euroconsumatore

## *Venti milioni di cittadini benestanti, il settore più ambito*

La «Young & Rubicam» ha fatto uno studio sulle [illegible] dei consumatori europei, e li ha disposti secondo l'immagine di un pesce. Nel pesce grande si specificano le tre categorie: innovatori, integrati, limitati/poveri, ognuna delle quali comprende varie sottocategorie.

I pesci più piccoli rappresentano sei Paesi. Nella parte alta di ciascuno, in neretto, sono indicate le percentuali ottenute dalle tre categorie Paese per Paese. In chiaro, le percentuali delle sette sottocategorie.
I due segmenti più interessanti per le aziende sono il corpo e la testa del pesce.

MILANO

ANCORA [illegible] giorni per rispondere [illegible] domande così: che [illegible] può convincere un inglese a indossare una camicia greca? un francese a viaggiare su un'auto spagnola? un tedesco a guardare [illegible] tivucolor italiano? Poi, [illegible] l'arrivo del '93, quando [illegible]ranno cancellati i confini economici tra i Paesi della Comunità europea, chi avrà capito prima [illegible] meglio i gusti, le tendenze al consumo, le motivazioni all'acquisto dell'«euroconsumatore» partirà avvantaggiato nella corsa alla conquista del mercato più ricco del mondo.

[illegible] «euroconsumatori» [illegible] — [illegible] — 320 milioni. [illegible] avrà più senso dividerli in italiani, inglesi, tedeschi, francesi, eccetera. Le grandi agenzie di pubblicità stanno già studiando nuove categorie «transnazionali» per individuare come, quanto e in che modo saranno disposti a spendere i clienti del futuro e immenso bazar-Europa.

Gli esperti di «comunicazione globale» della DMB&B lavorano a una ricerca riservata. Il risul[illegible] più originale è l'individuazione di 60 milioni di consumatori che (per il decennio [illegible]3-2003) potranno [illegible] inseriti nella categoria «élite». René Batard, uno dei direttori europei della multinazionale, ribattezzato per l'occasione «1992 director», spiega: «I cittadini d'Europa con caratteristiche omogenee per cultura, abitudini, disponibilità economiche saranno circa 20 [illegible] [illegible] per almeno dieci anni. E sarà questa l'élite più reattiva alle sollecitazioni. Un'ipotesi che non contrasta con la possibilità di grandi successi commerciali per prodotti di massa nell'area comunitaria. E' questione di tempo».

Un esempio pescato nell'archeologia del marketing: «L'hamburger — dice Marco Di Gregorio, ricercatore [illegible] DMB&B — è stato per un lungo periodo un genere di consumo popolare negli Stati Uniti e d'élite in Europa. Con gli anni, anche il consumatore medio continentale ha scelto di [illegible]giare hamburger. Per imitazio[illegible] non del [illegible] medio americano ma del consumatore elitario europeo».

Il mercatone del '93 offre [illegible] un'altra multinazionale della pubblicità, Young [illegible] Rubicam, la possibilità di sviluppare una ricerca già impostata in chiave europea. A Londra la chiamano «Cross-cultural consumer characterizations», a Milano «Common choises», in ogni caso trasforma in percentuali i cittadini del Vecchio Continente in base [illegible] «valori comuni e validi per tutte le persone di cultura occidentale». «Più in dettaglio — spiega Marco Lombardi, diret[illegible] generale di Young [illegible] Rubicam Italia — identifichiamo i gruppi [illegible] individui che condividono gli stessi valori. E così possiamo radiografare un [illegible] cogliendone "all'interno" le differenze tra i diversi gruppi di individui e "all'esterno" i punti [illegible] comune con i gruppi delle altre nazioni». [illegible] questo modo [illegible] scopre che tutt'Europa è paese: cambiano [illegible] po' le percentuali, ma non la sostanza. Che, secondo Young & Rubicam, è poi questa: immaginate che i cittadini della Cee si dispongano in [illegible]niera da disegnare la figura di un grande pesce.

La coda (piccola) è fatta di «costretti-limitati» (soprattutto economicamente). Sono poveri «rassegnati» (dall'8 per cento [illegible] italiani [illegible] spagnoli al 14 della Francia) [illegible] «combattivi» (dal 3 per [illegible] degli italiani al 13 degli inglesi: i tifosi del Liverpool calcio, per esempio). Tutta gente, per il marketing, poco «interessante»: la coda del pesce europeo può essere tagliata.

Più appetibile [illegible] corpo: ci sta dentro la «maggioranza di mez[illegible]» gli «integrati». Lì c'è da mangiare parecchio. Sono tre strati. Uno, i «tradizionalisti», [illegible] ha come obiettivo la «sicurezza» e come valore l'«accetta[illegible] sociale». Non hanno molti soldi, ma sono tanti (40 per cento in Italia e Gran Bretagna, 46 nella Germania occidentale, [illegible] in Francia, 30 in Spagna). Altro strato gli «aspiranti». Vogliono emergere, [illegible] ambiziosi, pragmatici, niente idealisti. Quelli così girano con [illegible] Suzuki fuori[illegible]da per farsi notare, ad esempio. Non sono moltissimi [illegible] [illegible] 18 per cento in Italia e in Francia), [illegible] sono dispo[illegible] [illegible] spendere molto. E se potessero spenderebbero anche di più. Ultimo strato: gli «affermati». Reddito alto, obiettivi: il successo e il riconoscimento del proprio successo da parte degli altri. Acquisti? «Top of the line», il meglio. Tanti in Germania e Spagna (15 e 17 per cento), abbastanza in Italia e Gran Bretagna (12 per cento), pochi [illegible] Francia (7 per cento).

Il pesce ha due teste: gli innovatori «di transizione» (consumisti, che vogliono affermarsi, oscillano attorno al 10 per cento in tutta Europa) e gli innovatori «tendenti al miglioramento» non soltanto [illegible] [illegible] anche sociale. Amano la tecnologia, reddito superiore alla media, [illegible] dal 2 p[illegible] cento della Germania al 13 della Spagna, l'Italia [illegible] [illegible] metà strada [illegible] il 6 per cento. Pure nella testa del pesce c'è qualche buon boccone. «Gli "innovatori", anche se numericamente poco rilevanti — dice ancora il direttore di Young & Rubicam —, hanno un'importanza vitale perché sono quelli che portano nuove idee, i primi ad adottare nuovi prodotti e nuove marche».

Altre agenzie, come McCann-Erickson, pensano che più interessante dell'«euroconsumatore» in genere sarà l'«euro-teenager». Ottomila giovani in dieci Paesi europei sono già stati «sondati». Le aziende che consulteranno la ricerca sui «ragazzi del '93» verranno a sapere, per esempio, che differenze resistono (i giovanotti francesi [illegible] «materialisti», i coetanei tedeschi sono «accaniti ambientalisti») ma che ci sono anche molti atteggiamenti comuni (preoccupazione per l'Aids, noia per la politica). Come tutto questo possa servire a vendere una [illegible] di scarpe piuttosto che un'altra sta in deduzioni di questo tipo: i giovani che disprezzano la politica, amano la moda, [illegible] si [illegible] il sistema per associare quelle scarpe all'idea di moda, eccetera...

Per i pubblicitari «se beccano il marketing giusto — come ha detto al *Wall Street Journal* Joseph DeDeo, presidente di Young [illegible] Rubicam Europa — il mercato europeo del '93 è un'opportunità superba. [illegible] se sbagli hai una fatale moltiplicazione di quell'errore in tutti i Paesi». Alla DMB&B di Londra sono sicuri di non sbagliare con [illegible] «teoria [illegible] cerchi d'oro». Dovrebbe servire a indicare le zone geografiche in cui, settore per settore, [illegible] trova la più alta concentrazione di potenziali consumatori ricchi o, comunque, disposti a spendere. Il cerchio d'oro più d'oro di tutti [illegible] trova puntando il compasso nella città di Colonia e traccian[illegible] [illegible] anello che racchiude l'area corrispondente a 400 chilometri tutt'attorno. Circoli [illegible]iù piccoli [illegible] sparpagliati [illegible] e là in Europa. Ce n'è per tutti i gusti. Se [illegible] auto vi conviene aprire una concessionaria nel Sud-Ovest francese, nel Nord italiano o nel Centro tede[illegible]. [illegible] mix ideale di ricchezza e spazio disponibile rendono [illegible] Germania del Nord, il Sud del Belgio e la Danimarca il miglior potenziale mercato per produttori e venditori [illegible] mobili.

Ma chi utilizzerà queste costose ricerche? Risponde Batard: [illegible] management delle grandi imprese impegnate sul mercato mondiale ha bisogno di informazioni continue. A maggior ragione saranno utili, le nuove indagini "europee" per le medie [illegible] piccole imprese che vogliono allargare i loro confini». Ma il gran bazar del '93 inghiottonisce anche americani e giapponesi. Pure loro hanno tanta voglia di avere l'idea giusta, [illegible] posto giusto, al momento giusto e per la gente giusta.

**Francesco Cevasco**
**Maurizio Lucchi**

(dal «Punch»)

### *Beni culturali*

# Ministro nuovo senz'arte

TRA le cinque matricole della nuova [illegible]pagine governativa presieduta da Andreotti, il ministro per i Beni Culturali Ferdinando Facchiano del psdi. Avvocato di Ceppaloni in provincia di Benevento, deputato di prima legislatura, può [illegible] come meriti — lo ha dichiarato egli stesso in tv — solo il fedele lavoro in appoggio al suo partito. Nella prima intervista televisiva ha aggiunto che nel suo ministero si possono fare «cose egregie». Per fortuna non ha promesso — come fece all'atto della nomina la collega di partito e predecessore, senatrice Bono Parrino, collegio elettorale di Alcamo — che si chiuderà per una settimana in ufficio a studiare i problemi dei Beni Culturali. Come si sa, [illegible] quel [illegible] accelerato» i risultati sono stati nefasti.

Nel recente «libro bianco» dell'Ispes si parla di «un fallimen[illegible] ormai fuori discussione». E la denuncia di Italia Nostra, alla procura generale della Corte dei conti e alla procura della Repubblica, contro un suo recente decreto (concessione per 100 miliardi alla Società Bonifica degli interventi a Todi e Orvieto) non è che [illegible] ciliegina sulla torta della gestione di tale personaggio. [illegible] quale, a crisi già aperta, come spiega in un esposto alla pretura di Roma il deputato Anna [illegible]a Procacci, ha pure nominato «d'imperio, contro il parere del suo direttore generale e del consiglio d'amministrazione» un nuovo Soprintendente niente meno che a Firenze.

Il neoministro probabilmente sarà più accorto. [illegible] [illegible] la sua indubbia incompetenza in una materia, oltre tutto, che è tra le più delicate. Negli altri di[illegible] agli errori si può, col tempo, porre quasi sempre rimedio. Nella gestione del [illegible]trimonio artistico e storico gli sbagli possono provocare danni irrimediabili.

Forse sarebbe stato bene che [illegible] [illegible] [illegible] rammentato pure Francesco Cossiga. Come hanno scritto eminenti costituzionalisti, «la firma del Capo dello Sta[illegible] in [illegible] [illegible] è un atto dovuto». Ed egli può respingere, «per manifesta incapacità», la nomina dei ministri. In fondo, come essi dicono, secondo la Costituzione, egli «rappresenta il Paese, contrapposto alle istituzioni, specie [illegible] queste [illegible] dominate dai partiti».

**Francesco Vincitorio**

### [illegible]TE DI PUCK

# *Manzoni e Inge al Motta*

M[illegible] e [illegible] sindaco di Milano, Pillitteri, sono amici dal liceo: Pilli aveva portato [illegible] casa Manzoni per un riassunto e [illegible] si sono più lasciati, nemmeno Craxi li ha divisi, nono[illegible] Manzoni sia uno degli ultimi demartiniani d'Italia. Quando Pilli [illegible] libero, eccoli rigorosamente insieme a combattere i mali d'Italia e il Pilli a fare scommesse (che [illegible] [illegible] sua passione, una volta per scommessa ha portato il bilancio in attivo, ma di solito perde).

Spesso, nella tarda mattinata, prendono un cappuccino al Motta vicino alla Scala. Quando incontrano la Inge Feltrinelli, il grande scrittore s'illumina: [illegible] una che [illegible] ci prende troppo sul serio — dice Manzoni —. Con lei possiamo ridere». E la Inge, tirandogli un favorito: «Hai una bella cera da carta[illegible]». Davanti agli ospiti occasionali, che le confidano di avere il Dottor Zivago nel cassetto, la signora si mostra preoccupata: «Gli faccia prender aria, qualche volta». Di sé dice anche: «Sono una manager, non sono una santa».

Ma il Pilli ha in mente problemi concreti: «Come [illegible] fa a confezionare un bestseller?». La Inge gli soffia: «Hai provato col metodo Perlana? Di solito nelle classifiche [illegible] vendita funziona [illegible] passaparola. E' un romanzo nuovo? Sì, pubblicato da Feltrinelli». Il Pilli, schivando le occhiatacce del Manzoni, ha esposto [illegible] problema così: «Su dieci libri che possono divenire bestseller due soli riescono».

La scommessa era nell'aria e [illegible] Pilli l'ha afferrata: «Scommettiamo che ho la ricetta del bestseller? Vi [illegible] [illegible] l'handicap, togliete pure la grande casa editrice, la pubblicità, la [illegible]stribuzione, i buoni rapporti con le librerie». Gli è andata be[illegible] ha dovuto pag[illegible] sei cappuccini e venti brioches.

[illegible]

### [illegible] AL DIRETTORE

# *La «musica terapeutica» che non piaceva a Mila*

*La Stampa* del [illegible] luglio ha ritenuto di pubblicare [illegible] lettera inedita a me diretta da Massimo Mila in occasione di una mia revisione del problema inerente la musica cosiddetta «funzionale» (orribile concetto!).

Ho l'impressione però che la pubblicazione di quello scritto abbia bisogno di un commento esplicativo, sia pure sommario, anche perché varie richieste mi [illegible] giunte in tal senso da più parti.

Negli anni trascorsi ho avuto occasione, durante un mio lungo soggiorno americano, di occuparmi di problemi relazionati all'uso della musica [illegible] trattamento [illegible] parecchie forme morbose.

Non manca [illegible] letteratura a sostegno della musica quale insostituibile agente terapeutico e le poetiche referenze sulla «dolce influenza della lira». Vi sono persino citazioni bibliche: «Davide prese un'arpa e suonò con [illegible] sua [illegible] così Saul fu rinvigorito e si sentì bene e lo spirito maligno uscì da lui»; oltre che i riferimenti ad Ippocrate, Platone, Aristotele, Varrone, Galeno e, in epoche a noi più vicine, a studiosi come Bacone, Leibniz, Cardano, Baglivi, Lichtental.

Di epoca ancora abbastanza recente sono le famose variazioni Goldberg costituite [illegible] 32 variazioni [illegible] da J. S. Bach per un allievo affinché curasse [illegible] turbe psichiche [illegible] un suo me[illegible]. Non dimentichiamoci poi l'elemento musica tra le popolazioni di colore quale elemento [illegible] [illegible] vita quotidiana sicché ogni impresa religiosa e guerresca [illegible] accompagnata da specifiche espressioni musicali.

Né possiamo [illegible] citare la musica militare con lo scopo di lenire i travagli di [illegible] lunga marcia o esaltare il coraggio e [illegible] virtù guerriere del soldato.

In quel periodo non ebbi occasione di rivolgermi al mondo del lavoro, ma quando [illegible] determinarono i motivi del mio rientro in Italia e della mia assunzione in una nota fabbrica allora metalmeccanica, fui estremamente rallegrato dal trovare che in tale fabbrica si ricorreva già alle trasmissioni di musica nelle ore di lavoro.

[illegible] considerazioni scientifiche e parascientifiche degne [illegible] [illegible] sugli [illegible] por[illegible]tivi [illegible] musica cosiddetta «fu[illegible]zionale» nei riguardi [illegible] alcuni aspetti [illegible] lavoro risalgono a molti [illegible]ni [illegible] ed il lavoro del Diserens (1926) in proposito rappresenta un serio contributo.

Una puntualizzazione del problema da parte dell'ameri[illegible] Clark risale al 1929, ma intorno al 1935 [illegible] problema fu messo [illegible] fuoco in America da una serie di articoli pubblicati dall'«Evening Standard»: «Music while you work» e «Travailler en musique» furono al centro di un famoso «lancio» e tale interesse per la musica nell'industria costituì un movimento che, tuttora, [illegible] [illegible] facile puntualizzare nella [illegible] evoluzione.

Nella mia azienda, le trasmissioni erano effettuate nell'ambito di alcuni settori sin dal 1937. Quando pensai di interessarmi a tale problema, svolsi anzitutto un lavoro di documentazione, e oltre la piena partecipazione tecnica dell'azienda, chiesi pareri [illegible] diversi personaggi [illegible] cultura, primo fra tutti Massimo Mila, [illegible] quale mi rispose con la lettera già pubblicata [illegible] Stampa [illegible] che io ho ritenuto opportuno tirar fuori dalle mie [illegible] segrete» quale documento di grande interesse musicologico.

Il furore polemico e la purezza culturale del musicologo costituirono per me un [illegible] di grande vivacità: fui comunque [illegible]iato dall'inizio di [illegible] forma di squisita amicizia.

La scomparsa del [illegible] non mi permette di confutare alcune sue affermazioni. Comunque la ricchezza bibliografica in merito è enorme, specialmente nella cultura tedesca ed anglosassone [illegible] genere.

Senza dubbio, però, per quanto riguarda il mio parere personale, e tale principio mi è [illegible] sempre ben presente, la musica, diventando funzionale, sfugge al campo artistico e ai [illegible]oi canoni e diviene un fatto di scienza.

[illegible] messaggio [illegible] Karajan [illegible] le sue riflessioni suggerite [illegible] uno dei recenti corsi dei «Salzburger Gesprache» credo possano dare una nuova visione del problema: «La Musica è una realtà spirituale [illegible] fisica globalmente vissuta [illegible] può divenire oggetto di conoscenza grazie alla riflessione e agli esperimenti scientifici».

Ma essa può anche essere studiata per i suoi effetti sul soma nel [illegible] dell'unità psicosomatica dell'individuo.

Queste ricerche [illegible] preziose [illegible] legittime poiché, come diceva Herman Hesse, «ogni riconoscere è ricercare».

Domenico Semeraro, Ivrea

### Dagli archivi delle Botteghe Oscure i documenti del drammatico confronto con Togliatti nel '47

# Il compagno Terracini processato dal pci

## *Non accettava di piegarsi alle direttive di Zdanov*

ROMA

NELL'AUTUNNO del 1947, Umberto Terracini fu sottoposto da Palmiro Togliatti [illegible] dal vertice del pci a un processo a porte chiuse. Le carte che contengono gli atti di quel drammatico confronto, conservate negli archivi di Botteghe Oscure, sono adesso pronte a [illegible] per [illegible] prima volta consultate — all'Istituto Gramsci — dagli studiosi. E' un effetto della decisione, presa poco più di un anno fa da Alessandro Natta, di aprire, anno per anno dal [illegible] in poi, i vecchi armadi dov'è depositata la «storia» [illegible] partito. Ma, dato il particolare rilievo di questi documenti, il pci ha deciso di fare qualcosa di più: li ha affidati [illegible] uno dei più autorevoli storici del movimento operaio internazionale, Aldo Agosti, affinché li studiasse, li riordinasse e [illegible] preparasse la pubblicazione. Pubblicazione che avverrà a breve in [illegible] libro allegato [illegible] *Rinascita*, [illegible] settimanale del partito di [illegible] proprio in questi giorni Alberto Asor Rosa ha assunto la direzione.

In che consiste il «caso Terracini»? Vediamo innanzitutto l'inquadramento storico che ne dà Agosti: «E' l'autunno del '47: da meno [illegible] quattro [illegible] in Italia [illegible] comunisti e socialisti sono stati esclusi dal governo, mentre sull'orizzonte internazionale incombe la guerra fredda. Alla sempre più marcata caratterizzazione in senso anticomunista [illegible] antisovietico della politica [illegible] americana, l'Urss risponde adottando la stessa logica di contrapposizione frontale: [illegible] arrocca nel [illegible] "campo" [illegible] rinsalda i legami di disciplina all'interno del movimento comunista internazionale».

In quei giorni Stalin dà un brusco colpo di freno alla sperimentazione di «vie nazionali al socialismo» e richiama all'ordine anche i partiti comunisti occidentali. Alla fine di settembre convoca italiani e francesi, assieme [illegible] rappresentanti dei partiti dell'Est, a Szklarska Poreba, nella Slesia polacca, per [illegible] «conferenza» al termine della quale [illegible] annunciata la costituzione del Cominform, un organo [illegible] consultazione [illegible] coordinamento permanente fra i partiti membri, con sede a Belgrado. In questa conferenza Andrej Zdanov tiene una relazione, definita da Agosti «un vero [illegible] proprio manifesto ideologico [illegible] della concezione comunista della guerra fredda», nell'ambito della quale muove pesanti critiche ai comunisti italiani [illegible] francesi, ingiungendo loro di abdicare a ogni forma di autonomia [illegible] seguire in tutto e per tutto le direttive di Stalin. Anche a costo di rompere con i partiti alleati [illegible] propri, rispettivi Paesi.

Luigi Longo, che con Eugenio Reale rappresenta il pci, si piega, pur con una certa dignità, alle nuove direttive e quando torna a Roma ne riferisce alla direzione [illegible] pci. La discussione al vertice del partito occupa le giornate tra il [illegible] e il 10 ottobre del '47. Si formano due schieramenti. I duri gioiscono per la svolta impressa da Mosca: Mauro Scoccimarro afferma che la Terza Internazionale «non è mai [illegible] sciolta nel cuore di ogni comunista» e che il pci [illegible] ha «mai pensato alla possibilità [illegible] uno sviluppo pacifico verso la democrazia progressiva e il socialismo»; Antonio Roasio [illegible] dice [illegible] le alleanze dall'alto che servono soltanto a frenare la nostra azione verso la classe operaia» [illegible] aggiunge: «La democrazia cristiana [illegible] favorisce e aiuta [illegible] rinascita del fascismo; noi, come risposta, dobbiamo essere più audaci [illegible] a certe forme di illegalità rispondere con altre illegalità»; Pietro Secchia lamenta: «Credo sia un nostro difetto la mancata organizzazione del movimento partigiano. Il governo, dopo la liberazione, non era rispondente [illegible] alla [illegible] forza effettiva [illegible] alla nostra posizione. Non è stato giusto mollare tutto sui Cln, [illegible] prefetti politici, sui partigiani... La stessa eliminazione d[illegible] governo Parri è avvenuta con troppa facilità».

### Tutti contro l'eretico

Altri, pur in ossequio alle decisioni di Stalin, cercano di restare nell'alveo della continuità con la svolta [illegible] Salerno. Giorgio Amendola mette in guardia dal pericolo di «creare psicosi da occasioni perdute». Celeste Negarville afferma: «Noi non dobbiamo cambiare il [illegible] nazionale della nostra politica». Agostino Novella si pronuncia per «tenere [illegible] lotta delle [illegible] sul terreno democratico». Anche Grieco, Reale, Di Vittorio e D'Onofrio cercano di conciliare l'obbedienza a Stalin con la continuazione della politica degli ultimi [illegible] anni.

L'unico a mettere in discussione anche il diktat di Stalin è Terracini. Il quale [illegible] spinge addirittura [illegible] criticare il modo in [illegible] la «conferenza polacca» [illegible] stata organizzata e convocata. Provocando un'aspra reazione di Togliatti. «Nel merito poi — sottolinea Agosti — la critica di Terracini tocca un [illegible] tabù: di tutte le [illegible] mosse a Szklarska Poreba al pci, egli respinge con maggiore decisione quella che gli rimproverava un'insufficiente solidarietà con l'Urss; anzi, si spinge fino [illegible] rovesciarla, lamentando che la politica estera dell'Urss non [illegible] sia tradotta in un appoggio concreto alla delicatissima posizione dei comunisti italiani».

[illegible] questo punto tutti si scagliano contro Terracini. Il più duro [illegible] Giancarlo Pajetta che propone di inviare [illegible] «lettera di ringraziamento al compagno Zdanov» [illegible] sollecita Terracini a rivedere seduta stante le sue posizioni. Terracini rifiuta [illegible] si limita ad associarsi al voto, unanime, che approva i risulta[illegible] della conferenza.

Pochi giorni dopo, Terracini dichiara all'agenzia di stampa International News Service che se dovesse scoppiare una guerra, l'Italia tutta unita si sarebbe schierata [illegible] l'aggressore, quale che esso sia». Per i suoi compagni [illegible] partito che in Direzione hanno appena ascoltato [illegible] la pensa, quel «quale che [illegible] sia» è immediatamente individuato come [illegible] trasparente allusione all'Urss. *L'Unità* del 23 ottobre precisa che l'intervista «espone punti di vista che non corrispondono alle posizioni [illegible] partito». Togliatti chiede [illegible] Terracini di proclamare pubblicamente l'erroneità delle proprie opinioni ma questi gli fa presente che [illegible] costretto alla ritrattazione avrebbe reso pubblico il [illegible] dissenso dimettendosi dalla presidenza dell'Assemblea Costituente, incarico che copriva [illegible] gennaio di quello stesso 1947.

### «E' distante dalla Russia»

In questo clima si giunge, [illegible] 26 ottobre, a una seconda riunione della Direzione. Togliatti definisce «assai grave» il comportamento di Terracini, «false e pericolose» le posizioni [illegible] lui espresse e gli chiede di scrivere una lettera (interna) al partito in cui dichiara di accettarne, condividerne e difenderne fino in fondo la linea. Terracini obbedisce. Ma nella lettera ribadisce di fatto tutte le [illegible] riserve.

Il [illegible] finisce al Comitato centrale che, sempre [illegible] porte chiuse, ne discute tra l'11 e il [illegible] novembre. Ordine del giorno ufficiale: la preparazione [illegible] sesto congresso. Ma un buon dieci per [illegible] della relazione di Togliatti è dedicata a Terracini. Gli imputa [illegible] aver disconosciuto «la funzione [illegible] guida, ndr) che... spetta [illegible] movimento comunista [illegible] al partito comunista di quel Paese dove è stata costituita [illegible] società [illegible]lista». In numerosi interventi gli vengono poi mossi rilievi sia di carattere personale sia per la funzione che svolge al massimo livello istituzionale.

Ruggiero Grieco: «E' distante, il compagno Terracini, dalla Russia, dal partito bolscevico, da quell'esperienza, da quei [illegible]pi... egli è obiettivo in senso di un borghese radicale; quegli uomini, quei fatti, [illegible] partito bolscevico, non sono nel suo sistema circolatorio [illegible] rivoluzionario». Giuseppe Dozza solleva l'altro problema: «Qualche vol[illegible] noi non siamo soddisfatti del modo in cui il compagno Terracini presiede l'Assemblea Costituente. [illegible] credo che [illegible] possa dirigere bene l'Assemblea Costituente senza, in certi casi, farsi applaudire dal nemico in momenti così delicati in cui l'urto è così forte ed in cui è evidente che il nome di Terracini [illegible] opposto [illegible] partito».

A chiudere il tutto è chiamato il latinista Concetto Marchesi che usa parole da controrifor[illegible] «Affidiamoci al partito, compagno Terracini, affidiamo [illegible] partito queste povere persone nostre soggette ai dubbi ed agli errori perché [illegible] ci [illegible] [illegible] esperienza che colma la nostra esperienza, [illegible] [illegible] la nostra libertà perché ci libera dal[illegible] servitù dei dubbi, dalle torbidezze, dalle incertezze [illegible] dagli errori». Terracini decide [illegible] accogliere la [illegible] tesagli da Marchesi: «Il partito è forte in quanto i compagni lavorano [illegible] partito [illegible] per il partito, ma il partito ha forze talmente vaste che ogni singolo individuo, ad un certo momento, può scomparire [illegible] che ciò rompa l'equilibrio del partito».

«Terracini — osserva Agosti — fortunatamente non sarà costretto a "scomparire". Il Comitato centrale si chiude con una risoluzione "interna" sul suo caso abbastanza dura ma nessuna sanzione disciplinare [illegible] presa [illegible] [illegible] confronti». E, [illegible] conclusione del saggio che presenta i documenti di questo processo, Aldo Agosti scrive: «Alla logica [illegible] guerra fredda [illegible] pci avrebbe pagato un prezzo non indifferente in termini di originalità e coraggio di elaborazione politica; ma, nonostante tutto, e certamente anche grazie alla coraggiosa battaglia [illegible] Umberto Terracini, gli spazi [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] sotterranea dialettica interna non si [illegible]rebbero chiusi del tutto».

[illegible] Mieli

Umberto Terracini a colloquio con Palmiro Togliatti. In una relazione [illegible] Comitato centrale il segretario comunista lo accusò di disconoscere la funzione-guida del partito

## La prima scomunica

### *Nel '39, perché si era opposto al patto Hitler-Stalin*

DALLA «svolta» del 1929 ai giudizi su Medio Oriente, sinistra extraparlamentare, Urss, compromesso storico, meriti della tradizione socialista, garantismo: sono alcune delle questioni sulle quali Umberto Terracini non ha mai rinunciato a esprimere pubblicamente il proprio [illegible] dalle posizioni ufficiali del partito di cui nel '21 [illegible] stato tra i fondatori. Ma il momento più drammatico della sua vita di eretico fu senza [illegible]bio il 1939 quando con Leo Valiani e Altiero Spinelli (già praticamente fuori dal partito) [illegible] [illegible] Camilla Ravera si oppose al patto tra la Germania di Hitler e l'Urss di Stalin pienamente accettato da Togliatti e dal pci. All'epoca, Terracini era al confino a Ventotene e, dopo un vivace dibattito in cui rifiutò [illegible] fare autocritica, fu espulso dal partito assieme alla Ravera. Da quel momento i suoi ex compagni fecero attorno [illegible] lui quello che ebbe a definire un «cerchio di ghiaccio». Che durò fino al '45 quando fu [illegible]so nel partito. Per qualche verso anche negli anni successivi.

«Nel luglio del '43 quando tornai libero — raccontò Terracini [illegible] Arturo Gismondi per un libro-intervista — non riuscii a reinserirmi nella vita politica [illegible] nella vita [illegible] partito, ma neppure, in generale, nella vita [illegible] società italiana. Quei brevi giorni durante i quali fui libero in continente li passai peregrinando da un posto all'altro, nella speranza di ottenere giustizia dal partito». Persino nella Resistenza, quando partecipò alla Repubblica dell'Ossola, i suoi compagni (con l'eccezione di Cino Moscatelli) continuarono a stringergli attorno il «cerchio di ghiaccio».

Il suo reingresso nel pci lo ricordava così: «All'indomani [illegible] mio rientro [illegible] Roma, mi recai nella sede del partito. Notai che a [illegible] porta, prima [illegible] entrare, bussavano. C'era [illegible] sicuro, pensai, qualche [illegible] importante. Bussai anch'io ed entrai. Ad una scrivania sedeva Togliatti, che alzò [illegible] capo [illegible] riconosciutomi, disse: "Ciao! Siediti. Sono subito da te". [illegible] riportò gli occhi sulle carte che stava esaminando. Come se ci fossi[illegible] visti la sera prima».

### Parigi: il reparto «proibito» della Biblioteca chiude le acquisizioni

# I libri non vanno più all'Inferno

## *La collezione erotica più famosa del mondo*

PARIGI

L'INFERNO ha chiuso definitivamente le porte, anche se in [illegible] sola direzione. Si può uscire, ma non è più possibile entrare, se [illegible] in [illegible] eccezionali. Chi [illegible] dentro è dentro, chi [illegible] fuori [illegible] fuori. Lo ha deciso la Biblioteca Nazionale di Parigi, che [illegible] due secoli custodisce nella «réserve» dei libri rari e preziosi la raccolta su cui si [illegible] maggiormente fantasticato in Europa [illegible] nel mondo, la «parte maledetta» della letteratura, il deposito dei libri proibiti perché «suscettibili di urtare il pudore».

A quegli scaffali, [illegible] più noto «Inferno» del mondo (c'è anche la «Private case» della British Library, [illegible] non [illegible] paragonabile per ricchezza [illegible] importanza), non potranno più accedere le opere erotiche contemporanee. Sono troppe, e soprattutto si trovano dovunque. L'Inferno vuole edizioni rare e di pregio.

La notizia è di quelle che segnano una tappa nell'evoluzione del costume. Certo, fino a qualche decina d'anni fa in tut[illegible] le biblioteche c'erano elenchi [illegible] opere [illegible] concedere in lettura [illegible] parsimonia, e mai agli studenti a meno che si travestissero da studiosi. Ma l'Inferno di Parigi («L'unico in tutto l'uni[illegible] dove non si precipita ma si sale — ci dice il saggista Jean-Paul Corsetti, che lo conosce bene — perché la porta è in cima a [illegible] scalinata») [illegible] sempre stato qualche [illegible] [illegible] particolare, almeno da quando Guillaume Apollinaire ne ha pubblicato il catalogo completo, e vi ha attinto copiosamente per i libri della sua «Bibliothèque des curieux», che ha sancito la sua fa[illegible] di gran sacerdote della letteratura erotica.

Là [illegible] aggiravano Bataille e Paulhan, là erano custodite le opere del Divino Marchese [illegible] anche quelle dei tanti [illegible] malnoti libertini fra Sei e Settecento. Uno studioso italiano di letteratura erotica è tuttora costretto il più delle volte [illegible] andare a Pa[illegible]. L'aroma sulfureo della proibizione, il sequestro di polizia, [illegible] condanne in tribunale avevano fatto confluire nell'Inferno e conservato perfettamente la grande nuvola nera dei sogni erotici d'Europa. Quasi sempre in prima edizione, insomma [illegible] tesoro bibliografico inestimabile, nato da [illegible] fran[illegible] [illegible] [illegible] poco bibliografica attitudine repressiva. Il conservatore [illegible] «réserve», Antoine Coron, ha osservato che «le più belle collezioni di libri infernali [illegible] state fatte da commissari di polizia».

Poi, anche l'Inferno ha subito l'usura dei tempi. Certo, [illegible] *Tropico del cancro* [illegible] Henry Miller vi era stato accolto con tutti gli infernali onori [illegible] [illegible]. Certo, le porte si erano ancora aperte alla *Storia di O*, che scritta anonimamente [illegible] Jean Paulhan aveva menato grande scandalo negli Anni Sessanta. Ma l'evol[illegible] [illegible] costumi, l'aria [illegible] tolleranza e il dilagare della pornografia hanno messo definitiva[illegible] in crisi l'antica e severa istituzione. Le condanne pubbliche, sancite dallo Stato, [illegible] libri «immorali» [illegible] diventate sempre più rare [illegible] [illegible] state sistematicamente aggirate. Tecnologia e secolarizzazione hanno sconvolto le zone buie dell'immaginario. La «parte maledetta» [illegible] diventata tascabile prima, videocassetta poi.

Nel dilagare della società dell'informazione, alla Biblioteca Nazionale i custodi dell'Inferno hanno corso il rischio di [illegible] ridotti al rango di poveri diavoli. [illegible] così hanno detto basta. La decisione di non accogliere più opere erotiche contemporanee, ma solo «libri rari e preziosi» [illegible] tono con lo scopo della «réser[illegible]», di cui l'Inferno [illegible] parte, sancisce il fatto non strabiliante che anche l'Inferno si è adeguato [illegible] tempi. In modo «infernale», ben inteso: difendendo ciò che [illegible] più prezioso possiede dall'assalto del nuovo mondo. E' questo il secondo atto, definitivo, di [illegible] operazione avviata dodici anni fa, quando venne tolta sull'Enfer ogni censura, e il reparto [illegible] messo sullo stesso piano degli altri settori specialistici nel palazzo di Rue Richelieu. Cadeva l'interdetto morale, restava quello antiquario. Quando Apollinaire lo censì, c'erano 900 volumi. Al momento della sua «democratizzazione» erano duemila, e correvano [illegible] rischio [illegible] diventare decine [illegible] migliaia, se solo si fossero tenute aperte le porte a tutti i libri erotici che venivano pubblicati.

Invece l'Inferno smise di alimentarsi: si [illegible] rinsecchito ormai il rivolo degli autori [illegible]dannati per pornografia, gli unici veri ospiti che poteva ac[illegible] senza far brutta figura. Uno degli ultimi dove [illegible] stato il poeta Bernard Noël, per un [illegible] delizioso: *Le château de Cene*. Ma non vi andranno più le *Poesie erotiche* di Verlaine, nell'edizione curata proprio da Corsetti, che anzi bisognerà rintracciare con fatica, forse in una libreria parigina che si chiama «Les yeux [illegible] la bouche». La letteratura ha perso l'Inferno. [illegible] può conservare la capacità di conquistarselo. Come diceva Baudelaire, «l'uomo [illegible] la donna sanno fin dalla [illegible] che nel Male risiede ogni voluttà».

Mario Baudino

# LA FABBRICA DEGLI AFFETTI.

Ogni volta che un messaggio corre, due soggetti agiscono: il soggetto che sembra emetterlo e il soggetto che sembra riceverlo. La loro azione consiste in una condizione di "allerta" ed è assolutamente speculare; perché quel dato messaggio non potrebbe esserci se non fosse determinato dal ricevente, il quale quindi ne è autore inconsapevole; perché il ricevente non potrebbe esserci se non fosse determinato dal messaggio, il quale lo "muove"; ■ il mittente non potrebbe esserci ■ non vi fosse il ricevente, dal quale riceve messaggi intorno a quel messaggio. Abbiamo cercato di semplificare qui lo schema della comunicazione, e, per indotto, lo schema che costituisce la "trama" della pubblicità.
Al di sotto di questa trama vi è un "ordito" che fonda la persona umana: l'ordito delle istituzioni affettive, che sono le molecole, i comuni denominatori, i fenomeni complessi ed elementari che istituiscono la cultura nella natura, e che manifestano l'uomo mediante il linguaggio.
L'esperienza del linguaggio è l'esperienza dell'essere, fondato sugli affetti.
Si può fare la pubblicità bene o male, ma sempre alla base di un messaggio vi è questo "tutto", ogni volta ripercorso attraverso un itinerario fantastico.
E tutti noi siamo costantemente produttori e consumatori dei mille e mille itinerari possibili.
La "figura", o meglio l'itinerario, che abbiamo voluto rappresentare in questa pagina, ce la fornisce la linguistica e in particolare l'abbiamo elaborata da alcuni Autori (Freud, N. O. Brown, Thass-Thienemann, Benveniste).
È una figura che corre nei secoli e nei millenni, attraversa l'evoluzione linguistica dell'Oriente e dell'Occidente: eppure è interamente dentro di noi, noi siamo costituiti dalle sue evidenze che come un unico filo ci fanno essere Madre e Padre, autorità e estraneità, matrimonio e fuga, protezione e aggressione, potere ■ impotenza.
Appunto, le istituzioni, i geni profondi che ci fanno essere nel mondo produttori e consumatori di linguaggio.
Perché quello, tutto quello, che noi chiamiamo Reale è Linguaggio.
Dallo yoghurt alla carezza, dall'automobile alle ideologie, dal silenzio ad un bel piatto di spaghetti.

MADRE

MĀTULA (sanscrito) → MATURA → (Μήτηρ) METER/METROS [greco: "fratello della madre" = autorità (termine relazionale)]

MATERIA — MATER — EX MATERIBUS — UNUM
- il nato
- il non più integro
- chi ha rotto l'integrità ■ la madre

MUTTER MOTHER MADRE eccetera

UNO – NESS-UNO
EIN – ALL-EIN
ONE – AL-ONE
UN – AUC-UN
UNO – NING-UNO

È SOLO

"deve tornare a crescere, ma questa volta dal padre" = la società, l'ordine del mondo. Così, il figlio della madre, dovrà conquistare il ruolo di figlio del padre...

PADRE

(Gli indigeni dell'isola Trobriand chiamano il padre KIMOKAVA = l'estraneo, il profano. PROFANO, estraneo all'ordine dell'origine della materia-madre, è quindi il termine più alto di una sorta di ordine sociale).

πόσις (greco: marito)
πότι (greco: signore della casa)

-PAT (ittita: ■ stesso)
-PATS (lituano: lo stesso)

despòtes δεσ-πότης (greco)
dam-pathi (sanscrito)
gosti/gospodi (lingue slave)
hospes (latino: ospite)
faths/gasts (gotico: ospite)
bruth-faps (gotico: sposo, signore della sposa)

POT-ESTAS (latino: potestà)
POTES-SUM (latino: sono padrone)
POSSUM (latino: posso)
POWER (inglese: potenza-potere)
eccetera

HOSPES?
HOSTIS?

Nessuno ha ■ potuto sapere come, quando e in quanto tempo storico, hostis abbia definitivamente assunto il senso di ostile - ostilità. [HOSTIS = OSTILE/OSTILITÀ] Fatto sta che, sempre da POT(I)S si afferma HOSPES mediante l'elaborazione HOSTIPE/OT-S e si chiarisce che ospite è colui che è accolto. [POT(I)S → HOSPES] Ma nell'italiano corrente, accanto a ospizio/ospedale (hospes) e a ostile (hostis) perdurano tranquillamente ostello, osteria. ........

Si potrebbe continuare, ma ciò basta a figurarci in quale guado l'uomo "sociale" si è cacciato e quanto ambivalente sia la figura del Padre a fronte di quell'Assoluto (mai-sciolto-legame) nella (dentro la) Madre, nutrice di linguaggio e nutrita di senso.

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

SCOPERTA NEGLI STATI UNITI

# COSI' SI REGOLA L'OROLOGIO BIOLOGICO

## *Potremo saltare i fusi orari senza disagi*

CIRCA trent'anni fa due biologi americani, Hastings e Sweeney, descrivevano per la prima volta una curva di risposta [illegible] stimolo luminoso suddivisa in varie fasi. Questa curva corrisponde al ritmo di quasi 24 [illegible] (circadiano) dell'orologio interno che guida e sincronizza tutte le no[illegible] attività. Da allora la dipendenza dalla luce è stata confermata in quasi tutte le specie viventi come un ritmo interno vitale.

Nei vertebrati l'orologio biologico è [illegible] localizzato in alcune parti del cervello che possono [illegible] stimolate o lese in vari tipi di esperimenti. Pareva che [illegible] una sola eccezio[illegible] l'uomo.

Fino alla fine degli Anni 70 si era creduto che il ritmo delle attività umane e delle funzione dei vari organi fosse [illegible] il controllo di adattamenti dipendenti da abitudini e contatti sociali piuttosto che [illegible] fase notte-giorno, ma all'inizio degli Anni 80 si cominciò a capire che i dati sperimentali erano a favore di un ritmo circadiano anche nell'uomo.

Non solo: tale ritmo poteva [illegible] soppresso o manipolato mediante prolungata esposizione [illegible] buio, ad esempio tenendo il soggetto isolato [illegible] una [illegible]ra completamente buia per [illegible] ore. Un'improvvisa esposizione dell'individuo alla viva luce di una lampada alla sera era sufficiente per cambiare rapidamente il ritmo normale.

In queste nuove condizioni cambiava non solo la tempera[illegible] corporea, ma anche la [illegible]crezione ormonale, come si poteva dimostrare misurando un ormone del sangue, il cortisolo. La luce esercitava un effetto diretto sull'orologio circadiano, ed esso non era necessariamente collegato al bisogno di sonno.

Un recente lavoro pubblicato sulla rivista «Science» da un gruppo [illegible] studiosi [illegible] Dipartimento di medicina della Harvard University descrive per la prima volta la modalità precisa secondo la quale l'orologio [illegible] può [illegible] modificato su qualsiasi ora del giorno e della notte.

L'ora dell'esposizione alla luce è il fattore critico dello spostamento delle lancette dell'orologio. Bastano due o tre giorni per un cambiamento del ritmo di molte ore, purché l'individuo osservi un programma preciso. Negli esperimenti fatti ad Harward [illegible] 14 individui adulti [illegible] età 18-24 anni, si usarono [illegible] livelli luminosi: luce viva, luce di intensità normale e buio assoluto.

[illegible] ciclo della temperatura corporea venne usato come indicatore di variabilità. Tale ciclo è infatti assai costante e regolare in tutti gli individui normali. Il primo risultato importante di questo studio è [illegible] dimostrazione che nell'uomo [illegible] negli animali [illegible] ritmo circadiano è assai sensibile e inte[illegible] modificabile da stimoli luminosi (luce solare) e artificiali (luce di [illegible] lampadina). La possibilità [illegible] riassestamento [illegible] ampia e reversibile.

La luce esercita la propria influenza sull'orologio [illegible] mediante la retina direttamente [illegible] connessioni [illegible] que[illegible] e quella parte del cervello chiamata ipotalamo; il cosiddetto tratto retinoipotalamico.

Ciò non esclude il coinvolgimento di altre vie e meccanismi cerebrali, tra i quali l'effetto mediato dal sistema simpatico attraverso una sostanza misurabile nel sangue, [illegible] melatonina, secreta dalla ghiandola pineale. Esistono dunque molteplici meccanismi di controllo che contribuiscono tutti a mantenere regolarità e precisione.

I risultati degli autori [illegible]cani hanno [illegible] conseguenza diretta e immediata sul jet-lag, fenomeno ben conosciuto da chi viaggia a lungo in ae[illegible] attraversando parecchi fusi orari.

Altra conseguenza dello studio è la migliore comprensione e la possibilità di terapia non farmacologica di diversi distur[illegible] del ritmo del [illegible] che si constatano in lavoratori esposti a turni variabili o in persone anziane.

Queste diverse sindromi for[illegible] [illegible] categoria distinta di disturbi del [illegible] provocati da uno spostamento [illegible] fase [illegible] il [illegible] normale di [illegible] e di veglia e il pacemaker circadiano interno che ne è il maggiore determinante. Alcuni studi dimostrano che un cambiamento in [illegible] di 6 ore, quali il passaggio da Roma a New York, porta a variazioni dei ritmi sonno-veglia, temperatura corporea, [illegible]crezione ormonale, che durano almeno [illegible] giorni.

Usando lo schema proposto dagli studiosi americani si può arrivare a un riadattamento totale in meno di 72 ore. Basta l'esposizione al sole o alla luce di una lampada a viva luce per periodi multipli [illegible] 5-10 minuti. L'importante è l'orario di esposizione e il programma. Si [illegible] constatato che i viaggiatori che stanno all'aperto dopo un viaggio lungo si adattano più facilmente di quelli che rimangono nella camera di albergo.

Il trattamento ideale sarebbe l'arrivo sul posto 48 ore prima dell'inizio delle attività di lavoro e una esposizione programmata di poche ore (6-8) al giorno alla luce solare. In futuro si può pensare che i moderni alberghi forniranno su richiesta uno schema da seguire [illegible]tamente basato su ore viaggiate, fusi orari attraversati, età [illegible] viaggiatore, eventuali anormalità del sonno. L'ospite [illegible] fruirà di speciali [illegible] per esposizione alla luce artificiale. L'effetto verrà controllato semplicemente mediante la temperatura corporea.

Alcune cliniche del sonno usano già tale trattamento nella terapia dell'insonnia negli anziani che si lamentano di risveglio nel primo mattino e nel disturbo chiamato sindrome da ritardamento di fase (DSPS, delayed sleep phase syndrome). Neuropsichiatri scandinavi hanno usato la terapia della luce esponendo pazienti sofferenti di depressioni e insonnia durante [illegible] periodo di oscurità dell'inverno nordico.

Recenti esperimenti sono anche stati condotti sulle navicel[illegible] spaziali per facilitare l'adattamento degli astronauti a un ritmo di luce continuo. Come si [illegible] detto, il vantaggio non indifferente di queste terapie è quello di [illegible] dipendere da farmaci che producono [illegible]esso fenomeni indesiderabili o che portano a tolleranza e assuefazione.

[illegible]

CHIMICA

# LA MOLECOLA PALLONE

## *Un gioco delle costruzioni fatto con gli atomi. Vediamo la forma di alcuni idrocarburi*

LA chimica è una scienza molto pratica: spiega l'intima [illegible] del [illegible]do materiale, decifra il codice genetico, [illegible] nuovi materiali, [illegible] in [illegible] dell'agricoltura, allunga la nostra vita fornendoci medicine. Ogni tanto, però, anche la chimica gioca: per esempio, gioca con le costruzioni, montando, con mattoncini fatti di atomi, forme che colpiscono chi le guarda. Il gioco, in realtà, è solo apparente, perché i risultati ottenuti rappresentano il superamento di grandi difficoltà sperimentali e hanno spesso risvolti importanti.

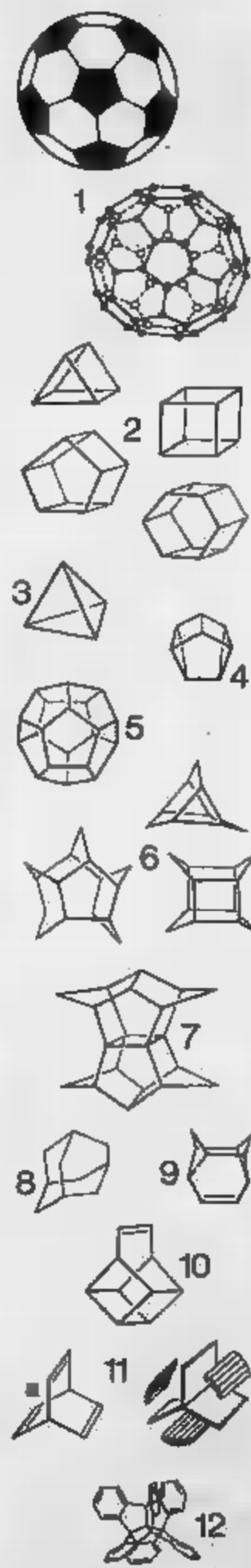
Una molecola costituita da sessanta atomi di carbonio ha avuto l'onore [illegible] essere raffigurata, lo scorso dicembre, [illegible] *The economist*, rivista non certo specializzata in chimica. La sua forma complicata ed elegantissima [illegible] quella d'un pallone [illegible] calcio (n° 1 nella figura); secon[illegible] Richard Smalley e Harry Kroto, che l'hanno preparata vaporizzando la grafi[illegible] col laser, essa potrebbe essere un costituente della fuliggine prodotta dalle fiamme sporche.

Anzi, alcune righe spettrali interstellari osservate dagli astronomi potrebbero proprio essere dovute a quella [illegible] $C_{60}$, la quale [illegible] dotata di un'eccezionale stabilità e potrebbe agire da nucleo [illegible] condensazione della materia presente nello spazio; [illegible] quindi, formatasi negli strati esterni delle stelle rosse giganti, «potrebbe essere la madre di noi tutti», come azzarda Smalley.

Con lo stesso scheletro sferico, i chimici hanno immaginato anche un idrocarburo, $C_{60}H_{60}$, del quale nessuno sa se può esi[illegible] o no: comunque, per la forma che avrebbe se esistesse, intanto l'hanno chiamato *footballene*; [illegible] nome chimico ufficiale, pazientemente stilato secondo le regole internazionali da Felix Serratosa dell'Università di Barcellona, contiene [illegible] e, fra parentesi quadre, 142 cifre numeriche, trentuno punti e ventinove virgole.

Altre molecole [illegible] forme curiose, esistenti o per ora soltanto immaginate, hanno attratto l'attenzione dei chimici. Pur limitandoci agli idrocarburi, cioè alle sostanze composte da carbonio e idrogeno, e scegliendo strutture simmetriche, possia[illegible] elencarne parecchie.

Cominciamo [illegible] la famiglia dei *prismani* (n° 2), soffermandoci [illegible] attimo sul *cubano*, dal nome scherzoso suggerito dalla forma: Cuba non c'entra affatto, perché fu sintetizzato per [illegible] prima volta dal gruppo di Philip Eaton a Chicago venticinque anni fa.

Il prisma a base triangolare, a cui corrisponde la formula $C_6H_6$ fu proposto centoventi anni fa da Albert Ladenburg co[illegible] struttura del benzene. Fu poi dimostrato [illegible] la realtà era ben più vicina alla formula ciclica planare suggerita quattro anni prima da un altro tedesco, August Kekulé.

Il prismano a base triangolare viene chiamato da alcuni «benzene [illegible] Ladenburg» ed è stato sintetizzato da Thomas Katz e Nancy Acton all'università Columbia di New York nel 1972: inutile dire che, pur avendo [illegible] stessa formula, ha proprietà molto diverse da quelle del benzene.

La molecola n° [illegible] è quella dell'inesistente *Tetraedrano* (tetraedro [illegible] la piramide regolare con quattro facce triangolari); trent'anni fa essa fu protagonista d'un gustosissimo scherzo. Uno spiritoso chimico svizzero, il ben noto André Dreiding, che si celava sotto [illegible] pseudonimo di «A. Troischose» (traduzione francese del [illegible] dal tedesco, dove significa, più o meno, «tre cose»), annunciò che un certo F. Erste Prillig aveva sintetizzato il tetraedrano, traguardo lungamente e vanamente inseguito da molti chimici organici. Si badi che i due cognomi del presunto geniale sperimentatore mas[illegible] l'espressione *erst April*: in tedesco, primo d'aprile.

Trattando il cubano [illegible] perclorato d'argento si ottiene il [illegible] (n° 4). Per non annoiare i lettori [illegible] quello che rischierebbe di diventare un trattato, proseguirò «a volo d'uccello», segnalando appena il *dodecaedrano* (n° 5), gli *asterani* (n° 6), il *pagodano* (n° 7), l'*ada*[illegible] (n° 8; in [illegible] gli atomi di carbonio accennano il motivo che si ripete nella struttura tridimensionale del diamante, costituita appunto da carbonio).

E ancora: il *felicane* (n° 9; il nome fu inventato da un americano a cui la molecola ricordava [illegible] [illegible] del gatto Felix, da noi più noto [illegible] [illegible] Mao), il [illegible] (n° 10; assomiglia a un paniere — in inglese, «ba[illegible]» — da tenere sotto braccio), il *barrelene* (n° 11a; l'inglese «barrel» significa barile, e il nome è stato scelto per [illegible] distribuzione cilindrica degli elettroni dei legami doppi, most[illegible] in 11b).

Concluderò con un arrivo recente. [illegible] settembre dell'anno scorso la rivista *Angewandte Chemie* riportava [illegible] sintesi del *centro-esaindano* (n° 12), nella cui molecola sono simmetricamente disposti sei pentagoni e sei esagoni.

Gianni Fochi

LA [illegible]

# SALTELLO PER DERIDERTI

## Così la preda batte il predatore

PARCO Nazionale [illegible] Serengeti, in Tanzania. Un immenso branco di gazzelle di Thompson attraversa la pianura al galoppo. Ha trascorso vari mesi, da novembre a maggio, nei pascoli [illegible] erba resa [illegible] lussureggiante del Sud-Est, ma ora che la stagione delle piogge è finita [illegible] l'erba incomincia a seccare, il branco sta migrando verso i pascoli [illegible] le zone umide del Nord-Est, dove si tratterrà dal giugno all'ottobre. Snelle, graziosissime, eleganti, le gazzelle di Thompson (Gazella thompsoni) si riconoscono [illegible] prima vista per la larga striscia nera che hanno lungo i fianchi. Alle loro calcagna, i predatori: licaoni e ghepardi.

Il ghepardo è il velocista per eccellenza. Può raggiungere la fantastica velocità di trecento chilometri all'ora. Però, ben conscio dei propri limiti, se la riserva per lo sprint finale. Un inseguimento di 250-300 metri lo [illegible] letteralmente. Ecco perché preferisce scivolare cautamente tra i ciuffi d'erba della savana per portarsi il più possibile vicino alla preda e solo quando si trova a un centinaio di metri scatta all'inseguimento sicuro di raggiungerla.

I licaoni corrono meno veloci, ma hanno più fiato. [illegible] la preda non è più veloce di loro, corrono, corrono, finché la raggiungono ed è lei allo stremo delle forze, dopo la lunghissima corsa. Le gazzelle di Thompson sono estremamente prudenti, quasi consce [illegible] loro vulnerabilità. Quando [illegible] pascolando, interrompono continuamente il pasto per guardarsi at[illegible] e spiare se non vi siano predatori in vista. Se ne scorgo[illegible] uno, ad esempio un ghepardo, indietreggiano tenendolo sempre d'occhio [illegible] lanciano uno o più gridi di allarme per avvertire le compagne del pericolo in vista.

Le gazzelle sfuggono al predatore con una serie di saltelli, detti «stotting»

Se il predatore avanza lentamente, [illegible] fa di solito il ghepardo nella prima fase dell'inseguimento, fanno una corsettina [illegible] dieci-venti metri con una serie di curiosissimi salti che le sollevano ogni volta da terra di mezzo metro e più. E' un particolare modo di saltare a zampe rigide e unite che i ricercatori anglosassoni chiamano *stotting*.

Ci [illegible] è chiesti a lungo quale sia lo scopo dello *stotting*. [illegible] serve certo ad accelerare l'andatura, anzi la rallenta. E allora come mai le gazzelle indugiano in quegli strani giochetti, anziché darsela a gambe il più velocemente possibile? Si [illegible] fatte molte supposizioni per spiegare questo singolare comportamento. C'è chi sostiene [illegible] il sollevarsi [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] modo per avere una visuale più ampia dei dintorni. E chi invece ritiene che si tratti di un gioco.

Sono entrambe ipotesi poco attendibili. Lo studioso Tim Caro dell'Università del Michi[illegible] che ha avuto modo [illegible] [illegible] servare il comportamento delle gazzelle [illegible] Thompson durante una sua ricerca nel Serengeti sui ghepardi, [illegible] notato che le gazzelle di Thompson si danno [illegible] fuga précipitosa senza indugiare nei loro caratteristici salti se il ghepardo si sta avvicinan[illegible] di gran carriera, mentre si danno a grandi esibizioni di *stotting* quando si trovano alla distanza di sicurezza dall'inseguitore.

In genere la gazzella incomincia i suoi salti a zampe rigide [illegible] unite ogniqualvolta abbia avvistato il ghepardo molto da lontano. Lo fa quando [illegible] isolata dal branco e allora, secondo Caro, lo scopo dello *stotting* sarebb[illegible] quello di comunicare [illegible] il predatore. Quei saltelli gli fan[illegible] capire che è [illegible] scoperto. Il che significa che viene meno il fattore sorpresa e allora [illegible] vale che lui risparmi energie e rinunci all'inseguimento.

Se invece [illegible] gazzelle [illegible] in gruppo, è una sola che si mette [illegible] saltare. Le compagne naturalmente la vedono e capiscono. In questo caso il messaggio dello *stotting*, rivolto più che altro all'inseguitore, significa: «Guarda che tutto il branco ti ha visto. E' proprio inutile che ci insegua. E il ghepardo rinuncia alla caccia.

Nel caso poi che gli inseguitori siano licaoni, il comportamento delle gazzelle è diverso, a quanto [illegible] osservato Tim Caro. Allora non è una sola la gazzella che salta, ma sono tutte le componenti del branco. Il licaone non è un corridore veloce come il ghepardo. Arriva al massimo ai 55 chilometri orari. La gazzella di Thompson invece può raggiungere anche i 60.

Quel saltare tutte assieme sarebbe, secondo le osservazioni di due ricercatori dell'Università di Cambridge, Clare Fitzgibbon e John Fanshawe, una sfida: cari licaoni, inseguiteci pure, ma non ce la farete certo [illegible] raggiungerci, perché noi sia[illegible] più veloci di voi.

Tim Caro ha poi osservato il comportamento [illegible] femmina quando diventa madre. Nelle gazzelle di Thompson, così come in tutti i cervidi, tra madre [illegible] neonato si stabilisce un singolare rapporto, il cosiddetto legame a distanza: la madre non tiene il neonato [illegible] sé, [illegible] lo lascia in un rifugio ben nascosto in mezzo all'erba alta, dove si reca per allattarlo.

Il piccolo impara assai precocemente lo *stotting* [illegible] lo pratica anche lui. Probabilmente vuole informare in questo modo la madre del luogo dove si trova, dato che dopo ogni poppata si cerca un altro rifugio, precauzione contro i predatori. Comunque, quando la madre si accorge che c'è un predatore in vista e la vita del figlio può essere in pericolo, si dà a saltare a zampe rigide a tutto spiano, allontanandosi al tempo stesso dal nascondiglio del piccolo.

Una maniera per distrarre il predatore da quella che per lui è certo la preda più facile. La gazzella di Grant si comporta insomma allo stesso modo di quegli uccelli madre — pernici, cavalieri d'Italia, avocette, caprimulgi — che, per salvare le uova o i pulcini, si allontanano dal nido dove stanno covando, [illegible] andatura zoppicante, distendendo una sola ala, come se l'altra fosse spezzata, per far credere al predatore di [illegible] ferita.

E quando la volpe [illegible] il procione, che hanno già l'acquolina in bocca, stanno per raggiungerla, lei spicca il volo e li lascia con un palmo di naso.

Isabella Lattes Coifmann

[illegible]

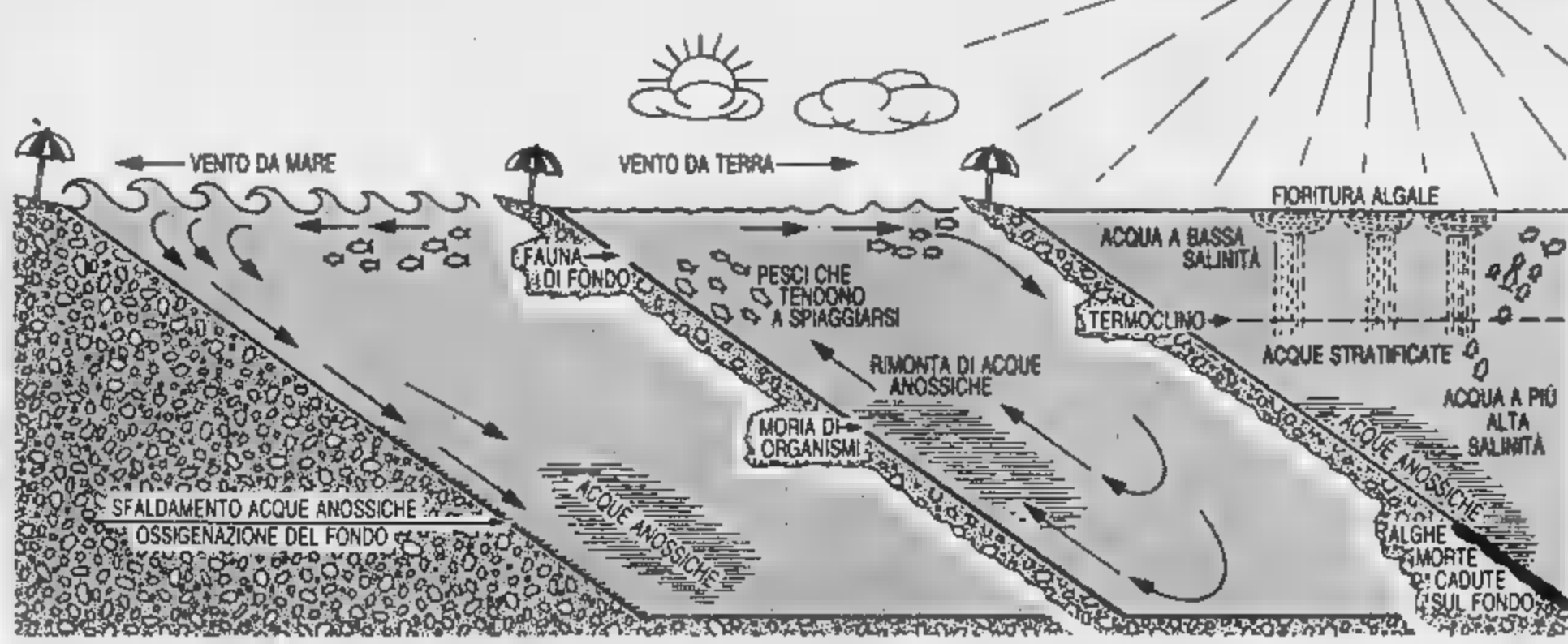
# CHI STA UCCIDENDO IL MARE

## Fertilizzanti o fenomeni climatici e meteorologici? Sulle cause del disastro gli esperti sono ancora divisi

L'Adriatico invaso dalle alghe, «culla di veleni», [illegible] [illegible] un fenomeno nato ieri. «Iniziammo le ricerche nel maggio del 1969», scrive Lanfranco Mancini, dell'Istituto [illegible] patologia generale dell'Università di Bologna, «quando lungo la costa [illegible] Pesaro [illegible] Ravenna si cominciarono a raccogliere lungo la spiaggia pesci morti [illegible] agonizzanti». Da allora fino al 7 settembre 1975 nulla di rilevante; quella domenica mattina, però, il mare ritorna a depositare sul litorale di Milano Marittima, Cervia, Pinarella e Cesenatico un'enorme quantità di pesci, vongole, mitili, granchi. Davanti a Cesenatico ne vengo[illegible] raccolti 70 mila quintali.

Il cosiddetto «equilibrio trofico naturale» è saltato. I vecchi pescatori, più semplicemente, dicono che [illegible] [illegible] non tollera insulti, e risponde con reazioni di molto superiori alle offese». Inizia, ed è ancora storia di oggi, il valzer dei monitoraggi e delle ipotesi: le parole d'ordine sono alghe, mucillagini, eutrofizzazione. Il meccanismo del disastro è complesso e sulle sue cause gli esperti sono divisi.

«L'eutrofizzazione», scrive Giovanni Bombace, direttore dell'Istituto ricerche pesca marittima e del Cnr di Ancona, «non è altro che una buona concimazione a base di sali nutritivi (sali di [illegible] e di fosforo) e di materiale organico particellato, che arrivano [illegible] Adriatico da numerosi fiumi». Bombace dice che queste sostanze, provenienti dall'agricoltura, dalla zootecnia e dalle industrie dell'entroterra, sono preziose per l'innesco e la ricchezza delle cosiddette catene alimentari marine: l'Adriatico, infatti, che ha una superficie pari [illegible] 1/20 dell'intero Mediterraneo [illegible] riceve 1/3 delle acque dolci continentali mediterranee, [illegible] uno dei mari più pescosi d'Italia.

«Sulle responsabilità dell'eutrofizzazione», prosegue Bombace, «regna la più grossa confusione: per quanto ne sappiamo, non esiste un rapporto diretto di causa-effetto tra di essa e la fioritura abnorme di alghe, che sembra invece correlata a qualche sostanza attiva (vitamine, elementi oligodinamici, auxine?) che di volta in volta agisce selettivamente su [illegible] specie algale, facendola moltiplicare e predominare sulle altre dell'ecosistema. Dopo l'azione di questo agente X che la scienza ancora ricerca, le alghe cadono sul fondo, putrefanno, [illegible] se i moti convettivi di rimescolamento verticale sono quasi assenti sottraggono ossigeno alle acque [illegible] fondo, creando acque anossiche [illegible] ipossiche (prive o scarse di ossigeno).

Lo spostamento di queste acque verso terra [illegible] [illegible] di correnti di fondo temporanee, come [illegible] [illegible] figura, può provocare disastrose morie [illegible] pesci sulla spiaggia: «cosa c'entri l'eutrofizzazione con questi fatti è da dimostrare: se fosse il grado di trofia a generare le fioriture abnormi di alghe, il fenomeno si dovrebbe verificare tutte le volte che nitrati e fosfati raggiungono alti valori. Invece [illegible] è così. Anzi, fioriture algali [illegible] storicamente dimostrate nell'800 e ai primi del '900, cioè in epoche pre-industriali, prima [illegible] iniziasse l'agricoltura intensiva».

Alcuni scienziati ri[illegible] che l'invasione della mucillagi[illegible] il muco prodotto dalle diatomee, e le [illegible] rosse, provo[illegible] [illegible] «Dinoflagellati», sia dovuta agli scarichi del Po; per altri la mucillagine dipenderebbe solo dal clima e da fenomeni meteorologici. Il prof. Mancini chiama in causa entrambi: i fertilizzanti a base di fosforo (da 13 a 20 mila tonnellate all'anno) [illegible] azoto (da [illegible] a 110 mila), che i fiumi scaricano in mare, [illegible] la temperatura, [illegible] [illegible]dizione», dice, «che sembra decisiva per l'innesco delle grandi fioriture». Queste, dice Mancini, si sviluppano sempre sottocosta, a breve distanza dalla riva, il che confermerebbe le responsabilità [illegible] fiumi e scarichi [illegible] provengono dall'entroterra. Il New York Times, in [illegible] [illegible] mappa delle «zone ne[illegible]» del pianeta, ha incluso anche l'Adriatico, affermando che rischia la morte biologica [illegible] prattutto [illegible] causa del Po.

Il Consiglio superiore di sanità punta l'indice sulle bizzarrie climatiche; alla mitezza della temperatura nello scorso inverno pensa anche il prof. Antonio Brambati, responsabile del progetto strategico «oceanografia e tecnologie marine» del Cnr. Richard Wollenweider, biologo canadese di fama mondiale, delinea uno scenario se possibile ancora più inquietante: ridurre i nitrati e i fosfati [illegible] si usano nella zootecnia e nell'agricoltura [illegible] fondamentale, dice, ma una delle cause principali, ipotizza, [illegible] l'effetto serra, cioè la [illegible] della temperatura globale del pianeta dovuta ai combustibili fossili, che immettono nell'aria grandi quantità di anidride carbonica.

Carlo [illegible]

ALGHE

## Se ne vedono di tutti i colori

Il mare non [illegible] più blu e sotto accusa sono le alghe. Il fenomeno, però, è molto più complesso, afferma il professor Giorgio Honsell, del Dipartimento di Biologia dell'Università [illegible] Trieste. Le sue interpretazioni concordano con quelle di studiosi stranieri che si stanno occupando del Mare del Nord, anch'esso ammalato gravemente.

A primavera le Diatomee, alghe silicee, si so[illegible] trovate senza cibo, non sono più riuscite a fotosintetizzare, quindi hanno dato origine a mucillagini in cui si sono sviluppate macroalghe (come l'*Ulva rigida*), alghe pennate come le piccole *Nitzschia* e altre flagellate. Inoltre in questo [illegible] sono intervenuti batteri e protozoi che hanno decomposto [illegible] mucillagine dando luogo a sostanza organica, azoto, fosforo, favorendo la proliferazione intensa di altri microorganismi e di differenti alghe che, [illegible] loro volta, si decompongono. Si tratta, come affer[illegible] il ricercatore triestino, [illegible] «una fioritura non monospecifica».

Non è il [illegible] [illegible] colpevolizzare esclusivamente i fitofarmaci, prodotti usati contro insetti e funghi patogeni [illegible] agricoltura. Quest'ultima è quasi sempre vista [illegible] la grande inquinatrice anche quando le responsabilità sono da ricer[illegible] altrove, senza tenere conto che [illegible] sarebbe possibile sfamare le popolazioni senza debellare i molteplici, voraci nemici delle colture.

Le alghe sono tallofite, piante prive di radici, fusto, foglie, fiori e frutti, ma dotate di un tallo; per lo più autotrofe. Vivono oltre che nell'acqua dolce [illegible] salata anche sulle rocce che colonizzano sciogliendo il calcare, sul terreno umido dove sono capaci di fissare l'azoto atmosferico, sui prati umidi, sui muschi, sui tronchi degli alberi, talvolta [illegible] presenti persino nella lava.

Sono ubiquitarie, vivono nelle zone temperate, ai tropici [illegible] ai poli. Hanno i colori più svariati, dal verde mela al verde scuro, dal giallo al rosso, dall'azzurro al viola, dal marrone al nero. Infatti posseggono il protoplasma suddiviso in due regioni, una periferica [illegible] pigmentata, il cromatoplasma, e una centrale, incolore, il centroplasma. Nel cromatoplasma vi sono pigmenti responsabili della colorazione: la clorofilla per [illegible] verde, [illegible] ficocianine per il blu, le ficoeritrine per il rosso — il Mar Rosso, ad esempio, deve il suo [illegible] alla presenza [illegible] un'alga, la *Oscillatoria erythrea*.

La proporzione dei pigmenti non è costante, per questo motivo esistono in natura molteplici, quasi inimmaginabili sfumature di colori. Esiste nelle alghe un adattamento cromatico per effetto del quale gli individui che vivono in luce verde formano pigmenti rossi, quelli che crescono in luce [illegible] formano pigmenti verdi o azzurri in modo da avere una colorazione complementare [illegible] quella della luce incidente, per poterla meglio utiliz[illegible].

Elena Accati

NATURA

### [illegible]

Clima inospitale, siccità, tra[illegible]ratezza, assenza di istruzione, esodi di massa [illegible] devastazioni per ottenere anche i mezzi più elementari di sopravvivenza, come la legna da ardere, hanno fatto sparire 40 mila chilometri quadrati all'anno di boschi [illegible] foreste africane. Un rapporto allarmante presentato nelle scorse settimane a Addis Abeba [illegible] che nel prossimo futuro i deserti bloccheranno qualsiasi miglioramento econo[illegible] e sociale di gran parte [illegible] Paesi africani, [illegible] quanto prima [illegible] verranno stanziate cifre ingenti per la salvaguardia ambientale. Gli interventi richiedono infatti circa [illegible] ventennio per dare esiti concreti. In 40 anni la popolazione africana [illegible] triplicata, raggiungendo i 600 milioni di individui. Nel Duemila saranno un miliardo.

### ALLUMINIO [illegible]

La Repubblica Federale Tedesca ha il record dell'alluminio riciclato ogni anno (la media mondiale è intorno [illegible] [illegible] per [illegible] della produzione annuale). In Germania l'80 per cento dei 50 chili di alluminio contenuti nelle automobili è sistematicamente riciclato, così [illegible] il 70 per cento di quello adoperato nell'industria meccanica e elettronica. Inoltre, qu[illegible] lattine [illegible] alluminio su cinque sono recuperate e riutilizzate, consentendo in questo settore un risparmio di circa il 50 per cento. L'importanza di questo genere di recupero [illegible] nel fatto che consente un notevole risparmio energetico per l'industria [illegible] una forte riduzione dell'inquinamento da rifiuti e da scarti di produzione.

### PIU' LAUREE IN AMBIENTE

Fino ad ora l'unico corso di laurea esistente in [illegible] ambientali era quello istituito, [illegible] [illegible] ancora avviato, presso la Facoltà di Chimica industriale dell'Università di Venezia.

Il piano quadriennale [illegible] sviluppo dell'Università, per il periodo 1986-90, [illegible] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, prevede due nuovi corsi di laurea a Ravenna e a [illegible]to, una facoltà di scienze ambientali nel secondo polo universitario metropolitano a Napoli, due corsi di laurea in difesa del suolo e programmazione del territorio all'Università dell'Aquila e a Taranto, un corso di laurea in scienze biologiche, [illegible] indirizzo in biologia marina, all'Università di Ancona.

TELEMEDICINA

# IL BISTURI GUIDATO DAL SATELLITE

## *Urgenze mediche nelle regioni isolate*

I farmaci del Duemila verranno [illegible] prodotti anche in laboratori situati nei satelliti in orbita, in condizioni particolarmente favorevoli per la pressione atmosferica, la gravità, [illegible] sterilità. Di queste [illegible] opportunità si [illegible] parlato in [illegible] recente congresso a Parigi.

I satelliti si utilizzano già per rilievi in vari campi: sanità, agricoltura, foreste, lavori pubblici, acqua, geologia, urbanistica, comunicazioni, climatologia, meteorologia, valutazione delle risorse naturali, controllo delle catastrofi natu[illegible].

La medicina, pur non avendo [illegible] inclusa questa tecnica nei suoi programmi di prevenzione, potrebbe servirsi dei satelliti artificiali per ridurre la morbilità [illegible] la mortalità [illegible] nu[illegible] malattie. I satelliti possono misurare parametri ambientali in stretto rapporto [illegible] i microrganismi o con gli insetti vettori di trasmissione [illegible] malattie.

Naturalmente i satelliti [illegible] vedono i microrganismi, però sono in grado di valutare la temperatura dell'acqua, dell'aria [illegible] del suolo, l'umidità dell'aria, la reazione e la torbidezza dell'acqua e la rapidità [illegible] deflusso, la vegetazione acquatica, i bacini idrografici, l'importanza della vegetazione, [illegible] presenza [illegible] minerali, di plancton, di clorofilla [illegible] di metalli pesanti, tutti elementi che possono a loro volta influire sulla presenza di agenti patogeni nell'ambiente.

Queste informazioni saranno preziose per l'epidemiologia e la profilassi. I mezzi capaci di misurare questi parametri sono il radar, i raggi laser, le microonde, i raggi X, gli ultravioletti, gli infrarossi, e naturalmente anche la luce naturale. Non [illegible] difficile immaginare [illegible] applicazioni della tecnologia dei satelliti.

L'acqua pura dipende [illegible]a un buon sistema di approvvigionamento. Il satellite può localiz[illegible] le sorgenti idriche, sorvegliare la qualità delle acque superficiali e il grado di inquinamento, [illegible] che permetterebbe di prevenire le malattie legate all'acqua. [illegible] vigilanza sistematica sull'ambiente consentirebbe di prevedere, localizzare [illegible] dominare i pericoli [illegible] la salute delle madri [illegible] dei bambini, i più esposti ai rischi delle infezioni degli alimenti [illegible] dell'acqua.

Molte infezioni batteriche [illegible] virali [illegible] [illegible] da insetti, dall'aria, dall'acqua. Sono quindi in rapporto con il clima [illegible] con l'ambiente.

I programmi di vaccinazione potrebbero essere elaborati in funzione dei dati forniti dai satelliti. Le epidemie hanno inizio talora [illegible] causa di spostamenti di popolazioni in seguito a catastrofi, e in questo caso le immagini fornite dai satelliti permetterebbero di prevedere la minaccia e pianificare le vaccina[illegible].

Le principali malattie endemiche locali [illegible] la malaria, la schistosomiasi, l'oncocercosi, la tripanosomiasi. La propagazione dei microrganismi in [illegible]sa e dei loro vettori (zanzare, mosche ecc.) è favorita da particolari condizioni ambientali. Con i satelliti le osservazioni sui cambiamenti dell'aria, dell'acqua, del suolo, della [illegible]tazione, permetteranno di individuare le zone favorevoli alla moltiplicazione dei microrganismi e dei vettori.

Nelle regioni difficilmente accessibili l'addestramento per le urgenze mediche potrebbe essere fatto tramite satellite. Con lo stesso [illegible] il personale [illegible] locale potrebbe ricevere consigli e direttive dagli esperti anche più lontani.

Le comuni malattie [illegible] traumi sono curati dal personale sanitario locale, ma [illegible] utile che questo personale potesse ricevere rapidamente da esperti consigli e direttive attraverso comunicazioni radio o televisive via satellite.

Certe urgenze mediche sono state trattate in questo modo in lontane isole del Pacifico in regioni difficilmente accessibili l'addestramento per questo tipo di cure può essere fatto verbalmente o visivamente con il satellite.

Infine, tornando ai farmaci di cui si diceva all'inizio, i satelliti possono avere importanza per individuare le località dove i bisogni sono urgenti e riconoscere i migliori terreni per la coltivazione delle piante medicinali.

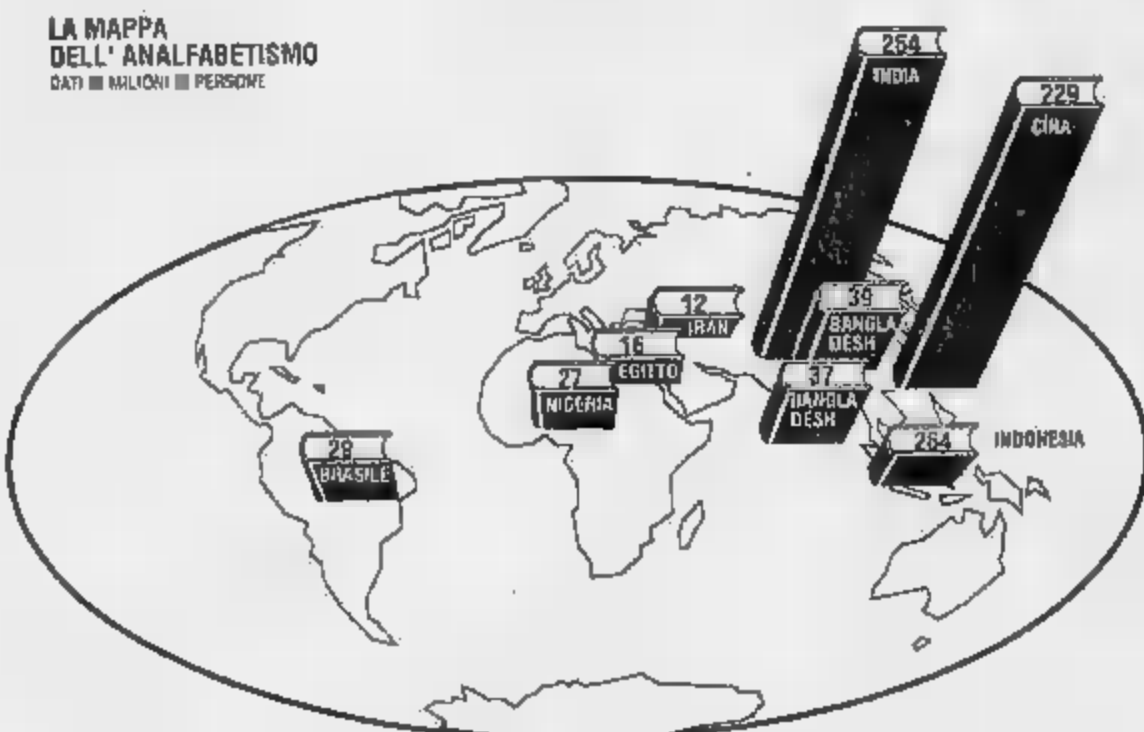
Giovarsi di questa tecnologia sarebbe troppo oneroso per la salute pubblica? Sembra di [illegible]. Basterebbe avvalersi dei dati già esistenti e imparare a interpretarli e comprenderli sotto l'angolazione opportuna.

Già ora si sarebbe in grado di avviare un nuovo capitolo della medicina preventiva, la «epidemiologia da satellite». Quando fosse possibile aggiungere la trasmissione di consigli sui problemi sanitari, e di direttive terapeutiche, si potrebbe parlare di «medicina da satellite».

**Ulrico [illegible] Aichelburg**

ANALFABETISMO

# LEGGERE? UN LUSSO

## *Che cosa e come insegnare nei paesi dove la povertà è assoluta e i dialetti centinaia*

L'ASSEMBLEA generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 1990 «Anno internazionale dell'alfabetizzazione»; l'Unesco ne assumerà la direzione [illegible] avvierà un programma per sconfiggere l'analfabetismo in tutto il mondo [illegible]tro il Duemila.

Nell'85, [illegible] 3,2 miliardi di persone che [illegible] compiuto almeno 15 anni, [illegible] milioni risultavano, secondo la definizione Unesco, «incapaci di leggere e scrivere, comprendendone il significato, un racconto breve e semplice di fatti riguardanti la vita quotidiana». [illegible] il 27,7 per cento della popolazione mondiale adulta: praticamente [illegible] quarto. Quanto ai bambini dai [illegible] [illegible] 12 anni, alme[illegible] [illegible] milioni non avevano mai frequentato una scuola.

La piaga colpiva soprattutto [illegible] aree in via di sviluppo: tenendo conto della diversa densità di popolazione, il 75 per cento del totale degli analfabeti si trovava in Asia, il 18 in Africa, il resto in America Latina e nei Caraibi. In particolare, era[illegible] 264 milioni in India, 229 in Cina, 39 in Pakistan, 37 in Bangladesh, 27 in Nigeria, 26 in Indonesia, 29 in Brasile, 16 in Egitto e 12 in Iran.

Ancora secondo l'Unesco — i dati sono riportati sulla pubblicazione «Sources» — la cifra complessiva è oggi salita, solamente per gli adulti, a un miliardo. Se da un lato infatti l'analfabetismo è in costante calo, [illegible]ll'altro l'esplosione demografica e la progressiva riduzione dei fondi destinati all'istruzione fanno sì che il fenomeno aumenti. E le aree maggiormente colpite sono rimaste le stesse.

Dovunque il numero di donne analfabete risulta superiore a quello degli uomini: 21 per cento [illegible] più in Africa e Asia, 0,9 nel mondo industrializzato.

Salvo alcune eccezioni, il fenomeno appare dovunque collegato alla miseria. «Quando [illegible] si ha di che mangiare né [illegible] che vestirsi, e si [illegible] totalmente privi di cure mediche così come di un tetto, imparare a legg[illegible] [illegible] scrivere non rientra fra l[illegible] esigenze primarie», ricorda John Ryan, coordinatore aggiunto delle attività previste dall'Unesco per il 1990.

Una difficoltà in più è poi data dal fatto che [illegible] molti Paesi [illegible] un elevato [illegible] di lingue. In Papuasia Nuova Guinea per esempio, ce [illegible] sono più [illegible] 800, per 3 milioni e mezzo di abitanti. In quale tenere i corsi? Come scegliere? In passato, un problema simile si era presen[illegible] già in Tanzania e [illegible] Etiopia. Fra le 126 lingue della prima, si [illegible] optato per il ki-swahili e, dopo un travagliato periodo iniziale, i risultati [illegible] stati positivi. L'Etiopia invece ha deciso di alfabetizzare in 15 lingue, e anche qui l'esito è sembrato soddisfacente. In entram[illegible] i Paesi, comunque, è [illegible] determinante la reale volontà del governo [illegible] far imparare alla gente a leggere e scrivere.

Innumerevoli [illegible] iniziative che l'Unesco sta vagliando in vista del '90. La Cina ha proposto una campagna destinata a 80 milioni di persone dai 12 ai 45 anni. L'arcivescovado di El Salvador ha realizzato una serie di trasmissioni radiofoniche con attori che leggono aneddoti [illegible] vita quotidiana e operatori che curano incontri settimanali con gli ascoltatori. Bangkok ha allestito, prevalentemente indirizzati alle donne, corsi che insegnano a leggere e scrivere attraverso nozioni pratiche [illegible] cucina, igiene, economia domestica, musica [illegible] danza.

In Ni[illegible] centomila insegnanti specializzati nell'80 erano stati incaricati di alfabetizzare 700 mila persone: fino a oggi hanno imparato in 400 mi[illegible] e [illegible] [illegible] di analfabetismo [illegible] caduto [illegible] 50 al 13 per cento.

Numerose pure [illegible] iniziative messe [illegible] punto nel mondo industrializzato, dove gli analfabeti sono 20 milioni in tutto, cioè il 2,1 per cento [illegible] popolazione. La Germania per esempio ha [illegible] a punto una [illegible] didattica sul come sradicare definitivamente l'analfabetismo in queste nazioni.

[illegible]

[illegible]

### PROTEZIONE DI SCHIUMA

Si chiama Biosheld ed è una schiuma spray che si spalma sulle mani e ne protegge la pelle da batteri, funghi, polveri, sostanze chimiche. Rispetto ai guanti di gomma abitualmente [illegible] in ospedale, non provoca irritazioni e promette una perfetta impermeabilità [illegible] tutti gli agenti esterni.

### [illegible] FARMACO [illegible]

Il desametazone, derivato sintetico [illegible] cortisone, è stato recentemente usato [illegible] successo nella terapia che [illegible] i bambini nati prematuri e con un peso insufficiente. Alcuni ricercatori dell'Università [illegible] Stato [illegible] New York affermano infatti, sul «New England Journal of Me[illegible]ine», che [illegible] farmaco agisce positivamente sui polmoni dei neonati con affezioni croniche. La terapia permette inoltre di ridurre la dipendenza dei bambini dai respiratori artificiali, necessari per la loro sopravvivenza ma potenzialmente dan[illegible].

### ALTRE ACCUSE [illegible] PILLOLA

Il dibattito sulle potenzialità cancerogene della pillola è an[illegible] lontano dalla conclusione. Un [illegible] studio epidemiologico inglese, scrive la rivista «Lancet», ipotizza, anche [illegible] con una certa prudenza, che circa il [illegible] per cento dei tumori [illegible] [illegible] rilevati nel [illegible] dell'indagine potrebbero derivare dalla pillola. Finora i risultati in questo campo erano stati piuttosto rassicuranti, ma da qualche mese sono invece aumentate le notizie che segnalano l'aumento del rischio [illegible] tumore per al[illegible] categorie di persone che usano il contraccettivo.

### CALENDARI PREISTORICI

Le incisioni che compaiono su frammenti di [illegible] dell'Età della pietra [illegible] state finora interpretate come una serie di segni che registrano le fasi lunari. Una ricerca condotta dall'antropologo dell'Università di Torino Francesco d'Errico [illegible] oltre 120 reperti rinvenuti in trenta siti francesi, che [illegible] aperto un dibattito [illegible] «Science» [illegible] «Nature», [illegible] conferma questa ipotesi: [illegible] incisioni studiate da d'Errico non [illegible] state fatte nel corso [illegible] un periodo di tempo prolungato, [illegible] vuole la teoria dei calendari lunari, ma con rapidi e ripetuti movimenti [illegible] nel corso della stessa lavorazio[illegible].

TUMORE DEL RENE

# SNIDARE IL CLANDESTINO

## *Diagnosi possibile solo con l'ecografia perché la posizione impedisce la palpazione*

E' un tumore raro ma in molti casi non dà scampo. Colpisce in modo imprevedibile ma, tra tutti i vari tipi, figura fortunatamente nelle ultime file: rappresenta solo il 2-3 per cento delle neoplasie conosciute. In Italia [illegible] registrano [illegible] casi nuovi all'anno, [illegible] 1500 morti. E' il tumore del rene.

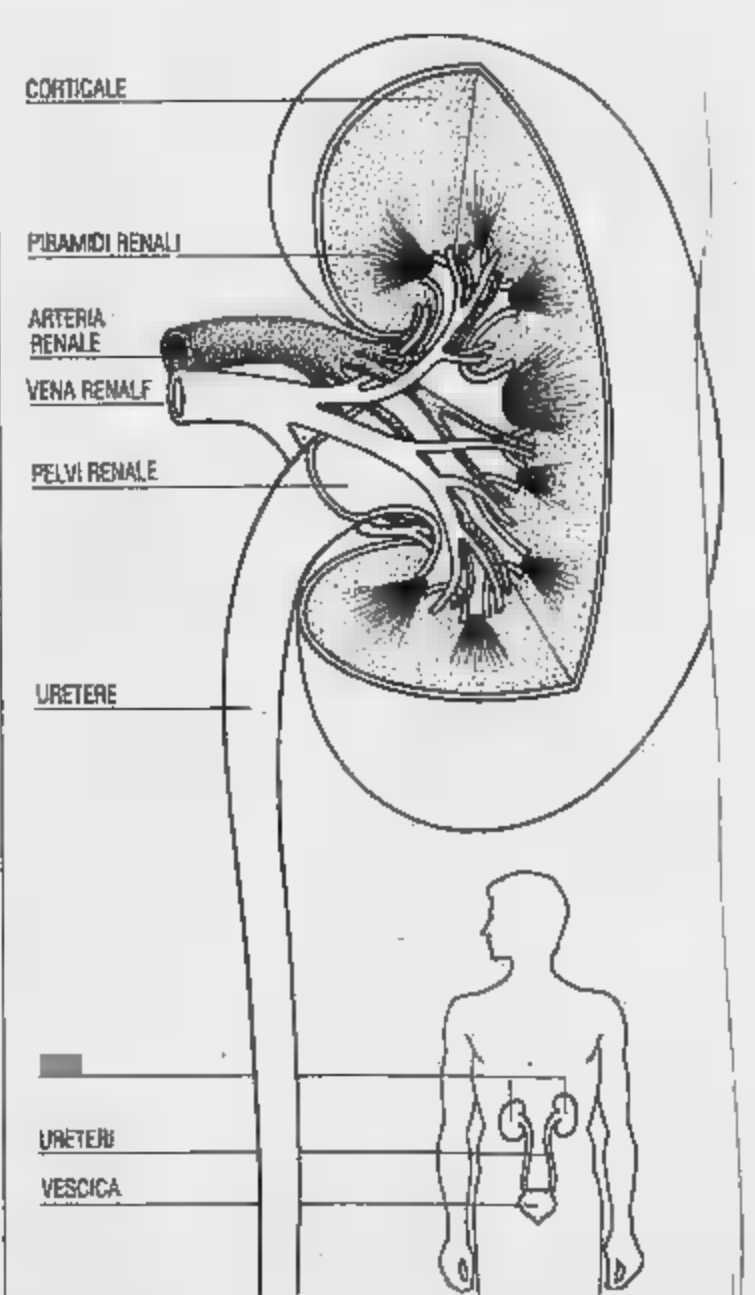
Questa neoplasia costituisce la terza causa di morte in urologia oncologica e, proprio perchè non p[illegible] segni caratteristici che permettano di diagnosticarlo tempestivamen[illegible] (spesso lo si scopre solo [illegible] l'autopsia) si è guadagnato l'appellativo di «mimo dei tumori». Un nomignolo nato da quel [illegible]stume, diffuso nella scienza medica, [illegible] cui si tende [illegible] sdrammatizzare [illegible] [illegible] humour gli aspetti più oscuri della patologia umana.

Anche questo è un segnale preciso [illegible] quel certo [illegible] di sconfitta che prevale tra oncologi e urologi di mezzo mondo, ogni volta che [illegible] chiamati a discutere su questo argomento.

Ma ora finalmente [illegible] intravede [illegible] barlume di speranza. Si [illegible] mettendo a punto nuovi protocolli diagnostici [illegible] check-up [illegible] ecografia (esame che si è rivelato più valido [illegible] altri nell'individuazione precoce di questa neoplasia). Nuove interessanti prospettive terapeutiche [illegible] [illegible] riposte negli interferoni, nelle biotecnologie [illegible] nella Interleuchina 2, quella [illegible] del nostro organismo che ha la proprietà di attivare i linfociti contro l'antigene tumorale.

Un'altra strada sperimentale è quella degli anticorpi monoclonali prodotti [illegible] le biotecnologie: creati in laboratorio utilizzando [illegible] [illegible] cellule immunitarie, vengono «armati» di tossine o di sostanze radioattive [illegible] spediti [illegible] battersi contro le cellule tumorali. Queste terapie non sono adatte a tutti i pazienti, né sono immuni da controindicazioni.

Sull'origine del tumore renale si fanno diverse ipotesi, tutte con larghi margini di dubbio. Pare che l'incidenza sia maggiore nelle città rispetto all[illegible] campagne [illegible] che la patologia sia talvolta correlata all'esposizione [illegible] piombo e cadmio, idrocarburi, fumo e pesticidi.

L'inquinamento insomma [illegible] ancora una volta sott'accusa. Nelle donne obese sono [illegible] riscontrate relazioni con l'alimentazione e con il ciclo mestruale. Non ci s[illegible] però cer[illegible], com'è dimostrato dalle grandi differenze d'incidenza nei Paesi industrializzati: ogni centomila abitanti, venti nuovi casi all'anno in Scandinavia, [illegible] in Italia, quasi nessuno in Giappone.

Difficile finora anche la diagnosi, per via della posizione del rene, che ne rende impossibile la palpazione. Spesso que[illegible] [illegible] si scopre casualmente, in occasione di ecogra[illegible] effettuate per altri scopi, ad esempio il tumore [illegible] prostata. Di qui la proposta di introdurre l'ecografia nei check-up cui si sottopone periodicamente la popolazione.

Quanto alle terapie, l'unica efficace rimane l'intervento chirurgico. E anche qui, ad ulteriore conferma delle difficoltà connesse a questo tumore, le certezze [illegible] mescolano [illegible] dubbi. Qualcuno ritiene necessario rimuovere tutto ciò che sta attorno al tumore, compresi i linfonodi, anche quando non sono compromessi. Non tutti però sono d'accordo.

**Daniela D[illegible]**

### RENATO BRUSON NELLA TRAVIATA

Renato Bruson canta stasera a Ravenna nella Traviata di Verdi, [illegible] produzione del «Romolo Valli» di Reggio Emilia e del Regio di Torino. Regia [illegible] Mario Zanotto. Esecuzione dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini», coro e balletto [illegible] Comunale [illegible] Bologna.

### ENZA SAMPO' E LA GUERRA

Enza Sampò condurrà su Raitre dal 21 agosto [illegible] arrivando la bufera», un programma di Angelo Balocchi che racconterà [illegible] vissero gli italiani i giorni che precedettero la [illegible] guerra mondiale. «L'idea — ha detto — è quella di analizzare il periodo da un'angolazione inconsueta»

### REX HARRISON DIVENTA SIR

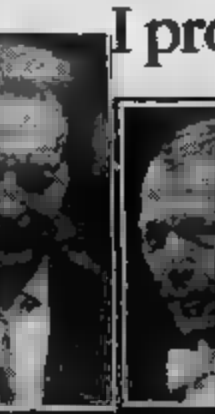
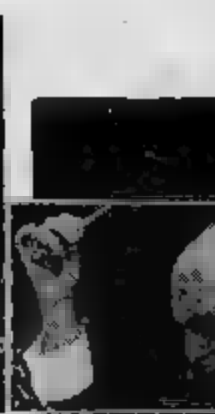
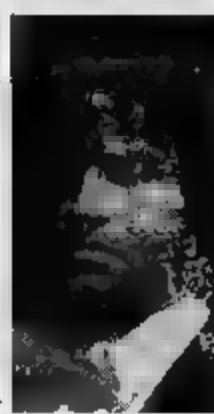
La regina Elisabetta ha conferito ieri l'onorificenza di baronetto a Rex Harrison, che diventa così «Sir Reginald». L'attore, 81 anni (lo ricordiamo in «My Fair Lady»), ha detto di aver passato un momento meraviglioso: «Ogni attimo della cerimonia è stato stupendo».


# LA STAMPA
# SPETTACOLI

Mercoledì 26 Luglio 1989 • • 11


## I problemi economici e di idee: il Festival senza Karajan è a una svolta

# Salisburgo si risveglia

Riccardo Muti seguito da Georg Solti. Al centro Carlo Maria Giulini e in basso Previn, poi Pretre infine Claudio Abbado che dirigerà l'«Elektra» di Strauss regia di Kupfer

SALISBURGO. E ora [illegible] Festival [illegible] davanti a una svolta. L'apprensione che traspare in questi giorni dalle dichiarazioni dei dirigenti ha perfettamente ragione d'essere. Karajan era il fuoco gravitazionale [illegible] dontici Festspiele che negli ultimi anni hanno [illegible] a districarsi [illegible] due minacciose difficoltà: carenze economiche e [illegible] preoccupante mancanza di idee. «Le Festival c'est moi»: certo, il grande [illegible] poteva dirlo o pensarlo a pieno diritto, visto che un concorso di circostanze aveva sempre più accentrato l'[illegible] su lui, sulla sua bacchetta e sulle due orchestre [illegible] cui lavorava in opere e concerti. [illegible] gli spettacoli indugiavano nella mediocrità figurativa, [illegible] i cantanti lasciavano a desiderare, il [illegible] di Karajan e dei Filarmonici di Vienna o [illegible] Berlino sfolgorava incessantemente nel [illegible] magnetismo irripetibile e, dietro quel suono, s'apriva [illegible] mondo: pensieri, emozioni, giudizi: [illegible] in musica (e una bella sicurezza per gli organizzatori). Per ascoltarlo si arrivava da lontano, richiamati dall'unica attra[illegible] di cui Salisburgo possedesse veramente il monopolio. Karajan rappresentava [illegible] vigorosa calamita economica. Non appena veniva aperta la vendita dei biglietti per il Festival di Pasqua, una settimana di opere e concerti diretti solo da lui, le richieste superavano di trenta volte la disponibilità dei posti salatissimi: tra quote [illegible] prelazione e biglietti veri e propri, i fedeli degli Osterfestspiele [illegible] senza scomporsi un buon milione [illegible] un'opera e tre concerti. Scomparso Karl Böhm, sembrava che il Festival avesse timore d'affidare gli spettacoli a direttori di quella [illegible] dopo [illegible] memorabile «Barbiere» del 1968, Claudio Abbado [illegible] tornato a Salisburgo solo per concerti sinfonici e quest'anno ricomparirà per la prima volta con l'«Elektra» di Strauss. Muti una decina d'anni dopo il «Don Pasquale» del '71 diresse [illegible] splendido «Così [illegible] tutte» e l'anno [illegible] la «Clemenza di Tito» ma, nonostante queste riuscite, l'impressione che gli spettacoli di Salisburgo [illegible] scivolati a poco a poco nell'anonimato [illegible] sempre più diffusa. Resta [illegible] prestigio [illegible] concerti, ma [illegible] basta, per una manifestazione da sempre inc[illegible]tra[illegible] sull'ope[illegible]. Per i registi e gli scenografi, le scelte artistiche del Festival sono state guidate ultimamente da un gusto sempre più [illegible]zionalista, abbastanza comprensibile in rapporto a [illegible] che viene normalmente [illegible] in Germania, dove pare sia difficile vedere un'edizione [illegible] «Nozze di Figaro» in cui la Contessa non sia drogata, il Conte non se la intenda con Figaro e Cherubino [illegible] soffra di complessi sadomasochisti.

[illegible] il Festival di Pasqua e quello estivo, da alcuni anni avvengono scambi di spettacoli: impellenti ragioni di bilancio hanno così distrutto l'autonomia delle due stagioni, mentre i nuovi allestimenti sono passati da due l'anno a uno solo e, tra pochi giorni, per la prima volta i Salzburger Festspiele impor[illegible] [illegible] allestimento già presentato altrove: «Elektra» di Strauss [illegible] [illegible] regia [illegible] Harry Kupfer è stata prodotta dall'Opera di Vienna.

Kupfer è un regista [illegible] punta. Possiede [illegible] tecnica raffinata e, soprattutto, es[illegible] vistosamente [illegible] gusti imperanti al Festival [illegible] Salisburgo: questa Elektra [illegible] aspra, tagliente, crudele, rifiuta di edulcorare l'aggressività espressionistica dell'opera nella grandiosità da cinemascope hollywoodiano che da anni impera sul palcoscenico [illegible] Grosses Festspielhaus.

E' urgente che il Festival [illegible] Salisburgo ritrovi al più presto un centro coagulatore. [illegible] tutto [illegible] reinventare è il Festival di Pasqua che Karajan [illegible] fondato nel 1967 per rappresentarvi il «suo» Wagner, in alternativa a quello di Bayreuth.

Salisburgo ha bisogno di idee che impediscano di trasformare definitivamente questa città nella terra di scorrerie delle case discografiche, desiderose di accaparrarsi la più smagliante tra le vetrine pubblicitarie. La presenza dell'industria culturale è costante e già abbastanza invadente, mentre sempre più fievole si fa la voce della tradizione culturale che sin dal pri[illegible] Festival, nel 1920, aveva segnato per decenni la vita della grande manifestazione, nata da [illegible] gruppo [illegible] artisti e intellettuali interpreti d'un preciso momento storico: dopo [illegible] Prima guerra mondiale la riscoperta di Mozart era un atto [illegible] fede nella possibilità di [illegible] [illegible] armonico che sembrava promettere agli uomini, stanchi di lutti e massacri, un sospirato ideale di fratellanza, nel segno della bellezza.

[illegible] così [illegible] personaggi come Hofmannsthal e Strauss, Franz Schalk e Bruno Walter, il grande [illegible] Reinhardt con l'altro regista, Alfred Roller, e il poeta Hermann Bahr pensarono di celebrare ogni anno, nella sua città natale, capoluogo d'[illegible] regione idillica di boschi e di laghi, l'opera di un artista d'immane grandezza, partecipe delle forze migliori e più vere della spiritualità tedesca e [illegible] una cultura cui non si poteva certo attribuire la responsabilità del crollo.

In tal modo nacque il mito di Salisburgo, portato avanti per decenni da [illegible] unione di forze che per quantità e qualità era unica al mondo ed ha fatto del Festival uno [illegible] luoghi più avanzati [illegible] cultura musicale e teatrale europea. Basta dare un'occhiata agli annali e fermarsi, ad esempio, sull'agosto del 1937 per leggere nomi e titoli [illegible] sbalordire: Toscanini (Falstaff, Fidelio, Flauto Magico, Maestri Cantori), Bruno Walter (Euryanthe, Don Giovanni, Nozze di Figaro, Orfeo ed Euridice) Knappertsbusch (Cavaliere della rosa, Elektra), più tutti i concerti sinfonici.

Un ritorno all'antico spirito dei fondatori e a questa densità di programma è oggi forse impossibile, [illegible] impossibile non [illegible] ricondurre la vita teatrale [illegible] Salisburgo a ciò che la distingueva da ogni altro [illegible] una concentrazione, nel giro d'un mese, di spettacoli-modello che la diversità dei singoli interpreti e la loro levatura trasformi nuovamente nello specchio di un'epo[illegible] e nell'immagine [illegible] un'alt[illegible] civiltà artistica.

**Paolo Gallarati**

### SI APRE CON «UN BALLO IN MASCHERA»

IL Festival [illegible] Salisburgo si aprirà domani sera con Un ballo in maschera di [illegible] diretto da Georg Solti, regia di John Schlesinger; cantano Placido Domingo, Josephine Barstow e Leo Nucci nei ruoli principali.

E' questo l'unico [illegible] allestimento del Festival che ripresenta quattro spettacoli degli anni scorsi: La clemenza di Tito di Mozart diretta da Muti con regia di Peter Brenner, La Cenerentola di Rossini (Pritchard, Hampe), Tosca [illegible] Puccini (Prêtre, Busse), e Il ratto [illegible] serraglio (Stein, Schaaf). In collaborazione [illegible] l'Opera di Vienna verrà importata dalla Staatsoper l'«Elektra» di Strauss diretta da Abbado con regia di Harry Kupfer. Molto fitto e, [illegible] sempre, ad alto livello è il programma dei concerti sinfonici.

Quello di Ferragosto verrà [illegible]retto da Carlo Maria Giulini, in sostituzione [illegible] Karajan; ma si potr[illegible] ascoltare Prêtre, Abbado, Muti, Levine, Previn, Gielen, Norrington, Solti con varie orchestre tra [illegible] [illegible] Filarmonica [illegible] Vienna, quella [illegible] Praga, i Berliner Philarmoniker e la Chicago Symphony.

Tra i solisti di [illegible] spiccano i [illegible] [illegible] Editha Gruberova, José Carreras, Lucia Valentini Terrani, Dietrich Fischer-Dieskau; [illegible] Battle, Francisco Araiza e, tra i solisti strumentali, quelli di Pollini, Shlomo Mintz, Weissenberg, Tzimon Bartos.

Tra i complessi, I solisti Veneti, l'Haydn Trio Wien, i Berliner Kammersolisten, il Franz Schubert Quartett sono solo alcuni in un panorama fitto di [illegible] musicali ad alto livello.

[p. gal.]

Un po' per gioco, un po' sul serio, il regista ha consegnato ieri a Roma, insieme a Barbagallo, la Sacher d'Oro per il cinema

# Moretti, questa mia torta sarà il vostro Oscar

## *Miglior film «Mery per sempre», migliore attrice Amanda Sandrelli per «Amori in corso»*

[illegible] Per gioco [illegible] sul serio, Nanni Moretti e Angelo Barbagallo hanno istituito, e consegnato ieri sera durante [illegible] festa, i premi Sacher d'Oro, intitolati alla torta [illegible] [illegible] cioccolata prediletta dal regista, che [illegible] pure nome alla società di produzione cinematografica dei due, la Sacher Film: «In realtà, è la festa di Nanni, che mette in scena in modo spiritoso la propria megalomania e inventa un pretesto per incontrare gli amici che non vede mai», scherza Barbagallo. «Da questo momento, il Sacher d'Oro sarà il premio più ambito d'Italia», sentenzia l'articolo [illegible] [illegible] regolamento.

Moretti e Barbagallo sono i componenti unici della giuria dal verdetto inappellabile, e lo Statuto del premio, letto dal comico Silvio Orlando, impone che tutti i premiati regalino una torta a Nanni Moretti in segno di gratitudine. Ma [illegible] gioco si ferma qui, la Sacher Torte dorata riprodotta in gesso [illegible] premiato cineasti e attori tra i più interessanti della passata stagione: Sacher d'Oro per [illegible] miglior film a «Mery per sempre» di [illegible] Risi; Sacher d'Oro per [illegible] migliore attrice a Amanda Sandrelli per «Amori in corso» di Giuseppe Bertolucci; Sacher d'Oro per [illegible] migliore attore, [illegible] ex aequo a Claudio Amendola e Toni Sperandeo, interpreti di «Mary per [illegible]pre»; Sacher d'Oro [illegible] la migliore opera prima, [illegible] aequo a Francesca Archibugi per «Mignon è partita» e a Francesco Calogero per «La gentilezza del tocco»; Sacher d'Oro per la migliore sceneggiatura a Sandro Petraglia e Stefano Rulli per «Mery per sempre»; Sacher d'Oro per la migliore fotografia a Tonino Nardi per «I ragazzi di via Panisperna» [illegible] Gianni Amelio; Sacher d'Oro per il miglior montaggio a Anna Napoli per «Stesso sangue» [illegible] Egidio Eronico e Sandro Cecca; Sacher d'Oro per [illegible] miglior produttore a Dino De Dionisio e Conchita Airoldi per [illegible] ragazzi di via Panisperna».

I premi di Moretti non si possono definire alternativi: i Sacher-film hanno partecipato a festival, sono usciti nei cinematografi, hanno avuto molta attenzione e spesso ottimi giudizi da parte della critica; almeno «Mignon è partita» e «Amori in [illegible]» hanno già ricevuto altri premi; i [illegible] conosciuti o visti sono forse «La gentilezza del tocco», presentato a Cinema Giovani di Torino nel 1987, e «Stesso sangue», presentato al festival di Locarno nel [illegible]. Al di là del gioco, che vuol esprimere le preferenze personali [illegible] Moretti e Barbagallo, l'intenzione è magari quella di ribadire e tenere vivo l'interesse intorno a un gruppo di cineasti in maggioranza giovani, stimati, impegnati anche nell'analisi sociale o psicologica.

La festa dei Sacher d'Oro si [illegible] svolta con molta allegria [illegible] clima di antivigilia. Il regista ha finito in questi giorni la postproduzione di «Palombella [illegible]sa», la sua nuova attesissima [illegible] girata ad Acireale, in Sicilia, interpretata [illegible] lui, da Mariella Valentini, Asia Argento, Silvio Orlando, Eugenio Masciare e altri.

«Palombella» [illegible] il [illegible] d'un tiro a parabola [illegible] pallanuoto, sport che Moretti ha praticato anche agonisticamente; «rosso», in quanto funzionario del partito comunista italiano, è il protagonista del film, giocatore di pallanuoto colto da uno strano e tragicomico attacco di amnesia. [illegible] detto [illegible] regista: «"Palombella rossa" è nato dal desiderio [illegible] fare un film sul pci [illegible] sulla [illegible] di se [illegible] che il partito sembra [illegible] perduto), ma non solo sul pci, un film sulla pallanuoto ma non solo sulla pallanuoto». E' forse anche dall'imbarazzo di fronte ai film con personaggi che ripetono [illegible] continuazione, pensosi e malinconici, [illegible]mossi e alle[illegible]: «Mi ricordo, mi ricordo, [illegible] ricordi?».

[L. t.]

Nanni Moretti pallanuotista

Milano, da stasera «Pentesilea» di Bene, progetto-ricerca su Achille nei secoli

# Chiamatemi C.B.

## *Presentazione tra le battute*

MILANO. Dal [illegible] luglio, al Castello Sforzesco, «Pentesilea», [illegible] Carmelo Bene, «primo momento» del progetto-ricerca sull'Achilleide omerica, post-omerica e kleistiana. Cosa vuol dire? «Misurarsi [illegible] Achille — risponde C. B., [illegible] l'attore chiama [illegible] durante la conferenza stampa — è misurarsi sull'impossibilità [illegible] morte, della vita [illegible] del vivere, della vulnerabilità invulnerabile o dell'invulnerabilità vulnerabile. E' un atto di amore verso questo grande mito: un semidio, non un dio, perché dio non ha nessuna illusione [illegible] esistere, mentre Achille sì, come qualcuno fra noi». [illegible] pensa un poco, poi: «Una donna [illegible] può sposare solo [illegible] morta, questo è il mito di Achille». Quindi, pensosa, la conclusione: «Se vogliamo». [illegible] locandina esibisce [illegible] occhiello: «La macchina attoriale — attorialità della [illegible] china». Esplicativo? Come no. «Attore inteso quale colui che agisce [illegible] un controsenso, l'attorialità è la negazione dell'attore, semmai [illegible] il superattore. [illegible] l'attore fa la parte di un altro, la parte dell'attore chi [illegible] fa? Questo mi chiedevo da bambino. La mia ricerca dimostrerà che finora, nei millenni, non [illegible] è mai dato teatro, ma solo un surrogato di simulazione. C'è un "prima C. B." [illegible] "dopo C. B.": qualcuno [illegible] n'è già reso conto, altri avranno modo [illegible] accorgersene ora. La mia ricer[illegible] farà fuori definitivamente quello che finora [illegible] stato spacciato p[illegible] e che invece [illegible] chiacchiera, pettegolezzo, confezione. Superiamo il taylorismo. Da almeno un decennio dura questo studio; ad esempio, racconta, «per campionare elettronicamente un "là", breve e [illegible], otto ore al giorno, per 1 anno». Poi aggiunge [illegible] «degli studiosi, dei professori» lo han[illegible] seguito. Ma, prosegue, «nel nostro Paese l'accordo fondamentale è quello da stipulare con la mediocrità, e in questo [illegible] sono esemplari l'esperienza sinistra della Biennale [illegible] Venezia e lo squallore dello spettacolo foraggiato dal mini[illegible] del Turismo mancato. [illegible] la ricerca è considerato [illegible] stravagante». Così, a finanziare i suoi studi ha dovuto provvedere per intero la sua compagnia, «Nostra signora srl». «Nel tempo, miliardi su miliardi perduti, visto che io non ho avuto più tempo per tenere recital, [illegible] che il mio cachet per 40 minuti [illegible] doppio di quello percepito da Domingo e da Carreras».

Un contributo, adesso, [illegible]ovrebbe arrivare [illegible] Comune di Milano, che ha stanziato [illegible] milioni per queste serate. In scena con Bene, Anna Perino; pure le musiche sono, per [illegible] prima volta, elaborate dallo stesso attore: «Ma anche una voce può essere musica, e l'elaborazione può essere p[illegible] non elettronica». Ancora al Castello Sforzesco, nell'estate del '90 dovrebbero venire presentati gli altri «momenti» [illegible] questo studio «condotto [illegible] pirata, da corsaro». Un'intesa in tal senso fu raggiunta fin dal gennaio scorso, ma, a sentire Bene, qualche dubbio sarebbe successivamente intervenuto in Pillitteri. Le battute polemiche nei confronti degli assessori e dei politici [illegible] mancano, e sono pure abbastanza pesanti, durante la presentazione, a Palazzo Marino. Il vicesindaco Corbani segue con un'espressione a metà fra lo scocciato [illegible] il divertito.

In ogni caso, «salvo qualche [illegible] apparizione, in Italia non mi vedranno più. Lascio agli altri la competizione per il campionato regionale. Vado all'estero. [illegible] si trova ad avere un miracolo fra le mani, è giusto che lo mostri, non per fare del bene, ma per fare invidia, tutta e solamente invidia [illegible] non l'ha saputo vedere». [illegible] minimo di indicazione geografica per «l'estero»: Lugano o Tokyo, Buenos Aires o San Marino? «L'handicap della lingua è già un vantaggio. L'incomprensione ha la [illegible] bella chance. Dal fatto di parlare [illegible] medesima lingua sorge l'equivoco di pen[illegible] di capirsi. Bisogna scegliere i posti giusti. E comunque [illegible] pianeta non m'interessa; la Terra [illegible] schifo, la razza umana è deprimente». E se C. B, per «estero», intendesse Marte?

[illegible]

[illegible] Bene sarà al Castello Sforzesco da oggi al 30 luglio con «Pentesilea»

STASERA ESTATE

### Ridere a Pergine con Riondino

Nel Teatro all'aperto «Romanzo picaresco n. 2», recital con David Riondino. Il cabarettista contestatore racconta la storia dei nostri giorni come fosse riletta da impacciati archeologi culturali del quarto millennio. Nei giardini di Ca' Rezzonico a Venezia, Giuliano Scabia racconta «Tragedia di Roncisvalle con bestie», seguita dalla farsa di Orlando e dal suo scudiero Gusina alla ricerca della porta del Paradiso.

### [illegible] sperimentale [illegible] Dolceacqua [illegible] Torino

«Le serve, una danza di guerra», da Jean Genet, diretto da Marco Isidori, progetto scenografico di Daniela dal Cin. [illegible] «Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa», gruppo teatrale di sperimentazione tra i più riconosciuti in Italia [illegible] un ghirigoro dialettale. Protagoniste Maria Luisa Abate e Lauretta Valcim. Al magazzino di Gilgamesh a Torino, «Mac Cheroni» di Lucio Vinciarelli, per il programma di «Tempo da cani». E' la storia di un personaggio emblematico, di stile beckettiano, che vive fuori dal tempo e dalle convenzioni.

### Altomonte per Anna Magnani

Al II Festival Mediterraneo dei Due Mari, [illegible] Nannarella», recital di Anna Mazzamauro, di Moretti e Rotunno, regia di Aldo Trionfo. E' un omaggio ad Anna Magnani, un ricordo portato in scena da un'attrice in cui naturalismo e trasfigurazione poetica [illegible] fondono come raramente accade, offrendo commossi palpiti alla memoria dell'indimenticabile Nannarella.

### La Tosca alle Terme di [illegible]

Alle Terme di Caracalla [illegible] in [illegible] «Tosca» di Giacomo Puccini. Direttore Jan Latham Koenig, maestro del coro Alfredo D'Angelo, regia di Mauro Bolognini. Una proposta dell'Orchestra del Teatro dell'Opera con i ragazzi della Corale dell'Assunzione diretti da Carmelo G. Picone. A Martinafranca «La gloria di primavera» con l'orchestra Scarlatti [illegible] Napoli della Rai diretta da Fabio Luisi. Interpreti Maria Angeles Peters, Nicoletta Ciliento, Pietro Spagnoli. «Concerto nel Duomo» per Opera Barga '89 presenta musiche di Donizetti, Haendel, Poulenc, Barber. Direttore d'orchestra Ivor Bolton, organista Laurence Jenkins, baritono [illegible] Caddy.

### [illegible] di Santarcangelo

Per il Festival dei teatri d'Europa, nello spazio «Luoghi d'Intesa» [illegible] in [illegible] «Gemelli Ruggeri Aidilà del Po», di [illegible] con i gemelli Ruggeri, allestimento [illegible] Dante Ferrari, regia di Roberto Cimetta. In prima rappresentazione nazionale «Picnic of Sense-Pro[illegible] di [illegible] con Akio Suzuki e Junko Wada. Per la sezione Solitarietà, [illegible] miracolo della rosa», soggetto, regia [illegible] interpretazione [illegible] Manfredini, liberamente tratto dal romanzo di Jean Genet. In prima italiana «Mio Dioooool» di [illegible] con Ferruccio Cainero [illegible] Giovanni De Lucia. Per la rassegna Classica «La merenda», echi da «La recherche» di Marcel Proust, regia [illegible] Donatella Marchi.

### [illegible] a Vignale, Stra, Pietrasanta

L'appuntamento [illegible] Nuova Italia Danza è riservato alla Compagnia Regionale del balletto Mantova, laboratorio teatrale di Enza Giovine. Per il Festival di Villa Pisani [illegible] Stra, Luciana Savignano e la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino in «Madame Butterfly», [illegible] Pierin, coreografie di Roberto Bertoluzzi. A Pietrasanta in prima nazionale «Royal [illegible] Royal Opera House Covent Garden di Londra, [illegible] Cinzia Harvey e la partecipazione di Tedatsuya Kumakawa.

### Musica [illegible] a Fermo

In piazza del Popolo la Grande Orchestra Sinfonica dell'Urss di [illegible] in opere di Ciajkovskij [illegible] Mussorgskij. Direttore Fedossev, violino Tretiakov. A Pamparato per il festival dei saraceni, contralto [illegible] quintetto strumentale con la «Nova musica Ensemble». A Rossano [illegible] l'Orchestra del Teatro La Fenice diretta [illegible] Eliahu Inbal in musiche di Schumann e Ciajkovskij, solista Mario Brunello. All'Auditorium Diocleziano di Lanciano concerto del pianista Fabio Trippetti [illegible] Beethoven, Chopin, Stravinski.

### Tutte le tournée

Nell'anfiteatro del Museo d'arte contemporanea, «Green house effect», [illegible] spettacolo [illegible] Steven Brown, il fondatore dei tuxedomoon. Sul palco, insieme a Brown, Luc Van Lieshout, Ivan Georgiev, Dram Bruinsma. [illegible] tournée: Miles Davis [illegible] Roma; Group di Sergio Esposito e il duo Salis-Satta a Siena; Chick Corea a Carpi; Milva e Astor Piazzolla a Mantova; Pooh ad Alassio; Francesco De Gregori [illegible] Carpi; Enrico Ruggeri a Torino; Mia Martini a Pontedera.

### Musica d'oggi a RomaEuropa

Per RomaEuropa, al Palazzo Farnese, «Musica d'oggi», con i Compositori [illegible] Villa Medici, con un ensemble diretto da Frédéric Durieux. In piazza [illegible] a Vicenza, The Kirkless Youth Orchestra and Kirkless Youth Wind Orchestra eseguono musiche di Ciajkovskij e Coates. A Dobbiaco concerto del Coro della città di Bratislava [illegible] la direzione di Ladislav Holasek. A Sorrento il violoncellista Jacopo Scalfi e [illegible] pianista Tiziana Moneta eseguono musiche [illegible] Schumann, Brahms, Debussy, Martinu. Nella Chiesa di Santa Maria Maggiore [illegible] Assisi, Carlo Balzaretti in opere di Mendelssohn e Strauss.

---

Sandra Milo si scatena contro la Carrà

# «Raffaella mi ruba Raidue»

Sandra Milo. La conduttrice di «Piccoli e grandi fans» si mette sul mercato

ROMA. «Sono rimasta l'unica donna [illegible] Raidue, quasi una madrina. Adesso viene la Carrà, [illegible] me cosa resta? Vedremo [illegible] le offrono e poi decideremo». Sandra Milo mette le mani avanti: «Leggo da più p[illegible] che il ritorno di Raffaella Carrà avverrà presto su questa rete, probabilmente proprio di domenica. E cosa accadrà allora del mio "Piccoli grandi fans", uno degli autentici successi [illegible] Raidue? Anche questo [illegible] la signorina Pelloni [illegible] premio per [illegible] un figliol prodigo?». Sandra Milo non attende le conferme ufficiali (per la Carrà alla Rai si sta [illegible] discutendo) [illegible] dichiara: «Se viene lei la domenica, me [illegible] andrò io dalla rete, mi [illegible] sul mercato».

«Dopo otto anni di fedeltà a Raidue — prosegue infervorandosi — merito qualche attenzione in più».

Cosa si aspetta? «La domeni[illegible] appunto, o quella famosa "Linea notte" che ho proposto da tempo per vedere cosa fanno gli italiani a tarda sera, per far [illegible] tv dal salotto buono. Giampaolo Sodano, il direttore di Raidue, [illegible] un uomo vivace, con voglia di novità; [illegible] deve dare spazio alle donne [illegible] rete, non alle transfughe».

Nei giorni scorsi Sodano ave[illegible] ipotizzato un programma da «inviato speciale» per la Carrà, senza però specificarne [illegible] collocazione e premettendo che per Sandra Milo stava studiando una trasmissione quotidiana non certo rivolta soltanto ai bambini come «Piccoli grandi fans» destinata ad essere abbandonata. «Ma io a quel programma ci tengo — ribatte [illegible] Milo — perché all'inizio partì come una scommessa e in cinque anni [illegible] dato molte [illegible] sfazioni, [illegible] piaciuto alla gente, ha difeso valori più alti della semplice audience, [illegible] piaciuto agli sponsor, coniugava l'intrattenimento [illegible] qualcosa di più nobile».

Sul contenuto della proposta che Sodano le avrebbe fatto per [illegible] prossima stagione Sandra Milo resta generica. «Abbiamo parlato a grandi [illegible] di un'idea pomeridiana che [illegible] mi convince molto. Io ho cominciato con "Tam Tam", [illegible] "Mixer", non mi [illegible] proprio l'idea di ritrovarmi presto o tardi ad insegnare l'uncinetto o come si fanno le tagliatelle».

Quali [illegible] i suoi rapporti con la Carrà? «Lei balla e canta, io faccio i miei programmi e siamo state anche in concorrenza ai tempi di "Domenica in". [illegible] volta nel [illegible] programma c'erano ospiti i Duran Duran, [illegible] noi la banda [illegible] Ceccano: l'ascolto premiò noi».

[r. s.]

---

Retequattro: i programmi con Formica e Barbareschi

# Siete [illegible] coppia in [illegible]risi? Sparlatene alla tv

MILANO. Daniele Formica, comico, [illegible] Luca Barbareschi, attore [illegible] regista, [illegible] i due volti nuovi di Retequattro che da ottobre, quotidianamente, occuperanno la fascia preserale (18,30-19,30) [illegible] giochi [illegible] chiacchiere.

Formica (allegro per natura) condurrà «Telecomando», salotto a quiz, ospite una coppia (vera) chiamata [illegible] rispondere [illegible] domande sulla televisione.

Barbareschi (tenebroso per natura) si occuperà [illegible] «C'eravamo tanto amati», salotto dei disamori, ospite una coppia (vera) chiamata [illegible] la propria crisi coniugale. In un certo senso Barbareschi disferà quel che Marta Flavi (su Canale 5) cerca di mettere insieme, con «Agenzia matrimoniale». Formica, che [illegible] n'è andato dalla Rai sbattendo la porta (dopo «Non stop», «Un altro varietà» e «Cinema che follia!»), [illegible] un veterano del piccolo schermo, mentre Barbareschi (che ha alternato il teatro e il cinema alle polemiche) [illegible] un esordiente della ri[illegible] televisiva.

«Molto buoni e di sicura presa» vengono giudicati i numeri zero [illegible] due trasmissioni che da un paio di settimane sono stati visionati dai responsabili della Fininvest. «Le due trasmissioni rafforzano un'idea di fondo: fare [illegible] televisione [illegible] idee, che abbia protagonista la gente comune», dice Vito Oliva, coordinatore del neonato ufficio Sviluppo programmi. Continua: «Per far fronte alla voracità televisiva, che [illegible] migliaia [illegible] ore di programmi all'anno, ci sono due strade: riempire i palinsesti di fiction, film e telefilm, oppure produrre e sfruttare l'immenso patrimonio di storie, di spunti narrativi, che offre la gente co[illegible] E' il filone inaugurato da Raitre (versione Guglielmi) [illegible] che anche Raidue (versione Sodano) si appresta a sfruttare.

«Telecomando» [illegible] «C'eravamo tanto amati» prodotte da Fatma Ruffini, signora del «day time» berlusconiano, sono le due uniche nuove creature previste nel palinsesto autunnale [illegible] Retequattro (che sfrutterà [illegible] ricco magazzino film [illegible] Fininvest). Ma non le sole che in questi giorni attendono il via ufficiale. Dice Oliva: «Stiamo cercando di sviluppare la fascia notturna, l'ultima che potrebbe ancora dare buoni risultati di audience [illegible] che [illegible] sfruttata abbastanza». Parcheggiati tra i progetti, per Canale 5, c'è «La notte dei videoamatori», una rassegna di video non professionale, la striscia notturna di Vittorio Sgarbi e il talk-show di Aldo Busi, «Tutù». Allo studio anche u[illegible] mega concorso che Canale 5 lancerà in grande stile, a partire dal prossimo autunno, p[illegible] scoprire volti [illegible] e vagliare proposte, idee, invenzioni televisive.

Tre settimane fa, anticipandoci le novità dei palinsesti, il responsabile dei programmi, Giorgio Gori, lamentava una scarsa attenzione della Fininvest [illegible] ricerche [illegible] iniziative. «Correggeremo questo errore strategico», aveva detto. Formica e Barbareschi, coppia per le coppie, inaugurano il nuovo [illegible]

[p. cor.]

---

Il concerto [illegible] Martini alla Pellerina

# Mia per sempre

## *Come costa ritrovar se stessi*

TORINO. Quanto può costare un ideale sballato, [illegible] amore finito male? Quanto si può rischiare per ritrovare se stessi? Chiedetelo a [illegible] Martini, miracolata [illegible] Sanremo, ex stella che avevano dimenticato. «Ho attraversato anni terribili — dice adesso che il successo [illegible] tornato — ma sono stati utili, perché ho pensato a me, ho trovato entusiasmi nuovi».

Mia Martini ha 42 anni, e abbastanza lividi sull'anima per poter guardare alla vita [illegible] un po' di distacco. [illegible] dice «basta amori, adesso voglio bene soltanto agli animali e ai bambini». Vuole bene anche al pubblico, visto che l'altra sera alla Pellerina ha cantato per più [illegible] due ore, ha dato e si è data, ha pure rischiato equilibrismi difficili, lei che [illegible] un repertorio sicuro, grandi nomi della musica che le hanno scritto grandi canzoni, e lei invece va ad impegolarsi in imprese a perdere, come [illegible] versione di «Come Together» dei Beatles che lascia perplessi. Però il concerto è bello, intenso: non [illegible] cose vecchie, «la gente se le aspetta ma io [illegible] ci sto, mi sembrerebbe di farmi una fotografia di [illegible] tempo passato, e invece io [illegible] io, adesso». Fa quello che le pare: la voce è splendida, [illegible] sempre, l'interpretazione da brivido. E [illegible] rifà «Padre davve[illegible] [illegible] «Piccolo uomo» [illegible] «Minuetto», canzoni [illegible] quando lei e quelli che l'ascoltano erano più giovani e felici, è perché pensa di po[illegible] trasformare quelle vecchie canzoni in qualcosa di nuovo. E ci riesce, perfettamente.

[g. fer.]

[illegible] Martini [illegible] 2 agosto [illegible] Albenga, il 3 a Porretta, l'8 [illegible] Enna, il 16 a Sorrento, [illegible] Pienza, il [illegible] a Taormina, il 26 a Caltanissetta, il 31 [illegible] Verona. In settembre ha in progetto alcuni concerti con Mikis Teodorakis.

---

Taormina, incontro con Kotcheff, regista di «Week-end [illegible] Bernies»

# Che fatica fare il morto

## *Domani ci sarà l'omaggio ad Antonioni*

TAORMINA. La storia di un «cadavere simpatico ed espressivo» sarà una delle novità brillanti della prossima stagione cinematografica: l'ha inventata, con il proposito [illegible] esorcizzare la morte, il regista canadese [illegible] origine bulgara Ted Kotcheff, noto soprattutto per aver diretto Stallone nel primo «Rambo». Adesso in «Week-end at Bernies» propone le vicissitudini [illegible] coppia di giovani impiegati che, per aver scoperto una truffa ai danni della finanziaria di New York per la quale lavora[illegible] vengono invitati dal loro capo, mi[illegible] Bernies, nel Nord della Carolina, [illegible] fine settimana in una villa lus[illegible] affollata di belle [illegible] e stravaganti personaggi. Ma quando i due arrivano, scoprono che mister Bernies è stato assassinato e per non rinuncia[illegible] al favoloso week-end [illegible] per non avere guai [illegible] la polizia scelgono di «palleggiarsi» il cadavere in modo da farlo apparire vivo.

«Non [illegible] stato facile — sottolinea Kotcheff — trovare un attore disposto ad impersonare "un pezzo [illegible] morta" per dieci settimane [illegible] riprese. D'altra parte è difficile ed anche rischioso impersonare un cadavere: l'essere vivente quando cade si difende istintivamente, [illegible] il cadavere non ha queste reazioni e ciò rende pericolosa ogni caduta. Alla fine però abbiamo trovato Terry Kiser, un attore sconosciuto, che [illegible] ricorda un po' Giancarlo Giannini, e che adesso, dopo aver interpretato il defunto mister Bernies, [illegible] diventato popolare». I più delusi del film sembra siano stati i due giovani interpreti Andy McCarthy e Jonathan Sil[illegible]: alla fine si [illegible] ti che il vero protagonista era il cadavere. Un cadavere che maliziosamente [illegible] già stato definito più espressivo di Rambo.

«Io avrei f[illegible] morire Rambo alla fine del primo film — dice Kotcheff — [illegible] era previsto dal copione originale giustificando la morte con il fatto che non riusciva più ad inserirsi nella società americana dopo l'esperienza vietnamita».

Poi Ted Kotcheff non ha più voluto sentirne parlare: «Cambiare genere è nella mia natura, non credo [illegible] filoni che piacciono tanto [illegible] sistema produttivo americano».

Domani la rassegna di Taormina Arte, che si svolge all'insegna del cinema Usa, concederà finalmente un po' di spazio alla produzione italiana, [illegible] omaggio ad Antonioni [illegible] la presentazione in anteprima del film «Gioco al massacro» di Damiani. Poi il Teatro Antico [illegible] venerdì ospiterà le prove dello spettacolo di Baudo in [illegible] da domenica sera su Raiuno.

[illegible]

LA STAMPA
# TORINO

Mercoledì 26 Luglio 1989

CRONACA

via Marenco 32, telefono 65.681



Scuola, il calvario dei precari lasciati allo sbaraglio dal provveditorato

## Per [illegible] posto in graduatoria

### *Un solo tabulato in consultazione per 10 mila*

Spinte. Botte. Svenimenti. Tabulati sparsi per terra. Strisce di [illegible] lunghe trenta metri attorcigliate su [illegible] stesse. Volen[illegible] bidelle [illegible] [illegible] di srotolare i grovigli, mentre decine [illegible] aspiranti supplenti delle medie passano da un gomitolo all'altro, alla ricerca di quello giusto.

Probabilmente l'istituto Avogadro non aveva mai visto niente di simile, prima di ieri mattina. Quasi diecimila precari della scuola hanno fatto la fila per ore sotto [illegible] pioggia, per [illegible] con che posto in graduatoria si ritrovassero in vista delle duemila supplenze [illegible]nuali per l'anno '89-'90.

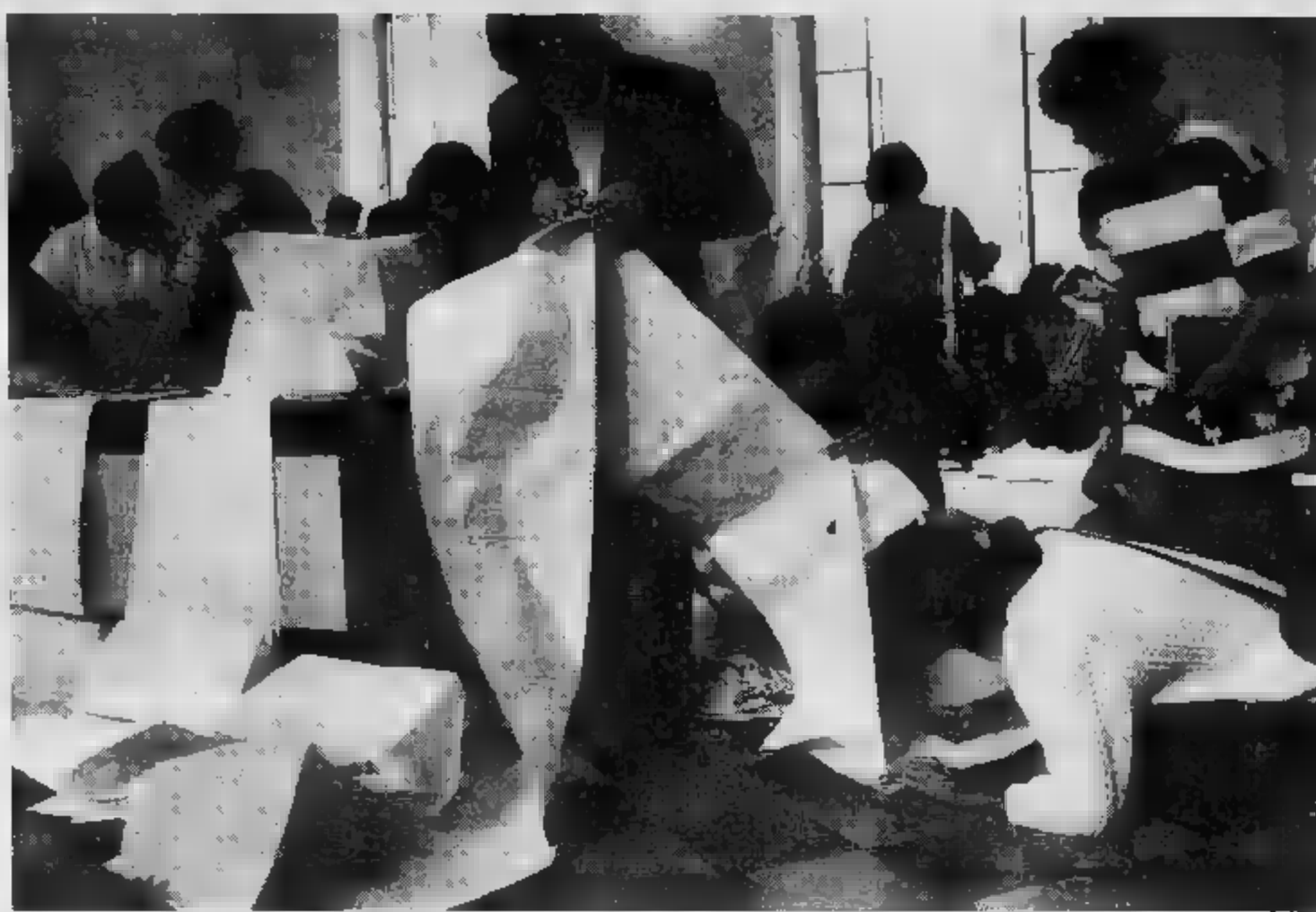
«Ci aspettavamo di trovare le graduatorie appese [illegible] muro: illusione, sarebbe stato troppo logico», dice Silvia Giardina, 30 anni. Invece di ordinate bacheche, i primi della fila, dentro un'aula al pianterreno dell'istituto, hanno trovato una scrivania con decine di spessi tabulati da computer, pieni [illegible] lunghissime colonne di nomi.

Impossibile [illegible] l'ordine in fila: ogni aspirante supplente poteva concorrere per più materie, perciò sembrava logico che molte persone si avvicinassero al tavolo contemporaneamente.

La consultazione [illegible] plichi [illegible] risolta in un assalto. Sono volate botte, «ho visto persone distinte, anche di una [illegible] età, comportarsi come bestie», dice una donna che ha affrontato la fila per la figlia.

Ci [illegible] stati contusi, le lunghe strisce [illegible] carta coi nomi sono [illegible] lacerate. Qualcuno pretendeva di portare fuori i tabulati per fotocopiarli. «C'è persino chi [illegible] ha ritagliati dei pezzi [illegible] le forbici», dice [illegible] divertita Annarita Rossi, che dalla bolgia ha riportato l'impressione [illegible] una gabbia [illegible] matti.

Come possono fare decine di persone a consultare contemporaneamente lo [illegible] tabulato? Probabilmente [illegible] c'è che un sistema: bisogna srotolarlo in tutta la sua lunghezza. Così è stato fatto. Nell'aula piena all'inverosimile, i plichi si [illegible] trasformati in strisce di [illegible] lunghe [illegible] trentina di metri ciascuna, stese per terra, sollevate sopra [illegible] teste, intrecciate le una con le altre. Strani gomitoli si sono formati per terra e negli angoli, mentre consistenti scaglioni di precari premevano per entrare nell'aula. Alla fine qualcuno [illegible] detto basta e ha telefonato alla questura.

Subito accorsi, i poliziotti hanno raccolto i grovigli di car[illegible] e li hanno portati in un locale più grande, l'aula [illegible]gna dell'istituto. Con l'aiuto dei bidelli hanno sciolto i gomitoli, li han[illegible] stesi lungo file di sedie allineate lungo i muri, e hanno limitato l'afflusso delle persone. «Anche con questa buona organizzazione, però, mi ci è voluta un'ora per trovare e consultare i tabulati che mi interessavano — dice all'uscita una "precaria" —; vuol dire che era sbagliata l'impostazione iniziale, non dovevano farci venire tutti qui in una sola scuola, ma s[illegible]glionarci in vari istituti, come [illegible] faceva fino all'anno scorso».

«Il provveditorato ci tratta come delle bestie», [illegible] infuria Nadia Secchieroli, e raccoglie unanimi consensi fra i colleghi.

Che cosa risponde [illegible] provveditore Luigi De Rosa? «Non avremmo potuto esporre le graduatorie in più scuole: da Roma il ministero ci ha inviato i tabulati in copia unica. Ma [illegible] siamo già mossi: domani esporremo una seconda copia [illegible] Berti di via Duchessa Jolanda. E il termine [illegible] cinque giorni per la presentazione [illegible] ricorsi contro le graduatorie decorrerà appunto da domani. Quello di oggi sarà stato soltanto un brutto esperimento».

Crisi in Comune: non c'è ancora soluzione, ma i 5 sono più vicini all'intesa

## Sindaco: [illegible] è libera

### *Psi rinuncia alla pregiudiziale Magnani Noya*

[illegible] sorpresa socialista c'è stata. [illegible] segretario Daniele Cantore ieri mattina alle 11 si è presentato agli [illegible] alleati [illegible] una nuo[illegible] ipotesi, nata dal direttivo di lunedì [illegible] il psi aspetta proposte per [illegible] ricomposizione [illegible] giunta dagli altri partiti della coalizione, senza [illegible] pregiudiziale». Ed è quest'ultima parola che ha aperto un grosso varco a favore di una soluzione della crisi municipale che, pur [illegible] immediata, almeno a settembre dovrebbe riportare il Comune alla normalità, [illegible] [illegible] nuova giunta e [illegible] [illegible] [illegible] sindaco, se le interpretazioni ormai generalizzate sulla caduta della «pregiudiziale» socialista [illegible] [illegible] smenti[illegible] oggi nel nuovo incontro di pentapartito convocato per le 14 alla dc.

Che [illegible] psi stesse per abbandonare il carro «Magnani Noya» [illegible] nell'aria, ma la sorpresa è arrivata dai tempi: in neppure 48 [illegible] la maggioranza laganghiana [illegible] psi è passata dallo slogan «o Magnani Noya o diluvio» (con la minaccia [illegible] elezioni anticipate formulata ancora lunedì sera [illegible] Giusi La Ganga) ad un'ipotesi di soluzione accettabile da tutti gli altri partiti della disciolta maggioranza.

«L'aver rinunciato alla pregiudiziale sul sindaco — è scritto in un documento dell'esecutivo psdi — è una notevole dimostrazione [illegible] responsabilità [illegible] psi. Adesso il pentapartito deve dare un'ulteriore prova di serietà chiudendo la crisi prima della pausa estiva». Positive anche le reazioni di dc, pli e pri: «In un direttivo socialista molto diviso — hanno detto — è prevalso il buon senso [illegible] segretario Cantore».

Ma, allora, chi ha vinto nella riunione notturna di corso Palestro? «Difficile dirlo. La situazione è ancora parecchio confusa. Sono comunque state sconfitte le posizioni di chi ipotizzava lo scioglimento del Consiglio», spiega l'ex sindaco Giorgio Cardetti, coordinatore della sinistra socialista che — contraria alla riedizione del pentapartito — ha votato contro il documento ufficiale della maggioranza, mentre i craxiani che fanno capo a Gabriele Salerno (tra [illegible] l'assessore Marzano) si [illegible] astenuti. Cardetti fa riferimento, appunto, a Giusi La Ganga, il quale, sino all'ultimo, avrebbe ribadito la necessità di chiedere un chiarimento definitivo dal responso anticipato delle urne.

Oggi, dunque, nuovo incontro politico alle 14. Poi, alle 18, tutti [illegible] Consiglio comunale. Salvo sorprese, dovrebbe anche arrivare Maria Magnani Noya, in questi giorni impegnata al Parlamento [illegible] Strasburgo. Se il copione ipotizzato sarà rispettato [illegible] sarà [illegible] nuovo rinvio. E, nonostante le speranze della maggioranza in ricomposizione, questa volta a settembre.

**Giuseppe Sangiorgio**

VENTIQUATTR'ORE

Comune-S. Paolo

### I [illegible] [illegible] col [illegible]

Arriva il bancomat dei certificati anagrafici. In attesa che il Comune trovi i 600 milioni per installarlo a sue spese in tutta la città, ci ha pensato, primo in Italia, l'Istituto San Paolo. Il [illegible] non differirà [illegible] molto da quello previsto per i prelievi bancari: tutti i capifamiglia torinesi riceveranno a domicilio un [illegible] magnetico da inserire nelle macchine sistemate all'esterno di molte agenzie torinesi e collegate con il terminale [illegible] municipio. Con [illegible] semplice operazione, si potran[illegible] ottenere buona parte dei certificati che oggi [illegible] ritirati in Comune e nelle sedi decentrate. Lo [illegible] accadrà all'interno degli stabilimenti Fiat. L'iniziativa sarà presentata dagli organizzatori questa mattina in via Giulio 22 [illegible] servizi demografici.

Trovato in via Nizza

### [illegible] feto [illegible] giardino [illegible] scuola

Un feto umano è stato trovato, ieri mattina, nei giardini della scuola media statale per [illegible] vedenti, in via Nizza 151. La macabra scoperta è stata fatta da una bidella.

La donna ha subito informato i carabinieri della compagnia San Carlo. Accanto ai resti, i militari hanno notato numerose macchie di sangue.

Il feto è stato portato all'istituto di medicina legale: [illegible] da un primo [illegible], dovrebbe [illegible] [illegible] più di due-tre mesi.

Secondo gli investigatori, l'ipotesi che pare più probabile è quella di un aborto naturale.

In quel giardino, durante la notte, si [illegible] spesso tossicodipendenti per iniettarsi l'eroi[illegible], [illegible] darsi che l'assunzione [illegible] droga abbia portato una ragazza ad abortire spontanea[illegible].

I carabinieri continuano comunque le indagini, alla ricerca di eventuali responsabilità.

I NUMERI

### I turisti in un [illegible]

[illegible] [illegible] circa mezzo milione i turisti che hanno [illegible] Torino in dodici mesi. Oltre [illegible] mila provenivano dall'estero (fonte: Comune)

Appello [illegible] industriali [illegible] artigiani dell'assessore comunale al Lavoro

## «Assumete handicappati»

### *Al Collocamento sono iscritti 7000 invalidi*

E' civile una società che non garantisce un'occupazione agli handicappati? L'assessore comunale al lavoro Franco Mollo ritiene di no e presa carta e penna ha rivolto un appello a industriali, commercianti, artigiani, cooperatori. «Caro imprenditore ti scrivo per chiederti [illegible] as[illegible] anche invalidi civili» potrebbe essere il titolo delle due pagine piene di considerazioni etiche e sociali che le [illegible]sociazioni di categorie si [illegible] viste recapitare in questi giorni di distratta mezza estate.

[illegible] I problemi di chi, oltre a dover sopportare menomazioni fisiche o psichiche, si sente spesso ai margini della vita, escluso dal lavoro (che insieme al reddito garantisce anche forme [illegible] comunicazione sociale) non possono aspettare. I dati parlano chiaro: in provincia di Torino sono iscritti al Colloca[illegible] 6144 invalidi civili, 768 invalidi psichici, [illegible] sordomuti. Settemila persone (ma molti sfiduciati non si sono neppure iscritti nelle liste di disoccupazione) aspettano che si aprano le porte di uffici, stabilimenti, botte, negozi, laboratori. [illegible] spesso attendono da anni.

L'assessore Mollo [illegible] chiaro: «Noi abbiamo le carte in regola: nel corso dell'ultimo decennio il Comune ha assunto 209 invalidi, altri 150 entreranno a ottobre. Altri enti hanno fatto meno: la Provincia ha inserito 38 persone, le Usl torinesi 35, la Regione 10, [illegible] certamente [illegible] ha risposto in modo adeguato [illegible] sistema privato».

La lettera ovviamente sollecita risposte, [illegible] tende anche la mano a quelle forze imprenditoriali che decidano [illegible] rispondere all'appello. Il Comune garantirà interventi per [illegible] forma[illegible] professionale.

D'altronde già da anni l'as[illegible] promuove l'inseri[illegible] [illegible] corsi formativi di giovani invalidi che vengono contattati [illegible] durante [illegible] scuole dell'obbligo. Circa 300 ragazzi hanno seguito il tiroci[illegible] di lavoro presso aziende private della durata di 2-3 anni; una formula che non comporta alcun [illegible] economico agli imprenditori, garantisce che l'invalido impari a svolgere alcune mansioni e che, nelle intenzioni dell'assessorato, dovrebbe concludersi con una [illegible]sunzione. Ma finora, al termine del tirocinio, solo pochissimi ragazzi sono stati assunti regolarmente. «E pensare — conclude Mollo — che c'è pure una legge che dovrebbe garantire quote di avviamento obbligatorio per gli invalidi. Sarà pure una legge da rivedere, perché [illegible] prevede sostegni [illegible] aziende, ma tutti devono fare la loro parte per affermare elementi di solidarietà sociale».

**Marina Casal**

BIANCA & [illegible]

### [illegible] Lima» ha compiuto un [illegible]

Sierra Lima, l'elicottero [illegible] bulanza in servizio al Cto, ha compiuto un anno di vita. Il 25 luglio 1988 partiva, infatti, il servizio di elisoccorso: in questo periodo l'Agusta A 109 ha effettuato oltre 700 missioni, in gran parte «primarie» cioè [illegible] [illegible] urgente. [illegible]ri, ottanta rianimatori ed infermieri professionali hanno festeggi[illegible] la ricorrenza intorno al pilota, Attilio Tossini.

### La sentenza del Clan dei catanesi

E' stata depositata ieri la sentenza sul Clan dei catanesi che ha portato [illegible] condanna di 130 persone (di [illegible] 26 all'ergastolo) e a [illegible] assoluzioni. Si tratta di un volume di oltre tremila pagine di motivazione la cui stesura ha richiesto otto mesi e mezzo [illegible] lavoro.

### Operaio caduto da un'impalcatura

Incidente sul lavoro, ieri mattina, presso il cantiere edile [illegible] [illegible] angolo via Adua, a Grugliasco. Un operaio di 30 anni, Angelo Aneddu, residente a Torino, in [illegible] Racconigi, [illegible] caduto da un'altezza di circa sei metri. E' intervenuto l'elisoc[illegible] dell'Aci che ha trasportato il ferito all'ospedale Martini Nuovo. Al ferito i medici hanno diagnosticato un [illegible] crani[illegible]

### Pensionati attenti [illegible]

La Direzione provinciale del Tesoro di Torino avverte i pensionati statali [illegible] aver autorizzato alcun funzionario a [illegible]carsi a domicilio a ritirare documenti e compiere altre operazioni del genere. Pare purtroppo che in questo periodo si presentino nelle case [illegible] pen[illegible] persone sconosciute che sostengono di [illegible] dall'amministrazione statale e dicono di dover ritirare i libretti delle pensioni perché dovrebbero [illegible] sostituiti.

Ingegnosa truffa a famiglie in cerca di un appartamento

# Affitta a 70 la stessa casa

## *E gli inquilini si trovano sull'uscio*

La fame di case spiana la strada anche ai truffatori più ingegnosi. Carlo Amberti, [illegible] nativo di Orbassano ma residente a Chieri in via Croisio 1, aveva messo a punto un singolare meccanismo. Stava cercando di affittare lo stesso appartamento a [illegible] famiglie diverse, pretendendo [illegible] ciascuna due milioni [illegible] anticipo. Se la polizia [illegible] fosse intervenuta in tempo, la truffa sarebbe [illegible] di 140 milioni.

Il piano di Amberti presupponeva, per cominciare, una carta d'identità falsa (rimediata a Porta Palazzo). L'operazione non è [illegible] troppo complicata: su un documento, rubato ad [illegible] certo Bruson, Amberti [illegible] riuscito [illegible] incollare la sua fotografia. Seconda [illegible], l'affitto di due [illegible]loggi: lo «studio» in corso De Nicola 48 (pagato, ad un agenzia, circa 500 mila lire al mese) e lo «specchio per le allodole», cioè un appartamento al [illegible] piano di via Filadelfia 58 (affittato ad 800 mila lire al mese). Quest'ultimo è [illegible] prescelto perché aveva le dimensioni ideali per ottenere il maggior «successo» possibile: due belle camere, ad un piano alto.

L'ultima [illegible] [illegible] Carlo Amberti, alias geometra Sandro Bruson, è stata collocare un annuncio nelle offerte di affitto sui quotidiani. La promessa di un appartamento «ad equo canone» (cioè 395 mila lire al mese) [illegible] scatenato la [illegible]: lo «studio» è stato subito subissato da richieste. In pochi giorni il [illegible] (ma non si tratta [illegible] abuso di titolo: geometra lo [illegible] davvero) Amberti ha ricevuto 70 prenotazioni. Da dieci famiglie [illegible]va già incassato quasi due milioni ciascuna, quale «anticipo mensilità» ed altre [illegible] mila per la mediazione. A tutti veniva promessa la disponibilità dell'alloggio a partire dal 16 agosto. Il truffatore, così facendo, aveva concretato una trappola perversa: che cosa sarebbe successo se tutte le 70 famiglie si fossero presentate insieme con armi e bagagli sul pianerottolo di casa? Quel giorno, inoltre, il «geometra» sarebbe stato lontano [illegible] il malloppo, rischiando — fra l'altro — pene piuttosto miti: la truffa non è infatti considerata dal codice [illegible] grave.

L'inganno [illegible] st[illegible] scoperto casualmente: [illegible] coppia, che stava per [illegible] [illegible] caparra, è andata a dare un'ultima occhiata [illegible] pianerottolo, dove ha incontrato un'altra coppia che l'anticipo aveva appena versato. Dopo [illegible] scambio di idee su quell'alloggio, è emerso l'imbroglio.

Carlo Amberti

[illegible] Borgogno

Ultime polemiche in Provincia prima della chiusura per le ferie

# Assistenza, meno 3 miliardi

## *Borgogno [illegible] dimissioni per i pedaggi*

Va in ferie [illegible] due spade di Damocle sospese [illegible] testa la giunta provinciale: una potrebbe venire dall'assessore all'Assistenza, il socialista Scancarello, in contestazione per un taglio di bilancio, l'altra dal vicepresidente, [illegible] dc Borgogno, che sul problema della liberalizzazione della tangenziale minaccia [illegible] dimissioni se il 30 settembre ci saranno ancora le barriere per i pendolari. [illegible] due questioni non nuove, ma che proprio per essere [illegible] [illegible] tempo all'attenzione del consiglio rischiano [illegible] [illegible] radicalizzato, anche in vista della scadenza elettorale del '90.

La posizione di Scancarello è riemersa ieri nel corso [illegible] dibattito, quando l'assessore, rispondendo alle domande [illegible] comunisti, ha assicurato [illegible] massimo impegno per l'assistenza «anche a costo di battersi contro tutti». In realtà, dietro la minaccia c'è una vertenza in [illegible] in giunta. Scancarello lamenta che, in sua assenza, gli sono stati sottratti 3 miliardi dal bilancio '90 per finanziare mutui per la viabilità, in particolare per la direttissima [illegible] Valli di Lanzo. Per protesta [illegible] già disertato due riunioni ed ha inviato [illegible] dura lettera ai colleghi di giunta.

Borgogno, invece, non è soddisfatto di [illegible] può volgere la vicenda della tangenziale, anche dopo che l'Ativa ha recepito l'ordine del giorno della Provincia che impone la liberalizzazione. Così minaccia [illegible] lasciare l'assessorato [illegible] Viabilità il [illegible] settembre [illegible] [illegible] promesse non [illegible] mantenute.

Inviate [illegible] «Specchio dei tempi»

# Le offerte dei lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà ricevuti [illegible] il 10 e 20 luglio:

A.B. 1.000.000; Silvana [illegible] ricordo della mamma 500.000; [illegible] memoria [illegible] un papà meraviglioso 500.000; i colleghi dell'assessorato regionale agricoltura di Basili Alessandro in memoria della mamma Teresina Cattaneo ved. Basili 420.000; in memoria di nonna Rosa per gli anziani [illegible]

A ricordo di Guido Maria ved. Rainardi 290.000; i condomini di via Andorno 9-11 in ricordo di Cesare Macchi 220.000; Cat[illegible] Teresa 200.000; amici e inquilini di via Del Canal 29 in ricordo di Bassi Anita 200.000; in memoria di Callegaro Maria Luisa, i colleghi del marito 188.000.

In memoria di Chiavero Carlo gli amici della palestra di Trofarello 150.000; ricordando con affetto [illegible] cara zia Tina Caretti, i nipoti 150.000; i colleghi di Coizza in memoria della mamma Elena 145.000; gli inquilini di via Berthollet 37 in memoria di Martignona Xenia 125.000; condomini e inquilini p.za Mattirolo 1 via Foligno 23 in memoria [illegible] Sbaiz Lida 120.000; Carla ricordando mamma e papà 100.000; Ri[illegible] 1[illegible].000; M.R. 100.000; in memoria di nonna [illegible] 100.000.

In onore [illegible] S.G. [illegible] M.B. Santhià 100.000; Paola e Gabriele Gariglio 50.000; in memoria del geom. Porta Adriano 50.000; Cornero Giorgio 50.000; a nonna Rina e a nonno Sandro Romanisio nel 60° anno di felice matrimonio, [illegible] abbraccio d'amore da tutti coloro che gli vogliono bene 50.000; Vanna per Papa Giovanni 50.000; Gianni e Bruna per Mario Massaglia 50.000.

Stefano e Francesca 50.000; Luigina Gaffoglio in memoria del marito 50.000; in memoria [illegible] Adriana e Aurelio 50.000; da Cristina in memoria [illegible] suoi cari 50.000; in onore di San Giuseppe 50.000; A.Z. in memoria [illegible] defunti 50.000; Lucia Nichelino, ricordando con nostalgia mamma Zeni, papà Cristoforo, zio Gino 25.000; A.L., in memoria dei genitori 25.000; Luigina Gaffoglio in memoria [illegible] Barile Stella 25.000; G.C. 25.000; M.A. Fiorentini [illegible]0.000; per i bimbi e gli anziani 20.000; in onore di S. Anna 20.000; R.G. 20.000; Enrica 20.000; n.n. 20.000; L.F. 10.000; G.S. 10.000; Irma in memoria di Papa Giovanni 10.000; un fiore ricordando Ebe Vincenti Lanzarotti 10.000; n.n. 5.000.

Per la ricerca sul [illegible] I dipendenti Canelle in memoria [illegible] Accomasso Irma 140.000; condomini e inquilini via Sospello 3/5, in memoria di Ciaudano Simone 100.000; in memoria della [illegible] [illegible] 100.000.

Beppe e Luciano D.N. in ricordo di zio Carmelo 100.000; in ricordo di Laura e zio Tin 100.000; in memoria di zia [illegible]lastica 100.000; in memoria [illegible] Bertolino Mariuccia 100.000; Franca e Franca in ricordo della cara Emma 100.000; Renato e Remo Dezzani in memoria della cara mamma 100.000; in memoria di Ballesio Romana ved. Caramellino 100.000; in [illegible]oria di Baggiato Cecilia in Mer[illegible] 95.000; in ricordo di papà Antonio, alcuni amici di Francesco 85.000; in memoria [illegible] Pintor Adelchi 80.000; Adriana in ricordo di Enrico Giancarlo e Andrea 70.000; in memoria di Villa Antonio 70.000; in me[illegible] [illegible] Carlo Gaidano, le colleghe di Antonella 70.000; personale non docente scuola Mas[illegible] in memoria [illegible] Adele Bocchette 55.000; in [illegible] [illegible] Celestina Fornelli, centro sociale di Moncalieri 54.000. P.R. grazie a Papa Giovanni 50.000.

[Continua]

## Tino Ardissone [illegible] nascosto esplosivi e armi

# Arsenale in baita

## *I funerali di sorella e nipote*

BORGIALLO. Le [illegible] numerose baite sparse sulla collina che domina il paese erano da tempo diventate fornitissime armerie. Sotto i pavimenti, i carabinieri guidati dal capitano Buono hanno scoperto l'arsenale che Martino Ardissone ha tenuto nascosto per oltre quarant'anni: fucili, pistole, mitragliatrici, munizioni, micce, detonatori, bombe a mano, dinamite sufficiente a fare saltare in aria l'intera Borgiallo. E' da una di queste [illegible] «santabarbara» che sabato scorso il pensionato omicida ha prelevato la calibro 22 [illegible] cui ha ucciso [illegible] persone. L'arma del triplice omicidio è stata ritrovata a poca distanza dal luogo dove i carabinieri hanno bloccato l'assassino.

«Diceva sempre — ricordano a Borgiallo — che per lui la Resistenza non [illegible] finita il [illegible] aprile del '45 nessuno però po[illegible] immaginare che [illegible] nascosto una quantità simile di materiale bellico. I partigiani [illegible]no che durante alcune azioni in valle Sacra erano sparite parecchie armi prelevate [illegible] ai nazi-fascisti». Qualcuna è saltata fuori proprio dall'armeria di «Tino» Ardissone, in perfetto stato di efficienza.

Ieri pomeriggio, intanto, si sono svolti i funerali di Marco Giovando; l'intero paese si è stretto intorno al padre Oreste [illegible] alla sorella — la mamma era [illegible] alcuni anni [illegible] — e ai familiari dello sfortunato ragazzo, vittima della follia omicida di Martino Ardissone. Nell'in[illegible]gatorio di domenica mattina davanti al procuratore Maiorana, l'assassino ha tentato [illegible] difendersi: «Non ce l'avevo con Marco, è stata una disgrazia: mi [illegible] venuto incontro, cercando di togliermi la pistola. All'improvviso è partito un colpo. Aspettavo suo padre: tra me e lui ci sono ancora parecchi conti in sospeso da regolare».

Appare determinante a questo punto l'esito della perizia psichiatrica richiesta dall'avv. Boggio difensore dell'omicida: se «Tino» Ardissone venisse dichiarato non in grado di intendere e di volere al momento del triplice delitto, per lui si aprirebbero subito le porte [illegible] manicomio criminale, senza il pro[illegible] in Corte d'Assise.

Una personalità complessa la sua, dove molti aspetti del passato, anche più recente, appaiono ancora oscuri. Negli inquirenti si sta facendo strada l'ipotesi che sabato sera, dopo aver ucciso Marco Giovando, il pensionato avesse tentato di raggiungere una delle baite dove erano nascosti i mitra e centinaia [illegible] proiettili: la sua calibro 22 era rimasta infatti [illegible] colpi. [illegible] a quel punto era già scattato [illegible] l'allarme per i carabinieri che in meno di un quarto d'ora avevano circondato con decine di uomini l'intera zona. [illegible] [illegible] aveste bloccato, avrei volu[illegible] ancora regolare almeno [illegible] paio di vecchie questioni» avev[illegible] detto «Tino» Ardissone ai militari che lo ammanettavano.

L'omicida Martino Ardissone

La casa a Borgiallo, presso Cuorgnè, dove si è consumata la tragedia

Ma c'erano soltanto vecchi rancori originati dalla g[illegible] partigiana o da vicende di bracconaggio alla base delle vendette meditate dal pensionato [illegible] Borgiallo? Difficile rispondere, anche [illegible] le testimonianze raccolte finora dai carabinieri sembrano concordare nel descrivere «Tino» Ardissone come «uno dal quale era meglio stare alla larga». La sorella Felicita non sembrava temerlo, anche [illegible] preferiva evitare d'incontrarlo: alcuni anni fa l'aveva colpito con una zappata in testa, Martino aveva reagito dandole una legnata. I due erano finiti in Tribunale [illegible] Ivrea: la vicenda giudiziaria si era conclusa [illegible] [illegible] reciproca remissio[illegible] [illegible] querela. C'era [illegible] anche un tentativo dei legali di entrambi i fratelli per definire la separazione dei beni ereditati [illegible] padre: tutto però rimase sulla carta. Oggi pomeriggio, nella chiesa di Borgiallo, si svolgono i funerali di Felicita Ardissone e del figlio Mauro.

Sempre [illegible] il pensionato omicida sarà [illegible] ascoltato dal giudice.

**Guido Novaria**

## Era di Vestignè

# Pescatore annega nel lago

VESTIGNE'. Un pescatore [illegible] 43 anni, Teresio Manfredo, via Palestro 25, è stato trovato cadavere nelle acque di un laghetto in frazione Cave di Tina. Lo hanno rinvenuto ieri [illegible]meriggio i sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli intervenuti su segnalazione di alcuni parenti che avevano trovato la motocicletta dell'uomo in riva allo stagno.

Teresio Manfredo, che [illegible] col fratello Pierino e la [illegible] Caterina, si era allontanato domenica pomeriggio per andare a pescare. «Torno verso sera», aveva detto ad alcuni conoscenti senza però precisare la destinazione. [illegible] serata, l'allar[illegible]. Le ricerche [illegible] hanno dato esito fino a lunedì [illegible], quando nei pressi del laghetto di Tina è stato ritrovato il suo «Malaguti 50». «Di lui però non c'erano tracce, nemmeno la [illegible] [illegible] pesca», raccontano alcuni ragazzi del paese che hanno partecipato alle battue.

Ieri mattina [illegible] stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e del nucleo sommozzatori. Teresio Manfredo era in fondo ad [illegible] buca profonda [illegible] decina di metri. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Strambino l'uomo potrebbe essere caduto accidentalmente in acqua mentre stava per apprestarsi a pescare. [illegible] nuotatore, avrebbe perso i sensi dopo aver sbattuto violentemente il [illegible] su [illegible] una pietra [illegible] riva al lago.

## Ok di Beinasco

# Si ricopre la fossa dei veleni

BEINASCO. Parte l'opera di risanamento della discarica abusiva, piena di fusti contenenti [illegible] tossiche, scoperta due anni fa in via dei Fraschei, su terreno di proprietà [illegible] Comu[illegible] di Beinasco ma all'interno del territorio di Orbassano. [illegible] due città, seppur con un certo ritardo, [illegible] [illegible] accordate per un intervento: nei giorni scorsi i Consigli comunali hanno approvato le delibere per la realizzazione di una piattaforma di cemento armato coperta, sulla quale verranno appoggiati i fusti.

La spesa è di [illegible] milioni, 30 [illegible] quali [illegible] carico [illegible] Orbassano, il [illegible] [illegible] Beinasco. «Ma naturalmente — dice Michele Camino, dc, sindaco di Beinasco — chiederemo un rimborso alla Provincia». La piattaforma si rende necessaria in quanto la buca di via dei Fraschei si trova in una zona [illegible] falde acquifere seriamente minacciate [illegible] inquinamento, di cui ad ogni modo non si servono né la città né gli agricoltori. I lavori [illegible] appaltati in settembre ed inizieranno il mese successivo. Questa operazione è, tuttavia, solo la prima [illegible] [illegible] serie che porteranno alla completa bonifi[illegible] dell'area che potrebbe poi essere adibita dal Comune a discarica autorizzata per [illegible]ze [illegible] nocive. «Stiamo intervenendo — prosegue Camino — presso Provincia e Reg[illegible] perché ci concedano fondi per la totale opera di bonifica».

## La tragedia ieri mattina a Reano, il marito della vittima salvo per miracolo

# Uccisa da un fulmine nel bosco

*I due coniugi [illegible] lasciato Torino per andare [illegible] raccogliere funghi*
*«C'è stato un lampo accecante, [illegible] se qualcuno ci avesse scagliato una bomba addosso»*

REANO. L'ha uccisa un fulmine [illegible] raccoglieva funghi in compagnia del marito. Un lampo accecante, il botto terribile che ha scaraventato sul tappeto di muschio entrambi i coniugi. L'uomo, che ha riportato lievi ustioni ad una gamba, [illegible] riuscito a guadagnare l'auto portando a braccia la moglie che [illegible] dava più segni di [illegible]. Una corsa disperata verso [illegible] più vicino ospedale, a Rivoli, nella speranza di salvarla. Ma non c'era più nulla [illegible] fare: la [illegible] elettrica, potentissima, aveva provocato danni irreparabili e ai sanitari non [illegible] rimasto che constatare il decesso.

E' accaduto ieri mattina, sulle alture di Reano, mentre sta[illegible] per abbattersi un violento temporale. Maria Rosa Billeci, puericultrice, 41 anni, e il [illegible] Angelo Accettura, [illegible] anni, autista, hanno lasciato la loro abitazione torinese di via Sansovino 154 [illegible] alle [illegible] per raggiungere i boschi che frequentavano da alcuni giorni, approfittando di un periodo [illegible] ferie che [illegible] [illegible] presi insieme. A casa sono rimasti i due figli, studenti [illegible] coppia, originaria di Pontremoli, ha una terza figlia, sposata). Prima di partire, le solite raccomandazioni, e la promessa: «Ci vediamo per il pranzo».

Arrivati nella zona ormai ben conosciuta, marito e moglie si sono inoltrati tra gli alberi, cesta in mano, per raccogliere porcini e altre varietà di funghi che Maria Rosa, da brava [illegible] saia, avrebbe cucinato in giornata. Il tempo, che già volgeva al brutto, [illegible] le 9 è improvvisamente peggiorato. Racconta Angelo Accettura: «Si è alzato un vento fortissimo, e abbiamo cominciato a scorgere lampi sempre più vicini. Istintivamente, [illegible] [illegible] tolti gli oggetti che potevano attirare i fulmini. Io mi [illegible] sganciato la catenina [illegible] riponendola in tasca, Maria Rosa s'è toccata gli orecchini, e con fare scherzoso m'ha detto che forse, con quel che costa l'oro oggi, era meglio [illegible] seguiva il [illegible] esempio».

Maria Rosa Billeci, 41 [illegible]

Il marito Angelo Accettura ha assistito alla tragedia

La tragedia [illegible] avvenuta in un attimo. La voce dell'uomo si incrina: «Maria Rosa stava parlando e ci è piombato addosso l'inferno. Un fragore spaventoso, [illegible] luce mai vista, e io non ho più capito nulla. E' [illegible] [illegible] una bomba fosse esplosa sotto di noi. Quando mi sono ripreso, ho visto Maria Rosa accasciata, [illegible] respirava più, mi sono sentito morire anch'io ma poi ho pensato che forse potevo ancora fare qualcosa per lei».

Ma il viaggio disperato [illegible] Rivoli si [illegible] purtroppo rivelato inutile. La donna, colpita in pieno dalla scarica dalla giugulare all'anca destra, aveva già cessato di vivere. Accettura è [illegible] medicato [illegible] subito dimesso. E' andato a [illegible] [illegible] con i figli è tornato per vegliare la salma di Maria Rosa.

## A Quincinetto, bimbo di 18 mesi si sporge dalla finestra

# Cade dal quarto piano

## *Muore sul colpo. Oggi i funerali*

QUINCINETTO. E' salito [illegible] [illegible] divano appoggiato ad una fine[illegible] aperta a metà [illegible] dava sul cortile: di lì sarebbe riuscito ad afferrare un pupazzo in gomma sistemato su [illegible] scaffale [illegible]me ai suoi giochi. Prima di farlo però Alessio Moià, diciannove mesi compiuti l'8 luglio, ha voluto affacciarsi ed è precipitato nel vuoto, finendo nel giardinetto dopo un volo di [illegible] decine di metri: è morto all'istante.

La tragedia, avvenuta l'altro pomeriggio, poco minuti dopo le quattro, nell'alloggio al quarto piano [illegible] palazzina [illegible] via Cialdini 10, non ha avuto testimoni. E' stata la mamma, Adele Gillio, 27 anni, un'insegnante elementare, [illegible] dare l'allarme. «Avevo appena cambiato [illegible] pannolino al piccolo — ricorda in lacrime la donna —, mi ero allontanata un attimo per andare in bagno: lui era rimasto sul divano. Gli avevo raccomandato di non muoversi: quando sono tornata [illegible] l'ho più visto».

La mamma intuisce subito l'accaduto. «Ho visto la finestra aperta, mi sono affacciata: Alessio era finito giù nel cortile». Una scena agghiacciante.

Adele Gillio scende di corsa [illegible] scale, barcolla, deve aggrapparsi alla ringhiera, invoca l'aiuto dei vicini. Alcuni escono di casa e la seguono, la vedono in cortile che si lascia cadere sul piccolo. Alessio sembra respirare [illegible]cora, ma le sue gambette sono rigide.

Si [illegible] un'ambulanza per portarlo all'ospedale [illegible] Ivrea. Arriva intanto [illegible] medico: per il bambino purtroppo non c'è più niente da fare. La caduta gli ha provocato la rottura della spina dorsale. La notizia del tragico incidente [illegible] subito il giro del paese: qualcuno pensa ad avvertire [illegible] padre, Luciano Moià, 30 [illegible] dipendente della [illegible] di riposo «Saudino» a Ivrea. Intanto, il corpicino di Alessio [illegible] adagiato nel suo lettino, accanto al pupazzo che aveva cercato di raggiungere salendo sul divano.

Il padre si chiude nel muti[illegible] più completo: guarda fisso quel lettino, accarezza dolcemente le manine del piccolo, poi, all'improvviso, scappa. Vagherà per alcune ore, senza una meta precisa, per le frazioni intorno [illegible] Quincinetto. Verso sera, non vedendolo più rientrare [illegible] casa, gli amici cominciano a cercarlo: lo trovano vicino alla chiesa. «Non voleva più rincasare, continuava [illegible] ripetere — raccontano gli amici — che, senza quel bambino, la sua vita non avrebbe più avuto [illegible] diceva che voleva farla finita».

La mamma continua a guardare fissa quella fi[illegible] [illegible] dove Alessio è precipitato: il divano era stato appoggiato proprio [illegible] evitare che il piccolo si sporgesse verso il cortile. «Alessio [illegible] vivacissimo — dicono i familiari — non stava fermo un attimo: cresceva benissimo, la [illegible] lo seguiva sempre, un bambino meraviglioso». Adele Gillio aveva ottenuto un congedo straordinario [illegible] scuola [illegible] poter continuare a seguire Alessio, che a settembre, probabilmente, avrebbe iniziato a frequentare l'asilo nido. Aggiungono i vicini: «La famiglia era venuta a stare qui da alcuni mesi, subito dopo la nascita di Alessio, il piccolo era diventato in pratica la mascotte di tutto il palazzo». I funerali, oggi alle 10.

[g. nov.]

Il piccolo Alessio Moià

Due torinesi da domani ai campionati continentali di Leeds

# Un tuffo in Europa

## *Miranda e Dallo per i primi posti*

I tempi cupi, quando i tuffatori dicevano con ironia che non avevano soluzione diversa che gettarsi nel Po, [illegible] proprio volendo proseguire la loro attività, sono fortunatamente lontani. La piscina dello Stadio comunale [illegible] in funzione tre anni fa e la disciplina dei tuffi ha potuto rifiorire.

I risultati sono stati quasi immediati ed ora due atleti torinesi, il diciassettenne Donald Miranda e il quindicenne Roberto Dallo, fanno parte della [illegible] comitiva azzurra dei tuffatori (cinque ragazzi in tutto) che da domani gareggiano nei campionati europei giovanili di Leeds in Inghilterra. Potevano [illegible] tre su sei, ma, dopo il raduno collegiale [illegible] Bolzano, Giorgio Cagnotto ha deciso di ridurre [illegible] formazione azzurra lasciando a casa Claudio Leone, quindicenne della Torino Tuffi. La piscina di Torino non ha le attrezzature degli impianti di [illegible] e Bolzano, [illegible] è ugualmente un piccolo laboratorio di ricerca. L'architetto Luigi Miranda, padre e allenatore di Donald (e [illegible] Alain che quest'anno è stato fermo per preparare l'esame di maturità), ex tuffatore a [illegible] volta, ha fondato neppure dieci [illegible] fa la società Sportnova [illegible] centro di ricerca e di sperimentazione per [illegible] tecniche di allenamento. I suoi pargoli [illegible] prestati a fare da «cavie» ed intorno al trio Miranda è nato un fiorente settore giovanile contagiando anche le altre società cittadine.

Donald Miranda, 17 anni, tuffatore della Sportnova di Torino

«In Italia accusiamo due cicli olimpici di ritardo rispetto a nazioni oggi all'avanguardia: Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Germania Est — afferma Luigi Miranda — ma dopo il fallimento all'olimpiade di Los Angeles nel 1984 c'è stato un meraviglioso risveglio». A questo nuovo ciclo ha contribuito Miranda, tecnico federale dal 1982, perseguendo la sua incessante opera [illegible] aggiornamento, «ricompensata» dai brillanti risultati dei figli e degli altri suoi allievi. Donald Miranda [illegible] Roberto Dallo sono stati i dominatori dei campionati italiani [illegible]iovanili vincendo rispettivamente i titoli Juniores e Ragazzi sia nel trampolino da tre metri [illegible] nella piattaforma.

A Leeds c'è nell'aria [illegible] piazzamento di prestigio: «Nelle gare di tuffi tutto è possibile — spiega Luigi Miranda — ma tedeschi, russi e spagnoli sono più forti. I nostri ragazzi posso[illegible] arrivare ai piedi del podio».

Per Donald Miranda l'anno della verità [illegible] però il prossimo, l'ultima stagione [illegible] juniores: «Nel 1988 mi sono piazzato al quinto posto [illegible]li "Europei" giovanili [illegible] Amersfoort in Olanda e settimo nella finale della piattaforma dei campionati italiani di Chianciano — dice Donald — adesso spero di ripetermi a Leeds, e poi [illegible] partecipare ai Mondiali giovanili che si svolgeranno [illegible] agosto a Madrid, ma [illegible] importante soprattutto che faccia esperienza per puntare in alto nel 1990».

A Torino il livello di questa disciplina sportiva è discreto. Ci sono tre soc[illegible] che svolgono attività agonistica di tuffi, dividendosi gli orari e gli spazi disponibili nella piscina dello Stadio Comunale (in [illegible] Galileo Ferraris 294): Sportnova, Torino Tuffi e Libertas. Gli atleti di punta sono Donald Miranda (17 anni, Sportnova), Roberto Dallo (15 anni, Sportnova), Claudio Leone (15 anni, To[illegible] Tuffi) [illegible] Alberto Podio (16 anni Sportnova); ma altri ragazzi e ragazze incalzano nelle categoria dei più piccoli, gli Esordienti.

Anche a Collegno, nella piscina «Bendini», è stata organizzata con profitto l'attività di avviamento [illegible] tuffi per le giovanissime leve.

Torino [illegible] una grande tradizione in questa disciplina [illegible] una lunga serie di titoli italiani sia in campo maschile (Carlo Dibiasi, Giorgio Cagnotto), sia in campo femminile (Laura Conter, Paola Morgari, Adriana Costa e Sara Massenz).

**Renato Botto**

---

Vinovo, trotto

# Si rivede Iulo Pegaso

Trotto a Vinovo con clou riservato a buoni quattro anni. C'è [illegible] rivedere Iulo Pegaso, in ottima condizione. Gli altri non sembrano in grado di contrastarlo anche se una certa attenzione va riposta in Ippolito Nievo, in miglioramento all'ultima uscita (quando ha segnato [illegible] nuovo record).

**Prima.** Ore 21. mt. [illegible] 1. Loman (Carazza), 2. Lorella Om (Lovera), 3. L'Egiziana (S.Ascedu), 4. [illegible] Gigie Rip (Gennero). Fav.: Lorella Om, Loman.

**Seconda.** 21,20. mt.2100. 1. Fuso (Carazza), 2. Francis Caf [illegible]. Milani), 3. Desto di Alba (Bechis), 4. Erding del Pri (G. Racca), 5. Dillon (Manno), 6. Fixage (Sinanovic), [illegible]. Basbug (Ascedu). Fav.: F[illegible] Caf, Dillon.

**Terza.** 21,45. [illegible] 1600. 1. Dervis Ve (Salerno), 2. Cirillo (C. Versino), 3. Ervis del Rio (Bechis), 4. Eccentrico (Regge), 5. Eyebrown Lg (Menegatti), [illegible]. Escudo Ferm (Scampolini), 7. Fox Ferm (Davico). Fav.: Fox Ferm, Cirillo.

**Quarta.** 22,10. mt. 1600. Quattordici partenti. Fav.: Lavina d'Asti, Leonzia, Lizacam.

**Quinta.** 22,35. mt. 1600. 1. Isa del [illegible] (Carazza), 2. Indovina Ac (Demuru), 3. Iledra (Lagorio), [illegible] Iboreta (Ascedu), 5. Incauta (Sanna), 6. Ibarruri (Grosso), 7. Ira de Gloria (Demuru), [illegible]. Iozana [illegible]. Varetto). Fav.: Iboreta, Isa del Rot.

**Sesta.** 23. mt. 2100. 1. Ippolito Nievo (Varetto), 2. Iulo Pegaso (Demuru), [illegible]. Ivuglie (Gennero), 4. Inferno Rojo (P. Carazza), 5. Impavido Or (Lovera). Fav.: Iulo Pegaso, Ippolito Nievo.

**Settima.** 23,25. [illegible] 1600. Dodici partenti. Fav.: Canestro, Brossasco, Ghebol.

**Ottava.** Ore 23,50. mt. 1600. Sette partenti. Fav.: Fusta d'Alba, Falstaff Gt.

---

SPORT [illegible]

### BOCCE
**Al [illegible] di boa il calendario [illegible]**

Battute finali della prima metà del calendario estivo. Al Rebaude, arbitro Luera, gara a coppie di categoria D; successo di Ghezzo-Del Do (Paracchi) [illegible] Ortolan-Casaccia (Rebaude). Si è disputato anche il tradizionale campionato regionale degli arbitri, per una volta dall'altra parte [illegible] barricata. Arbitro il veterano Maffei, hanno vinto Tamagnone-Risi (Comitato Torino) precedendo Occelli-Avataneo (Cuneo), Ticino-Voglino (Asti) e Francese-Battaglino (V[illegible]).

### GOLF
**[illegible] e Reale [illegible] Sestriere**

Umberto Agnelli, in coppia [illegible] Michele Reale (giov[illegible] golfista biellese che ha conquistato nel giugno [illegible] il titolo italiano ragazzi), [illegible] il miglior [illegible] lordo nella Coppa Gilardini, disputata al Circolo Golf Sestrieres, chiudendo il giro medal con [illegible] colpi. Il primo posto nella classifica netta (57 colpi) è stato [illegible] da Sabino Iacovone e Piero Della Croce che [illegible] superato Attilio e Lorenza Zanone. Terzi, Giorgio Rondolino e Christian Fiora. Claviere ha ospitato la Coppa Anzi Besson, 18 buche stableford: miglior netto, quello del [illegible] Silvano Giacotto (I Roveri) [illegible] 47 punti.

### BASKET
**Il Cerea [illegible]**

Al termine [illegible] lunga e laboriosa trattativa, il Cerea è riuscito finalmente a realizzare la [illegible] Andrea Candela (26 anni, ala, 2 metri e [illegible] all'Idromarket Aosta, prossima avversaria nella serie B2.

### [illegible]
**Corso per preparatori [illegible]**

Il comitato regionale della Federtennis (via Cernaia 28, tel. 510.508) raccoglie le adesioni degli insegnanti di Educazione Fisica che vogliano frequentare [illegible] per preparatori fisici [illegible] tennisti in programma a Roma, in due turni (4-9 settembre, 11-16 settembre) a cura della scuola nazionale maestri.

### AUTO
**Saracco e Demicheli a [illegible]**

Nella gara automobilistica Morbello-Cassinelle, terza edizione della prova [illegible] slalom automobilistico valida per il «Superslalom '89» e per la Coppa Csai, il torinese Lorenzo Saracco, su Abarth prototipo, ha vinto [illegible] classifica generale e ha percorso i circa 3 chilometri del percorso in 122 e 21 centesimi. Al quarto posto un altro torinese: Gian Pasquale Demicheli su X1/9. Ora a guidare la classifica, [illegible] punti, è proprio Demicheli, seguito da Silvio Salino.

### PODISMO
**Olmo [illegible]**

Marco Olmo, della società Comunità montane Alta Valle di Susa, si è aggiudicato la quinta edizione [illegible] «Giro del Villano», gara di marcia alpina individuale di velocità. Olmo ha percorso i 12 chilometri del tracciato che prevedeva il raggiungimento dei 2560 metri di quota della «Gran Porta del Villano» in 1h 21'35". A dieci secondi è arrivato Daniele Ivol della società Jo [illegible] Rivera.

Il make-up

# Bellezza e arte nel trucco

Luci e riflettori sui volti di mannequins e manichini, occhi dipinti e labbra disegnate, lineamenti alterati [illegible] espressioni estravoltes, ricerca minuziosa e paziente della bellezza perfetta o del trucco scenico dagli effetti strabilianti.

Anche il make-up è un'arte, se fatta professionalmente, ed è a questo che mira la scuola Faces make-up di [illegible] Fontana, in [illegible] XX Settembre [illegible] (tel. 54.74.69). Sono in preparazione i corsi autunnali che si inizieranno il 20 ottobre e che seguiranno due settori differenti. Il primo sarà un corso di due mesi, frequenza bisettimanale, sul trucco correttivo di base, rivolto soprattutto [illegible] visagisti che cercano di perfezionarsi e agli apprendisti alle prime armi. Tra le materie c'è il disegno.

U[illegible] [illegible] parallelo, di cinque mesi, si occuperà invece del trucco fotografico, teatrale e cinetelevisivo: gli effetti speciali del trucco artistico. E' il primo di questo genere che [illegible] tiene a Torino e l[illegible] peculiarità [illegible] quella di lavorare sulla realizzazione di protesi e posticci da applicare al viso, con l'introduzione dell'aspetto tridimensionale del make-up.

Cambiamenti radicali, quindi, di lineamenti ed espressioni, non attraverso l'uso delle maschere, bensì con l'applicazione di lattici particolari, modellati in precedenza. Non sarà la ricerca dell'eterea bellezza l'obiettivo principale, ma piuttosto il creare con fantasia, invenzione scenica, e sviluppare il gusto dell'horror, immenso territorio di trasformazione.

In America, il make-up artistico [illegible] ormai una moda di tendenza, perché dunque non cominciare anche noi?

**Tiziana Platzer**

## I SERVIZI

### NUMERI UTILI

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.51.53
**Polizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[illegible] 55.891
**Vigili urbani** [illegible]
**Polizia stradale** 53.39.53
pronto intervento 54.16.33
**Corpo Forestale**
incendi boschivi 51.31.51
**Ambulanza** 57.47
24 ore su 24, gratuito
**Eliambulanza**
Piemonte Soccorso 116

### SALUTE

[illegible]
gratuito n[illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa**, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
**Croce verde**, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
[illegible] **antiveleni**, c. [illegible] nia 14 63.76.37
**Pronto** [illegible] **dentistico**, Molinette, c. [illegible] 90, dalle 20 alle 23
**[illegible]uardia ostetrica permanente**, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.
**Aids**, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
**AMBULANZE**
**Soccorso urgente** 57.47
Servizi ordinari e [illegible] mento
**Croce Rossa** 51.77.51
**Croce verde** [illegible],00
**Croce bianca** 329.01.96
**INFERM[illegible]**
**Aaldo** [illegible]
**Aair** 958.93.31
**Ai** 619.19.20
[illegible] 83.01.56
[illegible] 33.13.01
[illegible] infermi 839.75.25
**Aamica** (per invalidi [illegible] anziani) 69.78.02
**Aidei** (associazione infermiere di[illegible]) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
[illegible]**sociazi**[illegible] infermieristica torinese 220.42.32
**Croce bianca** 63.19.02
**Piccole serve dei malati poveri** 53.32.57 650.52.71
[illegible]
**Mauriziano** 50.801
**San Luigi Gonzaga** 90.261
**Molinette** 6566
[illegible] di [illegible] 55.421
**Astan**[illegible] [illegible]
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.031
**Regina Margherita** 69.271
**Maria Adelaide** 29.131
**Maria Vittoria** 59.421
[illegible]
[illegible]
**Oftalmico** 57.541
**Sant'Anna** [illegible]
**S. G. Vecchio** 57.541

### [illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
**v. Nizza 65** [illegible]
**p. Massaua 1** 79.33.08

### MUNICIPIO

**Municipio** 57651
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-16) 576.65.66
**Certificati** prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
**Cimiteri** feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi i lunedì

### BABY SITTER

**Pronto baby** 48.76.62

### SOLIDARIETA'

**Telefono amico** e centro crisi droga 561.21.21
**Stranieri** centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.82
**Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
**Sermig** p.za B. Dora 61 521.37.70
**Alcolisti anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
**Informagay** 51.83.68
**Amnesty International**, v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele** 830.54.42
[illegible] (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

### AUTO E [illegible]

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza telefonica Aci** (Roma): 06/42.12
**Europ assistance** 53.05.55 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 290.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 76.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; [illegible] Settimo 236, 273.18.28; c. Trilland 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; [illegible] Gottardo 109, 200.000
**Percorribilità strade** 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; [illegible] 800.01.59; Torino-Savona 871.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: 62.88
[illegible]**XI** Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
**TRASPORTI TORINESI**
**Informazioni** (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
**Sett Porta Susa** 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
**Oggetti rinvenuti**, v. Chatillon 10, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

### PREVISIONI METEO

**Piemonte e** [illegible]
Da Torino, 1911

### AEROPORTI

**Caselle** Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
**Milano-Linate** 02-74.85.22.00
**Malpensa** 02[illegible]
[illegible]

### [illegible]

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** biglietteria 53.65.13

### GUA[illegible]

**GAS**
**Italgas**, usi civili: [illegible] centralino 23.951
**Snam** metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[illegible]
**Municipale**, 205.03.22
**ELETTRICITA'**
[illegible] 57.75
**Aem**: 741.31.31
**Illum. pubblica** 741.31.31

### UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 35, 335.64.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible]06; v. Bruino 1, 447.06.29; v. Fogizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 63, 85.70.96; v. Genova 119, 63.49.41

### ANI[illegible]

**Canile municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.16
**Protezione animali**, 54.71.32; canile, 262.03.97
**Lega per la difesa del cane** [illegible]. Germagnano 9 262.09.02
**Usl**, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
**Lipu**, v. Livorno 16, 48.70.15
**Wwf**, v. Livorno 18/a, 48.54.34

### TABACCHI

**Di sera**
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. [illegible] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; [illegible]. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

### TURISMO

**Apt**, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

### B[illegible]

Servizio notturno
**Agip**, p. San Gabriele da [illegible]rizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare [illegible] Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **G6** c. [illegible]. Cesare 278. [illegible] c. Trieste

### [illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

## LE TV PRIVATE

### Grp

12,30 **La campana tibetana**, telefilm
13,55 **Notizie flash**
14,10 **La casa nel bosco**
15 — **Orizzonte rosso**, film
16,00 **I colori di Francia**, sceneggiato
17,00 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19,35 **La volpe dall'anello d'oro**, telefilm
20,30 **Piemonte in piazza**
23 — **Fuga disperata**, telefilm
24 — **La calda bestia di Spilberg**, film

### Videogruppo

9 — **Charles Dickens**, telefilm
10 — **Matt e Jenny**
10,30 **Charles Dickens**, telefilm
13,00 **Un uomo, due donne**, telenovela
14,30 **Giorno per giorno**, telefilm
16 — **Dottori con le ali**, telefilm
17,00 **I misteri del mondo**, documentario
19,30 **Un uomo, due donne**, telenovela
20,30 **La frusta dell'amazzone**, con Rhonda Fleming, film
22,30 **Giorno per giorno**, telefilm
24 — **Dottori con le ali**, telefilm

### Videouno

15,30 **Quando il pensiero diventa crimine**, film
17 — **Il principe reggente**, telefilm
18,10 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
18,40 **Videouno Notizie e il giornale delle vacanze**
19 — **33 Dimensione salute**, rubrica
20,30 **Vicheno N. 11 [illegible] - Effetti speciali**
21,20 **Etoiles '89**, rubrica
21,40 **Quelli del bar sport**, spettacolo
23,15 **Buffalo Bill ancora in sella**, film

### R[illegible] Canavese

15 — **Gli specialisti**, film
17,45 **Ultraman**, cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **L'avventura del grande nord**, film
22,30 **Telegiornale**
22,30 **Settegiorni**
0,45 **Il fantastico ranch del Picchio Giallo**, telefilm

### Telestudio

8 — **Good Pink**, cartoni animati
9,00 **Marcia nuziale**, novela
10 — **Signore e padrone**, novela
11,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
19 — **Good Pink**, cartoni animati
1 — **Le spie**, telefilm

### Primantenna

15 — **Music Box Italia**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, attualità
20,30 **Spie dell'imperatore**, sceneggiato
22 — **Hello, Larry**, telefilm
23 — **Special concert «Thomas Dolby»**, programma musicale
24 — Telefilm

### Telecupole

12,40 **Tg 4**, notiziario
13 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
16 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
17 — **Sport mare**, rubrica
17,30 **L'eredità della priora**, sceneggiato
20 — **Ciranda de pedra**, telenovela
20,30 **Obiettivo turismo**
21 — **Il piccolo testimone dell'Orient Express**, film
22,50 **Tg 4**, notiziario
23 — **L'inferno degli uomini del cielo**, con Alan Wood, B. Masters, film

### Rete 7 Piemonte

19,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,20 **Giorno per giorno**, telefilm
20,50 **Lucy Show**, telefilm
21,20 **Parliamone con...**, attualità
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Crazy Dance**, di Michel Nerval, con Sandy Stevenson, Louis Rego, film

### Quinta rete

15 — **Sanford and Son**, telefilm
17,30 **Le storie di Nano Pellino**, cartoni animati
18,30 **Baild e Larry**, telefilm
19,30 **Monthy Nash**, telefilm
20 — **Jeanie dai lunghi capelli**, cartoni animati
20,30 **Il figlio della giungla**, con Johnny Sheffield, film
24 — **Mi chiamavano Requiescant ma avevano sbagliato**, film

### Quartarete

16 — **O'Hara**, telefilm
17 — **Good times**, telefilm
20,00 **O'Hara**, telefilm
21,30 **Okeymotori**, rubrica
0,15 **Tg 4**, notiziario
0,45 **Super sexy**, varietà
2,00 **Documentario**

### Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16,30 **Aspettando la pioggia**, film
18,30 **Panico**, telefilm
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm
21,30 **Jessica Novak**, telefilm
22,30 **Terra nostra**, notiziario agricolo
23 — **Il Regionale**, notiziario

### Telecity

10,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
11,15 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13,00 **Shera la principessa del potere**, cartoni animati
13,30 **Il fantasma bizzarro**, cartoni animati
14 — **Executive suit**, telefilm
15 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

### Telestar

16,30 **Startandia**, cartoni
17 — **God Mars**, telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Spye Force**, telefilm
20,30 **I [illegible] Canby**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,45 **Controsterzo**, rubrica
24 — **The Flying Kiwi**, telefilm
0,50 **Hondo**, telefilm

### Telejolly

18 — **Cartoons**, cartoni animati
18,45 **Diario di Soldati**, documentario
20,30 **Linea motori**, automobilismo
22 — Rubrica
23,30 Rubrica

### Teletime

16 — **Dancing days**, telenovela
17 — **Oltre ogni limite**
19 — **Concorso ippico**
20,30 **Piccole storie**
21 — **Oltre ogni limite**
22,30 **Crimine a due**, film
24,00 **Ultraman**, cartoni animati

### Torino Futura

18,02 **Gioca musica**
18,20 **Charleston**, telefilm
18,51 **Coffee break**
20,17 **Music box**
20,30 **Speciale futura**
21,08 **Il mondo degli animali**, documentario
21,53 **Music box**
23,35 **Charleston**, telefilm

### Rete 3 Manila

18 — **Music Box**
18,27 **Charleston**, telefilm
20,01 **Barnaby Jones**, telefilm
21,03 **Vita intorno a noi**, documentario
22,48 **Charleston**, telefilm

### Erreuno Tv

14,30 **Speciali**
16 — **A tu per tu**
17,30 Telefilm
18,05 **Per i ragazzi**
18,30 **C'era una volta lo spazio**, telefilm
19 — **Speciali**
20,20 **L'elemento «D»**
21,30 **Dossier ecologia**
22,35 **Mercoledì sport**
24 — **A tu per tu**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Riaprirà a settembre la multisala del Massimo

# Autunno al museo

## Con Anna Magnani e Fellini

Anna Magnani, Vittorio Storaro e Federico Fellini sono i tre big dello schermo «made in Italy» su cui punta il Museo del Cinema per la programmazione autunnale.

Chiusi i battenti per la pausa estiva dopo [illegible] lusinghiero [illegible]cesso di pubblico (nei primi tre mesi [illegible] visto oltre 30 mila presenze nelle tre sale), il Massimo riaprirà a settembre con l'Omaggio [illegible] popolare «Nannarella». Vi approderà la retrospettiva che ha riscosso notevole interesse a New York e a Parigi. «Nella nostra città sarà arricchita — spiega Roberto Turigliatto, responsabile della programmazione — di altri film per ricostruire l'intera cinematografia dell'attrice, in occasione della pubblicazione del catalogo curato da Patrizia Pistagnesi per la Fabbri». E' anche prevista una mostra di fotografie, manifesti, oggetti e documenti, organizzata dagli Incontri Internazionali d'arte e dalla Fondazione Anna Magnani.

Si potrà così ripercorrere la carriera [illegible] una [illegible] maggiori interpreti del cinema italiano: con la sanguigna e vitalissima Magnani si rivedranno film come «Roma città aperta» e «Mamma Roma», «Bellissima» o «Nella città l'inferno».

In ottobre, in collaborazione con Torino Fotografia, il Museo ospiterà dieci film in cui si è impegnato il «mago della luce» Vittorio Storaro. A sceglierli, per mostrare la sua evoluzione creativa, sarà lo stesso Storaro. Accompagnerà la manifestazione un catalogo curato da Paolo Bertetto.

[illegible] dicembre, per i fans del grande Federico, [illegible] in arrivo una retrospettiva completa di Fellini. Ci saranno tutti i film da «Luci del varietà» a «Intervista» (ma probabilmente sarà già uscito sugli schermi il lungometraggio che il regista [illegible]gnolo [illegible] realizzando dal «Poema [illegible] lunatici» di Ermanno Cavazzoni [illegible] Villaggio e Benigni), i materiali video, interviste e programmi tv.

Per chi si interessa al [illegible] cinema europeo, una personale a metà ottobre permetterà di conoscere [illegible] lavoro di Krzystzof Kieslwki, regista polacco emergente, [illegible] dei recenti premi a Cannes e a Berlino.

[illegible] fronte del comico, settembre porterà anche una [illegible]segna dedicata ai fratelli Marx, con i lavori interpretati da Harpo, Groucho, Chico, Gummo e Zeppo, da «The Cocoanuts» a «Animal Crackers», agli ultimi film dopo il ritiro di Zeppo come «Una notte sui tetti».

Ancora da ricordare, in settembre, la rassegna in un primo tempo annunciata per luglio sul «Film noir» americano e [illegible] personale del regista israeliano Amos Gitai, rivelazione [illegible] [illegible] passata edizione del festival Cinema Giovani. Da ricordare, infine, che a novembre, proprio il Massimo ospiterà l'edizione '89 del Festival. [r. mol.]

[illegible] Museo del Cinema, rivedremo Anna Magnani [illegible] «Roma città aperta»

A Experimenta

## Odissea e mostri (nei film)

Successo a Villa Gualino per i film proposti nell'ambito di Experimenta, il mercoledì e il venerdì alle 22. Il biglietto costa 5 mila lire ed è comprensivo della visita alla mostra. L'abbonamento (validità 5 serate) costa 10 mila lire. Oggi è in calendario «Solaris» del sovietico Andrej Tarkowskij. Il titolo del film, realizzato nel 1973, prende il nome da una stazione spaziale sede di anomali esperimenti che consentono di materializzare esseri umani già defunti. Interpreti Natalia Bondarciuk, Donatas Banionis e Jurij Jarvet.

«2001: Odissea nello spazio» è il film di venerdì 28. Diretto da Stanley Kubrik nel 1968 e basato [illegible] di Arthur C. Clarke, narra di un gruppo di scienziati [illegible] scopre, [illegible] 2001 sulla Luna [illegible] monolito che potrebbe racchiudere il segreto del mondo. Christopher Lambert è il protagonista, mercoledì 2 agosto, di «Greystoke - la leggenda [illegible] Tarzan», regia [illegible] Hugh Hudson, premio Oscar per il precedente «Momenti di gloria». Venerdì 4 è la volta [illegible] «Splash - Una sirena a Manhattan» di Ron Howard [illegible] Tom Hanks, apprezzato di recente ne «L'ultima battuta», e la bionda Daryl Hannah. «Il mostro [illegible] pianeta perduto» di Roger Corman e «Essi vivono», l'ultimo lavoro [illegible] John Carpenter, [illegible] i film in cartellone rispettivamente mercoledì 9 e venerdì 11. [illegible] ca.]

DOVE [illegible] a [illegible] di Rocco Moliterni

CABARET

### Gioele Dix

A dargli la notorietà [illegible] stato l'anno scorso il personaggio dell'automobilista perennemente «'nzzato», presentato ad un varietà televisivo, ma Gioele Dix, ha alle spalle esperienze teatrali «serie». Questa sera, alle 21,30, il cabarettista approda a Collegno (parco Dalla Chiesa, ex-ospedale psichiatrico) per la rassegna «Riso di sera» con lo spettacolo «La mia patente non scade mai» già presentato al Teatro Sistina di Roma. E' [illegible]posto da quattro monologhi, attribuiti a quattro distinti pe[illegible]naggi dal suo cavallo di battaglia dell'automobilista «'nzzato [illegible] una bestia», con occhiali neri, all'indeciso per antonomasia alla sua prima conferen[illegible] [illegible] pubblico. A queste caratterizzazioni Gioele Dix ha aggiunto altri due personaggi presi dalla vita, un viaggiatore di treno che tiene una dissertazione sulle ferrovie dello Stato e un professore argentino che si accanisce [illegible] lo sport». L'i[illegible] costa [illegible] mila lire.

Un altro spettacolo di cabaret è in programma a Rivoli per la rassegna «Questa [illegible] a Palazzo», alle 21,30 a Palazzo Piozzo. Sono di [illegible] i Gemelli Barolo, Giovanni e Pierangelo, nello spettacolo «Anime gemelle». L'ingresso è gratuito.

[illegible]

### Percorso d'arte 2

La rassegna «Differenti sensazioni», organizzata dallo [illegible]ker Teatro alle Serre Comunali di Grugliasco in via Tiziano Lanza 31, propone, questa sera alle 21, un secondo «percorso d'arte». La cooperativa Granserraglio allestirà l'installazio[illegible] «Assalto al sole». In questo lavoro Richi Ferrero, autore e regista, propone un impianto visivo «suggestivo» dove elementi naturali come ragnatele, [illegible] proporzioni giganti, illuminate diventano segni irreali, sorta di metafisici manichini». La compagnia Piccolo Parallelo propone quattro prologhi di «Porto Atlantide».

Il gruppo Out/off allestirà «Dialoghi con il silenzio» dove si avvicendano sulla [illegible] i monologhi di tre personaggi p[illegible] dare vita a uno spettacolo che, spiega la compagnia, «parla ora con ironia, ora con [illegible] rigore della ragione, [illegible] con la confusione [illegible] sentimenti di sola sensazione: di quel disagio esistenziale che coglie l'uomo d'oggi quando cerca di raccontarsi, di chiarirsi e di conoscersi». Stalker Teatro presenterà «Rose», la storia di [illegible] ermafrodito che diventa uno spaccato sulla du[illegible] realtà della sua vita. Informazioni e prenotazioni al 4111437.

[illegible]

### Landis e Edwards

La rassegna «Modernamente classici: omaggio a John Landis e Blake Edwards» in corso al Selene d'Essai (corso Belgio 53) ha in cartellone oggi due film: alle 16,30 e alle 20,30 «Così è la vita» di [illegible] Edwards. Alle 18,30 e alle 22,30 [illegible] «cult-movie» [illegible] John Landis: «Un lupo [illegible] americano a Londra», [illegible] Griffith Dunne e Jenny Agutter. La storia per chi [illegible] l'avesse già visto, racconta di due studenti americani in gita nella verde brughiera inglese. Arrivano in [illegible] [illegible] di nebbia alla Locanda dell'Agnello Macellato dove una domanda di troppo li fa sbattere fuori, senza troppi complimenti. Si scopre che [illegible] una notte di luna piena e si sentono agghiaccianti ululati. Uno [illegible] due sarà sbranato da uno strano animale, l'altro si sveglierà in un ospedale londinese. [illegible] diventerà uno zombie, l'altro un giovane lupo mannaro. Notevoli gli effetti speciali. L'ingresso costa [illegible] mila (4 mila per i soci Aiace).

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

### Il temperamento di Enrico Ruggeri

Che temperamento davvero, il ragazzo Ruggeri! Dai tempi del punk a oggi ha cambiato molto nel [illegible] modo di essere e di [illegible]tare, ma non ha avuto quasi mai cadute di gusto. E sarà anche per questo motivo che Enrico Ruggeri, cantautore tra i migliori, arriva [illegible] [illegible] nell'ultimo decennio, si fida a tornare a Torino per la terza volta in meno di un anno: un'impresa, quasi un azzardo, che potrebbe far tremare le gambe anche a personaggi più popolari.

Eppure, c'è da scommettere che stasera alla Pellerina il pubblico non mancherà.

Il concerto che il cantautore milanese terrà sul palco dell'impianto di corso Appio Claudio è quel che si definisce un rischio calcolato: perché, [illegible] [illegible] ve[illegible] che riproporre lo stesso artista troppo sovente può essere un errore, [illegible] [illegible] anche che proprio in queste settimane la canzone «Che temperamento» [illegible] muovendosi [illegible] nelle hit parade.

E poi, Ruggeri può contare [illegible] un pubblico di fedelissimi che non tradiscono, e sulle sue doti di «animale da palcoscenico» che sa [illegible] trattare la platea, sa stabilire [illegible] rapporto immediato e complice con chi lo ascolta.

Il biglietto per il concerto di stasera (che s'inizia alle 21,30 circa) costa 10 mila lire.

Le prevendite [illegible]o, [illegible] di consueto, alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161, all'Aics in via Massena 2, all'Arci Nova in via Accademia Albertina 10, al Centro Jazz in via Pomba 4.

Negli stessi punti vendita, si trovano anche i biglietti per gli spettacoli di Sergio Caputo, che sarà domani alla Pellerina, e di Angelo Branduardi, che chiuderà venerdì il ciclo dei concer[illegible] di «Sere d'estate».

Ricordiamo [illegible] che alla Pellerina funziona, prima e dopo gli spettacoli, un servizio di ristorante [illegible] birra Foster's.

### Festa afro-reggae [illegible]

Uno spettacolo di danza e musica [illegible] domani sera [illegible] teatro «Ambra» di via Chiesa della Salute 77/b.

E' un'iniziativa di Roger Zobo, un giovane della Costa d'Avorio che vive a Torino e che è convinto della necessità di creare un punto d'incontro fra la cultura africana e il [illegible] Paese.

La festa-spettacolo, dedicata «ai bambini [illegible] tutto il mondo», s'inizia alle 21,30.

Si esibiranno gli Style Roots, un gruppo reggae affiancato dal toaster Lynton, i danzatori ivoriani del gruppo Les N'Guell, la Devasting Posse, una reggae band che riunisce musicisti italiani e americani, e i Rep, una formazione [illegible] break dance.

### Due [illegible] a [illegible] e Cesana

Rock in piazza: due iniziative, entrambe in programma sabato prossimo. La prima [illegible] a Nichelino, dove al «Boschetto del Sangone», dalle 16,30 in poi, suoneranno alcuni gruppi piemontesi, più i Big Fat Mama di Genova. E' questo l'ultimo appuntamento di «Rockambiente», la rassegna curata dall'assessorato alla Cultura di Nichelino che nei quattro sabati di luglio ha presentato al «Boschetto del Sangone» una scelta di giovani band del Piemonte, affiancata da complessi rock di altre regioni già noti a livello nazionale.

Il secondo mini-festival annunciato per sabato, quello di Cesana, [illegible] «Rock senza frontiere» e proporrà, dalle 19 in poi, quattro rock band, gli italiani Sick Rose e Aixaut e i francesi Autre Caire e Alarù.

La manifestazione [illegible] organizzata dalla Pro loco, dalla Comunità montana Alta Val Susa, dal periodico locale «Luna Nuova» e dalla Maison de la jeunesse e culture di Briançon.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Vecchia piola

### La Libia alle porte di Torino

Si trova a Cafasse
[illegible] le Valli di Lanzo
Aperto in agosto
Chiuso lunedì
Sulle [illegible] mila con vini
Tel. 0123/41.70.94

Come accadde tanti anni fa dopo la guerra di Libia per molti ristoranti e trattorie, anche questo locale di Cafasse prese il nome Tripoli (probabilmente il proprietario [illegible] allora era stato coinvolto direttamente o emotivamente dalla «spedizione» in te[illegible] d'Africa). Oggi, il ristorante Tripoli è gestito dal calabrese Francesco Mancuso che [illegible] pure lo chef. Ma la cucina, seguendo la tradizione del locale, è [illegible] [illegible] piemontese tranne qualche deviazione sulla Calabria, ma solo su richiesta e non trop[illegible] volte, come fa notare lo stesso Mancuso («d'altra parte, nella mia regione, non ci sono molte ricette conosciute»).

E allora ecco lo «stofor» (leggere stufur) che è un tradizionale piatto delle Valli di Lanzo, ossia fagioli al forno con le cotiche; e poi bagna caoda in [illegible] [illegible]po d'inverno, finanziera, e adesso tanti funghi porcini «catturati» sui [illegible]ini monti. C'è pure [illegible] forno a legna che Mancuso talvolta utilizza per fare pizze. Ma anche queste, [illegible] la cucina calabrese, lì attecchiscono po[illegible]. I vini sono prevalentemente piemontesi.

In questo periodo funziona [illegible] gradevole dehors, punto ambito per gli incontri serali [illegible] compagnia delle brezze provenienti dalle vicine Valli di Lanzo. La calda Libia è così lontana!

Vicino Pinerolo

### Un piano e storie di valdesi

Specialità valdesi
A Inverso Porte
[illegible] pressi di Pinerolo
Chiuso lunedì
50-60 mila con vini
Tel. 0121/58.822

E chi [illegible] lo conosce? Il ristorante Malan, o meglio Il Malan, è incastrato nella gola [illegible] Inverso Porte, nelle vicinanze di Pinerolo, dal lontano [illegible]. Renzo Malan, discendente dei primi proprietari, lo conduce da [illegible] suonando il pianoforte (quando è a genio), raccontando storie [illegible] lui partigiano quando uccideva i nazisti, rivelando leggende valdesi tramandate dai suoi avi. Né ci si può lamentare del cibo, abbondante e strettamente legato alle tradizioni [illegible] queste parti.

Ci piace, innanzitutto, sottolineare la scuppa barbetta, antica pietanza valdese fatta da grissini, carne, brodo, funghi e formaggio parmigiano [illegible] tutto messo nel forno) e poi il fritto di fersëtte, pescetti [illegible] torrente Chisone oppure provenienti dai corsi d'acqua dell'Albese. Malan è bravo anche nel preparare le grigliate di carne e nel mantecare i risotti con il Barolo oppure, piacevole alternative, con i funghi bolè (leggi bulè).

Le lunghe radici piemontesi [illegible] Renzo Malan [illegible] transigono su vini forestieri. Dunque Piemonte e soltanto lui. [illegible] proprio volete (ma perché?) c'è la possibilità di bere qualche bianco veneto, di buona etichetta.

In questo periodo c'è il dehors coperto, davvero simpatico da frequentare.

GLI [illegible]

[illegible]

### Notti al Parco

Domani, nell'ambito della rassegna «Notti al Parco», organizzato dall'assessorato alla Cultura di Collegno, inizio ore 22, parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (ex ospedale psichiatrico), proiezione del film di cartoni animati «Red e Toby nemiciamici» [illegible] Walt Disney.

[illegible]

### Al Rettorato

Nel cortile del Rettorato, via [illegible] 17, ore 22, viene proiettato il film «Shakespeare a colazione», di Bruce Robinson [illegible] Paul McGann e Richard Grant. La storia si svolge a Londra nel '69, alla fine di un decennio che ha segnato un'epoca: amicizia, sogni, libertà, amori e la grande occasione. Con [illegible] tramonto dell'autunno, tuttavia, finiranno molte utopie, verrà travolta perfino l'amicizia.

[illegible]

### Il nuovo maestro

Per la [illegible] dedicata a «Giuseppe Tornatore: il nuovo maestro», alle 22, viene proiettato all'Arena Metropolis, viale Boiardo 22, «Il camorrista», dell'86, [illegible] Ben Gazzarra, Laura Del Sol, Maria Carta. La resistibile [illegible] al potere di Raffaele «o' professore», boss della [illegible] napoletana.

[illegible]

### «Hic sunt leones»

Prosegue fino al [illegible] settembre, la mostra [illegible] arte contemporanea «Hic sunt leones», con la presenza [illegible] [illegible] artisti, organizzata [illegible] Parco Michelotti, ex Giardino Zoologico, da Arci Nova e dagli assessorati alla Cultura, al Turismo, all'Ambiente, alla Gioventù e all'Istruzione.

RADUNO

### In montagna

La Federazione provinciale dei Coltivatori diretti ha organizzato, con il Movimento Giovanile, Terranostra e i Gruppi Donne Rurali, il 32° raduno montano degli associati, che [illegible] svolgerà domenica al Pian della Mussa (Madonna dei bersaglieri), nel comune [illegible] Balme. Sono in programma gare sportive e culturali: alle 9,30, corsa podistica; concorso di pittura, disegno e poesie; gara di bocce al punto; gare varie. Alle 11,30, messa al campo. Ore 14,30, tiro alla fune, giochi e gare. Ore 17, premiazione dei vincitori.

[illegible]

### La leggerezza

Al Teatro Frogoli, in piazza Santa Giulia, questa [illegible] alle 21,30, [illegible] proiettato «L'insostenibile leggerezza dell'essere», tratto dall'omonimo best seller di Milan Kundera.

RICE[illegible]

### Un principe

A Collegno, al cinema Regina, via [illegible] Massimo 3, alle 20 e alle 22, viene proiettato il film «Il principe [illegible] moglie» di John Landis, con Eddie Murphy.

[illegible]

### Cinecittà

In Piazza del Popolo 3, a Chivasso, alle 21,30, viene proiettato [illegible] film «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Pedro Almodovar.

CLUB [illegible]

### Premio Bersezio

Un anno e mezzo di tempo per elaborare una biografia [illegible] Vittorio Bersezio, giornalista, scrittore, storico legato alla vita politica e culturale del Regno d'Italia: scade infatti il 15 dicembre del 1990 il termine di consegna dei lavori per il primo concorso letterario «Premio Bersezio», promosso dal centro studi «Ca' dë Studi Piemontèis», sede in via Ottavio Revel 15 (telefono 537.486). Rivolto a studiosi e studenti italiani e stranieri, il bando fa parte di un progetto finalizzato a fare [illegible] [illegible] più a fondo i protagonisti della vita piemontese. Al vincitore andrà un premio di 5 milioni e la possibilità di vedere pubblicata la propria ricerca.

### Imparare con [illegible]

Imparare a memorizzare velocemente una serie di dati, usare strategie e trucchi per leggere con profitto: [illegible] dedicato a studenti, insegnanti e professionisti il primo corso «Sull'arte dell'apprendere», organizzato dall'Associazione Torinese Immagine e Fumetto. Le lezioni — [illegible] inizio a ottobre in orari pomeridiani e serali, nella sede in via Belfiore 24 — saranno condotte dalla dottoressa Anita Molino a gruppi di quattro persone: ciò consentirà di [illegible] individuale il metodo. Le 400 mila lire [illegible] iscrizione includono dieci incontri settimanali [illegible] due ore ciascuno. Prenotazioni al 687.236.

### Paracadutismo

L'Aeroclub organizza corsi di cinque settimane per allievi paracadutisti. E' necessario superare una visita di idoneità psicofisica e avere un'età minima di 17 anni. Per provare l'emozione del primo lancio si dovrà [illegible] pazienza: questo sport richiede infatti una preparazione atletica di base [illegible] e soltanto dopo parecchie prove simulate si passa al «battesimo» vero. I più bravi potranno poi accarezzare ambizioni agonistiche e passare alle discipline specifiche, dalla precisione di atterraggio allo «stile», dal «lavoro relativo» a squadre di quattro o otto paracadutisti e quello «fra velature», cioè di agganci a gruppo. Le prenotazioni — i corsi cominceranno a settembre — si ricevono fino al 7 agosto nella sede dell'Aeroclub in strada Berlia 500, telefono 790.916.

### Aiutare Venezia

E' nata una delegazione subalpina della «Società per la tutela [illegible] Venezia», ente che si prop[illegible] di avviare iniziative culturali e raccolte di fondi per la salvaguardia della città lagunare. Il comitato promotore [illegible] presieduto collegialmente da Vittorio Cipriani e da Pier Franco Quaglieni. La delegazione ha sede provvisoria presso [illegible] Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35 (telefono 812.30.23). Come prima attività è stata preparata una relazione di condanna per il concerto dei Pink Floyd, cui sono seguiti atti vandalici.

### Serate Moby Dick

Proseguono le serate in piscina al Centro Nuoto Pino Torinese «Moby Dick» in Valle Miglioretti 28. Oltre alla possibilità di tuffi in notturna, il circolo offre musica e servizio pizzeria. Quest'estate, il complesso rimarrà aperto, oltre che di giorno, il mercoledì e giovedì dalle 21 alle [illegible] e il venerdì e sabato dalle 21 in poi. Al Centro ci [illegible] una vasca-adulti di metri 25x12,50, una [illegible] per bambini e una per idromassaggi (12x6 metri). Informazioni, telefono 841.138.

### Survival

[illegible] «Sentiero selvaggio» — Browning Wild Trail — nella collina di Pino Torinese è aperto nel mese di agosto per attività di «survival training» e di «tiro di caccia ecologica» simulata per arceria. L'iniziativa [illegible] dell'International Survival Association. In particolare il wild training comprende esercizi di tiro con arco e balestra su 21 bersagli disseminati nel bosco, prevede [illegible] percorso di trekking su terreno misto, l'attraversamento di cunicoli e labirinti, il superamento di palizzate. E ancora addestramenti di tiro con giavellotto, fionde e boomerang, arrampicate su alberi e «survival game» con pistole e sensori a raggi infrarossi. Informazioni e prenotazioni alla sede dell'I.S.A. in via Legnano 13, telefono 538.037.

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**CENTRO DANZA SAN CARLO:** prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

**DIPARTIMENTO TEATRALE EUROPEO:** della Scuola Superiore Savoia, seleziona allievi/e per l'anno accademico 89/90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 581.1561-546.813-547.244.

**I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO:** si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle. Scenografia. Inf. tel. 66.99.128.

**«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS:** sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibep, Poste, Aem. Inf. tel. 66.99.128.

**NUOVO:** Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011/655.582-0142/923.431. Orario dalle 16 alle 19,30.

## RITROVI

**CHALET DEL VALENTINO** (Viale Virgilio 25 tel. 650.8758): ore 21 Gli Azzurri.

**CLUB 84 - GIARDINO COPERTO:** pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Daniele Comba.

**DU PARC - TERRAZZO ESTIVO:** ore 21 orchestra Puma.

**GARDEN** (tel. 855.858): ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo aspetta tutti.

**LE ROI - GIARDINO:** ore 21 Bal Musette.

**LA FAVOLA NIGHT CLUB** - Cond (tel. 984.3434): ore 22.

**LE CASCINE** - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

**MACUMBA** - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.116 - 58.628.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 346): T le dalle ore 22.

**TOUT-VA NIGHT CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

USSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.498 - 585.1468).

## GALLERIE E MUSEI

**GALERIE PCA** (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

**GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI** (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989, Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto dal martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Informazioni tel. 958.7256.

**SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

**ZOO** (parco Michelotti, Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ONE A
ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

## SERE D'ESTATE

**VALENTINO** - Arena Metropolis: Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, ore 22.

**PELLERINA:** Enrico Ruggeri, in concerto, ore 21,30.

**CORTILE DEL RETTORATO:** Le politica degli autori: Shakespeare a colazione, di Bruce Robinson, ore 22.

## CINEMA

### PRIME VISIONI

**Adua 200**
c. G. Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/Rid. 5.000
**Labirinto [illegible]**
*di Peter Yates con Kelly McGillis, Jeff Daniels, Mandy Patinkin (Usa)* — Nella sospettosa America degli Anni 50 una giornalista che vuole andare in fondo alle cose è accusata e privata del lavoro. N. V. 1h 39' **Giallo**
[illegible] condizionata Or. 18/20,45/22,30

**Adua 400**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/Rid. 5.000
**Chiamami [illegible] notte**
*di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa)* — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**
Aria condizionata Or. 18,50/20,40/22,30

**Ambrosio**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

**Ambrosio P.**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61 [illegible]
L. 8.000
**Doña Herlinda e suo figlio**
*di J. H. Hermosillo con M. A. Treviño, A. Meza, G. Del Toro (Messico 1985)* — Figlio omosessuale; madre decisa e intrigante e le apparenze da salvare. L'importante è trovare un regolare matrimonio. V. M. 18 1h 26' [illegible]
[illegible] Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

**Arlecchino**
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Chiuso per ferie

**Capitol**
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.08.05
Tram 13
Bus 55/58/60/72
Chiuso per ferie

**Centrale**
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
L. 8.000/Rid. 5.000
**Mery per sempre**
*di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sarzo (Italia)* — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. [illegible] realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizionata Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

**C. Chaplin 1**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

**C. Chaplin 2**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

**Cristallo**
v. Gotto 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 8.000/6.000
Chiuso per ferie

**Doria**
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
[illegible] 4/12/15
[illegible]
Lire [illegible]
Chiuso per ferie

**Eliseo G[illegible]**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus [illegible]
L. 8.000/Rid. [illegible]
**[illegible]**
*di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
A[illegible] Inizio 18,30/20,30/22,30

**Eliseo Blu**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/58
L. 8.000/Rid. [illegible]
**[illegible] & Juliette**
*di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia)* — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. [illegible]
Aria condizionata Or. [illegible]

**[illegible]**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/58
L. 8.000/Rid. 5.000
**Un grido nella notte**
*di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa)* — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Aria condizionata Or. 18,10/20,20/22,30

**Fiamma**
c. Trapani [illegible]
Tel. 315.2057
Tram 1
Bus 2/68
Chiuso per lavori di miglioramento

**[illegible]**
v. C. Colombo 31
Tel. 50.07.80
Tram 12/18
Bus 5/58/58a/64
Chiuso per ferie

**Ideal**
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46a/51/52/71
Lire 8.000/5.000
**[illegible] vivente**
*di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa)* — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una [illegible]. Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. [illegible] 1h 41' **Horror**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

**[illegible] Kong**
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.76.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
[illegible]
**[illegible] pallottola spuntata**
*di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strabunato [illegible] protagonisti di [illegible] intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
[illegible] 17,00/19,10/20,50/22,30

**Lilliput**
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.09
Tram 4/12/15 - [illegible] 57/57a/58/58a/63/63a/68
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

**Lux**
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58a/61
Chiuso per ferie

**Nazionale 1**
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
L. 8.000/Rid. 5.000
**[illegible] (il thriller)**
*di F. La Loggia con Lukas Haas, Len Cariou, Alex Rocco (Usa)* — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'omicidio di una bambina accaduto dieci anni prima. L'assassino però è ancora vivo... N. V. 1h 50' **Thriller**
Aria condizionata Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

**Nazionale 2**
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
L. 8.000/Rid. 5.000
**Mariti, mogli, [illegible]**
*di Pascal Thomas con J. F. Stévenin, Guy Marchand (Francia)* — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori improvvisi costellano i primi giorni d'estate d'un gruppo di parigini e dei loro figli adolescenti. N. V. 1h 55' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

**Olimpia 1**
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 8.000/5.000
**Rain Man, l'uomo della pioggia**
*di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Aria condizionata Or. 15/17,30/20/22,30

**Olimpia 2**
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Lire 8.000
**[illegible] sposato [illegible]**
*di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa)* — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. [illegible] salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata Or. 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30

## SCELTO PER VOI

Una scena del film «Turista per caso» allo Zeta d'Essai

### PRIME VISIONI

**Reposi**
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/68
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

**Romano**
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
L. 8.000
Chiuso per [illegible]

**Studio Ritz**
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/58/66/73
Chiuso per ferie

**[illegible]**
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
[illegible]
Chiuso per ferie

**[illegible] d'E[illegible]**
v. Collenasco 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
**Magica [illegible] degli Oscar: Turista [illegible] caso**
*di L. Kasdan con W. Hurt, K. Turner*, Dolby stereo. [illegible]
[illegible], 20,30/22,30

**[illegible] Ragazzi**
v. [illegible]
Tel. 749.29[illegible]
Tram 13/16
Bus 71
Chiuso per ferie

### ASSOCIAZIONI CULTURALI

**[illegible] Uno**
v. Montebe[illegible]
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire [illegible]
Chiuso per ferie.

**Massimo [illegible]**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire [illegible]
Chiuso per ferie.

**Massimo Tre**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Lire [illegible]
Chiuso per ferie.

### ALTRE VISIONI

**[illegible] Teatro**
v. Chiesa [illegible] Salute 77
**Stress da vampiro**
V. 14 (riprod. in dolby stereo) 20,30/22,30

**Fregoli**
p. Santa Giulia 2 bis
**L'insostenibile leggerezza dell'essere**
Di P. Kaufman con D. Day-Lewis 21,30

**Cuore**
via Nizza [illegible]

**Faro**
via Po 30
Chiuso per ferie

**Fortino**
via Cigna 47
Chiuso per ferie

**Massaua**
piazza Massaua 9

**Nuovo Odeon**
via Venalzio 8
**[illegible]**
«Sere d'estate», Con B. Dalle. V. 18 Or. 20/22,20

**Selene d'Essai**
corso Belgio [illegible]
**Rassegna Alace-Le [illegible] comico:**
20,30 Così è la vita; 22,30: Un lupo mannaro amer.

**Selene Ragazzi**
corso Belgio 53

**Agnelli**
via Paolo Sarpi 117

**Araldo**
v. Chiomonte 3

**Lanteri**
c. Giulio Cesare 80

**Valdocco**
via Salerno 12

## TEATRI

### TEATRI

**Regio**
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Riposo

**Regio**
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a

**Adua 400**
corso G. Cesare 67
Tel. 27.78.71
Tram 4
Bus 50/51
Chiuso

**Alfieri**
piazza Solferino 4
Tel. 53.64.50
Tram 13
Bus 14/14a/50/52/58a/67/72
Chiuso

**[illegible]**
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

**Araldo**
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55/58/64
**Teatro dell'Angolo**
[illegible]

**Carign[illegible]**
piazza Carignano 6
Tel. 53.78.98
Tram 13/15
Bus 61
[illegible]

**Colosseo**
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 16/18
Bus 67
[illegible]

**[illegible]**
Chiuso

**Nuovo**
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.52
Bus 42/47/67
**Vignale danza '89**
Ore 21,30 Nuova Italia Danza: Compagnia Regionale del Balletto di Mantova - Laboratorio Teatrale a cura di Enza Giovine.

**Nuovo**
[illegible]. d'Azeglio 17
Tel. 65.65.52
Bus 42/47/67
**La musica a Crea**
Riposo

**[illegible]**
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.52
Bus 42/47/67
Chiuso

**Stunt C[illegible]**
Parco Ruffini
Tel. 335.8784
**Holer Togni**
Tutti i giorni spettacolo ore 21,30; Domenica 2 spett. [illegible] 18 e 21,30. Nuova edizione 1989 con Pullman Crash.

**M[illegible]**
v. C.[illegible]
Tel. 29.04.50
Bus 77
[illegible]

**Stalker T[illegible]**
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437
**[illegible] sensazioni II**
Rassegna di teatro e arti visive. Percorsi d'arte: [illegible] «Dialoghi con il silenzio» **Out/Off**, «Assalto al sole» **Granserraglio**, «Porto Atlantide» [illegible] **Parallelo**, «Rose» **Stalker Teatro**. Serre Comunali via T. Lanza 31.

**Teatro di [illegible]orino**
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62a
**Acqui in palcoscenico**
[illegible] Danza Prospettive diretta da Vittorio Biagi «La sagra della Primavera» - «Ginger e Fred». Inf. [illegible]. Segreteria del Festival tel. 0144/57.251.

**Piccolo [illegible]**
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Chiuso

**[illegible] Rai**
piazza Rossaro
Tel.
Tram [illegible]
**[illegible] Regio**
[illegible]

**Garybaldi**
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51
[illegible]

**[illegible]**
v. Juvarra 16
Tel. 61.37.05
Riposo.

## MUSEI

**Armeria Reale:** mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**Borgo Medioevale:** da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
**Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930:** 260 opere, da Kandinskij e Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
**Mole Antonelliana:** Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al [illegible] ottobre: L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
**Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105): [illegible] rio 9-13, escluso festivi.
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
**Museo d'Arte antica a Palazzo Madama** (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli:** Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
**Museo Egizio** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
**Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
**Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
**Museo Martini di Storia dell'Enologia** - [illegible] di Chieri [illegible] km da Torino - [illegible]): Orario: 9-12 e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
**Palazzo Reale** (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
**Società promotrice delle arti (Valentino)** Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. [illegible]: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-[illegible]

## CINEMA

### LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Transex, Barbara Summers, Amanda Lowe (An American Production). Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
**Ancora... ti prego... ancora**, Pamela Jennings, Eric Edwards. **Anal American porno night**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**CINECLUB** (via Calandra 15)
**Catch flick happening**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
**Bagno di lingue per cavalli in calore**, Ayde Gumary, Carny Baby; **Sado anal esclave**, colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
**Rambo due scontro bestiale**, Marina Lotar. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**MAIOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
**Chiamarsi... la donna degli animali**, Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470)
**Vogliose in calore per animali in calore**, Amber Lynn, Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. ult. 22,30.

**MILANO - SEX KING** (via Milano 9, tel. 566.1525)
Erotica and erotica 3 films: **Blue erotic bestial sex love - Orge segrete di una zarina ingorda - Cindy, L. bionda rockstar viziosa.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

**[illegible]** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
**Samantha Fox la porcellona** nel film **American sex fever - Anal penetration**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 129, tel. 530.865)
**Bocca bianca bocca nera**, Marina Lotar, Gabriel Pontello - **Proibitissima Deborah**, Marina Lotar. Colori, V. 18. Ap. 12. Ult. 22,30.

**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel. 485.675)
**Bizzarre depravazioni di gatte in calore**, Brooke Fields, Jerry Butler. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617)
**«No stop sempre buio in sala»** Paola Senatore - **Oral e biake sophisticated party**. Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.353)
**Calde gocce di rugiada sul mio corpo**, Annie Friedman, Christian Halers. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22.30.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
**Provocazione carnale - Il miele sulla bocca**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

### FUORI CITTA'

**BARDONECCHIA**
SABRINA: Gorilla nella nebbia

**[illegible]**
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

**CASCINE VICA**
DON BOSCO: chiuso

**CESANA-SANSICARIO**
[illegible] Un pesce di nome [illegible]

**CHIERI**
[illegible] Riposo
[illegible] Riposo

**[illegible]**
CINECITTA': Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

**CIRIE'**
[illegible]: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

**COLLEGNO**
PRINCIPE: riposo
REGINA: Il principe cerca moglie
[illegible] PARCO: riposo
STUDIO LUCE: chiuso [illegible] ferie

**CUORGNE'**
MARGHERITA: chiuso
PERONA: riposo.

**[illegible]**
ROMA: chiuso

**IVREA**
ABCINEMA D'ESSAI: chiuso
BOARO: riposo
POLITEAMA: La figlia di Sulka. Viet. 18

**MONCALIERI**
KING KONG: chiuso per ferie

**MONTANARO**
VITTORIA: Gola... 12 anni dopo - Anal e animal pleasures

**NONE**
S.R.C. EDEN: chiuso

**ORBASSANO**
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

**PEROSA ARGENTINA**
PIEMONTE: chiuso

**[illegible]**
HOLLYWOOD: Mean's Club
[illegible] Paesaggio nella nebbia
[illegible] Sunset Intrigo a Hollywood

**SALICE D'ULZIO**
SAYONARA: Relazioni pericolose

**[illegible]**
FRAITEVE: Il principe cerca moglie

**SETTIMO TORINESE**
BECCARIS: chiuso

**SUSA**
CENISIO: film per adulti

**TORRE PELLICE**
TRENTO: Due figli di...

**VALPERGA**
AMBRA: chiuso

DALLA PRIMA PAGINA

## MA LA LIRA NON PUO' ATTENDERE

tra principalmente il turismo, e soprattutto dall'afflusso di capitali dall'estero.

Se questa tendenza riequilibratrice dovesse attenuarsi o venir meno, la lira si troverebbe immediatamente in difficoltà. Già oggi la vulnerabilità dell'Italia a qualsiasi imprevisto è aumentata: le alghe dell'Adriatico, il cui danno conti con l'estero potrebbe rivelarsi nell'ordine di almeno un migliaio di miliardi, di certo non aiutano la stabilità della moneta.

Il nuovo governo dovrà quindi affrontare una debolezza valutaria fondo, mascherata, per ora, un'apparente buona salute. Alla sua base c'è un vecchissimo problema italiano: nonostante i grandi progressi degli ultimi anni, l'inflazione, ancorché lievemente rallentata, rimane più elevata almeno tre punti percentuali rispetto a quella dei partner esteri.

La maggiore velocità di aumento dei prezzi in Italia, e quindi dei prodotti italiani, è stata controbilanciata, negli ultimi due anni, da straordinario aumento della produttività, specie nell'industria. tratta un aumento a ritmi giapponesi, superiore a quello di quasi tutti i Paesi europei. Ora, però, la capacità produttiva è pressoché interamente utilizzata e incrementi di questo genere sono sempre più difficili.

Per salvaguardare la lira occorrono quindi due mantenere la fiducia estera, in modo che il flusso di capitali in entrata non si inaridisca e nel frattempo porre le premesse per una discesa dell'inflazione. Essenziale per entrambe è la credibilità politica del governo, ossia la convinzione che il governo si muoverà in maniera incisiva sul fronte dell'economia, mentre le forze politiche hanno dato l'impressione, in questi due mesi crisi, di mettere in soffitta i problemi economici.

La credibilità politica è particolarmente importante in quanto le azioni più efficaci sul fronte dell'inflazione anche quelle politicamente più scomode: il governo deve fare sul serio — e dare l'impressione di fare sul serio — per quanto riguarda il contenimento della spesa pubblica. Si tratta di obiettivi che il precedente governo ha affrontato ma non ha raggiunto in pieno. Oggi contenere la spesa pubblica significa gestire oculatamente i rinnovi contrattuali del settore pubblico e avviare nello stesso tempo un programma di riduzione e parallela qualificazione della spesa mediante riforme nel modo funzionare dello Stato.

Coloro che occupano le scomodissime poltrone dei ministeri economici devono avere ben presente questo scenario difficile, sul cui sfondo dovrà impostata la loro azione. Per fortuna, i tempi non paiono strettissimi e non è certo il caso di fare dell'allarmismo maniera. La stabilità della lira, però, non stata dono del cielo ma la conseguenza di un'evoluzione favorevole dell'economia italiana in questi anni. Non si tratta di un dato immutabile e non è quindi possibile dormire sonni tranquilli.

**Mario Deaglio**

Più difficile del previsto la distribuzione degli incarichi per i viceministri di Giulio Andreotti

# Scontro sui sottosegretari

*Problemi per le nomine soprattutto in democristiana e socialdemocratica*
*Mentre il presidente leggeva il programma proseguivano le trattative sui nomi*

ROMA. Stavolta alle poltrone da vice-ministro è stata più tormentata solito: il Consiglio dei ministri, convocato ieri sera alle 19,30 all'ordine del giorno anche la nomina sottosegretari, è iniziato in ritardo ed è durato a lungo, lasciando con il fiato sospeso la schiera aspiranti che all'esterno Palazzo Chigi. Non solo la seduta è cominciata in ritardo, ma all'ultimo è rimasto in dubbio se le nomine fatte o rinviate a questa mattina.

La giornata di ieri è stata tutta fibrillare di telefonate, consultazioni, smentite. Fino all'ultimo sono continuati i bracci di ferro all'interno delle correnti di ciascun partito e tra i partiti per l'assegnazione delle poltrone. Soprattutto nella dc si è discusso fino a pochi minuti prima che cominciasse la riunione del Consiglio dei ministri. della discussione il famoso manuale Cencelli, che ripartisce ministeri e sottosegretariati sulla scorta di precisi dosaggi. anche il «Cencelli» può avere diverse interpretazioni e su queste si è scatenata la consueta rissa.

Molta attesa c'era soprattutto per poltrone più calde: in particolare per quelle di sottosegretario all'interno che le previsioni della vigilia assegnavano a Claudio Vitalone, ex magistrato, senatore dc e consigliere giuridico di Andreotti. Una nomina attesa soprattutto per motivo: da più parti si attribuisce alla collocazione di Vitalone un ruolo «supervisione» dell'opera dell'Alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. E Vitalone e Sica considerati «nemici» fin dal tempo in cui entrambi magistrati a Roma. Le indiscrezioni dell'ultimo minuto davano per la nomina andreottiano a vice ministro Antonio Gava.

Certo anche l'ingresso al governo della squadra dei «colonnelli» demitiani: seguito di Riccardo Misasi, ministro per il Mezzogiorno, è sicura anche la nomina a sottosegretario alla Difesa di Clemente Mastella nonché quella Gargani.

tornismo alla convulsa giornata di ieri. I primi a completare le proprie «squadre» sono stati repubblicani e liberali che già nei giorni scorsi avevano scelto i nomi dei vice-ministri di propria spettanza. Il partito socialista ha indicato i nomi alle 17 di ieri. I problemi grossi sono rimasti invece per psdi e dc. Alle 19, dopo aver fatto visita presidente del Consiglio, capo-delegazione dei psdi al governo, Carlo Vizzini, è uscito sconsolato da Palazzo Chigi: «Andreotti voleva chiudere, ma voglio interpellare Cariglia».

Stesso tira e molla in casa dc. L'orario inizio del Consiglio dei ministri, previsto per le 19, è slittato alle 20,10. Andreotti ha cominciato la lettura suo programma, sperando che nel frattempo si un accordo le poltrone vice-ministro. [f. m.]

IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

## Mafia e Adriatico in primo piano

DALLA REDAZIONE

Dieci anni dopo la uscita di scena capo del governo di unità nazionale, Andreotti siederà di nuovo, stamattina, sulla poltrona centrale del banco governo al Senato. Ma per il suo ritorno non sono previsti colpi di teatro: con la sua solita tattica dei «piccoli passi», Andreotti ha deciso di portare il governo fuori dal porto tenendosi a ridosso dei.

Nel discorso di presentazione per la fiducia (annunciata per domani sera al Senato e per sabato, o al più tardi domenica, alla Camera) Andreotti limiterà a ripercorrere il programma e gli impegni che hanno riportato accordo fra i cinque partiti di maggioranza, con una cornice legata all'appuntamento europeo '93, la novità di una vecchia idea che diventa realtà (la decisione di mettere in vendita una parte patrimonio immobiliare dello Stato, casarme, vecchi edifici inutilizzati, aree che possono riconvertite con diversa destinazione), la conferma di una riforma delle autonomie che prevede piccolo (non è ancora deciso quanto) sbarramento elettorale anti-frammentazione delle liste, e due sottolineature sui problemi più urgenti: il degrado dell'Adriatico e l'aggravarsi del nodo criminalità-mafia-Palermo.

Chi ha sentito Andreotti ieri sera spiegare per grandi linee Consiglio ministri quale sarà il tenore del intervento di oggi, sostiene che il presidente del Consiglio starà ben a schivare gli scogli già nei primi giorni di navigazione: parlerà del '93, come «quadro di riferimento», senza dare un'indicazione precisa durata per il governo; mostrerà attenzione per l'Adriatico, confermando che il ministro dell'Ambiente Ruffolo al più presto in condizione di affrontare l'emergenza.

Quanto al problema criminalità, vi dedicherà intero capitolo, ma con alcune precisazioni. Non nasconderà l'allarme crescente ques'i giorni, collegato fra l'altro drammatiche notizie sevizie inflitte ai sequestrati ancora rapitori; l'impegno del governo per un'opera di prevenzione e di repressione. al momento di affrontare il «caso Palermo» distinguerà fra quelle che sono le responsabilità governo per suo tramite dell'Alto commissario Sica, l'incarico quale non viene messo in discussione), e quelle dei magistrati, il clima avvelenato del Palazzo giustizia palermitano, che spetta al Consiglio superiore della magistratura valutare. Sottinteso, il Csm dopo aver valutato la situazione riterrà di avanzare proposte chiamando in causa l'impegno del governo, Andreotti farà la parte: per il to, però, la patata bollente dei «veleni» fra magistrati preferisce allontanarla da sé.

Infine, l'economia. Anche su questo piano il presidente Consiglio insisterà per un quadro di riferimento europeo. L'obiettivo, come ha spiegato il ministro Pomicino, è quello di una manovra insiste non soltanto sui tagli di fondi ai ministeri («fabbisogno primario») ma anche sul debito pubblico, calmierando, per quanto possibile, la crescita di interessi dei titoli pubblici. Come si concretizzerà questo intervento, è presto dirlo: si sa solo che non ci sarà molto aspettare. Prima Ferragosto, dovrebbe essere deciso tutto.

Giulio Andreotti. Oggi presenta al Senato il programma del nuovo governo

Le reazioni di imprenditori e sindacati alla decisione della Consulta sui licenziamenti

# La sentenza preoccupa la Confindustria

## *Ma Giugni: nessun allarme, non sarà una rivoluzione*

ROMA. Discordi le prime zioni alla della Corte Costituzionale sull'applicazione dell'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori anche ai dipendenti delle piccole aziende. Mentre i sindacati esultano, le organizzazioni imprenditoriali esprimono preoccupazioni e riserve, tanto più in vista dell'appuntamento europeo del '93. Ma è importante che il senatore Gino Giugni — presidente della commissione Lavoro del Senato, ordinario di diritto del lavoro all'università di Roma e, certamente, uno dei maggiori artefici dello Statuto — sdrammatizzi la portata sentenza. «Non vedo nessun elemento di novità — afferma Giugni — rispetto spirito e alla lettera dello Statuto. Vi sono state deviazioni giurisprudenziali che hanno potuto condurre fuori strada. Ora la Corte Costituzionale ha rimesso sul tiero giusto». L'articolo sette, avviso, era ed è applicabile in ogni caso. «Non c'è nulla da allarmarsi — insiste — perché in un licenziamento in tronco era ed è naturale che il fatto all'origine del provvedimento venga contestato prima». Per il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, «siamo di fronte ad una vera rivoluzione nelle relazioni sindacali nelle piccole imprese». «Su questo tema — osserva — vi sono iniziative sindacali e forze politiche leggi e trattative. In questo contesto, la sentenza della Corte Costituzionale grande rilievo». Anche Franco Marini sottolinea l'interesse dalla tonomia collettiva che è più garantista di qualsiasi legge».

Secondo Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, si tratta di «primo riconoscimento della tenace battaglia condotta dai sindacati per vedere riconosciuti i diritti essenziali tutela anche ai lavoratori delle piccole imprese. «Dopo questa — rileva — non possono più esistere lavoratori serie A e lavoratori di serie B di fronte al diritto al lavoro. E' importante che la Consulta abbia colto in pieno il senso delle trasformazioni produttive e sociali, indicando l'esigenza che si punti ad unico moderno diritto del lavoro».

Sull'altro versante, Confindustria, le organizzazioni degli artigiani, la Confapi non nascondono il loro rammarico per sentenza che potrebbe pure avere contraccolpi negativi confronto diversi tavoli per la revisione delle norme che regolano i rapporti con il sindacato.

Negli ambienti della Confindustria si giudicano mamente rischiosa» le iniziative avviate per estendere lo Statuto alle aziende con meno 16 dipendenti. «Vogliamo arrivare al '93 — sottolinea Enrico Martin, vicepresidente Confapi — con regole del gioco uguali rispetto agli altri Paesi europei».

**Fossi**

GLI ADDETTI

## *Una galassia che sfugge ai censimenti*

ROMA. Dati contrastanti sulla dei lavoratori impiegati nelle piccole aziende. L'frammentazione del settore, composto da una galassia realtà che sfuggono ad ogni censimento, insieme con i diversi metodi di calcolo, porta a risultati molto differenti. Una stima sindacale indica in 6 milioni i lavoratori delle aziende con meno di 16 dipendenti: settore più sistente, il commercio, seguito artigianato, industria, braccianti agricoli e assicurazioni.

I dati Istat (aggiornati soltanto all'81), si riferiscono all'industria manifatturiera e alle aziende che impiegano 16 lavoratori: 620.747 imprese, con milioni e 68 mila addetti. Ancora riferita all'81, un'altra stima Istat sulle aziende industriali e commerciali (che comprendono però fra gli occupati i datori di lavoro e i loro familiari): 8 milioni 337 mila, con un milione di lavoratori per l'artigianato manifatturiero.

Sul piano economico e sindacale è certamente la categoria meno tutelata. Uno studio Confapi (commissione Carniti) calcolato differenza salariale media fra lavoratore una piccola azienda (da 10 a dipendenti) e suo collega di una grande (da 500 a dipendenti). il primo ha un milione in busta paga, il secondo ha milione mila lire.

Roma, pacato ma esplicito richiamo di Marra, «braccio destro» del cardinale Poletti

# «No a una lista cattolica anti-dc»

## *Padre Sorge: sono contrario, ma non disperdiamo energie*

ROMA. L'ipotesi di uno «scisma» di una seconda lista cattolica a Roma preoccupa il Vaticano. In una intervista pubblidal «Sabato», mons. Giovanni Marra, vescovo ausiliare di Roma, riconosce che pericolo una disgregazione» tra i cattolici, ma che «le tendenze direzioni diverse devono essere ricomposte in una sintesi più alta, facendo sempre prevalere quel che unisce quello che divide». pecato ma esplicito richiamo all'unità cattolici arriva da una autorevole e autorizzata: Marra è infatti il «braccio destro» del cardinale vicario Ugo Poletti ed è anche delegato per i rapporti con il laicato.

La possibilità che si formi una lista alternativa nella città del Papa preoccupa anche lo scudo crociato. Secondo il leader dei basisti, il deputato Elio Mensurati, è più rinviabile una riunione direzione nazionale dc» per discutere del problema. Per Mensurati si vuole evitare che la delusione verso la prenda le forme di una lista autonoma, che il partito recuperi una presenza credibile».

L'appello di Mensurati alla direzione dc e il richiamo all'unità di monsignor Marra arrinel momento di più accesa conflittualità all'interno mondo cattolico romano, proprio quando alcune comunità di base stanno valutando se sia il caso di presentare alle prossime elezioni amministrative una lista alternativa alla dc. sei mesi, infatti, quasi tutti i movimenti cattolici due rimprovero ai leader andreottiani della dc romana Pietro Giubilo e Vittorio Sbardella. Il primo, espresso il 5 luglio dall'«Osservatore romano», quello di pensare «solo ai voti e agli appalti». Il secondo quello di coltivare rapporto preferenziale il Movimento popolare (braccio politico» Comunione e liberazione) che dei più portanti non l'unico movimento cattolico.

parte sua, Comunità di S. Egidio che, secondo le indiscrezioni trapelate, sarebbe tra i promotori della lista alternativa precisare «in quanto associazione pubblica Chiesa, non promuove liste elettorali, né offre appoggi di partito. In questo periodo estivo la Comunità è particolarimpegnata nell'organizzazione della Preghiera per la Pace si svolgerà a Varsavia».

Nella polemica interviene anche il gesuita padre Bartolomeo Sorge, che in una intervista compare oggi sull'«Unità» afferma rio alla nascita di un secondo partito democristiano. «Abbiamo già tanti guai con uno... ma vedo il rischio che fronte al rinnovamento della dc — dice padre Sorge — le energie del mondo cattolico finiscano l'andare per un'altra strada. L'acqua, sono solito dire, se i canali aperti li percorre naturalmente; i canali sono chiusi, l'acqua fa da sola un'altra strada. Ecco perché il rinnovamento è diventato ormai questione di vita o di morte per la dc».

«Indipendentemente dalla capacità o dai meriti individuali di chi detiene ora le responsabilità del partito — aggiunge padre Sorge —, ciò che più impressiona è l'assenza, in questa dc, di progetto rivolto al domani. Si ha la sensazione che anche il governo appena nato manchi di quel più ampio respiro progettuale ideale di cui il Paese e il mondo cattolico avvertono oggi l'esigenza». [f. mar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Loretto Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno & Cultura
Roberto Franchini regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pizzini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci scientifiche, Nico Orengo
Ramotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

La tiratura de La Stampa di martedì 25 luglio 1989 è stata di 594.889 copie

CALCIOFLASH

**BRUXELLES**

**[illegible] in [illegible] l'Udinese**

Il giocatore israeliano [illegible] Rosenthal ha intenzione di citare in giudizio l'Udinese per avere provocato la rottura del contratto dopo il mancato accordo per [illegible] trasferimento dallo Standard Liegi. Lo ha reso noto un portavoce della società belga aggiungendo che l'Udinese ha disdetto il trasferimento [illegible]po la firma del contratto perché nella visita medica erano stati riscontrati seri problemi alla schiena del [illegible] israeliano. Ma secondo voci accreditate, ha riferito il portavoce, l'Udinese ha cambiato i suoi propositi per le scritte antisemite apparse [illegible] Udine [illegible] le minacce di morte giunte al presidente [illegible] società friulana.

**MALMOE**

**[illegible] romeni rifugiati [illegible]**

Tre calciatori romeni [illegible] Rapid di Bucarest, rispettivamente [illegible] 19 anni, 21 e di età ancora non conosciuta, hanno chiesto alla polizia da Malmoe l'autorizzazione [illegible] giocare in Svezia o [illegible] poter andare in Germania Federale. Lo ha [illegible] noto l'agenzia «TT» a Malmoe. I tre romeni hanno giocato giovedì scorso per la coppa d'Estate contro [illegible] Gergryte di Göteborg (romeni sconfitti per 2-0). Secondo i regolamenti Fifa però i tre dovranno stare fermi un anno.

**ITALIA '90**

**Singapore sede [illegible] girone asiatico**

ZURIGO. Singapore [illegible] scelta per ospitare [illegible] girone finale asiatico di qualificazione (12-29 ottobre prossimo) per la fase finale del mondiale di calcio 1990. Le prime due classificate del girone giocheranno in Italia. Corea [illegible] Nord, Qatar, Arabia Saudita, Corea del Sud ed Emirati Arabi Uniti sono già qualificate mentre l'ultimo posto disponibile sarà occupato da Cina o Iran.

**ITALIA '90**

**Delegazione Fifa in Italia ad agosto**

ZURIGO. Una delegazione della Fifa visiterà il 28 e il [illegible] agosto prossimi cinque città [illegible]di dei prossimi campionati [illegible] mondo di calcio. E' qu[illegible] ha comuni[illegible] [illegible] Fifa [illegible] direttore generale del comitato organizzatore locale Luca di Montezemolo [illegible] Zurigo per i lavori della Fifa. La delegazione sarà guidata dal vi[illegible] presidente Neuberger [illegible] dal segretario generale Blatter [illegible] visiterà [illegible] sedi [illegible] Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli.

**ANVERSA**

**Chiuso lo [illegible] «troppo pericoloso»**

Lo stadio [illegible] Anversa, uno [illegible] più vecchi del Belgio, rimarrà chiuso fino [illegible] quando non sarà in regola con [illegible] norme [illegible] sicurezza messe in vigore [illegible] Belgio per evitare nuove tragedie [illegible]me quella dell'Heysel. L'ingiunzione è arrivata dal ministro degli Interni Tobbak.

Il sovietico «riabilitato» dai dirigenti bianconeri ha raggiunto ieri i compagni nel ritiro di Buochs

# Zavarov, atto secondo

## «La Juve? Per me è da scudetto»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 18,25: ha appena smesso di [illegible]re. Da qualche minuto i giocatori della Juventus sono entrati negli spogliatoi: Marocchi, Barros, Casiraghi ricordano le prime prodezze in allenamento, i primi gol. Fuori dal piccolo campo di Buochs sono rimasti pochi tifosi. I più si stanno allontanando, improvvisamente qualcuno si blocca, corre dietro [illegible] Thema blu. Dall'auto scendono due signori, [illegible] più avanti negli anni ma ancora atletico, l'altro [illegible] un biondino [illegible] volto familiare. Ma sì, è lui, Zavarov. Tutto avviene come nei film. Una mano raccoglie la borsa di Sacha, il sovietico spalanca la porta dello spogliatoio. Ride Tacconi: «Ciao Sacha». «Eccolo», esplode Morini.

La stella [illegible] Juventus [illegible] sempre e forse oggi più di ieri lui, il primo e forse unico [illegible]ra per quest'anno calciatore sovietico del nostro campionato. Eccolo [illegible] nuovo fra i suoi compagni, dinanzi [illegible] Zoff che non vedeva l'ora di riaverlo al [illegible] servizio. I complimenti si spre[illegible] perché Sacha fa tenerezza per quel suo viso pallido, l'espressione dolce, ingenua, degli occhi. Indossa una camicia color aviazione sui pantaloni un po' più scuri. Ma soprattutto è sereno.

Sacha scompare inghiottito dal fumo degli spogliatoi. Nello [illegible] Governato che è stato [illegible] angelo custode per tutto il giorno [illegible] questo [illegible] luglio del sovietico: «Ore 6,30 partenza [illegible] Torino per Milano. Siamo andati al consolato svizzero e [illegible] quello americano. [illegible] Sacha servivano i visti. Abbiamo ingannato la mattinata salendo in cima al Duomo. Poi siamo andati a vedere una mostra di pittori surrealisti a Palazzo Reale, c'erano esposte anche opere del suo illustre connazionale, Kandinsky, mi è sembrato partecipe. Insomma, un altro Zava[illegible].

Zavarov esce dallo spogliatoio, saluta i cronisti, firma [illegible] paio di autografi. «Finalmente eccomi qui, conosco anch'io la Svizzera, la nuova Juve. [illegible] stanno facendo grandi feste. Come sto? Bene».

La scorsa settimana è [illegible] decisiva per lui. Lunghe ore in [illegible] ad attendere quella telefonata di conferma che sembrava non dovesse mai arrivare. Poi «giovedì [illegible] — sorride Sacha — la chiamata dell'interprete torinese, Marco Naldini. E' stata una liberazione, mi so[illegible] [illegible] più tranquillo». «Ho telefonato [illegible] Lobanowski, mi ha solo detto fatti onore in questa stagione, sai che devi rendere al meglio, ti voglio al massimo per i mondiali del '90».

Sabato sera l'arrivo a Torino, ieri mattina l'incontro [illegible] Boniperti. «Cosa fai qui, corri subito a lavorare» gli ha detto Boniperti accogliendomi nel suo ufficio. «No, non ho mai temuto di dover lasciare questa squadra, comunque ero pronto a farlo se questa fosse [illegible] la volontà di Boniperti, alla Dinamo c'era un posto per me».

— Chi è Zavarov [illegible]ggi rispetto a [illegible] [illegible] fa, come [illegible] sente, che cosa pensa?

[illegible] [illegible] volete vedere [illegible] altro Zavarov, il vero Zavarov, l'an[illegible] scorso prima di venire alla Juventus non avevo potuto riposare, [illegible] [illegible] un altro, non mi sento stanco».

— [illegible] che Inter, Milan, Napoli restano sulla carta favorite?

«Forse dimenticate anche la Samp, ma quest'anno la Juve sarà la numero [illegible]».

— E' una promessa di scudetto?

«Può darsi».

— Chi conosce [illegible] nuovi juventini?

«Solo Fortunato e Bonetti, me li ricordo perché ci abbiamo giocato contro l'anno scorso».

— Di Mikhailicenko [illegible] qualcosa [illegible] nuovo?

«Sarà pronto fra poco più d'un [illegible] dopo l'infortunio al ginocchio».

— Potrebbe essere [illegible] utile alla Juventus...

«Non so, [illegible] me servirebbe, [illegible] me, bisogna chiedere a Boniperti se a lui servirà ugualmente fra un mese».

— Ma allora dall'Urss non si muove nessuno?

«Non credo, fino al '90 almeno».

— Neppure Aleinikov?

«Non l'ho sentito, sta a Minsk, so che c'è una trattativa, nulla di più».

— Lei raggiunge i [illegible] con tre giorni di ritardo. Dovrà fare gli straordinari.

«No, [illegible] Kiev mi sono allenato per cinque giorni con la Dinamo, [illegible] più in forma di loro, quindi». Ultimo sorriso e via, [illegible] albergo per la [illegible] [illegible] il primo colloquio con Zoff.

**Franco Badolato**

**IL [illegible]**

### Due ipotesi: Hassler o Emmers

BUOCHS. Zavarov [illegible] arrivato nel ritiro di Buochs, riunendosi ai compagni di squadra, ma chi sarà il terzo straniero della Juventus accanto al sovieti[illegible] [illegible] al piccolo portoghese Rui Barros? Entro domani il giallo potrebbe finalmente risolversi con grande gioia dei tifosi che seguono con trepidazione le mosse della Signora sul mercato internazionale. Sembra, infatti, che la società bianconera [illegible] sia in grado [illegible] stringere una [illegible] nelle prossime quarantotto ore.

La pista è già quasi [illegible] percorsa. Non dovrebbe trattarsi di un olandese (Winter o Van Aarle). E neppure dello svedese Thern, 22 [illegible]ni, erede di Prytz in nazionale. Potrebbe [illegible] Emmers, difensore-centrocampista del Malines (un tipo [illegible] Ronald [illegible] per capire quanto [illegible] duttile), l'elemento sul cui la Juventus sta premendo per colmare il vuoto del centrocampo.

Si tratterebbe, comunque, di una seconda scelta. La prima riguarda (o riguardava?) Hassler, il centrocampista del Colonia, un tipo [illegible] Furino anche se [illegible] maggiori caratteristiche offensive. E' alto 1,66 e pesa 66 kg, ha giocato 115 partite segnando 11 gol.

Ma per Hassler esistono grossi intoppi, in percentuale [illegible] può dire che abbia soltanto cinque probabilità su cento di diventare bianconero. Un eventuale «sì» del Colonia per Hassler potrebbe però modificare la strategia bianconera a svantaggio, come [illegible] naturale, della soluzione imperniata sul belga Emmers, [illegible] a favore delle idee di Boniperti.

**Come un anno fa.** Zavarov con Boniperti, al suo primo sbarco in Italia

Il brasiliano Muller, [illegible] dei [illegible] del mercato estivo, [illegible] stasera a Borno nel ritiro granata.

Il brasiliano da ieri in Italia: chiede più soldi e [illegible] solo anno di serie B

# Oggi il Toro ricompra Muller

## Prima la trattativa con il club, poi da Fascetti

TORINO. Luis Muller [illegible] tornato in Italia e oggi discuterà con i dirigenti del Torino il [illegible] futuro. Un futuro che continuerà [illegible] tingersi di granata anche [illegible] c'è ancora qualche ostacolo da superare. [illegible] [illegible] giorno d'anticipo, rispetto alla settimana in pi[illegible] di [illegible] concessagli dalla società, l'asso brasiliano [illegible] sbarcato ieri pomeriggio alla Malpensa. La moglie Jussara ed il figlioletto lo raggiungeranno fra qualche settimana.

[illegible] accompagnato [illegible] [illegible] procuratore Antoni[illegible] Caliendo che, reduce da Buenos Aires per il «caso Diaz-Fiorentina», aveva fatto tappa a [illegible] Paolo prelevando la «pantera [illegible]» che non aveva avuto alcuna difficoltà, con la valigia già pronta, a cambiare rapidamente il programma di volo previsto per oggi pomeriggio.

Un segno di buona volontà dopo [illegible] minacciato, in seguito al fallimento delle trattative per il [illegible] passaggio alla Juventus (che l'attaccante preferiva a Roma e Fiorentina) di restare in Brasile piuttosto [illegible] scendere in Serie [illegible]. Ma anche di realismo, di fronte alla fermezza del presidente Borsano, deciso a non cederlo, forte del contratto che scadrà nel giugno '91, neppure in prestito sia ad una squadra italiana che europea come pretendeva [illegible] giocatore.

Muller, dopo un'annata tribolata, tra capricci, colpi [illegible] testa, problemi familiari, di ambientamento e «choc» da retrocessione, ha capito che [illegible] aveva alternative. Insistere nella [illegible] polemica ribellione non aveva senso [illegible] il rischio [illegible] star fermo un [illegible] non valeva la candela. Meglio, dunque, scendere a patti. Comunque, è probabile un braccio [illegible] ferro fra le parti: Muller pretende venga aggiunta una clausola, secondo la quale, in caso di mancata promozione, il Torino s'impegna a lasciarlo partire al termine della prossima stagione. Inoltre chiederebbe un ritocco all'ingaggio, che già su[illegible]ra il mezzo miliardo netto di lire all'anno, premi esclusi, per il declassamento nella categoria inferiore che potrebbe compromettere il [illegible] eventuale «repechage» in Nazionale in vista di Roma '90 anche se è stato escluso dalla Coppa America, vista dal Brasile, e dalle qualificazioni mondiali.

[illegible] possibile che sulla prima richiesta Muller venga accontentato anche se il Torino gli rammenterà che lui [illegible] tra i componenti la squadra retro[illegible] (e che la sua «sparizione» post natalizia [illegible] inciso sul momento difficile dei granata) e [illegible] parte di quelle che dovrà tentare di risalire immediatamente nella massima divisione. Muller cercherà [illegible] far presente che è stato il capocannoniere granata con 11 gol in 31 partite, [illegible] che era richiesto [illegible] almeno tre club importanti. Se si troverà un'intesa, Muller stasera raggiungerà il ritiro di Borno e domani inizierà [illegible] allenarsi agli ordini [illegible] Fascetti che [illegible] [illegible] aspettando con impazienza anche se ieri era sollevato dalla notizia del suo arrivo.

Da ieri anche Zago si è unito [illegible] compagni, pur svolgendo una preparazione differenziata. Venerdì la squadra riceverà la visita del presidente Borsano e dell'on. Gianni Prandini, ex ministro della Marina Mercantile [illegible] passato ai Lavori Pubblici (e diventato subito famoso per la proposta [illegible] alzare [illegible] 130 chilometri orari il limite di velocità sulle autostrade, abolendo le cinture [illegible] sicurezza in città) nonché interessato alla società che gestisce il complesso alberghiero che ospita il Torino in Val Camonica.

**Bruno Bernardi**

**LA [illegible]**

### Con le vacanze in tasca

Un anno fa, Luis Muller si [illegible] presentato a St. Vincent senza aver fatto praticamente vacanze a causa della «tournée» [illegible] la nazionale brasiliana in Australia. Era in gran forma e l'euforia (che durò poche settimane) per il trasferimento al Torino non gli fece sentire [illegible] fatica dei pesanti allenamenti condotti d[illegible] Gigi Radice. A Berna, fu brillante protagonista del [illegible] granata nella «Philips Cup», ma ben presto, alla marcia in più che aveva sfoderato in agosto contro lo Young Boys e l'Everton, subentrò [illegible] stanchezza, inevitabile. E il suo rendimento, nella prima fase [illegible] campionato, ne risentì. Adesso si è riposato e [illegible] dovrà neppure partecipare alle qualificazioni mondiali visto che il ct Lazaroni non l'ha inserito nella lista dei convocati dopo averlo escluso per motivi disciplinari [illegible] Coppa America. Il goleador si era presentato in ritardo alla convocazione senza avvertire né l'allenatore né i dirigenti della Selecao. Un vantaggio per lui e p[illegible] il Torino che ha bisogno di un Muller nelle migliori condizioni per dar vita, con Paciona, ad un tandem da gol che sarebbe di prim'ordine anche nella massima divisione.

Il campione italiano, stella degli Assoluti, andrà [illegible] prepararsi sulle montagne boliviane

# [illegible] di Damilano

## «Per arrivare [illegible] Barcellona '92 partirò dalle Ande»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A proporre la domanda è Maurizio Damilano: «Perché la federazione non fa [illegible] modo di incentivare [illegible] partecipazione dei migliori ai campionati italiani, che sono il momento di maggior significato dell'attività nazionale?». E, visto il buon [illegible] di atleti di vertice che diserta gli Assoluti [illegible] Cesenatico, l'interrogativo non è certo peregrino, ma legittimo.

Damilano, poi, da buon piemontese con i piedi ben poggiati per terra, ha in [illegible] anche come risolvere [illegible] problema. Propone: «Per molti di noi è rimasto aperto il discorso delle borse di studio, io per primo sono tra quelli che non hanno accettato quanto ci veniva offerto. Capisco che [illegible] federazione non può andare oltre a certe cifre, però è chiaro che esistono situazioni differenti delle quali occorre tenere conto. E, a questo proposito, si potrebbe affiancare a una cifra fissa delle altre, riconosciute nel momento in cui si partecipa a determinate manifestazioni che, nell'ambito nazionale, sono di particolare interesse per la Fidal. In questo modo il singolo verrebbe incentivato a un [illegible]no equivarrebbe alla rinuncia [illegible] una determinata cifra».

Il discorso è interessante. Viene [illegible] [illegible] atleta abituato a faticare, che nella [illegible] lunga carriera ha [illegible] più di qualsiasi altro marciatore az[illegible] pur in [illegible] specialità che ha sempre visto [illegible]li atleti italiani primeggiare. Damilano, ormai, continua per passione, non tanto per i soldi che può guadagnare ma perché ha fatto una scommessa con [illegible] stesso, quella di arrivare a Barcellona ancora competitivo [illegible] chiudere, possibilmente con una medaglia, il ciclo incominciato [illegible] pista dello stadio Lenin di Mosca, quando ventitreenne (è nato a Scarnafigi il 6 aprile 1957) ottenne l'oro olimpico sui [illegible] km. [illegible] i suoi risultati [illegible] vertice si sono succeduti e negli ultimi due anni ha ribadito la [illegible] grandezza prima vincendo il titolo mondiale a [illegible] nel 1987 quindi con il bronzo di Seul.

In 17 anni, [illegible] 1972 a oggi, Maurizio ha percorso circa 70 mila chilometri, quasi due volte cioè la conferenza equatoriale terrestre. Per arrivare a Barcellona lo attendono ancora chilometri [illegible] chilometri, ma la [illegible] lo [illegible]ta: «L'obbiettivo — dice — è quello [illegible] [illegible] pronto per i prossimi Giochi ad affrontare la 50 km. Gradual[illegible] ho già incominciato ad 'allungare' proprio quest'anno, disputando due prove sui 35 km. Si tratta [illegible] imparare a distribuire diversamente la gara, che [illegible] è più soltanto un fatto [illegible] potenza muscolare. Sui [illegible] km [illegible] bene quello che valgo, marciando intorno all'ora e 20' [illegible]osso essere sempre lì con i primi; per essere competitivo sui 50 km occorre che arrivi a tempi intorno alle 3 ore 38'-3 ore 40'». Poiché l'improvvisazione [illegible] certi livelli è impensabile, Maurizio Damilano, [illegible] assistito dal fratello Sandro, ha già fatto programmi che ribadi[illegible] la [illegible] chiarezza d'idee. «Trattandosi dell'ultimo ciclo della mia attività — precisa — [illegible] chiaro che [illegible] interessano garanzie. Tanto più perché h[illegible] sempre portato avanti scelte vicine alla ricerca. Così per preparare [illegible] 50 km vorrei andare ai 4000 metri di La Paz in Boli[illegible]a. Ed è un discorso questo che si può fare proprio per come io già [illegible] tempo imposto la mia preparazione. Dunque, occor[illegible] circa [illegible] giorni: una quindicina a [illegible] duemila metri per l'adattamento, poi una decina [illegible] 4000 metri, quindi altrettanti a 2000 per chiudere con i lavori specifici pressapoco dove si [illegible] la gara. Chiaro che questo va sperimentato almeno [illegible] volta prima, per controllare gli effetti e programmare modifiche».

Il trentaduenne Damilano, nella sua carriera di marciatore che dura [illegible] '62, ha percorso circa settantamila chilometri. Ha conquistato [illegible] oro e un bronzo alle Olimpiadi

Per Maurizio Damilano il 1989 sta, intanto, scivolando via senza grossi affanni. La Coppa del mondo, a maggio, ha praticamente rappresentato il momento più importante della stagione e ora si tratta di conti[illegible] l'attività senza particolari costrizioni (anche la gara [illegible] ieri rientrava in questa ottica), con magari un occhio rivolto [illegible]l'aspetto propagandistico: «E' importante andare specie nel centro-sud a far scoprire il nostro gesto atletico. Quando [illegible] pita, la risposta della gente è entusiastica, e in questo modo di può arrivare a incrementare il reclutamento».

**Giorgio Barberis**

LE [illegible]

CESENATICO. Il sogno di Sabia di rimettere in discussione il posto di Viali in Coppa Europa, come titolare degli 800, è durato lo spazio di una batteria. Il potentino, in condizioni di forma precarie (ma perché è stato mandato allo sbaraglio?), ha corso con scarpette [illegible] chiodate, faticando a qualificarsi per la finale. E' [illegible] ripescato [illegible] l'ultimo tempo, l'50"67.

A questo punto Sabia ha deciso di tornarsene immediatamente a casa, senza neppure ridiscendere in pista. L'atleta soffre [illegible] tempo di dolori al polpaccio, si sottoporrà a una flebografia per capirne le origini.

La prima giornata degli Assoluti [illegible] stata ritardata di oltre un'ora [illegible] [illegible] nubifragio abbattutosi nel pomeriggio su Cesenatico. Il primo titolo, quello del martello, è [illegible] vinto dal finanziere romano Sgrulletti, che [illegible] [illegible] [illegible] dovette rinunciare al viaggio a Seul per il distacco della retina: al terzo lancio ha ottenuto 73,08. Secondo posto per il campione [illegible] Lucio Serrani (Pro Patria Osama) con 71,06.

Castelnuovo Scrivia chiede risarcimenti rapidi ma c'è chi aspetta dall'86

# La rabbia per la grandine

## «La burocrazia s'è alleata al maltempo»

CASTELNUOVO SCRIVIA
NOSTRO SERVIZIO

Molta rabbia prima, al momento del nubifragio; tanta sfiducia [illegible] preoccupazione ora, [illegible] distanza di settimane, in tutta [illegible] bassa Valle Scrivia [illegible] gli agricoltori che hanno subito gravi danni [illegible] maltempo abbattutosi sulla [illegible] il nove luglio.

Chicchi di grandine grossi come uova si erano abbattuti sulle coltivazioni, distruggendo ogni [illegible] con un danno stimato in circa [illegible] (qualcuno sostiene però sia troppo alta questa valutazione). Erano stati interessati i Comuni di Molino dei Torti, Isola S. Antonio, Guazzora, Alzano Scrivia [illegible] Castelnuovo Scrivia. Quest'ultimo è stato il più colpito, [illegible] un danno di 16 miliardi 557 milioni su un prodotto valutato [illegible] 24 miliardi e 615 milioni.

C'è sfiducia perché non si sa quando lo Stato sarà in gra[illegible] risarcire chi è stato colpito. [illegible] per questo l'altro giorno [illegible] Castelnuovo è stato indetto un incontro che ha visto l'intervento di amministratori locali, parlamentari della zona e consiglieri regionali.

Durante [illegible] dibattito [illegible] è affacciata una speranza: [illegible] Regione è infatti in grado di aiutare gli agricoltori, anticipando loro la [illegible] dovuta [illegible] Stato. Per utilizzare i fondi, già accantonati, basterebbe una variazione al bilancio: potrebbe essere fatta in settembre e a fine anno agli agricoltori si potrebbe liquidare ogni pendenza.

Tutti [illegible] stati d'accordo nel [illegible] che gli agricoltori non possono attendere mesi o anni [illegible] rimborso di danni subiti per calamità naturali, soprattutto nella bassa Valle Scrivia, perché la produzione agricola per questa zona resta la voce principale dell'economia.

E' stato però ribadito più volte che va modificata, per renderla più efficiente, la legge 590 «Fondo di solidarietà nazionale», più comunemente definita «la protezione civile per gli agricoltori». La legge ha infatti [illegible] base: [illegible] può [illegible] gestita a livello centrale, ma dovrebbe prevedere deleghe almeno a livello regionale; essendo legata alla Finanziaria, poi, ogni anno corre il rischio che non vi sia a disposizione neppure un fondo nazionale; la 590, infine, non scatta se l'agricoltore subisce un danno inferiore al [illegible] per cento del suo raccolto globale. E' stato anche rimarcato che la legge non prevede un consorzio antigrandine per il settore dell'ortofrutta, [illegible] a quanto avviene per la viticoltura.

Forse per questa serie di anomalie nella sola provincia di Alessandria si attendono ancora i risarcimenti dei danni causati [illegible] grandine tre anni fa. Li aspettano, per il 1986, a Casalcermelli e in un altro Comune dell'Alessandrino. Sono inoltre in liquidazione solo ora i danni dell'alluvione [illegible] 26 agosto 1987, che colpì l'Ovadese, l'Alessandrino e il Casalese, mentre [illegible] sono stati ancora presi in esame i danni provocati nel 1988 in quasi tutta la provincia. Ora si [illegible] aggiunte le grandinate di quest'anno, verificatesi in bassa Valle Scrivia, ma anche in Valle Curone, in parte del Tortonese, dell'Acquese, nell'Alessandrino e nel Casalese.

E' un dato che giustifica la sfiducia tra gli agricoltori. A Castelnuovo una [illegible] simile avvenne nel [illegible], in occasione di un altro violento nubifragio che distrusse gran parte dei prodotti. [illegible] anno però — dice l'assessore Gianfranco Isetta — riuscimmo [illegible] organizzare ogni cosa e gli agricoltori [illegible] risarciti in tempi brevi».

La «chiave» per una soluzione l'ha [illegible] a disposizione l'[illegible]sessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Emilio Lombardi. Ha detto che la Regione ha i soldi per far fronte ai risarcimenti sia per i danni in bassa Valle Scrivia sia per quelli che rientrano nel lungo elenco che risale [illegible]: potrebbe quindi anticipare quando deve lo Stato.

Ed è sulla speranza di poter [illegible] questi fondi che gli amministratori locali [illegible] muoveranno in ambito regionale nei prossimi giorni. Intanto si attende anche una modifica della legge 590.

Enrico Regalzi

[illegible] nei campi. Un'immagine della grandinata in Valle Scrivia (F. Busi)

Casale, a Roncaglia e S. Germano

# Nuovi campi per il calcio

[illegible] MONFERRATO. [illegible] nuovi campi di calcio, a Roncaglia e [illegible] Germano, per gli sportivi casalesi. Il progetto è [illegible] approvato dal Consiglio comunale.

A Roncaglia è [illegible] l'acquisto di un esistente [illegible] privato: entro l'autunno ver[illegible] rifatti recinzione, impianto di illuminazione e spogliatoi, con una [illegible] di 70 milioni. Anche a San Germano il terreno da gioco verrà risistemato ed il Comune completerà la sua acquisizione (attualmente ne è proprietario solo in parte): il campo entrerà in funzione tra qualche mese. La spesa sarà di 142 milioni.

Con questi ultimi, prosegue la serie di interventi del Comune per il gioco del calcio in città. [illegible] investimenti negli ultimi anni sono stati di oltre due miliardi e mezzo.

Commenta il vicesindaco Paolo Ferraris, assessore [illegible] Lavori Pubblici: [illegible] Comune [illegible] venire incontro alla [illegible] richiesta di impianti per il gioco del calcio».

[illegible] calcio, infatti, secondo il «Rapporto sullo sport casalese» redatto dal Comune pochi mesi fa, è uno tra gli sport che registra[illegible] un aumento del numero dei praticanti. [illegible] 829 nel 1988 [illegible] per quest'anno è previsto l'aumento di un centinaio [illegible] iscritti alle diverse società cittadine. Secondo il «Rapporto», però, il calcio è anche la disciplina [illegible] la maggior carenza di impianti.

Oltre ai campi [illegible] Roncaglia e San Germano, in pochi [illegible] il Comune prevede di ristrutturare il [illegible]po di via XX Settembre. Verrà sistemato il campo utilizzato dalla Ronzonese e saranno costruiti altri due impianti, per un costo di 230 milioni. [illegible] campo verrà costruito anche a Casale Popolo. Avrà una capienza di 500 persone e costerà più di 600 milioni. Due nuovi campi sono previsti, poi, nel quartiere Oltreponte, in strada vecchia Ver[illegible]. Verranno ricavati sul ter[illegible] sorge il campo attuale, con [illegible]vi spogliatoi e gradinate. Più [illegible] settecento milioni è [illegible] costo complessivo. E' già stato ristrutturato, invece, il campo di Terranova, che [illegible] ha spogliatoi più ampi e un nuovo impianto elettrico.

Novità sono previste anche per lo stadio cittadino: è attesa a giorni l'ispezione della Commissione provinciale di vigilanza che dovrà assegnare l'agibilità per novemila posti al [illegible]tal Palli». Dopo [illegible] serie di interventi attuati negli scorsi anni, inoltre, ora [illegible] Comune costruirà altri due nuovi spogliatoi per chi fa atletica. Al «Natal Palli», [illegible] cinque anni, il Comune ha speso 858 milioni.

Commenta l'assessore Ferraris: «Dopo i massicci impegni del Comune [illegible] necessario ora un impegno delle società sportive per la gestione degli [illegible]ti».

Tino Ferraretti

## [illegible] SERA

### [illegible] patronali tra [illegible]cro e profano

Cartoni animati e cabaret so[illegible] di scena [illegible] a [illegible] per i festeggiamenti in onore di [illegible] Giacomo. Alle 21,45 in viale Oliva viene proiettato il film di cartoni animati «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa»; alle 22, sul piazzale Don Minzoni, si terrà [illegible] recital dei cabarettisti Carlo Bianchessi e Alberto Patrucco.

Comincia oggi [illegible] Rocchetta Ligure, in alta Val Borbera, la festa patronale di Sant'Anna. Alle 17 è in programma la tradizionale processione [illegible] le statue [illegible] «Cristi», mentre alle 18 ci saranno i giochi in piazza e [illegible] sera il ballo [illegible] «Tony ed i giovani del liscio».

### Il teatro di Govi e la «Ciapa rusa»

GAVI LIGURE. Stasera, alle 21, in occasione dei festeggiamenti per San Giacomo Maggiore, la Compagnia teatrale Capello di Genova mette in scena «I manessi pe maià n'a figgia» uno degli indimenticabili capolavori di Gilberto Govi. Per [illegible] in provincia», invece, è in programma un concerto del gruppo di musica popolare «La ciapa rusa».

### I burattini in [illegible] Soms [illegible]

[illegible] Spettacolo di burattini stasera, alle 21, [illegible] le celebri marionette d[illegible] «Teatro [illegible] drago» di Ravenna. Lo spettacolo è inserito nel programma della manifestazione «La piazza... la festa» organiz[illegible] dall'Associazione commercianti e dal Comune. Nei locali d[illegible] Soms (ex cinema Sociale), è aperta, fino a domenica, la mostra di modellismo presentata dal Gruppo Loreno Lasciolfari di Pozzolo. Sono esposti modellini di navi, treni, automobili, torni ed altri macchinari perfettamente funzionanti.

### [illegible] d'autore a «Un, [illegible]

NOVI [illegible] Doppio appuntamento oggi con «1, 2, 3», la rassegna di spettacoli e manifestazioni organizzata dal Comune. Alle 18, nei [illegible] dell'asilo «Garibaldi» di viale Saffi, sarà inaugurata la mostra sulla «Protezione civile oggi» realizzata dalla Croce Rossa cittadina. Alle 21 i giardini pubblici di viale Saffi ospiteranno un atteso concerto jazz con la [illegible] lista Adrienne West e il giovane, ma già famoso, Dado Moroni al pianoforte. I due artisti saranno accompagnati da Luciano Milanese al contrabbasso e Peter Schinidlo alla batteria.

## [illegible] DEL MERCOLEDI'

### Se [illegible] neo-giacobini piace Marengoland

Qualche mese fa si è costituito ad Alessandria un nuovo circolo culturale, affiliato all'Aics, dedi[illegible] alla figura [illegible] Maximilien Robespierre, allo scopo di favorire la discussione sia di grandi te[illegible] d'attualità sia di quelli legati alla Rivoluzione francese.

[illegible] trovato particolarmente preciso e stimolante l'articolo di Guido Manzone «Quando vinceva la Reazione». Ha ragione l'au[illegible] nell'affermare che la Storia, ossia la spiegazione del nostro presente, ha radici antiche. Troppa attenzione s'è sempre data ad un volgare bandito da strada come «Maino della Spinetta». Invece [illegible] simbolo da prendere in considerazione è costituito [illegible] giacobini massacrati da una popolazione abilmente fomentata dai monarchici. I giacobini avrebbero sicuramente favorito la formazione di una borghesia in grado di stimolare negli alessandrini capacità inespresse. Le vere rivoluzioni non si fanno con le braccia e col ferro, bensì con la testa. [illegible] che apparentemente potrebbero non servire allo scopo, in realtà han[illegible] avuto od hanno grande importanza. Così avrebbe potuto essere per valide iniziative [illegible] «Fantastikon», il progetto Marengoland, il raduno dei Centauri; così potrà essere per l'Università, la fiera di San Giorgio, Marengo e anche per l'associazione «Tedeschi».

Claudio Braggio, presidente [illegible] Circolo «Robespierre»

### Tascap, il vicesindaco riponde [illegible] negozianti

Con riferimento alla lettera di un gruppo di negozianti sulla Tascap, pubblicata mercoledì [illegible] desidero fare alcune precisazioni. La Tascap (o Iciap) è stata istituita con legge [illegible]. 144 del 24 aprile '89. Tale legge detta le condizioni (soggetti d'imposta, determinazione della misura dell'imposta e modalità operative), che i Comuni devono applicare almeno alla tariffa minima. [illegible] Comune di Alessandria ha scelto il livello intermedio tra il minimo e il massimo (mentre numerosi Comuni di dimensioni analoghe hanno deliberato livelli impositivi più elevati) appena suffi[illegible] a compensare il taglio di trasferimenti statali per il funzionamento dei servizi pubblici locali.

L'imposta [illegible] calcolata sulla base di dieci classi di attività e otto [illegible] di [illegible]ficie a prescindere [illegible] reddito d'impresa. Il nostro Comune ha [illegible] al pari di altri, critiche e riserve su questo punto ma è comunque tenuto ad applicare la legge. Inoltre l'imposta dev'essere pagata in un'unica soluzione, [illegible] essendo prevista la facoltà [illegible] rateizzarla [illegible] per altri tributi comunali.

Andrea Foco, vicesindaco [illegible] Alessandria

### Acqui Terme, i perché di [illegible]

Ho seguito con curiosità [illegible] commento dei vari giornali sul problema sollevato in Consiglio comunale [illegible] consiglieri comunisti Olia e Colla circa un palazzo costruito in via Moriondo. Avendo riscontrato che alcuni di questi commenti hanno tralasciato notizie fondamentali, ritengo necessario intervenire.

Il 18 novembre '88 i consiglieri Olia e Colla inviavano, per conoscenza, al Comune [illegible] esposto in cui venivano specificate alcu[illegible] presunte irregolarità. E' qui che devo rimarcare [illegible] mancanza di informazione: l'esposto riguardava [illegible] concessione edilizia chiesta il 10 settembre '87, [illegible] il [illegible] marzo '88, periodo in cui c'era un sindaco pci e il sottoscritto ricopriva la carica di presidente dell'Usl.

Comunque il primo istinto, dopo l'esposto, è stato quello di chiedere [illegible] le argomentazioni erano fondate. [illegible] 31 gennaio '89 il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Ugo Minetti (dc), e il capo ufficio urbanistica, [illegible] Botto, in una lunga relazione specificavano alcune valutazioni sul fatto che la normativa almeno [illegible] in un [illegible] era [illegible] violata, ma [illegible] comunque «non sussistendo le condizioni necessarie per consentire provvedimenti di autotutela da parte del sindaco, [illegible] ravvisavano ragioni di pubblico interesse che giustificassero il potere [illegible] della concessione».

Il 20 febbraio l'assessore all'Urbanistica scriveva gli stessi concetti al collega della Regione. La Regione rispondeva dopo ben sei mesi con lettera che giungeva alla [illegible] segreteria solo il 6 luglio, [illegible] in tempo ad essere visionata [illegible] né dall'assessore in tempo per il Consiglio comunale. Rispondeva in quella sede ai quesiti della Regione il capo ufficio urbanistica, geom. Botto. Devo per ultimo [illegible] che tale materia era stata ampiamente discussa in un altro consiglio comunale (il 24 giugno '88) in cui i consiglieri comunali Olia e Colla avrebbero potuto contribuire a fare chiarezza, evitando di fare un esposto circa cinque mesi dopo.

Enzo Balza, sindaco di Acqui

### [illegible], quei regali nella Cornucopia

Mi riferisco all'articolo [illegible] premio [illegible] Ciao per 66 milioni» [illegible] 18 luglio. Per prima cosa ringrazio per aver voluto dare rilievo alla nostra iniziativa: Operazio[illegible] Cornucopia. Devo però [illegible] qualche precisazione dal momento che chi [illegible] scritto l'articolo ha voluto dargli un'impronta [illegible] po' ironica, evidenziando soltanto quelli che potrebbero essere i lati non proprio positivi.

E' bene ricordare che la partecipazione al gioco è gratuita, al netto dei consueti prezzi favorevoli, sconti, eccetera. I negozi patecipanti hanno distribuito in una settimana circa 6 mila punti, pari al valore del premio più alto, il citato «Ciao». Ciò significa che [illegible] ritmo attuale, che non [illegible] certamente [illegible] più elevato, verrà finanziato un motorino alla settimana. Se si considera che oltre al premio [illegible] nostro carico pubblicità, materiale inerente al gioco, tasse sui concorsi, ci si accorge [illegible] calcolato solo il valore dell'oggetto, ma una cifra quasi doppia.

Facciamo altresì osservare che a questa iniziativa partecipano anche i mobilieri, operando su cifre che [illegible]ntono l'ottenimento di un alto numero di punti. Non sarà difficile acquistando un arredamento vedersi regalare, dopo aver ottenuto ugualmente tutti gli sconti e le facilitazioni possibili, una lavatrice [illegible] un televisore. Regalare! Soprattutto questo andrebbe considerato, anziché ironizzare sull'eventuale fornitura di accessori e «variatori».

Andrea Merlo, presidente Associazione Esercenti Gaviesi

### Chi c'è [illegible] consorzio [illegible]l'Aci Elisoccorso

Nella [illegible] lettera del 12 luglio [illegible] presidente della Croce Rossa di Alessandria, Giovanni Conta, esprime una garbata protesta per una presunta sottovalutazione del ruolo della Croce Rossa rispetto alla Croce Verde, in un articolo apparso qualche tempo prima. Credo che dobbiamo apprezzare non solo il tono della protesta ma anche la sana emulazione che anima i dipendenti ed i volontari delle «Croci» operanti in Piemonte.

Come dirigente nazionale dell'Aci Elisoccorso posso testimoniare che le Croci piemontesi, [illegible] qualsiasi colore, hanno svolto e svolgono quotidianamente, anche in collaborazione [illegible] l'elisoccorso della Regione, [illegible] ruolo prezioso ed insostituibile.

Quanto ai collegamenti istituzionali, è opportuno precisare che l'Aci Elisoccorso è un consorzio di cui fanno parte, [illegible] soci [illegible]ri, l'Aci 116, l'Associazione nazionale di pubblica assistenza e la Elitos, rappresentante di uno dei più importanti e prestigiosi gruppi aeronautici europei. La Cri e il soccorso alpino del Cai stanno perfezionando proprio in questi giorni [illegible] loro ingresso nel [illegible] stesso.

Umberto [illegible]
[illegible] Piemonte Elisoccorso, Torino

## STASERA AL [illegible]

[illegible] — Chiuso per ferie

**Ambra** — **Caruso Pascoski di padre polacco**
*di e con Francesco Nuti con Clarissa Burt, Ricky Tognazzi (Italia)* — Uno psicanalista, innamorato pazzo della sua [illegible] moglie, è disposto a tutto pur di riaverla. Troverà sulla sua strada ostacoli imprevisti... N. V. 1h 46' **Commedia**
Lire 4.000

**Comunale** — **Spettacolo [illegible]**

**Corso** — Chiuso per ferie

**Cristallo** — **Film sexy**
Inizio 16/18 20/22,30
Lire 5.000/6.000

**Galleria** — Chiuso per ferie

**Moderno** — Chiuso per [illegible]

[illegible]
**Ariston** — Chiuso per riposo

**Cristallo** — Chiuso per ferie

**Italia** — Chiuso per ferie

[illegible]
**Moderno** — Chiuso per riposo

**Politeama** — Chiuso per restauri

**Vittoria** — Chiuso per riposo

**Cova Adaglio** — **Can[illegible] marito**
*di Ted Kotcheff con K. Turner, B. Reynolds, C. [illegible] (Usa)* — Una satira del mondo televisivo americano nella storia di una telecronista d'assalto, sempre indecisa tra giornalismo [illegible]. N. V. 1h 49' **Com[illegible]**

[illegible]
**Cristallo** — **Film sexy**
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/6.000

**Iris** — Chiuso per [illegible]

**[illegible]lie** — Chiuso per ferie

**Moderno** — Chiuso per ferie

[illegible]
**Lux** — Chiuso per riposo
[illegible] 20,15/22,15
[illegible] 5.000

[illegible] — Chiuso per riposo

[illegible]
**Lara** — Chiuso per riposo

[illegible]
**Moderno** — **[illegible]ilm sexy**
Inizio [illegible] 18/20/22,15
Lire 6.000

**Sociale** — Chiuso per ferie

[illegible]
**Sociale** — Chiuso per riposo
Inizio 17/19,30/22
Lire [illegible]

[illegible]
**Arlecchino** — **Licenza di guida**
*di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa)* — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli esami è bocciato, ma c'è sempre [illegible] vecchia Cadillac del nonno... N. V. 1h 38' **Commedia**
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.[illegible]

**Galvani** — **L'indiscreto fascino [illegible] peccato**
*di Pedro Almodóvar con [illegible] Sanchez Pascual, Julieta Serrano, [illegible] Maura (Spagna)* — In un surreale con[illegible]nto spagnolo ogni [illegible] coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, [illegible] si buca... V. M. 18 1h 30' [illegible]
Inizio 16/18 10/22
Lire 6.000/7.000

**Roma** — **Film sexy**
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.[illegible]

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

### NUMERI UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Vigili del fuoco:** 115
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorribilità strade:** (011) 57.11
**Antincendi boschivi:** (011) 51.31.51
**Telefono amico:** (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

**AUTOAMBULANZE**
**Alessandria:** Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
**Acqui Terme:** Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
**Arquata Scrivia:** Croce Verde 68.430
**Casale M.to:** Croce Rossa 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
**Novi Ligure:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde 80.420
**Serravalle Scrivia:** Croce Rossa 65.176
**Tortona:** Croce Rossa 81.13.33
**Valenza:** Avis Pronto Soccorso 97.43.60
**Voghera:** Croce Rossa 21.38.38

### CARABINIERI

**PRONTO INTERVENTO**
**Alessandria:** 112
**Acqui Terme:** 21.21.21
**Arquata Scrivia:** 68.108
**[illegible] M.to:** 20.18
**Castelnuovo Scrivia:** 85.62.04
**Novi Ligure:** 22.38
**Ovada:** 80.418
**Serravalle Scrivia:** 65.125
**Tortona:** 86.20.28
**Valenza:** 94.16.52
**Voghera:** 41.649

### POLIZIA

**Alessandria:** Questura 31.01
**Casale M.to:** Commissariato 23.23

### PRONTO SOCCORSO

**Alessandria:** 30.81
**Acqui Terme:** 77.72.11
**Arquata Scrivia:** (Novi) 77.71
**Casale M.to:** 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** 85.52.21
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 80.319
**Serravalle [illegible]** (Novi) 77.71
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 95.28.01
**Voghera:** [illegible]

### GUARDIA MEDICA

**Alessandria:** 42.241
**Acqui Terme:** 57.776
**Arquata [illegible]**
**[illegible]le [illegible]to:** 33.41
[illegible] 85.67.63
**Carrina:** 94.34.23
**Gavi Ligure:** 64.28.51
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
**San Sebastiano Curone:** 78.62.09
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 6,61.29
[illegible] 86.51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 41.520

### POLIZIA STRADALE

**Alessandria:** 44.44.44
**Acqui Terme:** 52.800
**Casale [illegible]** 54.545
**Ovada:** 81.111
**Serravalle Scrivia:** 61.200
**Tortona:** 86.88.[illegible]
**Valenza:** 92.022
**Voghera:** 48.888

### [illegible] FUOCO

**Alessandria:** 42.222
**Acqui Terme:** 52.222
**Arquata Scrivia:**
**Casale M.to:** 22.22
**Castelnuovo Scrivia:**
**Novi Ligure:** 22.22
**Ovada:** 80.222
**Serravalle Scrivia:**
**Tortona:** 86.12.22
**Valenza:** 42.222

### VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
**Alessandria:** 42.753
**Acqui Terme:** 52.288
**Arquata Scrivia:** 68.295
**Casale M.to:** 25.16
**Castelnuovo Scrivia:** 85.65.66
**Novi Ligure:** 21.29
**Ovada:** 82.15.87
**Serravalle Scrivia:** 61.444
**Tortona:** 81.12.22
**Valenza:** 95.38.11
**Voghera:** 63.001

### GUARDIA DI FINANZA

**Alessandria:** Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
**Acqui Terme:** Brigata 52.074
**Arquata Scrivia:** Brigata 68.113
**Casale M.to:** Brigata 53.002
**Novi Ligure:** Brigata 23.25
**Ovada:** Brigata 80.424
**Rivalta Scrivia:** 87.09.15
**Tortona:** Tenenza 86.16.52
[illegible] Nucleo 94.14.61
**Voghera:** Brigata 41.234

### SEGNALAZIONE GUASTI

**ACQUEDOTTO**
**Alessandria:** 44.62.91
**Acqui Terme:** 52.057
**Arquata Scrivia:** (Novi) 21.06
[illegible]: 55.613
**Castelnuovo Scrivia:** 85.65.65
**Novi Ligure:** 21.06
**Ovada:** 80.402
**Serravalle Scrivia:** (Novi) 21.06
**Tortona:** 86.41
**Valenza:** 95.38.11
**Voghera:** 41.[illegible]

**GAS**
**Alessandria:** 44.62.91
**Acqui Terme:** 52.305
**Arquata Scrivia:** 66.75.53
**Casale M.to:** 20.72
**Castelnuovo Scrivia:** 85.52.08
**Novi Ligure:** 24.22
**Ovada:** 86.398
**Serravalle Scrivia:** 65.580
**Tortona:** 86.20.83
**Valenza:** 94.13.64
**Voghera:** 45.943

**ELETTRICITA'**
**Alessandria:** 52.751
**Acqui Terme:** 52.130
**Arquata Scrivia:** 68.116
**Casale M.to:** 21.47
**Castelnuovo Scrivia:** 86.16.20
**Novi Ligure:** 74.32.84
**Ovada:** 80.316
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 66.116
**Tortona:** 86.16.20
**Valenza:** 94.17.45
**Voghera:** 43.402

### TAXI

**Alessandria:** piazza [illegible] 53.031; staz. ferroviaria 51.632.
**Acqui Terme:** piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 52.040.
**Arquata Scrivia:** staz. ferrov., 66.270.
**Casale M.to:** staz. ferroviaria, 54.444.
**Novi Ligure:** p. Repubblica, 75.252.
**Ovada:** ag. Mandirola, 86.547 e 88.520.
**Serravalle Scrivia:** ag. Bottazzi, 65.280.
**Tortona:** staz. ferroviaria, 86.17.82.
**[illegible]:** agenzia [illegible], 94.18.92; agenzia [illegible], 95.31.88.
**Voghera:** staz. ferroviaria, 43.871.

### AEROPORTI

**Alessandria:** Aeroporto [illegible] «Bovone» 22.32.86
**Acqui Terme:** Aviosuperficie regione Barbano 57.084
**Casale [illegible]:** Aeroporto «Cappa» 25.58
**[illegible] Ligure:** Aero club «Padova» 71.898
**Rivanazzano:** Aeroporto civile 91.500
**Torino Caselle:** (011) 57.78.361
**Milano Linate:** (02) 74.85.22.00
**Genova:** (010) 26.901

### FERROVIE

**Alessandria:** 42.221
**Acqui Terme:** 52.046
**Arquata Scrivia:** 66.122
**Casale M.to:** 53.564
**Novi Ligure:** 27.89
**Ovada:** 80.374
**Serravalle Scrivia:** 61.975
**Tortona:** 86.14.84
**Valenza:** 94.13.29
**Voghera:** 41.625

### [illegible]

**Alessandria:** diurna: *Castoldi*, via Dante; notturna: *Invernizzi*, via Vochieri
**Acqui Terme:** *Terme*, piazza Italia
[illegible] *Del Valentino*, corso Valentino
**Novi Ligure:** *Valletta*, via Verdi
**Ovada:** *Frascara*, piazza Assunta
**Tortona:** *Centrale*, piazza Duomo
[illegible]: *Comunale*, viale Manzoni
**Voghera:** *Lugano*, via Emilia

### BENZINAI

(festivi)
**ALESSANDRIA**
**Esso:** via G. Bruno
**Total:** via G. Bruno
**Total:** largo Vicenza
**Mobil:** lungo Tanaro Solferino
**Ip:** spalto Marengo
**Api:** spalto Gamondio
**Total:** spalto Gamondio
**Tamoil:** via Marengo
**Agip:** viale Brigata Ravenna
**Ip:** corso Acqui
**Esso:** str. per Sale - Castelceriolo
**Tamoil:** San Giuliano Nuovo
[illegible] San Giuliano Vecchio
**Ip:** San Michele
**Erg Ovadages:** [illegible] per Solero
[illegible] Spinetta Marengo
**Ip:** Spinetta Marengo
**Tamoil:** Valmadonna
**Tecno Gas:** Valle [illegible] Bartolomeo
**ACQUI TERME**
**Ip:** corso Divisione Acqui
**Esso:** viale Acquedotto Romano
**Erg:** [illegible] Cavour
**Api:** via Nizza
**Erg:** regione Martinetto
**ARQUATA SCRIVIA**
**Api:** statale dei Giovi
**CASALE M.TO**
**Erg:** via Adam
**Agip:** via Adam
**Monteshell:** corso Valentino 142
**Erg:** via Buozzi
**Ip:** piazza Martiri
**Esso:** str. Pozzo Sant'Evasio
**Tamoil:** San Germano
**Fina:** Roncaglia
**CASTELNUOVO SCRIVIA**
**Agip:** via Mestre [illegible]
**Monteshell:** [illegible] Volta 34
**NOVI LIGURE**
**Chevron:** via Ugona [illegible]
**Ip:** corso Acqui [illegible]
**Total:** piazza Roma
**OVADA**
**Ip:** via [illegible] (automatico)
**Erg:** piazza [illegible]lo
**Agip:** via Voltri
**Api:** corso Saracco
**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Agip:** strada per Sale
**G8 - Gpl:** Rivalta Scrivia
**Ip:** largo Europa
**TORTONA**
**Agip:** str. per Sale
**G8 Gpl:** Rival[illegible]
**Mobil:** corso [illegible] Orione
**Ip:** largo Europa
**Mobil Gpl:** via Circonvallazione
**Ip:** str. per Villaromagnano
**VALENZA**
**Mobiloil:** Circonvallazione Ovest
**Esso - Fiat:** largo Curiel
**Agip:** viale Dante
**VOGHERA**
**Agip:** via Pavia 32
**Ip:** via Gorio 34
**Total:** corso Palestro 67
**Chevron:** via Roma 78

### MUSEI

**ALESSANDRIA**
[illegible] **[illegible] Marengo,** [illegible] 10, [illegible]5.89. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19.
[illegible] **e Pinacoteca,** chiuso per ferie.
**ACQUI [illegible]**
**Museo archeologico,** via [illegible] Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, [illegible] 10-12.
**CASALE M.TO**
**Sinagoga,** vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
**Museo Civico,** via Mameli 17, 33.22.49.
**NOVI LIGURE**
**Museo della Società storica del Novese,** v. Gramsci 67. Visite su rich.
**OVAD[illegible]**
**Museo paleolitico,** via Voltri, 80.937. Visite solo su richiesta.

A Vignale, invece, un «Omaggio» tutto mantovano

# Acqui, «Grazie Fred» sulle note di Gershwin

**VIGNALE.** Metà danza [illegible] metà musica: è il programma [illegible] questa [illegible] a «Vignale Danza». La prima parte è interpretata dalla «Compagnia regionale del balletto» di Mantova, che presenta un «Omaggio a Vignale Danza» coreografato da Albachiara Lomellini, direttrice del corpo di ballo, [illegible] da Monica Trevisan; la seconda è animata dai giovani della scuola di recitazione [illegible] Teatro [illegible].

Lo spettacolo dei mantovani si [illegible] [illegible] «Frammenti»; segue «Per sempre io ti perdei... Montecchi [illegible] Capuleti», [illegible] passo [illegible] due della Lomellini basato sul dramma dei due innamorati veronesi. «Blue Madrid» è il titolo [illegible] un balletto che rappresenta una sorta di «grido bianco» contro l'apartheid, quindi è la volta di «Dentro lo specchio», che riproduce il rifrangersi di un'immagine attraverso i passi veloci degli interpreti sul palcoscenico. Si prosegue con «indiana» ovvero «Un sogno indiano di una notte di mezza estate» [illegible] «Divertimento n. 3», su brani [illegible] Mozart. Il balletto si conclude con il «grand pas-à-deux» tratto dal «Don Chisciotte» [illegible] Petipa.

Il programma della serata prosegue [illegible] il laboratorio teatrale proposto dagli allievi della scuola di recitazione [illegible] Teatro Nuovo [illegible] Torino, diretta da Enza Giovine, sul tema «La ribellione [illegible] reazione al potere». I brani recitati [illegible] dall'«Antigone» [illegible] Sofocle alla «Cavalleria rusticana» [illegible] Verga. [s. m.]

La danza è ancora protagonista

**ACQUI [illegible]** L'appuntamento con gli spettacoli del festival di danza «Acqui in palcoscenico» continua questa sera con tre proposte della compagnia «Danza prospettiva» diretta [illegible] Vittorio Biagi.

Sul palcoscenico all'aperto di piazza Bollente, alle 21, vanno in scena «Grazie Fred», su musiche di George Gershwin [illegible] un ringraziamento, fatto con ammirazione, alla grande figura di Fred Astaire, [illegible] la ricostruzione della [illegible] carriera dagli Anni Venti agli Anni Cinquanta), «Notte trasfigurata», su musiche di Arnold Schoenberg, [illegible] «Giochi di Giove», dalla sinfonia [illegible] 40 di Amadeus Mozart.

Vittorio Biagi, vincitore dell'edizione 1989 del premio «Acqui danza», il riconoscimento che ogni anno viene assegnato [illegible] personalità internazionali del mondo del balletto, [illegible] noto [illegible] grande pubblico perché [illegible] [illegible] le coreografie della popolare trasmissione televisiva «Europa, Europa».

Dice Loredana Furno, direttrice artistica della «Compagnia di danza del Teatro di Torino», che ha organizzato [illegible] festival acquese: «Vittorio Biagi si [illegible] affermato [illegible] da giovanissimo come coreografo [illegible] campo internazionale. Oggi è [illegible] [illegible] più genuine espressioni della coreografia italiana contemporanea [illegible] porta ad Acqui [illegible] programma vario e [illegible] grande inte[illegible] artistico». [c. r.]

L'alessandrina Zaniboni [illegible] Norimberga

# E' regina dell'arpa

## *Ma non per la sua città*

**ALESSANDRIA.** E' un'alessandrina l'organizzatrice del «Congresso europeo di arpa», che si apre oggi [illegible] Norimberga (si concluderà il 7 agosto). E' Elena Zaniboni. Alessandrina di nascita, palermitana [illegible] residenza, è un'eccezionale arpista, una concertista tra le più apprezzate, un'insegnante [illegible] le più rigorose, [illegible] musicologa fra le più aggiornate.

[illegible] congresso di Norimberga prevede anche una giornata [illegible]dicata all'Italia. Il Paese sarà rappresentato da undici artisti, tra i quali Elena Zaniboni, che terrà un concerto [illegible] una serie di conferenze sulla musica italiana d'avanguardia. E' un nuovo riconoscimento per un'artista [illegible] nosciuta in tutto il mondo ma che, nella sua città, come spesso accade, è ricordata da pochi.

[illegible] pensare che è stata la prima arpista nella storia a tenere un recital [illegible] «La Scala» [illegible] Milano [illegible] alla «Carnegie Hall» di New York. Ha suonato, [illegible] suona, in America, Unione Sovietica (durante una tournée in questo Paese ha eseguito «Fragmentations», di Sylvano Bussotti per due arpe [illegible] un solo esecutore, un pezzo di autentica bravura), Polonia, Olanda, Israele. Ha inciso dischi, presiede giurie di concorsi internazionali [illegible] insegna all'Accademia «Santa Cecilia» di Roma.

Tenendo concerti con l'arpa, uno strumento fra i più suggestivi ma ancora troppo poco popolare, Elena Zaniboni ha saputo conquistare platee imponenti e competenti allo stesso tempo.

Ricorda: «Quello per l'arpa è [illegible] [illegible] amore a prima vista. Avevo [illegible] anni quando mia madre mi portò con sé all'allora liceo musicale di Alessandria. Vidi, del tutto casualmente, un'arpa: [illegible] sapevo che cosa fosse, [illegible] dissi alla mamma che avrei suonato quello strumento. Non ho mai avuto dubbi o ripensamenti. Ne cominciai lo studio anche se, piccola com'ero, non riuscivo a toccare tutte le corde, e all'arpa ho poi dedicato [illegible] la vita».

La passione per la musica [illegible] le ha impedito di sposarsi (è moglie di un ginecologo palermitano), di mettere al mondo due figlie (Claudia e Laura, di 21 e 19 anni), di vestirsi sempre alla moda (è una bella signora elegantissima), [illegible] riunire gli amici per qualche pantagruelica spaghettata.

Ma è la musica che occupa la maggior parte della sua vita. Le figlie non [illegible] hanno dato problemi, il marito ha sempre favorito la [illegible] passione per la musica, aiutandola e consentendole di viaggiare. [illegible] se le si chiede dove esattamente vive, essendo originaria di Alessandria (città [illegible] quale è [illegible] [illegible] affezionata), sposata a Palermo, insegnante a Roma, [illegible] in tutto il mondo, Elena Zaniboni risponde senza esitare: «In aeroporto». [illegible] effetti [illegible] sempre in viaggio e, quando [illegible] si sposta [illegible] un capo all'altro del mondo, la si trova in sala d'incisione [illegible] in auditorium televisivi, per registrare esecuzioni musicali di grande pregio, o in teatro.

Elena Zaniboni. «Il mio rammarico è di [illegible] suonare ad Alessandria»

Diplomata a sedici anni, l'arpista alessandrina si è subito imposta, vincendo i più prestigiosi concorsi. Uno per tutti: il «Premio Accademia Chigiana».

Dei suoi successi Elena Zaniboni parla [illegible] gioia, ma anche con una certa noncuranza: per lei è tutto normale ciò che riguarda l'arpa. Ha un solo grosso rammarico: aver suonato in tutto il mondo, ma mai o quasi ad Alessandria, dove peraltro ritor[illegible] sempre volentieri, anche se [illegible]i meno che in passato. I genitori, infatti, sono morti [illegible] la sorella Nenè, che non ha mai lasciato la città, [illegible] deciso di non abitare più nell'antica casa e di cambiare residenza.

In «patria» è tornata «ufficialmente» nel novembre 1987, per ritirare a Casale l'«Oscar [illegible] successo», la statuetta che ogni anno premia gli alessandrini emergenti nei vari settori, e nel giugno dell'anno dopo, quando il Rotary, festeggiando [illegible] mezzo secolo di attività, assegnò premi [illegible] alcuni importanti concittadini, [illegible] campo femminile scelse lei. In quell'occasione, invitata a dare un giudizio [illegible] piemontesi, disse che «sono tutta sostanza e poca apparenza». E aggiunse: «E' un pregio, anche se la loro riservatezza, [illegible] loro tenersi [illegible] dentro può apparire a qualcuno un segno di indifferenza».

Non poté essere presente, qualche mese fa, al funerale del padre, perché [illegible] in America per un concerto. E' tornata però di recente [illegible] ancora una volta ha espresso il rammarico di non essere mai [illegible] chiamata ad un concerto nella terra natale. All'Ata dicono che il suo ingaggio è troppo alto e che l'arpa in provincia è apprezzata da troppo poche persone. Ma [illegible] certo che, ancora una volta, Alessandria, ha perso un'occasione: far conoscere ai concittadini un personaggio alessandrino che tutto il mondo musicale apprezza.

**Emma Camagna**

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA



Mercoledì 26 Luglio 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La proposta dell'alpinista-esploratore ospite [illegible] Cervinia

## «Le Alpi in pericolo»

### *Messner lancia [illegible] nuovo turismo*

**CERVINIA**
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] prima volta di Reinhold [illegible] al Breuil comincia in un pomeriggio quasi autunnale, [illegible] il Cervino nascosto nelle nubi. Nella mente ha l'immagine di [illegible] Cervinia bucolica, po[illegible] più che un alpeggio.

«E' questa?», domanda stupefatto quando vede i primi condomini. Alle [illegible] parla [illegible] Antartide davanti a poco più di trenta persone, della sua nuova impresa [illegible] Arved Fuchs: tremilacinquecento chilometri a piedi, trainando una slitta [illegible] 60 chili per quattro mesi.

Dopo confessa: «Sono rimasto male. Un'architettura inaccettabile in un posto [illegible] questo, un incubo». Voleva parlare di Antartide [illegible] Alto Adige, ma gli sponsor della spedizione hanno preferito il Breuil «perché è vicino a Torino e Milano, capisco queste esigenze».

Messner è abituato a parlare di «messaggio ambientale» in mezzo [illegible] «tourbillon» di pubblicità, [illegible] che molti cavalcano la sua fama per portare notorietà alle varie località.

«Spero che grazie a questa serata vengano qui mille persone, non turisti — sottolinea l'alpinista, [illegible] critici di Cervinia, per ricuperarla». Messner vuole tornare dall'Antartide con [illegible] «messaggio ambientalista», ma intanto già annuncia che un altr'anno tornerà [illegible] piedi [illegible] Cervino.

«Mi hanno invitato il 14 luglio del prossimo anno per i 125 anni della salita [illegible] Whymper sul Cervino. In quell'occasione [illegible] ricordati [illegible] guide Jean Antoine Carrel e Jean Joseph Maquignaz. [illegible] sarò se il tema non sarà soltanto [illegible]tivo».

Il grande alpinista ha già un titolo: «Cento anni fa moriva Carrel in [illegible] bufera sul Cervino e fra cento anni Cervinia morirà di turismo». Lo scorso anno Messner si calò dalla funivia dei ghiacciai sul Monte Bianco, vi attaccò uno striscione di protesta della «Mountain wilderness», associazione protezionistica.

Quest'anno torna in Valle d'Aosta, nell'altra grande località turistica, a presentare una spedizione ecologica. Contraddizione o provocazione? [illegible]genze d'informazione e pubblicità, è la risposta.

Messner dice: «L'anno scorso sul Bianco non è andata bene. Non dovevamo annunciare la nostra protesta, che è così stata sfruttata dal punto di vista turistico. [illegible] io [illegible] sono un manager [illegible] terziario né un tour-operator».

Non parlò con nessuno a Courmayeur, non fece propo[illegible]. «Sono questioni economiche che io non voglio affronta[illegible] dico soltanto che non [illegible] così che si fa turismo [illegible] vogliamo salvare le Alpi».

Profeta della catastrofe? «No, sto lavorando in Alto Adige per dimostrare [illegible] l'alternativa [illegible] possibile. Nel '95 l'esperimento sarà pronto. Sto ristrutturando un "maso" del 1400, un esempio di quello che si può fare con una sorta di agriturismo, funzionerà ne sono certo».

E' il [illegible] di sempre, ma con la voglia di lanciare messaggi al mondo. La novità è che [illegible] cerca in pratica la via [illegible]uscita. Come al solito fissa una data, [illegible] 1995, quella che avrebbe dovuto [illegible] l'anno della traversata dell'Antartide.

«Ci penso dall'84 al Polo Sud. Fin da allora decisi di affrontare [illegible] traversata a 50 anni. Ho cambiato programmi perché te[illegible] che dopo il '92 [illegible] settimo continente sarà diviso, [illegible] è di tutti e di nessuno quindi [illegible] avrò problemi, almeno di natura politica».

A Plateau Rosà ieri ha prova[illegible] i materiali insieme con Fuchs. Entrambi [illegible] sottoposti a test medici per la spedizione ispirata al concetto del «minimo necessario».

**Enrico Martinet**

[illegible] Messner (a destra) prova a Plateau Rosa i materiali per la traversata antartica

[illegible]
[illegible]ORE

[illegible]
[illegible] dello sbarco sulla [illegible]

Continua fino al 30 luglio al Centro Congressi [illegible] Courmayeur la mostra «Pionieri dello Spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna» organizzata da «La Stampa» e dall'Associazione operatori turistici della cittadina [illegible] piedi del Monte Bianco. Sono esposte trenta fotografie dall'archivio Fowa-Hasselblad relative al primo sbarco sulla Luna della storica missione «Apollo 11» e ventiquattro prime pagine [illegible] «La Stampa», che ricordano la conquista dello spazio dal [illegible] fino ai giorni nostri. Vengono inoltre proiettati i filmati originali della Nasa del primo sbarco sulla Luna (nella foto Aldwin col veicolo lunare).

**SAINT-VINCENT**
**Un libro [illegible] Luna alla Terra»**

E' stato presentato [illegible] Centro congressi municipale di Saint-Vincent [illegible] monografia «Dalla Luna alla Terra», primo «quaderno didattico» supplemento della rivista «Planetario», pubblicata dall'Associazione valdostana scienze astronomiche. Autore [illegible] il presidente dell'Associazione, Guido Cossard, l'editore Tecnimage, con presentazione del direttore dell'Osservatorio [illegible] [illegible]no, l'astronomo Walter Ferreri. Il volume (novanta pagine ricche [illegible] dati, fotografie, disegni) si articola in cinque parti: morfologia del nostro satellite, i suoi moti, i culti selenici nell'antichità, le missioni spaziali [illegible] Lunik sovietico agli Apollo statunitensi. La quinta sezione del libro fornisce indicazioni pratiche agli astrofili dilettanti. La mostra dello sbarco sulla Luna, allestita nelle sale delle terme di St-Vincent, continuerà oltre il 23 luglio.

**AOSTA**
**Oggi i funerali di Marco Acerbi**

[illegible] svolgeranno stamane, alle 10, nella Cattedrale di Aosta, i funerali di Marco Acerbi, olimpionico [illegible] 110 ostacoli, stroncato a soli 40 anni da un infarto alle 3,30 di lunedì mentre con la famiglia si tro[illegible] in vacanza a Cervinia. L'ex-campione [illegible] valdostana lascia la moglie Viviana Verthuy e tre figli: Simone, 13 anni, Matteo [illegible] 7 e Giulia, di 4.

**MORGEX**
**Arrestato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mafia**

Salvatore Iocolano, accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso a Gela, è [illegible] arrestato con un'amica e il figlio nel condominio Mont Sarvet, in via Albert de Cré numero 3 nel centro di Morgex in un'operazione congiunta della polizia tra Caltanissetta, Torino e Aosta.

**VERRES**
**La mostra «Omaggio alla Vallée»**

Nella saletta d'arte di via Caduti del lavoro, [illegible] Verrès, [illegible] allestita fino al 31 luglio una personale di Sergio Pagliaro, pittore di Verola[illegible] (Brescia). La [illegible]gna organizzata dalla Pro-loco [illegible] Verrès ha per titolo: «Omaggio alla Vallée».

**[illegible] THUILE**
**Una [illegible] folkloristica**

Questa [illegible] alle ore 21 [illegible] svolgerà [illegible] manifestazione folkloristica [illegible] La Thuile con il gruppo dei «Sargaillon» e la Corale di [illegible] Thuile.

Inchiesta sull'incidente avvenuto [illegible] Bard

## Ucciso dal camion

### *Viaggiava in motoretta*

**PONT-SAINT-MARTIN.** Si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Carema, i funerali [illegible] Silvio Clerino, 69 anni, pensionato, morto in un incidente stradale avvenuto lunedì pomeriggio a Bard, in prossimità della galleria sulla statale 26.

La vittima [illegible] viaggiando su un motociclo «Vespa 50» in direzione Donnas-Vèrres quan[illegible] è stata sorpassata da un camion, un «Fiat 190», alla cui gui[illegible] era Giovanni Delfino, [illegible] [illegible]ni, autotrasportatore di Aosta.

Lo spostamento d'aria o forse l'urto contro un pneumatico del [illegible] (sull'automezzo gli inquirenti non hanno trovato al[illegible] segni dell'impatto) ha provocato la caduta del pensionato che, sbalzato a terra, ha battuto la testa sull'asfalto ed è morto sul colpo per trauma cranico e frattura occipitale.

Silvio Clerino

L'autista del camion dopo l'incidente [illegible] si [illegible] fermato a prestare soccorso al pensionato. Rintracciato a Vèrres dai carabinieri ha dichiarato di non essersi accorto [illegible] quanto suc[illegible] e di aver, quindi, proseguito il viaggio [illegible] Aosta. L'assenza [illegible] segni sul camion parrebbe confermare la versione di Giovanni Delfino che potrebbe non [illegible] [illegible] conto [illegible] aver provocato, al [illegible] passaggio, l'incidente.

Le indagini per accertare eventuali responsabilità dell'autista continuano. I carabinieri ritengono, infatti, che Giovanni Delfino avrebbe dovuto almeno accorgersi di aver superato la «Vespa» considera[illegible] che il sorpasso è avvenuto in curva, in un tratto dove [illegible] vietato superare.

«Sull'incidente restano alcuni particolari da chiarire — affermano gli inquirenti —. Per ora si sa di certo che l'autista [illegible] superare la "Vespa" e affrontare [illegible] curva si è spostato con il camion a sinistra ed è poi rientrato stringendo [illegible] destra per evitare di scontrarsi con un'auto che proveniva in senso opposto. Spostandosi sulla sua destra il [illegible] ha in qualche modo provocato la caduta [illegible] pensionato. Ora rimane da stabilire [illegible] a carico del Delfino si configuri un reato (omicidio colposo o anche quello, più grave, [illegible] omissione di soccorso)».

In attesa delle risultanze delle indagini i mezzi coinvolti nell'incidente sono stati posti [illegible] sequestro. **[b. m.]**

Allo stabilimento Tecdis di Châtillon

## Arrivano i giapponesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: i lavori non sono [illegible]

**CHATILLON.** I giapponesi sono arrivati a Châtillon per l'installazione dei primi macchinari alla Tecdis, ma hanno avuto una delusione: i lavori programmati non erano stati terminati dalle imprese che costruiscono l'edifi[illegible].

La precisione nipponica ha stentato alquanto a comprendere le ragioni valdostane, poi ha dovuto arrendersi. Non rimaneva altro che accettare il rinvio, i macchinari arriveranno un'altra volta. I tecnici giapponesi non erano [illegible] tutto convinti del viaggio a vuoto: l'appuntamento [illegible] stato stabil[illegible]to per il [illegible] luglio, comunque i dirigenti della Tecdis si sono presentati ieri [illegible] a Châtillon, [illegible] i lavori [illegible] costruzione erano in ritardo.

E' probabile che nessuno si [illegible] preoccupato [illegible] avvertirli, di [illegible]tar loro un viaggio a [illegible]. Il commento raccolto tra i valdostani che [illegible] presenti alla delusione (ma qualcuno ha anche parlato di un'arrabbiatura nascosta per fair-play) dei giappo[illegible] è stato: «E' una brutta figura; non presentiamo [illegible] biglietto da visita convincente».

Quali [illegible] ora le reazioni [illegible] società giapponese? [illegible] vuole può chiedere i danni per il ritardo alla Regione, che a sua volta [illegible] dovrà rivalere sulle aziende costruttrici se verrà dimostrato che la responsabilità del ritardo nella consegna delle opere pattuite risale a loro».

[illegible] Regione negli ultimi [illegible]si si [illegible] svolte parecchie riunioni per poter mettere i lavori e giun[illegible] [illegible] costruzione del primo lotto [illegible] stabilimento, ma a quanto sembra tutto è stato inutile.

Sono otto le società edili impegnate nello stabilimento Tecdis di Châtillon, delle quali set[illegible] [illegible] valdostane. La difficile attuazione di un'intesa avrebbe fatto ritardare le opere.

Chi ieri temeva [illegible] [illegible] rinun[illegible] dei giapponesi è [illegible] tranquillizzato. «La Regione [illegible] fatto ponti d'oro alla Tecdis. Terreno e stabilimento sono stati [illegible] ai giapponesi, quindi è impossibile che [illegible] dal contratto». Non vi sono stati commenti ufficiali della Regione. **[p. cer.]**

Iniziativa delle associazioni venatorie

## Raccolta di firme per la caccia

**AOSTA.** Anche in Valle d'Aosta le associazioni venatorie riunite nell'Unavi (Unione nazionale associazioni venatorie italiane) hanno cominciato la raccolta delle firme per presentare [illegible] Parlamento [illegible] proposta di legge di iniziativa popolare concernente la protezione della fauna selvatica e una regolamentazione della caccia già aderente alle mutate condizioni ambientali, culturali e alle nuove esigenze comunitarie.

Presso tutte le segreterie dei Comuni della Valle sono state depositate le schede sulle quali verranno apposte le firme di coloro che desiderano sostenere [illegible] proposta di legge.

«La prima grande novità — dicono all'Unavi — della proposta di legge [illegible] costituita dall'attribuzione della fauna migratoria alla comunità internazionale. La fauna selvatica stabilmente insediata sul territorio [illegible] invece [illegible] "bene indisponibile della comunità nazionale"».

Un altro elemento di grande novità consiste nel recepimento integrale delle direttive comunitarie concernenti la [illegible]servazione degli uccelli.

Anche [illegible] Regione, sostengono [illegible] associazioni venatorie aderenti all'Unavi, dovrà quindi legiferare nel rispetto delle disposizioni generali e in conformità ai diritti che lo Statuto speciale le conferisce inserendo la marmotta tra le specie cacciabili e regolamentandone il suo prelievo.

«Tutte le associazioni venatorie operanti in Valle, Arcicaccia, Enalcaccia, Federcaccia invitano tutti i cacciatori e quanti lo desiderano — afferma sempre l'Unavi — a recarsi presso le segreterie [illegible] Comuni di residenza muniti di un documento di riconoscimento e apporre la propria firma in calce alla proposta [illegible] legge».

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Luglio 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224



In un anno la febbre del Lotto ha fruttato giocate per oltre 5 miliardi

## Gli astigiani danno i numeri

### *Giorni fa una «quaterna» da 94 milioni*

ASTI. C'è la febbre del Lotto. Scorrendo le cifre viene da pensare che buona parte degli astigiani trasformino in giocate i numeri che passano loro per la mente e non solo quelli [illegible] nel sonno dai cari defunti, [illegible] vuole la miglior tradizione della cabala.

Nel 1986 erano stati giocati [illegible] miliardi e mezzo, nell'88 si è passati ad oltre [illegible] e mezzo. Alla fine del [illegible] se ne potranno contare almeno sette, forse di più. Fioccano anche vincite consistenti: nelle scorse settimane alla tabaccheria di corso Volta 81, una «quaterna» ha fruttato la cifra record di [illegible] milioni e un «terno», 21 milioni. «Stiamo assistendo ad un boom senza precedenti», afferma la titolare della rivendita, Pasqualina Amerio. E a rallegrarsi [illegible] questa sfrenata [illegible] all'ambo sono proprio i titolari delle ricevitorie [illegible] quali lo Stato concede il 10% sulle giocate. [illegible] teniamo [illegible] che in molti casi l'incasso settimanale è [illegible] 6, 7 milioni — precisa Renato Bocchino dell'Intendenza [illegible] Finanza — la [illegible] comincia a farsi interessante». L'importante è essere puntuali con i versamenti per evitare la penale dell'1% su ogni giorno [illegible] ritardo e una denuncia per peculato. Lo Stato non perdona. Il successo del Lotto si spiega in parte con la maggior facilità nel giocare. «Un tempo — ricorda Bocchino — ci si mettevano in file [illegible] 5 del mattino in attesa che la ricevitoria aprisse». Oggi, i caratteristici botteghini affollati di pensionati, impiegati e massaie, illuminate nottetempo dai consigli [illegible] «povera mammà», appartengono ai ricordi. Dopo che [illegible] certo numero di tabaccherie (22 nell'Astigiano, più una ricevitoria privata) sono state autorizzate alla riscossione, [illegible] può tentare infatti la fortuna mentre si comprano le sigarette o i fazzolettini di carta.

Purtroppo nonostante il moltiplicarsi del [illegible] di ricevitorie restano ancora lunghe, [illegible] tortuose, [illegible] procedure per la riscossione delle vincite, [illegible] causa soprattutto delle carenze di organico delle Intendenze di Finanza. Alcuni mesi fa la Federazione Tabaccai [illegible] cercato di aggirare l'ostacolo della burocrazia stipulando una convenzione con la Banca Nazionale del Lavoro, alla quale hanno aderito sei tabaccai. Per le vincite sino a [illegible] milioni, il ricevitore consegna un assegno con cui si può immediatamente incassare in banca. Per vincite superiori l'attesa [illegible] di 25 giorni. Il servizio (chiamato Finalea) però costa: per vincite entro 8 [illegible] la banca trattiene [illegible] percentuale del [illegible] (contro l'1% [illegible] Stato); se la [illegible] supera questo tetto la trattenuta è dell'8%.

**Franco Cavagnino**

DOVE GIOCARE

### *Nell'Astigiano ci sono 23 ricevitorie*

Sino [illegible] giugno 1987 c'erano in città cinque botteghini e giocare al Lotto voleva spesso dire mettersi in fila di prima mattina ed aspettare il proprio turno. Oggi le lunghe code sono solo [illegible] ricordo. La giocata si fa in tabaccheria [illegible] per il Totocalcio e il Totip. Nell'Astigiano le ricevitorie autorizzate [illegible] 23 (22 tabaccherie più [illegible] botteghino [illegible] via Brofferio, ad Asti, l'unico [illegible] e gestito ora privatamente). Queste le rivendite: corso Don Minzoni 104, corso Galileo Ferraris 1, [illegible] Casale 2, via Duca d'Aosta 4, [illegible] Torino 277, strada Fortino 62, corso Felice Cavallotti 15, via Dalle Quaglie 7, corso Volta 81, via Lamarmora 30, [illegible] so Alba 16, via Conte Verde 97. A Nizza si può giocare alle ricevitorie di corso Asti 3 e di via Carlo Alberto 69. Tre le tabaccherie di Canelli abilitate al gioco [illegible] Lotto: in [illegible] Libertà 21 e in viale Risorgimento 28d e 48b (rivendite 11 e 12). [illegible] San Damiano è possibile giocare in via Asti 33, via Roma 19 e via Roma [illegible] A Rocchetta Tanaro alla rivendita di Teresa Ruffa (via Sardi 39) e a Villafranca alla tabaccheria di Maria Scaiola, [illegible] via Roma 25. Sei tabaccherie (corso Galileo Ferraris, corso Casale, [illegible] Cavallotti e via Conte Verde, [illegible] Asti, via Carlo Alberto e Nizza e via Roma a Villafranca) aderiscono al servizio «Finalea» e cioè pagamento immediato per vincite sino ad 8 milioni e, per cifre superiori, entro 25 giorni.

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
**Frazioni senz'acqua per un guasto**

Ieri rubinetti asciutti nelle frazioni Valleandona, Casabianca, Revignano, Vaglierano, Palucco, Canova; l'acqua è mancata anche in alcune zone di corso Torino e [illegible]artigiani. L'inconveniente è stato causato da una rottura [illegible] un tratto della condotta del acquedotto. Entro domani mattina, spiegano in Comune, il guasto dovrebbe essere riparato: si avverte che con il ripristino dell'erogazione [illegible] probabile che l'acqua esca dai rubinetti «colorata» a causa dei residui nelle tubazioni. Per alcuni giorni [illegible] si consiglia l'uso alimentare.

[illegible]
**Operaia gravissima [illegible]**

Una donna è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale, lunedì sera, sulla provinciale per Valfenera. E' Adriana Gavazzo, 44 anni, di Villanova. Era alla guida [illegible] una Fiat 126 e stava rientrando a [illegible] al termine del turno [illegible] lavoro in una fabbrica [illegible] Valfenera. [illegible] un rettilineo dalla parte opposta è sopraggiunta [illegible] Renault 5, guidata da Giuseppe Panetta, di Valfenera: L'auto ha improvvisamente sbandato, centrando l'utilitaria nell'altra corsia. Per liberare l'operaia delle lamiere della 126 è stato necessario l'intervento [illegible] vigili del fuoco. Adriana Gavazzo [illegible] poi trasportata [illegible] Cto di Torino: è in prognosi riservata. Presenta gravi ferite alle gambe e al torace. Praticamente illeso Panetta.

[illegible]
**Derubata [illegible]**

ASTI. Una pensionata è stata derubata [illegible] un busta contenente [illegible] mila lire. La donna, Maria Trifoni, 85 anni, abitante in [illegible] Einaudi, [illegible] stata avvicinata da due donne in corso Einaudi. Con la [illegible] aiutarla ad attraversare la strada, le due hanno preso la pensionata [illegible] braccio. Quindi una ha afferrato la busta con il denaro, che la donna aveva nascosto sotto la giacca. E' intervenuta la polizia ma delle scippatrici nessuna traccia. Pare che possa trattarsi di zingare.

Il sindaco in delegazione [illegible] Sofia per concordare un gemellaggio

## Crisi, c'è una pista bulgara

*Al rientro ad Asti si dovranno affrontare i nodi politici dopo l'uscita del psdi*
*Il Consiglio comunale convocato per lunedì 31 luglio [illegible] martedì 1° agosto*

ASTI. Sarà stato [illegible] caso, [illegible] nonostante fino a sabato mattina Gian Piero Vigna fosse anche assessore [illegible] gemellaggi, il suo nome non era compreso nella delegazione astigiana che su invito della Camera di Commercio italo-bulgara sta visitando [illegible] questi giorni la Bulgaria. Oltre al [illegible] Galvagno [illegible] agli [illegible] ri Bertolino e Ferraris ci sono don Mignatta, parroco [illegible] Collegiata di San Secondo, e l'architetto Ottavio Coffano.

La guida il presidente della Camera di commercio italo-bulgara, l'industriale astigiano Giuseppe Nosenzo, che vorrebbe concretizzare anche l'obiettivo di [illegible] gemellaggio tra Asti e [illegible] città della Bulgaria.

Sarebbe stata prescelta Veliko Tarnovo, antica capitale del regno balcanico, città di [illegible] mila abitanti, importante centro tessile e capoluogo di un distretto ad alta vocazione agricola e in particolare vinicola (vi si produce il Tarnovo).

Sono affinità interessanti che potrebbero facilitare l'incontro tra le due municipalità. [illegible] resto, dopo la restituzione delle deleghe [illegible] Vigna (Urbanistica e gemellaggi), Galvagno [illegible] ritrova in Bulgaria anche [illegible] assessore ad interim per i gemellaggi e questo, per ironia della sorte, [illegible] proprio mentre la sua giunta vacilla sotto [illegible] peso delle bordate polemiche lanciate [illegible] socialdemocratici.

Il sindaco, che festeggerà giovedì il 46° compleanno, è partito per l'Est dopo aver ribadito la ferma volontà di «andare avanti» al di là dei contrasti. «Respingiamo ogni tentativo di crisi che porterebbe soltanto ad una situazione di immobilismo».

«Le posizioni [illegible] dal partito socialdemocratico sono ingiustificate e totalmente infondate», è scritto nel comunicato collegiale diffuso dalla giunta che «esprime piena disponibilità ad operare per il superamento di tale situazione». Sul piano regolatore Galvagno si è personalmente impegnato a portarlo quanto prima [illegible] Consiglio comunale (settembre?).

Al di là [illegible] dichiarazioni ufficiali, [illegible] il nodo politico, [illegible] [illegible] «nudo», cioè senza più deleghe, che rimane però in giunta e di rapporti non certo idilliaci tra le componenti della maggioranza.

Il pci coglie questa situazione anomala e chiede la formalizzazione della crisi «se crisi deve [illegible] per discutere in Consiglio «del Piano regolatore e di tutti gli altri problemi da tempo [illegible] sospeso, [illegible] il Centro [illegible] merciale di Praia e l'ampliamento dell'isola pedonale».

I partiti della maggioranza hanno fissato in questi giorni le riunioni dei direttivi in vista della convocazione del Consiglio comunale prevista per il 31 luglio e il primo agosto. I socialdemocratici si ritroveranno domani sera. E' probabile che verrà ufficialmente estesa anche alla Provincia la richiesta di «cessione» della poltrona di assessore, occupata attualmente da Pier Lauro Cha, passato all'Usl a favore del consigliere psdi Palmi[illegible] Penna, che ambirebbe all'ecologia.

**Sergio Miravalle**

Giorgio Galvagno. Festeggerà domani in Bulgaria il 46° compleanno

All'assemblea Usl gli echi della crisi comunale

## «Lasciaci il posto»

*Il psdi: «Sarzanini non ci rappresenta più in Comitato»*
*Intanto i comunisti hanno chiesto la verifica sul programma*

ASTI. Chi si aspettava l'apertura [illegible] un nuovo «fronte», dopo Provincia e Comune, nella battaglia che da qualche tempo agita l'ambiente politico astigiano, [illegible] stato deluso. L'assemblea dell'Usl 68, riconvocata lunedì sera, [illegible] ha riservato colpi di [illegible] na. Questa volta in sala c'erano 34 consiglieri su [illegible] (una settimana prima la seduta [illegible] saltata per mancanza di numero legale). La parola d'ordine sembrava [illegible] «cerchiamo [illegible] finire presto» (gli ultimi sei punti sono stati discussi e approvati in neanche 10 minuti), dopo che buona parte della serata [illegible] n'era andata con la relazione della presidente Bianca Dessimone sul consuntivo del [illegible] e la seguente discussione.

Così anche [illegible] presa [illegible] posizione [illegible] psdi, attesa dopo la dichiarazione di disimpegno in Comune, è stata liquidata in poche battute. Sergio Bosia, di Rocca d'Arazzo, [illegible] momento delle dichiarazioni di voto sul consuntivo si è alzato e, con tono molto pacato, ha detto: «Noi socialdemocratici avevamo approvato, due anni fa, il programma dell'Usl. In quel documento noi ci riconosciamo [illegible] rileviamo che [illegible] siamo più rappresentati in Comitato di gestione, dopo che il vicepresidente Italico Sarzanini, indicato da noi [illegible] esperto, è passato all'Uds. Sono convinto che Sarzanini avrà la sensibilità per dimettersi e lasciare il posto a Mario Longo, [illegible] contrario potrò pensare che egli non sia del tutto convinto del passo [illegible] ha fatto e che presto tornerà alla casa madre».

Al di fuori dell'assemblea, Sarzanini ha commentato: «Ho contribuito alla definizione [illegible] programma. La mia sensibilità e responsabilità mi consigliano di rimanere al mio posto per portare a termine gli impegni che ho assunto due anni fa».

[illegible] la questione politica [illegible] stata risolta velocemente, un'altra, di tipo «programmatico», l'ha sollevata il pci. I comunisti, che nell'assemblea dell'Usl 68 fanno parte della «maggioranza» (all'opposizione c'è [illegible] solo Luigi Florio, liberale), hanno chiesto, per dopo le ferie, [illegible] «verifica sulle cose da fare». Enzo Di Pasquale, dopo aver detto di approvare in larga parte la relazione della presidente a commento del consuntivo dell'88, ha ricordato le recenti polemiche sollevate [illegible] sindacato: «Ci sono problemi sui quali questa amministrazione [illegible] già intervenuta bene, [illegible] per i quali è necessario fare ancora di più». Si è di nuovo discusso della [illegible] di personale, soprattutto di infermieri professionali. Nel dibattito sono intervenuti Barolo (dc), Segatto (pci), Moro (psi), Longo (psdi) e Novellone (uds) che a proposito del piano regolatore in discussione in Comune, una delle questioni spinose all'origine della crisi, ha sollecitato l'Usl a «verificare che lo strumento urbanistico preveda la viabilità per il progettato nuovo ospedale». Pare infatti che [illegible] sistemare sulla piantina il nuovo edificio al Fontanino, non si siano disegnate le strade per congiungerlo con [illegible] città.

**Fulvio Lavina**

Gli abitanti della zona in assemblea contro la discarica

## Viarigi, un coro di no

### *La Sec forse ripresenterà il progetto*

VIARIGI. Sono bastati i manifesti gialli [illegible] firma del comitato antidiscarica, affissi in paese e nei comuni vicini, a far radunare, lunedì sera, più di cinquecento persone nel cortile dell'ex asilo infantile.

Motivo dell'incontro: sa[illegible] corrispondono a verità le voci che danno p[illegible] certo un ritorno «alla carica» della società «Sec» di Asti (amministratore unico Pierluigi Accornero [illegible] sindaco di Viarigi), che lo scorso 18 aprile si era vista bocciare in Regione [illegible] richiesta per la nascita [illegible] una discarica industriale, fra le frazioni Accorneri e Marchetti.

All'assemblea [illegible] intervenuti numerosi deputati eletti nella circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo, alcuni politici astigiani ed i sindaci e gli amministratori di [illegible] comuni della zona. La popolazione ha [illegible] vivo il ricordo delle grandi manifestazioni organizzate nei mesi scorsi contro il progetto della mega discarica.

«Non ci risulta — ha esordito il dottor Rendo, responsabile dell'Ufficio [illegible] Igiene pubblica dell'Usl 68 — che la Sec abbia presentato a Roma il suo progetto; alcune settimane fa è invece arrivata ai nostri uffici, da parte del ministero per l'Ambiente, una richiesta di documentazione in merito a questo progetto, legata però ad un'interrogazione parlamentare». A tale proposito, l'esponente di dp, Rosario Ragusa, ha detto: «Sento con piacere che la nostra interrogazione (fatta nel [illegible] scorso) sull'affidabilità [illegible] piano Sec ha avuto un effetto positivo e mi auguro che serva a frenare definitivamente ogni velleità della società astigiana».

Nel suo intervento il consigliere regionale del pci, Mario Amario, ha ricordato che [illegible] Sec ha commissionato a tecnici specializzati uno studio sull'impatto ambientale in merito al suo progetto di discarica».

La valutazione di impatto ambientale, se è ritenuta positiva dal ministero competente, significherebbe un nuovo iter burocratico in Regione con maggiori possibilità [illegible] un verdetto favorevole alla Sec. I deputati Rabino (dc), Binelli (pci) e Grosso (Verdi) hanno confermato il loro impegno a far cono[illegible] anche in sede romana il fermo «no» della popolazione alla discarica ed hanno dato la loro disponibilità per organizzare un incontro tra il ministro Ruffolo ed [illegible] delegazione formata dai sindaci dei paesi interessati e da alcuni rappresentanti del comitato intercomunale antidiscarica.

La gente è tornata a parlare [illegible] manifestazioni di piazza e di cortei e una voce tra il pubblico ha esclamato: «Se sarà necessario andremo a manifestare anche a Roma». [bru. m.]

Asti, oltre 400 viaggiatori denunciano: «Al mattino scene da assalto al treno»

## Ma il pendolare non è Rambo

### *Protesta per gli orari estivi e i pochi posti [illegible] sedere*

ASTI. «Pazienza fare [illegible] viaggio in piedi e arrivare puntualmente in ritardo; ma doverci trasformare in novelli Rambo per riuscire a salire sul treno ci sembra davvero troppo»: sono passati solo due mesi [illegible] blocco della stazione ferroviaria da parte [illegible] pendolari inferociti per le modifiche negli orari dei convogli per e da Torino, e il malumore torna a serpeggiare tra i binari.

A protestare sono i numerosi pendolari che ogni mattina devono raggiungere Torino (due mesi fa il blocco fu promosso dai pendolari che prendevano il treno delle 14,30). Dal 29 maggio scorso, il diretto proveniente da Roma con partenza da Asti alle 6,42, [illegible] stato trasformato in espresso. «Ciò significa — spiega Lorenzo Nisoli, impiegato Fiat — che non possiamo più utilizzare [illegible] l'abbonamento sociale che costa 6900 lire alla settimana, ma dobbiamo fare il mensile, che costa invece sulle 60 mila lire. La maggiorazione di spesa potrebbe anche [illegible] accettata se poi si trovasse posto a sedere e [illegible] il [illegible] arrivasse puntuale: ma queste sono condizioni raramente riscontrabili».

La preoccupazione dei pendolari è che secondo voci che proverrebbero dalle stesse Ferrovie, l'Ente sarebbe intenzionato a mantenere la stessa impostazione anche con il ripristino dell'orario invernale. Fa notare un'altra impiegata pendolare, Mariuccia Zanone: «L'alternativa all'espresso delle 6,42 è un diretto che parte da Alessandria alle 6,50 e arriva ad Asti già pieno. Ogni mattina si può assistere a scene da assalto alla diligenza, degno di film western. Purtroppo, è già capitato che qualcuno si sia fatto male nel tentativo di salire sul treno». Altra possibilità è un locale che parte verso le 6,15 da Asti, «ma in questo modo siamo costretti a levatacce al mattino per arrivare quasi in orario a Torino».

Subito dopo l'entrata in vigore [illegible] nuovo orario, i pendolari del mattino [illegible] inviato una lettera, [illegible] oltre [illegible] firme, alla Direzione compartimentale delle Ferrovie, alla Regione, a partiti e sindacati. «L'unico che ci ha risposto è stato il vicepresidente della Provincia Piero Goitre, il quale si è impegnato [illegible] appoggiare le nostre richieste — afferma Franco Pucciariello impiega[illegible] —. Per noi la situazione non è procrastinabile: con queste nuove disposizioni, ci troviamo a stare anche 12 [illegible] fuori [illegible] per lavorarne 8».

Il problema, infatti, non [illegible] soltanto al mattino. Anche per il rientro, il cambio di orari e la nuova [illegible] dei treni, passati da diretti a espressi, ha creato disagi.

«Ci sarebbe un treno che passa dal Lingotto alle 17,35, ma è espresso e non si ferma — commenta ancora Mariuccia [illegible] ne —, [illegible] colmo è che questo convoglio è sempre semivuoto, mentre noi pendolari [illegible] aspettare un locale che passa tre quarti d'ora dopo, e si ferma per decine [illegible] minuti a Trofarello e Villanova per lasciare passare gli Intercity, oppure il diretto 2021, che [illegible] sempre sovraffollato ed inoltre parte quasi quotidianamente [illegible] ritardi di quindici minuti».

Nelle lettere i pendolari chiedevano di ripristinare le vecchie condizioni oppure di permettere l'accesso agli espressi con abbonamento sociale: «In fondo non chiediamo altro che utilizzare al meglio il materiale che già c'è [illegible] i pendolari.

La protesta [illegible] aggiunge a quella dei sindacati per la chiusura domenicale di alcune linee: Asti-Casale, Asti-Chivasso, Asti-Acqui. Dal 6 agosto, le prime due rimarranno chiuse per 15 giorni. [f. la.]

S. Damiano, contributi ai restauri di chiese

# Soldi al campanile

## *Polemica in Consiglio*

**SAN DAMIANO.** In un clima preferiale dominato dal caldo [illegible], il Consiglio comunale ha affrontato la discussione sul finanziamento delle opere religiose. Una [illegible] regionale, infatti, prevede che i Comuni devolvano per [illegible] restauro e recupero di edifici religiosi una percentuale (che viene stabilita dai singoli Consigli comunali) degli oneri di urbanizzazione. La discussione ha contrapposto la maggioranza (dc e indipendenti) e la minoranza, pci, pri indipendenti: [illegible] [illegible] mancati momenti polemici.

Il Consiglio, a maggioranza, ha deliberato lo stanziamento di di[illegible] milioni per il [illegible] del campanile della chiesa di San Vincenzo, i cui lavori sono già stati eseguiti a cura della parrocchia: la [illegible] è [illegible] rica[illegible] dall'avanzo di gestione dello [illegible] [illegible].

[illegible] è quindi deciso [illegible] assegnare il 20 per cento degli oneri [illegible] condari [illegible] urbanizzazione previsti per l'anno in corso per il recupero [illegible] altre opere religiose. La cifra dovrebbe aggirarsi sui 5 milioni complessivamente.

Sull'argomento il consigliere di minoranza Nicola Di Sabato è in[illegible] facendo rilevare l'esiguità degli introiti degli [illegible] di urbanizzazione e soprattutto le finalità per cui sono devoluti. «Possiamo essere d'accordo nel sovvenzionare queste opere, ma prima di garantire interventi ad enti religiosi non dimentichiamo altre opere di interesse pubblico [illegible] [illegible] centro incontro per anziani, [illegible] parco gioco per bambini [illegible] zato e sicuro, una piscina comunale».

La maggioranza ha poi deciso di affidare ad un tecnico l'incarico di rivedere e aggiornare le tariffe di tutti gli [illegible] [illegible] urbanizzazione rimasti invariati da parecchi anni.

La discussione [illegible] [illegible] riaccesa quando [illegible] stato portato in approvazione un piano [illegible] interventi a sostegno di opere già eseguite e precisamente per l'asilo della frazione Gorzano e per i centri sportivi delle frazioni [illegible] Giulio e Vascagliana, centri che sono gestiti da enti [illegible] associazioni [illegible] ispirazione religiosa.

«Bisogna elogiare l'attività di questi circoli parrocchiali, ma dovrebbe [illegible] [illegible] Comune a garantire i servizi alla popolazione» ha [illegible] commentato Di Sabato.

[illegible] nella replica, l'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Monticone ha detto che [illegible] [illegible] riduzione dei mutui operata dalla Cassa Depositi e Prestiti [illegible] le forti restrizioni da cui [illegible] costretti dalla legge finanziaria, l'attività di questi Circoli risulta indispensabile, per questo abbiamo deciso di sostenerli. Il Comune, per parte [illegible] - [illegible] concluso l'assessore - sta realizzando [illegible] grosso centro sportivo do[illegible] di numerosi impianti che senz'altro colmerà le lacune [illegible] questo [illegible] **[r. a.]**

### I RAGNI DEL [illegible]

### *Acrobazie sulla cupola*

**SAN DAMIANO.** Li chiamano i «ragni del cielo», perché trascorrono quasi tutta la giornata sospesi a mezz'aria. [illegible] tre giovani operai Joseph Talaber (24 anni), Peter Grob (18) e [illegible] Grob (23) che lavorano al restauro del campanile [illegible] della facciata della parrocchia di San Vincenzo. [illegible] dipendenti [illegible] «Platter» di Ora (Bolzano), che occupa carpentieri e lattonieri selezionati nella Val Sarentina, vivaio [illegible] rocciatori [illegible] alpinisti.

I loro ritmi di lavoro sono intensi: alle 6 [illegible] già sospesi, a 50 metri di altezza, seduti [illegible] piccole assette di legno, rette da una doppia corda, spostandosi in alto ed in [illegible] con il solo aiuto di braccia e gambe. Il momento più spettacolare, [illegible] stata la posa della nuova croce. Appena issata, i tre «ragni», solitamente compassati e silenziosi, si sono lasciati andare [illegible] [illegible] ovazione, penzolando dalla cupola aggrappati alla ringhiera [illegible] la forza delle braccia.

Si conclude la pubblicazione dell'elenco dei neo diplomati

# Gli ultimi maturi

## *Agrotecnici: 22 privatisti respinti*

**ASTI.** Ecco gli ultimi esiti degli esami di maturità. Continua la «strage» dei privatisti. All'istituto professionale per l'agricol[illegible] tutti i 61 studenti interni sono stati promossi. Il responso per i privatisti [illegible] puntavano al diploma d'agrotecnico è stato invece piuttosto duro: venticinque studenti [illegible] ventisette sono stati giudicati non maturi.

Le percentuale dei promossi tra gli alunni interni è alta: gli studenti degli istituti legalmente riconosciuti sono stati [illegible] i più colpiti.

Ci [illegible] [illegible] polemiche sia all'Istituto Giobert che alle magistrali. I geometri si sono lamentati per l'eccessiva severità della commissione che ha assegnato voti bassi.

Al «Monti» [illegible] la seconda commissione ha sollevato polemiche: su 69 candidate [illegible] [illegible] sta[illegible] bocciate nove, la media dei voti è stata bassa e non sono stati assegnati «60». Alti invece voti dell'istituto magistrale «Nostra Signora delle Grazie» [illegible] Nizza Monferrato: la commissione ha assegnato ben sei [illegible]

Al liceo linguistico, due [illegible] ventitré sono stati giudicati [illegible] maturi. Nessun «60», ma i voti sono stati alti.

**Istituto Giobert ragionieri:** Daniela Arpellino, Elena Babbaro, Nicoletta Cane, Paolo Cerruti, Secondina Fassio, Giancarlo Franco, Ornella Gaj, Monica Gargioni, Simona Nosenzo, Andrea Palazzo, Stefania Pecetto, Andrea Ponchione, Barbara Rinaldi, Massimo Schianta, Marina Accornero, Maurizio Bertotto, Andrea Binello, Claudia Bosso, Monica Cossete, Federica Fassio, Roberto Ialeggio, Carla Macario, Gianluca Migliasso, Cristiana Mingozzi, Nadia Monterzino, Patrizia Negro, Erica Novello, Gianpaolo Obermitto, Giampiero Ollino, Paola Piglia, Alberto Pomi, Donatella Ricca, Maria Luisa Scandiuzzi, Eva Truffa, Monica Argenta, Selena Bo, Anna Forneris, Antonella Gagliasso, Monica Gerbi, Alessandra Giberti, Anna Maria Guerreschi, Carla Iviglia, Elena Musso, Barbara Panata, Patrizia Panetta, Cinzia Rampone, Maria Rosa Ronco, Roberta Sigliano, Loredana Tinebra (60), Daniela Vioglio, Rosange[illegible] Zaccarin.

**Ragionieri istituto «Tacca» Nizza:** Pierpaolo Bottero, Giuseppe Cubeddu, Diego Gagliardi, Giuseppe Garbarino, Marco Prato, Vittorio Ratto, Franco Ronzano, Domenico Sabina, Temistocle Matteo Scorzelli, Renato Sirito, Teresa Bensi, Antonie[illegible] Bottaia, Alfredo Burzio, Arnaldo Castino, Tiziana Cibin, Liliana Prato.

**Ragionieri istituto «A. [illegible]»:** [illegible] Bione, [illegible] Grazia Bollito, Fabio Devecchi, Giuseppe Di Filippi, Tiziana Gaetani, Tamara Giampapa, Barbara Maggiora, Silvia Maggiora, Marco Pozzo, Laura Roffinella, Gabriella Stratta, Marinella Vairo, Simona Bastita, Gianmaria Corsi, Maria Fusto, Simona Gambotto, Stefano Gerbi, Ivana Giampapa, Paola Masoero, Sandra Pregno; Carlo Quaglia, Oriana Sabbione, Iva[illegible] Valenzano, Gianni Villata.

**Istituto professionale per l'Agricoltura:** Commissione sperimentale per periti agrari: Mauro Avidano, Davide Bertolino, Luca Bosco, Daniele Bossola, Monica Bucciol, Michele Capra, Walter Capra, Enrico Cartosio, Pietro Cavallero, Monica Chiattone, Roberto Cresta, Silvana Dorato, Federica Gnan, Paola Marin, Flavio Musso, Maria Rosina, Gianpiero Trinchero, Orietta Veiluva, Massi[illegible] Zanetti, Luca Valdin, Gennaro Bellicoso, Gianni Boccia, Andrea Brusco, Claudio Bussi, Stefano Cavagna, Maurizio Carrato, Massimo Cerrina, [illegible] Ferrero, Paolo Grasso, Sergio Lano, Roberto Magagnini, Paolo Maio, Sebastiano Martinengo, Paolo Merlino, Paolo Monticone, Luca Quaglia, Pierangelo Zichitella.

Commissione agrotecnici: Cristiana Armato, Luciano Bersano, Mario Bortoloni, Sergio Donna, Giorgio Faganelli, Angelo Gallo, Massimo Mantovani, Lorenzo Molino, Roberto Montagnino, [illegible] Nosenzo, Luca Rivela, Stefania Sturzo, Giovanni Torchio, [illegible]nico Vietti, Diego Bernar, Mario Marcellino, Massimo Morello.

**Liceo linguistico:** Claudia Bassi, Eleonora Basso, Simona Beverini, Alessandra Biamino, Stefania Biglia, Marco Bo, Serena Campia, Lara Caturegli, Mara Cilli, Fabrizio Ferraris, Monica Gola, Massimo Martinen[illegible] [illegible] Martinetto, Andrea Mazzucco, Emanuela Morra, Olga Novara, Stefania Pistarino, Laura Raineri, [illegible] Rainero, Silvia Rossi, Vera Salla, [illegible] Schierano, Silvia Monterzino.

**Istituto Magistrale Nostra Signora delle Grazie di Nizza:** Tiziana Abbate (60), Antonella Battista, Claudia Anna Bianchi, Paola Maria Capello, Monica Costa, Monica Daffara, Elena Fidanza, Roberta Gallione (60), Angioletta Giani, Stefania Giolito, [illegible] Lombardi, Paola Maravello, Daniela [illegible] (60), Gabriella Merlo, Mariella Mogliotti, Elena Monas, Stefa[illegible] Pesce, Virna Reggio, Claudia Roseo, Alessandra Viglione, Isabella Benazzo, Patrizia Bensi, Cinzia Bottizzo, Paola Chiapello, [illegible] Fantoni, Cinzia Gallo, Concettina Isinga, Daniela Lacqua (60), Gabriella Lo Faro, Franca Martino, Maria Mattis, Gina Novello, Gabriella Negro, Roberta Pavese, [illegible] Portinaro, Caterina Romeo, Silvia Quirico, Gabriella Ariano, Maria Pia Bona, [illegible] Cecilia De Luzi, Beatrice Campagnoli, Paola Fiorio, Lidia Eva Massa, Marzia Nardin, [illegible] Pastorino, Iolanda Quirico, Maria Elena Ricci, Cristiana Ricci (60), Claudia Tiglio, Alessandra Vallarino [illegible]

**[d. cot.]**

[illegible] tecnico presenta [illegible] squadra in vista del ritiro precampionato [illegible] Moncalvo

# Ciravegna: «L'Asti vi dovrà [illegible]»

## *E' in arrivo anche il terzino Pioli, 17 anni*

Difensori confermati. Il libero Marco Farello (a sinistra) e Fabio Nacci

**ASTI.** Quello del terzino Pioli, classe 1972, [illegible] uno dei nomi più freschi che figurano sul taccuino di Giuliano Ciravegna [illegible] di Angelo Cornaglia, allenatore [illegible] direttore sportivo dell'Asti. [illegible] giorni, dovrebbe concludere ed aggregarsi per la preparazione. Ma [illegible] vista del ritiro precampionato di Moncalvo che s'inizierà lunedì 31, il mister e il collaboratore, spe[illegible] [illegible] dare in pasto [illegible] tifosi anche un centrocampista di buone doti, un autentico ideatore di gioco.

Sfumati gli accordi [illegible] Lombardi per le elevate richieste economiche (l'ex della Carrarese [illegible] andrà [illegible] Savigliano) [illegible] con Finetto, accasatosi al Benevento, Cornaglia e Ciravegna inseguono altri due giocatori, i cui nomi [illegible] top secret. «Dovrà essere un centrocampista [illegible] grado [illegible] fare la differenza - dice Ciravegna - l'uomo in più dell'Asti». Lunedì [illegible] tecnico ha fatto una scappata ad Asti, prima di concedersi un paio di giorni [illegible] [illegible] in montagna: [illegible] puntata allo stadio per parlare con i dirigenti [illegible] mettere [illegible] punto le ultime strategie di mercato. «Con il budget che aveva a disposizione - spiega l'allenatore - Cornaglia ha [illegible] un ottimo lavoro. Certo [illegible] ci siamo potuti permettere uomini [illegible] D'Agostino, che pretendeva [illegible] milioni di stipendio, ma abbia[illegible] ugualmente acquistato bene. E poi non bisogna dimenticare che molti atleti, appena sentono parlare di Promozione, preferiscono andarsene».

Le maggior parte dei nuovi li ha voluti proprio Ciravegna d'accordo con il suo braccio destro: «Sinopoli e Busolin - precisa il mister - sono stati un ve[illegible] colpaccio. Picone è un portiere cresciuto alla scuola della Sampdoria e lo scorso anno ha vinto il campionato col Savona. Sorrentino, che ha una buona esperienza di serie C, [illegible] l'attaccante ideale, sia per la Promozione sia per l'Interregionale». Al raduno si presenteranno anche [illegible] difensore Varegnolo e il terzino Padovano, proveniente dalla Primavera [illegible] Taranto: «E' un elemento [illegible] [illegible] conosco, ma che Cornaglia mi ha caldeggiato. Lo proveremo con attenzione». Al loro fianco ci saranno i confermati Icardi, Nacci, Farello, Pella, Dellagaren, Battiston, Borello, Vigilante e Pinto.

Più delicato il discorso ripescaggio in Interregionale. La situazione è molto fluida e l'ormai certa promozione d'ufficio dell'Aosta, in C2, apre ulteriori spiragli. «Personalmente non mi fa[illegible] troppe illusioni - sottolinea Ciravegna - Per il momento siamo in Promozione, [illegible] non è escluso che fra rinun[illegible] e spostamenti, qualcosa possa ancora succedere. La [illegible]dra in ogni caso [illegible] competitiva - [illegible] Ciravegna - e costruita pensando anche all'Interregionale. I programmi per un campionato ricco [illegible] soddisfazioni dovrebbero [illegible] rispettati sino [illegible] fondo. [illegible] sarà importante portare a casa [illegible] centrocampista che dico io».

Il ritiro a Moncalvo si protrarrà sino al 12 agosto. Poi tre giorni di riposo e ripresa della preparazione, il 16, al Comunale. **[f. c.]**



A Nizza è in funzione una delle tre piste piemontesi

# [illegible] go-kart

## *Un campione astigiano di 10 anni*

**NIZZA.** L'odore [illegible] di olio bruciato, di gomma e il calore violento che sale dall'asfalto [illegible] famigliari al kartista che [illegible] aggira sicuro nei box del campo di gara, circondato dal tifo del pubblico proprio come un campione di Formula [illegible]

L'amore per i piccoli e rumorosi bolidi è condiviso da tanti italiani; la Federazione ne raggruppa circa 4000 che seguono la [illegible] [illegible] gare spostandosi con roulotte [illegible] camper nell'Italia del Centro-Nord. «Inoltre il nostro paese è uno dei migliori produttori [illegible] telai e motori» [illegible] Maurizio Carpepe di Torino, preparatore di kart con all'attivo molte vittorie. A Nizza, sulla strada per Incisa, da circa quindici anni c'è una pista, fatta costruire dal nicese Pasquale Formica. Dopo un lungo periodo di inattività, l'impianto è stato riaperto un anno fa con la nuova gestione di Massimo Wiser, un giovane ed intraprendente milanese. Nizza [illegible] così [illegible] [illegible] tre circuiti attivi in Piemonte: gli altri sono a Mondovì e a Viverone. «La pista per ora è lunga 700 metri — dice Massimo Wiser — ma sti[illegible] lavorando per allungarla ad oltre [illegible] chilometro ed abbiamo in programma di aprire un circolo per fornire tutti i confort agli sportivi».

Domenica [illegible] si [illegible] svolta una combattuta giornata di gare a cui hanno partecipato [illegible] sessanta corridori. Questi i risultati: la «categoria 60 cc» con 10 giri di pista è stata vinta da Zuccarello davanti [illegible] Costamagna e Giordanino. Nella «Finale Italia» ha trionfato Ferrari, secondo Carabetta e [illegible] Roero. Per la categoria «100 nazionale» ha vinto l'astigiano Ferrero, che ha sconfitto due milanesi: Parilla e Forte; nella gara dei «100 internazionali» ha fatto il miglior tempo il milanese Speranza davanti a Rogna ed Eris. La «135 cc» è stata vinta invece da Centenari, secondo Speranza e terzo Damian. Infine per [illegible] categoria [illegible] amatori» si sono classificati nell'ordine tre corridori di Pavia: Faravelli, Bersani e Elsi. L'agonismo è forte in tutte le categorie ma colpisce soprattutto la grinta dei giovanissimi che affrontano la pista sui loro minikart. Domenico Laudani di Asti ha solo dieci anni ma le idee chiare e afferma soddisfatto: «da grande andrò in Formula Uno». E c'è da crederci per la determinazione che gli si legge in volto. Un altro giovane [illegible]rente, il torinese Andrea Orofino, ha di recente dato una buona prova di sé ai Giochi della Gioventù di Roma vinti da un altro piemontese, il dodicenne Bruno Belocco di Cuneo, già campione italiano nella sua categoria che però domenica non [illegible] potuto gareggiare per un leggero infortunio.

**[illegible]**

## SPORTFLASH

### T[illegible] NOTTURNO
### Il Cocconato [illegible] vinto a [illegible]

MOTTA DI COSTIGLIOLE. Battendo [illegible] Villanova per 5-4, il Cocconato ha vinto il [illegible] notturno di calcio. Al terzo posto il Montegrosso. Premi sono stati assegnati al capocannoniere (Graziano Canazza, Cocconato), [illegible] miglior portiere (Flavio Margaroli [illegible] Quarto), [illegible] squadra più giovane (Mombercelli), alla più disciplinata (Isola) [illegible] al tifo più folcloristico (gruppo di Quarto).

### [illegible]
### Le [illegible] di Antignano

ANTIGNANO. La squadra del Mangimi Motture, grazie all'1-0 sul Trasporti Montrucchio, [illegible] [illegible] bar Robin Hood, vittorioso sulla Pol. Antignano (2-0), [illegible] le finaliste del torneo notturno di calcio. Sta[illegible] il via i festeggiamenti per il decennale della Polisportiva.

### TROFEO QUASSO
### Il via [illegible] seconda fase

NIZZA. Si è conclusa la prima fase del torneo notturno «Gigi Quas[illegible]» che si sta disputando sul campo dell'oratorio. Questi gli accoppiamenti dei «quarti»: Duilio Caffè-Centro Bomboniere; Giovo-Cannon d'Oro; Vecchio Mulino-Cartoleria Torello, Castelnuovo Calcea-Brambilla Fiori.

### BOCCE
### Alla GFT la gara di San Damiano

SAN DAMIANO. La quadretta del Gruppo Finanziario Tessile di San Damiano si è aggiudicata il torneo boccistico, organizzato dal Centro sportivo aziendale industriale. Al secondo posto si [illegible] classificata la Cassa di Risparmio di Asti, seguita da Weber, RFT di Villanova [illegible] [illegible]. [illegible] finale hanno assistito oltre 300 persone.

## STASERA AL

| Cinema | Programma |
|---|---|
| **Lux** | **Una vedova allegra... ma non troppo** di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' |
| **Politeama** | Chiuso |
| **Ritz** Inizio 19 | **di Lady** |
| **Nuovo Splendor** Inizio fest. feriali 20 | **Marilyn my love** |
| **Bosco** | |
| **Balbo** | Chiuso per ferie |
| **Aurora** | Chiuso per ferie |
| | Chiuso per ferie |
| **Sociale** | Chiuso per ferie |
| **Verdi** | Chiuso per ferie |
| **Cristallo** | Chiuso per ferie |
| | Chiuso per ferie |
| **Splendor** | |

## TACCUINO DELLA

### TELEFONI UTILI

**Taxi Asti** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
**Taxi Canelli** tel. 833.630
**Taxi Nizza** tel. 721.442
**Inf. bus Asp** 34.827
**Telefono amico** 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
**Centro informazione giovani disoccupati** via Goti Cerca. 1, telefono 436.384
**Piscina comunale** 399.1
**Centro informazioni Comune di Asti** tel. 399.399
**Raccolta Sangue Avis** San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
**Pronto intervento meccanico ed elettrauto** G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.68/21.17.82

### AUTOAMBULANZE

**CROCE VERDE**
**Asti:** 53.345
**Nizza:** 726.390
**Castagnole Lanze:** 878.348
**Mombercelli:** 955.333
**CROCE ROSSA**
**Asti:** 217.883
**Canelli:** 834.222
**Castello d'Annone:** 903.836
**Castelnuovo Don Bosco:** 9876.488
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** 966.779
**Moncalvo:** 91.281
**Montegrosso:** 953.176
**San Damiano:** 975.910
**Villafranca:** 933.777 - 933.081
**Villanova:** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (13,30 - ).

### CARABINIERI

**Asti:** 50.166 - pronto intervento 112
721.623
**Canelli:** 833.663
**Castagnole L.:** 878.181.
**Costigliole:** 968.098
**San Damiano:** 975.084
**Moncalvo:** 91.150
**Castelnuovo Don Bosco:** 011/9.876.152
**Montegrosso:** 953.095
**Bubbio:** 0144/8.103
**Villanova:** 94.033.

### PRONTO SOCCORSO

**Asti:** 392.424
**Canelli:** 832.525
**Nizza:** 7.821.

### GUARDIA MEDICA

**CENTRALINO TELEF.**
**Asti:** 353.588
**Nizza:** 7.821
**Canelli:** 832.525
**Bormida:** 88.048
**Rocca d'Arazzo:** 608.180
**Calliano:** 928.444
**Montechiaro:** 989.768
**San Damiano:** 975.910
**Costigliole:** 961.414
**Villafranca:** 933.844
**Cocconato:** 907.503
**Montemagno:** 62.263
**Castelnuovo Don Bosco:** 987.6468
**Villanova:** 94.555

**Asti:** 211.915
**Bubbio:** 0144/8.200

### VIGILI URBANI

**Asti:** pronto intervento 53.421, 3.991
**Canelli:** 833.702
**Nizza:** 721.565
**Costigliole:** 966.031
**San Damiano:** 975.058
**Villanova:** 946.085.

**Asti:** 53.484 - 3.991
**Nizza:** 721.365
**Canelli:** 833.341
**Consorzio Valtiglione (Asti):** 52.604 - 65.203
**Consorzio Monferrato (Moncalvo):** 91.422
**Acqua Potabili (Cantarana):** 011/55.941.

### GAS

**Asti:** 53.667
**Italgas:** 54.601
**Canelli:** 721.450
**Nizza:** 721.450

### ENEL

**Asti:** 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.668
**Canelli:** 833.409.

### SIP

**Segnalazione guasti:**
**Elenco abbonati:** 12
**Posto telefonico pubblico Asti,** **Argenta:** 530.11

### FERROVIE

**Asti:** centralino 50.311/53.761
**Nizza:** 721.448
**Canelli:** 833.571
**Costigliole:** 968.477
**San Damiano:** 200.164
**Castagnole Lanze:** 878.276
**Moncalvo:** 916.093
**Montegrosso:** 953.192
**Villanova:** 937.144
**Montiglio:** 994.200

### TURISMO

**Azienda di promozione turistica:** 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 58.200.

### MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

### SELF SERVICE

**Mobil** corso Don Minzoni 89
**Agip** corso Torino 478
**Ip** piazza Primo Maggio 28
**Q8** c. Venticinque Aprile 27
**Agip** frazione Valterza 63
**Erg** piazza Leonardo da Vinci

### MUSEI

**Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano** - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
**Museo Alfieriano**, corso Alfieri 375 (Tel: 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Lapidario**, corso Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; . Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Sala d'arte le**, corso i 357 (Tel. 647.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Archivio storico**, via C. sala (Tel. 39.91). Orario lunedì-venerdì 8,30-13,30. Martedì-giovedì 15,45-18.
**Museo civiltà contadina Bersano**, p. Dante, Nizza.

### DISCOTECHE

**Cab 3:** Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
**Charly Dues** via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
**Crazy 2:** Vigliano d'Asti (tel. 953.853)
**Diva:** Monastero Bormida (tel. 88.377)
**Enigma:** Castello d'Annone (tel. 60.301)
**Livio Dancing:** Moncalvo (tel. 91.452)
**Pop Corn:** Bubbio (tel. 0144 8.170)
**Whisky Notte Salera:** via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

### LA STAMPA

**Redazione di Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
**Concessionaria di pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222.
**Distribuzione:** Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

### FARMACIE DI TURNO

**Asti:** diurna: *Baronciani*, piazza San Secondo 12; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3.
**Canelli:** Sacco, via Alfieri 16
**Moncalvo:** *Ottone*, via Cissello 12
**Nizza:** *Dova-Boschi*, via Pio corsi 1

### BIBLIOTECHE

**Consorziale Astense**, c. Alfieri 375. Chiusa il lunedì
**Asti Est**, via Monti 38
**Asti Sud**, via Artom 4
**Asti Ovest**, via Baracca 21
**Centro**, via Fontana (chiusa).
**Canelli**, via Roma 11
**Nizza**, via Crova 2.

## I finalisti al concorso di poesia

# Moncalversi è giovane

MONCALVO. E' stata la rosa dei finalisti al quinto premio nazionale poesia «Moncalversi», organizzato dal Centro Montanari e dal Comune. Tra i 276 partecipanti (20 in dello scorso anno), la giuria ha scelti 12. Questi i nomi, e i titoli dei componimenti: Silvestro Amora di Roma (I segni del deserto), Pietro Barillà di Rocca Canavese Torino (Potere silenzioso), Rosa Cimino Lomus di Milano (Ragazzo), Mario Conte Firenze (Anche se tu non vuoi), Liliana De Luca di Torino (Cartiglio odoroso), Nuccio Meina Torino (L'ultima lettera), Marcello Fabbri di Firenze (Il tuo volto di terracotta), Gianni Marenco di Albissola Capo Savona (Io che non sono la musica), Carlo Molinaro di Torino (Reduci di strada), Enzo Di Nocera di Torino (Che si vive), Renato Pancini di Cengio Savona (Indugia l'inverno), Sirio Guerrieri di La Spezia (Angoli opposti al vertice).

Buona quest'anno la partecipazione dei giovani al di sotto 25 anni, che è salita al 30 per cento. «Moncalversi» si conferma oramai manifestazione respiro nazionale. Al concorso sono arrivati componimenti da molte regioni d'Italia; non solo, ma quest'anno una poesia è arrivata addirittura dalla California.

In lizza anche poeti monferrini e casalesi, ma nessuno di loro figura tra i finalisti. La giuria, presieduta dallo scrittore Franco Piccinelli (dallo scorso anno cittadino onorario di Moncalvo), e posta da Franco Barberis, Carlo Bernardi, Sergio Borsi, Salva Garipoli, Lorenzo Masetta, Gabriella Rosso Bargero, Giuliano Soria (giudice Premio Campiello), Franco Trinchero e Giuseppe Prosio ha assegnato anche dei premi speciali.

Questi i vincitori: Beppe Mariano Savigliano con «La terra parentela» (premio sede regionale Rai), Salvatore Rammi di Letojanna (Messina), «Sulla soglia del mondo» (premio Regione Piemonte); Valerio Giovanni Ruberto di San Gallo in Svizzera con «Beirut, scene da un dramma» (premio assessorato alla Cultura Comune di Moncalvo); Cristian Cantaluppi di Varese con «Perché?» (premio presidente giuria); Maria Dho Bono di Saronno con «Dura lex» (premio famiglia Montanari); Achille Artom di Torino con «Il primo saluto dopo sera» (premio Turismo Comune di Moncalvo).

Quest'anno per la prima volta è stato abbinato al premio in lingua, il «Moncalversi dialetto», a cui hanno aderito 54 autori piemontesi con altrettanti componimenti. Il concorso stato voluto e finanziato (con un lascito di mila dollari) da Emma Valerio Montanari (fratelli del defunto ambasciatore moncalvese) attualmente residenti negli Stati Uniti. Anche il poeta casalese Lino Triulzi, in memoria della moglie Ma Micco (moncalvese origine), recentemente scomparsa, ha donato un milione per il premio dialettale.

I nomi dei vincitori del «Moncalversi in dialetto» ranno resi noti soltanto al mento premiazione.

La consegna dei premi ai vincitori di entrambi i concorsi terrà domenica settembre, inizio alle 16, nel Teatro Comunale.

Per il terzo anno consecutivo le poesie lette dall'attore Renzo Arato, accompagnato alla chitarra da Gianni Nuti. Sarà presente anche una troupe della Rai.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA



Mercoledì 26 Luglio 1989 · Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

La «Granda» ospiterà da domani le Olimpiadi dell'amicizia fra i popoli

# Alba e tutte le sue «gemelle»

## *Tre giorni di gare per milleduecento atleti*

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] mobilitato per la quinta edizione delle Olimpiadi delle città gemelle che si svolgeranno da domani a domenica. I primi gruppi di atleti e accompagnatori sono già arrivati ad Alba ieri. Oggi sono [illegible] delegazioni dagli Stati Uniti e dalla Scozia; gli altri arriveranno domani.

Per alcuni giorni Alba sarà piacevolmente invasa da più di duemila stranieri. [illegible] ormai i dati ufficiali dei partecipanti. Gli atleti in gara sono 1205 di nove nazioni: Banska Bystrica (Cecoslovacchia), Bergama (Turchia), Boblingen (Germania), Krems (Austria), Glenrothes (Scozia), Medford (Stati Uniti), Pontoise (Francia), Geleen (Olanda) con il gruppo più numeroso (222 ragazzi) e, ovviamente, Alba per l'Italia.

[illegible] accompagnati da 132 allenatori e da [illegible] centinaio di rappresentanti ufficiali. Folte anche le delegazioni turistiche.

Ad Alba [illegible] nel circondario [illegible] si trova più un letto disponibile. Molti stranieri soggiorneranno in roulottes o tende.

[illegible] supporto staff che Alba mette a disposizione [illegible] composto [illegible] più [illegible] cinquecento persone.

«Abbiamo dovuto concentrare le [illegible] in due giornate e mezzo (venerdì, sabato e domenica mattina) sia per ridurre i costi, sia per lasciar tempo ai giovani di incontrarsi, far amicizia che [illegible] poi lo scopo principale della [illegible] nifestazione» ha detto Enzo De-maria, responsabile del Comitato organizzatore.

Ma vediamo il programma [illegible] giornata [illegible] domani. Gli atleti si raduneranno in piazza [illegible] Paolo alle 20,30 e sfileranno per la centrale via Vittorio Emanuele per raggiungere piazza del [illegible] insieme con i personaggi storici dei nove borghi di Alba che saranno abbinati ognuno ad una città ospite.

La cerimonia in piazza del Duomo sarà suggestiva. Un atleta in rappresentanza [illegible] ogni gruppo riceverà la chiave simbolica di [illegible] e presterà giuramento: «Ci impegniamo a partecipare in spirito di fratellanza, a rispettare le regole sportive, in leale competizione, affinché le Olimpiadi siano un momento significativo per [illegible] consolidamento di amicizia tra i popoli». Issata la bandiera dei giochi, sarà [illegible] sul tripode la fiaccola olimpica che giungerà [illegible] Alba da Boblingen [illegible] una staffetta ininterrotta di 660 chilometri. Le campane suoneranno a stormo. Si esibiranno la Taurinense, il gruppo piemontese con Gianduja, gli sbandieratori mentre dalle finestre [illegible] municipio sventoleranno i vessilli delle nazioni in gara.

**Giuseppina Fiori**

### [illegible]

## *Dall'Europa e dall'America*

Ecco un profilo dei centri che partecipano [illegible] Olimpiadi delle città gemelle. Boblingen nella Germania Federale, vicina a Stoccarda, di origine antica (la [illegible] risale al III secolo con la conquista romana), fu quasi distrutta durante l'ultima guerra. Oggi ha molte industrie e [illegible] mila abitanti. Banska Bystrica è un importante centro turistico della Cecoslovacchia con 60 mila abitanti. L'ac[illegible] Alba la lotta [illegible] il nazismo di cui [illegible] protagonista nell'insurrezione slovacca dell'agosto '44. Medford, nell'Oregon (Stati Uniti), [illegible] una città molto giovane [illegible] appena cento anni [illegible] vita): ha 40 mila abitanti e si trova a 30 chilometri dalla costa dell'Oceano Pacifico. Bergama (27 mila abitanti) nella Turchia occidentale si trova vicino alla costa del Mar Egeo. La sua fondazione [illegible] risalire all'epoca della guerra [illegible] Troia quando fu costruita come fortezza. Geleen, in Olanda, 37 mila abitanti, vicina al confine con la Germania, ha grandi spazi verdi tra [illegible] Pontoise (30 mila abitanti) sorge sulle rive della Oisa, nella grande periferia di Parigi. Centro culturale d'avanguardia ospitò [illegible]isti come Van Gogh e Cézanne. Glenrothes (30 [illegible] abitanti), in Scozia, [illegible] una città nuovissima, molto interessante dal punto di vista urbanistico. Krems, [illegible] turistico nell'Austria del Sud, ha 24 mila abitanti e numerosi antichi monumenti.

### AL MERCATO DI CUNEO

**Come mi sta il [illegible]?**

Ieri in piazza Galimberti l'affollato shopping estivo alla ricerca [illegible] novità. Si fanno gli ultimi acquisti per le vacanze al mare o in montagna, scegliendo [illegible] le mille colorate occasioni esposte sui banchi

### VENTIQUATTR'ORE

**FOSSANO**
**Auto sbanda per il vento: giovane ferita**

Una ragazza [illegible] rimasta ferita in uno spettacolare incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona. E' Maria Grazia Soave, [illegible] anni, abitante ad Alba in strada Croci 21; la giovane ha perso il controllo della «Peugeot 205» — [illegible] a bordo Stefano Drocco, 24 anni, di Montelupo Albese, via Ballerini [illegible] — sull'altissimo viadotto che scavalca il fiume [illegible] nelle vicinanze [illegible] Fossano. [illegible] base ai primi accertamenti della polizia stradale di Cherasco, forse è stato il vento molto forte a far sbandare l'auto. [illegible] fortuna la «Peugeot» si [illegible] fermata contro il parapetto del viadotto e Maria Grazia Soave ha riportato soltanto una lieve ferita e una [illegible] e qualche contusione: guarirà in venti giorni. Illeso, invece, Stefano Drocco.

**NOVELLO**
**Sparò al [illegible]: perizia**

L'agricoltore Roberto Obole 52 anni, di Novello, località Piano 2, arrestato il [illegible] giugno scorso a Cherasco per [illegible] omicidio del fratello Giorgio, 47 anni, abitante a Torino, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. L'ha disposto il giudice [illegible] del tribunale di Alba Luciano Tarditi che ha anche accolto la richiesta del difensore, avvocato Ponzio, di trasferire l'uomo nella casa di cura privata «Città di Bra». Qui l'Obole rimarrà agli arresti domiciliari. Roberto Obole, in contrasto con il fratello per motivi di interesse, lo inseguì in auto per alcuni chilometri e gli sparò [illegible] fucile, ferendolo a [illegible] spalla.

**[illegible]**
**[illegible] nella cornice del forte**

Stasera nella suggestiva cornice del Forte è [illegible] la danza: nell'ambito di «Sorrisi al chiaro [illegible] luna», rassegna promossa dalla Comunità [illegible] in collaborazione [illegible] il Comune, la [illegible] loco e la Provincia, [illegible] tiene «Nonsolodanza», spettacolo [illegible] la compagnia di balletto di Anita Cedroni. L'appuntamento è per le 21,30 al [illegible] «El Revelin».

**CARAGLIO**
**[illegible] di [illegible]**

La Gioventù musicale d'Italia, sezione di Cuneo, in collaborazione [illegible] l'assessorato alla cultura di Caraglio, propone [illegible] nel centro della Valle Grana un concerto del fisarmonicista triestino Corrado Rojac. L'appuntamento, con ingresso libero, [illegible] per le [illegible] sulla piazzetta del teatro civico. La manifestazione è organizzata nell'ambito di «Su e giù darè 'd Piasetta».

**MONDOVI'**
**In piazza i giovani di Nomadelfia**

Appuntamento con i canti e le danze del folklore internazionale stasera alle 21,30 in piazza Ellero. In scena i ragazzi della comunità di Nomadelfia che proporranno al pubblico, oltre ai balli, figure acrobatiche, «scherzi» e sarà anche proiettato un documentario sulla storia della comunità fondata da don [illegible]. Ingresso libero.

**[illegible]**
**Tra le bancarelle [illegible]**

Da ieri, nella zona commerciale [illegible] piazza Torino e piazza d'Armi (lungo l'asse centrale della città e dei corsi trasversali) sono tornate le bancarelle [illegible] mezza [illegible] allestite dai commercianti del capoluogo, nell'ambito di «Cuneo colorestate». L'iniziativa, che si protrarrà fino [illegible] agosto, è dei quattro comitati cittadini dei commercianti (Cuneo nuova '82, Conj veja, corso Nizza e Cuneo futura), con la collaborazione dell'assessorato al Commercio [illegible] Comune e dell'Ascom.

**FOSSANO**
**Semifinali [illegible] torneo di calcio**

Si disputano stasera le semifinali del [illegible] di calcio «Guglielmo Riorda», organizzato dall'Us Fossanese. L'appuntamento è per le 21, al campo sportivo comunale di via San Michele. Alla manifestazione sportiva hanno preso parte 12 squadre (ogni formazione può anche utilizzare tre giocatori che militano [illegible] campionato interregionale), provenienti da ogni parte della «Granda». La finale per il terzo e quarto posto è in programma domani sera, mentre la finalissima si giocherà venerdì, sempre con inizio [illegible] 21.

L'imposta dovrà essere pagata entro lunedì prossimo

# Iciap, solo pochi giorni

## *Si teme l'invasione agli sportelli*

CUNEO. A pochi giorni dalla scadenza — fissata al 31 luglio —, l'ottanta per [illegible] contribuenti che per legge devono autodenunciarsi e pagare l'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni (la tanto discussa Iciap) non [illegible] è ancora presentato negli uffici [illegible] via Roma 37 a presentare la «scottante» pratica.

Spiega Ezio Actis, capo ripartizione tributi del Comune, che per aiutare i contribuenti a districarsi ha preparato anche uno studio esplicativo dell'imposta: «Spero che lunedì prossimo, ultimo giorno utile, non si presentino agli sportelli [illegible] gliaia di cittadini, perché non riusciremmo materialmente a dare a tutti le ricevute».

Secondo calcoli approssimativi dell'assessorato alle Finanze [illegible] dovrebbero [illegible] circa 8 mila i cuneesi tenuti a pagare questa nuova e molto [illegible] imposta, dalla quale le [illegible] municipali contano di incassare 2 miliardi mezzo di lire, pari ai «trasferimenti» che lo Stato non verserà più [illegible] quest'anno al Comune e che sono appunto stati sostituiti dall'Iciap.

La presidenza dell'Unione provinciale [illegible] ed esercenti ha intanto approvato un duro ordine del giorno che condanna [illegible] appello» la nuova imposta.

Come si ricorderà commercianti, artigiani, industriali e liberi professionisti del capoluogo hanno presentato seicento ricorsi al Tar (il tribunale amministrativo regionale) perché riconosca l'incostituzionalità della tassa.

L'organismo regionale si pronuncerà però soltanto in autunno e nel frattempo [illegible] ciazioni [illegible] categoria hanno invitato i soci a pagare per non incorrere nelle tutt'altro che simboliche ammende a carico degli inadempienti.

L'invito a mettersi in regola non significa comunque l'accettazione dell'Iciap. Infatti l'Unione provinciale commercianti ed esercenti nel documento trasmesso alle autorità locali regionali e nazionali «respinge [illegible] fermezza l'Iciap, concepita [illegible] per consentire ai Comuni di recuperare quel denaro sottratto loro dallo Stato; sollecita pertanto i Comuni a disporre il pagamento «al minimo» dell'Iciap per il 1990, in [illegible] che venga riconosciuta l'incostituzionalità dell'imposta».

Il Comune di Cuneo, unico in provincia, ha aumentato del 75 per cento la tariffa base per il 1989, mentre la maggioranza delle amministrazioni locali ha deliberato invece per la quota minima.

I Comuni devono però decidere entro breve tempo anche [illegible] l'anno prossimo le tariffe dell'imposta e l'invito dell'Unione commercianti [illegible] quindi giunto tempestivo e in qualche modo «preventivo».

L'associazione di categoria degli operatori commerciali si è anche rivolta ai parlamentari piemontesi e [illegible] partiti invitandoli «a impegnarsi per raggiungere l'obiettivo dell'abrogazione della norma ingiusta». La prima risposta positiva è arrivata dai comunisti [illegible] «Granda» che, [illegible] dichiarazione [illegible] Mario Riu della segreteria provinciale, ribadiscono «la posizione contraria [illegible] pci [illegible] l'Iciap [illegible] per quanto riguarda il metodo, [illegible] per la sostanza. Non ha infatti senso attribuire materia impositiva ai Comuni attraverso [illegible] sistema che li costringe ad applicare l'imposta».

E aggiunge Mario Riu: «An[illegible] una volta si fa pagare chi ha [illegible] "torto" di lavorare e produrre ricchezza usando come parametro la superficie aziendale e non il reddito».

In questi giorni nel comune del capoluogo, che ha il maggior numero di contribuenti, le denunce quotidiane dell'imposta per l'esercizio di imprese, arti e professioni, non superano le duecento unità.

Gli impiegati e i funzionari sono quindi comprensibilmen[illegible] preoccupati all'avvicinarsi della scadenza del 31 luglio: cosa accadrà infatti lunedì prossi[illegible] ultimo giorno utile, negli uffici di via Roma 37?

**Gianni De [illegible]**

Corto circuito?

# Un alloggio di Robilante in fiamme

ROBILANTE. Un incendio si è sviluppato ieri mattina [illegible] le 8 nell'alloggio al primo piano di proprietà di Felice Pettavino, 66 anni (l'uomo vive [illegible] Francia), in via Vittorio Veneto [illegible]. E' abi[illegible] dalla nipote Elsa, 33 anni, impiegata all'istituto climatico [illegible] Robilante e dalla zia.

Quando [illegible] sviluppate [illegible] fiamme, probabilmente nel cucinino, in casa (una villetta [illegible] due piani; in quello [illegible] vive un'altra famiglia) non c'era nes[illegible] e l'allarme [illegible] dato da una vicina. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Cuneo con due squadre e altrettante autobotti e i carabinieri di Vernante. L'incendio — sulle cause si possono soltanto fare delle ipotesi, come quella di [illegible] cortocircuito — ha distrutto i mobili e altri oggetti del cucinino e del tinello.

I pompieri, che hanno impiegato circa un'ora e [illegible] per domare le fiamme, hanno anche disposto lo sgombero cautelativo dell'alloggio, in attesa di altri controlli. I danni superano i dieci milioni e sono coperti da assi[illegible]

Incidente a Cherasco, la vittima è di Marene

# [illegible] fuori [illegible] [illegible] operaio

CHERASCO. Un operaio di trent'anni, abitante a [illegible]e, che lavorava nell'azienda agricola di famiglia a La Morra, è morto per le ferite riportate al volante della sua auto uscita di strada nelle vicinanze di Cherasco. Vittima dell'incidente è Dario Oberto, nato a [illegible] nel '59, abitante in via Galvagno 12 a Marene con la moglie Stefania Marengo, collaboratore dei fratelli [illegible] nella conduzione di un'azienda lamorrese, con sede in via Marconi 26.

La disgrazia è accaduta in località Oltretanaro [illegible] Cherasco l'altro ieri, poco dopo che l'Oberto aveva lasciato il luogo di lavoro per far ritorno a casa. La strada da percorrere con la sua «Innocenti» era la stessa ogni sera: la discesa da La Morra a Moglia di Cherasco valicando il Tanaro, poi il po[illegible] sulla Stura e la provinciale per Bra con svolta a sinistra per Roreto, un breve tratto della 231, infine a destra per Marene. L'incidente ha interrotto [illegible] prima parte di questo itinerario apparentemente complicato, in realtà senza particolari insidie per chi lo conosce bene. Sulla provinciale La Morra-Moglia l'Oberto ha perso il controllo dell'auto, per cause sulle quali al momento i carabinieri di Cherasco e Bra non avanzano alcuna ipotesi, neanche quella del malore, del colpo di sonno, della stanchezza. Dopo [illegible] sbandato per qualche metro, l'auto [illegible] finita fuori strada, in [illegible] cunetta.

[illegible] dai volontari della Croce Rossa, l'uomo è stato trasportato [illegible] «Santo Spirito» [illegible] Bra, dov'è stato ricoverato con prognosi riservata per insufficienza respiratoria e [illegible] cranico. L'aggravarsi delle sue condizioni ne ha consigliato [illegible] trasferimento [illegible] «Santa Croce» di Cuneo, dov'è morto in [illegible] I [illegible] si svolgeranno oggi, alle 16, nella parrocchia di Ma[illegible]

[g. n.]

L'autopsia ha chiarito le cause del decesso di Walter Garino

# [illegible]: non è stato [illegible]

## *Il giovane stroncato da cirrosi epatica*

BOVES. Non è [illegible] un omicidio. Walter Garino, [illegible] anni, trovato [illegible] sei giorni fa, [illegible] deceduto per cause naturali. Forse poche [illegible] prima di morire aveva litigato con qualcuno e nella colluttazione si era procurato un edema alla testa e varie ecchimosi in tutto il corpo. [illegible] quelle ferite, che di primo acchito avevano fatto pensare a una [illegible] violenta, nulla hanno a che fare con il decesso del giovane. Così ha stabilito l'autopsia eseguita su disposizione del pro[illegible] della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, che ha diretto le indagini condotte [illegible] carabinieri [illegible] Borgo San Dalmazzo.

Walter Garino, dunque, [illegible] stato assassinato. [illegible] ieri pomeriggio la sua salma riposa nel cimitero di Borgo San Dalmazzo, il paese in cui [illegible]

Il parroco don Riba ne ricorda la storia: «Fino a cinque anni fa aveva abitato in città, in una [illegible]sa di via Grandis. Poi sotto il peso della neve il tetto era crollato e i Garino si erano ritrovati [illegible]za un posto dove stare. Per alcuni mesi li [illegible] ospitati in un alloggio [illegible] parrocchia, poi si erano trasferiti a Roccavione: ancora un anno fa lo si incontrava spesso per le vie di Borgo, con un braccio al collo, a chiedere l'elemosina».

Dopo aver vissuto per [illegible] certo periodo a Roccavione, Walter Garino era stato ospite per alcuni mesi di una comunità di Fran[illegible] Mondino, nella quale si era disintossicato dall'alcol. [illegible] appena uscito [illegible] ripreso a bere e a niente [illegible] valsi i tentativi di tanti amici. Ricorda Piergiorgio [illegible]o, [illegible]: «Alcuni mesi fa avevamo deciso di accogliere lui e il fratello Carlo in un appartamento di proprietà del Comune, nel centro del paese. Per il pranzo andavano alla casa di riposo. Alcune signore provvedevano alla pulizia dell'appartamento, a volte, prepa[illegible] loro il pranzo. Abbiamo tentato, in ogni modo, [illegible] allontanarli dal vizio [illegible] bere, [illegible] era ormai una situazione cronica, impossibile da raddrizzare».

Una storia di emarginazione e di dolore che si è conclusa nella [illegible] più tragica. Sei giorni fa, poco dopo le undici, Carlo Garino [illegible] dato l'allarme: «Mio fratello è morto». I carabinieri hanno trovato Walter ormai [illegible] vita nel letto. Sul corpo strane lesioni che hanno subito fatto pensare a un delitto. Così come più di un sospetto hanno suscitato [illegible] macchie rosse sulle pareti dell'appartamento [illegible] Walter Garino divideva con il [illegible] in via Lerda. E in effetti l'autopsia ha confermato che quelle ferite erano [illegible] frutto di una colluttazione, ma il giovane [illegible] deceduto per cirrosi epatica. Il suo corpo sempre più debole non ha resistito all'ultima crisi.

[p. p. l.]

L'ospedale ospita soltanto metà dei malati

# Saluzzo protesta

## «Così la dialisi non va»

**SALUZZO**
NOSTRO SERVIZIO

Una presa di posizione dell'Associazione alpini, che ha protestato per le disfunzioni del servizio dialisi all'ospedale di Saluzzo, sta ottenendo i primi positivi risultati.

L'Ana [illegible] intervenuta presso il Comitato di gestione dll'Usl 63, in quanto è grazie al contributo dei soci alpini che l'ospedale di Saluzzo è stato dotato, alcuni anni [illegible], di una unità [illegible] la dialisi, completa di apparecchiature molto sofisticate [illegible] con sei posti letto che, [illegible] usati al meglio, coprirebbero abbondantemente le necessità terapeutiche di tutta la zona del Saluzzese.

Purtroppo, invece, per [illegible] di quelle disfunzioni che caratterizzano spesso la sanità pubblica in Italia, i [illegible] letti e l'unità [illegible] usati in maniera antieconomica e ben al [illegible] sotto della loro potenzialità effettiva, che sarebbe notevole.

Saluzzo in questo particola[illegible] servizio non è autonomo, ma dipende da Cuneo, che dovrebbe assicurare la copertura del posto del sanitario responsabile degli interventi.

«E' proprio qui che c'è la strozzatura — dice Enrico Cornaglia, presidente dell'Unità sanitaria di Saluzzo — perché Cuneo non può distaccare un medico a tempo pieno, essendo sotto organico».

Accade così che a Saluzzo [illegible] interviene solo sui pazienti [illegible] presentano casi non complicati, mentre i p[illegible] gravi, quelli a rischio che hanno bisogno di un controllo medico costante, devono essere trasferiti a Cuneo.

«E' una situazione anomala — continua Enrico Cornaglia — perché proprio quelli che più avrebbero bisogno di [illegible] vicino il Centro dialisi, sono invece costretti a sopportare un viaggio che risulta stres[illegible] e faticoso».

Il tutto è ancora più assurdo dal momento che Saluzzo ha in organico personale paramedico che sarebbe in grado di coadiuvare [illegible] sanitario nelle incombenze necessarie, mentre invece attualmente [illegible] p[illegible] utilizzato, e viene mortificato anche nella sua professionalità.

«Al [illegible] là di questo aspetto, che pure è da prendere in considerazione — dice ancora il presidente — c'è un'altra considerazione da fare, ed è quella economica. Attualmente il costo per le trasferte grava sull'Usl per circa 80/90 milioni all'anno, cifra che coprirebbe la spesa per il sanitario».

Purtroppo però, ed è quanto sottolinea anche l'Ana, «la situazione è [illegible] un punto di stallo, perché sia l'aumento dell'organico di Cuneo, sia soprattutto il distacco [illegible] Saluzzo dal capoluogo per diventare servizio autonomo, dipende dall'assessorato regionale alla Sanità, davanti al quale sono ferme tutte le proposte presentate dai due comitati [illegible] gestione.

«L'Associazione alpini ha ampiamente ragione di protestare, perché vede vanificato il suo atto generoso — spiega Cornaglia —. Attualmente sono 23 i pazienti in cura, [illegible] di questi solo 10 sono assistiti a Saluzzo. Se fossimo autonomi o se ci fosse un medico presente, almeno altri 10 non dovrebbero [illegible]ssere trasferiti a Cuneo, mentre per i restanti non cambierebbe niente, perché hanno bisogno di una terapia che Saluzzo non sarebbe in condizioni di eseguire».

Conclude il presidente dell'Unità sanitaria: «Con Cuneo stiamo sollecitando la Regione perché decida in tempi brevi quanto di sua competenza. Ci risulta che l'autorizzazione all'ampliamento dell'organico dell'ospedale provinciale dovrebbe essere imminente, permettendo così il distacco di una unità medica presso il nostro centro. Stiamo poi facendo pressioni perché anche nel servizio dialisi venga [illegible] l'autonomia gestionale, ma questo è legato all'approvazione del Piano sanitario. Posso però assicurare gli amici dell'Ana — che ringrazio a[illegible] per la loro generosità — che faremo tutto quanto è possibile per risolvere il problema a breve termine, nell'interesse della collettività».

[illegible]

Fossano: contestato allo scientifico l'esito della maturità

# Il preside all'attacco

## «Commissari polemici e litigiosi»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre respinti su 47 candidati, ben 18 [illegible] giudicati maturi con una valutazione inferiore al quaranta, nessun sessanta: questi i risultati della maturità al liceo scientifico «Ancina», tali da causare la protesta del preside dell'istituto Mauro Re, che ha inviato [illegible] relazione sia al provveditorato di Cuneo sia al ministero [illegible] Pubblica istruzione denunciando «lo scadente livello della commissione d'esa[illegible] non all'altezza di un compito così difficile e delicato come quello di presidente o commis[illegible] di maturità».

Aggiunge Re: «Il casuale assortimento di docenti polemici e litigiosi ha danneggiato i nostri liceali, in particolare gli alunni migliori ch[illegible] per anni hanno svolto un lavoro assolutamente non riconosciuto in sede di esame e tantomeno gratificato dal basso punteggio finale».

Il preside sostiene che la commissione «ha offeso la scuola fossanese [illegible] un 59 che suona come una presa in giro» e accusa i commissari di avere «impietosamente dichiarato non maturi tre alunni che avevano sempre lavorato secondo le loro possibilità e che avevano conseguito una sufficienza più che piena nel corso di almeno una delle prove di esame».

Sulla commissione si pronuncia anche [illegible] componente interno del [illegible] A, l'insegnante di lettere Giuseppe Manfredi: «Devo riconoscere che nei quindici anni in cui ho svolto il [illegible]pito di membro interno mai mi sono imbattuto in una commissione così rissosa [illegible] divisa: fin dalle prime battute il clima si è rivelato pesante, contrastato. E' mancata sin dall'inizio quella cordialità nei rapporti tra insegnanti che è alla base di una valutazione serena [illegible] [illegible]didati. Sin [illegible] quando si [illegible] discusso per stabilire la seconda materia i rapporti si sono deteriorati [illegible] conferma [illegible] un clima pe[illegible] tra i vari insegnanti».

Lo scoglio per i maturandi [illegible] liceo è [illegible] soprattutto lo scritto di matematica.

Dice il professor Manfredi: «Essendo insegnante [illegible] lettere [illegible] ho potuto giudicare [illegible] cognizione di [illegible] i criteri di correzione dei compiti di matematica, i cui risultati [illegible] stati disastrosi: mi sono dovuto affidare alle valutazioni dei quattro componenti della commissione che erano anche insegnanti di matematica».

Mentre nel tema di italiano un solo candidato aveva riportato l'insufficienza, il compito di matematica è stato un disa[illegible] l'80 per cento degli svolgimenti è stato giudicato insufficiente dalla commissione.

Conclude Manfredi: «Resta ancora il fatto che la quinte A [illegible] scrutinata per ultima per cui mi [illegible] trovato [illegible] fronte a una spiacevole novità di cui [illegible] potevo che prendere [illegible]o: il ritorno [illegible] un'interpretazione più fiscale dei giudizi [illegible] compiti di matematica».

Su un clima piuttosto pesante concorda anche Alessandra Riorda, [illegible] corso A, che ha ottenuto una delle valutazioni più alte: 54/60.

Dice la Riorda: «L'esame è stato vissuto come un incubo [illegible]che perché le interrogazioni in certi casi ci sembravano dei quiz e alcuni commissari [illegible] rompevano continuamente».

Ecco tutti i maturi. Sezione A: Claudia Agosta, Alberto Aragno, Elisabetta Baudino, Michela Bellario, Silvia Pezzone, Roberta Bosio, Marco Calandri, Marina Cavaliere, Giuseppina Chiri, Edoardo Fea, Andrea Ferrero, Barbara Fiandra, France[illegible] Graglia, Laura Gregorio, Mauro Meliga, Enrico Origlia, Alessandra Riorda, Mattia Sarotti, Raffaella Sordella, Luca Tollini, Carla Vada, Chiara Ver[illegible].

Sezione B: Giancarlo Allamandri, Alessandro Barbero, Roberto Baretta, Marco Bessone, Francesca Bongioanni, [illegible]stina Cappa, Erika Chiecchio, Giorgio Dogliani, Michele Dompé, Michela Fantino, Barbara Fea, Cristina Gastaldi, Valerio Graglia, Raffaella [illegible]berti, Alberto Lingua, Carlo Macchiolo, Alberto Manfredi, Antonio Milanesio, Giuseppe Mura, Antonella Rossi, Anna Trabucco, Elisabetta Vissio.

[illegible] Cornaglia

### CLASSICO DI ALBA

## Sessanta e menzione

Eccezionale record [illegible] liceo classico di Alba [illegible] via Callisano 8 dove da diciassette anni non si registra un solo respinto all'esame di maturità. Anche stavolta tutti gli undici studenti candidati hanno superato la prova: due [illegible] ottenuto il massimo voto 60/60; uno, Angelo Rivetti ha avuto [illegible] menzione e il presidente della Commissione in [illegible] lettera affissa in bacheca si è detto rammaricato che la normativa vigente non preveda per la maturità la lode, «perché il candidato Rivetti l'avrebbe ampiamente meritata». Lo stesso risultato è stato conseguito finora soltanto [illegible] un altro cuneese: Luca Giordana, di Racconigi, neoperito elettronico. Ecco i neo maturi albesi: Luca Bistagnino (60/60), Annarita Bua, Marcello Drocco, Isabella Gaia, Elisa Giaccardi, Giuseppe Marinelli, Elena Oberto, Mariano Rabino, Alessandra Rivella, Angelo Rivetti (60/60 con menzione) e Maria Cristina Servetti.

LE LETTERE **DEL MERCOLEDI'**

### Quanto [illegible] l'acqua in Langa

Nell'articolo «Vicini all'emergenza acqua» di martedì 18 luglio leggo che il Consorzio per l'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi fornisce agli utenti acqua potabile «a costi elevati» (una lira [illegible] litro corrispondente a mille lire al metro cubo).

Desidero precisare che gli «utenti» del Consorzio sono i Comuni che provvedono poi alla distribuzione; il costo dell'acqua fornita dal Consorzio è [illegible] li[illegible] 257 al metro cubo (Iva compresa).

Si può ritenere che la maggiorazione [illegible] costi (da lire 257 a lire 1000) sia da ascrivere anche al fatto che i Comuni delle Langhe, per soddisfare le sempre crescenti esigenze, devono integrare la portata fornita dal Consorzio con acqua «di pompaggio», che comporta costi di sollevamento molto elevati.

Giacomo Oddero

### [illegible] c[illegible] pullman [illegible]

Vogliamo sottolineare il disagio che la sospensione dal 6 [illegible] 20 agosto del treno 4417 con par[illegible] da Mondovì alle 7 e arrivo a Cuneo 7,45 (il solo non sostituito da pullman) crea a noi passeggeri. Ogni giorno usufruiamo di questo treno in 60-70, tutte persone che cominciano a lavo[illegible] alle [illegible] Sarà pertanto impossibile avvalerci ad agosto delle ferrovie in quanto il primo tre[illegible] utile per raggiungere Cuneo parte da Mondovì alle 7,45 e arriva nel capoluogo alle 8,20. Viaggeremo quindi in auto, anche se la maggior parte di [illegible] ha già pagato l'abbonamento ferroviario. Chiediamo alle Ferrovie che [illegible] decisione sia revocata.

Seguono le firme

### Ceva-Ormea e la [illegible]

La ferrovia Ceva-Ormea è tutt'ora un mezzo [illegible] trasporto insostituibile. Se le condizioni [illegible] gestione della linea non sono più adeguate alle esigenze attuali devono e possono essere riviste, ma [illegible] insensato parlare di soppressione senza prima creare i presupposti per una gestio[illegible] più [illegible] e senza adeguare le strade alla maggiore intensità del traffico. Non bisogna però sottovalutare l'esigenza di migliorare, per l'Alta Val Tanaro, la viabilità stradale. Con [illegible] ripresa imminente dei lavori [illegible] miglioramento della statale [illegible] nel versante ligure, che prevede la costruzione della galleria che collegherà Pieve di Teco a Cantarana, si rende indispensabile favorire il flusso di veicoli anche da Cantarana a San Bernardino di Ceva e l'accesso alla Torino-Savona: Propongo alla Provincia di costruire una strada [illegible] da Cantarana, [illegible] sbocca la galleria, superi l'abitato di Ormea fin oltre la cartiera; allargare e migliorare la statale [illegible] dalla cartiera di Ormea fino a Garessio; stimolare la società autostradale To-Sv a collegare il casello di Ceva con Garessio tra[illegible] un raccordo dalle caratteristiche autostradali. Il tutto nel rispetto dell'ambiente [illegible] dell'agricoltura.

Sen. Natale Carlotto

### La salute [illegible] diritto

Il procedimento disciplinare avviato dall'Usl di Mondovì nei confronti del dottor Sibilla, primario [illegible] reparto di psichiatria, mi ha lasciata costernata perché [illegible] bene la sfera emotiva entro cui si svolge la difficile esistenza [illegible] un malato di mente: ho [illegible] fratello in queste condizioni. Ha ben ragione il professor Sibilla a opporsi alla sistemazione adottata dall'Usl per il reparto psichiatrico; [illegible] non l'avesse fatto ci sarebbe da mettere in dubbio la sua serietà professionale.

L'Usl dovrebbe spogliarsi del suo ruolo politico per immedesimarsi nel ruolo professionale di chi ha la responsabilità di tutelare [illegible] salute [illegible] «fondamentale diritto dell'individuo» sancito dall'art. 32 della Costituzione. Detto questo sorge un dubbio: qual [illegible] l'individuo da tutelare? Un «povero malato [illegible] mente» con parenti e amici che [illegible] ormai sfiduciati e stanchi di lottare per questo diritto [illegible] quando [illegible] persona prende l'iniziativa solitaria di difendere questo diritto, la sua voce rischia [illegible] cadere nel vuoto. Non lasciamo che ciò avvenga.

Lettera firmata, Verzuolo

### Roma-Mondovì andata [illegible] ritorno

Vorremmo denunciare [illegible] situazione di disagio e disorganizzazione constatata dalle squadre di pallavolo e ginnastica ritmica alla finale dei Giochi della Gioventù [illegible] Roma.

Innanzitutto la sistemazione alberghiera troppo lontana dal [illegible] Italico, dove si [illegible] svolte le gare: 40 minuti di viaggio, due ore [illegible] il traffico normale [illegible] Roma. I ragazzi, non essendo stato previsto il pranzo al campo sono stati costretti a un continuo andirivieni. Critichiamo anche [illegible] fatto [illegible] non aver previ[illegible] in anticipo palestre in caso di maltempo, il che ha costretto, dati i violenti nubifragi di quei giorni, a ulteriori viaggi in pullman e [illegible] notevoli perdite di tempo.

«Dulcis in fundo» il viaggio di ritorno: il treno speciale del Coni per il primo turno, partito da Roma al mattino è giunto [illegible] Torino alle 20,50 circa, con più di quattro ore di ritardo, costringendo i ragazzi della nostra scuola, partiti alle 6,30 dall'albergo della capitale, ad arrivare a Mondovì verso mezzanotte. Non [illegible] [illegible] po' troppo per 700 chilometri?

Maria Antonia Debernardi
preside media n. 2
Mondovì

### [illegible]er il viale [illegible] Villafalletto

A proposito dell'articolo «Il viale è spoglio» vorrei precisare che il 10 marzo di due anni fa, quando in Consiglio comunale venne approvata la d[illegible] per l'abbattimento degli alberi per allargare la strada [illegible] costruirvi due marciapiedi, anche il [illegible]gliere comunale di minoranza Franco Olocco votò a favore. Oggi forse ha cambiato idea, ma [illegible] decisione [illegible] agli atti.

Franco Ballario
sindaco [illegible] Villafalletto






**Ferrua all'attacco.** Un incontro dell'Alpitour al Padisport di Cuneo

Pubblico entusiasta nella piscina di Cuneo

# Da Roit-Ferrua sfida di green volley

CUNEO. Di fronte al pubblico delle grandi occasioni, la coppia dell'Alpitour Da Roit-Ferrua ha trionfato nella finale del torneo di green volley «Hollywood for sport».

Alla piscina comunale, domenica pomeriggio, i campioni della pallavolo hanno dato spettacolo, fra l'entusiasmo dei tifosi che già pregustano il primo campionato di serie A1 a Cuneo.

Da Roit e Ferrua si [illegible] giocati il trofeo con [illegible] altro big dell'Alpitour, il capitano Giorgio Salomone, affiancato da Oria (ex [illegible] Valeo Mondovì).

La partita è stata combattutissima, [illegible] Salomone-Oria [illegible] vantaggio fino al 14-11. «Una vittoria nel [illegible] ci avrebbe consentito di disputare lo spareggio — spiega il capitano dell'Alpitour — perché noi venivamo da un ripescaggio nel girone di qualificazione. Invece proprio al momento decisivo abbiamo dato spazio agli amici e rivali».

Da Roit e Ferrua hanno così vinto [illegible] set (16-14) e il master «Hollywood for sport», patrocinato dal Comune e da «La Stampa-Cuneo e Provincia». L'assessore Sergio Giraudo ha premiato i due atleti, facendo gli auguri per la prossima stagione.

Nella classifica finale, dopo Da Roit-Ferrua [illegible] Salomone-Oria, si sono classificati Rissi-Mantoan e Vignetta-Filippa.

Il torneo di green volley si [illegible] disputato per quattro domeniche nelle piscine di Savigliano, Mondovì, Pinerolo e Cuneo. Commenta Maurizio De Lio, uno degli organizzatori: «Questa seconda [illegible] è stata un nuovo successo. In ogni località il pubblico si è appassionato alle spettacolari azioni di un gioco velocissimo. Da Roit e Ferrua iscrivono meritatamente il loro nome nell'albo d'oro, dove figuravano già Salomone e Oria grazie alla vittoria dello [illegible] anno».

g. g.

Al «cross» di Busca

# [illegible] i [illegible] [illegible] Langa

BUSCA. Una cinquantina di concorrenti hanno preso pa[illegible] alla quinta prova del campionato interregionale di [illegible] disputato sull'impianto della frazione Attisano e organizzata dal Moto club di Busca. Unica nota negativa l'incidente occor[illegible] al buschese Roberto Daniele, costretto ad abbandonare la pista in barella. [illegible] [illegible] condizioni, comunque, non sono preoccupanti. Ma ecco le classifiche. Nella categoria junior 125 promozionale si è imposto il torine[illegible] Luigi Marocco davanti al novarese Mauro Pezzaglia e a Pie[illegible] Robba (Settimo Torinese). Tra i promozionali ha dominato il «Gamel» Paroldo, piazzando Mauro Traversa e Filippo Danna ai primi due posti; terzo Enrico Malabocchia del Drivers Carvasca. [illegible] gara più importante, quella delle 125, per junior, si [illegible] imposto il torinese Gianluca Garrone davanti a Ferruccio Freddato a Ezio Calandri.

LA STAMPA

# LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 26 Luglio 1989

Genova, via Varese 2, tel. 565,716-532.272



Non si placa la contestazione dei commercianti genovesi

## Assalto [illegible] Iciap

### *Campart: «Ho le mani legate»*

**GENOVA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «battaglia» dell'altra sera dei commercianti della Confesercenti contro la Giunta Comunale e l'amministrazione in generale, a proposito dell'«iniqua» tassa Iciap, ha fatto [illegible] vittime il portone in ferro massiccio di Palazzo Tursi, chiuso inesorabilmente in faccia a circa trecento commercianti inferociti: un battacchio è stato divelto, un secondo danneggiato, mentre molti spuntoni [illegible] ferro battuto sono stati smussati.

C'è stato qualche contuso, s'è avvertito un certo nervosismo e soprattutto confusione anche tra le forze dell'ordine (gli agenti [illegible] pubblica s[illegible]za non se la sentivano di «caricare» [illegible] una folla inferocita ma [illegible] [illegible] [illegible] violenta: più «olimpici» dei commissari si [illegible] dimostrati i vigili urbani, già assuefatti alle proteste «politiche», che poi si placano), infine la frescura della notte e, in particolare, l'estenuante lunghezza del dibattito sul bilancio, hanno portato a un allentamento delle maggiori tensioni.

Il bilancio [illegible] di Campart e Denaro è dunque «passato» alle tre del mattino con 42 «sì» e 35 «no», [illegible] i [illegible] «Verdi» hanno preferito non votare. La discussione però, invece che alle 17 come previsto, era cominciata verso le 20,30: precedentemente si era scatenata la contestazione. Un folto gruppo di commercianti legati in gran parte alla Confesercenti s'era già insediata nelle poltrone della tribuna riservata al pubblico, e aveva cominciato a scandire slogan contro il Comune. La seduta non [illegible] potuta decollare, mentre [illegible] sindaco dava immediatamente ordine [illegible] bloccare tutti gli ingressi del Comune. Alcuni consiglieri comunali, giornalisti e persino esponenti dei commercianti in rivolta come il presidente della Confesercenti Gianni Segalerba, sono rimasti fuori per poi entrare a fatica attraverso un uscio secondario, protetti da un'autentica barriera di agenti e vigili.

Il sindaco [illegible] cercato di parlamentare con la folla, [illegible] ha ricevuto per risposta soltanto insulti. Quindi c'è stato un in[illegible] tempestoso tra una fol[illegible] delegazione di operatori economici [illegible] Campart, Denaro, Morchio [illegible] altri assessori. Le posizioni non sono cambiate di una virgola: è previsto un nuovo incontro «chiarificatore» per dopodomani, venerdì. I commercianti chiedono che l'amministrazione non applichi il massimo della tassa. A Savona, ad esempio, ci [illegible] [illegible] orientati sul 75 per cento. I genovesi chiedono che si arrivi al 50.

Ieri mattina il sindaco ha voluto spiegare, con una conferenza stampa, la posizione [illegible] Comune: «La Iciap non è una invenzione del Comune: è [illegible] [illegible] dello Stato. Tutti i Comuni italiani hanno applicato l'aliquota massima. Solo Milano, per condizioni particolari, ha potuto tenere [illegible] mano più leggera. Il bilancio, come tutti sanno, [illegible] rigido: non può essere minimamente modificato. D'altro canto è falso quanto è stato affermato [illegible] alcuni, cioè che è possibile effettuare tagli qua [illegible] là. Potremmo solo [illegible] pagare più le rette per i ricoveri, oppure bloccare alcune importanti opere pubbliche. Il che è assurdo. Inoltre, è noto che il peso dell'imposta sarà scaricato poi sui consumatori».

Il vicesindaco Fabio Morchio ha detto [illegible] «Comprendere anche [illegible] ragioni di chi protestava» [illegible] che, [illegible] tempo stesso, si dovrebbero «capire le ragioni [illegible] Comuni italiani, che per [illegible] momento sono stati gli unici a subire i tagli del governo, soli capri espiatori del deficit, primi ad [illegible] stati colpiti dalla riduzione della spesa pubblica».

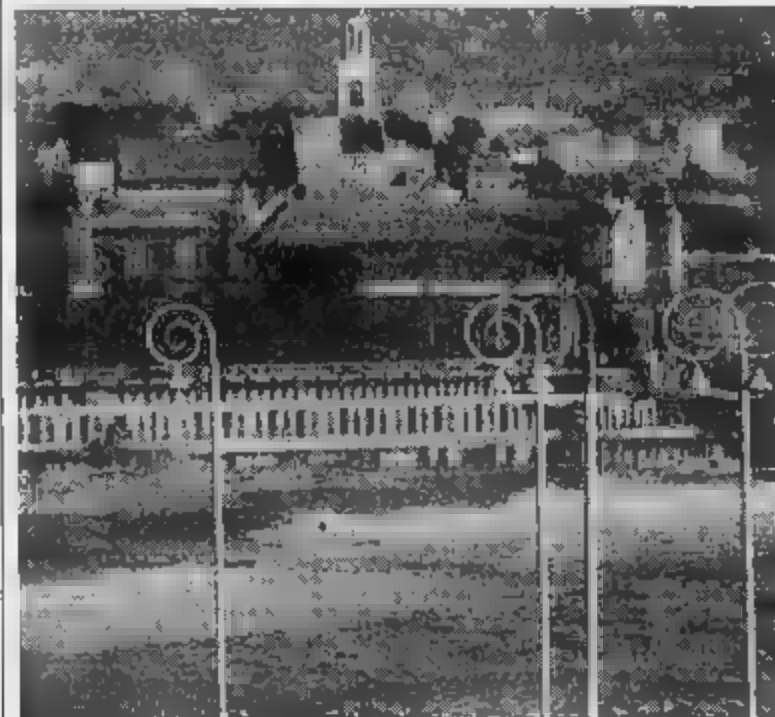
[illegible] Lingua

SERRANDE ABBASSATE

**«Quella tassa non va pagata»**

Ecco un'immagine della protesta attuata dai commercianti di Genova lunedì pomeriggio. In via San Vincenzo, nella foto [illegible] News Italia, serrande abbassate e cartelli polemici nei confronti del Comune.

VENTIQUATTR'**ORE**

**BAGNI DESERTI**
**[illegible] in corso [illegible]**

I titolari degli stabilimenti balneari di Genova protestano perché la stagione sta dando, sino a oggi, cattivi risultati. Gli abbonati e i clienti occasionali sono molto meno numerosi rispetto [illegible] passato. Sotto accusa [illegible] sono le condizioni del mare (che a Genova è inquinatissimo) [illegible] per quel che riguarda [illegible] Italia [illegible] situazione della passeggiata a mare che ha [illegible] aspetto disastroso. [illegible] effetti, [illegible] Italia è oggi una delle «vergogne» più vistose di Genova. Il Comune dice di non avere soldi per metterla a posto e di attendere fondi speciali per i Mondiali [illegible] le Colombiane. [illegible] per i Mondiali sarà certamente ancora nella situazione attuale, cioè con il selciato divelto per metà.

[illegible]
**[illegible] I Verdi [illegible] [illegible] nuova giunta**

I Verdi, che in Consiglio provinciale hanno un seggio chiedono, [illegible] cambio dell'appoggio alla maggioranza pentapartito che dovrebbe quasi certamente ricostituirsi dopo la crisi del mese [illegible] (non ancora risolta), un pubblico dibattito sulle condizioni e sui progetti. La prima richiesta è [illegible] modificazione dell'assessorato Caccia [illegible] pesca in «servizio fauna e habitat». Le altre riguardano la cultura, l'ecologia e il riassetto [illegible] territorio. Oggi pomeriggio, alle 17, a Palazzo Doria Spinola, sull'argomento faranno un pubblico dibattito.

[illegible]
**[illegible] Lo spettacolo [illegible] Forte Begato**

Presentato ieri mattina in Regione lo spettacolo «Nel ventre della Bastiglia», [illegible] teatrale della compagnia della Tosse per il bicentenario [illegible] Rivoluzione Francese. Lo spettacolo avrà luogo martedì prossimo, alle ore 21, al Forte Sperone, sulle alture della città, dopo che [illegible] serie di problemi tecnici aveva impedito l'utilizzo del forte Begato. Il progetto del regista Tonino Conte prevede una rappresentazione alquanto movimentata che si snoderà attra[illegible] le [illegible] dello storico edificio del [illegible] secolo. [illegible] questa iniziativa, la Regione, attraverso l'assessorato alla Cultura, intende avviare un grande rilancio dei forti genovesi.

[illegible]
**[illegible] Interrogazione sulla [illegible]**

Lo stabilimento Finarvedi che [illegible] Riva Trigoso è subentrato alla Fit ha intenzione di dar luogo a una produzione eccessiva di idrogeno, con gravi rischi ecologici [illegible] [illegible] pericolosità ambientale per la zona [illegible] la popolazione? Un'interrogazione con risposta scritta [illegible] stata po[illegible] ieri [illegible] ministeri dell'Ambiente, Sanità, Industria [illegible] Protezione civile dal deputato genovese socialista Mauro Sanguineti. Quest'ultimo [illegible] sapere [illegible] l'idrogeno prodotto è solo quello che serve al laminatoio oppure si tenta [illegible] produrne in esuberanza per collocarlo sul mercato internazionale.

Ieri è intervenuto l'avvocato difensore di Ettore Geri

## Sacco annuncia [illegible] verità

*L'ex vicequestore di Genova consegnerà [illegible] memoriale alla corte*
*Gigliola Guerinoni piange, oggi parla il suo legale*

**SAVONA.** L'avvocato Enrico Nan, difensore di Ettore Geri, prima di chiedere l'assoluzione «per non avere commesso il fatto» dell'ex convivente [illegible] Gigliola Guerinoni, ha ammonito: «Sul processo per l'omicidio di Cesare Brin sta per calare il sipario. Per i cinici ha rappresentato soltanto [illegible] spettacolo a puntate, ma si tratta [illegible] un dramma la cui posta in palio è il futuro degli imputati [illegible] anche di [illegible] ragazza, Soraya Geri».

Gigliola Guerinoni ha [illegible] voce [illegible] dai singhiozzi. Le lacrime le lavano il viso [illegible] prima dell'inizio dell'udienza e [illegible] raccomanda: «Dite all'avvocato Nan [illegible] fare uscire subito dal carcere Ettore Geri. Non importa se nella [illegible] arringa ha detto [illegible] contro di me. E' bravo, molto bravo».

L'avvocato Scipione [illegible] Vecchio, difensore di Gigliola Guerinoni, stamane, non farà nulla per aprire le porte del carcere a Ettore Geri: anzi lo accuserà dell'omicidio di Cesare Brin per sostenere che la gallerista «è stata soltanto una spettatrice del delitto». Gigliola Guerinoni, però, non vuole. Ieri mattina (è per questo che piangeva anche se ha giustificato le lacrime con [illegible] terribile mal [illegible] testa e una notte insonne) ha detto: «Io non voglio che l'avvocato Del Vecchio venga qui ad [illegible] Ettore Geri. Lo avviserò prima che inizi la sua arringa».

Poi, durante l'udienza, la gallerista ha cambiato idea. Non toglierà il mandato al [illegible] difensore e ha giustificato [illegible] precedente affermazione: «Sono mol[illegible] stanca, confusa. Non [illegible]pisco più nulla, [illegible] volevo dire che non lascerò parlare l'avvocato Del Vecchio». Da un capannello di donne che ha seguito l[illegible] [illegible] parole [illegible] leve [illegible] voce impietosa: «La condanneranno. Non importa chi dei due ha ucciso l'ex presidente della Cairese. C'era anche lei».

Le affermazioni di Gigliola Guerinoni rinforzano la sensazione diffusa dall'inizio dell'udienza che, prima che «cali [illegible] sipario» nell'aula della Corte [illegible] assise non mancheranno colpi [illegible] scena. Una prima conferma viene da Raffaello Sacco, [illegible] vicequestore di Genova coinvolto in questo «giallo» [illegible] l'accusa di occultamento e soppressione di cadavere [illegible] sul cui ruolo i difensori di Ettore Geri hanno gettato pesanti sospetti. Tramite il [illegible] difensore, Ferruccio Barnaba, ha preannunciato un lungo memoriale. Verrà [illegible] aula ad illustrarlo. Nessuna indiscrezione sul contenuto.

L'avvocato Nan, esaminando criticamente le testimonianze dalle tre persone, Pierina Gagliardi, Sergio De Toffol e la moglie, Isabella Poggio, che la notte del delitto hanno sentito i lamenti e le voci delle persone [illegible] erano nell'abitazione [illegible] Gigliola Guerinoni, ha ipotizzato: «Chi urlava "ti ammazzo, ti ammazzo" poteva essere un uomo [illegible] cinquant'anni non quella di una persona anz[illegible] e malata [illegible] Ettore Geri».

La gallersita dice: «Avete sentito? L'omicida ha l'età che ha detto l'avvocato. [illegible] [illegible] [illegible]. Dirò chi [illegible] l'assassino». Gigliola Guerinoni [illegible] in serbo un altro colpo [illegible] scena? La donna risponde: «Non lo so». Sembra però di capire che il cinquantenne non sia [illegible] altro personaggio da introdurre nel «giallo» ma soltanto uno dei due fantomatici «brutti ceffi» che avrebbero seguito Gigliola Guerinoni e Cesare Brin da Rapallo a Cairo e che secondo la donna avrebbero malmenato l'ex presidente della Cairese.

Riprende così consistenza il dubbio che Gigliola Gerinoni nasconda ostinatamente la «verità vera» per proteggere qual[illegible]. Lei, però, afferma: «Non [illegible] sto sacrificando per qualcuno».

L'avvocato Enrico Nan, inve[illegible] [illegible] ha dubbi sull'innocenza di Ettore Geri. Dice: «Geri [illegible] può essere l'assassino [illegible] povero dottor Brin. E' un uomo che sapeva bene che Gigliola Gueri[illegible] non aveva rinunciato alla sua libertà, anche sessuale e aveva accettato il ruolo di amico della donna dalla quale pretendeva soltanto affetto. Quindi non era geloso, non aveva alcun movente per uccidere».

[illegible] Balbo

Un grave deficit

## [illegible] soldi [illegible] il [illegible] dell'Opera

**GENOVA.** Non ci sono soldi per il Teatro Comunale dell'Opera, o[illegible] il Comune non dispone che della metà dei mezzi per colmare il previsto deficit [illegible] gestione del 1989, valutato attorno ai quindici miliardi.

Venerdì prossimo, [illegible] luglio, è prevista, perciò, una tempestosa seduta del consiglio d'amministrazione e, contestualmente, [illegible] sorta di «festeggiamento» con esposizione del gonfalone del Comune sulla cima della «torre» del Carlo Felice, definitivamente completata nelle strutture portanti. Mentre, dunque, si festeggerà [illegible] risultato «edilizio», esploderà [illegible] dramma d'un ente lirico che non pare avere futuro e che non dispone dei fondi per la serata inaugurale, che [illegible] ha ancora neppure una data.

E' probabile che in agosto si [illegible] una [illegible] di tregua, ma quasi certamente in autunno riesploderanno le polemiche, anche perché si riapriranno contenziosi con il personale dipendente.

(p. l.)

In autunno le riprese del film con Sophie Marceau

## [illegible] sul [illegible]

### *Thomas Koeufer, giallo dalla Lanterna*

**GENOVA.** [illegible] primo scossone lo assestò Celentano, cinque anni fa, quando scelse il capoluogo ligure per girare gli esterni di Joan Lui, kolossal di casa nostra in chiave mistico-musicale che secondo il «molleggiato» sarebbe passato alla storia. Il film, costato alcune decine [illegible] miliardi, si rivelò invece un mezzo fiasco, [illegible] riportò Genova, per la prima volta dopo tanti anni, sul set.

Poi [illegible] la volta [illegible] Francesco Nuti. Il regista e attore toscano girò a Genova «Stregati», assieme ad Ornella Muti. Genova portò fortuna a Nuti, al punto di convincerlo [illegible] entrare [illegible] società con il produttore Leopardi nella ristrutturazione della multisala in fase [illegible] realizzazione negli [illegible] locali del cinema «Universale», in via XX Settembre.

Ma di Genova trasformata in tanti «studios» si continuerà [illegible] parlare ancora. Dopo il primo colpo [illegible] manovella del film americano sul dirottamento dell'Achille Lauro, con Burt Lancaster, tocca oggi [illegible] regista svizzero Thomas Koeufer che ha scelto [illegible] capoluogo ligure per [illegible] love-story [illegible] tinte gialle.

Il film, che punta al prossimo festival di Cannes, avrà come protagonista l'attrice francese Sophie Marceau. Le riprese avranno [illegible] a metà ottobre per sfruttare al meglio i colori dell'autunno.

Il regista Koeufer ambienterà il suo film in molte zone della città, dal porto ai vicoli, ai raccordi autostradali. Anzi, il titolo [illegible] film molto probabilmente sarà proprio «Uscita Genova», nel senso di casello della Milano-Genova.

Artefice dell'arrivo in città di una una nuova troupe [illegible] ancora una volta Giorgio Nencini, da sempre punto [illegible] riferimento degli uomini di Cinecittà [illegible] la Lanterna. Toccherà a lui far gli onori di casa alle prossime produzioni che hanno scelto la città ligure per altri film.

A Genova è atteso nei prossimi [illegible] Lattuada per un cortometraggio sui campionati del mondo seguito, forse, da Giuliano Montaldo che non ha mai rinunciato alla realizzazione di un film su Cristoforo Colombo giovane.

Legati al mondo del [illegible] sono anche diversi progetti per il Quinto Centenario della scoperta dell'America. Peccato che [illegible] fronte [illegible] tanti importanti «segnali» provenienti dal mondo del cinema la città non riesca a dar [illegible] ad una rassegna specializzata che vada oltre alle manifestazioni estive di Nervi, di Principe e [illegible] Pegli, le uniche ad avvicinare la città in ferie ad un mondo come quello cinematografico che non sta mai fermo e che, anzi, sfrutta [illegible] la cicala il solleone per «celebrarsi».

**Mauro Boccaccio**

Un volto e la città. Sophie Marceau protagonista del film girato a Genova.

## Della Bianchina teme i genovesi, Locatelli si «nasconde»

# [illegible] Savona-Pegliese

## *Cresce l'attesa per il Genoa*

NOSTRO SERVIZIO

Nei verdi boschi dell'Alta Val Bormida [illegible] Savona calcio ha iniziato la [illegible] stagione sportiva, quella in cui spera nel ritorno [illegible] i professionisti. [illegible] Bardineto, Mauro Della Bianchina e la sua truppa [illegible] lavorando sodo per mantener fede [illegible] programmi della società, che parlano apertamente di C2. Due allenamenti [illegible] giorno per i ragazzi di Della Bianchina: al mattino corsa in [illegible] ai boschi [illegible] tanta ginnastica, nel pomeriggio sul campo sportivo tecnica individuale [illegible] schemi di gioco. Molti addetti ai lavori danno la squadra di Gren[illegible] favorita ai nastri di partenza. Ma cosa pensa il tecnico genove[illegible] delle avversarie? Quali saran[illegible] gli avversari più temibili dei biancoblù?

Mauro Della Bianchina si addentra a [illegible] libera nei pronostici di inizio stagione. Dice il tecnico: «Dopo una sola settimana, i ragazzi [illegible] già in forma, stiamo lavorando molto bene e [illegible] convinto che arri[illegible] all'inizio della stagione [illegible] la squadra nelle condizioni ottimali. Questa squadra, lo ripeto, l'ho voluta io: il presidente ha esaudito le mie richieste, non dobbiamo deluderlo. Tutti ci considerano la squadra da battere, [illegible] non dobbiamo fidarci. Il Nizza ad esempio, secondo voci di mercato, potrebbe essere la formazione rivela[illegible] assieme all'Aosta, se quest'ultima non verrà ripescata in C2».

[illegible] squadre liguri [illegible] si comporteranno nella stagione che fra poco più di un mese inizia? Quali [illegible] di più il Savona? Della Bianchina sorride, [illegible] continua dicendo: «Iniziamo dalla Carcarese. La formazione di Orcino potrebbe anche crearci qualche problema, l'anno scorso i biancorossi hanno disputato un campionato ad alti livelli e credo possano ripetersi. Il [illegible] invece, con l'esperienza [illegible] Ottonello [illegible] l'inserimento di qualche giovane dovrebbe disputare un campionato tranquillo, [illegible] magari grandi ambizioni di classifica, ma senza soffrire molto. Dell'Albenga [illegible] posso dire? Ha cambiato presidente ma per ora non ha neppure l'allenatore. La società deve avere problemi interni ed è difficile prosticarne il futuro. Attenzione invece al Ventimiglia: la squadra di Coppo e Pisano cercherà [illegible] metterci il bastone fra [illegible] ruote. Li conosco molto bene i frontalieri: quando [illegible] te l'aspetti...».

Mauro Della Bianchina [illegible] molto allegro. Che sia l'aria fresca di Bardineto? Nei locali dell'Albergo Maria Nella, dove il Savona ha il quartier generale, c'è un via vai di ragazzini che vogliono vedere i nuovi giocatori biancoblù. Molti tifosi sono arrivati dalla città per vedere all'opera la [illegible] squadra. Erano una sessantina, domeni[illegible] a seguire la partitella della squadra. Della Bianchina interrompe la chiacchierata per salutare un tifoso degli Ultras.

Riprende a parlare dicendo: «Non mi fido soprattutto della Pegliese. La squadra di Locatelli ha ripreso Merello dal Vado e nonostante [illegible] partenze di Zeppa e Bovio vale moltissimo. L'anno s[illegible] con la stessa squadra è arrivata seconda. E poi Bovio potrebbe anche tornare, magari saltuariamente, da Roma d[illegible]'è andato a lavorare. I genovesi, insomma, [illegible] la squadra che [illegible] di più. Quando [illegible] società [illegible] così tranquilla, in sordina, alla fine è capace di saltar fuori con i risultati, di parlare con quelli. Comunque [illegible] meglio non fasciarci la testa prima di averla rotta. Tutte le liguri bene [illegible] male si [illegible] rafforzate».

Si va dunque verso un dualismo, sulla carta, Savona-Pegliese. Anche [illegible] Locatelli [illegible] nasconde: [illegible] Savona ha una squadra che può uccidere il campionato. Se le cose si mettono per il verso giusto, i biancoblù possono ripetere la cavalcata della Promozione. E non saremo noi i loro principali avversari: la [illegible] resta [illegible] buona squadra, ma per ora non abbiamo fatto il salto di qualità. Anzi: [illegible] per Zappa si[illegible] corsi ai ripari ingaggiando Di Lupo, l'assenza [illegible] Bovio sarà pesantissima».

Sabato sera prima uscita dei biancoblù, avversario [illegible] Genoa [illegible] Scoglio. Il Savona ha avuto assicurazioni che i rossoblù arriveranno con la formazione [illegible] completo. «Vinceremo contro la mia [illegible] squadra» commenta scherzando Della Bianchina, ricordando i tempi in cui militava [illegible] la «Nord». E aggiunge: «L'importante non è il risultato, [illegible] verificare lo stato di salute della squadra dopo [illegible] giorni di preparazione». Per Savona [illegible] Genoa quella [illegible] sabato sarà la prima «vera» uscita. Enzo Grenno, presidente della rinascita [illegible] Savona, fa la spola tra Savona a Bardineto. [illegible] giorni concluderà per gli ultimi due ritocchi, un secondo portiere (Cortella o Bernini) e un centrocampista (Bordini o Biolzi). [illegible] attende (forse per oggi) la risposta della Fiorentina per l'amichevole che spera di giocare il primo agosto.

Appena riesce a liberasi, sale in auto e va in Val Bormida: «Per rinfescarmi le idee» dice il numero uno. «La squadra [illegible] ormai fatta, non dovremmo [illegible] grossi problemi. [illegible] pochi giorni definiremo gli ultimi ritocchi [illegible] saremo [illegible] posto». C'è molta euforia nel clan biancoblù, e questo fa pensare che fra [illegible]tà e giocatori ci sia armonia. Queste sono le componenti fondamentali in una squadra che punta alla conquista del campionato. La parola sta per passare [illegible] campo.

**Roberto Pizzorno**

Enzo Grenno e Mauro Della Bianchina: il presidente ha «armato» adeguatamente il tecnico in vista della caccia alla C2

### CAIRESE STORY

## *Precisazioni di Francia*

Nuovo intervento di Adolfo Francia sulla questione-Cairese. L'ex presidente gialloblù, attuale liquidatore della vecchia Srl, ha preso ufficialmente posizione dopo l'assemblea pubblica indetta la [illegible] settimana dagli attuali dirigenti della Cairese calcio. Dice Francia: [illegible] partecipato per motivi di lavoro, ritengo giusto sottolineare alcuni fatti, a mio parere distorti e trattati [illegible] in quell'occasione». Aggiunge: «Non essendo più presidente, per garantire gli interessi dei creditori ho dovuto procedere sul piano giudiziario chiedendo [illegible] sequestro cautelativo. Tutte le insinuazioni fatte [illegible] corso dell'assemblea sono gratuite». E Francia, ancora una volta, ricorda che i debiti sono: «Accertati [illegible] 220 milioni: 73 per quanto riguarda le quote sociali, 67 anticipati da soci e dirigenti, [illegible] di debiti bancari, 30 di debiti verso terzi. Un quadro semplice e inconfutabile. Il resto [illegible] demagogia».

## SPORTFLASH

### BASEBALL
#### [illegible] il Sanremo in [illegible]

SANREMO. Resta apertissima la lotta per il secondo posto nella serie [illegible] di baseball: il confronto diretto [illegible] Sanremo e Old Rags Lodi si è chiuso in parità. I lombardi hanno vinto la prima partita per 8-6 e nella seconda i matuziani si sono riscattati ampiamente vincendo per 16-2. Il Lodi ha così conservato la piazza d'onore. [illegible] duello [illegible] deciderà negli ultimi due turni di campionato.

### FUORISTRADA
#### [illegible] Malpensa [illegible] grande Pagliari

[illegible]IA. Nuovo successo dell'imperiese Mauro Pagliari nel campionato italiano di auto fuoristrada 4 × 4. Si è imposto nella classif[illegible] categoria (fino a [illegible] cc) dell'ottava prova, disputata nei pressi dell'aeroporto milanese della Malpensa, ottenendo il secondo posto nella graduatoria assoluta, che ha assegnato il casco tricolore al modenese Lenzotti [illegible] due gare d'anticipo sulla conclu[illegible] del campionato. Ultimi appuntamenti a Biella [illegible] al Mugello.

### CICLISMO
#### Il «Greco» a [illegible] Berruto

IMPERIA. Giuseppe Lombardi [illegible] Danilo Berruto [illegible] i vincitori nei rispettivi raggruppamenti del 9° memorial Greco per amatori disputato sul circuito cittadino del lungomare Vespucci e organizzato dal Gs Sidis. Lombardi, del Conad-Pedale Imperiese, si è imposto nella seconda fascia (40-65 anni); Berruto ha vinto agevolmente la prima (19-39). Nella classifica per società, Sidis davanti a Conad, Sannino Torino, Ventimigliese [illegible] Nebiolo [illegible] Nadal Alba.

### [illegible] VOLLEY
#### [illegible] Canepa trionfano a Lavagna

LAVAGNA. Pienamente riuscito il primo torneo di green volley organizzato al Parco Lavagna, Trofeo «Cotton Club». 48 [illegible] di partite quasi ininterotte (sabato e domenica, [illegible] coppie) sono usciti vincitori Vexina e Alex Canepa, che in finale hanno battuto Raineri e Gianpaolo Canepa (miglior giocatore del torneo) per 2-1 (11-12; 12-7; 12-7). Terzi Gardella-De Lucis, quarti Garibaldi-Audano.

### CALCIO
#### Ecco il [illegible]

ALASSIO. Sparisce «Bastia» dal nome dell'Alassio calcio, che torna alla [illegible] denominazione classica, Sport club. Questa una delle novità emerse dal direttivo giallonero, che sarà presieduto dal dottor Nino Cricenti, fratello dell'ex patron Nunzio, [illegible] all'Albenga. Nando Delfino e Emanuele Cattaneo vicepresidenti, tra i consiglieri l'assessore provinciale Carlo Tomagnini. Tecnico sarà Viviano Rolando, la preparazione inizierà il 7 agosto.

### CALCIO
#### I [illegible] di Pontinvrea e Villapiana

SAVONA. Tornei di Pontinvrea e Villapiana in primo piano. 12 partecipanti alla manifestazione dell'entroterra, nel pieno delle qualificazioni. Stasera dalle 20,45 Spazio Verde-Pizzeria Caruggiu e Pontinvrea-Italgas. E' alla seconda fase Villapiana, dove [illegible] le fa[illegible] c'è la squadra [illegible] Toto Bongiorno, protagonista del «Portas» e Lavagnola, dov'è stata battuta in finale dal Bar Holiday.

### CALCIO
#### Torneo di Calvari, prime qualificate

CALVARI. Completato il terzo turno nei gironi A e B [illegible] 5° torneo di Calvari: Photo Shop Genova e Macchine Lagomarsino possono già considerarsi [illegible] quarti. Gli ultimi risultati hanno visto il suc[illegible] dei genovesi sulla Lavanderia Paola (9-0) e delle Macchine su Rete Quasars (3-2) mentre ha fatto senzazione il 12-0 inflitto da O Castello [illegible] Tigullio Colori. Classifica A: Photo Shop p. 6; Castello e Nori Porcella 4; Paola e Big Ben 2; Tigullio 0. [illegible]: Lagomarsino e Signorini p. 6; Cri Cicagna e Quasars 2; Amici [illegible] Ottica 0.

### CALCIO
#### Il [illegible] impara [illegible] Vatta

MILLESIMO. I tecnici del settore giovanile del Millesimo calcio alla corte di Sergio Vatta. In base a [illegible] accordo tra il club granata e quello della Val Bormida, nei giorni scorsi Giorgio Caviglia e gli altri allenatori giallorossi sono [illegible] a lezione dal «mago» delle giovanili torinisti.

## Nuoto: molte sorprese ai regionali Esordienti

# Le Riviere all'attacco

*Per la prima volta intaccata la supremazia dei club genovesi*
*Cinque ori a Cingi e Ghiglione, quattro alla loanese Tonda*

NOSTRO [illegible]

Attacco alla supremazia natatoria genovese, proveniente dalle due Riviere. Dai più piccoli, gli Esordienti [illegible] (maschi del 76-77, femmine 77-78), viene il buon esempio: nelle tre giornate dei campionati estivi di categoria (Albaro, da giovedì a sabato) i nuotatori del ponente e del le[illegible] hanno lottato da pari a pari [illegible] i rivali dei club [illegible] punta (Andrea Doria, Sturla, Multedo, La Crocera), aggiudicandosi parecchie prove.

Nel settore femminile il nome alla ribalta è quello di Laura Tonda [illegible] Doria Loano. Nelle gare riservate al '78, ha spopola[illegible] in quasi [illegible] le prove cui ha partecipato (ogni nuotatore poteva iscriversi a 6 gare più la staffetta): infatti ha vinto nei 400 e 800 s.l., nei 400 misti e nei [illegible] dorso. Solo nei 100 dorso ha toccato il bordo [illegible] dopo Manuela Castello (Sturla) e Cinzia Vinciguerra (Andrea Doria). Quasi [illegible] livello Marta Abbondanza (A. Doria), regina della farfalla e prima anche [illegible] 200 crawl. [illegible] levante arriva la dominatrice della rana, Sara Farina (Libertas Audax).

Se Laura Tonda ha sfiorato l'en plein, lo ha centrato nelle '77 Valentina Cingi (Multedo): 200, 400, 800 s.l., 200 farfalla, [illegible] misti, [illegible] gare, [illegible] vittorie. Quasi all'altezza della [illegible] regionale Anna Carbone (A. Doria) che [illegible] «accontenta» [illegible] 4 centri: 100 s.l., 100 e 200 dorso, 200 misti. Equilibri infranti anche nelle staffette: [illegible] c'è la solita vittoria dell'Andrea Doria nella 4 × 100 mista, nella 4 × [illegible] s.l. è il Sanremo a trionfare. Si sono fatte onore anche alcune nuotatrici levantine: il Lavagna ha piazzato sul podio Michela Cecchini [illegible] Michela Mosto, il Rapallo Francesca Arpinati.

Nel settore maschile [illegible] esplo[illegible] ai massimi livelli Paolo Ghiglione (Arenzano): 5 vittorie nella classe '77 (100 e 400 s.l., [illegible] dorso, 200 e 400 misti), [illegible] soprattutto un'impresa notevole. [illegible] vinto i 400 misti con un tempo migliore di quello di Angelo Angiollieri (Multedo), dominatore della stessa specialità ma nella classe '76. Angiollieri è uno dei pochi nuotatori genovesi che si [illegible] salvato, tra i '76, dallo strapotere dei levantini: ha vinto anche 200 misti e 100 [illegible]. Il resto è quasi tutto un citare atleti del Rapallo o della R.N. Lavagna. La «star» Alessio Casaretto ha reso meno del previsto: per lui vincere 100 farfalla [illegible] 100 s.l. è normale amministrazione. Ma sulla [illegible] strada ha trovato Angiollieri (che l'ha battuto nei 200 misti) [illegible] un ottimo Marco Coluccio: il lavagnese [illegible] superato Casaretto nei [illegible] s.l., si è piazzato secondo su 100 e [illegible] rana, 100 [illegible] 400 crawl. Altro emergente Fabio Striano (Imperia 57), dominato[illegible] su 100 e [illegible] dorso. Il risultato più emblematico di questi nuovi equilibri al vertice viene dalle staffette: il Lavagna ha vinto 4 × 100 s.l. (Coluccio più Sergio Morena, Sergio Pagliettini e Fabrizio Civardi) e 4 × [illegible] mista, con Aldo Artina al posto di Morena.

**[illegible] Sanguineti**

## Già varata l'attività regionale per Allievi [illegible] Giovanissimi

# [illegible], [illegible] i gironi

## *Tre raggruppamenti per ogni categoria*

GENOVA. Una breve pausa estiva e si ricomincia: l'attività dei Comitati regionali e provinciali della Figc [illegible] soste e fra l'attività legata ai tornei notturni [illegible] la stesura dell'organico relativo ai campionati, i membri dei Comitati godono di pochissimi giorni di ferie. Il Settore Giovanile e Scolastico è stato [illegible] primo a muoversi, per la composizione dei gironi degli Allievi [illegible] Giovanissimi Regionali. Assente il solo rappresentante del Comitato di Savona, alla riunione hanno partecipato Pier Carlo Rabecchi (comitato provinciale di Spezia), Mauro Valli (Genova), Stefano Macchiavello (Chiavari) e Franco Cirilli (Imperia).

Allievi. Tre gironi per la nuova stagione, uno [illegible] dell'88-89. Il numero delle squadre per ogni raggruppamento è stato portato da 13 a 14. Girone A: Alassio, Sampierdarenese, Aurora Cairo, Legino, Loanesi S. Francesco, Ventimiglia, Riviera Fiori, Multedo, Pegliese, Voltrese, Sestrese, Edera [illegible] Palmaro, Albisola, Prà Folgore. Girone [illegible] Città di Finale, Savona, Vado, Rivarolese, S. Filippo Neri, Varazze, Carlin's Boys, Argentina Arma, Anpi Casassa, Baiardo, Ligorna, Molassana Boero, Co[illegible] Pontedecimo. Girone C: Sarzanese, Migliarinese, Ortonovo, Canaletto, Romito Magra, Lavagnese, Pro Recco, Albaro, Bogliasco Pontetto, Culmv, Sori, N.S. Fruttuoso, Borgorattiliguria, Ceparana.

Le prime classificate [illegible] ogni girone accedono alla fase finale regionale, valida per l'assegnazione del titolo di campione ligure Allievi e per l'ammissione alle finali nazionali. Questo [illegible] calendario delle finali regionali, incontri di sola andata. 19 aprile 1990: vincente girone B-vincente girone C. Riposa, vincente girone A. 22 aprile: perdente primo incontro-A. Riposa: vincente primo incontro. 26 aprile: A-vincente primo incontro. Riposa: perdente primo incontro.

Giovanissimi. Meccanismo analogo [illegible] campionato maggiore, [illegible] riduzione da quattro [illegible] tre gironi rispetto all'anno scorso e la presenza di società professionistiche che dispute[illegible] un girone finale [illegible] parte. Girone A: Alassio, Loanesi, Vado, S. Cecilia, Ventimiglia, Argentina Arma, Sampdoria, Edera Prà Palmaro, Circolo Merlino, Multedo, Pegliese, Prà Folgore, Sestrese. Girone B: Albisola, Aurora, Savona, Millesimo, S. Filippo Neri, Carlin's Boys, Riviera dei Fiori, Anpi Casassa, Genoa 1893, Baiardo, Ligorna, Molassana Boero, Cosmos. Girone C: Follo, Spezia, Isoppo, Migliarinese, Ortonovo, Canaletto, Ceparana, Lavagnese, Sori, Albaro, Bogliasco Pontetto, S. Fruttuoso, Sampierdarenese e Rivarolese.

[g. s.]

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA



Mercoledì [illegible] Luglio 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

A Sanremo nascono nuovi problemi di compatibilità tra i due settori

## Fiore non fa rima con turismo

### *La lotta biologica al posto della chimica?*

SANREMO. Fiori e turismo: all'apparenza un binomio scontato e vincente, cui è legata l'immagine di Sanremo in Italia e all'estero. Ma alle spalle c'è una realtà molto più complessa: negli ultimi anni, sopra[illegible] con il crescere della cultura ambientalista, sono emersi i non pochi problemi di compatibilità tra i due settori trainanti dell'economia locale, complice [illegible] za [illegible] un'adeguata politica [illegible] programmazione e coordinamento da parte degli enti locali, Comune in testa. Nell'estate '88, ad esempio, la «Goletta Verde» della Lega per l'Ambiente denunciò la presenza in mare di un'altissima percentuale [illegible] sostanze tossiche [illegible] nei pesticidi impiegati nelle campagne, [illegible] divampò la polemica con gli amministratori.

Ma [illegible] non sempre facile rapporto tra floricoltura e turismo spesso è evidente anche nelle piccole cose: paradossalmente, [illegible] delle lamentele più frequenti da parte dei turisti è che nei giardini della città si vedono pochissimi fiori. Non [illegible] un assurdo: man [illegible] che [illegible] aumentato il livello tecnologico delle aziende, la floricoltura è diventata sempre [illegible] un fenomeno «spettacolare» (come lo [illegible] le vecchie coltivazioni in pien'aria che coloravano le colline) e sempre più un mondo economico-commerciale d'importanza [illegible] fondamentale, [illegible] chiuso [illegible] serre (in provincia coprono 787 ettari) [illegible] nei magazzini. Sottolinea Rocco Berardinucci, imprenditore floricolo ed ex vicepresidente dell'Ucflor, la cooperativa che costruisce il nuovo mercato [illegible] Valle Armea: «Ovviamente quella tra floricoltura e turismo è una convivenza obbligata [illegible] irrinunciabile, [illegible] ciascun [illegible] coinvolge la provincia almeno 20 mila addetti e ha un fatturato di centinaia di miliardi l'anno. Il problema principale è certo quello dell'impiego massiccio [illegible] spesso incontrollato dei pesticidi. Le soluzioni? Migliorare la preparazione dei produttori e sviluppare la lotta antiparassitaria biologica».

Berardinucci ritiene che i grandi «latitanti» siano gli amministratori locali: «Non [illegible] sono mai posti il problema di ricercare una convivenza ottimale tra i due settori, lasciando ogni iniziativa ai singoli operatori. Lo dimostra il fatto che negli ultimi anni in Comune [illegible] è esistito neppure un assessorato [illegible] Floricoltura».

Anche Andrea Goriero, consulente della «Spa Mercato Fiori», pur premettendo che «non esistono problemi di convivenza», ammette che si potrebbe fare molto di più per un «uso turistico» della floricoltura: «A Sanremo [illegible] c'è [illegible] [illegible] permanente del fiore, e tantomeno [illegible] museo che racconti la storia della floricoltura, che pure ha ormai un secolo. Al mercato [illegible] Aalsmeer, in Olanda, una parte degli introiti è fornita dalle visi[illegible] di turisti, un fenomeno che qui non esiste».

Il sindaco Leo Pippione minimizza la questione: «Certo, [illegible] tutti piacerebbe vedere le colline ancora coperte di limoni e olivi invece che di serre. Ma la floricoltura ha fatto la fortuna di Sanremo e certi problemi so[illegible] [illegible] scotto da pagare». E sul fronte turistico Franco Gaiani, presidente dell'Associazione albergatori, [illegible] convinto che «la ricetta fiori [illegible] turismo è sempre la migliore per "vendere" Sanre[illegible] alle fiere internazionali».

**Claudio Donzella**

AMBIENTE

### *Ecco tutti [illegible] veleni*

L'ultima indagine approfondita [illegible] del Cnr (Centro nazionale ricerche) e risale al 1982. Il consumo medio di pesticidi in ciascuna azienda dell'Imperiese risultava di [illegible] chili per [illegible], [illegible] punte di 715 chili [illegible] comprensorio di Sanremo. Quantitativi enormi, se rapportati, ad esempio, all'agricoltura altamente specializzata dell'Emilia, dove pure non si supe[illegible] la soglia dei 50 chili. E secondo i risultati dei prelievi compiuti lo scorso [illegible] dalla «Goletta Verde», i residui attraverso i torrenti finiscono in mare, dove [illegible] stata rilevata una notevole presenza di [illegible] e una concentrazione di fenoli [illegible] volte più alta del tollerabile. Precisa Lino Serafini, responsabile locale della Lega per l'Ambiente: «Intendiamoci: nessuno vuole criminalizzare la floricoltura. Occorre invece, con l'informazione e la prevenzione, arrivare a [illegible] uso intelligente dei fitofarmaci, anche a tutela della salute dei coltivatori».

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] un delfino [illegible] dall'uomo

Un giovane delfino [illegible] stato avvistato ieri mattina [illegible] un peschereccio [illegible] un paio di miglia dalla costa di fronte ad Arma di Taggia. Il cetaceo aveva i lobi della coda tagliati di netto, segno evidente che era finito [illegible] una delle reti pelagiche stese dai pescherecci d'altura che [illegible] qualche giorno operano al largo della costa ligure. Per liberarlo senza danneggiare le reti, l'animale è stato mutilato e condannato a una lenta agonia. Il delfino è [illegible] rimorchiato in porto da una motovedetta della Capitaneria e poi trasportato al Centro studi cetacei di Milano. Al Comando del porto sono preoccupati: [illegible] delfino ucciso [illegible] il primo di una serie che [illegible] preannuncia, purtroppo molto lunga». [illegible] ricordano i ventotto avvistamenti di delfini, zifi, stenelle o globicefali trovati [illegible] lo scorso anno al largo della costa ligure, quasi tutti con le code tagliate.

**IMPERIA**
**[illegible] Palo si abbatte su motociclista**

Un palo metallico della linea elettrica si abbatte improvvisamente e [illegible] a colpire un motociclista che passa proprio in quel momento: [illegible] capitato [illegible] Celso Ramò, abitante [illegible] via privata Casale, che ha riportato [illegible] frattura di una costola con prognosi di una quarantina di giorni. [illegible] curioso incidente, che avrebbe potuto [illegible] conseguenze ben più gravi, è accaduto ieri mattina all'angolo tra via Matteotti e via Delbecchi di fronte all'agenzia del Credito Italiano. Ha commentato Celso Ramò: «E' stato [illegible] miracolo, tutto per [illegible] questione di millesimi di secondo». Il palo, qualche giorno prima, era stato urtato da un [illegible] era rima[illegible] ritto [illegible] essendo arrugginito [illegible] bastata [illegible] vibrazione leggera perché cadesse di colpo.

**[illegible]**
**[illegible] E' morta la tartaruga operata**

La giovane tartaruga di mare che la settimana [illegible] aveva subito [illegible] intervento chirurgico [illegible] due ore, perché [illegible] amo le si [illegible] conficcato nell'esofago, [illegible] morta. Josette, come era [illegible] battezzata, [illegible] stata trovata priva [illegible] vita nell'acquario del Museo oceanografico di Monaco dove [illegible] trascorrendo la «convalescenza». Secondo gli esperti del museo Oceanografico «Cousteau» la tartaruga è rimasta vittima di una crisi cardiaca. La notizia ha rattristato non solo il personale del [illegible] ma anche i due pescatori [illegible] Beaulieu che l'avevano trovata al largo di Cap Ferrant ferita e si [illegible] tanto preoccupati per salvarla.

Per una caduta

## Bordighera E' grave un muratore

BORDIGHERA. Vittorio Vaponi, 61 anni, muratore, via [illegible]meli 107, è rimasto vittima [illegible] una caduta dalla sua moto presumibilmente a [illegible] di un malore. La prognosi è riservata. L'uomo ha riportato fratture costali multiple, frattura del polso destro e contusioni multiple. E' [illegible] ricoverato all'ospedale di Bordighera. Il muratore tornava dal lavoro. Pare soffra di pressione alta, [illegible] [illegible] località Arzilia, forse colto da un giramento di testa è finito a terra.

Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, che hanno fatto intervenire un'ambulanza della Croce Rossa, [illegible] stato trasportato all'ospedale. Vaponi non ricorda come sia accaduto l'episodio. I carabinieri di Bordighera stanno indagando sulla dinamica dell'incidente. Anche [illegible] pensionata di 81 anni, Anna Tepsich, via Roma 105, Vallecrosia [illegible] stata ricoverata in prognosi riservata. La donna afferma [illegible] essere caduta nei giorni scorsi. Ha riportato fratture vertebrali e trauma cranico. [l. m.]

Ieri è intervenuto l'avvocato difensore di Ettore Geri

## Sacco annuncia nuove verità

### *L'ex vicequestore di Genova consegnerà un memoriale alla Corte Gigliola Guerinoni piange, oggi parla il suo legale*

SAVONA. L'avvocato Enrico Nan, difensore di Ettore Geri, prima di chiedere l'assoluzione «per non avere commesso il fatto» dell'ex convivente di Gigliola Guerinoni, ha ammonito: «Sul processo per l'omicidio di Cesare Brin sta per calare [illegible] sipario. Per i cinici ha rappresentato soltanto uno spettacolo a puntate, ma si tratta di un dramma la cui posta in palio è il futuro degli imputati ma anche di una ragazza, Soraya Geri».

Gigliola Guerinoni ha la voce rotta dai singhiozzi. Le lacrime le lavano il [illegible] come prima dell'inizio dell'udienza [illegible] si raccomanda: [illegible] all'avvocato [illegible] di [illegible] uscire subito dal carcere Ettore Geri. Non importa se nella sua arringa ha detto [illegible] contro di [illegible]. [illegible] bravo, molto bravo».

L'avvocato Scipione Del Vecchio, difensore di Gigliola Guerinoni, stamane non farà nulla per aprire le porte [illegible] carcere a Ettore Geri: anzi lo accuserà dell'omicidio di [illegible] Brin per sostenere che la gallerista «è stata soltanto una spettatrice del delitto». Gigliola Guerinoni, però, non vuole. Ieri mattina (è per questo che piangeva anche se ha giustificato le lacrime con un terribile mal di testa e una notte insonne) ha detto: «Io non voglio che l'avvocato Del Vecchio ven[illegible] [illegible] ad [illegible] Ettore Geri. Lo avviserò prima che inizi la sua arringa».

Poi, durante l'udienza, la gallerista ha cambiato idea. Non toglierà il mandato al [illegible] difensore e ha giustificato la precedente affermazione: «Sono molto stan[illegible] confusa. [illegible] capisco più nulla, non volevo dire che non lascerò parlare l'avvocato Del Vecchio». Da un capannello di donne che ha seguito le sue parole si leva [illegible] voce impietosa: [illegible] condanneranno. [illegible] importa chi dei due ha ucciso l'ex presidente della Cairese. C'era anche lei».

Le affermazioni di Gigliola Guerinoni rinforzano la [illegible]zione diffusa dall'inizio dell'udienza che prima che «cali il sipario» nell'aula della corte di assise non mancheranno colpi di [illegible]. Una prima conferma viene da Raffaello Sacco, il vicequestore di Genova coinvolto in questo «giallo» con l'accusa [illegible] occultamento e soppressione di cadavere e sul cui ruolo i difensori di Ettore Geri hanno gettato pesanti sospetti. Tramite il suo difensore, Ferruccio Barnabe, ha preannunciato un lungo memoriale. Verrà in aula ad illustrarlo. Nessuna indiscrezione sul contenuto.

L'avvocato Nan, esaminando criticamente le testimonianze delle [illegible] persone, Pierina Gagliardi, Sergio De Toffol e la moglie, Isabella Poggio, che la notte del delitto hanno sentito i lamenti [illegible] le voci delle persone che erano nell'abitazione di Gigliola Guerinoni, ha ipotizzato: «Chi [illegible] "ti ammazzo, [illegible] ammaz[illegible]" poteva [illegible] un [illegible] di cinquant'anni, non [illegible] persona anziana [illegible] malata [illegible] Ettore Geri».

La gallerista dice: «Avete sentito? L'omicida ha l'età che ha detto l'avvocato. Io lo so. Dirò chi [illegible] l'assassino». Gigliola Guerinoni ha in serbo [illegible] altro colpo di scena? La donna risponde: «Non lo so». Sembra però di capire che il cinquantenne non sia [illegible] altro personaggio da introdurre nel «giallo» ma soltanto uno dei due fantomatici «brutti ceffi» che avrebbero seguito Gigliola Guerinoni [illegible] Cesare Brin da Rapallo a Cairo [illegible] che secondo la donna avrebbero malmenato l'ex presidente della Cairese.

Riprende così consistenza il dubbio che Gigliola Guerinoni nasconda ostinatamente la «verità vera» per proteggere qual[illegible]. Lei, però, afferma: «Non mi sto sacrificando per qualcuno».

L'avvocato Enrico Nan, inve[illegible] non ha dubbi sull'innocenza [illegible] Ettore Geri. Dice: «Geri non può [illegible] l'assassino del pove[illegible] dottor Brin. E' un [illegible] che sapeva bene che Gigliola Guerinoni [illegible] [illegible] rinunciato alla [illegible] libertà, anche sessuale, [illegible] aveva accettato il ruolo di amico della donna, [illegible] quale pretendeva soltanto affetto. Quindi non era geloso, non aveva alcun movente per uccidere».

**Bruno Balbo**

Scontri politici e complicazioni burocratiche bloccano i vari progetti

## Parcheggi a Sanremo: un sogno?

### *Su piazza Eroi il Comune risponde al Coreco*

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Sanremo, come in tutte [illegible] città, è nato un nuovo problema: dove parcheggiare la moto e lasciare il casco. Il traffico [illegible] due ruote [illegible] infatti registrando, [illegible] solo tra i giovani, un vero [illegible] proprio «boom».

«In Liguria — dice il vicesindaco Carlo Conti — siamo stati i primi a pensare ad un maxi-parcheggio pubblico non solo per auto, [illegible] anche per moto, con la possibilità per i numerosi motociclisti locali e i villeggianti di depositare casco e zaini in speciali minibox. Però non possiamo mai dare il via ai lavori per mille cavilli burocratici».

L'ostacolo più grosso arriva dal Comitato di controllo regionale. A fine maggio il Core[illegible] [illegible] Imperia ha «bocciato» la delibera del Comune di Sanre[illegible] con cui affidava [illegible] Sices Spa, di Ermanno Caldarelli, la costruzione e la gestione dell'autoparcheggio di piazza Eroi Sanremesi.

Una struttura moderna del costo di 10 miliardi, capace di ospitare in pieno centro, in sei piani completamente interrati, [illegible] [illegible] ed oltre 100 moto. Il Comitato [illegible] controllo aveva congelato la delibera chiedendo a Sanremo diversi «chiarimenti» sull'appalto, sul piano finanziario e sulle garanzie offerte dalla società prescelta.

Il Comune e l'assessorato ai Lavori pubblici ieri, nel tentativo di sbloccare la pratica, hanno inviato al Comitato [illegible] controllo un dettagliato dossier. Sottolinea Conti, anticipando le motivazioni della replica al Co[illegible]: «Chi pensa di poter risol[illegible] gli atavici problemi della città come parcheggi, strade, palazzo dei congressi ed altre strutture di vasto interesse turistico [illegible] commerciale attraver[illegible] [illegible] vecchio sistema degli appalti-concorso è un illuso. Se si vuole realmente costruire qualcosa non c'è che la strada delle trattative private».

[illegible] aggiunge: «La nuova via è quella di un pool di imprese che vanno a trattare direttamente [illegible] il Comune sull'opera che si intende costruire. La trattativa privata, se concretizzata in mo[illegible] trasparente, è una formula perfettamente pulita, legale ed efficiente».

In merito [illegible] «perché venne scelta la Sices» il Comune tra l'altro risponde al Coreco: «Il progetto prevede una più razionale e armonica definizione dei flussi veicolari in modo da garantire circolazioni fluide. Sono previste corsie autonome per l'[illegible] agli autoparcheggi. Nella parte Sud della piazza agisce [illegible] rotonda che consentirà inversioni di marcia autonome. Non esistono volumi fuori terra (previsti in altri progetti) tranne che quelli tecnico-legali per consentire agli handicappati di usufruire degli ascensori».

Sul fronte delle «garanzie e piano finanziario» l'amministrazione comunale risponde: «Tutto è in regola». La Sices nel [illegible] piano prevede «quote di ammortamento per la costruzione [illegible] 510 milioni l'anno». Le spese di gestione del parcheggio sono state calcolate «in 350 milioni annui, i ricavi in 944 milioni». Tra spese [illegible] ricavi l'utile per l'impresa è stato fissato in 91 milioni l'anno.

Conti: «Per i parcheggi e i relativi appalti il Comune ha scelto parametri precisi, fissi [illegible] uguali per tutti. Non capiamo perché il Coreco abbia detto sì al parcheggio di piazza Colombo e del [illegible] ortofrutticolo e abbia fatto problemi per quel[illegible] di piazza Eroi».

[illegible]

LA STAMPA

# SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 26 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081




Le spiagge libere sono sporche e gli stabilimenti cari

## Un tuffo senza problemi

### *Nelle aree attrezzate prezzi bassi e pulizia*

SAVONA. Spiagge sporche, in totale stato di abbandono, ai limiti della tollerabilità igienico-sanitaria. E' il quadro sconfortante che si presenta agli occhi dei bagnanti che non potendo permettersi l'affitto [illegible] cabina in uno dei tanti e attrezzati stabilimenti balneari della Riviera, scelgono gli arenili liberi. L'unica alternativa sono le spiagge «attrezzate».

Spiega il comandante della Capitaneria Filippo Santarella: «Proprio per venire incontro alle esigenze [illegible] quelle persone che non si possono permettere la cabina negli stabilimenti balneari, sono sorte le spiagge libere autorizzate». In tutta la provincia so[illegible] una quarantina. Dieci ad Alassio, sei [illegible] Loano, cinque a Spotorno, quattro a Cariale [illegible] Celle Ligure, tre a Pietra, due ad Andora, Bergeggi e Varazze, uno a Laigueglia e Albenga. Si [illegible] di arenili gestiti [illegible] Comune, su concessione della Capitaneria di porto, provvisti di servizi igienici, ombrelloni [illegible] sedie a sdraio. L'attrezzatura viene affittata a modiche cifre (che variano tra le [illegible] [illegible] le 1000 lire). Un addetto comunale ha [illegible] compito di tenere pulita la [illegible]ia e svolge fun[illegible] [illegible] bagnino. Non sempre però le cose procedono regolarmente. Lo [illegible] anno alcuni Comuni furono denunciati dalla Capitaneria per irregolarità nella gestione delle spiagge. I marinai accertarono un ingiustificato [illegible] delle tariffe per l'affitto [illegible] ombrelloni e sedie [illegible] sdraio. E anche in questo caso a subire sono stati i bagnanti.

Drammatica la situazione delle zone libere: la pulizia di queste spiagge resta solo un progett[illegible] irrealizzabile e gli amministratori comunali che dovrebbero provvedere si trincerano dietro i soliti discorsi: [illegible] possiamo intervenire perché mancano soldi e personale».

Nel comprensorio marittimo savonese, da Varazze ad Andora, non c'è un solo tratto di arenile libero che [illegible] sia soffocato da cartacce, lattine, bottiglie ed ogni altro tipo di immondizia lasciati [illegible] bagnanti molte volte non tanto per scarso senso civico ma per l'assenza di bidoni e contenitori portarifiuti, l'indispensabile cioè per un'azione preventiva [illegible] pulizia.

Sotto questo punto di vista, qualcosa quest'anno è stato fatto. Nei 400 metri di spiaggia libera di Spotorno, ad esempio, il Comune ha fatto collocare diversi contenitori portarifiuti. Lo stesso è avvenuto a Finale Ligure, nella [illegible] del Malpasso. Sempre a Finale il Comune ha invitato i gestori dei bagni marini ad avere cura anche dei tratti liberi di arenile adiacenti i loro stabilimenti.

Si tratta [illegible] iniziative isolate. [illegible] [illegible] punto di vista generale, infatti, le [illegible] [illegible] spiagge [illegible] ovunque ai limiti della decenza. Ma non dovrebbe [illegible] un diritto della gente poter usufruire del sole e del mare nelle migliori condizioni igieniche? Aggiunge Santarella: «Dovrebbe essere così. Ma i Comuni, alle prese con gra[illegible] problemi finanziari, fanno già fin troppo. La pulizia delle spiagge comporta sforzi [illegible] carattere economico non indifferente. Non dimentichiamo poi che alcuni tratti di arenile sono decentrati e meno frequentati dai bagnanti. Così il più delle volte la pulizia riguarda le spiagge che sono sotto gli occhi di tutti». E il risultato è che tratti di arenile di incomparabile bellezza finiscono invasi dall'immondizia.

**Claudio Vimercati**

IL CASO

### *Malpasso, ex paradiso*

Il Malpasso, una [illegible] spiagge libere più [illegible] nel comprensorio marittimo savonese. Ogni domenica viene preso d'assalto da centinaia [illegible] turisti provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e da Genova. Sono i «pendolari» del weekend: sabato e domenica al mare. Anche i «saccopelisti» fanno del Malpasso il loro quartiere generale. [illegible] passato questo tratto [illegible] spiaggia che [illegible] estende per 400 metri ai confini tra Noli e Finale Ligure, ha riempito le pagine [illegible] [illegible] per i problemi igienico-sanitari (l'immondizia abbandonata dai bagnanti) e viari provocati dalle auto lasciate in doppia fila sull'Aurelia. Quest'anno la situazione appare migliorata. Dice il maresciallo Erminio Baghino, comandante della stazio[illegible] carabinieri di Finale: «Il Comune ha disposto nel tratto di spiaggia decine di contenitori porta rifiuti. Inoltre la pulizia viene eseguita [illegible] lunedì da un addetto del Comune».

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
**Gli ultimi colpi di scena del caso Brin**

E' stata un'udienza tesa quella di ieri. L'avvocato Enrico Nan, difensore di Geri, ha [illegible] di smantellare la tesi del giudice istruttore ma soprattutto di allontanare l'ombra dell'omicidio dal suo assistito. Gigliola ha seguito con ansia, forse per la prima volta visibilmente provata, l'arringa di Nan. Poi ha promesso di rivelare «il [illegible] del vero assassino» o di ricusare il suo difensore, l'avvocato Scipione Del Vecchio che parlerà oggi. La sentenza [illegible] attesa per venerdì.

ALTARE
**Via [illegible] fabbriche dal centro**

Il Consiglio comunale di Altare ha approvato lunedì sera la revisione generale del piano regolatore. Anche l'opposizione democristiana ha votato a favore della proposta. Con le modifiche apportate sarà possibile procedere gradualmente allo spostamento delle industrie dal centro cittadino, portando a soluzione problemi di viabilità difficile e rumori molesti che per anni [illegible] stati al centro delle proteste degli abitanti di Altare.

[illegible]
**Una balena [illegible] pochi metri dal porto**

L'equipaggio dello yacht «Almirante III» ha avvistato l'altra sera, a poche decine di metri dalla diga foranea [illegible] porto di Savona, una balena lunga una decina di metri. Il cetaceo, diretto a Sud, incro[illegible] tranquillo e maestoso nel [illegible] perfettamente calmo. La Capitaneria, subito avvisata, ha disposto un servizio di sorveglianza per impedire che la navigazione della balena non fosse disturbata. Non è la prima volta che accade un fatto [illegible] genere. L'anno sc[illegible] ad Alassio furono avvistate due balene di grandi dimensioni all'altezza dell'isola Gallinara. Altri esemplari di capodogli e branchi di delfini sono stati segnalati nei giorni scorsi a una decina di miglia dalla costa, al traverso di Savona.

[illegible]
**[illegible]' morto il notaio Paolo Di Giovanni**

Si svolgeranno questa mattina alle 9.30 al cimitero di Zinola i funerali di Paolo Di Giovanni, uno dei notai più conosciuti della città, scomparso domenica mattina a seguito di una [illegible]isi cardiaca. Aveva 71 anni. Palermitano, ultimo di quattro fratelli, tutti notai, era in Liguria dal 1954. Per diciassette anni ispettore doganale a Chiasso, [illegible] [illegible] era consigliere [illegible]a Banca d'Italia. Notaio a Millesimo, a Vado Ligure, esercitava a Savona dal 1965. Sposato con Rosalia Trigona, discendente di una famiglia di principi siciliani, lascia i figli Franca, Marco, Roberto e Maria. La sua scomparsa ha suscitato viva emozione nel mondo giuridico savonese dove molti [illegible] lo consideravano un autentico maestro.

E' cambiato il modo di divertirsi negli stabilimenti balneari della Riviera

## In spiaggia solo giochi da bambini

*Imperversano i gavettoni mentre sono un ricordo i tornei e le feste di una volta*
*«I giovani oggi sono più apatici»: è l'opinione di [illegible] bagnina di Borghetto*

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non sono le mode [illegible] i divertimenti [illegible] essere cambiati in questi anni, ma i giovani. Oggi sono più apatici, [illegible] meno fantasia, con meno voglia, o capacità, [illegible] divertirsi». Laura Stella, titolare dei bagni «Il Gabbiano» di Borghetto Santo Spirito, inquadra con questa riflessione la situazione estiva sulle spiagge.

«Al posto dei miei clienti — aggiunge — [illegible] inventerei qualcosa di diverso per passare il tempo sotto l'ombrellone. Invece, [illegible] parte i tradizionali gavettoni e tanta musica, non si nota grande entusiasmo». Il fenome[illegible] sembra abbastanza diffuso sulla Riviera di Ponente. Dice Lino Ebe dei bagni «Marina Piccola» di Loano: «Stanno quasi scomparendo le feste in spiaggia, soprattutto le grigliate serali. I giovanissimi si lamentano a volte dei genitori dai quali vorrebbero più libertà poi, in definitiva, non sanno sfruttare tut[illegible] le possibilità di cui dispongo[illegible] [illegible] E [illegible] «Posso dire che sono cambiate poche [illegible] in questi anni, oggi forse c'è più tranquillità e meno voglia di fa[illegible] gi[illegible]bi sulla spiaggia. Solo i videogames sono presi d'assalto».

Anche da Pietra Ligure vengono indicazioni simili. Dice un bagnino: «Una quindicina [illegible] anni or sono con i gavettoni si organizzavano quasi dei tornei, oggi [illegible] un fatto sporadico [illegible] spesso controproducente. Il "dramma" dei giovani è la sera, quando dopo la spiaggia la Riviera offre ben poche possibilità». In alcuni stabilimenti c'è animazione, grazie anche a qualche gara. E' il caso dei bagni «Lido» di Finale Ligure. Di[illegible] Ivano Rozzi: «Quasi quotidianamente organizziamo feste e giochi nell'acqua. E' difficile, inizialmente, coinvolgere i giovani, ma una volta impegnati si lasciano trascinare e si diverto[illegible]. A mio avviso è la qualità degli ospiti che è cambiata. In passato c'erano più allegria e voglia di stare assieme».

Le [illegible] più semplici sembrano dunque avere maggior suc[illegible]: partite di pallavolo, giochi in acqua, caccia al tesoro o lancio di gavettoni. Lo confermano ai bagni «La Scogliera» di Alassio. Dice il titolare: «La gente [illegible] ritornando al divertimento semplice. Pochi anni fa c'era la [illegible]ia del giro in barca [illegible] della gita a Montecarlo, oggi c'è più semplicità nelle cose e nei divertimenti. Poche battute, [illegible] gavettone, coinvolgono di più che giochi complicati».

Dalle spiagge del Ponente arriva dunque un'altra conferma della morfologia [illegible] turismo giovane. Musica e scherzi la fanno da padroni e interessano di più che proposte «impegnate». Secondo alcuni il ritorno [illegible] divertimenti quasi infantili è anche la conferma che i ragazzi con più di 17-18 [illegible] sono in calo sulla Riviera ligure, preferiscono lidi più «vivaci». [illegible] sono fermati, forse, in Adriatico, dove ci sono le alghe ma anche tante, davvero tante discoteche.

**Augusto Rembado**

Albisola, ventidue artisti «trasformano» uno stabilimento

## Ombrelloni o quadri?

### *Una galleria d'arte sotto il sole*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La spiaggia, una volta tanto, non è solo mare, sole e juke box ma anche un modo di conoscere i pittori di Albisola. Ventidue artisti (tra loro Giannici, Albrito, Malmignati, Spanti, Gay, Parini, Scrofani, Reuso, Berruti, Bocca, Busato, La Spesa e Soravia) hanno dipinto gl[illegible] ombrelloni dello stabilimento «Mamaluse» di Albisola Capo.

Dalla rotonda si vedono le opere realizzate su fondo bianco negli studi e nelle botteghe di Albissola. I promotori dell'iniziativa sono i titolari Ennio Berruti ed Emanuela Ferrari, [illegible] Adriano Bocca, consigliere delegato [illegible] Cultura del Comune [illegible] Albissola ha [illegible] l'idea.

Spiega Bocca: «E' un modo originale e inedito per mettere a contatto i turisti con il mondo dell'arte e soprattutto con i pittori di Albissola. Tutti gli artisti del "Circolo Bonelli" hanno dato il loro appoggio all'iniziativa che apre una serie di manifestazioni e di progetti nuovi, che hanno lo scopo di caratterizzare ancora di più Albissola come città d'arte».

Gli ombrelloni si affiancheranno agli altri, quelli con la pubblicità delle creme solari o della Coca Cola. Il problema, [illegible]ai, sarà quello di custodirli e di difenderli da ladri e teppisti.

Aggiungono i titolari dello stabilimento: «L'invito è stato rivolto ad altri artisti che han[illegible] già dato la propria disponibilità a realizzare nuovi ombrelloni che si uniranno alle [illegible] già dipinte in questi giorni. Nell'arco [illegible] un paio di stagioni i bagni cambieranno volto, creando così un punto di riferimento per tutta la comunità e non solo per i nostri clienti».

Dopo gli ombrelloni «firmati», sarà la volta dei piatti di ceramica che trasformeranno via Isola in [illegible] galleria d'arte permanente a cielo aperto e le luminarie di Natale, già in preparazione che verranno dipinte dagli artisti

E' [illegible] atto [illegible] lento e spesso difficile processo di ricostruzione della colonia artistica albissolese che ha già organizzato numerose iniziative. [illegible] vogliono recuperare tradizioni antiche e soprattutto recuperare la credibilità e una [illegible] immagine a livello nazionale.

Conclude [illegible] consigliere: «Sia[illegible] convinti che la gente abbia più interesse e disponibilità ad avvicinarsi al mondo degli artisti con un'idea semplice come quella [illegible] ombrelloni che attraverso dibattiti e convegni». Domani sera, alle 21, ci sarà l'inaugurazione ufficiale della «mostra».

**Massimo Nume**

Savona. Umberto Scardaoni

Dibattito in Consiglio comunale su bilancio e Pris

## Savona cerca nuove idee

### *Il problema dei piani urbanistici*

SAVONA. A palazzo comunale [illegible] tema del giorno è il Pris. Se ne discute persino più che [illegible] bilancio. Dipende dal fatto che sul piano regolatore intercomunale del Savonese, il [illegible] appunto, un po' tutti [illegible] d'accordo sulla necessità di non perdere altro tempo prezioso.

Questo strumento urbanistic[illegible], d'avanguardia quando venne varato perché tra i primi destinati [illegible] disciplinare lo sviluppo non di un solo comune ma di un intero comprensorio, è invecchiato e sta esaurendo ogni carica propositiva. Il Pris regola il futuro non solo del capoluogo ma anche di Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Albissola Marina e Albisola Superiore. Durante questi anni [illegible] avvenuto uno sviluppo armonico all'interno [illegible] questo comprensorio? In molti lasciano sospeso l'interrogativo, di fronte alla [illegible] trale Enel e al maxidepuratore sorti [illegible] le case, alla mancata previsione di una strada di scorrimento, e via discorrendo.

L'altra sera, durante la discussione [illegible] bilancio presentato dalla giunta Marengo, a sollevare il problema del Pris dai banchi della maggioranza è stato il senatore comunista Umberto Scardaoni. L'ex sindaco ha fatto presente la necessità di un più rapido aggiornamento [illegible] Pris, sollecitando la conclusione delle procedure per affidare al previsto gruppo [illegible] esperti l'incarico del riesame tecnico del piano. Pare che le posizioni all'interno della stes[illegible] maggioranza si [illegible] [illegible]. Scando e che prevalga una tendenza al revisionismo rispetto all'impostazione [illegible] lavoro sin qui portato avanti, dall'assessorato all'Urbanistica.

Anche dai banchi della mino[illegible] (sul tema è intervenuto in particolare il dc Attilio Meloni) sia pure con sfumature diverse [illegible] arrivati inviti a un colpo di acceleratore. Il Pris [illegible] va trasformando, per vecchiaia, da uno strumento urbanistico di garanzia in una sorta di «legaccio» che impedisce non solo scelte ad ampio respiro ma ogni tipo di iniziativa. Del resto, durante la recente assemblea dell'Unione industriali, gli imprenditori privati hanno sollevato anche questo problema chiamando in causa le inadempienze degli enti locali.

Sul bilancio (la notte scorsa [illegible] stato messo in votazione dopo le repliche del sindaco [illegible] degli assessori) gli interventi [illegible] [illegible] caratterizzati da critiche e proposte suggerite da uno spiccato spirito costruttivo che ha mantenuto il dibattito al di fuori delle polemiche di maniera. A proposito [illegible] suggerimenti, [illegible] segnalare quelli del liberale Piero Astengo, favorevoli a una politica più orientata a sviluppare le vocazioni turistiche del comprensorio.

[l. p.]

Ultime battute della difesa al processo per l'omicidio Brin

# Oggi i colpi [illegible]?

## *Chiesta l'assoluzione di Geri*

SAVONA. L'avvocato Enrico Nan, difensore di Ettore Geri, prima [illegible] chiedere l'assoluzione «per non avere commesso il fatto» dell'ex convivente di Gigliola Guerinoni, ha ammonito: «Sul processo per l'omicidio di Cesare Brin [illegible] per calare [illegible] sipario. Per i cinici ha rappresentato soltanto uno spettacolo a puntate, ma si tratta di un dramma la cui posta in palio è il futuro degli imputati ma anche [illegible] ragazza, Soraya [illegible]

Gigliola Guerinoni ha [illegible] voce rotta dai singhiozzi. Le lacrime le lavano il viso come prima dell'inizio dell'udienza e si raccomanda: «Dite all'avvocato Nan di fare uscire subito dal carcere Ettore Geri. Non importa se nella sua arringa ha detto cose contro di me. E' bravo, molto bravo».

L'avvocato Scipione [illegible] Vecchio, difensore di Gigliola Guerinoni, stamane, non [illegible] nulla per aprire le porte del carcere a Ettore Geri: anzi [illegible] accuserà dell'omicidio di Cesare Brin per sostenere che la gallerista è [illegible] soltanto una spettatrice del delitto». Gigliola Guerinoni, però, non vuole. Ieri mattina (è per questo che piangeva anche se ha giustificato le lacrime con un terribile mal di testa e una notte insonne) ha detto: «Io non voglio che l'avvocato Del Vecchio venga qui ad [illegible] Ettore Geri. Lo avviserò prima che inizi la sua arringa».

Poi, durante l'udienza, la gallerista ha cambiato idea. Non toglierà il [illegible] [illegible] suo difensore e ha giustificato la precedente affermazione: «Sono molto stanca, confusa. Non capisco più nulla, non volevo dire che non lascerò parlare l'avvocato Del Vecchio». Da un capannello di donne che ha seguito le sue parole si leva una voce impietosa: «La condanneranno. Non importa [illegible] [illegible] due [illegible] ucciso l'ex presidente della Cairese. C'era [illegible] lei».

Le affermazioni di Gigliola Guerinoni rinforzano la sensazione diffusa dall'inizio dell'udienza che, prima che «cali il sipario» nell'aula della Corte di assise non mancheranno colpi [illegible] [illegible]. Una prima conferma viene da Raffaello Sacco, [illegible] vicequestore di Genova coinvolto in questo «giallo» [illegible] l'accusa di occultamento e soppressione di cadavere e sul cui ruolo i difensori di Ettore Geri hanno gettato pesanti sospetti. Tramite il [illegible] difensore, Ferruccio Barnaba, ha preannunciato un lungo memoriale. Verrà in aula ed illustrarlo. Nessuna indiscrezione sul contenuto.

L'avvocato Nan, esaminando criticamente le testimonianze delle tre persone, Pierina Gagliardi, Sergio De Toffol e la moglie, Isabella Poggio, che la notte del delitto hanno sentito i lamenti e le voci delle persone che [illegible] nell'abitazione di Gigliola Guerinoni, ha ipotizzato: «Chi urlava "ti ammazzo, ti ammazzo" poteva essere un uomo di cinquant'anni [illegible] quella di [illegible] persona [illegible] e malata come Ettore Geri».

La gallerista [illegible]: «Avete sentito? L'omicida ha l'età che ha detto l'avvocato. Io lo so. Dirò chi è l'assassino». Gigliola Guerinoni ha in serbo un altro colpo di scena? La donna ri[illegible]de: «Non lo so». Sembra però di capire che il cinquantenne non sia un altro personaggio da introdurre nel «giallo di Cairo Montenotte» ma soltanto uno dei due fantomatici «brutti ceffi» che avrebbero seguito Gigliola Guerinoni e Cesare Brin da Rapallo a Cairo e [illegible] secondo la donna avrebbero malmenato l'ex presidente della Cairese per ottenere il pagamento di un debito.

Riprende così [illegible] il dubbio che Gigliola Guerinoni nasconda ostinatamente [illegible] «verità vera» per proteggere qualcuno. Lei, però, afferma: «Non mi sto sacrificando per qualcuno anche [illegible] in questa vicenda può esserci [illegible] persona [illegible] lo [illegible]. [illegible] non dice chi.

L'avvocato Enrico Nan, invece, non ha dubbi sull'innocenza di Ettore Geri. Dice: «Geri non può essere l'assassino [illegible] povero dottor Brin. E' un uomo che sapeva bene che Gigliola Guerinoni non aveva rinunciato [illegible] sua libertà, anche sessuale e aveva accettato il ruolo [illegible] amico della donna dalla quale pretendeva soltanto affetto. Quindi non era geloso, non aveva alcun [illegible] per ucciderei».

Poi, [illegible] penalista fa rilevare: «Le confessioni di Geri e [illegible] figlia Soraya sono discordi quindi entrambe inattendibili. Persino le parole riferite dalle tre persone che erano sotto la finestra di Gigliola Guerinoni non corrispondono a quelle riferite da Soraya. Non [illegible] sumermi [illegible] ruolo della pubblica [illegible] nei confronti di Gigliola Guerinoni, ma devo dire che tutti gli indizi, e [illegible] molti, contro di lei, non sfiorano Ettore Geri».

Poi, il penalista elenca altre ragioni per le quali a suo giudizio è da escludere ogni responsabilità dell'ex convivente della gallerista: [illegible] ultima la mancata partecipazione alla soppressione del cadavere della vittima. L'avvocato Nan si domanda e domanda [illegible] giudici: «E' possibile che un uomo [illegible] ha commesso un delitto commissioni ad altri il compito di [illegible] sparire le tracce?».

Gigliola Guerinoni fa ampi [illegible] di approvazione con il capo e riprende a piangere copiosamente. Il presidente della Corte, Franco Becchino, rompe l'atmosfera di [illegible] dice: «Il nostro la[illegible] per quest'oggi è finito. Ci vediamo domani». E oggi parlerà l'avvocato Scipione Del Vecchio, difensore di Gigliola Guerinoni, poi sarà [illegible] volta [illegible] repliche dell'avvo[illegible] [illegible] parte civile e del pubblico ministero, poi torneranno a parlare gli imputati.

**Bruno [illegible]**

[illegible]

### *«Sento che sei innocente. Auguri»*

Ormai semi calvo, con lunghi baffi rossicci, Diego Vandelli, il [illegible] del sequestro di Sergio Gadolla, [illegible] a Genova agli inizi degli Anni Settanta, ieri è comparso nell'aula [illegible] Corte di assise di Savona. Durante una pausa dell'udienza del processo, si è avvicinato a Gigliola Guerinoni, le ha stretto la mano e le ha detto: [illegible] ho avuto a che fare [illegible] la giustizia prima di te. Non parliamo di ergastolo, [illegible] [illegible] [illegible] innocente. Auguri». I carabinieri lo hanno allontanato dall'aula. Diego Vandelli, [illegible] svizzero», ex candidato nelle [illegible] del msi per le elezioni comunali a Savona (ora dice: «Non sono missino, né lo ero. Lasciamo stare queste cose), [illegible] organizzato il sequestro di Sergio Gadolla (200 milioni di riscatto) insieme a Mario Rossi e gli altri membri della «banda XXII ottobre», i precursori delle Brigate rosse, che assassinarono il fattorino [illegible] poste Alessandro Floris. Ritirò [illegible] valigia con i soldi del riscatto a Quarto e sparì dopo avere consegnato ai complici 100 milioni. Venne arrestato in un appartamento di [illegible] Vittorio Veneto a Savona. All'arrivo della polizia si chiuse in bagno dove gettò nel [illegible] [illegible] di biglietti di banca, forse alcuni milioni, prima che gli agenti lo ammanettassero. In [illegible] e anche du[illegible] il processo venne isolato dai complici. I giudici temevano che venisse «giustiziato».

Un incontro. Gigliola Guerinoni stringe la mano al suo vecchio amico Diego Vandelli durante una pausa del processo

NOTIZIE [illegible]

**LAIGUEGLIA**
**I commercianti contro l'iciap**

Proteste a Laigueglia per il modo con cui il Comune applicherà l'imposta sulle attività produttive. «E' l'unico Comune che ha stabilito una tassazione ai massimi livelli senza discuterne in Consiglio comunale», afferma il consigliere socialista Gerolamo Bogliolo. Lunedì mattina una delegazione di commercianti ed artigiani ha protestato occupando simbolicamente per due ore la sala consiliare. I manifestanti si sono allontanati dopo un breve incontro con il sindaco Maglione.

**CELLE LIGURE**
**Una vela contro le sigarette**

Il Circolo nautico di Celle Ligure ha lanciato [illegible] crociata [illegible] il fumo nell'ambito del programma «Velamoremio» che da anni abbina con successo iniziative di [illegible] [illegible] sportivo ad altre più specificamente educative. Dice il presidente Mario Venturino: «Abbiamo lanciato una campagna di informazione tramite manifesti disegnati [illegible] grafico Gigi Arecco che portano lo slogan "Chi vela fa non se la fuma" avvalendoci anche della collaborazione di molti campioni di questo sport i quali non fumano».

**[illegible]**
**Potenziato l'acquedotto**

L'acquedotto di Borgio Verezzi [illegible] potenziato nel giro di pochi mesi con una spesa di [illegible] milioni di lire. La decisione [illegible] presa l'altra sera dal Consiglio comunale che ha anche deciso di varare il piano finanziario (spesa [illegible] milioni) per il miglioramento dell'illuminazione pubblica nei centri storici [illegible] Borgio e [illegible] Verezzi. Altri iniziative [illegible] in programma per i prossimi mesi. In particolare verranno migliorati gli arredi del centro storico.

**LAIGUEGLIA**
**Rubano [illegible] «Vespa», denunciati**

I carabinieri [illegible] Laigueglia hanno denunciato a piede libero due giovani stranieri che lunedì [illegible] avevano rubato una Vespa 50 a Emanuele Oliva, un bagnino di Alassio. I due, denunciati per furto, [illegible] Giacomo Luigi Schafer, [illegible] anni, cittadino svizzero, e Peter Matthias Antersson, cittadino svedese. I carabinieri di Laigueglia hanno anche denunciato per accattonaggio alcuni cittadini slavi. Nei giorni [illegible] sono finiti in carcere altri «turisti» sorpresi a rubare sulle auto parcheggiate sul lungomare.

**[illegible]**
**Due arresti per furto**

Due giovani sono stati arrestati lunedì [illegible] [illegible] Albenga [illegible] l'accusa di furto. Si tratta di Tina Ingrao, 23 anni, abitante ad Albenga in piazza Matteotti 7 e [illegible] Iapichello, [illegible] anni, abitante ad Asti in via Pietro Micca 3. I due, poco dopo la mezzanotte, nei pressi [illegible] [illegible] Romagnoli [illegible] rubato il portafogli a [illegible] Aurora Cravero, una [illegible] [illegible] Millesimo.

**[illegible]**
**Scippata una turista tedesca**

Una donna [illegible] stata scippata lunedì pomeriggio in via Trieste ad Albenga. [illegible] donna, una turista tedesca, [illegible] avvicinata da un giovane in motorino che le ha strappato la borsetta. Lo scippatore è poi scappato ma ha [illegible] un'auto che stava sopraggiungendo in [illegible] contrario. Il giovane ha lasciato a terra il motorino, risultato rubato, e [illegible] è dato alla fuga [illegible] via degli Orti.

**FINALE LIGURE**
**Al parcheggio con l'autista**

Da qualche giorno a Finale Ligure sono disponibili 400 nuovi posti macchina. E' stato infatti aperto un autosilos in via Calice a Finalborgo, nei pressi del galoppatoio. La struttura, che si sviluppa su tre piani, è gestita dalla società «Silos srl». Il parcheggio è custodito giorno e notte ed è dotato di una officina meccanica. Le tariffe sono giornaliere (10-15-20.000 lire a seconda della cilindrata) e i clienti che depositano l'auto vengono accompagnati a casa o in albergo da una Bmw familiare che funziona da auto-navetta. Il servizio navetta si è reso necessario in quanto l'autosilos dista circa due chilometri dalla costa. Spiegano i gestori del parcheggio: «I clienti possono chiamare l'auto-navetta in qualsiasi momento, raggiungere il parcheggio e prelevare la propria auto. Al ritorno, dopo avere nuovamente posteggiato la vettura, [illegible] riaccompagnati a casa o in albergo».

Savona, non funziona l'esperimento di rendere più vivi piazzette e vicoli

# Di [illegible] storico senz'anima

*Pochi i negozi aperti, scarsi i visitatori: si spera in [illegible] rilancio per il fine settimana ma c'è il rischio che l'iniziativa si concluda prima del tempo*

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La Savona «orfana del Priamar» [illegible] cercato di trovare nel [illegible] storico una soluzione alternativa, una sede che potesse ospitare il programma di spetta[illegible] serali e offrire alla gente un punto di ritrovo.

L'esperimento non [illegible] riuscito. Chi pensava [illegible] trovare i negozi [illegible] [illegible] storico aperti anche la sera, come [illegible] stato [illegible]ciato, ha avuto una brutta sorpresa.

Poca gente per le strade, qualche coppietta e gli stessi esercenti fermi sulla porta del negozio [illegible] scambiavano quattro chiacchiere tra [illegible] loro per ingannare il tempo. Eppure si [illegible] deciso di rilanciare il [illegible] storico e l'iniziativa delle «Notti d'estate», partita con grande entusiasmo, poteva [illegible] l'occasione buona: spettacoli di ottimo livello e negozi aperti fino alle 23. Le cose sono andate abbastanza bene sabato e domenica. Via Pia, piazza Chabrol, via Santa Maria Maggiore han[illegible] raccolto molti visitatori e gli stessi negozianti hanno risposto [illegible] entusiasmo.

Alla prova [illegible] fatti, lontano dal weekend e con uno spettacolo forse meno popolare (era di scena un concerto per flauto e chitarra), le luci del centro si sono spente, le serrande abbassate, la gente sparita. Giuseppe De Carolis, presidente dell'Associazione commercianti [illegible] centro storico, spiega: «Bisogna ammetterlo. L'esperimento non funziona. Dopo i primi due giorni, che si hanno dato l'illusione di [illegible] colto nel segno, il progetto sta mettendo in luce tutti i suoi difetti. In primo luogo è mancata la pubblicità e poi c'è da dire che da parte del Co[illegible] non abbiamo ricevuto [illegible] collaborazione che ci [illegible] [illegible] promessa».

E aggiunge: «Era [illegible] programma una grande campagna pubblicitaria [illegible] avrebbe [illegible] in evidenza il prolungamento serale dell'orario [illegible] apertura dei negozi. Il Comune aveva pro[illegible] diecimila locandine [illegible] affiggere in città ma ne sono arrivate solo quattrocento e in ritardo. [illegible] che in queste locandine non c'è scritto [illegible] i negozi restano aperti. [illegible] possiamo pretendere di richiamare la gente nel centro storico [illegible] informarla di quello che può trovare. Inoltre ci era [illegible] assicurato [illegible] [illegible] servizio d'ordine ma hanno inviato sol[illegible] [illegible] vigili urbani quando in via Pia, che dovrebbe [illegible] vietata al traffico, alcune auto [illegible] [illegible] e altre vi sostano».

[illegible] il problema non [illegible] solo questo. Anche tra gli stessi commercianti è mancato lo spirito [illegible] collaborazione. Lunedì [illegible] in [illegible] via Manzoni [illegible] c'era [illegible] negozio aperto, così [illegible] in via Santa Maria Maggiore, in piazza Chabrol e in via Aonzo. In via Pia erano aperti un bar, un negozio di calzature, uno di arredamento, [illegible] [illegible] dischi, una libreria e qualche altro negozio di abbigliamento. Dice Franco [illegible], titolare di un negozio di via Pia: «E' [illegible] male [illegible] a un [illegible] punto la gente si [illegible] presa in giro. [illegible] parla tanto di promuovere iniziative per un rilancio del centro ma al momento della verità manca l'appoggio dei singoli».

C'è da dire però che [illegible] commercianti hanno male accettato il [illegible] della Camera di commercio alla mostra «Artigiani nel [illegible] storico», [illegible] percorso di bancarelle poste in ogni piazzetta, che [illegible] dovuto, nelle previsioni dell'Ascom, offrire un'attrattiva in più. Conclude Giuseppe De Carolis: «Forse qualcuno ha deciso [illegible] non restare aperto la sera in segno di protesta e forse non ha tutti i torti».

**[illegible]**

[illegible] PROGETTI [illegible]

### *Impalcature nei vicoli*

La bella stagione favorisce l'apertura di molti cantieri [illegible] lavoro all'interno del centro storico. In questi giorni, a parte i lavori [illegible] completa ristrutturazione di palazzo Sacco, [illegible] piazzetta della Maddalena e via Guarda Superiore, sono in [illegible] lavori destinati al rifacimento [illegible] molte facciate e in particolare alla riparazione di tetti e terrazzi. [illegible] molti vicoli (Crema, Vaccioli, Sansoni, ecc.) sono [illegible] alzate intelaiature metalliche che ingabbiano i vecchi edifici [illegible] per proteggerli. Nei giorni scorsi in Consiglio comunale è stato approvato il piano di ristrutturazione dell'intero comparto dei Cassari, che prevede non solo il risanamento e il recupero di molti edifici [illegible] anche soluzioni urbanistiche d'avanguardia capaci [illegible] ridare slancio (e ce n'è davvero bisogno) [illegible] città vecchia: «collegamenti aerei» [illegible] [illegible] aeree (passerelle tra l'area del Brandale e quella della fortezza) [illegible] rinnovato Priamar.

Albenga, l'assessore al commercio contro gli abusivi

# [illegible] «vu' cumprà»

## *Marocchini allontanati da Finale*

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Gli ambulanti stranieri [illegible] diventando un problema per Albenga? Secondo l'assessorato al commercio del Comune di Albenga la risposta è affermativa. [illegible] giorni scorsi l'assessore Giancarlo Salomone ha denunciato la situazione con una lettera inviata al prefetto, al questore e alle forze dell'ordine.

«In questo Comune il fenomeno dell'abusivismo [illegible] ciale da parte di cittadini stranieri è in continuo aumento con grave disagio sia per i commercianti regolarmente abilitati, sia per i turisti che incautamente acquistano i prodotti», [illegible] Salomone. [illegible] aggiunge: «Prego quindi di prendere tutti quei provvedimenti atti [illegible] eliminare tale abusivismo».

Sin qui il linguaggio freddo della burocrazia. Quanti sono ad Albenga gli ambulanti stranieri? Secondo i vigili urbani il loro numero varia, in estate, [illegible] [illegible] ad 80. Quasi tutti vendono orologi, occhiali, magliette e, da quest'anno, costumi da bagno e bermuda. I prezzi sono bassi: nei negozi di articoli sportivi i pantaloncini vengono venduti [illegible] 20-30 [illegible] lire, gli ambulanti, dopo un po' di trattative, si accontentano di 10-12 mila lire.

«E' una situazione intollerabile. Il nostro non vuole essere un discorso razzista, denunciamo solamente l'esistenza di queste anomalie commerciali che danneggiano non solo chi deve pagare la gestione di un negozio, ma anche chi compra. E' chiaro, infatti, [illegible] la [illegible] venduta dagli ambulanti non è di qualità. [illegible] spesso mettono in vendita prodotti a prezzi inferiori a quelli che paghiamo», lamentano i commercianti.

Al comando vigili allargano le braccia: «Il problema degli ambulanti esiste ma le leggi non ci permettono [illegible] intervenire in modo incisivo. Ad Albenga, oltre tutto, c'è stato un [illegible] portamento tollerante da parte del sindaco che non firma i sequestri della mercanzia venduta dagli ambulanti stranieri».

In altre [illegible] del Ponente, invece, non è così. A Finale, ad esempio, i venditori abusivi non vengono neppure fatti scendere dal treno.

Ora si sono «passati parola» e [illegible] di provare a scendere alla stazione finalese. Quei pochi che vengono sorpresi sulle spiagge [illegible] allontanati dai vigili urbani e dai carabinieri che anche quest'anno hanno intensificato i controlli. Ieri alla stazione di Finale [illegible] stati fermati venti marocchini che [illegible] avevano [illegible] ricevuto la «parola d'ordine» dai colleghi.

**Stefano Pezzini**

Sono gli eredi del «Narconon» di Pallare?

# Il quartiere Cairo Nuovo insorge [illegible] la [illegible]»

CAIRO [illegible] [illegible] alcuni giorni gli abitanti del quartiere Cairo nuovo sono in fermento. [illegible] distribuzione di un volantino, nel quale [illegible] comunica che in [illegible] appartamento di via Martiri è possibile trovare assistenza e informazioni per chi vuole sottoporsi a terapie contro l'utilizzo di [illegible] stanze stupefacenti e chiedere consigli per eventuali cure antidroga, ha [illegible] preoccupazione.

[illegible] volantino si cita [illegible] l'altro Ron Hubbard, ispiratore dei centri «Narconon», che da due anni sono al centro di un'inchiesta giudiziaria che ne ha provocato la chiusura [illegible] tutto il territorio italiano.

A Pallare sorgeva [illegible] [illegible] genere, che è [illegible] chiuso dopo l'intervento delle autorità. La paura è che adesso i promotori dell'iniziativa, presentandosi sotto un altro nome, vogliano ricreare in Val Bormida un altro centro di questo tipo. In Comune non si hanno notizie ufficiali. Spiega l'assessore all'Assistenza Piergiuseppe Bonifacino: «Per il momento non ci è stato comunicato nulla [illegible] parte dei responsabili del centro. Quel che è certo è che non ci sono [illegible] richieste né sono [illegible] stipulate convenzioni con il Comune o l'Usl. Valuteremo nei prossimi giorni l'atteggiamento [illegible] [illegible] sumere».

[illegible] [illegible] Centro igiene mentale di Carcare nessuno sa nulla. Ma la gente comincia a preoccuparsi: è probabile che [illegible] prossimi giorni il Consiglio di circoscrizione [illegible] Cairo nuovo sia chiamato a esprimersi [illegible] vicenda. Da tempo si nota insofferenza della gente nei confronti [illegible] giovani alle prese con il problema-droga, anche la presenza della Comunità «Loppa» [illegible] ha mai creato problemi. [e. m.]

Della Bianchina teme i genovesi, Locatelli si «nasconde»

# Sarà Savona-Pegliese

## *Cresce l'attesa per il Genoa*

**BARDINETO**
NOSTRO SERVIZIO

Nei verdi boschi dell'Alta Val Bormida il Savona calcio ha iniziato la sua stagione sportiva; quella in cui spera nel ritorno tra i professionisti. A Bardineto, Mauro Della Bianchina e la sua truppa stanno lavorando sodo per mantener fede ai programmi della società, che parlano apertamente di C2. Due allenamenti al giorno per i ragazzi di Della Bianchina: al mattino corsa in mezzo ai boschi con tanta ginnastica, nel pomeriggio sul campo sportivo tecnica individuale e schemi di gioco. Molti addetti ai lavori danno la squadra di Grenno favorita ai nastri di partenza. Ma cosa pensa il tecnico genovese delle avversarie? Quali [illegible] no gli avversari più temibili dei biancoblù?

Mauro Della Bianchina si addentra a ruota libera nei pronostici di inizio stagione. Dice [illegible] tecnico: «Dopo una sola settimana, i ragazzi sono già in forma, stiamo lavorando molto bene e sono convinto che arriveremo all'inizio della stagione con la squadra nelle condizioni ottimali. Questa squadra, lo ripeto, l'ho voluta io: il presidente ha esaudito le mie richieste, non dobbiamo deluderlo. Tutti ci considerano la squadra da battere, ma non dobbiamo fidarci. Il Nizza ad esempio, secondo [illegible] mercato, potrebbe essere la formazione rivelazione assieme all'Aosta, se quest'ultima non verrà ripescata in C2».

E le squadre liguri [illegible] si comporteranno nella stagione che fra poco più di un mese inizia? Quali teme di più il Savona? Della Bianchina sorride, e continua dicendo: «Iniziamo dalla Carcarese. La formazione di Orcino potrebbe anche crearci qualche problema, l'anno scorso i biancorossi hanno disputato un campionato ad alti livelli e credo possano ripetersi. Il Vado invece, [illegible] l'esperienza di Ottonello e l'inserimento di qualche giovane dovrebbe disputare un campionato [illegible]quillo, senza magari grandi ambizioni di classifica, ma senza soffrire molto. Dell'Albenga che posso dire? Ha cambiato presidente ma per ora [illegible] ha neppure l'allenatore. La società deve avere problemi interni ed è difficile pronosticarne il futuro. Attenzione invece al Ventimiglia: la squadra di Coppo e Pisano cercherà di metterci il bastone fra le ruote. Li conosco molto bene i frontalieri: quando meno te l'aspetti...».

Mauro Della Bianchina [illegible] molto allegro. Che sia l'aria fresca di Bardineto? Nei locali dell'Albergo Maria Nella, dove il Savona ha il quartier generale, c'è un via vai di ragazzini che vogliono vedere i nuovi giocatori biancoblù. Molti tifosi sono arrivati dalla città per vedere all'opera la nuova squadra. Erano una sessantina, domenica, a seguire la partitella della squadra. Della Bianchina interrompe la chiacchierata per salutare un tifoso degli Ultras.

Riprende a parlare dicendo: [illegible] mi fido soprattutto della Pegliese. La squadra di Locatelli ha ripreso Merello dal Vado [illegible] [illegible] partenza [illegible] Zappa [illegible] Bovio vale moltissimo. L'anno [illegible] con la [illegible] squadra [illegible] arrivata seconda. E poi Bovio potrebbe anche tornare, [illegible] saltuariamente, da Roma dov'è andato a lavorare. I genovesi, insomma, sono la squadra che [illegible] più. Quando [illegible] società sta così tranquilla, in sordina, alla fine è capace di saltar fuori [illegible] i risultati, di parlare con quelli. Comunque è meglio non fasciarci la testa prima di averla rotta. Tutte [illegible] liguri bene o male si [illegible] rafforzate».

Si va dunque verso [illegible] dualismo, sulla carta, Savona-Pegliese. Anche se L[illegible]lli si nasconde: «Il Savona ha una squadra che può uccidere il campionato. Se le cose si mettono per il verso giusto, i biancoblù possono ripetere la cavalcata della Promozione. E non [illegible] noi i loro principali avversari: la nostra resta una buona squadra, ma per ora non abbiamo fatto [illegible] salto di qualità. Anzi: [illegible] per Zappa siamo corsi ai ripari ingaggiando Di Lupo, l'assenza di Bovio sarà pesantissima».

Sabato [illegible] prima uscita dei biancoblù, avversario il Genoa [illegible] Scoglio. Il Savona ha avuto assicurazioni che i rossoblù arriveranno con la formazione [illegible] completo. «Vinceremo contro la mia [illegible] squadra» commenta scherzando Della Bianchina, ricordando i tempi in cui militava sotto la «Nord». E aggiunge: «L'importante non è il risultato, ma verificare lo stato di salute della squadra dopo 15 giorni di preparazione». Per Savona e Genoa quella di sabato sarà la prima [illegible] uscita. Enzo Grenno, presidente della rinascita del Savona, fa la spola tra Savona e Bardineto. A giorni concluderà per gli ultimi due ritocchi, un secondo portiere (Cortella o Bernini) e un centrocampista (Bordini o Biolzi). E attende (forse per oggi) la risposta della Fiorentina per l'amichevole [illegible] spera di giocare il primo agosto.

Appena riesce a liberarsi, sale in auto e va in Val Bormida: «Per rinfrescarmi le idee» dice il numero uno. «La squadra è ormai fatta, non dovremmo avere grossi problemi, entro pochi giorni definiremo gli ultimi ritocchi e saremo a posto». C'è molta euforia nel clan biancoblù, e questo [illegible] pensare che fra società e giocatori [illegible] sia armonia. Queste [illegible] le componenti fondamentali in una squadra che punta alla conquista del campionato. La parola sta per passare al campo.

**Roberto Pizzorno**

Enzo Grenno e M[illegible] Della [illegible]na: il presidente ha «armato» adeguatamente il tecnico in vista dell[illegible]taccia alla C2

**CAIRESE STORY**

### *Precisazioni di Francia*

Nuovo intervento di Adolfo Francia sulla questione-Cairese. L'ex presidente giallobìù, attuale liquidatore della vecchia srl, ha pre[illegible] ufficialmente posizione dopo l'assemblea pubblica indetta la scorsa settimana dagli attuali dirigenti della Cairese calcio. Dice Francia: «Non avendo partecipato per motivi di lavoro, ritengo giusto sottolineare alcuni fatti, a mio parere distorti e trattati con inesattezza in quell'occasione». Aggiunge: «Non essendo più presidente, per garantire gli [illegible] dei creditori ho dovuto procedere [illegible] piano giudiziario chiedendo il sequestro cautelativo. Tutte le insinuazioni [illegible] [illegible] corso dell'assemblea sono gratuite». E Francia, [illegible] una volta, ricorda che i debiti [illegible]o: «Accertati a [illegible] milioni: [illegible] per quanto riguarda le quote sociali, 67 anticipati da soci e dirigenti, 50 di debiti bancari, 30 di debiti verso terzi. Un quadro semplice e inconfutabile. Il resto è demagogia».

SPORT**FLASH**

**BASEBALL**
**Ancora in lotta il Sanremo in B**

SANREMO. Resta apertissima la lotta per il secondo posto nella serie B di baseball: il confronto diretto tra Sanremo e Old Rags Lodi si è chiuso in parità. I lombardi hanno vinto la prima partita per 8-6 e nella seconda i matuziani si sono riscattati ampiamente vincendo per 16-2. Il Lodi ha così conservato la piazza d'onore. Il duello si deciderà negli ultimi due turni di campionato.

**FUORISTRADA**
**Alla Malpensa un grande Paglieri**

IMPERIA. Nuovo successo dell'imperiese Mauro Paglieri nel campionato italiano di auto fuoristrada 4 × 4. Si è imposto nella classifica di categoria (fino a 5000 cc) dell'ottava prova, disputata [illegible] pressi dell'aeroporto milanese della Malpensa, ottenendo il [illegible]do posto nella graduatoria assoluta, che ha assegnato il casco tricolore al modenese Lenzotti con due gare d'anticipo sulla conclusione del campionato. Ultimi appuntamenti a Biella e al Mugello.

**CICLISMO**
**Il «Greco» a Lombardi e Berruto**

IMPERIA. Giuseppe Lombardi e Danilo Berruto sono i vincitori nei rispettivi raggruppamenti del 9° memorial Greco per amatori disputato sul circuito cittadino del lungomare Vespucci e organizzato del Gs Sidis. Lombardi, del Conad-Pedale Imperiese, si è imposto nella seconda fascia (40-65 anni); Berruto ha vinto agevolmente la prima (19-39). Nella classifica per società, [illegible]dis davanti a Conad, Sannino Torino, Ventimigliese e Nebiolo De Nadai Alba.

**GREEN VOLLEY**
**Vexina e Canepa trionfano a Lavagna**

LAVAGNA. Pienamente riuscito [illegible] primo torneo di green volley organizzato al Parco Lavagna, Trofeo «Cotton Club». [illegible] ore [illegible] partite quasi ininterrotte (sabato e domenica, [illegible] coppie) sono usciti vincitori Vexina e Alex Canepa, che in finale hanno battuto Raineri e Gianpaolo Canepa (miglior giocatore del torneo) per 2-1 (11-12; 12-7; 12-7). Terzi Gardella-De Lucis, quarti Garibaldi-Audano.

**CALCIO**
**Ecco il [illegible] Alassio**

ALASSIO. Sparisce «Bastia» dal nome dell'Alassio calcio, che torna alla sua denominazione classica, Sport club. Questa una delle novità emerse dal direttivo giallonero, che sarà presieduto dal dottor Nino Cricenti, fratello dell'ex patron Nunzio, ora all'Albenga. Nando Delfino e Emanuele Cattaneo vicepresidenti, tra i consiglieri l'assessore provinciale Carlo Tomagnini. Tecnico sarà Viviano Rolando, la preparazione inizierà il 7 agosto.

**CALCIO**
**I tornei di Pontinvrea e Villapiana**

SAVONA. Tornei di Pontinvrea e Villapiana in primo piano. 12 partecipanti alla manifestazione dell'entroterra, nel pieno delle qualificazioni. Stasera dalle 20.45 Spazio Verde-Pizzeria Caruggiu e Pontinvrea-Italgas. E' alla seconda fase Villapiana, dove tra le favorite c'è la squadra di Toto Bongiorno, protagonista del «Portas» a Lavagnola, dov'è stata battuta in finale dal Bar Holiday.

**CALCIO**
**Torneo [illegible] Calvari, prime qualificate**

CALVARI. Completato il terzo turno nei gironi [illegible] e B al 5° torneo di Calvari: Photo Shop Genova e Macchine Lagomarsino possono già considerarsi [illegible] quarti. Gli ultimi risultati hanno visto il successo dei genovesi sulla Lavanderia Paola ([illegible]-0) e delle Macchine su Rete Quasars (3-2) mentre ha fatto senzazione il 12-0 inflitto da [illegible] Castello a Tigullio Colori. Classifica A: Photo Shop p. 6; Castello e Nori Porcella 4; Paola e Big [illegible] 2; Tigullio 0. [illegible]: Lagomarsino e Signorini p. 6; Cri Cicagna e Quasars 2; Amici e Ottica 0.

**CALCIO**
**Il Millesimo impara [illegible] Vatta**

MILLESIMO. I tecnici del settore giovanile del Millesimo calcio alla corte di Sergio Vatta. In base a un accordo tra il club granata e quello della Val Bormida, nei giorni scorsi Giorgio Caviglia e gli altri allenatori giallorossi sono stati a lezione dal «mago» delle giovanili toriniste.

Nuoto: molte sorprese ai regionali Esordienti

# Le Riviere all'attacco

*Per la prima volta intaccata la supremazia dei club genovesi*
*Cinque ori a Cingi e Ghiglione, quattro alla loanese Tonda*

**GENOVA**
NOSTRO SERVIZIO

Attacco alla supremazia natatoria genovese, proveniente dalle due Riviere. Dai più piccoli, gli Esordienti A (maschi del 76-77, femmine 77-78), viene il buon esempio: nelle tre giornate dei campionati estivi di categoria (Albaro, da giovedì a sabato) i nuotatori [illegible] ponente e del levante hanno lottato da pari a pari con i rivali dei club di punta [illegible] Doria, Sturla, Multedo, La Crocera), aggiudicandosi parecchie prove.

Nel settore femminile il [illegible] alla ribalta è quello di Laura Tonda del Doria Loano. Nelle gare riservate al '78, ha spopolato in quasi tutte le prove cui ha partecipato (ogni [illegible] poteva iscriversi a 5 gare più la staffetta): infatti ha vinto nei 400 e 800 s.l., nei 400 misti e nei 200 dorso. Solo nei 100 dorso ha toccato il bordo terza dopo Manuela Castello (Sturla) e Cinzia Vinciguerra (Andrea Doria). Quasi al suo livello [illegible] Abbondanza (A. Doria), regina della farfalla e prima anche nel [illegible] crawl. Dal levante arriva la dominatrice del[illegible] rana, Sara Farina (Libertas Audax).

[illegible] Laura Tonda ha sfiorato l'en plein, lo ha centrato nelle '77 Valentina Cingi (Multedo): 200, 400, 800 s.l., [illegible] farfalla, [illegible] misti, 5 gare, 5 vittorie. Quasi all'altezza della numero uno regionale Anna Carbone (A. Doria) che si «accontenta» di 4 centri: [illegible] s.l., 100 e 200 dorso, 200 misti. Equilibri infranti anche nelle staffette: [illegible] c'è [illegible] solita vittoria dell'Andrea Doria nella 4 × 100 mista, nella 4 × 100 s.l. è il Sanremo a trionfare. [illegible] sono fatte onore anche alcune nuotatrici levantine: il Lavagna [illegible] piazzato sul podio Michela Cecchini e Michela Mosto, il Rapallo Francesca Arpinati.

Nel settore maschile è esploso ai massimi livelli Paolo Ghiglione (Arenzano): [illegible] vittorie nella classe '77 (100 e 400 s.l., [illegible] dorso, [illegible] e 400 misti), ma soprattutto un'impresa notevole. Ha vinto i 400 misti con un tempo migliore di quello di Angelo Angiollieri (Multedo), dominatore della stes[illegible] specialità ma nella classe '76. Angiollieri è uno dei pochi nuotatori genovesi che si è salvato, tra i '76, dallo strapotere dei levantini: ha vinto anche 200 misti e 100 rana. Il resto è quasi [illegible] un [illegible] atleti del Rapallo o della R.N. Lavagna. La «star» Alessio Casareto ha reso meno del previsto: per lui vincere 100 farfalla e 100 s.l. è normale amministrazione. Ma sulla sua strada ha trovato Angiollieri (che l'ha battuto nei 200 misti) e [illegible] ottimo Marco Coluccio: il lavagnese ha superato Casaretto nei 200 s.l., si è piazzato secondo su 100 e 200 rana, 100 e 400 crawl. Altro emergente Fabio Striano (Imperia 57), dominatore [illegible] 100 e 200 dorso. Il risultato più emblematico [illegible] questi nuovi equilibri al vertice viene dalle staffette: il Lavagna ha vinto 4 × 100 s.l. (Coluccio più Sergio Morena, Sergio Paglettini e Fabrizio Civardi) e 4 × 100 mista, [illegible] Aldo Artino al posto di Morena.

**[illegible] Sanguineti**

Già varata l'attività regionale per Allievi e Giovanissimi

# Giovanili, ecco i gironi

## *Tre raggruppamenti per ogni categoria*

GENOVA. Una breve pausa estiva e si ricomincia: l'attività dei Comitati regionali e provinciali della Figc [illegible] conosce soste e fra l'attività legata ai tornei notturni e la stesura dell'organico relativo ai campionati, i membri dei Comitati godono di pochissimi giorni di ferie. Il Settore Gio[illegible] e Scolastico è stato il primo a muoversi, per la composi[illegible] dei gironi degli Allievi e Giovanissimi Regionali. Assente il solo rappresentante del Comitato di Savona, alla riunione hanno partecipato Pier Carlo Rebecchi (comitato provinciale di Spezia), Mauro Valli (Genova), Stefano Macchiavello (Chiavari) e Franco Cirilli (Imperia).

Allievi. Tre gironi per la nuova stagione, uno meno dell'88-89. Il numero delle squadre per ogni raggruppamento è stato portato da 13 a 14. Girone A: Alassio, Sampierdarenese, Aurora Cairo, Legino, Loanesi S. Francesco, Ventimiglia, Riviera Fiori, Multedo, Pegliese, Voltrese, Sestrese, Edera Prà Palmaro, Albisola, Prà Folgore. [illegible] B: Città [illegible] Finale, Savona, Vado, Rivarolese, S. Filippo Neri, Varazze, Carlin's Boys, Argentina Arma, Anpi Casassa, Baiardo, Ligorna, Molassana Boero, Cosmos, Pontedecimo. Girone C: Serzanese, Migliarinese, Ortonovo, Canaletto, Romito Magra, Lavagnese, Pro Recco, Albaro, Bogliasco Pontetto, Culmv, Sori, N.S. Fruttuoso, Borgorattiliguria, Ceparana.

Le prime classificate di ogni girone accedono alla fase finale regionale, valida per l'assegnazione del titolo di campione ligure Allievi e per l'ammissione alle finali nazionali. Questo il calendario delle finali regionali, incontri di sola andata. 19 aprile 1990: vincente girone B-vincente girone C. Riposa: vincente girone A. 22 aprile: perdente primo incontro-A. Riposa: vincente primo incontro. 26 aprile: A-vincente primo incontro. Riposa: perdente primo incontro.

Giovanissimi. Meccanismo analogo [illegible] campionato maggiore, [illegible] riduzione da quattro a tre gironi rispetto all'anno scorso e la presenza [illegible] società professionistiche che disputeranno un girone finale a parte. Girone A: Alassio, Loanesi, Vado, S. Cecilia, Ventimiglia, Argentina Arma, Sampdoria, Edera Prà Palmaro, Circolo Merlino, Multedo, Pegliese, Prà Folgore, Sestrese. Girone B: Albisola, Aurora, Savona, Millesimo, S. Filippo Neri, Carlin's Boys, Riviera dei Fiori, Anpi Casassa, Genoa 1893, Baiardo, Ligorna, Molassana Boero, Cosmos. Girone C: Follo, Spezia, Isoppo, Migliarinese, Ortonovo, Canaletto, Ceparana, Lavagnese, Sori, Albaro, Bogliasco Pontetto, S. Fruttuoso, Sampierdarenese e Rivarolese.

[g. s.]

**Baveno terra del granito rosa.** Gli artisti lavoreranno sul lungolago

Baveno, la patria del granito rosa impegnata nel rilancio turistico

# Scultori al lavoro in spiaggia

## *Le iniziative della neonata «Pro Loco»*

**BAVENO**
DAL NOSTRO INVIATO

Frammenti di granito rosa di questa cittadina sulla sponda occidentale del Lago Maggiore la fanno ricordare a Brema, per il monumento a Guglielmo I, a New York e Chicago, sempre per i monumenti a Cristoforo Colombo, al Teatro dell'Opera di Parigi, alla Galleria Vittorio Emanuele, di Milano e nel quadriportico della Basilica di San Paolo fuori le mura, a Roma. Una roccia che hanno cominciato a scavare lungo le pendici del monte Camoscio nel 1825 e mezzo secolo dopo diventò forse la vera fonte economica del Verbano. Uno sfruttamento intenso, che ha lasciato l'amara visione di una montagna scortecciata dalle cariche dirompenti. Adesso non più, i blocchi di roccia vengono segati senza rumore.

Baveno, una cittadina che sfiora i 5 mila abitanti, che cerca uno sviluppo turistico, ma rimane indietro con le necessità moderne. Il villeggiante non trova alcuna forma di divertimento, non ci sono cinema, teatri, manca anche la piscina pubblica, e non c'è neppure un campo da tennis. All'ospite non resta che visitare una città ricca di testimonianze romaniche, lo stupendo complesso della collegiata Prepositurale e il Battistero. Due borghi che sono rimasti a raccontare il passato di Baveno, Domo e Baitone, di quando viveva ancora di pesca e chi non gettava le reti andava a lavorare lontano. Oppure andrà a passeggiare lungo gli ombrosi viali del parco «Fedora», dell'ex villa Giordano, dove il maestro musicò Fedora e l'Andrea Chenier. La palazzina diventerà la sede staccata della Camera di Commercio di Novara, il giardino resterà in uso perpetuo al Comune, quindi aperto al pubblico. Infine il villeggiante può visitare le pittoresche isole, manciate di verde che sembrano legate l'una all'altra dalle scie dei battelli. Molto da vedere, ma troppo poco per soddisfare le esigenze di un turismo vivace, quello dei giovani.

Una cittadina con 21 alberghi che offrono 1674 posti letto di cui 520 sono dell'hotel «Dino», un quattro stelle tra i più belli d'Europa, dove l'ospite per divertirsi può anche non uscire dai cancelli. E 11 campeggi attrezzati, alcuni nella frazione Feriolo.

Una speranza per scuotere la città dal torpore di iniziative in cui sembra essersi adagiata, arriva dalla «Pro Baveno», fondata il 20 marzo scorso, di cui ne è presidente Pierluigi Adami, un passato fatto di commercio. Adami parla di Baveno con lo stesso amore di una madre al figlio, però prima precisa che la «Pro Baveno» è apolitica.

Comincia con un discorso negativo. Ricorda le terme «dove i signori venivano a fare la cura delle acque», cadute in disuso, i molti treni che si fermano solo a Stresa. Un bel posteggio nell'area dell'ex gas, oltre la ferrovia, a 300 metri dal lungolago, che non viene usato, specialmente quando piove, perchè si sprofonda nel fango.

Quali saranno le vostre iniziative? Una domanda che per Adami equivale a un invito a nozze. Scorre con il dito una serie di appunti: «Dal 5 al 17 agosto in piazza Dante ci sarà una grande manifestazione incentrata sul tema: «Una cultura, una realtà: granito più fiori». Ci saranno le opere di una scultrice ginevrina, una fontana luminosa posticcia, una sfilata di barche a Feriolo e una serenata nel golfo di Baveno, il tutto condito da musica e danze. Non si pagherà una lira». Vi costerà un sacco di soldi.

Adami e la segretaria della «Pro Baveno» Paola Rabaioli, sorridono. «Il Padreterno ci ha guardati e ha fatto un miracolo. Un anonimo ci ha consegnato un assegno di 3 milioni e a questo benefattore abbiamo dato la tessera ad honorem. Tre milioni sono molti e il resto lo tireremo fuori noi con l'aiuto dei commercianti e degli albergatori. L'importante che la gente si diverta, abbia un buon ricordo di Baveno e ci ritorni».

Poi? E segue quella che pensa essere una iniziativa azzeccata. Baveno è la patria del granito e chi ha estro e dimestichezza con martello e scalpello, diventa scultore. Artisti locali e altri che arriveranno di fuori lavoreranno la roccia sulla spiaggia, sotto gli occhi di tutti. «Le loro opere le lasceranno poi qui, sul lungolago, che diventerà una sorta di mostra permanente». Non creeranno posacenere o piedestalli di portalampade, ma sculture impegnative? Sul genere Michelangiolesco? «Naturalmente — risponde Adami con il tono che si usa per l'ovvio — E' tutta gente che esce dall'accademia».

C'è dell'altro? Adami chiude con un ricordo: «Baveno con Pallanza sono state le prime ad avere gli alberghi sul lago. Da noi sono venuti scrittori, musicisti, poeti. E anche la regina Vittoria. A Baveno fermava il Parigi Istambul».

**Aldo Popolz**

**IL PONTE**

### *«Attraversarlo è un'avventura»*

Baveno è tagliata dal torrente Selva Spessa che scende dalla montagna. Il ponte che unisce il centro alla frazione Oltrefiume, corre sulla statale 33, ed è molto stretto con marciapiedi larghi appena mezzo metro. «Ci passa a fatica una carrozzina», dice Carlo Rabaioli, titolare dell'hotel «Alpi». Quando le donne anziane attraversano il ponte e sono sfiorate dai camion, debbono aggrapparsi al parapetto per paura di essere agganciate e trascinate sotto le ruote. Nel marzo dell'84, Rabaioli, che è anche consigliere del Consorzio idraulico del torrente Selva Spessa, scrisse alla Regione Piemonte e al Magistrato per il Po (il ministero che cura la manutenzione del torrente) affinché prendessero provvedimenti per rendere meno pericoloso il passaggio dei pedoni sul ponte. Aveva suggerito di costruire due passerelle a sbalzo, all'esterno del parapetto. Un lavoro che non presenta alcune difficoltà di carattere tecnico e non è neppure una grande spesa. Come al solito, nessuna risposta, almeno a lui che aveva suggerito la soluzione. «Siamo in un Paese dove si decide di intervenire quando le disgrazie sono capitate — commenta amaro —. Pensi che abbiamo una cliente anziana che alla sera vorrebbe fare quattro passi, ma resta in albergo perché teme di affrontare quell'avventura che è il passaggio del ponte».

Operazione antimafia anche a Novara

# Arrestati 2 siciliani

## *Già noti alla polizia*

**NOVARA.** Due siciliani trapiantati nel novarese sono stati arrestati ieri dalla polizia su ordine di cattura del sostituto procuratore di Caltanissetta Vincenzo Polino. Sono sospettati di appartenere ad un clan mafioso di Gela dedito al traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti, ai subappalti ed alle estorsione.

Gli arrestati sono Calogero Ognisanto, 24 anni residente a Novara dove conviveva con una ballerina inglese in via Mameli 7. All'ospedale di Cuggiono (Milano), dov'era ricoverato da qualche giorno, è stato bloccato Rosario Pittà, 27 anni residente a Turbigo. Entrambi sono noti alle forze dell'ordine. Erano stati arrestati, nell'ottobre di tre anni fa per un'estorsione ai danni di un commerciante eppoi assolti per insufficenza di prove.

L'operazione che ha portato in carcere i due è scattata ieri mattina all'alba su tutto il territorio nazionale. A Novara sono stati impiegati una cinquantina di uomini. La polizia cercava altri due siciliani notati in città presso alcuni conterranei. Giovan Battista Maganuco, 26 anni è stato invece arrestato a Verona. Il fratello minore è ancora latitante. Da almeno un paio d'anni la squadra mobile novarese, in collaborazione con i colleghi siciliani, teneva sotto controllo una colonia di immigrati da Gela. Sospettava che fra loro si nascondesse qualche mafioso. Sono state eseguite una ventina di perquisizioni. Il ruolo dei due arrestati non è ancora stato messo a fuoco. Secondo gli inquirenti però, a Novara vi sarebbe stata organizzata la base di una cosca mafiosa per lo smistamento della droga nel Nord.

[r. a.]

**Gli arrestati.** Calogero Ognisanto (a sinistra) e Rosario Pittà

Borgomanero, la crisi paralizza ancora il Comune

# Convocato il Consiglio

## *Lunedì prossimo dibattito in aula*

**BORGOMANERO.** Il consiglio comunale è stato convocato per lunedì prossimo. All'ordine del giorno però non ci sono le dimissioni di sindaco e giunta ma più semplicemente è previsto un dibattito sulla situazione politico amministrativa.

Da Novara è venuto il segretario provinciale della dc Adelmo Brustia ed ha attaccato i socialisti e in particolare il sindaco del PSI, Piercarlo Fornara, che da quasi tre mesi è solo a Palazzo Tornielli.

Brustia non ha peli sulla lingua: «Fornara — afferma — offre un'interpretazione spregiudicata delle norme municipali. A quest'ora, avrebbe già dovuto da tempo provvedere a riunire l'organo deliberante. Finora, non siamo mai stati volutamente escoltati».

Il segretario parla alla presenza del capogruppo consiliare dc Pier Carlo Cerutti. Aggiunge: «Il quadro politico di Borgomanero non è certo tale da far pensare a una nuova maggioranza di sinistra. Lo confermano i recenti risultati delle europee. Occorre dare alla città un'Amministrazione che rispecchia la situazione elettorale, vale a dire la volontà della maggioranza dei cittadini». Ma non era possibile costituire una maggioranza in tal senso senza ricorrere all'ormai quasi inevitabile scioglimento del Consiglio comunale?

Risponde Brustia: «Con i socialisti non è stata possibile nessuna trattativa, in quanto il Psi avanzava come richiesta irrinunciabile la carica di sindaco, e non tanto di un sindaco qualsiasi, bensì di Piercarlo Fornara. Ora, un discorso su un sindaco socialista è già difficile da affrontare proprio perché a quel partito mancano i numeri richiesti. Figuriamoci poi se il Psi c'impone anche la persona».

La colpa è dunque — secondo Adelmo Brustia — del Psi. Ma non è possibile che i socialisti non abbiano troppa fiducia nella dc a causa delle divisioni in seno al partito dello scudo crociato? Brustia non ha dubbi: «La dc è unita, e lo abbiamo ancora recentemente dimostrato. Certo esiste un dibattito interno».

La dc vuole il sindaco? «Finora, il nostro è pressoché l'unico partito che non ha chiesto quella poltrona, pur essendo il partito di maggioranza relativa».

Allora, si va alle elezioni anticipate? «Credo proprio di sì».

Per Brustia, la ormai quasi sicura nuova campagna elettorale dovrebbe essere tranquilla. La dc potrebbe uscirne con qualche vantaggio, anche se sul partito dello scudo crociato rischia di pesare la scomparsa di alcuni personaggi «storici» locali: da Pennaglia all'ex sindaco Zanetta, a Cecco Fornara.

[f. a.]

IN **PROVINCIA**

**VERBANIA**

### Seduta consiliare ricca di interesse

Sessione estiva per il consiglio comunale chiamato al lavoro stasera, e poi nelle serate di domani, venerdì e mercoledì 2 agosto. Si parlerà tra l'altro della realizzazione di parcheggi pubblici e privati (tra cui quello dell'area Giuliani) e della costituzione della società per dare avvio al «progetto Itaca».

**GOZZANO**

### «Dal Cusio al San Giacomo»

Il consigliere comunista Bruno Vercelli, noto ambientalista, partirà sabato per una nuova marcia ecologica, denominata «Dal Cusio al Passo di San Giacomo lungo la strada Francisca». La prima tappa è fissata ad Anzola, la seconda a Crodo, la terza a Formazza.

**PREMENO**

### Consigli per «lei» a villa Bernocchi

«Lady Tea ovvero impariamo ad amarci, come e perchè. Utili suggerimenti e consigli alle signore» è l'argomento di un convegno che si tiene oggi alle 17 a villa Bernocchi. Sempre a villa Bernocchi ci sarà alle 21 una proiezione di diapositive, sui temi del turismo e dell'ecologia.

**ORNAVASSO**

### Nuovi musicanti per la banda

Diciotto giovani allievi hanno concluso il corso triennale di avviamento musicale organizzato dalla banda con il contributo della Regione Piemonte. I nuovi musicanti entreranno a fare parte del noto complesso bandistico ossolano.

**NOVARA**

### I nuovi gironi della pallavolo

La Ceppiratti Volley Novara ed il Pavic Romagnano s'incontreranno nel prossimo campionato di serie B2 con rivali piemontesi e liguri. Unica sorpresa è l'inserimento del Cremona. Queste le dieci avversarie delle novaresi: «Safa» e Cus di Torino, Savigliano, Sant'Anna di San Mauro Torinese, Alessandria, Vercelli, Cus e «Colombo» Genova, Segrate e Cremona.

**Elda e Marcello Paffoni** ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del loro caro

**Egidio Paffoni**

— Pogno, 25 luglio 1989.

LA STAMPA

# VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 26 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747



Passa in Regione la richiesta di 6 nuove strutture ricettive in provincia

## Sì agli alberghi «mondiali»

*Finanziati con la legge-Carraro*

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I sei alberghi che hanno chiesto di aprire in provincia, con i contributi della legge sui Mondiali, hanno superato il primo esame. E' stata loro rilasciata quella certificazione regionale che, per fare un esempio significativo, non hanno ottenuto gli albergatori torinesi.

C'è soddisfazione all'Ascom per questo primo successo. Osserva il direttore Fernando Lombardi: «Eravamo abbastanza tranquilli sull'esito dell'esame regionale. Avevamo motivato la realizzazione dei sei hotel e il raddoppio del Modo di Vercellli facendo presente le prospettive di sviluppo che si aprono per la provincia dopo la costruzione delle nuove autostrade. E ci ha fatto piacere che la Regione abbia accolto queste osservazioni. Ora la parola definitiva passa al ministero».

Potevano presentare domanda per avere i contributi agevolati previsti dalla legge-Carraro (40 miliardi fra conto capitale e conto interessi) gli alberghi di nuova costruzione o le strutture che intendono ampliarsi con una spesa minima di un miliardo e mezzo.

L'Ascom vercellese si è incaricata di radunare tutte le domande presentate in provincia e di consegnarle entro i termini del 13 aprile. Riguardavano due alberghi di Vercelli e altri quattro di Cavaglià, Dorzano, Alagna e Biella. Per quanto riguarda il capoluogo, è stata pure presentata la richiesta di raddoppio del Modo Hotel, vuole portare da 32 a 60 le stanze e ampliare il salone-congressi.

Compilando la «memoria» di accompagnamento alle domande, l'Ascom aveva chiesto, in subordine ai finanziamenti «mondiali», lo sblocco dei crediti regionali.

«Ci sono buone speranze — commenta Lombardi — che la nostra provincia riesca a centrare l'en plein o almeno ad avvicinarsi agli obiettivi che si è prefissa».

La finalità «pro-Mondiali» è poco più che un pretesto. In realtà nel Vercellse, nel Biellese ed in Valsesia, come in tutto il resto d'Italia, il settore alberghiero guarda preoccupato alla scadenza europea del '92 perchè teme il proliferare di strutture ricettive straniere in Italia.

«Sappiamo con certezza — dice Lombardi — che la Francia sta guardando con molto interesse all'Italia settentrionale e già si stanno opzionando terreni per costruire gli alberghi europei. E' dunque giusto che una zona baricentrica come il Vercellese si prepari a fronteggiare la concorrenza».

**Enrico De Maria**

NOVITA'

### *Vercelli, un hotel al market*

C'è un altro albergo che ha chiesto di installarsi a Vercelli, in un'area vicina a quella occupata dal supermercato «Extramarket», sul doppio viale per Trino. La richiesta è stata fatta dagli stessi proprietari del supermercato in un programma di potenziamento della struttura che aspira a trasformarsi in un Centro commerciale.

E a questo proposito, è in cantiere un progetto che prevede l'apertura di una «galleria» riservata a dieci negozianti, sul modello di quella che già esiste al Continente, ed è pure in programma il raddoppio dello stesso supermercato. Con l'avvento del Centro commerciale, l'albergo, secondo i responsabili dell'«Extramarket» avrà un senso: saranno inoltre un'altra sessantina di posti-letto a disposizione della città.

La scelta dell'«Extramarket» di potenziare la struttura di vendita coinvolgendo anche un piccolo numero di negozianti locali non è isolata. Sempre nel settore della grande distribuzione, lo stesso Continente ha messo in cantiere la costruzione di maxi capannoni, vicino all'ipermercato, da vendere o da affittare a ditte o Cooperative di vario genere. Per ora si sono fatti avanti gli autoconcessionari.

Inoltre, sta per essere varato il progetto della trasformazione dell'ex cinema Verdi in una galleria commerciale in pieno centro.

VENTIQUATTR'ORE

**BIELLA**
**Oggi il raduno dei bianconeri**

Per i bianconeri le vacanze sono già finite. I giocatori si ritrovano oggi, alle 16, allo stadio «La Marmora», agli ordini del riconfermato allenatore Sergio Caligaris. Quest'anno, la rafforzatissima Biellese punta in alto: nella foto di Fighera, il giovane ma già esperto Alfredo Betz, punto di forza dello scacchiere bianconero. Il servizio a pagina 2.

**VERCELLI**
**Inaugurata ieri la Crt**

La nuova sede di Vercelli della Cassa di Risparmio di Torino (Crt) è stata inaugurata ieri pomeriggio alla presenza del presidente Enrico Filippi e del direttore generale Giorgio Giovando. Costruita nell'ex albergo dei «Tre Re», la Cassa di Risparmio di Torino si trova in pieno centro. Un particolare curioso: forse in previsione di questo importante arrivo, quasi tutti gli istituti di credito della città hanno fatto nei giorni scorsi un po' di maquillage, rinnovando o rinfrescando facciate e strutture.

**BIELLA**
**Ancora polemiche sui treni**

E' andato in tilt il primo giorno del servizio sostitutivo al treno soppresso sulla linea Biella-Santhià. Il pullman che doveva sopperire alla mancata corsa ferroviaria si è dimostrato insufficiente ad accogliere tutti i viaggiatori. E le polemiche hanno preso nuovo vigore. Il servizio nelle pagine interne.

**VERCELLI**
**Per il nuovo Robbiano si parte**

Anche se la Cassa depositi e prestiti ha sospeso il finanziamento statale di 1 miliardo e 700 milioni, i primi lavori di risistemazione dello stadio «Leonida Robbiano» saranno probabilmente appaltati lo stesso. Lo ha annunciato l'assessore allo Sport Carlo Robutti spiegando che il Comune può decidere di coprire subito la spesa a suo carico (1300 milioni) senza attendere le decisioni da Roma. Il servizio all'interno.

Alle Nuove Pettinature Riunite per il rischio di malattie

## Il sindaco blocca 2 reparti gli operai rischiano il posto

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trenta dipendenti delle Nuove Pettinature Riunite, l'azienda tessile con sede in via Carso, rischiano di perdere il posto di lavoro a causa della chiusura dei reparti «jarratura» e «lavaggi», decretata con un'ordinanza dal sindaco Squillario su richiesta del Servizio di tutela ambientale e di medicina del lavoro che fa capo all'Usl.

La comunicazione del «possibile licenziamento degli addetti» è stata comunicata verbalmente ai componenti del consiglio di fabbrica dall'amministratore delegato della fabbrica Eraldo Pavesi e dal proprietario Nino Sassone (non è stato possibile avvicinare i due imprenditori) qualche minuto dopo il blocco dell'attività nei due comparti.

«E' una minaccia che non accettiamo — dice Marvi Massazza Gal, esponente della Cgil anche a nome dei colleghi delle altre organizzazioni di categoria —. Per questo motivo abbiamo chiesto l'intervento dell'Unione industriale».

La vicenda che ha portato al sigillo dei reparti «jarratura» e «lavaggi» ha preso l'avvio un anno fa a seguito di una serie di rilevamenti compiuti dall'Usl in tutte le pettinature biellesi. L'inchiesta era stata particolarmente accurata anche perché qualche giorno prima in una azienda di Benna era stato riscontrato il caso di un operaio affetto da carbonchio (il virus era stato trasmesso da una partita di fibre infette provenienti dal Medio Oriente).

«Da quella indagine — aggiunge Marvi Massazza Gal — era venuta alla luce la situazione delle Nuove Pettinature Riunite. I reparti "jarratura" e "lavaggi" dove operano oltre una trentina di persone, non erano conformi alle norme ambientali e stando ai rilievi dell'Usl in alcuni locali i dipendenti avrebbero dovuto restare solo 4 ore su 8, a causa del pulviscolo determinato dalla lavorazione. Tra l'altro questo stato di disagio risaliva all'84. Già allora si erano avute delle lamentate e più volte il consiglio di fabbrica aveva denunciato la situazione, ma negli ultimi cinque anni nulla era cambiato».

L'Unità sanitaria aveva invitato la direzione delle Nuove Pettinature Riunite «a prendere i necessari provvedimenti» entro sei mesi. L'azienda avrebbe dovuto, in particolare, adottare una serie di opere indispensabili al «rientro nelle norme di legge dei valori riguardanti il pulviscolo e i rumori provocati dai processi di lavorazione». Due adempimenti che non hanno avuto effetti pratici e così lunedì mattina il sindaco ha emesso l'ordinanza che blocca ogni attività nei due reparti.

«Se davvero l'azienda non recederà dal proposito di spedire le lettere di licenziamento — sostiene Marvi Massazza Gal — l'attività verrà bloccata. Sulla carta esiste la possibilità della nascita di due nuovi reparti, ma attendiamo ancora che l'ipotesi si tramuti in realtà».

**Roberto Eynard**

Qualche danno alle colture

## Biella e il Vercellese Ovest colpiti ieri mattina da una raffica di nubifragi

Il maltempo ha colpito ieri mattina il Vercellese Occidentale e il Biellese e la grandine ha provocato qualche danno (per altro contenuto) alle colture. Tutto sommato, però, gli agricoltori non si sono troppo risentiti perché la siccità stava provocando problemi opposti.

La serie di temporali che si è abbattuta sulla provincia è incominciata ieri mattina, poco prima delle 9. Su Biella il cielo si è oscurato ed è caduta la classica pioggia a catinelle. Problemi per la circolazione e, soprattutto, per l'energia elettrica che è mancata per circa un'ora, a intermittenza, in tutta la città.

Ma gli inconvenienti maggiori sono stati lamentati dagli utenti della Sip perché le linee telefoniche sono rimaste in «tilt» anche nel pomeriggio. In particolare ci sono stati problemi per le chiamate in teleselezione.

Il temporale ha abbassato di qualche grado la temperatura che, domenica e lunedì, aveva toccato punte assai elevate.

Dicevamo che la grandine ha prodotto qualche danno, soprattutto nella zona di Salussola dove, tra l'altro, un fulmine ha centrato e abbattuto un cedro del Libano che aveva più di un secolo e al quale la popolazione era particolarmente affezionata.

Il capoluogo ha risentito solo parzialmente dei nubifragi che, a ripetizione, si sono scatenati su quasi tutto il territorio provinciale. Ieri mattina, anche i vercellesi hanno comunque avvertito i rimbombi lontani dei tuoni.

Dopo parecchi giorni, anche a Vercelli si è comunque levato un venticello che ha portato un po' di giovamento. Può sembrare strano ma, nonostante le lamentele dei vercellesi, le temperature di questo luglio sono addirittura inferiori alle medie stagionali: per intenderci, non si sono mai superati i 29 gradi. Tuttavia la situazione, specie domenica e lunedì, era insostenibile a causa dell'aumento record dell'umidità che è arrivata persino al 98 per cento. Ecco spiegato perché i vercellesi stavano boccheggiando. (e. d. m.)

Protestano i medici e gli infermieri per le precarie condizioni del reparto

## E Fisioterapia rimane in cantina

*Malgrado le promesse l'Usl non sistema i locali*

Adriano Sosso

BIELLA. Tra allagamenti, fognature che tracimano e sovraffollamento, divampa la polemica tra il reparto di fisioterapia e il Comitato di gestione dell'Usl. A prendere posizione nei confronti dell'Unità sanitaria sono i medici gli operatori del servizio diretto dal professor Adriano Sosso: «Questo ramo della medicina ha conosciuto uno sviluppo sempre crescente, ma a Biella la struttura, divenuta autonoma nel '73, da sempre deve fare i conti con una sistemazione inadeguata e una pianta organica carente».

Il reparto è situato nel sotterraneo del vecchio padiglione «Trossi» e oltre all'umidità che ristagna in quello che un tempo era un magazzino, presenta inconvenienti che si ripetono periodicamente. Spiega la dottoressa Maurizia Montanaro, uno dei quattro medici del servizio: «Nei nostri locali si sono verificati dall'85 ad oggi tre allagamenti e ogni anno, più volte, le fognature che passano sotto il pavimento del corridoio si intasano e riversano in reparto i liquami di un impianto progettato mezzo secolo fa».

Anche la pianta organica è inferiore alle esigenze del servizio. I parametri calcolati dalla Regione in base all'utenza prevedono 30 terapisti (attualmente ve ne sono 17), 8 logopedisti (soltanto due sono in servizio) e 11 medici (sono quattro i posti coperti). Nell'86 le strutture della fisioterapia hanno fornito 63 mila prestazioni, ma lo scorso anno gli interventi sono saliti a 104 mila e i tempi d'attesa per i malati adesso si aggirano intorno ai 4 mesi.

Il primario Adriano Sosso, nel maggio dell'88, aveva inviato ai responsabili del Comitato di gestione una lettera in cui denunciava la grave situazione del reparto. «Da allora — spiega — sono iniziati alcuni lavori di adeguamento che avrebbero dovuto concludersi entro la scorsa estate. In realtà gli interventi non sono ancora terminati e i muri iniziano già a scrostarsi».

Delle quattro stanze nelle quali si svolge l'attività dei terapisti una è inutilizzabile perché in fase di restauro e così i pazienti sovente vengono riuniti in una sola palestra: «A volte ci ritroviamo con una quindicina di persone e siamo costretti ad utilizzare anche il corridoio — dice il terapista Federico Deiro —. Ma si tratta di fatti risaputi; siamo preoccupati soprattutto dei tempi previsti dagli amministratori per la risoluzione del problema. E' assurdo che si dia priorità all'acquisto di apparecchiature che danno solo lustro agli amministratori invece di facilitare il lavoro quotidiano degli operatori».

Aggiunge un'altra terapista, Simonetta Magliola: «Dopo aver insistito a lungo abbiamo avuto in uso provvisoriamente tre palestre al primo piano ma poi torneremo in un reparto affollato all'inverosimile con notevoli problemi di aerazione. A causa del sovraffollamento dei locali l'aria diventa irrespirabile soprattutto d'inverno quando non si possono aprire le finestre. E il disagio cresce».

I medici stanno sperimentando nuove tecniche riabilitative che esulano dall'ambito ristretto delle funzionalità motoria; l'intervento logopedico sul linguaggio, ad esempio, è ormai una prassi consolidata ed è iniziata da tempo anche la cura delle incontinenze. «Purtroppo — osserva ancora il primario — non possiamo intensificare le ricerche e le prestazioni, e non abbiamo personale sufficiente nemmeno a far fronte alle richieste di routine».

**Cesare Maia**

**Ricordando Lorella**

*Il 19 luglio è stato il primo anniversario della tragica morte della studentessa universitaria Lorella Benanchietti Mondo di Castelletto Cervo. Aveva frequentato il Liceo scientifico Avogadro di Vercelli, stava frequentando il 1° anno di Economia e Commercio a Novara.*
*Quella sera, mentre viaggiava con la sua auto, a pochi chilometri da casa, veniva in collisione con un camion in transito.*
*La mamma e il papà la ricordano con immutato amore.*
*Ci sarà una Santa Messa il 27 agosto nella chiesa della Garella di Castelletto Cervo alle ore 9,30.*

Discusso in Consiglio comunale il caso-Robbiano

# Stadio, Robutti vuole partire subito

VERCELLI. L'assessore allo Sport è convinto: bisogna partire subito con l'appalto dello stadio, almeno per quanto riguarda il lotto di 1300 milioni a carico del Comune. Carlo Robutti ha sostenuto questa tesi durante l'ultimo Consiglio comunale che si è appunto aperto con la discussione sulla travagliatissima vicenda del «Robbiano».

Riepiloghiamo velocemente i fatti, secondo la ricostruzione fatta in aula dallo stesso assessore allo Sport. Il 6 giugno scorso, la giunta presenta al Consiglio comunale la ratifica di due delibere per i lavori di risistemazione dello stadio «Leonida Robbiano». La relazione tecnica e il piano finanziario.

La legge dice che una materia del genere dev'essere discussa e approvata dal Consiglio, non dall'esecutivo comunale. Ma una circolare esplicativa della stessa Cassa depositi e prestiti, la banca dello Stato, autorizza le giunte ad avvalersi dei poteri del Consiglio anche in casi come quello del «Robbiano».

L'ingegner Franco Bertinetti aveva presentato un primo progetto da 6 miliardi per rifare in pratica l'intero stadio; il Comune gli aveva chiesto preparare, a tempo di record, uno «stralcio» da tre miliardi che tenesse conto delle osservazioni fatte dalla Sovrintendenza ai Monumenti.

Le richieste della Sovrintendenza non appaiono un ostacolo insormontabile. Bertinetti lavora giorno e notte e, prima della scadenza prevista dalla legge 65 (la famosa legge sui Mondiali) tutto è pronto per andare prima in giunta poi in aula.

Il Consiglio comunale discute a lungo il progetto e, a maggioranza, lo approva. Il giorno dopo, il ragioniere capo del Comune parte per Roma con la richiesta del miliardo e 700 milioni da ottenere dallo Stato. La Cassa depositi e prestiti vista la pratica e la vicenda-Robbiano sembra conclusa.

Passa una settimana ed il Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali boccia la delibera. Motivo: doveva essere adottata dal Consiglio, non dalla giunta.

Il sindaco Bodo replica con durezza e minaccia di «ricusare» il Coreco. Il presidente del Comitato Gilberto Rossi (dc) è appena partito per le vacanze. Replica il vice presidente, Claudio Cattin: «La legge è questa, non abbiamo fatto altro che applicarla».

Intanto al Comune non resta altro da fare che ripetere tutto l'iter e arrivare al nuovo voto in aula. Poi la pratica passa al Coreco che l'approva. Ma passano anche i giorni. Le precedenti delibere risultano «inefficaci» e quando Robutti e il ragioniere capo ritornano alla Cassa depositi e prestiti siamo ormai alla settimana scorsa. Tecnicamente, il Comune di Vercelli è in ritardo di oltre quaranta giorni.

Ha detto Robutti al Consiglio comunale: «Abbiamo fatto notare al direttore della Cassa depositi e prestiti la nostra posizione, davvero anomala. E a quel punto, la Cassa ha demandato una risposta definitiva al Ministero. Nel frattempo, noi ricorreremo al Tar contro le prime bocciature del Coreco, chiedendo la sospensiva del provvedimento che annullava l'efficacia delle delibere. In tal modo, i 1700 milioni restano congelati e la Cassa depositi e prestiti non li può dare a nessun altro. Noi intanto studieremo la possibilità di partire subito con gli appalti circoscritti al nostro miliardo e 300 milioni, il Robbiano non può più aspettare: tra l'altro, lo stadio della Pro Vercelli è sull'orlo dell'inagibilità».

Ha concluso polemicamente l'assessore: «La decisione del Coreco, secondo noi e secondo il nostro legale immotivata, è riuscita a far perdere tempo prezioso alla città su un problema molto sentito».

[e. d. m.]

## BOGGIO
### *Una voce di dissenso*

Dagli stessi banchi della maggioranza si è levata una protesta sulla scelta originaria dell'esecutivo di assumere la delibera sul «Robbiano» con i poteri del Consiglio. La voce di dissenso è proprio quella del capogruppo dc Carlo Boggio che rappresenta il maggior partito del Consiglio comunale, tra l'altro lo stesso dell'assessore allo Sport Carlo Robutti.

Ha detto Boggio: «A mio avviso c'erano i tempi tecnici per portare la discussione in Consiglio, anziché mantenerla nell'ambito dell'esecutivo. Tutte le volte che la giunta tenta di saltare il Consiglio finisce col saltare nel fosso. Sono comunque d'accordo sul ricorso al Tar, e convinto che il Tribunale amministrativo regionale darà ragione al Comune. Ma è una perdita di tempo che poteva essere evitata». Il sindaco gli ha risposto, seccamente, che non c'erano strade alternative da percorrere.

Fulvio Bodo

Carlo Boggio

Il bus sostituiva il treno

# Biglietti 100, posti 54 e il viaggio per Santhià diventa un incubo

BIELLA. Fioccano le lamentele per il servizio sostitutivo domenicale dei treni con i bus sulla linea Biella-Santhià ed è stata sufficiente l'esperienza del primo giorno per provocare disagi ai passeggeri.

Tutto è accaduto nel tardo pomeriggio quando alla stazione di San Paolo si sono raccolte 77 persone dirette a Santhià con il collegamento delle 18,30. Ma quando è stato il momento di salire sul bus i passeggeri si sono trovati a disposizione un solo pullman di 54 posti.

Stringendosi come sardine e utilizzando ogni angolo dello spazio a disposizione (durante il tragitto si sono aggiunte ancora una ventina di persone), i malcapitati utenti hanno raggiunto Santhià dove finalmente hanno potuto sedersi in treno.

«E' stato un viaggio davvero disagevole — ha detto Angelo Ramella —. E' assurdo che si paghi un biglietto per poi trovarsi ad usufruire di un servizio inadeguato e programmato con superficialità. Da sempre il collegamento delle 18,30 con Santhià è il più sfruttato della domenica».

Come Angelo Ramella a protestare domenica sono stati in tanti e nella vicenda adesso sono intervenute le organizzazioni sindacali che, dopo aver inviato una lettera di rimostranza al Compartimento regionale delle ferrovie a Torino, hanno deciso di prendere posizione.

Sostiene il sindacalista Ennio Pilloni: «Fin da quando ci era stata prospettata questa soluzione, abbiamo avanzato seri dubbi sull'utilità del servizio sostitutivo. La prova dei fatti ci ha subito dato ragione. Le conseguenze della mancanza di treni di domenica si riflettono in più settori. In questo periodo, ad esempio, s'iniziano a registrare gli effetti positivi della venuta del Papa ad Oropa. Vi è molta richiesta da parte dei pellegrini per raggiungere il santuario. Bloccare il servizio ferroviario di domenica è penalizzante per il settore turistico e per lo sviluppo di un comparto in crescita».

Aggiunge l'esponente sindacale: «Questo intervento da parte delle Ferrovie è l'ennesimo segnale di pericolo che grava sulla Biella-Santhià. Evidentemente, nonostante le molte parole spese a favore di questo collegamento, esiste una crescente volontà di inserirlo nell'elenco dei "rami secchi". A poco a poco le Ferrovie lo stanno abbandonando. Il compartimento di Torino dell'ente ha collegato il provvedimento con la necessità di consentire ai dipendenti di usufruire delle ferie, ma è una giustificazione molto debole».

Anche gli amministratori pubblici biellesi hanno preso posizione sulla vicenda, affiancando i sindacati. Una delegazione sarà ricevuta domani in Regione per affrontare il problema. Le proposte dei sindacati, oltre che sul ripristino dei treni, verteranno su una ridistribuzione più organica del personale e sulla revisione degli orari.

Inoltre le organizzazioni di categoria e il Comitato per la salvaguardia delle ferrovie biellesi, l'ente sorto quando era stata annunciata la possibile soppressione dei collegamenti su rotaia, metterà in risalto «come anche di domenica siano in servizio parecchi dipendenti con un risparmio limitato sulle spese di gestione».

Intanto per domenica prossima è probabile l'impiego per la corsa delle 18,30 di almeno due bus. E questo per scongiurare altre polemiche. [r. eyn.]

Oggi alle 16

# La Biellese si raduna allo stadio

BIELLA. Il campanello per il raduno suonerà oggi pomeriggio alle 16 allo stadio La Marmora. Risponderanno all'appello in venti: i portieri Sandro Beccari (classe '62) e Alessandro Ameri ('70, promosso dalla Berretti); i difensori Giorgio Zaninetti ('64), Alessandro Righetti ('67), Claudio Perotti ('66 la scorsa stagione in forza al Fiorenzuola) e Davide Grosso ('70); i centrocampisti Alfredo Bota ('63), Gianni Biscaro ('68), Lorenzo Mazzia ('68), Paolo Sughi ('66, nell'ultimo torneo ha vestito la maglia della Carcarese), Alessandro Bollini ('66 dal Borgoticino), Marco Vezzoli ('71) e Riccardo Valle ('70) entrambi provenienti dalle giovanili, Vittorio Miazzo ('66, Vigevano), Maurizio Degli Esposti ('69 Novara, nella stagione '88-'89 in prestito al Vigevano) e Sergio Zardi ('65, rientrato dopo il campionato a Vigevano); gli attaccanti Fabrizio Gatti ('66), Cosimo Pistillo ('62), Maurizio Rinino e Marco Watford ('66, Vigevano).

A loro potrebbero unirsi il libero Marcello Galerotti ('64), la cui riconferma è ancora in dubbio e un paio di giocatori in prova che si conosceranno solo nel pomeriggio (si parla di Ricci, ex Pro Vercelli, Pro Sesto e Juve Domo).

Per la prima volta da un decennio a questa parte la Biellese non andrà in ritiro. Fino a lunedì i bianconeri sosterranno le sedute di allenamento al mattino al parco della Burcina e nel pomeriggio al campo esterno del Lamarmora; poi dal 31 luglio fino al 13 agosto la preparazione a Donato.

L'esordio ufficiale è fissato per domenica sera al Lamarmora contro il Genoa, neo promosso in serie A: l'incontro con i rossoblù di Scoglio avrà inizio alle 20,45. [r. eyn.]

## STASERA AL CINEMA

**Astra** — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000 — **Sammy & Rosy vanno a letto**

**Nuovo Italia** — Chiuso per ferie

**Principe** — Chiuso per ferie

**Viotti** — Chiuso per ferie

GATTINARA
**Italia** — Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

[illegible]
**Italia** — Chiuso per ferie

SANTHIA'
**Ideal** — Chiuso per ferie

TRONZANO
**Lux** — Chiuso per ferie

BIELLA
**Apollo** — Inizio 15/22 Lire 5.000 — **Film v. m. 18 anni**

**Impero** — Chiuso per ferie

**S. Sebastiano** — Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000 — **Il presidio - Scena di un crimine**
*di P. Hyams con S. Connery, M. Harmon, M. Ryan (Usa)* — Un intricato caso di omicidio nella zona militare alle porte di San Francisco accende la rivalità tra un giovane poliziotto e il suo ex superiore. N. V. 1h 37' **Poliziesco**

**Odeon** — Chiuso per ferie

**Sociale** — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
**Sociale** — Chiuso per ferie

CANDELO
**Verdi** — Chiuso per ferie

COGGIOLA
**Radar** — Chiuso per ferie

COSSATO
**N. Primavera** — Chiuso per ferie

PRAY
**Excelsior** — Chiuso per ferie

SERRAVALLE
**Corso** — Inizio 21 Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

TOLLEGNO
**Felix** — Chiuso

VARALLO
**Sottoriva** — Chiuso

In città non riapre la «Tizzoni» per un problema di uscite di sicurezza

# Senza «bussola» sala chiusa

## *I locali di proprietà del Belle Arti*

VERCELLI. Da alcuni anni la sala Tizzoni è ermeticamente chiusa e sono molti i vercellesi a chiedersi cos'è successo dei locali sotto l'antica torre. Tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80 la sala ha ospitato conferenze e dibattiti di buon livello, poi venne chiusa.

Agli interrogativi rispondono il vice presidente dell'Istituto di Belle Arti Amedeo Corio e l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara. «La sala Tizzoni — spiega Amedeo Corio — è di proprietà del Belle Arti dal 1873 che la comprò dall'allora proprietario Malinverni insieme alla torre. Ristrutturata, venne usata successivamente come aula per la "scuola di disegno e decorazione" femminile e chiusa negli Anni 40 allo scoppio della seconda guerra mondiale. Solo negli Anni 70, conseguentemente all'esigenza di una sala per conferenze e dibattiti, si pensò ad un suo nuovo utilizzo».

«Con l'intervento dell'amministrazione provinciale furono attuati diversi lavori tra cui il restauro degli affreschi del soffitto, di scuola laniniana, e fu aperto un ingresso su piazza Tizzoni; l'interno fu liberato dalle colonne e sistemati gli impianti di riscaldamento e di illuminazione. La sala quindi venne data in uso al Comune».

«In seguito — continua Corio — alle disposizioni di legge sulla sicurezza dei locali pubblici la sala, che non era conforme alla normativa, venne chiusa. E da allora aspetta questo adeguamento. Il Comune ha presentato un preventivo di oltre 140 milioni che però non è mai stato realizzato».

Conclude Corio: «Quando si parlò di risistemazione, il Belle Arti pensò di non utilizzare più la sala per conferenze, in quanto l'umidità causata dalla presenza di tante persone avrebbe col tempo deteriorato gli affreschi. Abbiamo presentato quindi progetti alternativi al Comune come quello di adibire lo spazio per mostre di arte contemporanea costituendo inoltre una "galleria del disegno" oppure, in collaborazione con "Studio Dieci" attrezzarlo a scuola di fotografia. Ma sino ad ora non abbiamo avuto risposta».

Angelo Fragonara, assessore alla Cultura, direttamente interessato al problema, spiega a sua volta quale sia la posizione del Comune. «Siamo intenzionati a riaprire al più presto la sala al pubblico ma i lavori sono stati bloccati da una questione sorta con i proprietari degli edifici vicini sull'uscita di sicurezza».

Si tratterebbe di costruire una «bussola» sul cortile interno del palazzo Tizzoni, ma questo costituirebbe un ostacolo per il passaggio delle auto dei proprietari dell'edificio confinante.

«Un progetto in merito è comunque stato preparato dall'Ufficio tecnico — ribadisce Fragonara — e si spera di non tardare troppo nell'attuazione. Per quanto riguarda l'utilizzo, è certo che valuteremo tutte le possibili soluzioni, ma è anche vero che in città i locali pubblici di riferimento per le attività culturali in cui si possa tenere conferenze e dibattiti sono limitati. Ed anche se il Comune ha in progetto la sistemazione dell'ex chiesa di San Giuseppe di corso Libertà angolo via Quintino Sella ed il salone dell'Associazione Lavoratori di via Francesco Borgogna, una sala centrale come la Tizzoni potrebbe risolvere una parte del problema».

Problemi di ristrutturazione a parte, la sala richiama alla memoria le lotte tra i Tizzoni e gli Avogadro, due famiglie sospinte l'una contro l'altra da un odio mortale. Un episodio della contesa è legato alla torre che sovrasta la sala, detta appunto «torre della brava figlia».

Avvenne un giorno che i ghibellini guidati da Pietro Tizzoni ebbero la meglio sui guelfi capeggiati dagli Avogadro. I vincitori catturarono i nemici e li misero in catene. A chiedere la grazia per i suoi parenti si fece avanti Maria Avogadro che ottenne da Pietro Tizzoni clemenza per i vinti. Il Tizzoni fece poi portare la giovane donna nella famosa torre. Il destino di Maria Avogadro sembrava segnato, ma la donna non cedette al condottiero che, commosso per le sue virtù la liberò insieme ai suoi parenti. Da allora la torre si chiamò «della brava figlia».

**Serena Losio**

La torre che sovrasta la sala ricorda le lotte tra guelfi e ghibellini

## TRADIZIONI VALSESIANE

### Alla scoperta dei vecchi «stampin dal burr»

E' il periodo delle grandi vacanze e in Valsesia sono in programma mostre di artigianato locale. Nella foto di Reolon due ragazze in costume mostrano le forme di legno usate per preparare i pani di burro

Gruppi biellesi stasera ad Andorno

# Un aiuto ai missionari con un concerto di musica rock «nostrana»

ANDORNO. Concerto di tre gruppi rock biellesi stasera nel parco «La salute». Lo spettacolo è stato inserito nel cartellone del «Ferragosto» solo nei giorni scorsi e l'esibizione si discosta dalle altre perché si propone di ricavare fondi da destinare alla costruzione di un asilo in Kenyia.

L'iniziativa è partita da un gruppo di giovani volontari che si sta costituendo in associazione e che fa capo al triverese Lino Maurel. Da tempo infatti Maurel promuove nel Biellese manifestazioni analoghe per indirizzare gli aiuti alle missioni africane e in particolare a quelle del Kenya.

Il concerto in programma stasera, che s'inizierà alle 21 (il biglietto d'ingresso costerà 6 mila lire), avrà per protagonisti i gruppi «L'os los los», «19-12 On Way» e «Dioniso's Tongue»: tre «band» di giovanissimi biellesi che spaziano in diversi generi del rock.

I «L'os los los» hanno preso parte riscuotendo un discreto successo qualche settimana fa alla «Corrida» organizzata al Villaggio Lamarmora (alla manifestazione hanno partecipato oltre una ventina di dilettanti). Il complesso biellese presenta soprattutto rock «demenziale» e brani di musica punk.

Ugualmente eterogeneo è il repertorio delle altre formazioni nelle quali figurano sia la tradizione classica del rock'n'roll, sia la new wave.

Il «Ferragosto andornese» dopo questa esibizione di gruppi rock proseguirà venerdì 28 con la seconda parte del concorso di moda organizzato in collaborazione con alcuni commercianti del settore e che prevede una sfilata di modelli. Lo spettacolo sarà accompagnato dalle musiche dell'orchestra «Riki Renna».

La serata successiva avrà ancora al centro dell'attenzione un'orchestra, quella di Daniele Comba, che proporrà un repertorio di musica melodica tradizionale e moderna.

Un appuntamento insolito è invece quello annunciato per venerdì 4 agosto e che avrà per ospite nella verde cornice del parco «La salute» il ballerino Russel Russel, uno dei protagonisti di «Domenica in». [m. co.]

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

**NUMERI UTILI**
**Soccorso di emergenza:** Vercelli: 113; Santhià: 94340
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorribilità strade:** 194
**Vigili del fuoco:** 115
**Servizio antincendi boschivi:** Gattinara 835400
**Prefettura e Questura:** 64721
**Servizio narcotici** (Questura): 61698 (24 ore su 24)

**CARABINIERI**
**Vercelli:** 53498
**Gattinara:** 833231
**Santhià:** 94272
**Trino:** 81297

**GUARDIA MEDICA**
**Vercelli:** 52050
**Arborio:** 86384
**Cavaglià:** 96470
**Cigliano:** 44524
**Crescentino:** 842958
**Gattinara:** 835411
**Santhià:** 921669
**Trino:** 829565

**AUTOAMBULANZE**
**Vercelli:** 52277
**Gattinara:** 832600
**Santhià:** 94340
**Trino:** 820165
**PRONTO SOCCORSO**
**Vercelli:** 57500
**Gattinara:** 833777
**Santhià:** 921601

**CORPO FORESTALE**
**Vercelli:** 501326
**Gattinara:** 831488

**POLIZIA STRADALE**
**Vercelli:** 52475
**Villarboit:** 854125

**VIGILI URBANI**
**Vercelli:** 52000
**Gattinara:** 834676
**Santhià:** 94287
**Trino:** 829614
**ACQUEDOTTO**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833551
**Santhià:** 94257
**Trino:** 828154
**GAS**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833138
**Santhià:** 94877
**Trino:** 81160
**ELETTRICITA'**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833253
**Santhià:** 921647
**Trino:** 912286

**TELEFONI**
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

**TURISMO**
**APT Vercelli:** 64631

**FERROVIE**
**Vercelli:** 65078
**Gattinara:** 834444
**Santhià:** 94315
**Trino:** 82080

**AEROPORTI**
**Milano Malpensa:** 02-74852200
**Milano Linate:** 02-74852200
**Torino Caselle:** 011-5778361
**Vercelli Dal Prete:** 53791
**Biella Cerrione:** 33603

**DISCOTECHE**
**VERCELLI**
**Estasy:** via Marsala 6 tel. 88933
**Due Archi Club:** via Piero Lucca 10 tel. 52744
**Macisté:** piazza Pajetta 3 tel. 52836
**Blue Valentine:** corso Casale 26 tel. 52381
**Borgovercelli:** Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.295
**CIGLIANO**
**Due di denari:** via Sant'Anna tel. 44491
**SANTHIA'**
**Sporting Club:** corso XXV Aprile tel. 921222
**CAVAGLIA'**
**Mokambo:** via Ivrea 16 tel. 96080-966512
**DESANA**
**Lo Sperone:** piazza Castello 16 tel. 318347
**PRAROLO**
**Biberon:** via Castino 11 tel. 218190

**SALE GIOCO**
**VERCELLI**
**Apollo 2:** vicolo San Salvatore tel. 51657
**Las Vegas:** via Luigi Lagrange 22 tel. 54458
**Sala Giochi:** corso Libertà
**GATTINARA**
**Sala Giochi:** via 4 Novembre 24 tel. 834571

**BENZINAI VERCELLI**
(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 29 luglio)
**Agip:** via Walter Manzone
**Mobil:** corso Matteotti
**IP:** piazza Cugnolio
**Esso:** corso Avogadro di Quaregna
**Erg:** bivio Sesia
**Monteshell:** corso Marcello Prestinari
**Total:** tangenziale (vicino Continente)
**Q8:** corso De Rege
**IMPIANTI self-service** (serv. diurno e notturno):
**Agip:** piazza Solferino
**Mobil:** corso Gastaldi
**Mobil:** bivio per Quinto Vercellese
**Tamoil:** piazza Mazzucchelli
**Prarolo:** Ip, SS 31 km. 8 (benzina e gasolio)
**Distributori aperti nel Comune di Santhià**
*(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 29 luglio):*
**Tamoil:** corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
**Agip:** autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

**FARMACIE**
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 8-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-8 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Ferro & Grappi*, corso Libertà 78, tel. 65.066
**Gattinara:** *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 833.417.

**BIELLA**

**NUMERI UTILI**
**Soccorso emergenza:** Biella 113
**Vigili del fuoco:** 115
**AUTOAMBULANZE**
**Biella:** 20100/20101
**Borgosesia:** 22563
**Cavaglià:** 966066
**Cossato:** 922148
**Varallo:** 52412
**CARABINIERI PRONTO INTERVENTO**
**Biella:** 112
**Borgosesia:** 22288
**Cossato:** 93330
**Varallo:** 112
**GUARDIA MEDICA**
**Biella:** 20.848/9
**Borgosesia:** 25513
**Cossato:** 92.28.01
**CORPO FORESTALE**
**Biella:** 24232
**Varallo:** 51165
**POLIZIA STRADALE**
**Biella:** 22828
**Varallo:** 52302
**VIGILI URBANI**
**Biella:** 35071
**Borgosesia:** 21456
**Cossato:** 93036
**Varallo:** 51205
**GAS**
**Biella:** 22129
**Borgosesia:** 22766
**Candelo:** 53541
**Cossato:** 94823
**Pray:** 78.60.18
**Salussola:** 89.207
**Varallo:** 51639/52720
**ACQUEDOTTO**
**Biella:** 22532
**Borgosesia:** 22105
**Cossato:** 93035
**Masserano:** 96992
**Postua:** 76.01.25
**Varallo:** 51105
**ELETTRICITA'**
**Biella:** 30045/21462
**Borgosesia:** 22250
**Carcoforo:** 95609
**Cossato:** 93349
**Trivero:** 75203
**Vallemosso:** 70.28.24/70.28.15
**Varallo:** 51133
**TELEFONO AMICO**
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

**TELEFONI**
**Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici:** 182

**BENZINAI BIELLA**
(turno festivo di domenica 30 luglio)
**Agip:** via Tollegno (Aci)
**Agip:** strada Trossi (gasolio)
**Erg:** strada Trossi 5
**Esso:** via Cottolengo 22 (gasolio)
**Esso:** via Ivrea 10
**Q8:** via Rosselli 16
**Ip:** via Milano 24 (gasolio)
**Monteshell:** viale Macallè 20
**Ip:** via Torino 55

**FARMACIE**
**Biella:** *dr. Mario Gamberova*, via Italia 61, t. 22.390 e *dr. Nando Balestrini*, via P. Micca 8, t. 221.89
**Borgosesia:** *dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. 222.56
**Pralungo:** *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5 tel. 571295
**Sordevolo:** *Dott.ssa Emanuela Ceruti*, via E. Bona 6 tel. 62473
**Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57 tel. 541605
**Zubiena:** *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quagino 1, tel. 660192 e **Cerrione:** *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. 671.868 (turni festivi sussidiari di domenica 30 luglio dalle ore 8 alle ore 12,30)
**Brusnengo:** *Dott.ssa Thea Crivelli*, via Roma 40, tel. 985.36 e **Mottalciata:** *Dr. Pietro Fulcheri*, via degli Alciati 15, tel. 857.223
**Valle San Nicolao:** *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 743.136 e **Pray:** Dr. Rinaldo Erbetta, via Bartolomeo Sella 89, tel. 767.066.

**TURISMO**
**Varallo:** 51280

**AEROPORTI**
**Cerrione:** 33.803

**DISCOTECHE**
**Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20891; De Best, via Revelli 2, tel. 33.738; Master club, via Revelli 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 68, tel. 34.602
**Varallo:** Igloo, Balangera, tel. 51.152